

**Sommario**

**DELIBERAZIONI REGIONALI**

**DELIBERAZIONI DELLA GIUNTA REGIONALE**

- n. 254 del 13/3/2009: Nomina del Revisore unico dell'ASP denominata "Azienda Servizi alla Persona Ravenna Cervia e Russi" con sede a Ravenna (RA) pag. 5
- n. 255 del 13/3/2009: Nomina del Revisore unico dell'ASP denominata "Cav. Marco Rossi Sidoli" con sede a Compiano (PR) pag. 5
- n. 424 del 6/4/2009: Nomina del Revisore unico dell'ASP denominata "Progetto Persona - Azienda Intercomunale Servizi alla Persona" con sede in Guastalla (RE) pag. 5
- n. 478 del 20/4/2009: Intesa ai sensi dell'articolo 35 della L.R. 10/08, tra la Regione Emilia-Romagna, Servizio Tecnico Bacino Reno, e il Comune di Sant'Agata sul Santerno per la realizzazione dell'intervento "Adeguamento delle arginature del torrente Santerno e risagomature alveo" pag. 5
- n. 511 del 20/4/2009: Esito procedura di verifica (screening) su progetto relativo alla costruzione di invaso ad uso irriguo in Via Scavignano n. 1, fondo "Le Lame" nel comune di Brisighella (Tit. II, L.R. 9/99) pag. 6
- n. 565 del 27/4/2009: Valutazione di impatto ambientale (VIA) del progetto di impianto idroelettrico in località Ponte Zingone, nel comune di Mercato Saraceno, in provincia di Forlì-Cesena presentato da SOEMS SpA (Titolo III, L.R. 18 maggio 1999, n. 9 e successive modifiche ed integrazioni) pag. 7
- n. 598 del 4/5/2009: Valutazione di impatto ambientale (VIA) relativa al permesso di ricerca idrocarburi denominato "La Sacca", attività da Northern Petroleum Ltd - Presa d'atto delle determinazioni della Conferenza di Servizi (Titolo III, L.R. 18 maggio 1999, n. 9 e successive modifiche ed integrazioni) pag. 9
- n. 627 dell'11/5/2009: Valutazione di impatto ambientale (VIA) relativa al permesso di ricerca idrocarburi denominato "Punta Marina", attivata da Northern Petroleum Ltd - Presa d'atto delle determinazioni della Conferenza di Servizi (Titolo III, L.R. 18 maggio 1999, n. 9 e successive modifiche ed integrazioni) pag. 10
- n. 628 dell'11/5/2009: Parere motivato sulla valutazione ambientale strategica della variante al Piano territoriale di coordinamento della Provincia di Reggio Emilia, e relativa Valsat, (DLgs 152/06 norme in materia ambientale) ad integrazione della delibera di Giunta regionale n. 292 del 13 marzo 2009 pag. 11
- n. 522 del 20/4/2009: Reg. (CE) 1698/2005 e Decisione C(2007)4161 del 12/9/2007. Programma di sviluppo rurale 2007-2013 - Misura 511 assistenza tecnica. Disposizioni in materia di pubblicità e obblighi d'informazione dei beneficiari del PSR pag. 12

**rurale 2007-2013 - Misura 511 assistenza tecnica. Disposizioni in materia di pubblicità e obblighi d'informazione dei beneficiari del PSR**

- nn. 570, 571, 572, 573 del 27/4/2009; nn. 606, 609 del 4/5/2009: Variazioni di bilancio pag. 24
- n. 587 del 4/5/2009: Approvazione dell'Accordo tra la Regione Emilia-Romagna e la struttura privata accreditata Ferrara Day Surgery - Triennio 2009-2011 pag. 29
- n. 608 del 4/5/2009: Accordo fra la Regione Emilia-Romagna e l'Istituto Ortopedico Rizzoli - Istituto di Ricovero e Cura a carattere scientifico pag. 38
- n. 616 dell'11/5/2009: Assegnazione e concessione contributo ai sensi dell'art. 6, comma 1, L.R. n. 24 del 4/12/2003 alla Provincia di Piacenza e approvazione Protocollo di intesa tra la Regione Emilia-Romagna e la Provincia stessa pag. 48
- n. 617 dell'11/5/2009: Approvazione del Protocollo di intesa tra la Regione Emilia-Romagna e la Provincia di Bologna - Servizio Studi per la programmazione - MeDeC - Centro demoscopico metropolitano e assegnazione e concessione contributo ai sensi dell'art. 6, comma 1, L.R. n. 24 del 4/12/2003 pag. 49
- n. 629 dell'11/5/2009: Criteri e modalità, per le annualità 2009-2010, per l'erogazione dei contributi correnti alle Unioni di Comuni, alle Comunità Montane e alle fusioni pag. 50
- n. 647 del 18/5/2009: Modalità di accesso ai contributi di cui all'art. 9, comma 1 della L.R. n. 34/2002 per l'anno 2009 pag. 71
- n. 699 del 25/5/2009: Contributi regionali per attività a favore di adolescenti e giovani e per lo sviluppo e la qualificazione di Centri e spazi di aggregazione ad essi destinati. Obiettivi, azioni prioritarie, criteri di spesa e procedure per gli anni 2009/2010 (L.R. 14/08 "Norme in materia di politiche per le giovani generazioni", artt. 14, 43 e 44) pag. 79

**DELIBERAZIONE DELL'UFFICIO DI PRESIDENZA DELL'ASSEMBLEA LEGISLATIVA DELLA REGIONE EMILIA-ROMAGNA**

- n. 112 del 13/5/2009: Conferimento incarico professionale in forma di co.co.co. - ex art. 12, co. 4, della L.R. n. 43/2001 - presso la Segreteria particolare del Presidente della Commissione assembleare "Politiche per la salute e Politiche sociali" - Roberto Piva (proposta n. 81) pag. 106

**DELIBERAZIONI DELL'IBACN**

- n. 9 del 7/4/2009: Programmazione dell'IBACN delle spese per l'acquisizione di beni, servizi e lavori per l'anno 2009. Integrazione alla deliberazione n. 3/2009 pag. 106

- n. 10 del 7/4/2009: **Programmazione da parte dell'IBACN del fabbisogno di massima di prestazioni professionali (art. 12, L.R. 43/2001) per l'anno 2009. Integrazione alla delibera n. 47/08** pag. 110

## DECRETI, ORDINANZE E ALTRI ATTI REGIONALI

### DECRETI E ORDINANZE DEL PRESIDENTE DELLA GIUNTA REGIONALE

- n. 143 del 15/5/2009: **Determinazione del numero di rappresentanti nel Consiglio della CCIAA di Piacenza spettante a ciascuna organizzazione imprenditoriale, organizzazione sindacale, associazione dei consumatori, o loro raggruppamenti, ai sensi della L. 580/1993** pag. 113
- n. 144 del 15/5/2009: **Nomina della sig.ra Emanuela Cigala designata dalla Direzione Provinciale del Lavoro di Bologna in seno alla C.P.A. di Bologna in sostituzione del sig. Corrado Calò dimissionario** pag. 131
- n. 145 del 15/5/2009: **Divieto di somministrazione di prodotti alimentari contenenti uova crude e non sottoposte, prima del consumo, a trattamento di cottura nelle strutture ospitanti categorie a rischio** pag. 131
- n. 151 del 22/5/2009: **Depubblicizzazione, attribuzione personalità giuridica privata e approvazione nuovo statuto dell'ex IPAB "Casa di riposo Daniele e Laura Ceresa" di San Giorgio Piacentino (PC)** pag. 131
- n. 158 del 25/5/2009: **L.R. 30/96 - Approvazione Accordo di programma speciale d'area "Azioni per lo sviluppo urbanistico delle aree di eccellenza della Città di Ferrara" ed istituzione della relativa Conferenza di programma** pag. 131

### DETERMINAZIONE DEL DIRETTORE GENERALE DELL'ASSEMBLEA LEGISLATIVA DELLA REGIONE EMILIA-ROMAGNA

- n. 202 del 14/5/2009: **Conferimento all'avv. Angela Rizzo di un incarico di lavoro autonomo di consulenza da rendersi in forma di prestazione d'opera intellettuale, ai sensi dell'art. 12, L.R. 43/2001 in attuazione della delibera U.P. n. 58 del 17 marzo 2009. Impegno e liquidazione della spesa** pag. 132

### DETERMINAZIONI DEL DIRETTORE GENERALE CENTRALE AFFARI ISTITUZIONALI E LEGISLATIVI

- n. 3479 del 28/4/2009: **Revoca dei decreti di riconoscimento di personalità giuridica di associazioni** pag. 132
- n. 3529 del 29/4/2009: **Conferimento incarico di studio, in forma di collaborazione coordinata e continuativa, alla dott.ssa Elisa Fontana nell'ambito del progetto europeo ADRPlus (JLS/CJ/2007-1/24-30-CE/02225620069) ai sensi dell'art. 12, L.R. 43/01** pag. 133
- n. 3690 del 5/5/2009: **Annullamento della determinazione n. 3441/2009 e dei relativi impegni assunti. Conferimento incarico di consulenza, in forma di collaborazione coordinata e continuativa, alla dott.ssa Anna Elena Bravo Cumsille nell'ambito del progetto europeo ADRPlus (JLS/CJ/2007-1/24-30-CE/02225620069) ai sensi dell'art. 12, L.R. 43/2001** pag. 134

### DETERMINAZIONE DEL DIRETTORE GENERALE AMBIENTE E DIFESA DEL SUOLO E DELLA COSTA

- n. 4214 del 19/5/2009: **Conferimento di incarico di lavoro autonomo di consulenza, da rendere in forma di collaborazione coordinata e continuativa, alla dr.ssa Simona Gotti ai sensi dell'art. 12 della L.R. 43/2001** pag. 135

### DETERMINAZIONE DEL DIRETTORE GENERALE PROGRAMMAZIONE TERRITORIALE E NEGOZIATA, INTESE. RELAZIONI EUROPEE E RELAZIONI INTERNAZIONALI

- n. 4149 del 18/5/2009: **Incarico di consulenza in forma di co.co.co. all'ing. Melissa Semeraro per attività di supporto tecnico specialistico finalizzato alla verifica dei progetti di investimenti pubblici inseriti negli APQ in materia di tutela delle acque (art. 12, L.R. 43/01)** pag. 135

### DETERMINAZIONE DELLA RESPONSABILE DEL SERVIZIO CORECOM - COMITATO REGIONALE PER LE COMUNICAZIONI

- n. 205 del 13/5/2009: **Conferimento alla dott.ssa Sara Collinelli di un incarico di lavoro autonomo da rendersi in forma di collaborazione coordinata e continuativa, ai sensi dell'art. 12, L.R. 43/01 in attuazione delle delibere U.P. n. 239/2008 e n. 245/2008. Impegno e liquidazione della spesa** pag. 136

### DETERMINAZIONE DEL RESPONSABILE DEL SERVIZIO AFFARI ISTITUZIONALI E DELLE AUTONOMIE LOCALI

- n. 4200 del 19/5/2009: **Determinazione delle modalità di presentazione, da parte delle forme associative intercomunali, delle domande di contributo e della relativa documentazione, annualità 2009 (DGR n. 629/2009)** pag. 137

### DETERMINAZIONE DEL RESPONSABILE DEL SERVIZIO FITOSANITARIO

- n. 4361 del 22/5/2009: **Prescrizioni del Servizio Fitosanitario regionale per la lotta contro la flavescenza dorata della vite nella regione Emilia-Romagna - Anno 2009** pag. 150

### DETERMINAZIONI DEL RESPONSABILE DEL SERVIZIO IMPATTO E PROMOZIONE SOSTENIBILITÀ AMBIENTALE

- n. 3996 del 12/5/2009: **Verifica di assoggettabilità in merito alla modifica delle fasce di pertinenza fluviale del canale di Medicina in alcuni tratti nei comuni di Castel San Pietro Terme, Castel Guelfo e Medicina al Piano stralcio per l'assetto idrogeologico del fiume Reno (DLgs 152/06, art. 12)** pag. 161
- n. 3997 del 12/5/2009: **Verifica di assoggettabilità in merito alla modifica alla scheda n. 71 Vergato, Comune di Vergato, e relativa zonizzazione del Piano stralcio per l'assetto idrogeologico del fiume Reno (DLgs 152/06, art. 12)** pag. 161
- n. 3999 del 12/5/2009: **Verifica di assoggettabilità in merito alla modifica alle schede A1 Cà Bruciata - Cà di Bolino, Comune di Bologna, e A2 Castell'Arienti, Comuni di Bologna e Pianoro, e relative zonizzazioni del Piano stralcio per l'assetto idrogeologico del fiume Reno (DLgs 152/06, art. 12)** pag. 161
- n. 4002 del 12/5/2009: **Verifica di assoggettabilità in merito alla modifica delle fasce di pertinenza fluviale del torrente Santerno del Piano stralcio per l'assetto idrogeologico del fiume Reno in comune di Lugo, località Voltana, e in comune di Bagnara di Romagna, località Capoluogo (DLgs 152/06, art. 12)** pag. 161
- n. 4004 del 12/5/2009: **Verifica di assoggettabilità in merito alla modifica delle aree ad alta probabilità di inondazione del torrente Santerno del Piano stralcio per l'assetto idrogeologico del fiume Reno (DLgs 152/06, art. 12)** pag. 162

**DETERMINAZIONE DEL RESPONSABILE DEL SERVIZIO TECNICO BACINO FIUMI ROMAGNOLI**

- n. 16057 del 15/12/2008: **Ditta C.A.I. Stia Casentino:** rilascio di concessione di derivazione di acqua pubblica, con procedura ordinaria, per uso igienico e assimilati da acque sotterranee sorgive in località Tre Confini del comune di Bagno di Romagna (FC) – Pratica n. FC07A0081 *pag. 162*

**DETERMINAZIONI DEL RESPONSABILE DEL SERVIZIO TECNICO BACINI DEGLI AFFLUENTI DEL PO**

- n. 2460 del 30/3/2009: **Colabeton SpA – Domanda 5/11/2007 di rinnovo di concessione di derivazione d'acqua pubblica, per uso industriale, dalle falde sotterranee comune di Sissa (PR).** Regolamento regionale n. 41 del 20 novembre 2001 – Artt. 5, 6. Provvedimento rinnovo di concessione *pag. 162*
- n. 2461 del 30/3/2009: **Dusty Rendering Srl – Domanda 14/7/2008 di rinnovo con variante sostanziale di concessione di derivazione d'acqua pubblica, per uso industriale, igienico e antincendio, dalle falde sotterranee comune di Polesine Parmense (PR).** Regolamento regionale n. 41 del 20 novembre 2001 – Artt. 5, 6, 31. Provvedimento rinnovo di concessione con variante *pag. 163*

**COMUNICATI REGIONALI****COMUNICATI DEL DIRETTORE GENERALE PROGRAMMAZIONE TERRITORIALE E NEGOZIATA, INTESE. RELAZIONI EUROPEE E RELAZIONI INTERNAZIONALI**

- Comune di Argelato (BO) – Approvazione di PSC *pag. 163*
- Comune di Argelato (BO) – Approvazione di RUE *pag. 163*
- Comune di Bertinoro (FC) – Approvazione del Regolamento urbanistico ed edilizio (RUE) – Articolo 33, L.R. 24 marzo 2000, n. 20 *pag. 163*
- Comune di Bologna – Approvazione del Piano operativo comunale (POC) (art. 34, L.R. 24 marzo 2000, n. 20) *pag. 163*
- Comune di Ferrara – Approvazione del Piano strutturale comunale (PSC) comprensivo della classificazione acustica – Articolo 32, L.R. 24 marzo 2000, n. 20 – Articolo 17, DLgs 3 aprile 2006, n. 152 e s.m.i. *pag. 164*
- Comune di Forlì – Approvazione di variante del Piano operativo comunale (POC) – Articolo 34, L.R. 24 marzo 2000, n. 20 *pag. 164*
- Comune di Gaggio Montano (BO) – Avviso di avvenuta approvazione variante al PSC *pag. 164*
- Comune di Gaggio Montano (BO) – Avviso di avvenuta approvazione variante al POC (Piano operativo comunale) *pag. 164*
- Comune di Gaggio Montano (BO) – Avviso di avvenuta approvazione variante al RUE ai sensi della L.R. 20/00 *pag. 164*
- Comune di Granaglione (BO) – Avviso di avvenuta approvazione della variante al Piano strutturale comunale (PSC) ai sensi del comma 12, art. 32 della L.R. 20/00 *pag. 164*
- Comune di Medesano (PR) – Approvazione di variante al Piano strutturale comunale (PSC) con contestuale variante al Piano operativo comunale (POC) e modifica al Regolamento urbanistico edilizio (RUE) – Adeguamento al PTCP – Articoli 32, 33, 34, L.R. 24 marzo 2000, n. 20 *pag. 165*
- Comune di Medesano (PR) – Approvazione di modifica al Regolamento urbanistico ed edilizio (RUE) – Articolo 33, L.R. 24 marzo 2000, n. 20 *pag. 165*
- Comune di Modena – progetto definitivo di opera pubblica “Pista ciclabile Tre Olmi, Via Barchetta, Via d’Avia” in variante al POC – Approvazione – Articolo 34, L.R. 24 marzo 2000, n. 20 e s.m. *pag. 165*
- Comune di Montechiarugolo (PR) – Approvazione di va- *pag. 165*

riante al Piano strutturale comunale (PSC) – Art. 32, L.R. 24 marzo 2000, n. 20

- Comune di Rocca San Casciano (FC) – Approvazione del Regolamento urbanistico ed edilizio (RUE) – Articolo 33, L.R. 24 marzo 2000, n. 20 *pag. 165*

**COMUNICATO DEL RESPONSABILE DEL SERVIZIO PARCHI E RISORSE FORESTALI**

Regione Emilia-Romagna – Approvazione del Piano territoriale della stazione di Campotto di Argenta del Parco regionale del Delta del Po *pag. 166*

**COMUNICATI DEL RESPONSABILE DEL SERVIZIO TECNICO BACINI DEGLI AFFLUENTI DEL PO – PIACENZA**

Domande di concessione di derivazione di acqua pubblica *pag. 166*

**COMUNICATO DEL RESPONSABILE DEL SERVIZIO TECNICO BACINI DEGLI AFFLUENTI DEL PO – PARMA**

Domanda di concessione di derivazione di acqua pubblica *pag. 167*

**COMUNICATI DEL RESPONSABILE DEL SERVIZIO TECNICO BACINI DEGLI AFFLUENTI DEL PO – REGGIO EMILIA**

Domande di concessione di derivazione di acqua pubblica *pag. 167*

**COMUNICATI DEL RESPONSABILE DEL SERVIZIO TECNICO BACINI DEGLI AFFLUENTI DEL PO – MODENA**

Domande di concessione di derivazione di acqua pubblica *pag. 168*

**COMUNICATO DEL RESPONSABILE DEL SERVIZIO TECNICO BACINO FIUMI ROMAGNOLI – RAVENNA**

Domanda di concessione di derivazione di acqua pubblica *pag. 168*

**COMUNICATI DEL RESPONSABILE DEL SERVIZIO TECNICO BACINI CONCA E MARECCHIA – RIMINI**

Domande di concessione di derivazione di acqua pubblica *pag. 168*

**COMUNICATI DEL DIRIGENTE PROFESSIONAL DEL SERVIZIO TECNICO BACINI DEGLI AFFLUENTI DEL PO – PARMA**

Domande di concessione di derivazione di acqua pubblica *pag. 171*

**COMUNICATO DEL DIRIGENTE PROFESSIONAL DEL SERVIZIO TECNICO BACINO PO DI VOLANO – FERRARA**

Domanda di concessione di derivazione di acqua pubblica *pag. 171*

**COMUNICATO DEL DIRIGENTE PROFESSIONAL DEL SERVIZIO TECNICO BACINO RENO – BOLOGNA**

Domanda di concessione di derivazione di acqua pubblica *pag. 171*

**COMUNICATO DEL RESPONSABILE DEL SERVIZIO TECNICO BACINI DEGLI AFFLUENTI DEL PO – PIACENZA**

Domanda di concessione di beni demanio idrico terreni *pag. 172*

**COMUNICATI DEL RESPONSABILE DEL SERVIZIO TECNICO BACINO RENO – BOLOGNA**

Domande di concessione di beni demanio idrico terreni *pag. 172*

**COMUNICATI DEL RESPONSABILE DEL SERVIZIO TECNICO BACINO FIUMI ROMAGNOLI – CESENA**

Domande di concessione di beni demanio idrico terreni *pag. 179*

## COMUNICATI DEL RESPONSABILE DEL SERVIZIO TECNICO BACINO FIUMI ROMAGNOLI – FORLÌ

Domande di concessione di beni demanio idrico terreni *pag. 180*

## COMUNICATO DEL RESPONSABILE DEL SERVIZIO TECNICO BACINO FIUMI ROMAGNOLI – RAVENNA

Domanda di concessione di beni demanio idrico terreni *pag. 181*

## PROCEDURE IN MATERIA DI IMPATTO AMBIENTALE L.R. 18 MAGGIO 1999, N. 9 COME MODIFICATA DALLA L.R. 16 NOVEMBRE 2000, N. 35

– PROVINCIA DI FERRARA	<i>pag. 181</i>
– PROVINCIA DI FORLÌ-CESENA	<i>pag. 181</i>
– PROVINCIA DI MODENA	<i>pag. 183</i>
– PROVINCIA DI PARMA	<i>pag. 184</i>
– PROVINCIA DI RAVENNA	<i>pag. 184</i>
– PROVINCIA DI RIMINI	<i>pag. 185</i>
– COMUNE DI BAGNARA DI ROMAGNA (Ravenna)	<i>pag. 185</i>
– COMUNE DI BORGHİ (Forlì-Cesena)	<i>pag. 185</i>
– COMUNE DI CASALGRANDE (Reggio Emilia)	<i>pag. 186</i>
– COMUNE DI CASTELFRANCO EMILIA (Modena)	<i>pag. 188</i>
– COMUNE DI MEDESANO (Parma)	<i>pag. 189</i>
– COMUNE DI RICCIONE (Rimini)	<i>pag. 189</i>
– COMUNE DI RIOLO TERME (Ravenna)	<i>pag. 190</i>
– CO.SE.A. – CONSORZIO SERVIZI AMBIENTALI – CASTEL DI CASIO (Bologna)	<i>pag. 190</i>

## AVVISI DI DEPOSITO DI PIANI E PROGRAMMI E RELATIVE VAS

– PROVINCIA DI FERRARA	<i>pag. 190</i>
– PROVINCIA DI FORLÌ-CESENA	<i>pag. 191</i>
– COMUNE DI SAN PIETRO IN CASALE (Bologna)	<i>pag. 191</i>

## ATTI E COMUNICAZIONI DI ENTI LOCALI

AIPO – Agenzia Interregionale per il Fiume Po – Parma; Province di Bologna, Ferrara, Forlì-Cesena, Reggio Emilia, Rimini; Comunità Montana Cinque Valli Bolognesi – Pianoro (Bologna); Comunità Montana dell'Appennino Reggiano – Castelnovo ne' Monti (Reggio Emilia); Comuni di Albareto, Alseno, Bettola, Bologna, Calestano, Campagnola Emilia, Carpi, Castelfranco Emilia, Castel Guelfo, Castel San Pietro Terme, Cavezzo, Cervia, Cesenatico, Collecchio, Coriano, Ferrara, Fontanellato, Forlì, Gattatico, Gropparello, Guastalla, Masi Torello, Medesano, Misano Adriatico, Modena, Monghidoro, Morfasso, Nonantola, Parma, Piacenza, Pianoro, Ponte dell'Olio, Pontenure, Predappio, Reggio Emilia, Rimini, Rocca San Casciano, Rolo, Salsomaggiore Terme, Sassuolo, Savignano sul Rubicone, Verucchio, Zola Predosa; SATAP SpA – Torino

**Modifiche statuto** del Comune di San Felice sul Panaro *pag. 212*

**Occupazioni temporanee e d'urgenza per conto di enti terzi, pronunce di espropriazione o di asservimento, determinazione di indennità provvisorie, nulla osta di svincolo di indennità di esproprio** della Regione Emilia-Romagna – Servizio Tecnico Bacino Reno – Bologna; Regione Emilia-Romagna – Servizio Tecnico Bacino Fiumi Romagnoli – Cesena; AIPO – Agenzia Interregionale per il Fiume Po – Parma; delle Province di Piacenza, Ravenna; dei Comuni di Collagna, Ferrara, Imola, Modena, Parma, Ravenna, Rimini, Vignola; ANAS SpA – Compartimento della Viabilità per l'Emilia-Romagna – Bologna; Autostrade per l'Italia SpA – Roma; Rete Ferroviaria Italiana SpA – Bologna; Consorzio della Bonifica Burana-Scoltenna-Panaro – Modena; Consorzio di Bonifica di Secondo Grado per il Canale Emiliano Romagnolo – Bologna

**Comunicazioni relative a bandi di concorso e/o graduatorie per l'assegnazione di alloggi erp** dei Comuni di Bardi, Loiano, Malalbergo *pag. 232*

**Comunicazioni relative ad autorizzazioni per la costruzione ed esercizio di impianti elettrici** presentate dalla Provincia di Ravenna; da ENEL Distribuzione SpA – Bologna; ENI SpA – Parma *pag. 232*



## DELIBERAZIONI REGIONALI

### DELIBERAZIONI DELLA GIUNTA REGIONALE

REGIONE EMILIA-ROMAGNA

DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA REGIONALE 13 marzo 2009, n. 254

**Nomina del Revisore unico dell'ASP denominata "Azienda Servizi alla Persona Ravenna Cervia e Rusli" con sede a Ravenna (RA)**

LA GIUNTA DELLA REGIONE EMILIA-ROMAGNA

(omissis) delibera:

1) di nominare Revisore unico dell'ASP "Azienda Servizi alla Persona Ravenna Cervia e Rusli" con sede a Ravenna (RA) il dott. Mauro Mazzesi, nato a Ravenna (RA) il 13 febbraio 1953;

2) di dare atto che la deliberazione dell'Assemblea legislativa n. 179 del 2008 stabilisce che l'Organo di revisione contabile dura in carica fino al 30 giugno del quinto anno successivo a quello di nomina e comunque fino alla ricostituzione dell'Organo che gli succede, ed è rieleggibile una sola volta;

3) di dare atto pertanto che la nomina in oggetto è disposta fino al 30 giugno 2014;

4) di stabilire che il Presidente del Consiglio di amministrazione dell'ASP "Azienda Servizi alla Persona Ravenna Cervia e Rusli" con sede a Ravenna (RA) dia comunicazione a questa Amministrazione dell'avvenuto insediamento dell'Organo di revisione contabile entro 30 giorni dallo stesso;

5) di pubblicare il presente provvedimento, per estratto, nel Bollettino Ufficiale della Regione Emilia-Romagna.

REGIONE EMILIA-ROMAGNA

DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA REGIONALE 13 marzo 2009, n. 255

**Nomina del Revisore unico dell'ASP denominata "Cav. Marco Rossi Sidoli" con sede a Compiano (PR)**

LA GIUNTA DELLA REGIONE EMILIA-ROMAGNA

(omissis) delibera:

1) di nominare Revisore unico dell'ASP "Cav. Marco Rossi Sidoli" con sede a Compiano (PR) il dott. Pietro Boraschi,

nato a Parma (PR) il 27 settembre 1963;

2) di dare atto che la deliberazione dell'Assemblea legislativa n. 179 del 2008 stabilisce che l'Organo di revisione contabile dura in carica fino al 30 giugno del quinto anno successivo a quello di nomina e comunque fino alla ricostituzione dell'Organo che gli succede, ed è rieleggibile una sola volta;

3) di dare atto pertanto che la nomina in oggetto è disposta fino al 30 giugno 2014;

4) di stabilire che il Presidente del Consiglio di amministrazione dell'ASP "Cav. Marco Rossi Sidoli" con sede a Compiano (PR) dia comunicazione a questa Amministrazione dell'avvenuto insediamento dell'Organo di revisione contabile entro 30 giorni dallo stesso;

5) di pubblicare il presente provvedimento, per estratto, nel Bollettino Ufficiale della Regione Emilia-Romagna.

REGIONE EMILIA-ROMAGNA

DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA REGIONALE 6 aprile 2009, n. 424

**Nomina del Revisore unico dell'ASP denominata "Progetto Persona – Azienda Intercomunale Servizi alla Persona" con sede in Guastalla (RE)**

LA GIUNTA DELLA REGIONE EMILIA-ROMAGNA

(omissis) delibera:

1) di nominare Revisore unico dell'ASP "Progetto Persona – Azienda Intercomunale Servizi alla Persona" con sede in Guastalla (RE) il rag. Stefano Montanini, nato a Parma (PR) il 29 giugno 1958;

2) di dare atto che la deliberazione dell'Assemblea legislativa n. 179 del 2008 stabilisce che l'Organo di revisione contabile dura in carica fino al 30 giugno del quinto anno successivo a quello di nomina e comunque fino alla ricostituzione dell'Organo che gli succede, ed è rieleggibile una sola volta;

3) di dare atto pertanto che la nomina in oggetto è disposta fino al 30 giugno 2014;

4) di stabilire che il Presidente del Consiglio di amministrazione dell'ASP "Progetto Persona – Azienda Intercomunale Servizi alla Persona" con sede in Guastalla (RE) dia comunicazione a questa Amministrazione dell'avvenuto insediamento dell'Organo di revisione contabile entro 30 giorni dallo stesso;

5) di pubblicare il presente provvedimento, per estratto, nel Bollettino Ufficiale della Regione Emilia-Romagna.

REGIONE EMILIA-ROMAGNA

DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA REGIONALE 20 aprile 2009, n. 478

**Intesa ai sensi dell'articolo 35 della L.R. 10/08, tra la Regione Emilia-Romagna, Servizio Tecnico Bacino Reno, e il Comune di Sant'Agata sul Santerno per la realizzazione dell'intervento "Adeguamento delle arginature del torrente Santerno e risagomature alveo"**

LA GIUNTA DELLA REGIONE EMILIA-ROMAGNA

Premesso che:

- con deliberazione di Giunta regionale n. 1260 del 22/7/2002 si è proceduto all'istituzione dei Servizi Tecnici di Bacino (STB), come articolazione tecnica del governo regionale del territorio, stabilendo sinteticamente le competenze di tali Servizi che sostituiscono i Servizi provinciali Difesa del suolo Risorse idriche e Risorse forestali, de-

mandando alla competente Direzione generale la delimitazione territoriale di dettaglio degli ambiti di competenza dei Servizi istituiti;

- con decreto del Ministro dell'Ambiente e della Tutela del territorio e del mare n. DEC/DDS/2007/1081 del 26/11/2007 è stato approvato il 2° Piano strategico nazionale per la mitigazione del rischio idrogeologico;
- il predetto Piano prevede, tra l'altro, la realizzazione dei lavori di adeguamento arginature e risagomature alveo del torrente Santerno nei comuni di Sant'Agata sul Santerno e Lugo per l'importo complessivo di Euro 700.000,00;
- con la deliberazione del Consiglio comunale del Comune di Sant'Agata sul Santerno n. 46 del 18/12/2008 è stato approvato lo schema di intesa, ai sensi dell'art. 35 della L.R. 10/08, per la realizzazione del predetto intervento;
- la predetta deliberazione consiliare ed il relativo schema di intesa prevedono, al fine di garantire una corretta esecuzione dell'intervento, l'affidamento alla Regione Emilia-Romagna di tutta la gestione dell'intervento in oggetto;

- le opere di cui trattasi si configurano quali lavori di sistemazione idraulica di competenza regionale;
  - il Servizio Tecnico Bacino Reno, di seguito anche semplicemente STBR, è struttura attrezzata per realizzare opere e lavori pubblici;
  - il Progetto di piano stralcio assetto idrogeologico del fiume Reno, di seguito anche semplicemente P.S.A.I., è stato adottato con delibera del C.I. dell'Autorità di Bacino del Fiume Reno n. 2/1 dell'8/6/2001 e l'avviso della avvenuta adozione è stato pubblicato in data 27/6/2001 nel Bollettino Ufficiale della Regione Emilia-Romagna (n. 86), nella G.U. della Regione Toscana (n. 26);
  - l'approvazione del P.S.A.I. è avvenuto, per quanto riguarda il territorio della regione Emilia-Romagna, con deliberazione della Giunta regionale n. 567 del 7/4/2003;
  - all'interno del P.S.A.I. vi è la programmazione dell'intervento di messa in sicurezza del territorio mediante realizzazione di lavori di adeguamento arginature e risagomature alveo del torrente Santerno in corrispondenza delle aree ad alta probabilità di inondazione del t. Santerno dalla sezione 18 alla sezione 30 per una lunghezza di Km. 6 tra l'abitato di S. Agata sul Santerno, Ca' di Lugo e San Lorenzo (RA);
  - il predetto intervento è stato scomposto in tre lotti funzionali di cui i primi due sono stati realizzati mediante contratti d'appalto rep. n. 653 in data 6/3/2003 e rep. n. 713 in data 26/10/2004;
  - conseguentemente, l'intervento inserito nel 2° Piano strategico nazionale per la mitigazione del rischio idrogeologico costituisce il 3° lotto della predetta programmazione di bacino;
- considerato:
- che tali opere, si configurano quali lavori di sistemazione idraulica di competenza regionale, e devono essere realizzate dalla Regione Emilia-Romagna, per il tramite del Servizio Tecnico Bacino Reno;
  - che l'individuazione di qualsiasi altro soggetto come realizzatore dell'opera avrebbe reso necessario, per lo stesso, di ottenere comunque dal Servizio Tecnico Bacino Reno la concessione e/o l'autorizzazione idraulica ex TU n. 523/1904 sui progetti da realizzare, con i conseguenti maggiori adempimenti amministrativi;
  - che il finanziamento delle opere idrauliche in parola è a totale carico del Comune di Sant'Agata sul Santerno, ivi compreso l'incentivo per la progettazione previsto dall'art. 92 del DLgs 12 aprile 2006 e successive modifiche e integrazioni e disciplinati dal Regolamento regionale 31 luglio 2006, n. 5, che ha provveduto allo stanziamento dei fondi con deliberazione del Consiglio comunale del Comune di S. Agata sul Santerno n. 46 del 18/12/2008;
- ritenuto:
- che la Regione Emilia-Romagna, dando attuazione al programma degli interventi previsti dal P.S.A.I., debba provvedere alla realizzazione, dalla progettazione al collaudo, delle opere idrauliche predette;
  - che il finanziamento di 700.000,00 Euro per la realizzazione delle predette opere non debba essere trasferito al bilancio della Regione Emilia-Romagna;
  - opportuno, nonché conforme alle politiche statali e regionali di contenimento della spesa pubblica, utilizzare le sinergie

privato/pubblico per la realizzazione di interventi di indubbia valenza pubblica;

- che il Comune di Sant'Agata sul Santerno debba provvedere ad erogare direttamente i corrispettivi derivanti dall'assunzione di obbligazioni giuridiche da parte della Regione Emilia-Romagna per l'esecuzione delle predette opere idrauliche, sulla base degli atti di liquidazione posti in essere dal Dirigente competente ai sensi della L.R. 15 novembre 2001, n. 40 e successive modifiche e integrazioni;

visto la L.R. 26 novembre 2001, n. 43, recante "Testo Unico in materia di organizzazione e di rapporti di lavoro nella Regione Emilia-Romagna" e la deliberazione di Giunta regionale n. 2416 in data 29 dicembre 2008, recante "Indirizzi in ordine alle relazioni organizzative e funzionali tra le strutture e sull'esercizio delle funzioni dirigenziali. Adempimenti conseguenti alla delibera 999/08. Adeguamento e aggiornamento della delibera 450/07";

dato atto del parere allegato,

su proposta dell'Assessore alla Sicurezza territoriale, Difesa del suolo e della costa – Protezione civile

a voti unanimi e palesi, delibera:

per le motivazioni indicate in premessa che qui si intendono integralmente richiamate come parti integranti e sostanziali:

1) di approvare lo schema d'intesa ai sensi dell'articolo 35 della L.R. 10/08 tra la Regione Emilia-Romagna, Servizio Tecnico Bacino Reno, e il Comune di Sant'Agata sul Santerno per la realizzazione dell'intervento "Adeguamento delle arginature del torrente Santerno e risagomature alveo" nei comuni di Sant'Agata sul Santerno e Lugo, allegato alla presente deliberazione quale parte integrante e sostanziale (Allegato A);

2) di autorizzare il Responsabile del Servizio Tecnico Bacino Reno, ing. Giuseppe Simoni, a sottoscrivere lo schema d'intesa di cui al punto 1);

3) di dare atto che la predetta somma non sarà trasferita al bilancio della Regione Emilia-Romagna, ma che sarà utilizzata per l'adeguamento delle arginature del torrente Santerno e risagomature alveo nei comuni di Sant'Agata sul Santerno e Lugo e che si attingerà al predetto finanziamento mediante richiesta di pagamento diretto da parte del Servizio Tecnico Bacino Reno di tutti i lavori, servizi e/o forniture all'uopo necessarie;

4) di dare atto che all'erogazione degli incentivi alla progettazione, previsti dall'art. 92 del DLgs 12 aprile 2006 e successive modifiche e integrazioni e disciplinati dal Regolamento regionale 31 luglio 2006, n. 5, provvederà il Servizio Amministrazione e Gestione del personale il quale provvederà a richiedere nel contempo al Comune di Sant'Agata sul Santerno il versamento di pari importo sul capitolo regionale apposito;

5) di dare atto che, alla liquidazione dei corrispettivi derivanti dall'assunzione di obbligazioni giuridiche da parte della Regione Emilia-Romagna per l'esecuzione dell'intervento di cui al punto 1) del presente dispositivo, provvederà direttamente il Comune di Sant'Agata sul Santerno sulla base degli atti di liquidazione posti in essere dal Dirigente competente ai sensi della L.R. 15 novembre 2001, n. 40 e successive modifiche e integrazioni;

6) di pubblicare il presente accordo nel Bollettino Ufficiale della Regione Emilia-Romagna.

## REGIONE EMILIA-ROMAGNA

DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA REGIONALE 20 aprile 2009, n. 511

**Esito procedura di verifica (screening) su progetto relativo alla costruzione di invaso ad uso irriguo in Via Scavignano n. 1, fondo "Le Lame" nel comune di Brisighella (Tit. II, L.R. 9/99)**

LA GIUNTA DELLA REGIONE EMILIA-ROMAGNA

(omissis)

delibera:

a) di escludere, ai sensi dell'art. 10, comma 1 della L.R. 18 maggio 1999, n. 9 e successive modificazioni ed integrazioni, in considerazione del limitato rilievo degli interventi previsti e dei conseguenti impatti ambientali, il progetto per variante in corso d'opera alla pratica SUAPA n. 841/2006 (P.d.C. n. 4 del 26/1/2008) per la realizzazione di un invaso ad uso irriguo in Via Scavignano n. 1, fondo "Le Lame" nel comune di Brisighella in provincia di Ravenna dalla ulteriore procedura di VIA con le seguenti prescrizioni:

- 1) si ritiene necessario l'utilizzo della stessa pompa a servizio dell'impianto di irrigazione per lo svuotamento rapido non previsto dai documenti di progetto;
- 2) una attenta progettazione esecutiva della fase di cantierizzazione, per quanto riguarda le interferenze con l'ambiente, le conseguenti mitigazioni e le azioni di ripristino, soprattutto per quanto riguarda l'area di cantiere;
- 3) il rilevato arginale dovrà essere inerbato con miscele idonee al luogo e alle caratteristiche pedologiche;
- 4) per quanto riguarda le operazioni di inserimento paesaggistico si dovranno utilizzare specie autoctone che garantiscono un maggior successo di impianto (facilità di attecchimento, adattamento pedo-climatico, buona resa nello sviluppo) e in modo tale che creino un adeguato inserimento paesaggistico;
- 5) assolutamente da evitare sono le specie riconosciute come invadenti (Robinia, Alianto, etc.);
- 6) devono essere rese ottimali le condizioni di aderenza tra lo strato impermeabile di argilla e il substrato sottostante;
- 7) si ritiene necessario prevedere l'utilizzo della stessa pompa a servizio dell'impianto di irrigazione in caso necessiti uno svuotamento rapido dell'invaso;
- 8) l'esercizio della derivazione dovrà avvenire secondo le prescrizioni del Servizio Tecnico di Bacino Fiumi Romagnoli;

b) di trasmettere la presente delibera alla proponente Azienda Agricola "Terre Lotti S.s.", ai Servizi Tecnici di Bacino Fiumi Romagnoli, al Comune di Brisighella, allo Sportello Unico del Comune di Brisighella, all'ARPA - Sezione provinciale di Ravenna;

c) di pubblicare, per estratto, ai sensi dell'art. 10, comma 3, della L.R. 18 maggio 1999, n. 9 e successive modificazioni ed integrazioni il presente partito di deliberazione, nel Bollettino Ufficiale della Regione.

## REGIONE EMILIA-ROMAGNA

DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA REGIONALE 27 aprile 2009, n. 565

**Valutazione di impatto ambientale (VIA) del progetto di impianto idroelettrico in località Ponte Zingone, nel comune di Mercato Saraceno, in provincia di Forlì-Cesena presentato da SOEMS SpA (Titolo III, L.R. 18 maggio 1999, n. 9 e successive modifiche ed integrazioni)**

LA GIUNTA DELLA REGIONE EMILIA-ROMAGNA  
(omissis) delibera:

a) la valutazione di impatto ambientale positiva, ai sensi dell'art. 16 della L.R. 18 maggio 1999, n. 9 e successive modifiche ed integrazioni, sul progetto di impianto idroelettrico in località Ponte Zingone, nel comune di Mercato Saraceno, in provincia di Forlì-Cesena, presentato dalla società SOEMS SpA, poiché il progetto in oggetto, secondo gli esiti dell'apposita Conferenza di Servizi conclusasi il giorno 18 marzo 2009, è realizzabile a condizione che siano rispettate le prescrizioni, indicate ai punti 1.C., 2.C. e 3.C. del Rapporto conclusivo della Conferenza di Servizi, che costituisce l'Allegato 1, di seguito riportate;

- 1) si ritiene congruo il quantitativo proposto dal proponente pari a 500 l/s da lasciar defluire in alveo. Tale valore potrà essere variato, in aumento, al fine di conseguire gli obiettivi di qualità fissati per il fiume Savio dal PTA regionale nonché a norma della DGR 1793/08 al fine di garantire nel tratto sotteso dalla derivazione il mantenimento delle caratteristiche dell'ecosistema fluviale del corpo idrico derivato così come presente a monte del prelievo;
- 2) si prescrive che in caso di compromissione ambientale del sistema forestale e boschivo si dovranno realizzare opere di compensazione, da realizzare all'interno del medesimo

- bacino idrografico nel quale è stato autorizzato l'intervento di trasformazione; tali opere dovranno consistere nella ricostituzione delle formazioni boschive eliminate all'interno delle aree di collegamento ecologico di cui agli artt. 2, comma 1 lett. e), e 7 della L.R. 17 febbraio 2005, n. 6, individuate dal PTCP come ambiti per la riconnessione delle reti ecologiche, di cui all'art. 55 del PTCP;
- 3) si prescrive, come indicato nella relazione integrativa, che lo scarico della centrale che regola l'immissione delle acque in alveo, sia opportunamente orientato per non creare interferenze idrauliche coi naturali flussi idrici fluviali e giustamente ubicato per scongiurare processi erosivi concentrati;
- 4) si prescrive la modifica del funzionamento della derivazione eliminando gli stramazzi a soglia fissa e passando ad un funzionamento a tirante costante a monte della briglia, garantito agendo sul funzionamento della turbina idraulica (che faccia da strozzatura per regolare il livello a monte) o tramite l'inserimento di una apposita paratoia verso la condotta di derivazione;
- 5) installazione da parte del proponente di un sistema di controllo dei livelli (sensore di livello subito a monte della briglia) di adeguata precisione (subcentimetrica), una asta graduata ben visibile ed una webcam per il controllo da remoto del livello e delle condizioni del rilascio imposto;
- 6) le ditte esecutrici dei lavori, titolari degli eventuali scarichi idrici derivanti dai cantieri, dovranno acquisire le autorizzazioni allo scarico rilasciate dalle autorità competenti ai sensi della normativa vigente (DLgs 152/06) preventivamente all'installazione dei cantieri;
- 7) al fine di limitare le emissioni diffuse e puntuali di polveri durante le fasi di cantiere si dovranno rispettare le seguenti disposizioni:
  - periodica bagnatura delle aree di cantiere, delle piste, dei depositi temporanei di terre e di inerti da costruzione con frequenza congrua alle condizioni meteorologiche;
  - pavimentazione delle piste e delle aree di cantiere soggette al transito di mezzi pesanti nei pressi di ricettori antropici mediante l'impiego di materiali inerti aridi opportunamente costipati e stabilizzati secondo un'ideale curva granulometrica;
  - obbligo di velocità ridotta sulle piste di cantiere al fine di contenere il sollevamento delle polveri;
  - munire le uscite dal cantiere alla rete stradale con impianti di lavaggio per la pulizia delle ruote;
  - utilizzo di camion e mezzi meccanici conformi alle normative ambientali in materia di emissioni di gas di scarico;
  - per i lavori di cantiere che si svolgono nei pressi di ricettori andrà preso in considerazione la possibilità di utilizzare pannelli mobili con funzione di protezione dei ricettori nei confronti della diffusione di polveri oltre che del rumore;
- 8) la dismissione del cantiere dovrà comportare il ripristino dello stato originario dei luoghi. Per il ripristino delle aree di cantiere andrà utilizzato il terreno vegetale derivante dallo scotico, che si avrà cura di accumulare, separatamente dalle altre tipologie di materiale, in spessori adeguati provvedendo alla sua manutenzione per evitarne la morte biologica;
- 9) sia durante la cantierizzazione delle opere da localizzare all'interno della galleria, sia durante il funzionamento di tali opere, dovrà essere garantito adeguato monitoraggio delle attività, al fine di evitare eventuali danneggiamenti agli edifici soprastanti, nonché della stabilità del versante interessato. Gli esiti di tale monitoraggio dovranno essere comunicati annualmente al Comune e al Servizio Tecnico di Bacino. Dovrà, altresì, essere tempestivamente data comunicazione sia al Comune, sia al Servizio Tecnico di Bacino di eventuali alterazioni riscontrate;
- 10) per consentire i controlli di competenza, la Società proponente dovrà dare, obbligatoriamente e con congruo anticipo, comunicazione dell'avvio dei lavori al Servizio Tecnico Bacino Fiumi Romagnoli, alla Provincia di Forlì-Cesena, al Comune di Mercato Saraceno, all'ARPA - Sezione



- provinciale di Forlì-Cesena, all'AUSL e alla Soprintendenza per i Beni Archeologici per l'Emilia-Romagna;
- 11) ai sensi dell'art. 12 del DLgs 29 dicembre 2003, n. 387 e dell'art. 35 del R.R. 20 novembre 2001, n. 41, in caso di rinuncia o cessazione, per qualsiasi motivo, della concessione di derivazione con contestuale dismissione dell'impianto, la Società titolare è tenuta, a propria cura e spese, alla rimozione delle opere ed al ripristino dello stato dei luoghi;
  - 12) per l'autorizzazione alla costruzione e all'esercizio dell'impianto ai sensi del DLgs 387/03 e della L.R. 26/04 dovranno essere rispettate le seguenti prescrizioni:
    - entro 1 anno dalla data di rilascio dell'autorizzazione dovranno avere inizio i lavori di realizzazione dell'impianto;
    - entro un termine massimo di 3 anni dal rilascio dell'autorizzazione, l'impianto deve essere realizzato, decorso tale termine senza che la ditta abbia provveduto, l'autorizzazione decade a tutti gli effetti;
    - eventuali variazioni del programma dei lavori, debitamente motivate, dovranno essere comunicate e sottoposte ad autorizzazione preventiva da parte della Amministrazione provinciale di Forlì-Cesena, d'intesa con il Servizio Tecnico Bacino Fiumi Romagnoli;
    - è fatto obbligo alla ditta di comunicare alla Amministrazione provinciale di Forlì-Cesena la data di inizio lavori nonché quella di ultimazione, e certificazione attestante che l'impianto è stato realizzato conformemente al progetto approvato col presente atto;
    - l'azienda deve pagare le spese di istruttoria come stabilito dall'art 16 della L.R. 26/04 e dalla deliberazione della Giunta provinciale prot. n. 42995 del 29/4/2008 (0,02 per cento dell'investimento), che l'Azienda dovrà versare alla Amministrazione provinciale di Forlì-Cesena con le modalità che le saranno comunicate;
    - l'azienda dovrà inviare all'Amministrazione provinciale di Forlì-Cesena entro il 15 gennaio di ogni anno, i dati di funzionamento dell'impianto e la quantità di energia prodotta nell'anno precedente, nonché qualsiasi altra informazione inerente l'impianto e la produzione di energia che sarà richiesta dalla stessa Amministrazione;
  - 13) si prescrive, ai fini della sicurezza, che l'opera di presa sia dotata di apposita griglia con vuoti dimensionali non superiori a 10 cm.;
  - 14) per la realizzazione dell'opera la ditta appaltatrice dovrà ottenere tutte le autorizzazioni per l'esercizio del cantiere previste dalle vigenti normative, e non comprese nelle autorizzazioni rilasciate dalla presente Conferenza di Servizi;
  - 15) si prescrive come già previsto nel SIA la definizione di un cronoprogramma dei lavori di cantiere che tenga in considerazione la maggiore sensibilità delle specie nei diversi periodi dell'anno e in particolare:
    - nel periodo invernale (dicembre-febbraio) allestimento del cantiere e preparazione del tracciato per la posa della condotta;
    - nel periodo primaverile (marzo-giugno) ferma dei lavori in ambito terrestre e acquatico;
    - nel periodo estivo (luglio-ottobre) realizzazione delle opere in alveo (briglia, scala di risalita e opera di restituzione);
    - nel periodo autunnale (ottobre-novembre) realizzazione del locale turbina e piantumazione della vegetazione perifluviale quale opera di compensazione;
  - 16) si prescrive come già previsto nel SIA il rispetto delle migliori e più corrette pratiche di gestione del cantiere durante tutte le sue fasi, secondo le seguenti modalità:
    - preferenza per le lavorazioni nel periodo diurno;
    - imposizione di direttive agli operatori tali da evitare comportamenti inutilmente rumorosi;
    - per il caricamento e la movimentazione del materiale inerte, preferenza dell'uso di pale cariatrici piuttosto che dell'escavatore;
    - rispetto della manutenzione e del corretto funzionamento di ogni attrezzatura;
    - nella progettazione dell'utilizzo delle varie aree del can-

tiere venga privilegiato il deposito temporaneo degli inerti in cumuli da interporre fra le aree dove avvengono lavorazioni rumorose ed i ricettori;

- i percorsi destinati ai mezzi, in ingresso e in uscita dal cantiere, dovranno essere individuati e delimitati in maniera da minimizzare l'esposizione al rumore di eventuali ricettori;
- 17) si prescrive come già previsto nel SIA che:
    - la direzione lavori e l'esperto di tematiche ambientali seguano personalmente le attività e verifichino le corrette modalità di esecuzione degli interventi di realizzazione e di ripristino;
    - si svolga un'attenta attività di monitoraggio, in fase post-operam per valutare gli effettivi impatti sull'ecosistema fluviale legati al progetto e per verificare l'efficacia degli interventi di compensazione previsti;
    - si utilizzino le aree disponibili in sponda sx per l'impianto di una fascia di vegetazione arborea arbustiva della lunghezza complessiva di circa 400 m. (dal ponte dello Zingone, sino a circa 200 a monte della briglia interessata dai lavori) e per una superficie complessiva di circa 8.000 mq.;
  - 18) si prescrive, inoltre, che dovrà essere garantito, nel tratto sotteso dalla derivazione, il mantenimento delle caratteristiche qualitative del corso d'acqua, con particolare riferimento alle caratteristiche di qualità biotiche e morfologiche dell'ecosistema fluviale, del corpo idrico derivato così come presenti a monte del prelievo;
  - 19) pertanto prima dell'avvio delle opere dovrà essere presentato al Servizio Tecnico di Bacino e alla Provincia, apposito piano di monitoraggio delle caratteristiche qualitative del corpo idrico nel tratto sotteso dalla derivazione stessa. Tale piano dovrà essere redatto sulla base delle indicazioni di ARPA provinciale così come previsto dalla DGR 1793/08;
    - b) di dare atto che il parere favorevole del Servizio Tutela e Risanamento risorsa acqua della Regione Emilia-Romagna, ai sensi del R.R. 41/01, è espresso all'interno del Rapporto di cui al punto 3.9;
    - c) di dare atto che il parere favorevole dell'Autorità dei Bacini Regionali Romagnoli, è espresso all'interno del Rapporto di cui al punto 3.9 relativamente a:
      - parere ai sensi del R.R. 41/01;
      - parere di compatibilità con gli obiettivi del Piano stralcio per il rischio idrogeologico (art. 12, comma 5, lettera d, delle Norme tecniche di Piano);
    - d) di dare atto che il parere favorevole della Amministrazione provinciale di Forlì-Cesena, (delega acquisita agli atti d'ufficio) è espresso all'interno del Rapporto di cui al punto 3.9 relativamente a:
      - R.R. 41/01, è espresso all'interno del Rapporto di cui al punto 3.9;
      - L.R. 18 maggio 1999, n. 9 e successive modifiche ed integrazioni;
      - alla verifica di assoggettabilità DLgs 152/06 e L.R. 13 giugno 2008, n. 9;
      - autorizzazione alla costruzione e all'esercizio di impianti di produzione di energia elettrica da fonti rinnovabili (DLgs 387/03, L.R. 26/04);
    - e) di dare atto che il Servizio Tecnico di Bacino Fiumi Romagnoli, ha espresso parere favorevole all'interno del Rapporto, di cui al punto 3.9, ed ha, inoltre, provveduto far pervenire il provvedimento di propria competenza:
      - concessione alla derivazione e utilizzazione di acque pubbliche (R.R. 41/01), nonché nullaosta idraulico (R.D. 523/04) determina n. 3174 del 20/4/2009, che costituisce l'Allegato n. 2 parte integrante della presente delibera;
    - f) di dare atto che il Comune di Mercato Saraceno ha espresso parere favorevole all'interno del Rapporto, di cui al punto 3.9, ed ha, inoltre, provveduto far pervenire i provvedimenti di propria competenza:



- autorizzazione paesaggistica DLgs n. 42 del 22 gennaio 2004, che costituisce l'Allegato n. 3 parte integrante della presente delibera;
- permesso di costruire; che costituisce l'Allegato n. 4 parte integrante della presente delibera;

g) di dare atto che il Ministero per i Beni e le Attività Culturali Direzione regionale Beni architettonici e Paesaggio, non ha partecipato alla seduta conclusiva della Conferenza di Servizi, ma ha provveduto a far pervenire, acquisito al prot. n. 233023 del 17 settembre 2007, il proprio parere, che costituisce l'Allegato n. 5, parte integrante della presente delibera;

h) di dare atto che ARPA – Sezione di Forlì-Cesena ha partecipato alla seduta conclusiva della Conferenza di Servizi ed ha espresso parere favorevole all'interno del Rapporto, di cui al punto 3.9;

i) di dare atto che l'AUSL di Cesena, ha partecipato alla seduta conclusiva della Conferenza di Servizi ed ha espresso parere favorevole all'interno del Rapporto, di cui al punto 3.9;

j) di dare atto che la valutazione di impatto ambientale positiva, ai sensi del comma 3, art. 17, L.R. 9/99, costituisce variante agli strumenti urbanistici, qualora l'assenso dell'Amministrazione comunale sia ratificata dal Consiglio comunale entro 30 giorni;

k) di dare atto che l'autorizzazione dell'impianto per la produzione di energia elettrica in esame, in quanto derivante da fonte rinnovabile, comporta la dichiarazione di pubblica utilità, indifferibilità ed urgenza, ai sensi dell'art. 12 del DLgs 387/03 "Attuazione della direttiva 2001/77/CE relativa alla promozione dell'energia elettrica prodotta da fonti energetiche rinnovabili nel mercato interno dell'elettricità";

l) di trasmettere, ai sensi dell'art. 16, comma 3, della L.R. 18 maggio 1999, n. 9 e successive modifiche ed integrazioni, copia della presente deliberazione al proponente alla società SOEMS SpA, con sede legale in Via Paul Harris n. 5 Mercato Saraceno (FC);

m) di trasmettere, ai sensi dell'art. 16, comma 3, della L.R. 18 maggio 1999, n. 9 e successive modifiche ed integrazioni, per opportuna conoscenza e per gli adempimenti di rispettiva competenza, copia della presente deliberazione alla Amministrazione prov.le di Forlì-Cesena, alla Amministrazione comunale di Mercato Saraceno, al Ministero per i Beni e le Attività Culturali Direzione regionale Beni architettonici e Paesaggio, alla Regione Emilia-Romagna Servizio Tecnico di Bacino Fiumi Romagnoli, all'Autorità dei Bacini Romagnoli, alla Regione Emilia-Romagna Servizio Tutela Risanamento risorsa acqua, all'ARPA – Sez. Forlì e alla AUSL Sez. Cesena;

n) di stabilire, ai sensi dell'art. 17, comma 9, della L.R. 18 maggio 1999, n. 9 e successive modifiche ed integrazioni, che l'efficacia temporale della presente valutazione di impatto ambientale è fissata in anni 3;

o) di pubblicare, per estratto, nel Bollettino Ufficiale della Regione Emilia-Romagna, ai sensi dell'art. 16, comma 3, della L.R. 18 maggio 1999, n. 9 e successive modifiche ed integrazioni, il presente partito di deliberazione.

## REGIONE EMILIA-ROMAGNA

DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA REGIONALE 4 maggio 2009, n. 598

**Valutazione di impatto ambientale (VIA) relativa al permesso di ricerca idrocarburi denominato "La Sacca", attività da Northern Petroleum Ltd – Presa d'atto delle determinazioni della Conferenza di Servizi (Titolo III, L.R. 18 maggio 1999, n. 9 e successive modifiche ed integrazioni)**

LA GIUNTA DELLA REGIONE EMILIA-ROMAGNA  
(omissis) delibera:

a) la valutazione di impatto ambientale positiva, ai sensi dell'art. 16 della L.R. 18 maggio 1999, n. 9 e successive modifiche ed integrazioni, sul permesso di ricerca idrocarburi denominato "La Sacca", proposto da Northern Petroleum Ltd, poiché le attività ivi previste, secondo gli esiti dell'apposita Conferenza di Servizi conclusasi il 23 marzo 2009, sono nel complesso ambientalmente compatibili;

b) di ritenere, quindi, possibile attuare il programma lavori in previsione, a condizione siano rispettate le prescrizioni riportate ai punti 1.C., 2.C. e 3.C. del Rapporto conclusivo della Conferenza di Servizi, che costituisce l'Allegato 1, parte integrante e sostanziale della presente deliberazione, di seguito trascritte:

- 1) il pozzo esplorativo dovrà essere necessariamente ubicato in aree compatibili con le destinazioni urbanistiche, con i vincoli previsti dagli strumenti di pianificazione comunale, sovracomunale e settoriale, valutando le possibili interferenze con le opere esistenti e di progetto, con le aree di espansione previste dagli strumenti di pianificazione comunale e sovracomunale e con la rete della viabilità;
- 2) il pozzo esplorativo non potrà essere realizzato nelle seguenti zone individuate dal vigente PTCP della Provincia di Ravenna:
  - "Zone di tutela della costa e dell'arenile";
  - "Invasi ed alvei di laghi, bacini e corsi d'acqua";
  - "Zone ed elementi di interesse storico-archeologico: complessi archeologici";
  - "Zone di tutela naturalistica – di conservazione";
 resta fermo che nelle zone in cui non è espressamente esclusa la possibilità di realizzare il sondaggio esplorativo, dovranno essere rispettate tutte le indicazioni e prescrizioni del PTCP, nonché le ulteriori disposizioni discendenti da piani e programmi, in attuazione del PTCP, di competenza comunale e provinciale;
- 3) si evidenzia che nelle "Zone urbanizzate di ambito costiero" individuate dal PTCP di Ravenna, le aree libere intercluse ricadenti nelle zone urbanizzate in ambito costiero aventi carattere di continuità con superficie inferiore a mq. 8.000, possono essere destinate esclusivamente ad interventi tra i quali non rientrano espressamente i pozzi esplorativi;
- 4) il pozzo esplorativo in previsione non potrà essere realizzato all'interno della Stazione "Pineta di Classe e Salina di Cervia" del Parco regionale del Delta del Po;
- 5) il pozzo esplorativo non potrà essere realizzato entro una fascia di almeno 3 nM (3 miglia nautiche), misurate dalla linea di costa verso terra;
- 6) Northern Petroleum Ltd dovrà sottoporre preventivamente all'esame della Soprintendenza Archeologica competente per territorio, il progetto del pozzo esplorativo, una volta individuato il sito di interesse;
- 7) la realizzazione del pozzo esplorativo dovrà essere sottoposta ad una nuova procedura di valutazione di impatto ambientale, una volta individuato il sito di localizzazione; nella redazione del SIA relativo al pozzo esplorativo dovranno essere considerate e valutate diverse alternative di ubicazione, argomentando la scelta effettuata sotto il profilo degli impatti ambientali attesi;
- 8) qualora la società proponente individuasse un sito dove proporre la realizzazione di un sondaggio esplorativo – sottoposto, secondo gli esiti del presente procedimento a nuova procedura di VIA – il SIA dovrà contenere approfondimenti e studi quantitativi circa la subsidenza indotta a seguito di un'eventuale entrata in produzione, correlando le analisi al livello di rischio (vulnerabilità x esposizione) del territorio e del sito specifico di localizzazione; gli studi dovranno inoltre, per quanto possibile, tener conto della vicinanza dei pozzi di estrazione idrocarburi esistenti ed in funzione nell'intorno, e degli effetti cumulativi delle diverse attività sul fenomeno dell'abbassamento del suolo;
- 9) il progetto di perforazione del pozzo esplorativo, da sottoporre a procedura di VIA, dovrà includere un programma di acquisizione dati finalizzati all'applicazione di un modello matematico sulla subsidenza indotta da un'eventuale successiva fase di sfruttamento della risorsa; detto pro-

gramma dovrà, tra l'altro, prevedere:

- l'esecuzione di prove di strato e la registrazione delle pressioni di giacimento;
- il prelievo di un numero di campioni sui quali eseguire le determinazioni geomeccaniche, congruo per le finalità modellistiche; dovranno essere prelevati campioni non solo nei livelli mineralizzati, ma anche in spessori significativi di formazioni geologiche sovrastanti;
- il modello previsionale sulla subsidenza, dovrà tenere conto delle interazioni negative con la rete di scolo naturale ed artificiale presente nell'area, e consentire di valutare gli effetti della subsidenza indotta dall'estrazione di gas su dette infrastrutture;

10) il pozzo esplorativo non potrà essere realizzato all'interno dei siti di Rete Natura 2000 cod. IT4070009 "Ortazzo, Ortazzino, Foce del T. Bevano" e IT4070010 "Pineta di Classe"; è necessario inoltre sottoporre ad ulteriore procedura di valutazione di incidenza il progetto dell'eventuale pozzo esplorativo anche se solo limitrofo ad un sito di Natura 2000, nonchè l'eventuale progetto di sfruttamento dei giacimenti di idrocarburi individuati;

c) di prendere atto che il parere della Provincia di Ravenna e del Comune di Ravenna, espresso ai sensi dell'art. 18, comma 6, della L.R. 18 maggio 1999, n. 9 e successive modifiche ed integrazioni, è contenuto all'interno del Rapporto conclusivo dei lavori della Conferenza di Servizi;

d) di prendere atto che successivamente al 23 marzo 2009, data di conclusione dei lavori della Conferenza di Servizi, il Consorzio del Parco Regionale del Delta del Po ha trasmesso il parere di competenza con lettera prot. n. 1887 dell'1 aprile 2009, che costituisce l'Allegato 2, parte integrante e sostanziale della presente delibera;

e) di dare atto che la valutazione d'incidenza effettuata ai sensi dell'art. 5 del DPR 8 settembre 1997, n. 357 e successive modifiche ed integrazioni e della L.R. 14 aprile 2004, n. 7, inerente le porzioni dei siti di Rete Natura cod. IT4070009 "Ortazzo, Ortazzino, Foce del T. Bevano" e IT4070010 "Pineta di Classe", esterne al perimetro del Parco Regionale del Delta del Po, di cui alla lettera del Servizio Parchi e Risorse forestali della Regione Emilia-Romagna prot. n. 93309 del 22 aprile 2004, costituisce l'Allegato 3, parte integrante e sostanziale della presente delibera;

f) di trasmettere, ai sensi dell'art. 16, comma 3, della L.R. 18 maggio 1999, n. 9 e successive modifiche ed integrazioni, copia della presente deliberazione alla società proponente Northern Petroleum Ltd;

g) di trasmettere, ai sensi dell'art. 16, comma 3, della L.R. 18 maggio 1999, n. 9 e successive modifiche ed integrazioni, per opportuna conoscenza e per gli adempimenti di rispettiva competenza, copia della presente deliberazione al Ministero dello Sviluppo economico – Direzione generale per l'Energia e le Risorse minerarie – UNMIG Ufficio XX; alla Provincia di Ravenna; al Comune di Ravenna; al Servizio Politiche Energetiche della Regione Emilia-Romagna; al Servizio Geologico, Sismico e dei Suoli della Regione Emilia-Romagna; ad ARPA – Servizio di Ravenna; ad ARPA Direzione Tecnica;

h) di fissare, ai sensi dell'art. 17, comma 7 della L.R. 18 maggio 1999, n. 9 e successive modifiche ed integrazioni, l'efficacia temporale della presente valutazione di impatto ambientale in anni 6;

i) di pubblicare, per estratto, nel Bollettino Ufficiale della Regione Emilia-Romagna, ai sensi dell'art. 16, comma 3, della L.R. 18 maggio 1999, n. 9 e successive modifiche ed integrazioni, il presente partito di deliberazione.

**permesso di ricerca idrocarburi denominato "Punta Marina", attivata da Northern Petroleum Ltd – Presa d'atto delle determinazioni della Conferenza di Servizi (Titolo III, L.R. 18 maggio 1999, n. 9 e successive modifiche ed integrazioni)**

LA GIUNTA DELLA REGIONE EMILIA-ROMAGNA

(omissis)

delibera:

a) la valutazione di impatto ambientale positiva, ai sensi dell'art. 16 della L.R. 18 maggio 1999, n. 9 e successive modifiche ed integrazioni, sul permesso di ricerca idrocarburi denominato "Punta Marina", proposto da Northern Petroleum Ltd, poiché le attività ivi previste, secondo gli esiti dell'apposita Conferenza di Servizi conclusasi il giorno 23 marzo 2009, sono nel complesso ambientalmente compatibili;

b) di ritenere, quindi, possibile attuare il programma lavori in previsione, a condizione siano rispettate le prescrizioni riportate ai punti 1.C., 2.C. e 3.C. del Rapporto conclusivo della Conferenza di Servizi, che costituisce l'Allegato 1, parte integrante e sostanziale della presente deliberazione, di seguito trascritte:

- 1) il pozzo esplorativo dovrà essere necessariamente ubicato a Sud-Est della S.S. 67, in aree compatibili con le destinazioni urbanistiche, con i vincoli previsti dagli strumenti di pianificazione comunale, sovracomunale e settoriale, valutando le possibili interferenze con le opere esistenti e di progetto, con le aree di espansione previste dagli strumenti di pianificazione comunale e sovracomunale e con la rete della viabilità;
- 2) il pozzo esplorativo non potrà essere realizzato nelle seguenti zone individuate dal vigente PTCP della Provincia di Ravenna:
  - "Città delle Colonie";
  - "Zone di tutela naturalistica – di conservazione";
 resta fermo che nelle zone in cui non è espressamente esclusa la possibilità di realizzare il sondaggio esplorativo, dovranno essere rispettate tutte le indicazioni e prescrizioni del PTCP, nonchè le ulteriori disposizioni discendenti da piani e programmi, in attuazione del PTCP, di competenza comunale e provinciale;
- 3) si evidenzia che nelle "Zone urbanizzate di ambito costiero" individuate dal PTCP di Ravenna, le aree libere intercluse ricadenti nelle zone urbanizzate in ambito costiero aventi carattere di continuità con superficie inferiore a mq. 8.000, possono essere destinate esclusivamente ad interventi tra i quali non rientrano espressamente i pozzi esplorativi;
- 4) il pozzo esplorativo in previsione non potrà essere realizzato all'interno della Stazione "Pineta di S. Vitale e Pialasse di Ravenna" del Parco Regionale del Delta del Po;
- 5) il pozzo esplorativo non potrà essere realizzato entro una fascia di almeno 3 nM (3 miglia nautiche), misurate dalla linea di costa verso terra;
- 6) Northern Petroleum Ltd dovrà sottoporre preventivamente all'esame della Soprintendenza Archeologica competente per territorio, il progetto del pozzo esplorativo, una volta individuato il sito di interesse;
- 7) la realizzazione del pozzo esplorativo dovrà essere sottoposta a una nuova procedura di valutazione di impatto ambientale, una volta individuato il sito di localizzazione; nella redazione del SIA relativo al pozzo esplorativo dovranno essere considerate e valutate diverse alternative di ubicazione, argomentando la scelta effettuata sotto il profilo degli impatti ambientali attesi;
- 8) qualora la Società proponente individuasse un sito dove proporre la realizzazione di un sondaggio esplorativo – sottoposto, secondo gli esiti del presente procedimento a nuova procedura di VIA – il SIA dovrà contenere approfondimenti e studi quantitativi circa la subsidenza indotta a seguito di un'eventuale entrata in produzione, correlando le analisi al livello di rischio (vulnerabilità x esposizione) del territorio e del sito specifico di localizzazione; gli

REGIONE EMILIA-ROMAGNA

DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA REGIONALE 11 maggio 2009, n. 627

**Valutazione di impatto ambientale (VIA) relativa al**

studi dovranno inoltre, per quanto possibile, tener conto della vicinanza dei pozzi di estrazione idrocarburi esistenti ed in funzione nell'intorno, e della sommatoria degli effetti delle diverse attività sul fenomeno dell'abbassamento del suolo;

- 9) il progetto di perforazione del pozzo esplorativo, da sottoporre a procedura di VIA, dovrà includere un programma di acquisizione dati finalizzati all'applicazione di un modello matematico sulla subsidenza indotta da un'eventuale successiva fase di sfruttamento della risorsa; detto programma dovrà, tra l'altro, prevedere:
  - l'esecuzione di prove di strato e la registrazione delle pressioni di giacimento;
  - il prelievo di un numero di campioni sui quali eseguire le determinazioni geomeccaniche, congruo per le finalità modellistiche; dovranno essere prelevati campioni non solo nei livelli mineralizzati, ma anche in spessori significativi di formazioni geologiche sovrastanti;
 il modello previsionale sulla subsidenza, dovrà tenere conto delle interazioni negative con la rete di scolo naturale ed artificiale presente nell'area, e consentire di valutare gli effetti della subsidenza indotta dall'estrazione di gas su dette infrastrutture;
- 10) il pozzo esplorativo non potrà essere realizzato all'interno dei siti di Rete Natura 2000 cod. IT4070006 "Pialassa dei Piomboni, Pineta di Punta Marina" e cod. IT 4070004 "Pialasse Baiona, Risega e Pontazzo"; è necessario inoltre sottoporre ad ulteriore procedura di valutazione di incidenza il progetto dell'eventuale pozzo esplorativo anche se solo limitrofo ad un sito di Natura 2000, nonché l'eventuale progetto di sfruttamento dei giacimenti di idrocarburi individuati;

c) di dare atto che il parere della Provincia di Ravenna e del Comune di Ravenna, espresso ai sensi dell'art. 18, comma 6, della L.R. 18 maggio 1999, n. 9 e successive modifiche ed integrazioni, è contenuto all'interno del Rapporto conclusivo dei lavori della Conferenza di Servizi;

d) di dare atto che successivamente al 23 marzo 2009, data di conclusione dei lavori della Conferenza di Servizi, il Consorzio del Parco Regionale del Delta del Po ha trasmesso il parere di competenza con lettera prot. n. 1888 dell'1 aprile 2009, che costituisce l'Allegato 2, parte integrante e sostanziale della presente delibera;

e) di dare atto che la valutazione d'incidenza effettuata ai sensi dell'art. 5 del DPR 8 settembre 1997, n. 357 e successive modifiche ed integrazioni e della L.R. 14 aprile 2004, n. 7, inerente la porzione del sito di Rete Natura cod. IT4070006 "Pialassa dei Piomboni, Pineta di Punta Marina" esterna al perimetro del Parco Regionale del Delta del Po, approvata con determina del Direttore generale Ambiente e Difesa del suolo e della costa n. 3356 del 21 aprile 2009, costituisce l'Allegato 3, parte integrante e sostanziale della presente delibera;

f) di trasmettere, ai sensi dell'art. 16, comma 3, della L.R. 18 maggio 1999, n. 9 e successive modifiche ed integrazioni, copia della presente deliberazione alla Società proponente Northern Petroleum Ltd;

g) di trasmettere, ai sensi dell'art. 16, comma 3, della L.R. 18 maggio 1999, n. 9 e successive modifiche ed integrazioni, per opportuna conoscenza e per gli adempimenti di rispettiva competenza, copia della presente deliberazione al Ministero dello Sviluppo Economico – Direzione generale per l'Energia e le Risorse Minerarie – UNMIG Ufficio XX; alla Provincia di Ravenna; al Comune di Ravenna; al Servizio Politiche Energetiche della Regione Emilia-Romagna; al Servizio Geologico, Sismico e dei Suoli della Regione Emilia-Romagna; ad ARPA – Servizio di Ravenna; ad ARPA Direzione Tecnica;

h) di fissare, ai sensi dell'art. 17, comma 7 della L.R. 18 maggio 1999, n. 9 e successive modifiche ed integrazioni, l'efficacia temporale della presente valutazione di impatto ambientale in anni 6;

i) di pubblicare, per estratto, nel Bollettino Ufficiale della

Regione Emilia-Romagna, ai sensi dell'art. 16, comma 3, della L.R. 18 maggio 1999, n. 9 e successive modifiche ed integrazioni, il presente partito di deliberazione.

## REGIONE EMILIA-ROMAGNA

DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA REGIONALE 11 maggio 2009, n. 628

**Parere motivato sulla valutazione ambientale strategica della variante al Piano territoriale di coordinamento della Provincia di Reggio Emilia, e relativa Valsat, (DLgs 152/06 norme in materia ambientale) ad integrazione della delibera di Giunta regionale n. 292 del 13 marzo 2009**

### LA GIUNTA DELLA REGIONE EMILIA-ROMAGNA

(omissis)

delibera:

a) parere motivato positivo, ad integrazione della delibera n. 292 del 13 marzo 2009, con la quale si sono espresse le riserve alla Provincia di Reggio Emilia in merito alla conformità della variante generale al Piano territoriale di coordinamento provinciale (PTCP), adottata dalla Provincia di Reggio Emilia, con deliberazione consiliare 92 del 6 novembre 2008, agli strumenti della pianificazione regionale, a condizione che si tenga adeguatamente conto dei seguenti elementi:

- 1) si ritiene necessario approfondire la valutazione ambientale negli strumenti attuativi, comunque denominati, delle previsioni e degli indirizzi del piano tenendo conto anche di "ragionevoli alternative", laddove non siano state adeguatamente valutate, anche per mancanza di elementi fondamentali per la valutazione; in particolare si richiede sia effettuata la valutazione ambientale del Programma triennale di attuazione del PTCP (art. 20 del DLgs 267/00), qualora effettui scelte non valutate nel Piano;
- 2) si ritiene, necessario sia meglio definita, anche nei successivi strumenti attuativi, la scelta della soglia massima di 8.000 mq., per gli impianti di produzione di energia, mediante pannelli solari fotovoltaici, realizzabili nei suoli agricoli, rapportandola adeguatamente, ad esempio, alla superficie agricola utilizzata (SAU);
- 3) relativamente all'aumento del territorio urbanizzabile, previsto per alcuni Comuni, si richiede di motivare tale scelta, valutando l'ipotesi di subordinare la realizzazione della nuova urbanizzazione ad un efficace monitoraggio della domanda; si chiede, inoltre, di specificare con maggior chiarezza le percentuali effettive di aumento del territorio urbanizzato ammesso;
- 4) si richiede la predisposizione, in fase di attuazione del PTCP, di un organico piano di monitoraggio che, indicando strumenti, risorse, e tempistiche, raccordi tutte le previsioni di monitoraggio all'interno della variante stessa;
- 5) si richiede siano indicate le condizioni e modalità di riordinamento del Piano, a seconda degli esiti del monitoraggio;
- 6) si ritiene, in particolare necessario porre attenzione al monitoraggio degli effetti indotti sul Piano, dall'attuazione dei vari strumenti attuativi comunque denominati;
- 7) si ritiene che l'accoglimento di osservazioni che comportino effetti ambientali non analizzati e valutati nel documento di Valsat, allegato al piano adottato, comporti il necessario aggiornamento del documento di valutazione, ed inoltre, si ritiene che nel caso gli effetti ambientali siano significativi sarà necessario aggiornare anche la presente valutazione;
- 8) siano affidate alla obbligatoria procedura di verifica (screening) di cui al Titolo II ovvero alla obbligatoria procedura di VIA di cui al Titolo III della L.R. 9/99 cui devono essere assoggettati gli interventi derivanti dall'attuazione della variante generale al PTCP, la migliore e specifica determinazione degli impatti ambientali;

delibera altresì:



b) il parere in merito alla valutazione di incidenza della variante generale al PTCP della Provincia di Reggio Emilia nei confronti dei seguenti siti della Rete Natura 2000:

- IT4030001 – Monte Acuto, Alpe di Succiso;
- IT4030002 – Monte Ventasso;
- IT4030003 – Monte la Nuda, Cima Belfiore, Passo del Cerreto;
- IT4030004 – Val d'Ozola, Monte Cusna;
- IT4030005 – Abetina Reale, Alta Val Dolo;
- IT4030006 – Monte Prado;
- IT4030007 – Fontanili di Corte Valle Re;
- IT4030008 – Pietra di Bismantova;
- IT4030009 – Gessi Triassici;
- IT4030010 – Monte Duro;
- IT4030011 – Casse di espansione del Secchia;
- IT4030013 – Fiume Enza da La Mora a Compiano;
- IT4030014 – Rupe di Campoterra, Rossena;
- IT4030015 – Valli di Novellara;
- IT4030016 – San Valentino, Rio della Rocca;
- IT4030017 – Ca' del Vento, Ca' del Lupo, Gessi di Borzano;
- IT4030018 – Media Val Tresinaro, Val Dorgola;
- IT4030019 – Cassa di espansione del Tresinaro;
- IT4030020 – Golena del Po di Gualtieri, Guastalla e Luzzara;
- IT4030021 – Rio Rodano e Fontanili di Fogliano e Ariolo;
- IT4030022 – Rio Tassarò;
- IT4030023 – Fontanili di Gattatico e Fiume Enza;

1) per alcuni di essi non si sono ravvisate interferenze negative significative, mentre per altri si ritiene opportuno che in sede di valutazione di incidenza vengano meglio approfondite alcune tematiche, in particolare relativamente ai settori della viabilità, delle attività estrattive e delle reti tecnologiche;

2) nello specifico, si precisa che possono determinare incidenze negative significative le attività e le infrastrutture previste dal PTCP all'interno o nei pressi dei seguenti siti:

- IT4030002 – Monte Ventasso;
- IT4030007 – Fontanili di Corte Valle Re;
- IT4030014 – Rupe di Campoterra, Rossena;
- IT4030020 – Golena del Po di Gualtieri, Guastalla e Luzzara;
- IT4030023 – Fontanili di Gattatico e Fiume Enza;

nonché al sito IT4040017 Valle delle Bruciate e Tresinaro, sito in provincia di Modena;

- 3) a tale proposito si raccomanda una specifica attenzione alle possibili interferenze con gli habitat e le specie di interesse comunitario presenti nei sopra citati siti Natura 2000 ed una conseguente attenta valutazione dell'incidenza nelle successive fasi di pianificazione e di progettazione dei singoli interventi, ponendo particolare attenzione soprattutto ai seguenti aspetti:
- compatibilità degli interventi previsti con le misure generali di conservazione delle ZPS (DGR n. 1224/08);
  - compatibilità con le prescrizioni e dei pareri già espressi dagli Enti gestori delle aree naturali protette;
  - analisi delle possibili alternative, soprattutto nei casi di nuovi tracciati stradali, al fine di allontanare il più possibile queste infrastrutture dai siti stessi;
  - predisposizione di idonee e congrue misure di mitigazione e di compensazione ambientale da realizzarsi soprattutto nei pressi delle opere considerate impattanti;

delibera infine:

c) di trasmettere, ai sensi dell'art. 16, del DLgs 152/06 come modificato dal DLgs 4/08, copia della presente deliberazione alla Provincia di Reggio Emilia; al riguardo si ricorda che, ai sensi dell'art. 17, del DLgs 152/06 come modificato dal DLgs 4/08, la Provincia dovrà provvedere a rendere pubblica la decisione finale in merito all'approvazione del piano, nonché il parere motivato, la dichiarazione di sintesi e le misure adottate in merito al monitoraggio;

d) di informare che è possibile prendere visione del piano e di tutta la documentazione oggetto dell'istruttoria presso la Regione Emilia-Romagna, Via dei Mille n. 21, Bologna – Servizio Valutazione impatto e Promozione Sostenibilità ambientale;

e) di rendere pubblico attraverso la pubblicazione sul proprio sito web, ai sensi dell'art. 17, del DLgs 152/06 come modificato dal DLgs 4/08 il presente partito di deliberazione, la dichiarazione di sintesi nonché le misure adottate in merito al monitoraggio;

f) di pubblicare, per estratto, nel Bollettino Ufficiale della Regione Emilia-Romagna, ai sensi dell'art. 16, comma 3, della L.R. 18 maggio 1999, n. 9 e successive modifiche ed integrazioni, il presente partito di deliberazione.

## REGIONE EMILIA-ROMAGNA

DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA REGIONALE 20 aprile 2009, n. 522

**Reg. (CE) 1698/2005 e Decisione C(2007)4161 del 12/9/2007. Programma di sviluppo rurale 2007-2013 – Misura 511 assistenza tecnica. Disposizioni in materia di pubblicità e obblighi d'informazione dei beneficiari del PSR**

LA GIUNTA DELLA REGIONE EMILIA-ROMAGNA

Visti:

- il Reg. (CE) n. 1698/2005 del Consiglio del 20 settembre 2005 relativo al sostegno allo sviluppo rurale da parte del Fondo europeo agricolo per lo sviluppo rurale (FEASR) e successive modifiche;
- il Reg. (CE) n. 1974/2006 della Commissione del 15 dicembre 2006, recante disposizioni di applicazione del sopra citato Regolamento CE n. 1698/2005;
- il Programma di sviluppo rurale 2007-2013 della Regione Emilia-Romagna, nella formulazione allegata quale parte integrante alla deliberazione della Giunta regionale n. 2415 del 28 dicembre 2008, risultante dall'approvazione disposta dalla Commissione Europea con Decisione C(2007)4161 del 12 settembre 2007 e dalla successiva comunicazione della Commissione medesima in data 13 ottobre 2008 prot. n. AGRI D/24578;

rilevato:

- che l'art. 76, Capo II "Informazione pubblicità" del Titolo VI, del più volte citato Reg. (CE) n. 1698/2005 pone in capo agli Stati membri l'onere dell'informazione relativa agli impegni che la Comunità assume nei confronti delle aziende agricole e forestali e del territorio rurale e alle opportunità offerte dai programmi di sviluppo rurale, che deve essere la più ampia possibile;
- che l'art. 58, comma 3, del predetto Reg. (CE) n. 1974/2006 rinvia alle disposizioni contenute nell'Allegato VI il dettaglio tecnico degli obblighi a carico dei beneficiari dei contributi in ordine alla pubblicizzazione del finanziamento ricevuto;

dato atto che i Programmi Operativi d'Asse approvati ai fini dell'attuazione del PSR richiamano espressamente, secondo il disposto del paragrafo 13 del PSR medesimo, detti obblighi consistenti nella affissione di targhe e/o cartelli recanti la descrizione del progetto/operazione finanziati e precisamente:

- targa informativa per le operazioni che comportano investimenti superiori a 50.000,00 Euro;
- cartello nel caso di operazioni che comportino investimenti di costo complessivo superiore a 500.000,00 Euro;
- specifica targa informativa nelle sedi dei Gruppi di Azione Locale titolari dei Piani di Azione Locale finanziati nell'ambito dell'Asse 4;

atteso:

- che i cartelli e le targhe debbono conformarsi alle specifiche



indicate nel citato Allegato VI del Reg. CE n. 1974/2006 per quanto concerne le proporzioni grafiche;

- che sono comunque necessarie ulteriori precisazioni tecniche in merito alla collocazione, ai materiali da utilizzare per la loro realizzazione, alle dimensioni, agli elementi grafici, ai termini per l'esposizione ed alle modalità di conservazione;

rilevato, altresì:

- che con specifiche deliberazioni n. 1006 del 30 giugno 2008 e n. 1096 del 16 luglio 2008 si è provveduto – in relazione alle disposizioni di cui al decreto del Ministero delle Politiche agricole alimentari e forestali n. 1205 del 20 marzo 2008 – alla definizione del quadro degli impegni, dei livelli di gravità, entità e durata delle relative violazioni e le conseguenti riduzioni/esclusioni rispettivamente per quanto concerne alcune Misure degli Assi 1 e 2 e dell'Asse 3;
- che con deliberazione n. 274 del 13 marzo 2009, in sede di approvazione del relativo Programma Operativo di Misura, sono stati definiti quadro degli impegni, dei livelli di gravità, entità e durata delle relative violazioni e le conseguenti riduzioni/esclusioni rispettivamente per quanto concerne la Misura 122 "Accrescimento del valore economico delle foreste";
- che nelle predette deliberazioni, laddove non era possibile identificare alcuna pertinenza fra l'infrazione di un impegno ed i parametri di valutazione della gravità, entità e durata si è proceduto a fissare una percentuale di riduzione abbinata al singolo impegno al fine di operare le riduzioni/esclusioni in caso di violazione come previsto nell'Allegato 5 del predetto DM 1205/08;
- che con riferimento alle violazioni connesse agli obblighi di pubblicizzazione qui in esame occorre provvedere, in linea con quanto già approvato, definendo esclusivamente le riduzioni connesse al mancato rispetto dei predetti impegni;
- che le riduzioni stabilite, quali risultano definite nell'Allegato 1, costituiscono integrazione ai citati atti deliberativi di individuazione delle violazioni di impegni riferite ai diversi Assi e Misure;

considerato, inoltre, che il documento "Linee guida sull'ammissibilità delle spese relative allo sviluppo rurale e interventi analoghi" approvato dalla Conferenza Stato-Regioni del 14 febbraio 2008, annovera tra le spese ammissibili anche le azioni informative e pubblicitarie realizzate in conformità a quanto stabilito dall'Allegato VI, punti 3 e 4 del citato Reg. (CE) n. 1974/2006;

ritenuto di dover provvedere a riconoscere nel novero delle spese ritenute ammissibili dei diversi interventi attivati o da attivare in ambito PSR – quali definiti nell'Allegato 1 – le spese sostenute per la realizzazione di targhe e cartelli nell'importo massimo di Euro 200,00;

dato atto che tali spese dovranno essere ricomprese nella

categoria delle spese generali, fermo restando il limite massimo previsto per tale categoria negli specifici Programmi Operativi di Misura/Azione;

valutata inoltre l'opportunità di dettagliare – nel rispetto di quanto previsto nel già citato Allegato VI del Reg. (CE) 1974/2006 – le caratteristiche grafiche del materiale formativo, informativo e promozionale relativo alle Misure del PSR precisando alcuni aspetti relativi alle pubblicazioni ed ai siti web;

ritenuto, pertanto, di approvare in apposito allegato i contenuti sopra descritti per fornire uno strumento univoco di riferimento destinato ai beneficiari delle Misure del PSR in ordine agli obblighi di pubblicizzazione degli interventi;

viste:

- la L.R. n. 43 del 26 novembre 2001 "Testo unico in materia di riorganizzazione e di rapporti di lavoro nella Regione Emilia-Romagna" ed in particolare l'art. 37, comma 4;
- la propria deliberazione 2416/08 recante "Indirizzi in ordine alle relazioni organizzative e funzionali fra le strutture e sull'esercizio delle funzioni dirigenziali. Adempimenti conseguenti alla delibera 999/08. Adeguamento e aggiornamento della delibera 450/07";

dato atto del parere allegato;

su proposta dell'Assessore all'Agricoltura, Tiberio Rabboni,

a voti unanimi e palesi, delibera:

1) di approvare – per le motivazioni esposte in premessa e qui integralmente richiamate – l'Allegato 1 parte integrante e sostanziale della presente deliberazione concernente la disciplina degli obblighi informativi in ambito PSR 2007-2013 in ordine all'intervento finanziario dell'Unione Europea prevedendo:

- a) gli obblighi a carico dei beneficiari degli aiuti;
- b) le caratteristiche, misura, dimensione ed aspetti grafici complessivi delle targhe e dei cartelli da esporre, nonché le ulteriori precisazioni tecniche in merito alla collocazione, ai materiali da utilizzare, ai termini per l'esposizione ed alle modalità di conservazione;
- c) l'entità della spesa massima ammissibile per la realizzazione delle targhe e dei cartelli informativi ai fini dell'inserimento nella categoria delle spese generali riferite a ciascuna Misura/Azione;
- d) l'elenco delle Misure/Azioni per i quali sussistono gli obblighi informativi;
- e) le caratteristiche grafiche del materiale formativo, informativo e promozionale precisando alcuni aspetti relativi alle pubblicazioni ed ai siti web;
- f) le riduzioni da applicare nei confronti dei beneficiari inadempienti;

3) di pubblicare la presente deliberazione nel Bollettino Ufficiale della Regione Emilia-Romagna.

(segue allegato fotografato)

## Allegato 1

### Disposizioni in materia di pubblicità e informazione sul sostegno da parte del FEASR (Fondo Europeo per lo Sviluppo Rurale) nell'ambito del Programma di Sviluppo Rurale (PSR) 2007-2013

#### Norme di dettaglio tecnico

L'Autorità di Gestione ed i beneficiari del PSR 2007-2013 hanno l'obbligo di adottare tutte le disposizioni necessarie per informare e sensibilizzare il pubblico sulle misure finanziate nel quadro del PSR 2007-2013, come previsto dal Regolamento CE 1974/2006

#### 1. Obblighi dei beneficiari

Per le operazioni ammesse agli aiuti in ambito PSR che:

- comportano investimenti (nelle aziende agricole o nelle imprese alimentari) di costo complessivo superiore a 50.000,00 euro, il beneficiario è tenuto ad affiggere una **targa informativa** delle dimensioni di 70x50 cm.
- comportano investimenti di costo complessivo superiore a 500.000,00 euro il beneficiario è tenuto ad installare un **cartello** delle dimensioni di 100x70 cm.

Una **targa informativa** specifica delle dimensioni di 40x30 cm. deve essere affissa anche presso le sedi dei Gruppi di Azione Locale (GAL) per le operazioni finanziate con l'Asse 4 del PSR.

#### 2. Caratteristiche delle targhe e dei cartelli

Le targhe ed i cartelli devono essere posti in posizioni ben visibili, all'ingresso dell'azienda o presso la sede dell'impresa capofila o nei pressi dell'impianto di maggior significato economico realizzato con il finanziamento del PSR.

Le targhe ed i cartelli devono essere costruiti con materiali tali da assicurarne la durata nel tempo (quali: forex, alluminio, bronzo o ottone) e, per quanto si riferisce ai supporti, la compatibilità con l'ambiente (legno o pietra di provenienza locale).

I cartelli informativi di dimensioni 100 x 70 cm., realizzati con i materiali sopra indicati devono essere sorretti da due pali in legno locale di altezza non inferiore a 275 cm.

Le targhe informative da apporre nel caso di operazioni che comportino investimenti di costo complessivo superiore ai 50.000 euro ed i cartelli per quelle superiori ai 500.000 euro, devono contenere i seguenti elementi:

- il logo dell'Unione Europea (bandiera europea) corredato della seguente dicitura:

*“Fondo europeo agricolo per lo sviluppo rurale: l'Europa investe nelle zone rurali”*

per un'adeguata spiegazione del ruolo di partecipazione finanziaria della Comunità Europea;

- il logo della Repubblica italiana (stella a 5 punte);
- il logo della Regione Emilia-Romagna;
- il logo grafico identificativo del PSR che contiene la dicitura *“Programma di Sviluppo Rurale dell'Emilia-Romagna 2007-2013”*;
- l'indicazione della Misura e dell'Azione cui si riferisce il progetto finanziato secondo la dicitura prevista nel successivo paragrafo “Elenco delle Misure e Azioni per l'identificazione dei progetti finanziati”;
- le Misure e gli interventi finanziati dall'Asse 4 del PSR devono contenere anche il logo Leader europeo ed il relativo segno grafico regionale con la dicitura *“Aggiungi valore al tuo territorio”*.

Le targhe informative da apporre presso le sedi dei GAL, per le operazioni finanziate con l'Asse 4 del PSR, devono contenere oltre ai requisiti sopra indicati:

- il logo Leader europeo e la denominazione del Gruppo di Azione Locale (GAL);
- il relativo segno grafico regionale con la dicitura *“Aggiungi valore al tuo territorio”*.

In tutte e tre le tipologie di targhe e cartelli, le informazioni relative: al logo Europeo, alla declaratoria europea ed alle indicazioni di Misura ed Azione che identificano il progetto finanziato, devono occupare almeno il 25% dello spazio disponibile, conformemente alle specifiche indicate nell'Allegato VI del Regolamento (CE) 1974/2006.

Le targhe ed i cartelli devono essere realizzati in base alle indicazioni del presente documento, agli esempi grafici riportati di seguito ed alle indicazioni contenute sul sito Internet Ermesagricoltura dedicato al PSR nella sezione “Piano di comunicazione/Documenti”.

Il materiale informativo deve essere realizzato ed esposto entro e non oltre otto mesi dalla data di erogazione del finanziamento.

Una deroga di tre mesi rispetto a tale obbligo è, invece, prevista per i beneficiari le cui operazioni siano attualmente in fase di collaudo tecnico.

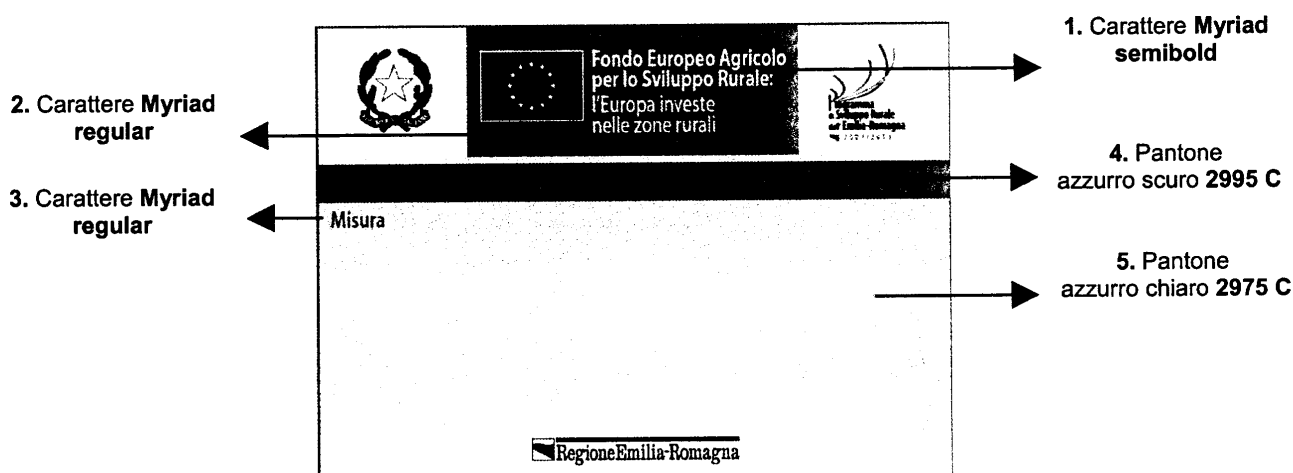
Qualora la durata dell'impegno sia superiore a cinque anni, targhe e cartelli dovranno restare affissi per tutta la durata dell'impegno.

Le targhe ed i cartelli istituzionali devono essere realizzate secondo le seguenti bozze, differenziate a seconda della tipologia di investimento ed i cui file sono consultabili e scaricabili accedendo al sito *Ermesagricoltura* nella sezione “Piano di comunicazione/Documenti”.

## **TARGHE INFORMATIVE**

Le targhe informative apposte dai beneficiari nel caso di investimenti di costo complessivo **superiore a 50.000,00 euro** saranno così caratterizzate:

Dimensione: **70x50 cm**

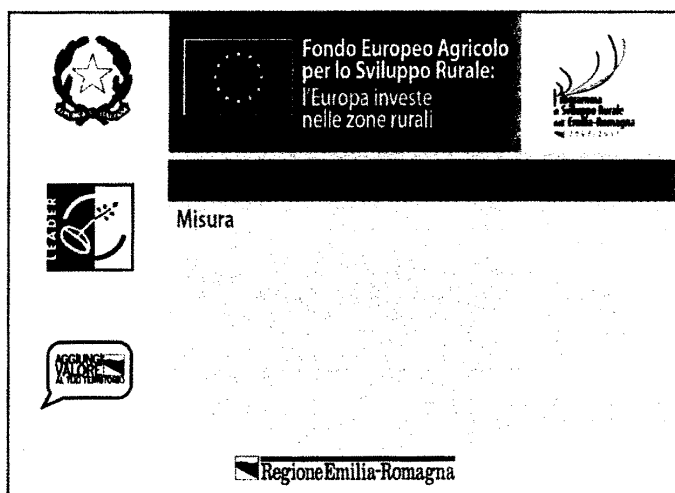


1. Il carattere del testo "Fondo Europeo Agricolo per lo Sviluppo Rurale" è **Myriad semibold**
2. Il carattere del testo "l'Europa investe nelle zone rurali" è **Myriad regular**
3. Il carattere del testo "Misura" e, ove presente, "Azione" è **Myriad regular**
4. Il colore del pantone scuro è **azzurro scuro 2995C**
5. Il colore del pantone chiaro è **azzurro chiaro 2995C**



Nel caso di misure e interventi finanziati dall'Asse 4 dovranno essere indicati:

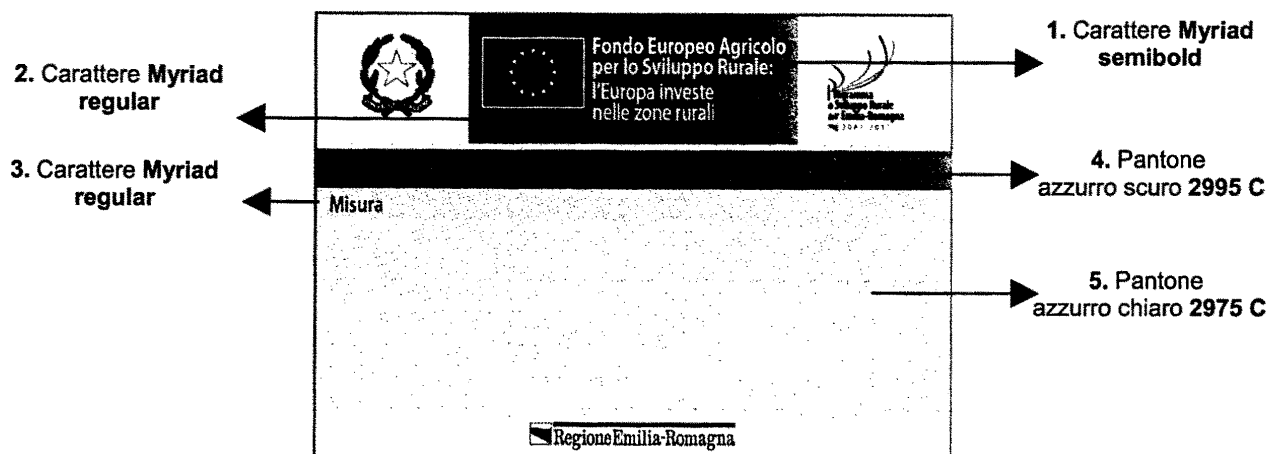
- il logo Leader dell'unione europea
- il relativo segno grafico regionale con la dicitura *"Aggiungi valore al tuo territorio"*



## CARTELLI

I cartelli apposti dai beneficiari nel caso di investimenti di costo complessivo **superiore a 500.000,00 euro** saranno così caratterizzati:

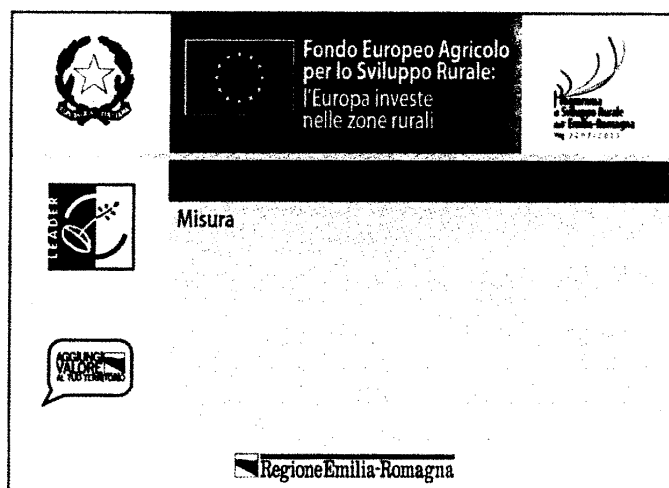
Dimensione: **100x70 cm**



1. Il carattere del testo "Fondo Europeo Agricolo per lo Sviluppo Rurale" è **Myriad semibold**
2. Il carattere del testo "l'Europa investe nelle zone rurali" è **Myriad regular**
3. Il carattere del testo "Misura" e, ove presente, "Azione" è **Myriad regular**
4. Il colore del pantone scuro è **azzurro scuro 2995C**
5. Il colore del pantone chiaro è **azzurro chiaro 2995C**

Nel caso di misure e interventi finanziati dall'Asse 4 dovranno essere indicati:

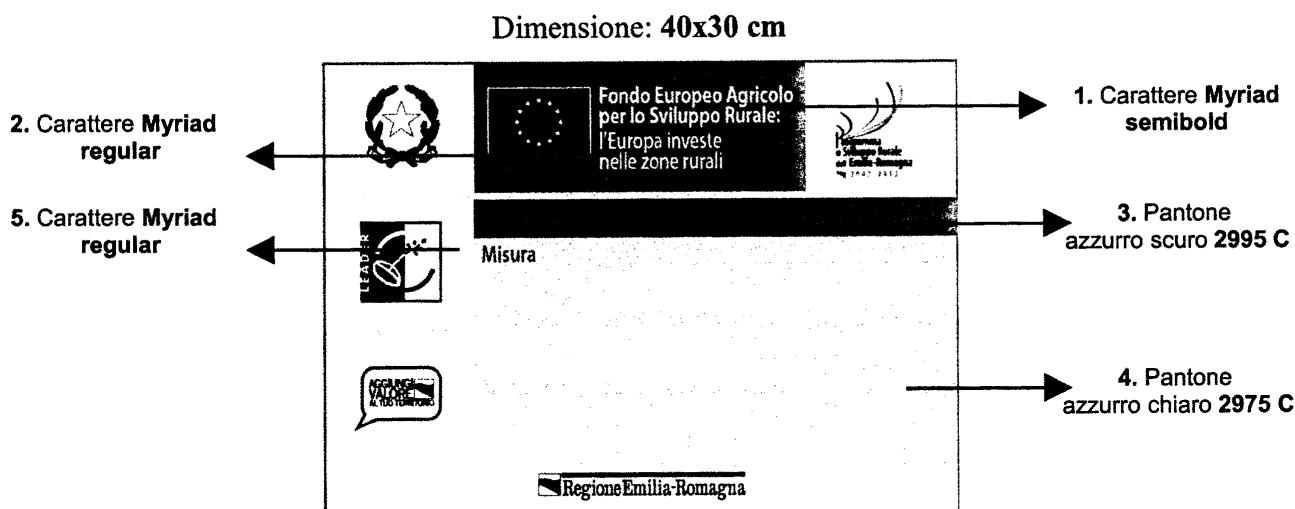
- il logo Leader dell'unione europea
- il relativo segno grafico regionale con la dicitura *"Aggiungi valore al tuo territorio"*



## **TARGHE INFORMATIVE SPECIFICHE**

Le targhe informative specifiche da affiggere presso le sedi dei **Gruppi di Azione Locale (GAL)** per le operazioni finanziate con l'**Asse 4** del PSR, devono contenere oltre agli elementi generali anche:

- il logo Leader dell'unione europea
- il relativo segno grafico regionale con la dicitura *"Aggiungi valore al tuo territorio"*
- la denominazione del Gruppo di Azione Locale (GAL)



1. Il carattere del testo "Fondo Europeo Agricolo per lo Sviluppo Rurale" è **Myriad semibold**
2. Il carattere del testo "l'Europa investe nelle zone rurali" è **Myriad regular**
3. Il colore del pantone scuro è **azzurro scuro 2995C**
4. Il colore del pantone chiaro è **azzurro chiaro 2995C**
5. Il carattere del testo della "denominazione del Gruppo di Azione Locale" e della "Misura" è **Myriad regular**



### 3. Spese ammesse

La spesa ammessa per la realizzazione delle targhe o dei cartelli, potrà essere compresa nelle spese generali, per un importo massimo di € 200,00 e fermo restando il rispetto del limite previsto per dette spese generali dalle disposizioni specifiche di ogni Misura.

### 4. Elenco delle Misure e Azioni che comportano investimenti (nelle aziende agricole o nelle imprese alimentari) per l'identificazione dei progetti finanziati

#### *ASSE 1 - Miglioramento della competitività del settore agricolo e forestale*

<b>Misura 112</b>	Insediamento di giovani agricoltori
<b>Misura 121</b>	Ammodernamento delle aziende agricole
<b>Misura 122</b>	Accrescimento del valore economico delle foreste
<b>Misura 123</b>	Accrescimento del valore aggiunto dei prodotti agricoli e forestali
Azione 1	“Trasformazione e/o commercializzazione di prodotti Allegato I del Trattato”
Azione 2	“Ammodernamento tecnologico delle imprese forestali”

#### *ASSE 2 - Miglioramento dell'ambiente e dello spazio rurale*

<b>Misura 216</b>	Sostegno agli investimenti non produttivi
Azione 1	“Accesso al pubblico e gestione faunistica”
Azione 2	“Conservazione di ecosistemi di alta valenza naturale e paesaggistica”
Azione 3	“Ripristino di spazi naturali e seminatura e del paesaggio agrario”
<b>Misura 221</b>	Imboschimento dei terreni agricoli
Azione 1	“Boschi permanenti”

- Azione 2      “Arboricoltura da legno a ciclo medio-lungo con prevalenza di latifoglie di pregio”
- Azione 3      “Arboricoltura da legno a ciclo breve - Pioppicoltura ecocompatibile”

### ***ASSE 3 - Qualità della vita nelle zone rurali e diversificazione dell'economia rurale***

**Misura 311**      Diversificazione in attività non agricole

### ***ASSE 4 - Attuazione dell'approccio Leader***

**Misura 411**      Competitività (limitatamente alle Azioni 3, 4 e 5)

**Misura 412**      Qualificazione ambientale e territoriale (limitatamente alle Azioni 3, 4 e 5)

**Misura 413**      Miglioramento della qualità della vita e diversificazione attività economiche (limitatamente all'Azione 1)

## **5. Materiale formativo, informativo e promozionale**

Le Misure che prevedono la produzione di materiale informativo, cartaceo o informatizzato, intendendosi con ciò le pubblicazioni sottoforma di: libri, opuscoli, schede tecniche, brochure, locandine e manifesti, i bollettini, le newsletter e tutto ciò che sia riconducibile a supporto didattico ed informativo, sono:

**Misura 111**      Formazione, informazione e diffusione della conoscenza (limitatamente alla Azione 2)

**Misura 133**      Attività di informazione e promozione dei prodotti agroalimentari di qualità

**Misura 214**      Pagamenti agroambientali (limitatamente all'Azione 7)

**Misura 313**      Incentivazione delle attività turistiche

**Misura 323**      Tutela e riqualificazione del patrimonio rurale

**Misura 331**      Formazione e informazione degli operatori economici

**Misura 341**      Acquisizione di competenze e animazione

**Misura 421**      Cooperazione interterritoriale e transnazionale

**Misura 431** Gestione dei GAL, acquisizione competenze e animazione sul territorio

**Misura 511** Assistenza tecnica

Qualunque tipo di pubblicazione e di materiale audiovisivo deve riportare, sul frontespizio o in copertina: l'emblema nazionale e regionale, il logo dell'Unione Europea (bandiera europea) corredato della dicitura: *"Fondo europeo agricolo per lo sviluppo rurale: l'Europa investe nelle zone rurali"* ed il logo grafico identificativo del PSR, che contiene la dicitura *"Programma di Sviluppo Rurale dell'Emilia-Romagna 2007-2013"*.

Le pubblicazioni devono, inoltre, menzionare l'organismo responsabile dell'informazione e l'autorità di gestione designata per l'esecuzione dell'intervento in questione.

Nei siti web (pagine informative e banche dati ad uso dei potenziali e/o reali beneficiari) del PSR è opportuno:

- menzionare il contributo del FEASR almeno nella pagina iniziale riportando il consueto abbinamento: logo dell'Unione Europea (bandiera europea) e dicitura: *"Fondo europeo agricolo per lo sviluppo rurale: l'Europa investe nelle zone rurali"*;
- inserire il link al sito web della Commissione dedicato al FEASR scaricabile all'indirizzo link "Sostegno allo sviluppo rurale da parte del Fondo Europeo Agricolo per lo Sviluppo Rurale (FEASR) <http://europa.eu/scadplus/leg/it/lvb/l60032.htm>

## **6. Riduzioni**

Ad integrazione del quadro degli impegni, dei livelli di gravità, entità e durata delle relative violazioni e delle conseguenti riduzioni/esclusioni, quali definite nelle deliberazioni n. 1006/2008, n. 1096/2008 e n. 274/2009 - in applicazione del Decreto Ministeriale n. 1205 del 20 marzo 2008 recante "Disposizioni in materia di violazioni riscontrate nell'ambito del Reg. (CE) 1782/03 del Consiglio del 29 settembre 2003 sulla PAC e del Reg. (CE) 1698/05 del Consiglio, sul sostegno allo Sviluppo rurale da parte del Fondo Europeo Agricolo per lo Sviluppo Rurale (FEASR)", pubblicato sulla Gazzetta Ufficiale n. 76 del 31 marzo 2008 – con riferimento alle violazioni afferenti gli obblighi di pubblicizzazione posti a carico dei beneficiari degli aiuti in ambito PSR 2007-2013 per le Misure/Azioni indicate nei paragrafi 4 e 5 si definiscono di seguito le tipologie di infrazione e le collegate riduzioni:

- a) mancata esposizione delle targhe o dei cartelli: riduzione del 4%;
  - b) non conformità delle dimensioni e dei materiali e mancato rispetto delle indicazioni grafiche: riduzione del 3%;
  - c) mancato rispetto delle indicazioni grafiche nel materia formativo, informativo e promozionale: riduzione del 3%.
-

## REGIONE EMILIA-ROMAGNA

DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA REGIONALE 27 aprile 2009, n. 570

**Assegnazioni dello Stato per programmi di interesse nazionale relativi all'assistenza sanitaria per la formazione generale e specifica del personale sanitario e per interventi nel campo veterinario. Variazione di bilancio**

LA GIUNTA DELLA REGIONE EMILIA-ROMAGNA

(omissis) delibera:

1) di prendere atto dell'assegnazione di Euro 1.892.695,76, per le finalità illustrate in premessa;

2) di apportare al Bilancio di previsione per l'esercizio finanziario 2009, le seguenti variazioni:

**STATO DI PREVISIONE DELL'ENTRATA**

**Variazioni in aumento**

UPB 2.3.1350 – Assegnazioni dello Stato per programmi di interesse nazionale relativi all'assistenza sanitaria

Stanziamiento di competenza	Euro	1.504.428,57
Stanziamiento di cassa	Euro	1.504.428,57

Cap. 02923 – Assegnazioni dello Stato per iniziative previste dal leggi nazionali o dal Piano Sanitario nazionale riguardanti programmi speciali di rilievo interregionale o nazionale, per ricerche o sperimentazioni (art. 12, comma 2, lett. b), DLgs 30 dicembre 1992, n. 502 e successive modificazioni)

Stanziamiento di competenza	Euro	1.500.000,00
Stanziamiento di cassa	Euro	1.500.000,00

Cap. 02803 – Assegnazione dello Stato per l'attuazione delle disposizioni in materia di riscontro diagnostico sulle vittime della sindrome della morte improvvisa del lattante (SIDS) e di morte inaspettata del feto (Legge 2 febbraio 2006, n. 31). Nuova istituzione

Stanziamiento di competenza	Euro	4.428,57
Stanziamiento di cassa	Euro	4.428,57

UPB 2.3.1550 – Assegnazioni dello Stato per la formazione generale e specifica del personale sanitario

Stanziamiento di competenza	Euro	23.333,33
Stanziamiento di cassa	Euro	23.333,33

Cap. 02905 – Assegnazione dello Stato per la realizzazione delle attività concernenti la registrazione, la valutazione, l'autorizzazione e la restrizione delle sostanze chimiche – REACH (Legge 6 aprile 2007, n. 46). Nuova istituzione

Stanziamiento di competenza	Euro	23.333,33
Stanziamiento di cassa	Euro	23.333,33

UPB 2.3.1100 – Assegnazioni dello Stato per interventi nel campo veterinario

Stanziamiento di competenza	Euro	364.933,86
Stanziamiento di cassa	Euro	364.933,86

Cap. 02810 – Assegnazione dello Stato per la realizzazione di attività di controllo delle malattie animali e per

azioni di sanità pubblica veterinaria (decisione del Consiglio Europeo (90/424/CEE) del 26 giugno 1990).

Nuova istituzione

Stanziamiento di competenza	Euro	364.933,86
Stanziamiento di cassa	Euro	364.933,86

**STATO DI PREVISIONE DELLA SPESA**

**Variazioni in aumento**

UPB 1.5.1.2.18340 <196> Programmi speciali sperimentali – Risorse statali

Stanziamiento di competenza	Euro	1.500.000,00
Stanziamiento di cassa	Euro	1.500.000,00

Cap. 58169 – Spese per la realizzazione del programma strategico “Approcci ‘di sistema’ per la gestione del rischio” (art. 12, comma 2, lett. b), DLgs 30 dicembre 1992, n. 502 e Convenzione con Ministero del Lavoro, della Salute e delle Politiche sociali n. 8 dell'8 ottobre 2008) – Mezzi statali. Nuova istituzione. Direzione generale: Sanità e Politiche sociali

Stanziamiento di competenza	Euro	1.500.000,00
Stanziamiento di cassa	Euro	1.500.000,00

UPB 1.5.1.2.18335 – Progetti di prevenzione e controllo delle malattie – Risorse statali

Stanziamiento di competenza	Euro	27.761,90
Stanziamiento di cassa	Euro	27.761,90

Cap. 58048 – Spese per l'autorizzazione di centri di riferimento per il riscontro diagnostico sulle vittime della sindrome della morte improvvisa del lattante (SIDS) e di morte inaspettata del feto (art. 2, Legge 2 febbraio 2006, n. 31) – Mezzi statali. Nuova istituzione. Direzione generale: Sanità e Politiche sociali

Stanziamiento di competenza	Euro	4.428,57
Stanziamiento di cassa	Euro	4.428,57

Cap. 58052 – Spese per le attività di formazione concernenti la registrazione, la valutazione, l'autorizzazione e la restrizione delle sostanze chimiche – REACH (Legge 6 aprile 2007, n. 46) – Mezzi statali. Nuova istituzione. Direzione generale: Sanità e Politiche sociali

Stanziamiento di competenza	Euro	23.333,33
Stanziamiento di cassa	Euro	23.333,33

UPB 1.5.1.2.18371 – Interventi nel campo veterinario – Risorse statali

Stanziamiento di competenza	Euro	364.933,86
Stanziamiento di cassa	Euro	364.933,86

Cap. 64423 – Spese per attività di controllo delle malattie animali e per azioni di sanità pubblica veterinaria (Decisione del Consiglio Europeo (90/424/CEE) del 26 giugno 1990) – Mezzi statali. Nuova istituzione. Direzione generale: Sanità e Politiche sociali

Stanziamiento di competenza	Euro	364.933,86
Stanziamiento di cassa	Euro	364.933,86



## REGIONE EMILIA-ROMAGNA

DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA REGIONALE 27 aprile 2009, n. 571

**Assegnazioni dello Stato per prevenzione e cura dell'AIDS, per assistenza sanitaria agli stranieri, per la prevenzione e le cure della fibrosi cistica e per sopravvenienze attive sul Fondo sanitario nazionale – Variazione di bilancio**

LA GIUNTA DELLA REGIONE EMILIA-ROMAGNA

(omissis) delibera:

1) di prendere atto dell'assegnazione di Euro 10.224.988,87 per le finalità illustrate in premessa;

2) di apportare al Bilancio di previsione per l'esercizio finanziario 2009, le seguenti variazioni:

**STATO DI PREVISIONE DELL'ENTRATA**

**Variazioni in aumento**

UPB 2.3.1600 – Assegnazioni dello Stato per la prevenzione e la cura dell'AIDS

Stanziamiento di competenza	Euro	4.397.527,00
Stanziamiento di cassa	Euro	4.397.527,00

Cap. 02916 – Assegnazione dello Stato sul Fondo sanitario nazionale per lo svolgimento di corsi di formazione ed aggiornamento professionale nell'ambito del programma di interventi urgenti per la prevenzione e la lotta contro l'AIDS (art. 1, comma 1, lett. a), Legge 5 giugno 1990, n. 135)

Stanziamiento di competenza	Euro	1.446.603,00
Stanziamiento di cassa	Euro	1.446.603,00

Cap. 02918 – Assegnazione dello Stato sul Fondo sanitario nazionale per il trattamento domiciliare dei soggetti afferenti da AIDS nell'ambito del programma di interventi urgenti per la prevenzione e la lotta contro l'AIDS (art. 1, comma 2, Legge 5 giugno 1990, n. 135)

Stanziamiento di competenza	Euro	2.950.924,00
Stanziamiento di cassa	Euro	2.950.924,00

UPB 2.3.1400 – Assegnazioni dello Stato per assistenza sanitaria agli stranieri

Stanziamiento di competenza	Euro	2.880.762,00
Stanziamiento di cassa	Euro	2.880.762,00

Cap. 02884 – Assegnazione per l'assistenza sanitaria agli stranieri presenti nel territorio nazionale (art. 33, Legge 6 marzo 1998, n. 40)

Stanziamiento di competenza	Euro	2.880.762,00
Stanziamiento di cassa	Euro	2.880.762,00

UPB 2.3.1500 – Assegnazioni dello Stato per la prevenzione e la cura della fibrosi cistica

Stanziamiento di competenza	Euro	226.923,00
Stanziamiento di cassa	Euro	226.923,00

Cap. 02920 – Assegnazione dello Stato per attività di ricerca, prevenzione e cura della fibrosi cistica (Legge 23 dicembre 1993, n. 548)

Stanziamiento di competenza	Euro	226.923,00
Stanziamiento di cassa	Euro	226.923,00

UPB 2.3.1300 – Assegnazioni dello Stato per il Fondo sanitario

Stanziamiento di competenza	Euro	2.719.776,87
Stanziamiento di cassa	Euro	2.719.776,87

Cap. 02878 – Sopravvenienze attive sul Fondo sanitario nazionale afferenti le gestioni pregresse ai sensi della Legge 23 dicembre 1978, n. 833, parte corrente

Stanziamiento di competenza	Euro	2.719.776,87
Stanziamiento di cassa	Euro	2.719.776,87

**STATO DI PREVISIONE DELLA SPESA**

**Variazioni in aumento**

UPB 1.5.1.2.18220 – Prevenzione a cura dell'AIDS – Risorse statali

Stanziamiento di competenza	Euro	4.397.527,00
Stanziamiento di cassa	Euro	4.397.527,00

Cap. 51781 – Interventi per lo svolgimento di corsi di formazione, aggiornamento professionale ed educazione alla salute, nell'ambito del programma di interventi urgenti per la prevenzione e la lotta contro l'AIDS (art. 1, comma 1, lett. d), Legge 5 giugno 1990, n. 135) – Mezzi statali

Stanziamiento di competenza	Euro	1.446.603,00
Stanziamiento di cassa	Euro	1.446.603,00

Cap. 51783 – Interventi per il trattamento domiciliare dei soggetti affetti da AIDS nell'ambito del programma di interventi urgenti per la prevenzione e la lotta contro l'AIDS (art. 1, comma 2, Legge 5 giugno 1990, n. 135) – Mezzi statali

Stanziamiento di competenza	Euro	2.950.924,00
Stanziamiento di cassa	Euro	2.950.924,00

UPB 1.5.1.2.18170 – Assistenza sanitaria ai cittadini stranieri – Risorse statali

Stanziamiento di competenza	Euro	2.880.762,00
Stanziamiento di cassa	Euro	2.880.762,00

Cap. 62543 – Assegnazione alle Aziende USL per l'assistenza sanitaria agli stranieri presenti nel territorio regionale (Ordinanza Ministero Sanità del 16 agosto 1997; art. 33, Legge 6 marzo 1998, n. 40) – Mezzi statali

Stanziamiento di competenza	Euro	2.880.762,00
Stanziamiento di cassa	Euro	2.880.762,00

UPB 1.5.1.2.18235 – Prevenzione e cura fibrosi cistica – Risorse statali

Stanziamiento di competenza	Euro	226.923,00
Stanziamiento di cassa	Euro	226.923,00

Cap. 62548 – Assegnazione alle Aziende sanitarie per interventi di prevenzione e cura fibrosi cistica (Legge 23 dicembre 1993, n. 548) – Mezzi statali

Stanziamiento di competenza	Euro	226.923,00
Stanziamiento di cassa	Euro	226.923,00

UPB 1.5.1.2.18110 – Fondo sanitario – Risorse statali

Stanziamiento di competenza	Euro	2.719.776,87
Stanziamiento di cassa	Euro	2.719.776,87

Cap. 51737 – Fondo sanitario nazionale di parte corrente – Assegnazioni alle Aziende ed Enti del Servizio sanitario regionale per fondi ex art. 1, commi 34 e 34 bis della Legge 23 dicembre 1996,

n. 662 e ex art. 72, comma 6 della Legge 23 dicembre 1998, n. 448 – Mezzi statali

Stanziamiento di competenza	Euro	2.581.501,00
Stanziamiento di cassa	Euro	2.581.501,00

Cap. 51705 – Sopravvenienze passive di assegnazioni correnti a destinazione indistinta (Legge 833/78) – Mezzi statali

Stanziamiento di competenza	Euro	138.275,87
Stanziamiento di cassa	Euro	138.275,87

## REGIONE EMILIA-ROMAGNA

DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA REGIONALE 27 aprile 2009, n. 572

### Assegnazioni dello Stato per progetti di interesse nazionale in materia sanitaria e trasferimenti dall'AIFA – Variazione di bilancio

LA GIUNTA DELLA REGIONE EMILIA-ROMAGNA  
(omissis) delibera:

1) di prendere atto dell'assegnazione di Euro 2.694.885,67, per le finalità illustrate in premessa;

2) di apportare al Bilancio di previsione per l'esercizio finanziario 2009, le seguenti variazioni:

#### STATO DI PREVISIONE DELL'ENTRATA

##### Variazioni in aumento

UPB 2.5.5260 – Trasferimenti dall'Agenzia Italiana del Farmaco per attività e programmi in materia farmaceutica. Cambio denominazione

Stanziamiento di competenza	Euro	1.944.885,67
Stanziamiento di cassa	Euro	1.944.885,67

Cap. 04624 – Trasferimenti dall'AIFA di risorse per l'impiego di farmaci acquistati all'estero e farmaci utilizzati off label (art. 48, comma 19, Legge 24 novembre 2003, n. 326). Nuova istituzione

Stanziamiento di competenza	Euro	1.944.885,67
Stanziamiento di cassa	Euro	1.944.885,67

UPB 2.3.1350 – Assegnazioni dello Stato per programmi di interesse nazionale relativi all'assistenza sanitaria

Stanziamiento di competenza	Euro	650.000,00
Stanziamiento di cassa	Euro	650.000,00

Cap. 02907 – Assegnazione dello Stato per la realizzazione del progetto "Implementazione di reti assistenziali per le cure palliative e per le terapie del dolore" (Accordo di collaborazione con il Ministero del Lavoro, della Salute e delle Politiche sociali del 19 dicembre 2008). Nuova istituzione

Stanziamiento di competenza	Euro	300.000,00
Stanziamiento di cassa	Euro	300.000,00

Cap. 02911 – Assegnazione dello Stato per la realizzazione del progetto "Monitoraggio delle applicazioni di telemedicina" (Accordo di collaborazione con il Ministero del Lavoro, della Salute e delle Politiche sociali del 22 dicembre 2008). Nuova istituzione

Stanziamiento di competenza	Euro	100.000,00
Stanziamiento di cassa	Euro	100.000,00

Cap. 02997 – Assegnazione dello Stato per la realizzazione del progetto "Sostegno alle iniziative di controllo del tabagismo: consolidamento degli interventi di rete nella pianificazione aziendale" (Accordo di collaborazione con il Ministero del Lavoro, della Salute e delle Politiche sociali del 19 dicembre 2008). Nuova istituzione

Stanziamiento di competenza	Euro	250.000,00
Stanziamiento di cassa	Euro	250.000,00

UPB 2.3.1370 – Assegnazioni dello Stato per progetti di prevenzione e controllo delle malattie

Stanziamiento di competenza	Euro	100.000,00
Stanziamiento di cassa	Euro	100.000,00

Cap. 02999 – Assegnazione dello Stato per la realizzazione del progetto "Implementazione del programma Stop alla tubercolosi in Italia" (Accordo di collaborazione con il Ministero del Lavoro, della Salute e delle Politiche sociali del 19 dicembre 2008). Nuova istituzione

Stanziamiento di competenza	Euro	100.000,00
Stanziamiento di cassa	Euro	100.000,00

#### STATO DI PREVISIONE DELLA SPESA

##### Variazioni in aumento

UPB 1.5.1.2.18348 – Trasferimenti per interventi di farmacovigilanza attiva e attività e programmi in materia farmaceutica – Altre risorse vincolate. Cambio denominazione

Stanziamiento di competenza	Euro	1.944.885,67
Stanziamiento di cassa	Euro	1.944.885,67

Cap. 52528 – Trasferimenti ad Aziende ed Enti del SSR per farmaci acquistati all'estero e per farmaci utilizzati in off label (art. 48, comma 19, Legge 24 novembre 2003, n. 326). Nuova istituzione. Direzione generale: Sanità e Politiche sociali

Stanziamiento di competenza	Euro	1.944.885,67
Stanziamiento di cassa	Euro	1.944.885,67

UPB 1.5.1.2.18345 – Programmi di interesse nazionale relativi all'assistenza sanitaria – Risorse statali

Stanziamiento di competenza	Euro	400.000,00
Stanziamiento di cassa	Euro	400.000,00

Cap. 58262 – Spese per la realizzazione del progetto "Implementazione di reti assistenziali per le cure palliative e le terapie del dolore" (Accordo di collaborazione con il Ministero del Lavoro, della Salute e delle Politiche sociali del 19 dicembre 2008) – Mezzi statali. Nuova istituzione. Direzione generale: Sanità e Politiche sociali

Stanziamiento di competenza	Euro	300.000,00
Stanziamiento di cassa	Euro	300.000,00

Cap. 58264 – Spese per la realizzazione del progetto "Monitoraggio delle applicazioni di telemedicina" (Accordo di collaborazione con il Ministero del Lavoro, della Salute e delle Politiche sociali del 22 dicembre 2008) – Mezzi statali. Nuova istituzione. Dire-

zione generale: Sanità e Politiche sociali

Stanziamiento di competenza	Euro	100.000,00
Stanziamiento di cassa	Euro	100.000,00

UPB 1.5.1.2.18315 – Piano di formazione sul tabagismo – Risorse statali

Stanziamiento di competenza	Euro	250.000,00
Stanziamiento di cassa	Euro	250.000,00

Cap. 58212 – Spese per la realizzazione del progetto “Sostegno alle iniziative di controllo del tabagismo: consolidamento degli interventi di rete nella pianificazione aziendale” (Accordo di collaborazione con il Ministero del Lavoro, della Salute e delle Politiche sociali del 19 dicembre 2008) – Mezzi statali. Nuova istituzione. Direzione generale: Sanità e Politiche sociali

Stanziamiento di competenza	Euro	250.000,00
Stanziamiento di cassa	Euro	250.000,00

UPB 1.5.1.2.18335 – Progetti di prevenzione e controllo delle malattie – Risorse statali

Stanziamiento di competenza	Euro	100.000,00
Stanziamiento di cassa	Euro	100.000,00

Cap. 58038 – Spese per la realizzazione del progetto “Implementazione del programma ‘Stop alla tubercolosi’ in Italia” (Accordo di collaborazione con il Ministero del Lavoro, della Salute e delle Politiche sociali del 19 dicembre 2008) – Mezzi statali. Nuova istituzione. Direzione generale: Sanità e Politiche sociali

Stanziamiento di competenza	Euro	100.000,00
Stanziamiento di cassa	Euro	100.000,00

## REGIONE EMILIA-ROMAGNA

DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA REGIONALE 27 aprile 2009, n. 573

**Assegnazione dello Stato per il potenziamento dello sviluppo dei servizi per l'impiego – Variazione di bilancio**

LA GIUNTA DELLA REGIONE EMILIA-ROMAGNA

(omissis) delibera:

1) di prendere atto dell'assegnazione della somma di 2.602.274,00 Euro, per le finalità illustrate in premessa;

2) di apportare al Bilancio di previsione per l'esercizio finanziario 2009, le seguenti variazioni:

### STATO DI PREVISIONE DELL'ENTRATA

#### Variazioni in aumento

UPB 2.3.2230 – Assegnazioni dello Stato per il potenziamento dello sviluppo dei servizi per l'impiego. Nuova istituzione

Stanziamiento di competenza	Euro	2.602.274,00
Stanziamiento di cassa	Euro	2.602.274,00

Cap. 02913 – Assegnazione dello Stato per il potenziamento dello sviluppo dei servizi per l'impiego (art. 1, comma 1165, Legge 27 dicembre 2006, n. 296; D.D. n. 479/SPI del 27 novembre 2008). Nuova istituzione

Stanziamiento di competenza	Euro	2.602.274,00
Stanziamiento di cassa	Euro	2.602.274,00

### STATO DI PREVISIONE DELLA SPESA

#### Variazioni in aumento

UPB 1.6.4.2.25400 – Assegnazioni alle Province per i compiti conferiti in materia di mercato del lavoro – Risorse statali

Stanziamiento di competenza	Euro	2.602.274,00
Stanziamiento di cassa	Euro	2.602.274,00

Cap. 76514 – Trasferimenti alle Province per il potenziamento dello sviluppo dei servizi per l'impiego (decreto direttoriale n. 479/SPI del 27 novembre 2008; art. 117, comma 5, Legge 23 dicembre 2000, n. 388) – Mezzi statali. Nuova istituzione. Direzione generale: Cultura, Formazione e Lavoro

Stanziamiento di competenza	Euro	2.602.274,00
Stanziamiento di cassa	Euro	2.602.274,00

## REGIONE EMILIA-ROMAGNA

DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA REGIONALE 4 maggio 2009, n. 606

**Prelevamento dal fondo di riserva del bilancio di cassa iscritto al Capitolo 85300 del Bilancio di previsione per l'esercizio 2009 a favore di capitoli deficitari**

LA GIUNTA DELLA REGIONE EMILIA-ROMAGNA

(omissis) delibera:

1) di apportare al Bilancio di previsione per l'esercizio finanziario 2009 le seguenti variazioni agli stanziamenti di cassa:

### BILANCIO DI CASSA

### STATO DI PREVISIONE DELLA SPESA

#### A) Variazione in diminuzione

UPB 1.7.1.1.29020 – Fondo di riserva di cassa	Euro	6.105.000,00
---	------	--------------

Cap. 85300 – Fondo di riserva del bilancio di cassa	Euro	6.105.000,00
---	------	--------------

#### B) Variazioni in aumento

UPB 1.2.1.1.620 – Spese generali di funzionamento	Euro	500.000,00
---	------	------------

Cap. 04440 – Spesa per l'acquisto di pubblicazioni, rassegne, riviste specializzate, ecc.	Euro	500.000,00
---	------	------------

UPB 1.3.1.3.6001 – Sviluppo della zootecnia – Risorse statali	Euro	40.000,00
---	------	-----------

Cap. 10633 – Interventi per lo sviluppo della zootecnia e degli allevamenti in genere (artt. 27 e 28, comma 2, L.R. 15 febbraio 1980, n. 11; DLgs 4 giugno 1997, n. 143) – Mezzi statali	Euro	40.000,00
--	------	-----------

UPB 1.3.3.2.9100 – Interventi per la promozione del turismo regionale	Euro	90.000,00
---	------	-----------

Cap. 25569 – Spese per lo sviluppo di un sistema informativo turistico regionale (art. 2, comma 1, lett. d), L.R. 4 marzo 1998, n. 7)	Euro	90.000,00
---	------	-----------

UPB 1.3.3.3.10011 – Ristrutturazione, realizzazione e qualificazione delle strutture turistiche – Risorse statali	Euro	15.000,00
---	------	-----------



Cap. 25783 – Trasferimento alle Province per interventi di sistemazione ambientale e messa in sicurezza delle aree interessate da piste da discesa e impianti di risalita (art. 7, comma 5, 24 dicembre 2003, n. 363; art. 8, L.R. 1 agosto 2002, n. 17) – Mezzi statali	Euro	15.000,00	14, comma 4, L.R. 10 gennaio 2000, n. 1 e successive modifiche) – Mezzi statali		
UPB 1.4.1.3.12727 – Programma sperimentale d'edilizia residenziale "20.000 abitazioni in affitto" – Risorse statali	Euro	5.000,00	UPB 1.6.1.3.22510 – Investimenti per lo sviluppo dei servizi educativi per l'infanzia	Euro	700.000,00
Cap. 32099 – Interventi per la realizzazione di un programma sperimentale di edilizia residenziale denominato "20.000 alloggi in affitto" (Legge 8 febbraio 2001, n. 21 e Legge 23 dicembre 2000, n. 388) – Mezzi statali	Euro	5.000,00	Cap. 58435 – Fondo regionale per i servizi educativi per l'infanzia. Assegnazione alle Amministrazioni provinciali per la costruzione, l'acquisto, restauro e risanamento conservativo, ristrutturazione edilizia, ripristino tipologico di edifici da destinare a servizi educativi per la prima infanzia, nonché arredo degli stessi – Mezzi propri della Regione (art. 14, comma 2, lett. a) e b), L.R. 10 gennaio 2000, n. 1 e succ. mod.)	Euro	700.000,00
UPB 1.4.4.2.17017 – Attività e interventi di protezione civile – Risorse statali	Euro	25.000,00	UPB 1.6.2.2.23105 – Interventi nell'ambito dell'obbligo di istruzione – Altre risorse vincolate	Euro	500.000,00
Cap. 47362 – Contributi a favore di soggetti privati per interventi a seguito di eventi calamitosi di rilievo regionale (art. 138, comma 16, Legge 23 dicembre 2000, n. 388; artt. 8 e 9, L.R. 7 febbraio 2005, n. 1) – Mezzi statali	Euro	25.000,00	Cap. 72655 – Spese per interventi di realizzazione di percorsi e progetti sperimentali per il successo formativo dei giovani nell'ambito dell'obbligo d'istruzione (D.D. Ministero Pubblica Istruzione del 26 novembre 2007; intesa con la Direzione generale dell'Ufficio scolastico regionale del 23 maggio 2008)	Euro	500.000,00
UPB 1.4.4.3.17400 – Organizzazione del sistema di protezione civile	Euro	15.000,00	UPB 1.6.4.2.25280 – Progetti speciali nel settore della formazione professionale – Risorse statali	Euro	5.000,00
Cap. 47114 – Spese per la realizzazione di interventi di emergenza per fronteggiare situazioni di grave pericolo in atto o potenziale nei settori di competenza regionale (art. 18, L.R. 19 aprile 1995, n. 45 abrogata e art. 25, comma 1, L.R. 7 febbraio 2005, n. 1)	Euro	15.000,00	Cap. 75572 – Incentivi al reimpiego di personale con qualifica dirigenziale e sostegno alla piccola impresa (art. 20, Legge 7 agosto 1997, n. 266) – Mezzi statali	Euro	5.000,00
UPB 1.4.4.3.17403 – Organizzazione del sistema di protezione civile – Risorse statali	Euro	150.000,00	UPB 1.6.5.2.27100 – Promozione di attività culturali	Euro	300.000,00
Cap. 47390 – Spese per interventi a seguito di eventi calamitosi di rilievo regionale di competenza regionale (art. 138, comma 16, Legge 23 dicembre 2000, n. 388; artt. 8 e 9, L.R. 7 febbraio 2005, n. 1) – Mezzi statali	Euro	150.000,00	Cap. 70551 – Spese per la realizzazione di manifestazioni ed iniziative culturali nell'ambito delle finalità di cui all'art. 1 e degli obiettivi individuati nel programma triennale degli interventi di cui all'art. 3 della L.R. 37/94 (art. 7 della L.R. 22 agosto 1994, n. 37 come modificata dall'art. 4 della L.R. 12 maggio 1997, n. 13)	Euro	300.000,00
UPB 1.5.1.2.18170 – Assistenza sanitaria ai cittadini stranieri – Risorse statali	Euro	450.000,00	UPB 1.6.5.3.27542 – Ristrutturazione e adeguamento di strutture per progetti rivolti ai giovani – Risorse statali	Euro	60.000,00
Cap. 62543 – Assegnazione alle Aziende USL per l'assistenza sanitaria agli stranieri presenti nel territorio regionale (Ordinanza Ministero Sanità del 16 agosto 1997; art. 33, Legge 6 marzo 1998, n. 40) – Mezzi statali	Euro	450.000,00	Cap. 71574 – Contributi a Enti locali per la creazione, la ristrutturazione e l'adeguamento di strutture destinate ad attività rivolte ai giovani (art. 4, comma 1, lett. b), L.R. 25 giugno 1996, n. 21, abrogata; artt. 35, commi 2 e 3, 44, comma 3, lett. a), L.R. 28 luglio 2008, n. 14 e Legge 328/00) – Mezzi statali	Euro	60.000,00
UPB 1.5.2.2.20111 – Interventi a sostegno delle famiglie – Risorse statali	Euro	3.000.000,00	UPB 1.6.6.2.28100 – Promozione dello sport e delle attività ricreative	Euro	50.000,00
Cap. 57241 – Assegnazioni agli Enti locali per gli interventi a sostegno della famiglia (art. 1, commi 1250 e 1251 della Legge 7 dicembre 2006, n. 296) – Mezzi statali	Euro	3.000.000,00	Cap. 78726 – Spese per l'organizzazione e lo sviluppo dell'"Osservatorio del sistema sportivo regionale" e per l'informazione agli Enti e agli operatori del settore, mediante la raccolta delle informazioni	Euro	50.000,00
UPB 1.6.1.2.22101 – Servizi educativi per l'infanzia – Risorse statali	Euro	200.000,00			
Cap. 58432 – Assegnazioni alle Amministrazioni provinciali per la gestione, la qualificazione e la sperimentazione di servizi educativi per l'infanzia (Legge 8 novembre 2000, n. 328, art. 1, commi 1259 e 1260 della Legge 7 dicembre 2006, n. 296; art.	Euro	200.000,00			

sull'offerta e la domanda di sport (art. 4, L.R. 25 febbraio 2000, n. 13)  
(*omissis*)

## REGIONE EMILIA-ROMAGNA

DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA REGIONALE 4 maggio 2009, n. 609

### Assegnazione dello Stato per il finanziamento delle iniziative per l'esercizio del diritto-dovere all'istruzione e alla formazione. Variazione di bilancio

LA GIUNTA DELLA REGIONE EMILIA-ROMAGNA

(*omissis*) delibera:

- 1) di prendere atto rispettivamente della somma di 11.388.549,00 Euro per le finalità illustrate in premessa;
- 2) di apportare al Bilancio di previsione per l'esercizio finanziario 2009, le seguenti variazioni:

#### STATO DI PREVISIONE DELL'ENTRATA

##### Variazioni in aumento

UPB 2.3.2500 – Assegnazioni dello

Stato per la formazione degli apprendisti

Stanziamento di competenza	Euro	11.388.549,00
Stanziamento di cassa	Euro	11.388.549,00

Cap. 02979 – Assegnazione dello Stato per il finanziamento dell'obbligo di frequenza di attività formative (art. 68, Legge 17 maggio 1999, n. 144)

Stanziamento di competenza	Euro	11.388.549,00
Stanziamento di cassa	Euro	11.388.549,00

#### STATO DI PREVISIONE DELLA SPESA

##### Variazioni in aumento

UPB 1.6.4.2.25340 – Attività di formazione professionale per gli apprendisti – Risorse statali

Stanziamento di competenza	Euro	11.388.549,00
Stanziamento di cassa	Euro	11.388.549,00

Cap. 75658 – Interventi finalizzati all'obbligo di frequenza di attività formative (art. 68, Legge 17 maggio 1999, n. 144; art. 1, DLgs 15 aprile 2005, n. 76) – Mezzi statali

Stanziamento di competenza	Euro	11.388.549,00
Stanziamento di cassa	Euro	11.388.549,00

## REGIONE EMILIA-ROMAGNA

DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA REGIONALE 4 maggio 2009, n. 587

### Approvazione dell'Accordo tra la Regione Emilia-Romagna e la struttura privata accreditata Ferrara Day Surgery – Triennio 2009-2011

LA GIUNTA DELLA REGIONE EMILIA-ROMAGNA

Richiamati:

- il comma 8, art. 32 della Legge 449/97 secondo cui le Regioni individuano preventivamente per ciascuna istituzione sanitaria pubblica e privata, o per gruppi di istituzioni sanitarie, i limiti massimi annuali di spesa sostenibile con il Fondo sanitario e i preventivi annuali delle prestazioni, nonché gli indirizzi e le modalità per la contrattazione;
- l'art. 8 bis, comma 1, del DLgs 502/92 e successive modificazioni, secondo il quale le Regioni assicurano i livelli essenziali e uniformi di assistenza di cui all'articolo 1 del richiamato decreto, avvalendosi dei presidi direttamente gestiti dalle Aziende Unità sanitarie locali, delle Aziende Ospedaliere, delle Aziende Universitarie e degli Istituti di ricovero e cura a carattere scientifico, nonché di soggetti accreditati ai sensi dell'art. 8-quater, nel rispetto degli accordi contrattuali di cui all'art. 8-quinquies;
- la propria deliberazione 426/00 con la quale questa Regione definisce i contenuti contrattuali di cui all'art. 8-quinquies del DLgs 502/92 così come modificato con DLgs 229/99; richiamato inoltre:
- il decreto dell'Assessore alle Politiche per la salute n. 23 del 20/9/2006 con il quale la struttura privata Ferrara Day Surgery veniva accreditata in via provvisoria per n. 4 posti letto; considerato:
- l'accordo fra la struttura sopra richiamata e la Azienda USL di Ferrara per la fornitura di prestazioni da correlarsi partico-

larmente al recupero della mobilità passiva e alla riduzione dei tempi di attesa che legittima la struttura a erogare prestazioni per i cittadini dell'AUSL di Ferrara nei limiti e nei modi previsti dall'accordo medesimo;

- che, ai sensi del comma 2, art. 8 quater del DLgs 502/92 e successive modificazioni, lo status di soggetto accreditato non costituisce vincolo per le Aziende e gli Enti del servizio sanitario nazionale a corrispondere la remunerazione delle prestazioni erogate al di fuori degli accordi contrattuali di cui all'articolo 8 quinquies del medesimo decreto;
- che, nell'ambito del principio della libera scelta del cittadino, possono verificarsi accessi da parte di cittadini non assistiti dall'AUSL di Ferrara e pertanto non rientranti nell'accordo locale di cui sopra;
- che, vista la prossimità territoriale e le attività già erogate a decorrere dal decreto di accreditamento sopra richiamato, si sono sviluppati flussi da specifici territori;

ritenuto pertanto necessario prevedere un ammontare predefinito, compatibile con le funzioni assistenziali svolte dalla struttura, per le prestazioni erogate a favore di cittadini delle Aziende sanitarie regionali al di fuori della AUSL di Ferrara;

dato atto del parere allegato;

su proposta dell'Assessore alle Politiche per la Salute;

a voti unanimi e palesi, delibera:

1) di approvare, per le motivazioni espresse in premessa, la proposta di accordo tra la Regione Emilia-Romagna e la struttura privata accreditata Ferrara Day Surgery per la regolamentazione dei rapporti in materia di prestazioni erogate a favore di cittadini residenti in Emilia-Romagna;

2) di assumere, come riferimento per i cittadini residenti nel territorio dell'AUSL di Ferrara, l'Accordo locale fra l'Azienda USL e la struttura di cui trattasi;

3) di demandare l'Assessore regionale alle Politiche per la salute alla sottoscrizione dell'accordo di cui trattasi, allegato alla presente deliberazione quale parte integrante e sostanziale.

(segue allegato fotografato)



## **Accordo generale per il triennio 2009-2011 tra la Regione Emilia-Romagna e la struttura privata accreditata Ferrara day surgery.**

La Regione Emilia Romagna e la struttura privata accreditata Ferrara day surgery, di seguito individuate anche solo come "le parti", concordano sull'opportunità di dar corso ad una intesa nel quadro normativo.

### **CONSIDERAZIONI INTRODUTTIVE**

Le parti rendono atto che il modello contrattuale di erogazione di prestazioni a carico del Servizio Sanitario Regionale da parte di soggetti privati, salvaguarda con efficacia il principio di programmazione e costruzione di un sistema misto pubblico-privato nell'organizzazione ed erogazione dei servizi ospedalieri, delineando un modello efficace di competizione regolata e concretizzando il principio della libera scelta del cittadino, in un quadro di sostanziale compatibilità finanziaria.

Il presente accordo regionale, infatti, riveste un ruolo generale di inquadramento complessivo del rapporto fra Sistema Sanitario Regionale e il produttore privato, vale a dire definisce il quadro generale di regole, ed ha un ruolo di atto programmatico, precisando i limiti di compatibilità economica di sistema, anche in via anticipatoria, e legittimando il firmatario quale soggetto del sistema regionale.

Le parti concordano inoltre nel ritenere la presente intesa, con riferimento anche alle disposizioni di cui al comma 8 art. 32 della L. n. 449/97<sup>1</sup>, della L. n. 448/98, della L.R. n. 34 del 12/10/1998, ed in particolare dell'art. 8 quater comma 1 del Dlgs n. 502/92 e successive modificazioni ed integrazioni, lo strumento che esplicita la dichiarazione di funzionalità alle scelte della programmazione regionale della struttura ospedaliera privata accreditata firmataria.

### **PREMESSE**

1) L'assetto negoziale regionale/generale consente una sostanziale certezza del budget di riferimento e apre la strada alla stipula di contratti di fornitura aziendali che, entrando nel merito del fabbisogno, definiscono tipologie e volumi di attività.

Tutto ciò considerato e premesso

<sup>1</sup> Le regioni, in attuazione della programmazione sanitaria ed in coerenza con gli indici di cui all'art. 2, comma 5, della legge 28 dicembre 1995, n. 549, e successive modificazioni, individuano preventivamente per ciascuna istituzione sanitaria pubblica e privata, ivi compresi i presidi ospedalieri di cui al comma 7, o per gruppi di istituzioni sanitarie, i limiti massimi annuali di spesa sostenibile con il Fondo sanitario e i preventivi annuali delle prestazioni, nonché gli indirizzi e le modalità per la contrattazione di cui all'art. 1, comma 32, della legge 23 dicembre 1996, n. 662.

## **SI CONVIENE**

di regolamentare i rapporti ex art. 8-quinquies del d.lgs. 502/1992 e succ. mod. e int. intercorrenti tra le parti in materia di prestazioni ospedaliere.

La validità del presente accordo è stabilita in anni 3 a decorrere dall'1.1.2009 per quanto attiene ai contenuti di carattere normativo, fatta salva la necessità di procedere a modifiche concordate. Le previsioni di ordine economico hanno anch'esse validità triennale.

Le considerazioni di cui all'introduzione ed alle premesse formano parte sostanziale e pattizia dei contenuti dell'intesa.

## **Parte I – Regole generali**

### **A.1.) SISTEMA REGIONALE DEGLI ACCORDI CONTRATTUALI**

Il sistema degli accordi contrattuali regionali con i produttori di prestazioni sanitarie per conto del Servizio Sanitario Nazionale, prefigurato dall'art. 8-quinquies del D.Lgs. 502/1992 così come successivamente integrato e modificato, è definito nella Regione Emilia Romagna dalla deliberazione della Giunta regionale n.426/2000, la quale prevede che il contenuto contrattuale debba determinare in maniera analitica i seguenti elementi strategici:

1. gli obiettivi di salute e i programmi di integrazione dei servizi;
2. il volume massimo di prestazioni che le strutture presenti nell'ambito territoriale della medesima Azienda USL si impegnano ad assicurare distinto per tipologia e per modalità di assistenza;
3. i requisiti del servizio da rendere in termini di accessibilità, appropriatezza clinica ed organizzativa, tempi di attesa e continuità assistenziale;
4. il corrispettivo preventivato a fronte delle attività concordate, da verificare a consuntivo sulla base dei risultati raggiunti e delle attività effettivamente rese;
5. il debito informativo delle strutture per il monitoraggio degli accordi contrattuali e le procedure per il controllo esterno;

Gli accordi locali dovranno essere comunque stipulati in aderenza ai principi ed alla disciplina che promana dal presente accordo regionale.

Per tutto quanto riguarda la contrattualistica locale e/o di area vasta, si rimanda alla parte specifica del presente accordo.

### **A.2.) FATTURAZIONE e PAGAMENTI**

#### **A.2.1) Fatturazione**

Le prestazioni effettuate nei confronti dei cittadini residenti nella Regione sono **fatturate alle AUSL di provenienza del paziente**, in base al dato anagrafico risultante dalla prescrizione medica al ricovero e dalla documentazione sanitaria (tesserino sanitario).

Nel caso sorgessero problematiche conseguenti alla errata determinazione della residenza del paziente fa fede la fotocopia della carta di identità o l'eventuale autocertificazione prodotta dal cittadino comprovante l'esatto domicilio ai fini dell'individuazione dell'AUSL presso la quale lo stesso è assistito. Ove tale indicazione risultasse comunque errata per cause non ascrivibili alla struttura di ricovero sarà cura dell'AUSL destinataria della fattura prendere in carico la posizione ed effettuare le opportune ricerche per appurare l'effettiva residenza. Qualora la verifica porti ad una modifica della residenza, l'Azienda ne dà comunicazione all'Ospedale Privato il quale emette nota di accredito ed emette fattura all'Azienda di residenza ed apporta le variazioni in banca dati.

Le prestazioni erogate a cittadini provenienti da fuori-Regione verranno fatturate all'AUSL di competenza territoriale dell'Ospedale Privato, con l'indicazione del codice fiscale del soggetto ricoverato e della Regione o Stato estero di provenienza, in conformità alle vigenti convenzioni internazionali.

La Regione fornisce indicazioni rispetto a quanto sancito da eventuali accordi interregionali in materia di mobilità sanitaria che operino attraverso la definizione di tetti e/o di committenza specifica.

Le prestazioni a cittadini non residenti e non iscritti al SSN, né coperti dalle disposizioni internazionali in materia di reciprocità, verranno comunque erogate secondo la disciplina ministeriale vigente e non saranno comunque conteggiate nel budget.

Il volume di fatturato relativo ai residenti fuori regione non viene conteggiato nel budget, né l'accesso è sottoposto a condizionamenti o limitazioni da parte delle Aziende Sanitarie dell'Emilia Romagna, fatti salvi i controlli previsti da parte dell'AUSL di competenza territoriale.

La Regione si riserva il recupero delle somme derivanti dal mancato riconoscimento di specifici ricoveri contestati e non riconosciuti dalle regioni di residenza dei cittadini, informando le strutture private interessate sui casi e garantendo il coinvolgimento delle stesse nelle procedure di definizione delle contestazioni

#### **A.2.2) Pagamenti**

Le prestazioni a cittadini residenti nell'AUSL di competenza territoriale della struttura privata e a cittadini residenti fuori regione o stranieri, fatturate in modo separato, verranno pagate dalla stessa AUSL entro 90 giorni dal ricevimento della relativa fattura.

Le prestazioni a cittadini residenti in altre AUSL della Regione, fatturate separatamente alle stesse AUSL di provenienza, saranno pagate dalla AUSL di provenienza del cittadino nello stesso termine sopra stabilito.

### **A.3.) CONTROLLI**

Il sistema di controllo, organizzato dalle AUSL sulla base delle indicazioni di codifica emanate dal Gruppo Regionale per il Controllo di Qualità della Codifica della SDO di cui alla determina del Direttore Generale Sanità e Politiche Sociale n. 009817 dell'11 luglio 2005 e dei criteri e delle modalità stabilite dagli atti regionali in materia di controlli, secondo il principio dell'equità e della parità tra strutture pubbliche e private, finalizzato a prevenire e segnalare gli eventuali effetti distorsivi dell'applicazione del sistema tariffario, deve essere orientato, in primo luogo, alla collaborazione e al supporto alle strutture, al fine di garantire, al contempo, la prevenzione di eventuali comportamenti opportunistici da parte degli operatori e la salvaguardia dei livelli di qualità assistenziale.

L'appropriatezza del regime erogativo, e quindi il controllo sulle prestazioni che si prestano a diverse modalità di erogazione, deve intendersi prioritario e indipendente dalla residenza del paziente.

Qualora dovessero insorgere contestazioni a seguito dei controlli ispettivi sulle prestazioni erogate, l'esito degli stessi derivante dalla definizione della controversia formalizzata con le consuete modalità in sede locale (acquiescenza, transazione o devoluzione al collegio arbitrale) dovrà essere regolarizzato contabilmente con l'apposita nota di accredito inviata all'AUSL competente per effettuare i necessari conguagli.

Le conseguenze economiche che promanano dall'esito dei controlli verranno regolarizzate nei confronti dell'AUSL di assistenza del paziente se residente in regione o dell'AUSL di competenza territoriale della struttura, se residente extra regione.

I controlli dovranno essere effettuati con periodicità almeno trimestrale.

Per le prestazioni intra-AUSL e per quelle erogate a favore di cittadini provenienti da altre regioni, i controlli sono svolti dalla Azienda di competenza territoriale; per le prestazioni extra-AUSL potranno essere svolti sia dalla AUSL di competenza territoriale, sia dalla Azienda USL destinataria delle fatture, previo accordo tra le medesime, onde evitare un raddoppio delle attività e l'utilizzo di criteri ed indirizzi interpretativi differenti.

Deve essere garantito il rispetto della normativa sulla privacy.

#### **A.3.1) Tempistica dei controlli**

Coerentemente a quanto stabilito nelle indicazioni regionali circa i tempi di esecuzione dei controlli e di componimento delle contestazioni in relazione alla mobilità ospedaliera tra Aziende Sanitarie della regione, i servizi preposti delle singole AUSL dovranno inderogabilmente portare a compimento i controlli sui

ricoveri effettuati dagli ospedali privati entro **45** giorni dalla validazione delle relative SDO operata dalla Regione, così come le relative controdeduzioni dovranno essere prodotte entro i successivi 60 giorni.

Tali tempistiche possono essere oggetto di modifica attraverso specifici atti regionali in materia.

#### **A.4.) INCOMPATIBILITÀ**

Si ribadisce l'incompatibilità assoluta del personale dipendente dal Servizio Sanitario Nazionale, del personale convenzionato e del personale universitario integrato, che comunque intrattiene rapporti con il Servizio Sanitario Nazionale, a prestare la propria attività nei confronti delle strutture accreditate.

E' vietato pertanto per dette strutture avere nel proprio organico, in qualità di consulente o di prestatore d'opera, personale medico e non in posizione di incompatibilità. Il principio dell'incompatibilità deve intendersi riferito all'attività professionale sanitaria e non, a qualsiasi titolo espletata presso la struttura accreditata da personale dipendente dal Servizio Sanitario Nazionale, personale convenzionato e personale universitario integrato, ivi compresa l'attività libero-professionale nei confronti di pazienti paganti in proprio.

Per quanto concerne personale medico con il quale le Aziende sanitarie intrattengono rapporti con contratti libero professionali, le Aziende valutano in merito alla tipologia di attività e all'impegno temporale richiesto la necessità di definire all'interno del contratto la clausola della esclusività del rapporto con l'Azienda stessa, anche in considerazione dei possibili conflitti di interesse che possono determinarsi fra l'opera professionale richiesta e altre attività presso strutture private accreditate. È pertanto necessario prevedere all'interno dei contratti la caratteristica del medesimo (se deve intendersi esclusivo con l'Azienda pubblica o se sia compatibile con lo svolgimento di attività professionali presso altri soggetti).

Sono fatti salvi eventuali specifici accordi intervenuti in merito tra gli enti pubblici preposti all'erogazione di prestazioni sanitarie (Aziende Sanitarie e Università, quest'ultima per la specifica funzione didattica e comunque nel rispetto del Protocollo d'intesa Regione-Università) e le strutture private accreditate interessate, per attività svolte nell'ambito di programmi aziendali, con particolare riferimento agli aspetti di continuità assistenziale, nel rispetto della normativa vigente. È responsabilità della parte pubblica acquisire, per attivare programmi che prevedono il coinvolgimento di strutture e personale pubblico e privato in modo stabile e organizzato, il parere preventivo della Direzione Generale Sanità e Politiche Sociali.

Quanto sopra è legittimamente applicabile fatti salvi i casi in cui i sanitari interessati, con apposita autocertificazione rilasciata alle strutture, a disposizione delle Aziende USSL e della Regione, ai sensi del D.Lgs.403/98 e successivi concernenti la semplificazione amministrativa, abbiano attestato regolarmente la sussistenza della propria compatibilità ad operare presso istituti accreditati.



### **A.5.) GOVERNO DELLA MOBILITA'**

La parte privata si impegna a porre in essere le condizioni affinché si possa pervenire, come obiettivo generale, ad un recupero della mobilità passiva extra-regionale, utilizzando le opportune tecniche di circolazione dell'informazione relativa al proprio panorama produttivo e tecnologico ed al livello di comfort ambientale offerto.

Qualora si verifichi un recupero di mobilità passiva extra regionale, questo si potrà riflettere economicamente sul budget, con modalità da concordare in sede locale per il budget intra ausl, ed in sede regionale il budget extra ausl.

La eventuale quota di budget legata al recupero di mobilità non viene storicizzata. Per quanto concerne il fenomeno della mobilità attiva extra regionale, che negli ultimi anni ha avuto un incremento estremamente accentuato e che è stato oggetto di grande attenzione anche a livello nazionale, la Regione mette in essere, anche attraverso accordi bilaterali, strumenti di governo con il fine, fra gli altri, di non incentivare in particolare la mobilità legata a prestazioni da considerarsi proprie dell'area dell'autosufficienza territoriale. Tali accordi non potranno avere valore retroattivo, avranno come base i volumi storici di produzione.

Il governo della mobilità e la responsabilizzazione delle strutture non deve riguardare esclusivamente il fenomeno in termini extra regionali.

L'incremento del fenomeno della mobilità fra aziende USL regionali verificatosi negli anni precedenti, che porta con sé l'incremento del budget extra ausl, rende manifesta la necessità di adottare strumenti di governo complessivi del fenomeno.

Le parti concordano che si debba porre in essere un impegno a non alimentare la mobilità territoriale, in particolare per prestazioni riguardanti l'autosufficienza.

La sottoscrizione di accordi extra ausl e di area vasta deve avere come obiettivo anche quello di governare i flussi dei pazienti.

### **A.6.) PERCORSI AMBULATORIALI**

In virtù dei cambiamenti organizzativi e dell'allocazione di un numero sempre più elevato di prestazioni in livelli erogativi più appropriati, il budget di cui al presente accordo può essere utilizzato anche per l'erogazione di prestazioni in regime ambulatoriale, previo l'essere in possesso da parte della struttura di specifico atto di accreditamento per tale livello assistenziale.

Rientrano nel budget tutte quelle prestazioni che, in base a valutazioni di appropriatezza, avranno una indicazione all'erogazione a livello ambulatoriale come livello maggiormente adeguato della degenza, e che trovano un'esplicitazione, consensuale e concordata di tale passaggio all'interno degli accordi locali anche in un riconoscimento tariffario specifico e nell'utilizzo del flusso informativo ASA, in sostituzione della SDO. La valutazione di appropriatezza correlata al regime di erogazione è indipendente dalla provenienza del paziente, in quanto correlata a ragioni di erogabilità sanitaria.

## **PARTE II – BUDGET**

La presente intesa si rende possibile grazie alla ricomposizione dei contenziosi per l'anno 2008 che hanno contrapposto la struttura privata e alcune AUSL regionali. Tale ricomposizione ha trovato esplicitazione nella definizione di una transazione economica da considerarsi una tantum, avvenuta in sede di rapporti bilaterali, che rende possibile addivenire alla sottoscrizione di un accordo quadro regionale, altrimenti non proponibile da parte pubblica.

La presente intesa, unitamente al sistema degli accordi locali previsto dalla DGR 426/2000, integra in capo al soggetto firmatario accreditato, la facoltà di erogare prestazioni sanitarie ospedaliere ed ambulatoriali con oneri a carico del Servizio Sanitario Regionale e Nazionale, secondo modalità di accesso definite dalla vigente normativa.

Le prestazioni vengono erogate nell'ambito di un sistema di risorse prefissate (budget) e secondo accordi che determinano i volumi e i contenuti della committenza, in linea con quanto definito nel presente accordo regionale.

### **B.1.) TARIFFA APPLICABILE**

Alla produzione si applicano le tariffe stabilite di volta in volta dai provvedimenti regionali in vigore in materia, con riferimento alla fascia B per le prestazioni ospedaliere e del nomenclatore tariffario ambulatoriale per le prestazioni ambulatoriali.

### **B.2.) BUDGET**

L'attività in accreditamento dà luogo alla definizione di 2 budget con appositi meccanismi di riduzione economica delle eventuali prestazioni erogate oltre il tetto economico del suddetto budget:

A) **Prestazioni intra-AUSL:** erogate a cittadini residenti nell'AUSL di Ferrara di competenza territoriale della struttura (*budget 1*);

B) **Prestazioni extra-AUSL:** erogate a cittadini non residenti nell'AUSL di competenza territoriale della struttura (*budget 2*);

Il budget complessivo di seguito concordato è da ritenersi congruo in relazione all'attività erogata, e che si prevede di erogare, rispetto ai fabbisogni rilevati e compatibile con le risorse del sistema.

**Budget 1:** fa riferimento a quanto concordato in sede locale (deliberazione dell'Azienda USL di Ferrara n. 379 del 5/12/2006);

**Budget 2:** in considerazione dell'analisi del fabbisogno delle AUSL della Regione Emilia-Romagna rispetto di prestazioni erogate dalla struttura Ferrara day surgery che sono da ascrivere per la quasi totalità all'ambito delle prestazioni ospedaliere di base, da considerarsi pertanto fra quelle che auspicabilmente devono trovare risposta nell'autosufficienza territoriale, anche con riferimento al principio di prossimizzazione delle cure, si definisce un tetto di budget per per l'erogazione di prestazioni extra ausl senza la sottoscrizione di specifici accordi di

fornitura pari a € 70.000,00 per tutte le AA.UU.SS.LL. regionali, ad eccezione delle AA.UU.SS.LL. di Bologna e Modena, per le quali, in considerazione della vicinanza territoriale e a parziale storicizzazione dell'attività erogata negli anni 2007 e 2008, il tetto massimo di attività erogabile in assenza di specifico accordo di fornitura viene fissato rispettivamente pari a € 250.000,00 e a € 100.000,00.

### **B.3.) LA CONTRATTAZIONE LOCALE**

#### **B.3.1) Contrattazione locale**

Il budget intra ausl deve intendersi come coerente ai fabbisogni locali. Gli accordi locali forniscono gli indirizzi produttivi e individuano le tipologie e il numero di prestazioni contrattate in via prioritaria. La individuazione delle prestazioni di interesse aziendale non è a copertura di tutta la capacità produttiva. Quanto definito in via contrattuale orienta la produzione della struttura.

#### **B.3.2) Contrattazione locale extra-aziendale**

I contratti relativi alle strutture private extra aziendali (e cioè situate al di fuori del territorio di competenza dell'Azienda USL) sono stipulati secondo i medesimi criteri di quelli intra aziendali.

Bologna, il

Per la Regione Emilia-Romagna  
L'Assessore alle Politiche per la Salute  
Arch. Giovanni Bissoni

Per Ferrara Day Surgery s.r.l.  
Il legale rappresentante  
Dr. Ermanno Masotti

---

## REGIONE EMILIA-ROMAGNA

DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA REGIONALE 4 maggio 2009, n. 608

**Accordo fra la Regione Emilia-Romagna e l'Istituto Ortopedico Rizzoli – Istituto di Ricovero e Cura a carattere scientifico**

## LA GIUNTA DELLA REGIONE EMILIA-ROMAGNA

## Richiamati:

- l'art. 10 della L.R. 29/04, come modificato dalla L.R. 2/06 e dalla L.R. 4/08 che, nel dettare la disciplina sugli organi degli IRCCS, specifica il ruolo peculiare degli stessi Istituti quali parte integrante del Sistema Sanitario regionale;
- la propria deliberazione 1522/08 con la quale, dando atto che l'Istituto è in possesso dei requisiti per la conferma, ai sensi dell'art. 13 del DLgs 288/03, del carattere scientifico, se ne ribadisce la coerenza con la programmazione sanitaria regionale secondo le linee di produzione previste e gli ambiti di eccellenza individuati;
- il DL 25/6/2008, n. 112 convertito nella Legge 6/8/2008, n. 133 che integra il DLgs n. 502 del 30/12/1992 e s.m.i. all'art. 8 – quinquies del decreto 502/92 ("Accordi contrattuali"), aggiungendo la previsione che le Regioni "stipulano accordi" con gli IRCCS pubblici che sono definiti con le modalità di cui all'art. 10, comma 2 del DLgs 16/10/2003, n. 288;

considerato che tale decreto definisce le modalità di finanziamento stabilendo, in particolare, che l'attività assistenziale degli IRCCS è attuata in coerenza con la programmazione sanitaria regionale ed è finanziata dalla Regione competente per territorio a prestazione, in base ai tetti di spesa ed ai volumi di atti-

vità definiti annualmente dalla programmazione regionale, nonché sulla base di funzioni concordate con le Regioni;

ritenuto che la qualità e la tipologia dell'attività che eroga l'Istituto Ortopedico Rizzoli e le funzioni di ricerca e insegnamento svolte dallo stesso siano di per sé un elemento di qualificazione del Servizio Sanitario regionale e del polo di eccellenza a livello nazionale;

atteso che con la deliberazione 175/08 dell'Assemblea legislativa della Regione Emilia-Romagna veniva approvato il Piano sanitario e sociale 2008-2010 che, confermando l'organizzazione della rete ospedaliera secondo il modello Hub & Spoke, individua gli IRCCS quali nodi fondamentali della rete stessa, sia per quanto riguarda il campo della ricerca sia per quello dell'assistenza;

evidenziata pertanto, per quanto sopra esposto, la necessità di addivenire ad un accordo fra la Regione Emilia-Romagna e l'Istituto Ortopedico Rizzoli che definisca gli obiettivi assistenziali e il ruolo dell'Istituto nella rete ospedaliera regionale per specifici ambiti di attività, nonché la previsione delle risorse dedicate;

dato atto del parere allegato;

su proposta dell'Assessore alle politiche per la salute;

a voti unanimi e palesi, delibera:

1) di approvare l'Accordo fra la Regione Emilia-Romagna e l'Istituto Ortopedico Rizzoli allegato al presente atto di cui è parte integrante e sostanziale;

2) di demandare l'Assessore Regionale alle Politiche per la salute alla sottoscrizione dell'accordo di cui al punto precedente.

*(segue allegato fotografato)*

## **Accordo fra la Regione Emilia-Romagna e l'Istituto Ortopedico Rizzoli - Anni 2009-2011**

Il presente accordo rappresenta il documento con il quale si concretizza in maniera compiuta, attraverso la programmazione del ruolo dell'Istituto, l'inserimento dell'Istituto Ortopedico Rizzoli nella rete dei servizi regionali e la valorizzazione del suo ruolo nazionale quale punto di eccellenza per la patologia ortopedica, così come recentemente confermato anche dalla DGR 1522/2008, e con il quale si risponde al mandato normativo di cui all'art. 8-quinquies del decreto 502/92 e s.m.i., così come integrato al comma 2-quater dal Decreto legge 25.06.2008 n. 112 convertito nella legge 6.8.2008 n. 133 (*Disposizioni urgenti per lo sviluppo economico, la semplificazione, la competitività, la stabilizzazione della finanza pubblica e la perequazione tributaria*), che prevede che "Le regioni stipulano accordi le fondazioni istituti di ricovero e cura a carattere scientifico e con gli istituti di ricovero e cura a carattere scientifico pubblici (...) che sono definiti con le modalità di cui all'art. 10, comma 2 del decreto legislativo 16.10.2003 n. 288" (*Riordino della disciplina degli Istituti di ricovero e cura a carattere scientifico, a norma dell'art.42, comma 1, della legge 16 gennaio 2003, n.3*).

### **Premessa**

Il Servizio Sanitario Regionale della Regione Emilia-Romagna è un sistema ricco e complesso che integra con pari dignità le funzioni di assistenza primaria, di assistenza specialistica e di ricerca e implementazione di tecniche terapeutiche innovative.

In questo quadro il Rizzoli, che costituisce un punto di riferimento nazionale per la patologia ortopedica, è una risorsa indispensabile per il sistema regionale nel suo complesso e per converso, integrandosi nella rete dei servizi regionali, utilizza questa integrazione come strumento per la selezione della casistica più appropriata ai livelli di competenza dell'Istituto, e per lo sviluppo di linee di servizio innovative, sia dal punto di vista tecnologico che professionale.

Il presente accordo perciò delinea i profili di servizio attualmente individuati congiuntamente tra Rizzoli e Assessorato alle Politiche per la Salute della Regione Emilia-Romagna, e le modalità organizzative in cui detti profili di servizio possono evolvere al fine di rafforzare il ruolo di leader dell'assistenza ortopedica dell'Istituto.

Tali aree di attività sono individuate in modo funzionale agli obiettivi dichiarati dell'Istituto, e al fabbisogno regionale. Poiché una parte rilevante e maggioritaria delle attività dello stesso sono svolte per altre regioni italiane, è responsabilità del sistema di governo clinico del Rizzoli la coerenza delle politiche di assistenza rivolte ai diversi bacini di utenza, in modo da garantire anche per le altre regioni italiane l'erogazione dei servizi di alta qualità assicurata al sistema regionale emiliano-romagnolo.

Il presente documento delinea dapprima l'organizzazione a rete che si ritiene idonea ad assicurare l'esercizio del ruolo del Rizzoli all'interno del sistema regionale, passa quindi ad indicare le specifiche linee di attività congiuntamente individuate e infine fornisce il quadro di compatibilità economica che rende possibile e sostenibile lo sviluppo così delineato.

### **Organizzazione**

La Regione Emilia-Romagna ha da tempo adottato un sistema sanitario non competitivo. Le ragioni scientifiche e di politica sanitaria che sostengono questa scelta sono ampiamente illustrate nei provvedimenti legislativi e regolamentari emanati nell'ultimo decennio. Una delle conseguenze di tale scelta consiste nel principio in base al quale l'organizzazione deve essere strumentale agli obiettivi di servizio. Pertanto l'integrazione dell'Istituto nella rete dei servizi sanitari della Regione



può sfruttare le flessibilità connesse a tale impostazione e prevedere delle forme di messa in disponibilità presso le sedi di altri ospedali delle competenze professionali presenti nel Rizzoli. Poiché le sedi di concertazione e di integrazione produttiva e di servizio tra le aziende ospedaliere e sanitarie della regione sono costituite dalle aree Vaste, ed essendo il Rizzoli fisicamente collocato nell'Area Vasta Centro, con la quale è già strategicamente integrato, si prevede il potenziamento delle attuali collaborazioni con l'Area Vasta Romagna e con l'Area Vasta Emilia-Nord in modo da:

- rendere disponibili le competenze specialistiche necessarie alla selezione della casistica che è opportuno venga trattata presso la sede dell'Istituto sulla base dei criteri più avanti esposti e che devono trovare necessaria declinazione locale in relazione alla programmazione dei servizi di area vasta, anche al fine di garantire localmente l'erogazione di prestazioni che necessitano di competenze professionali possedute in modo distintivo dall'Istituto che possano essere esercitate basandosi sulle piattaforme logistiche implementate presso gli ospedali delle due aree vaste citate;
- contribuire allo sviluppo delle competenze professionali locali attraverso l'integrazione dei professionisti delle aree vaste nelle équipe che trattano i pazienti localmente, ovvero attraverso percorsi formalizzati di sviluppo professionale e di garanzia della continuità dell'assistenza per la casistica trattata presso la sede dell'istituto;
- realizzazione di un sistema comune ove vengano definiti consensualmente percorsi, linee guida, modalità di riferimento tra centri e percorsi di formazione/aggiornamento a garanzia della omogeneità e della qualità delle cure;
- integrazione nelle attività di ricerca al fine di potenziare le capacità del sistema di concentrare casistica e integrare le potenzialità dei ricercatori, ferma restando la funzione dell'hub relativamente ai registri di patologia ed alla raccolta di materiali diagnostici provenienti dall'anatomia patologica e dalla diagnostica per immagini;
- sviluppo delle attività chirurgiche integrate tra professionisti dell'Istituto e quelli delle altre Aziende presso le cui sedi si opera secondo modalità condivise dai professionisti stessi e con le regole in vigore presso le due strutture.
- allargare la rete formativa di cui alla convenzione con l'Università di Bologna.

Per quanto riguarda la selezione della casistica traumatologica e l'erogazione locale di prestazioni garantite dalla competenza distintiva del Rizzoli si potranno pertanto sfruttare le piattaforme logistiche delle diverse aziende di area vasta, secondo accordi operativi che riconoscano i costi sostenuti dal Rizzoli per la garanzia delle funzioni citate. Tali modalità erogative contribuiscono alla sostenibilità economica del sistema rendendo infatti possibile la produzione di prestazioni di elevata qualità senza che il Rizzoli debba prevedere i costi per le infrastrutture messe a disposizione dalle aziende locali.

## **Funzioni Hub**

Si ritiene necessario premettere che la complessità della casistica delle aree sotto individuate, nonostante il miglioramento degli strumenti di classificazione e del loro utilizzo, non sempre trova una adeguata rappresentazione nelle codifiche, pertanto la selezione appropriata è necessariamente demandata alla valutazione della complessità fatta dai professionisti. È auspicabile un affinamento degli strumenti di codifica, anche attraverso modalità concordate in ambito regionale, per una migliore lettura dei dati e dei risultati.

Le linee di servizio individuate sono quelle relative a:

1. Ortopedia oncologica
2. Chirurgia vertebrale

3. Ortopedia pediatrica
4. Revisione e sostituzione di protesi e terapia chirurgica della gravi patologie infettive ossee
5. Chirurgia del piede

## 1. Ortopedia Oncologica

Per quanto attiene alla patologia oncologica, in linea con quanto sopra definito, si tratta di favorire da una parte la necessaria concentrazione della casistica al fine di garantire la clinical competence richiesta, dall'altra di sviluppare e consolidare relazioni collaborative tra i centri regionali, nel rispetto del principio di integrazione e sinergia tra centri. In questo contesto, il trattamento della patologia oncologica primitiva dell'apparato muscolo scheletrico riconosce nell'IOR il centro di riferimento regionale e, per molti aspetti anche nazionale, a cui è opportuno pervengano, attraverso specifici protocolli clinici e operativi, tutti i casi con sospetta o certa diagnosi posta nelle sedi oncologiche provinciali. Il trattamento delle lesioni secondarie, ad eccezione dei particolari casi suscettibili di intervento chirurgico, verrà compreso nei protocolli terapeutici di routine. Particolari esigenze diagnostiche potranno, inoltre, trovare opportuna risposta nelle competenze specifiche dell'IOR. Sarà cura della Commissione Oncologica Regionale sovrintendere alla definizione dei percorsi assistenziali per le patologie di interesse.

Si tratta dei tumori primari maligni dell'apparato osteoarticolare e dei tessuti molli individuati nelle patologie descritte dai codici 170\_ e 171\_, casi per i quali, consapevole della complessità e della necessità di concentrazione, la Regione Emilia-Romagna aveva avuto, già da anni, una particolare attenzione dal punto di vista economico.

Negli ultimi anni presso il Rizzoli sono stati trattati da 150 a 180 nuovi casi all'anno di tumori maligni **primitivi** dell'osso e del tessuto connettivo, questo significa che questa struttura da sola tratta circa il 35% di tutta la patologia italiana. Nel caso delle patologie più difficili e complicate da trattare, come l'osteosarcoma ed il sarcoma di Ewing, si calcola che lo IOR tratti tra il 50 ed il 70% di tutti i casi italiani. I dimessi 2007 per oltre l' 85% provenivano da altre regioni.

Si individuano inoltre i casi di tumori secondari per i quali si ravvisa l'opportunità di un trattamento presso un centro specializzato quale lo IOR: gli elementi distintivi sono essenzialmente riferibili a sedi anatomiche caratterizzate da una complessa esposizione chirurgica come la colonna vertebrale o il bacino.

In considerazione della non ampia numerosità della casistica e dell'ambito di specializzazione si prevede che, o direttamente o attraverso accordi con Aziende sopra individuate, venga selezionata la casistica per la quale si ritiene opportuna la presa in carico, diretta o mediata da accordi, da parte dello IOR.

In particolare si tratta di rendere accessibili le prestazioni di natura chirurgica. È evidente che tale casistica porta con sé anche una attività di natura medica, in particolare di chemioterapia, per la quale i pazienti seguiranno i percorsi di presa in carico integrati tra l'offerta IOR e l'offerta territoriale.

Attualmente su un numero di pazienti residenti in Regione Emilia-Romagna trattati chirurgicamente pari a 258, lo IOR ha trattato direttamente 81 pazienti pari al 31,3%, mentre altri 8 pazienti sono pervenuti al Rizzoli in secondo ricovero.

Il previsto trasferimento della Chirurgia Vertebrale attualmente collocata presso l'Ospedale Maggiore di Bologna, porterà ad una ulteriore concentrazione della casistica presso il Rizzoli che dovrebbe assicurare una copertura di circa il 38%. Questi dati devono essere interpretati alla luce del fatto che presso la nostra Regione esistono altri centri dove la patologia oncologica muscolo scheletrica viene trattata in maniera mirata e che alcuni tumori, non solo a bassa complessità, vengono trattati in prima istanza in numerose strutture regionali.

Pertanto nell'ottica della rete regionale e dell'integrazione tra le strutture ospedaliere, il Rizzoli ha già attivato rapporti convenzionali attraverso i quali i professionisti operano presso altri centri regionali per il trattamento dei casi oncologici. (Convenzioni in atto con le Aziende USL di Forlì e Rimini; sono in studio convenzioni con l'Azienda Ospedaliero-Universitaria di Modena e Ospedaliera di Reggio Emilia). Dette convenzioni opereranno in coerenza con i principi sopra richiamati.

Alla luce di quanto detto, si può prevedere presso il Rizzoli un incremento di interventi per patologia oncologica pari a 150 casi di residenti nel 2010, mentre l'attivazione dei rapporti di convenzione che prevedano sia punti ambulatoriali con la presenza dei professionisti del Rizzoli, sia la partecipazione degli stessi agli interventi fatti presso altre sedi, comporta il progressivo incremento della copertura dei casi, con l'obiettivo di giungere, nell'arco di 3 anni al 55% di tutti i casi e all'85% dei casi relativi ad arti, colonna vertebrale e bacino.

La definizione degli accordi operativi sono demandati alle Aziende direttamente coinvolte, anche tramite il coinvolgimento delle Aree Vaste. Copia di tali accordi sono inviati alla Direzione sanità e politiche sociali, e sono da ritenersi integrativi del presente accordo.

## **2. Chirurgia vertebrale**

L'attività di cui trattasi, a parte le patologie oncologiche delle colonna comprese nel capitolo precedente, riguarda la diagnosi ed il trattamento ortopedico della patologia severa della colonna vertebrale infettiva, traumatica e degenerativa.

Se limitiamo l'analisi ai casi relativi alla patologia di malformazioni, già individuati da tempo ai fini di integrazioni tariffarie, attualmente si concentrano al Rizzoli il 37% dei casi (17) di pazienti residenti che diventerà il 60% con lo spostamento dell'equipe di chirurgia vertebrale dell'Ospedale Maggiore.

Complessivamente, senza distinzioni di patologia, il trattamento della colonna per residenti al Rizzoli è pari all'8%, percentuale che diventerà circa il 20% con il trasferimento della chirurgia vertebrale dell'Ospedale Maggiore.

La difficoltà di valutare, attraverso i sistemi di classificazione la complessità della casistica porta a non riuscire a definire chiaramente l'attuale distribuzione dei casi più complessi.

La funzione di Hub in tale ambito deve essere rivolta alla casistica più complessa (reinterventi di scoliosi, interventi di correzione di scoliosi in età precoce o in pazienti con malattie rare) con particolare attenzione alle patologie degenerative, mal formative, infettive e traumatologiche, da valutarsi base alla lunghezza del tratto da trattare.

Il presente accordo, pertanto, prevede che per tale casistica si privilegi l'invio e la valutazione dei casi da parte delle diverse unità operative aziendali per la definizione della corretta allocazione per il trattamento, anche attraverso la valutazione diagnostica a distanza.

## **3. Ortopedia pediatrica**

Il ruolo centrale del Rizzoli in ambito ortopedico pediatrico risulta dai dati di attività: infatti nella fascia di età 0-14 il Rizzoli risponde all'87% della domanda di ricovero provinciale e al 49% della domanda regionale con 1701 dimessi tra 0-14 anni per la disciplina ortopedia a fronte di un numero totale di pazienti residenti 0-14 anni ricoverati in Emilia-Romagna ed in altre regioni di 3501 (dati anno 2007). Tale valore su scala regionale è stimato ad oltre il 90% per quanto riguarda gli interventi complessi.

I campi di maggiore interesse abbracciano in particolare alcune patologie dell'apparato locomotore:

- il piede torto congenito;
- le ipoplasie degli arti inferiori;
- altri tipi di patologia malformativa congenita;

- la lussazione congenita dell'anca;
- le deviazioni assiali degli arti;
- le differenze di lunghezza degli arti;
- il piede piatto;
- le pseudoartrosi congenite;
- le paralisi cerebrali infantili;
- la patologia muscolo-scheletrica legata alla spina bifida;
- l'artrogriposi;
- l'osteogenesi imperfetta;
- le neoplasie benigne e le affezioni pseudotumorali.

Gran parte di queste patologie necessitano di più interventi fino al termine della fase di accrescimento.

La funzione hub deve essere rivolta alla presa in carico della pressoché totalità dei casi che per la loro complessità necessitano di essere concentrati in un centro di alta specializzazione.

Visti i dati attuali di copertura, e considerato che la casistica più complessa si stima che si aggiri attorno al 25% di tutte le patologie ortopediche pediatriche, si può considerare possibile l'obiettivo di una sostanziale copertura da parte del Rizzoli del fabbisogno di trattamento chirurgico per i casi complessi, anche attraverso un processo di sostituzione di parte della casistica, privilegiando la programmazione dei casi complessi, fatta salva la risposta ai casi urgenti che accedono tramite PS e quanto previsto dagli accordi di fornitura con le AUSL di Bologna e Imola.

Si ritiene opportuno, così come per la chirurgia oncologica, qualora gli spazi operatori risultassero, soprattutto nel breve periodo, scarsi e per migliorare la selezione dei casi che debbono afferire al centro hub, definire attraverso specifici accordi accessi presso altri centri, almeno uno per area vasta, di specialisti del Rizzoli.

In particolare va prevista una collaborazione con il centro hub per la neuro riabilitazione infantile presso l'Azienda Ospedaliera di RE.

Uno dei problemi centrali per la corretta valorizzazione dell'attività in ambito pediatrico, per la disciplina ortopedica come per altre, è la mancanza di una identificazione specifica della casistica (DRG dedicati), anche se, vista la necessità specifiche dell'età pediatrica, tali trattamenti sono, in genere, più onerosi.

#### **4. Revisione e sostituzione di protesi e terapia chirurgica delle gravi patologie infettive ossee**

Il peso che il Rizzoli ha sulla attività di revisione di protesi, sia di anca che di ginocchio, si descrive con pochi ma significativi dati: per quanto riguarda i residenti in Regione Emilia-Romagna il Rizzoli tratta circa il 9% dei casi di protesi di anca e ginocchio complessivi, ma ben il 26% di ripotesizzazione. Mediamente nel mix di attività dei nostri produttori la revisione di protesi è pari al 7 % per quanto riguarda il ginocchio e all'11% per quanto riguarda l'anca, mentre per lo IOR i casi di ripotesizzazione sono il 18% dei casi di ginocchio e il 20% dei casi di protesi di anca.

Ciò detto è importante sottolineare che si tratta di una attività di alta complessità, ma con una diffusione piuttosto ampia, 827 casi per residenti in Regione Emilia-Romagna nel 2008, pari al 7% di tutti i casi di protesi di anca e ginocchio.

Si ritiene opportuno che per tale attività si valuti, attraverso il coinvolgimento della commissione ortopedica regionale, l'individuazione una casistica minima compatibile con la clinical competence, considerata l'attuale frammentazione della risposta, che possa essere il punto di riferimento per la committenza specifica.

Pertanto, nella definizione dell'accordo di fornitura locale fra il Rizzoli e l'AUSL di Bologna e di Imola, devono essere definiti in maniera differenziata la committenza di protesi primaria e secondaria, prevedendo un incremento di quest'ultima, in particolare legata al recupero di quella

quota di prestazioni attualmente erogate presso presidi con un numero di casi molto basso, a scapito di casistica ortopedica di minore complessità.

Per tale attività, considerata la numerosità, non è possibile individuare un solo centro hub, ma, al di là dell'indicazione numerica che dovesse scaturire dal lavoro della commissione ortopedica, è auspicabile definire i centri di riferimento per area vasta, rinviando al Rizzoli solo la casistica più complessa o che richieda trattamenti particolarmente innovativi. Complessivamente pertanto in tale ambito si ritiene che vi possa essere una espansione dell'attività soprattutto legata alla casistica locale che attualmente trova risposta in strutture non pertinenti (circa 30 casi).

L'attività dedicata alla protesi primaria fa parte, principalmente, della committenza locale, pertanto la sua numerosità va negoziata in sede locale, ma in considerazione della criticità generale in termini di lista d'attesa, sembra opportuno che non subisca particolari contrazioni per effetto della maggiore concentrazione della protesi secondaria.

Per quanto riguarda il trattamento delle gravi patologia infettive, vale a dire osteomieliti e pseudoartrosi infette, la valutazione del fabbisogno è leggibile, più che dai dati storici di attività, dalla lista d'attesa attualmente presente al Rizzoli, pari a 25 pazienti residenti in Regione Emilia-Romagna e a 95 pazienti extra regionali. La numerosità di questi ultimi, considerata l'esiguità della casistica, è dovuta al fatto che lo IOR viene considerato un punto di riferimento nazionale.

Gli obiettivi in tale ambito di attività pertanto fanno riferimento alla necessità di riportare i tempi di attesa per tali patologie entro i 90 giorni per il 60% dei casi e 180 giorni per il 100%.

Lo IOR propone che il reperimento delle risorse necessarie al raggiungimento dell'obiettivo di cui sopra, in termini di posti letto, anche in relazione alla lunghezza delle degenze, e di sedute operatorie possa avvenire anche attraverso l'utilizzo concordato di strutture dell'AUSL di Bologna, nella fattispecie l'Ospedale di Bentivoglio, integrando quanto già previsto nell'accordo per il trasferimento del PS notturno.

## **5. Chirurgia del piede**

Particolare rilevanza riveste sia in termini numerici che valoriali la chirurgia del piede.

La chirurgia del piede confluisce in un unico DRG, il 225, di cui lo IOR è il principale produttore, ed eroga l'8% delle prestazioni totali effettuate su residenti, ma se ci si sofferma sui trattamenti di maggiore complessità la percentuale sale a oltre il 50%. Va valutata la possibilità di una maggiore concentrazione dei casi più complessi e al contempo va migliorata la situazione dei tempi d'attesa che, dai dati appare piuttosto critica, incrementando, a scapito di una chirurgia minore, anche nello stesso ambito, tale attività. Attualmente presso il Rizzoli circa il 60% dei casi viene trattato oltre i 180 giorni di attesa e il 20% fra i 90 e i 180%. Si definisce pertanto un obiettivo che, in modo progressivo, porti il 50% della casistica, in particolare quella complessa, a trovare risposta entro 90 giorni e il 90% entro 180 giorni.

## **6. Altre attività**

Lo IOR è sede di importanti funzioni regionali che partecipano a tutti gli effetti alla rete dei servizi e sono parte integrante della programmazione e degli obiettivi regionali e pertanto in tale ottica sono coinvolti nel sistema di finanziamento regionale delle funzioni.

Tali funzioni riguardano:

- la Banca del tessuto muscolo scheletrico : presso lo IOR ha sede la banca regionale del tessuto muscolo - scheletrico, all'avanguardia in Italia ed in Europa, infatti è la prima banca nazionale per distribuzione del tessuto (quasi 5000 tessuti distribuiti nel 2008), ha convenzioni con le regioni Abruzzo, Lazio ed Umbria che l'hanno scelta quale loro banca; è l'unica banca pubblica del tessuto muscolo - scheletrico italiana fornita di impianto di processazione in classe A (utilizza i tessuti donati in Emilia - Romagna ed in Piemonte); ha una convenzione con le analoghe banche di Milano e Verona cui fornisce i tessuti; ha una convenzione con la regione Lazio per la formazione



degli operatori della neonata banca laziale; è l'unica banca pubblica europea a produrre e distribuire pasta d'osso (anche all'estero).

- La Medicina rigenerativa lo IOR è all'avanguardia anche in questo ambito. Collegata alla banca del tessuto muscolo - scheletrico, è operativa una Cell Factory approvata AIFA per la produzione di farmaci per la terapia cellulare e lo IOR è titolare di rilevanti progetti di ricerca in questo settore, alcuni dei quali sostenuti dalla Regione nell'ambito del Programma di Ricerca Regione Università. La definizione del livello di finanziamento di tali attività è demandata a specifica delibera nell'ambito del finanziamento e della definizione degli obiettivi del sistema regionale di trapianto e delle banche di organi e tessuti.

- Lo IOR è inoltre sede regionale dei registri degli impianti e degli espunti di protesi ortopediche (RIPO e REPO), per i quali riceve specifico finanziamento. Tali registri rappresentano uno dei principali strumenti attraverso i quali la Commissione Ortopedica Regionale può esercitare il proprio ruolo ai fini della valutazione della qualità dell'assistenza in questo settore.

Come sopra ricordato, Lo IOR partecipa inoltre a progetti di ricerca finanziati con fondi regionali nell'ambito del Programma di Ricerca Regione-Università: attualmente, in qualità di capofila, partecipa a progetti per un totale di € 1.893.000,00 di finanziamenti.

Per quanto riguarda la funzione di Genetica, in espansione continua, lo IOR è riconosciuto come hub regionale nell'ambito delle malattie rare osteo-articolari e partecipa alla costituzione della rete nazionale per le displasie scheletriche.

### **Considerazioni generali sulla produzione dello IOR**

La committenza sopra definita individua le aree di maggiore interesse e specializzazione, per le quali lo IOR è un punto di riferimento non solo regionale, ma anche nazionale.

È evidente che ciò non esaurisce la attività della struttura, la quale ha anche il ruolo di integrare, in primo luogo in ambito locale, la produzione legata ad una attività ortopedica a maggiore diffusione. Questo tipo di attività trova esplicitazione nell'ambito dell'accordo con le Aziende territoriali di riferimento di Bologna e Imola.

In tale contesto si inserisce il pieno coinvolgimento della struttura nel raggiungimento degli obiettivi di risposta tempestiva a patologie ortopediche che fanno registrare lunghi tempi di attesa per il ricovero, prevedendo altresì l'integrazione con percorsi di continuità assistenziale.

L'attività legata a patologie ad ampia diffusione, comunque, non si esaurisce solo in ambito locale, stante il principio della libera scelta del paziente su cui si impronta il sistema, ma è altresì evidente che non sarebbe coerente con la missione principale dell'Istituto Rizzoli incentivare la mobilità da altri territori regionali per prestazioni che è auspicabile trovino risposta in strutture di prossimità territoriale.

Inoltre, in considerazione del ruolo di formazione, didattica e ricerca è indispensabile che permanga una attività che permetta la conoscenza delle patologie e delle tecniche anche di più ampia diffusione, sia in ambito elettivo che traumatologico.

Pertanto, in virtù di quanto definito per la specifiche aree di attività per le quali l'Istituto viene individuato quale hub regionale o di area vasta, va preventivato un contenimento delle attività di non alta complessità in mobilità dalle Aziende territoriali al di fuori dell'ambito provinciale, per favorire l'incremento di attività di alta complessità in seguito alla definizione delle azioni specifiche volte a migliorare l'accentramento della casistica.

Le attività individuate quale alta complessità in maniera specifica portano con sé quote di attività correlate, sia in regime di ricovero, sia in regime di day hospital sia ambulatoriale, che pertanto devono essere previste in incremento quali: prestazioni e ricoveri medici correlati all'attività oncologica, riabilitazione, prestazioni diagnostiche.

Coerentemente con quanto sopra definito, gli accordi di fornitura specifici fra Aziende territoriali e lo IOR possano prevedere la definizione di percorsi concordati per le attività hub, ma non tetti

economici, che invece sono uno strumento di governo della mobilità verso il Rizzoli per le prestazioni di non alta complessità.

### **Compatibilità economica**

Il ruolo di centro di riferimento per le patologie sopra specificate, che con il presente accordo viene sancito formalmente e trova un impulso al proprio rafforzamento nella rete dei servizi regionale, deve essere correlato dalla definizione delle modalità di remunerazione delle attività, in un quadro di compatibilità economica aziendale e regionale.

Le attività di alta complessità, in questo come in altri casi, non sempre trovano una piena compensazione nel meccanismo tariffario dei DRG.

Tale fatto è insito nel concetto stesso di DRG, che non distingue per complessità e, in una logica di isorisorse, media il valore dei casi trattati. Il concetto stesso di hub, invece, porta proprio alla concentrazione dei casi complessi e pertanto più costosi, anche se convergenti in DRG nei quali sono comprese attività piuttosto differenziate e livelli di gravità assolutamente diversi.

Stante quanto sopra, e fatto salvo quanto già stabilito in materia tariffaria in merito a riconoscimenti economici di specifiche attività di alta complessità in ambito ortopedico, che sono identificate da precisi codici di interventi e di patologie, che, come sopra detto, già oggi vedono nel Rizzoli il maggiore produttore, si ritiene opportuno, anche al fine di non indurre attraverso la leva tariffaria un effetto non voluto di dispersione della casistica, di non intervenire per il sostegno al ruolo di hub dell'Istituto attraverso lo strumento della tariffa DRG specifica, ma di definire finanziamenti legati ai maggiori costi indotti, come risulta dalla analisi dei costi ospedalieri effettuata a livello regionale e a livello aziendale per le aree di esclusiva competenza, dalla concentrazione della casistica complessa.

I finanziamenti si intendono coerenti con il ruolo dello IOR e gli obiettivi delineati. Tali obiettivi saranno oggetto di monitoraggio e il loro raggiungimento è da ritenersi correlato ai finanziamenti medesimi.

Vanno inoltre valutati, anche nell'ambito delle patologie ad ampia diffusione, i maggiori costi dovuti alle specificità dello IOR per il collegamento con l'innovazione e la ricerca, quali l'utilizzo di materiali e metodi innovativi in patologie "standard".

La Regione Emilia-Romagna si impegna presso i tavoli nazionali per l'equo riconoscimento economico delle specificità del Rizzoli e del suo ruolo nella rete nazionale, affinché l'attività resa in mobilità non si trasformi di fatto in un elemento di criticità economica sia della struttura sia della Regione Emilia-Romagna.

### **Verifica e monitoraggio dell'accordo**

Si concorda che il presente accordo sarà oggetto di monitoraggio da effettuarsi da parte di una Commissione il coordinatore di ogni Area vasta, la Direzione dello IOR e il responsabile del Servizio Presidi Ospedalieri della Regione Emilia-Romagna.

Compito della Commissione è la verifica della coerenza dell'andamento della produzione con gli obiettivi previsti, l'individuazione di azioni che possono facilitare la rimozione di eventuali ostacoli al pieno raggiungimento del ruolo di hub dello IOR, la definizione di eventuali necessità di riorientamento dell'accordo.

Di norma la Commissione si riunisce due volte l'anno, e di tali incontri viene stilato verbale controfirmato dalle parti, e definisce un report annuale sull'andamento dell'accordo entro il mese di aprile dell'anno successivo.

**Attività in regime di ricovero**

<b>Aree di attività</b>	<b>Produzione 2008</b>	<b>previsione impatto accordo</b>	<b>variaz. %</b>
<b>chirurgia ortopedica-oncologica e attività correlate</b>	6.044.923,31	7.500.000,00	24,1%
<b>chirurgia protesica</b>	29.577.825,03	30.000.000,00	1,4%
<b>ortopedia pediatrica</b>	5.464.785,39	5.900.000,00	8,0%
<b>chirurgia vertebrale (*)</b>	3.652.797,55	5.600.000,00	53,3%
<b>chirurgia piede e della spalla</b>	3.180.575,48	3.500.000,00	10,0%
<b>Totale attività ad alta qualificazione</b>	<b>47.920.906,76</b>	<b>52.500.000,00</b>	<b>9,6%</b>
<b>altre attività</b>	25.372.388,99	23.000.000,00	-9,4%
<b>Totale</b>	<b>73.293.295,75</b>	<b>75.500.000,00</b>	<b>3,0%</b>

(\*) compreso impatto del trasferimento della chirurgia vertebrale  
dell'Ospedale Maggiore

**Sostegno alle Funzioni Hub**

<b>aree di attività</b>	
<b>chirurgia ortopedica- oncologica e attività correlate</b>	1.200.000,00
<b>chirurgia protesica</b>	1.300.000,00
<b>ortopedia pediatrica</b>	1.500.000,00
<b>chirurgia vertebrale</b>	800.000,00
<b>chirurgia piede</b>	350.000,00
<b>gravi patologia infettive</b>	400.000,00
<b>Metodiche innovative</b>	200.000,00
<b>totale</b>	<b>5.750.000,00</b>

## REGIONE EMILIA-ROMAGNA

DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA REGIONALE 11 maggio 2009, n. 616

**Assegnazione e concessione contributo ai sensi dell'art. 6, comma 1, L.R. n. 24 del 4/12/2003 alla Provincia di Piacenza e approvazione Protocollo di intesa tra la Regione Emilia-Romagna e la Provincia stessa**

LA GIUNTA DELLA REGIONE EMILIA-ROMAGNA  
(omissis) delibera:

1) di approvare, per le ragioni espresse in premessa e che cui si intendono integralmente richiamate, la partecipazione finanziaria della Regione Emilia-Romagna alle spese necessarie per la realizzazione del progetto "Non è stato un incidente", da parte della Provincia di Piacenza di diretto interesse e rilievo regionale, assumendo a proprio carico l'onere finanziario di Euro 30.000,00 a fronte di una spesa prevista di Euro 43.000,00;

2) di approvare il Protocollo d'intesa, secondo lo schema di cui all'allegato parte integrante e sostanziale del presente atto, tra la Regione Emilia-Romagna e la Provincia di Piacenza, per predefinire le modalità di collaborazione, gli impegni ed oneri assunti reciprocamente tra i due soggetti firmatari per la realizzazione del suddetto progetto di diretto interesse e rilievo regionale;

3) di assegnare e concedere un contributo di Euro 30.000,00 a favore della Provincia di Piacenza, ai sensi dell'art. 6, comma 1, della L.R. 24/03, per la realizzazione dell'attività soprarichiamata;

4) di impegnare la spesa di Euro 30.000,00, registrata con il n. 1467 di impegno, sul Capitolo 2717 "Contributi a pubbliche amministrazioni per spese correnti rivolte alla realizzazione di interventi di rilievo regionale nel campo della sicurezza (art. 6, L.R. 4 dicembre 2003, n. 24)" – UPB 1.2.3.2.3830, del Bilancio per l'esercizio finanziario 2009 che presenta la necessaria disponibilità;

5) di stabilire che il Protocollo d'intesa tra la Regione Emilia-Romagna e la Provincia di Piacenza, come indicato nello schema parte integrante del presente atto, decorre dalla data di sottoscrizione e dovrà essere attuato entro il 28 febbraio 2010;

6) di dare atto che alla liquidazione del contributo a favore della Provincia di Piacenza provvederà il Dirigente competente con propri atti formali in applicazione dell'art. 51 della L.R. 40/01 nonché della propria delibera 2416/08, previa sottoscrizione del Protocollo di intesa oggetto del presente provvedimento, secondo le modalità specificate nel medesimo;

7) di dare altresì atto che alla sottoscrizione del Protocollo di intesa provvederà il Responsabile del Servizio Politiche per la sicurezza e della Polizia locale;

8) di pubblicare il presente atto nel Bollettino Ufficiale della Regione Emilia-Romagna.

## SCHEMA DI PROTOCOLLO D'INTESA

tra

– la Regione Emilia-Romagna C.F. 80062590379 rappresentata dal Responsabile del Servizio Politiche per la sicurezza e della Polizia locale, . . . . ., in virtù della deliberazione della Giunta regionale n. . . . . del . . . . ., domiciliato per la carica in Bologna, Viale Aldo Moro n. 64

e

– la Provincia di Piacenza, C.F. . . . ., rappresentata dal Dirigente del Servizio "Sviluppo Organizzativo" . . . . ., domiciliato per la carica in Piacenza, Piazzale Marconi;

premesso che:

– la Provincia di Piacenza, con lettera acquisita al protocollo regionale in data 22/1/2009 al n. 0015091, ha avanzato la ri-

chiesta alla Regione di una collaborazione per la realizzazione di un progetto denominato "Non è stato un incidente" finalizzato, attraverso più linee di azione, a rafforzare la rete locale di intervento in contrasto alla violenza di genere, in particolare al fine di ridurre il fenomeno, favorire nelle donne la presa di coscienza dell'inammissibilità della violenza e della necessità di denunciare l'abusante, sostenere la donna nel percorso e nelle azioni conseguenti alla denuncia che vorrà attivare;

- le attività previste in tale progetto saranno le seguenti:
  - rilevazione dei dati sulle violenze pervenuti ai servizi della rete;
  - realizzazione di iniziative di formazione e di informazione quali percorsi di formazione per operatori sociosanitari e degli sportelli informativi; iniziative informative per referenti delle Medicine di gruppo; redazione di linee guida per operatori;
  - realizzazione di iniziative informative rivolte alle donne, quali predisposizione di un vademecum in diverse lingue per diffondere informazioni sulle opportunità esistenti di tutela giuridica e sociale e sulla rete di servizi di sostegno e tutela alle donne;
  - realizzazione di una campagna di sensibilizzazione mediatica rivolta alla popolazione sul fenomeno della violenza di genere.

Considerato che:

- esiste un preciso interesse ed una concreta possibilità da parte della Regione Emilia-Romagna a sostenere finanziariamente le spese necessarie per la realizzazione del progetto precedentemente esposto.

Richiamata la Legge regionale 4 dicembre 2003, n. 24 recante "Disciplina della polizia amministrativa locale e promozione di un sistema integrato di sicurezza" e successive modifiche ed in particolare:

- l'art. 4, comma 1, lett. a) che prevede che la Regione, per le finalità di cui ai precedenti articoli 2 e 3, possa promuovere e stipulare intese istituzionali di programma, accordi di programma e altri accordi di collaborazione per realizzare specifiche iniziative di rilievo regionale nel campo della sicurezza;
- l'art. 6, comma 1, che stabilisce che la Regione realizza direttamente o compartecipa finanziariamente alla realizzazione degli interventi derivanti dalle intese e dagli accordi di cui all'art. 4, comma 1, lett. a), sia per spese di investimento che per spese correnti.

Tutto ciò premesso e considerato,

le Parti convengono di sottoscrivere il presente Protocollo d'intesa per definire le modalità di collaborazione e predeterminare gli impegni ed i rispettivi oneri che le Amministrazioni firmatarie intendono assumersi in relazione alla necessità di realizzare quanto previsto nel progetto "Non è stato un incidente" secondo quanto di seguito indicato:

**Obblighi assunti da ciascun partecipante**

La Regione Emilia-Romagna si impegna:

- ad assicurare la propria partecipazione finanziaria alle spese necessarie per la realizzazione degli obiettivi previsti dal progetto "Non è stato un incidente" così come descritto nella documentazione agli atti del Servizio;
- a partecipare, attraverso la costituzione di un gruppo di lavoro, alla programmazione dettagliata delle azioni descritte nel progetto "Non è stato un incidente";
- a concedere alla Provincia di Piacenza la somma di Euro 30.000,00 a fronte di una spesa complessiva prevista di Euro 43.000,00;

la Provincia di Piacenza si impegna:

- ad iniziare, verificare e concludere le attività relative alla predisposizione degli atti amministrativi riguardanti la realizzazione del progetto;
- a condividere con la Regione Emilia-Romagna la programmazione dettagliata delle varie misure previste nell'ambito del progetto;

- a reperire le risorse necessarie per la gestione da parte della Provincia stessa del progetto “Non è stato un incidente” nella misura di Euro 13.000,00, così come descritto nella documentazione presentata.

#### **Durata dell'intesa**

Il presente Protocollo d'intesa tra la Regione Emilia-Romagna e la Provincia di Piacenza, decorre dalla data di sottoscrizione e dovrà essere attuato entro il 28 febbraio 2010.

#### **Liquidazione del contributo**

La liquidazione del contributo a favore della Provincia di Piacenza pari all'importo complessivo di Euro 30.000,00 sarà disposta, previa sottoscrizione del presente Protocollo d'intesa, in due tranches con le modalità di seguito indicate:

- la prima tranche di pagamento, pari a Euro 15.000,00 e corrispondente alla somma del 50% del contributo regionale, a sottoscrizione dell'Intesa, e a presentazione da parte della Provincia di Piacenza, di un programma dettagliato di attività, i cui contenuti rappresenteranno lo sviluppo del progetto di massima “Non è stato un incidente” già acquisito agli atti e ad avvio delle stesse;
- la seconda tranche di pagamento, pari a Euro 15.000,00 corrispondente al saldo del 50% del contributo regionale, a conclusione del progetto e a presentazione da parte della Provincia di Piacenza della rendicontazione delle spese sostenute.

#### **Definizione delle controversie**

Per la risoluzione giudiziale di ogni eventuale controversia si conviene di eleggere esclusivamente il Foro di Bologna.

#### **Oneri fiscali**

Il presente atto sarà registrato solo in caso di uso ai sensi dell'art. 5, comma 2, del DPR 26 ottobre 1972, n. 634 e successive modificazioni e integrazioni, a cura e spese della parte richiedente. È inoltre esente da bollo ai sensi dell'art. 16, tab. B, del DPR 26 ottobre 1972, n. 642, come modificato dall'art. 28 del DPR 30 dicembre 1982, n. 955.

per LA REGIONE EMILIA-ROMAGNA  
IL RESPONSABILE DEL SERVIZIO  
POLITICHE PER LA SICUREZZA E DELLA POLIZIA LOCALE

per LA PROVINCIA DI PIACENZA  
IL DIRIGENTE DEL SERVIZIO  
“SVILUPPO ORGANIZZATIVO”

Bologna, .....

#### **REGIONE EMILIA-ROMAGNA**

DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA REGIONALE 11 maggio 2009, n. 617

**Approvazione del Protocollo di intesa tra la Regione Emilia-Romagna e la Provincia di Bologna – Servizio Studi per la programmazione – MeDeC – Centro demoscopico metropolitano e assegnazione e concessione contributo ai sensi dell'art. 6, comma 1, L.R. n. 24 del 4/12/2003**

LA GIUNTA DELLA REGIONE EMILIA-ROMAGNA  
(omissis) delibera:

1) di approvare il Protocollo d'intesa, secondo lo schema di cui all'allegato parte integrante e sostanziale del presente atto, tra la Regione Emilia-Romagna e la Provincia di Bologna, “Servizio studi per la programmazione – MeDeC – Centro Demoscopico Metropolitano”, per predefinire le modalità di colla-

borazione, gli impegni ed oneri assunti reciprocamente tra i due soggetti firmatari per la realizzazione dell'indagine demoscopica relativa alla percezione delle varie forme di sicurezza da parte dei cittadini emiliano-romagnoli di diretto interesse e rilievo regionale;

2) di approvare, per le ragioni espresse in premessa e che qui si intendono integralmente richiamate, la partecipazione finanziaria della Regione Emilia-Romagna alle spese necessarie per la realizzazione del suddetto programma di diretto interesse e rilievo regionale, assumendo a proprio carico l'onere finanziario di Euro 17.650,00 a fronte di una spesa prevista di Euro 19.650,00;

3) di assegnare e concedere un finanziamento di Euro 17.650,00 a favore della Provincia di Bologna, “Servizio studi per la programmazione – MeDeC – Centro Demoscopico Metropolitano” a titolo di contributo, ai sensi dell'art. 6, comma 1, della L.R. 24/03, per la realizzazione dell'attività soprarichiamata;

4) di impegnare la spesa di Euro 17.650,00, registrata con il n. 1466 di impegno, sul Capitolo 2717 “Contributi a pubbliche amministrazioni per spese correnti rivolte alla realizzazione di interventi di rilievo regionale nel campo della sicurezza (art. 6, L.R. 4 dicembre 2003, n. 24)” – UPB 1.2.3.2.3830, del Bilancio per l'esercizio finanziario 2009 che presenta la necessaria disponibilità;

5) di stabilire che il Protocollo d'intesa tra la Regione Emilia-Romagna e la Provincia di Bologna, “Servizio studi per la programmazione – MeDeC – Centro Demoscopico Metropolitano”, come indicato nello schema parte integrante del presente atto, decorre dalla data di sottoscrizione e dovrà essere attuato entro il 30 settembre 2009;

6) di dare atto che alla liquidazione del contributo a favore della Provincia di Bologna, “Servizio studi per la programmazione – MeDeC – Centro Demoscopico Metropolitano”, provvederà il Dirigente competente con propri atti formali in applicazione dell'art. 51 della L.R. 40/01 nonché della propria delibera 2416/08, previa sottoscrizione del Protocollo di intesa oggetto del presente provvedimento, secondo le modalità specificate nel medesimo;

7) di dare altresì atto che alla sottoscrizione del Protocollo di intesa provvederà il Responsabile del Servizio Politiche per la sicurezza e della Polizia locale;

8) di pubblicare il presente atto nel Bollettino Ufficiale della Regione Emilia-Romagna.

#### **SCHEMA DI PROTOCOLLO D'INTESA**

tra

- la Regione Emilia-Romagna, C.F. 80062590379, rappresentata ....., Responsabile del Servizio Politiche per la sicurezza e della Polizia locale, in virtù della deliberazione della Giunta regionale n. ... del ....., domiciliato per la carica in Bologna, Viale Aldo Moro n. 64

e

- la Provincia di Bologna rappresentata dal Dirigente del “Servizio Studi per la programmazione – MeDeC – Centro Demoscopico Metropolitano”, ..... domiciliato per la carica in Bologna, Via Zamboni n. 13, presso la sede dell'Amministrazione provinciale C.F. 80022230371 e P.IVA 03026170377.

Vista la L.R. 4 dicembre 2003, n. 24 e succ. mod. recante “Disciplina della Polizia amministrativa locale e promozione di un sistema integrato di sicurezza” ed in particolare:

- l'art. 4, comma 1, lett. a) che prevede che la Regione, per le finalità di cui ai precedenti articoli 2 e 3, promuove e stipula intese istituzionali di programma, accordi di programma e altri accordi di collaborazione per realizzare specifiche iniziative di rilievo regionale nel campo della sicurezza;
- l'art. 6, comma 1, che stabilisce che la Regione realizza di-



rettamente o compartecipa finanziariamente alla realizzazione degli interventi derivanti dalle intese e dagli accordi di cui all'art. 4, comma 1, lett. a), sia per spese di investimento che per spese correnti.

Considerato che è interesse prioritario della Regione Emilia-Romagna realizzare una serie di interviste per analizzare la percezione delle varie forme di sicurezza da parte dei cittadini in Emilia-Romagna.

Tale attività conoscitiva si inserisce tra le iniziative promosse dalla Regione Emilia-Romagna nell'ambito del progetto "Città sicure" ed è finalizzata alla stesura del quindicesimo rapporto sui temi della sicurezza.

Considerato inoltre che lo svolgimento, da parte del Servizio Studi per la programmazione – MeDeC – Centro Demoscopico Metropolitano della Provincia di Bologna, del sondaggio regionale permetterà di incrementare il bagaglio di conoscenze in possesso del Servizio. Le conoscenze incrementali sono riferite sia agli aspetti metodologici che alla migliore conoscenza dell'evoluzione della società locale e regionale.

Preso atto che la Provincia di Bologna, "Servizio studi per la programmazione – MeDeC – Centro Demoscopico Metropolitano", con nota del 7/4/2009, prot. gen. 0131995, ha avanzato la richiesta alla Regione di una collaborazione per la realizzazione delle seguenti attività:

- a) 1.200 interviste a cittadini residenti sul territorio regionale di età superiore ai 18 anni;
- b) un disegno campionario per raggiungere le persone di cui sopra in modo proporzionale alla distribuzione della popolazione;
- c) un'elaborazione statistica dei principali risultati emersi dalle interviste stesse;

indicando il costo totale dell'attività pari ad Euro 19.650,00 di cui:

- a) Euro 17.650,00 per realizzazione di 1.200 interviste a cittadini residenti sul territorio regionale di età superiore ai 18 anni;
- b) Euro 1.000,00 per la formulazione del disegno campionario;
- c) Euro 1.000,00 per le fasi di elaborazione statistica;

e richiedendo alla Regione stessa un contributo pari a Euro 17.650,00.

Dato atto che la proposta ricevuta da parte della Provincia di Bologna, "Servizio studi per la programmazione – MeDeC – Centro Demoscopico Metropolitano" rientra negli obiettivi della Regione Emilia-Romagna ed esiste un preciso interesse ed una concreta possibilità da parte della stessa a supportare finanziariamente le spese per la realizzazione dell'indagine demoscopica di cui sopra di diretto interesse e rilievo regionale, ed in particolare le spese per quanto riguarda la fase delle interviste, da svolgersi da parte di personale opportunamente formato e coerentemente supervisionato e che, pertanto, si ritiene di accogliere la predetta richiesta.

Tutto ciò premesso e considerato, le parti convengono quanto segue:

- 1) di sottoscrivere il presente Protocollo d'intesa per definire le modalità di collaborazione e predeterminare gli impegni ed i rispettivi oneri che le Amministrazioni firmatarie intendono assumersi in relazione alla necessità di realizzare un'indagine demoscopica relativa alla percezione delle varie forme di sicurezza da parte dei cittadini emiliano-romagnoli di diretto interesse e rilievo regionale;
- 2) nell'ambito di tale accordo, la Regione Emilia-Romagna si impegna:
  - ad assicurare la propria partecipazione finanziaria alle

spese necessarie per la realizzazione di 1.200 interviste con le modalità organizzative richiamate sopra;

– a concedere alla Provincia di Bologna, "Servizio studi per la programmazione – MeDeC – Centro Demoscopico Metropolitano", la predetta somma di Euro 17.650,00 a titolo di contributo alle spese necessarie per la realizzazione dell'indagine demoscopica relativa alla percezione delle varie forme di sicurezza da parte dei cittadini emiliano-romagnoli;

– a liquidare il contributo a favore della Provincia di Bologna, "Servizio studi per la programmazione – MeDeC – Centro Demoscopico Metropolitano", solo ad avvenuta approvazione e sottoscrizione del presente Protocollo d'intesa.

La liquidazione del contributo pari all'importo di Euro 17.650,00, sarà disposta in un'unica soluzione, al completamento dell'attività, sulla base di idonea documentazione comprovante l'effettivo svolgimento dell'attività e rendicontazione delle spese sostenute, da vistersi a cura del responsabile del Servizio "Politiche per la sicurezza e della polizia locale";

– a concedere al Servizio Studi per la programmazione della Provincia di Bologna, per uso di studio ed analisi, la parte di interviste realizzate tra i residenti della provincia di Bologna. Le modalità di questa cessione avverranno con le modalità standard in uso nella ricerca sociale, tramite cioè la cessione di una matrice dati anonima contenente le risposte ai questionari;

- 3) la Provincia di Bologna, si impegna, tramite il "Servizio studi per la programmazione – MeDeC – Centro Demoscopico Metropolitano":

- a) a strutturare nel dettaglio il disegno campionario;
- b) a reperire e coordinare l'attività degli intervistatori;
- c) a realizzare le principali tavole statistiche;

- 4) eventuali modifiche alla programmazione delle attività potranno essere concordate tra la Regione e la Provincia di Bologna, tramite sottoscrizione di apposito verbale, alle seguenti condizioni:

- a) che il programma di attività si riferisca sempre alla rilevazione di opinioni espresse da cittadini residenti in regione;
- b) che non si modifichi l'onere complessivo posto a carico della Regione;

- 5) il presente Protocollo d'intesa tra la Regione Emilia-Romagna e la Provincia di Bologna, "Servizio studi per la programmazione – MeDeC – Centro Demoscopico Metropolitano", decorre dalla data di sottoscrizione e dovrà essere attuato entro il 30 settembre 2009;

- 6) per la risoluzione giudiziale di ogni eventuale controversia si conviene di eleggere esclusivamente il Foro di Bologna;

- 7) il presente atto sarà registrato solo in caso di uso ai sensi dell'art. 5, comma 2, del DPR 26 ottobre 1972, n. 634 e successive modificazioni e integrazioni, a cura e spese della parte richiedente. E' inoltre esente da bollo ai sensi dell'art. 16, tab. B, del DPR 26 ottobre 1972, n. 642, come modificato dall'art. 28 del DPR 30 dicembre 1982, n. 955.

per LA REGIONE EMILIA-ROMAGNA  
IL RESPONSABILE DEL SERVIZIO

POLITICHE PER LA SICUREZZA E DELLA POLIZIA LOCALE

.....

per LA PROVINCIA DI BOLOGNA

IL DIRIGENTE DEL "SERVIZIO

STUDI PER LA PROGRAMMAZIONE – MEDEC – CENTRO

DEMOSCOPICO METROPOLITANO"

.....

Bologna, .....

REGIONE EMILIA-ROMAGNA

DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA REGIONALE 11 maggio 2009, n. 629

**Criteri e modalità, per le annualità 2009-2010, per**

**l'erogazione dei contributi correnti alle Unioni di Comuni, alle Comunità Montane e alle fusioni**

LA GIUNTA DELLA REGIONE EMILIA-ROMAGNA

Visti:

- la Legge 24 dicembre 2007, n. 244 "Disposizioni per la formazione del bilancio annuale e pluriennale dello Stato (Legge finanziaria 2008)" e, in particolare, l'art. 2, commi 17-22 ai sensi del quale le Regioni hanno adottato proprie leggi volte a riordinare la disciplina delle Comunità Montane, «in modo da ridurre a regime la spesa corrente per il funzionamento delle Comunità Montane stesse per un importo pari almeno ad un terzo della quota del fondo ordinario di cui al comma 16, assegnata per l'anno 2007 all'insieme delle Comunità Montane presenti nella Regione» (comma 17);
- la L.R. 26 aprile 2001, n. 11, recante "Disciplina delle forme associative e altre disposizioni in materia di Enti locali" e, in particolare, il Capo IV "Programma di riordino territoriale";
- la L.R. 30 giugno 2008, n. 10, recante "Misure per il riordino territoriale, l'autoriforma dell'Amministrazione e la razionalizzazione delle funzioni" e, in particolare, il Titolo II "Riordino territoriale", Capo I "Riordino delle Comunità Montane", Capo II "Misure di riordino ed incentivazione delle forme associative" e Capo IV "Disposizioni transitorie e finali";
- il decreto del Presidente del Consiglio dei Ministri del 19 novembre 2008, recante "Riordino della disciplina delle Comunità Montane, ai sensi dell'articolo 2, comma 21, della Legge 24 dicembre 2007, n. 244" che attesta il rispetto dell'obiettivo di risparmio da parte della Regione Emilia-Romagna per opera della L.R. n. 10 del 2008;
- la propria deliberazione n. 1733 del 28 ottobre 2008, recante "Proposta di ridelimitazione degli ambiti territoriali delle Comunità Montane, ai sensi dell'art. 4, L.R. 10/08", adottata in seguito alle consultazioni preliminari tra la Regione, i Presidenti e i Sindaci di Comuni delle Comunità Montane interessate, e che tiene in considerazione le caratteristiche territoriali, demografiche, socio-economiche complessive e dei preesistenti ambiti di cooperazione tra i Comuni;

visti altresì i decreti del Presidente della Giunta regionale adottati il 27 febbraio 2009, i quali prevedono, in primo luogo, la ridelimitazione territoriale di nove Nuove Comunità Montane e la soppressione delle restanti nove per alcune delle quali è prevista la trasformazione in Unioni di Comuni e, in secondo luogo, che le Unioni di Comuni subentranti a preesistenti Comunità Montane disciolte siano costituite entro il 30 giugno 2009;

vista la propria deliberazione n. 226 del 2 marzo 2009, con la quale la Giunta regionale ha dato attuazione alla legge regionale n. 10 del 2008 con riguardo a due aspetti essenziali: 1) le misure straordinarie di sostegno al riordino delle Comunità Montane e 2) i contributi per spese di funzionamento delle Nuove Comunità Montane e delle Unioni di Comuni subentranti a Comunità Montane soppresse;

considerato, inoltre, a seguito del decreto-legge 27 gennaio 2009, n. 3, convertito nella Legge 25 marzo 2009, n. 26, recante "Disposizioni urgenti per lo svolgimento nell'anno 2009 delle consultazioni elettorali e referendarie", che ha consentito l'unificazione delle elezioni europee con quelle amministrative per il rinnovo dei Consigli comunali e provinciali, che le elezioni si svolgeranno il 6 e 7 giugno 2009 e interesseranno numerosi Comuni della Regione coinvolti nel processo di riordino territoriale;

considerato che l'art. 22 della L.R. n. 10 del 2008 fissa all'1 gennaio 2009 l'applicazione della nuova disciplina degli incentivi alle forme associative disciplinati dal programma di riordino territoriale;

ravvisata, tuttavia, in tale contesto, caratterizzato dalle rilevanti innovazioni introdotte dalla L.R. 10/08 e dal contestuale rinnovo delle Amministrazioni comunali, la necessità di determinare per gli anni 2009 e 2010 una disciplina transitoria per l'erogazione dei contributi alle gestioni associate delle forme associative;

considerato che la legge regionale 19 dicembre 2008, n. 22, ha inserito l'art. 21 bis nella L.R. n. 10 del 2008, il quale prevede, in particolare, al comma 1 che «Al fine di accompagnare, nel biennio 2009-2010, i processi di trasformazione e riorganiz-

zazione delle Nuove Comunità Montane in attuazione della presente legge regionale, la Regione concede contributi alle Comunità Montane e agli enti associativi ad esse subentranti, in deroga alla disciplina ordinaria per l'accesso e la quantificazione dei contributi sul programma di riordino territoriale» ed al comma 3 che «la Regione può altresì concedere, fino al 31 dicembre 2010, contributi alle Unioni di Comuni esistenti alla data di entrata in vigore della presente legge regionale, al fine di finanziare progetti volti ad accompagnare il raggiungimento dei requisiti previsti per l'accesso ai contributi regionali disciplinati dal programma di riordino territoriale, nonché contributi a tutte le Unioni per sostenere progetti speciali di miglioramento della qualità e dell'efficienza dei servizi associati o progressivo ampliamento dei loro ambiti territoriali»;

ritenuto di inserire nel Programma di riordino territoriale misure straordinarie adeguate a fronteggiare le esigenze connesse alle suddette operazioni di riorganizzazione e successione, in attuazione della L.R. n. 10 del 2008;

richiamate dunque:

- la citata L.R. n. 10 del 2008 e, in particolare, l'art. 22 in base al quale «la nuova disciplina degli incentivi alle forme associative disciplinati dal Programma di riordino territoriale contenuta, in particolare, negli articoli 13 e 14 della presente legge si applica a decorrere dall'1 gennaio 2009»;
- la L.R. 19 dicembre 2008, n. 22, che ha introdotto nella già menzionata L.R. n. 10 del 2008 l'art. 21 bis che, in deroga al disposto dell'art. 22 sopra citato, dispone per il biennio 2009/2010, l'adozione di misure straordinarie transitorie per accompagnare il processo di riordino istituzionale delle Comunità Montane e delle Unioni di Comuni, al fine di far fronte, in misura adeguata ed efficace, alle esigenze connesse alle operazioni di riorganizzazione, trasformazione e soppressione degli Enti associativi coinvolti;

valutata pertanto la necessità e l'opportunità di provvedere all'approvazione di un nuovo Programma di riordino territoriale contenente disposizioni da applicare per gli anni 2009 e 2010;

ritenuto, quindi, con riguardo ai contributi correnti, in particolare di stabilire:

- che, ai sensi delle disposizioni contenute negli artt. 9 e 14 della L.R. 10/08, possono accedere ai contributi le Unioni e le Comunità Montane in possesso dei seguenti requisiti:
  - a) statuto che preveda la Giunta composta esclusivamente dai Sindaci;
  - b) conferimento integrale di almeno 3 funzioni tra quelle individuate dall'art. 14, comma 1, L.R. n. 10 citata, da parte di tutti i Comuni della forma associativa;
  - c) adesione all'Unione di almeno 4 Comuni, oppure sono sufficienti 3 purché raggiungano i 15.000 abitanti;
  - d) non sussista sovrapposizione tra Unioni e Comunità Montane, salva la deroga prevista dall'art. 21 della L.R. 10/08;
- che possono, inoltre, limitatamente all'anno 2009, accedere ai contributi, a titolo di contributo straordinario onnicomprensivo solo le Associazioni intercomunali nelle quali i Comuni hanno attivato la trasformazione in Unione, a condizione che la stessa si istituisca entro il 31 dicembre 2009, nonché le Unioni che ancora non hanno beneficiato del contributo straordinario;
- che possono, altresì, accedere, in via straordinaria, per gli anni 2009-2010, ai sensi delle previsioni contenute nell'art. 21 bis, commi 1, 2 e 3, L.R. 10/08, in deroga quindi ai criteri di accesso sopra indicati anche le seguenti forme associative:
  - a) le Comunità Montane il cui ambito territoriale sia stato ampliato con l'inclusione di nuovi Comuni;
  - b) le Unioni di Comuni preesistenti che incorporano Comuni di Comunità Montane soppresse;
  - c) le Unioni costituite tra solo una parte dei Comuni di Comunità Montane soppresse;
  - d) le Unioni preesistenti che, in carenza del requisito di accesso relativo al numero minimo di Comuni, deliberino l'ampliamento dell'ambito territoriale entro il 16 ottobre 2009, in base ad un progetto che impegni l'Unione ad incor-

porare altri Comuni oppure a confluire in Unioni esistenti entro l'anno 2010, pena l'esclusione dei contributi per gli anni successivi;

- i criteri per la determinazione degli incentivi finanziari da destinarsi al Comune istituito a seguito di fusione in armonia alle disposizioni contenute nell'art. 16 della L.R. 10/08;

considerato opportuno, limitatamente all'anno 2009, per la straordinarietà e transitorietà delle misure adottate con il presente atto, al fine di facilitare il più possibile le Comunità Montane e le Unioni coinvolte nel processo di riorganizzazione istituzionale, all'adeguamento ai nuovi criteri per la concessione degli incentivi alle forme associative, e tenuto conto delle esigenze di adeguamento delle Amministrazioni comunali che si insedieranno dopo le elezioni del 6-7 giugno 2009, suddividere l'istruttoria delle domande di richiesta dei contributi correnti per l'annualità 2009 in due fasi:

- I fase: entro il 31 luglio 2009, viene erogato, come anticipazione, alle forme associative, che a seguito di presentazione della domanda di contributo entro il 15 giugno 2009, dichiarano di rientrare nelle deroghe oppure di possedere già i requisiti di accesso o comunque si impegnano a conseguirli attraverso specifica documentazione entro il 16 ottobre 2009, e certificano lo svolgimento nel primo semestre 2009 delle gestioni associate già finanziate dal Prt 2008, un contributo pari a:
  - a) quota fissa di 50.000 Euro, a titolo di anticipazione, limitatamente alle Unioni istituite nel 2008 comprese quelle tardivamente costituite che non hanno potuto accedere allo straordinario iniziale;
  - b) 50% alle altre forme associative, a titolo di anticipazione, del contributo corrente erogato nel 2008 con delibera G.R. 1630/08, così come quantificato nella Tabella 1) e 2) del disposto della delibera citata;
- II fase: entro il 16 ottobre 2009, le Unioni e le Comunità Montane che hanno ricevuto la I rata di contributo, dovranno integrare le domande di contributo per l'anno 2009, comunicando il possesso dei requisiti di accesso o di deroga, così come individuati nel programma di riordino territoriale, e dovranno altresì compilare la modulistica con allegati, ai fini della determinazione dell'intero contributo spettante che verrà quantificato in base ai criteri individuati al § 4 dell'Allegato A, ed in particolare alla tipologia e al numero delle funzioni gestite in forma associata, al grado di integrazione dell'esercizio associato, al criterio del numero dei Comuni, della densità demografica e a quello della popolazione. Ai fini del requisito di accesso relativo al conferimento stabile ed integrato alla forma associativa di almeno 3 funzioni, si considerano valide le convenzioni effettivamente in corso nell'anno 2009 ed operative entro il 31 dicembre 2009. Non vengono invece prese in considerazione le convenzioni cessate nel I semestre dell'anno 2009 e non rinnovate entro il 16 ottobre 2009, termine ultimo per l'integrazione della documentazione istruttoria. La determinazione del contributo sarà seguita dall'erogazione della II rata a saldo, previa decurtazione dell'acconto erogato con la I rata;

ritenuto, per l'annualità 2010, di fissare al 28 febbraio la data di presentazione delle domande per tale anno e, conseguentemente, di stabilire che nel 2010 la concessione verrà effettuata in unica soluzione entro il 30 giugno 2010;

ritenuto pertanto:

- di approvare, ai fini dell'adozione di un nuovo Programma di riordino territoriale contenente disposizioni da applicare limitatamente agli anni 2009 e 2010 riguardo ai criteri per la concessione dei contributi correnti a sostegno delle forme associative, le modifiche contenute nell'Allegato A al presente atto;
- di dare atto che, quindi, il nuovo testo del Programma, ai fini dell'erogazione delle annualità 2009 e 2010 dei suddetti contributi, è quello riportato nell'Allegato A;

ritenuto altresì di regolare con il Programma allegato le modalità di erogazione dei contributi finanziati con le risorse

statali regionalizzate a sostegno dell'associazionismo intercomunale;

valutata l'opportunità di demandare al Capo di Gabinetto della Presidenza l'istituzione, nell'ambito della Conferenza Regione-Autonomie locali, di un gruppo di lavoro composto da funzionari regionali e delle forme associative, disciplinandone composizione e modalità d'azione, al fine di svolgere, nella prospettiva della revisione del Programma di riordino che dovrà seguire la fase transitoria, le seguenti attività:

- individuazione di un modello volto all'effettuazione di un monitoraggio sui risultati raggiunti dalle gestioni associate, compresa la misurazione dell'efficacia e dell'efficienza e la valutazione delle performance delle gestioni associate;
- individuazione di nuovi criteri nella disciplina dei contributi, al fine di valorizzare gli aspetti maggiormente innovativi della L.R. 10/08, compresa la revisione della tabella che elenca le tipologie di funzioni o servizi svolti in forma associata finanziabili;

considerata l'eventualità, con un proprio successivo atto deliberativo, di adeguare la presente disciplina in vista dell'entrata a pieno regime del Programma di riordino territoriale, provvedendo ad introdurre, per l'anno 2010, modificazioni e correttivi laddove si rendessero necessari od opportuni;

dato atto che alla ricognizione degli ambiti territoriali delle forme associative, ovvero Unioni di Comuni, Comunità Montane e Associazioni intercomunali, ai sensi dell'art. 9, lettera b) della L.R. 11/01, si provvederà con successiva propria deliberazione, a carattere meramente ricognitivo, da adottare entro il 30 settembre 2009, considerato che il riordino territoriale tuttora in atto, con particolare riguardo alle Comunità Montane, si concluderà, con ogni probabilità, entro il mese di settembre 2009;

sentito il Comitato dei Presidenti delle Forme Associate nella seduta del 27 aprile 2009;

sentita la Conferenza Regione-Autonomie locali di cui all'art. 25 della L.R. 3/99 nella seduta del 4 maggio 2009;

dato atto del parere allegato;

su proposta dell'Assessore alla Programmazione e Sviluppo territoriale, Cooperazione col sistema delle autonomie, Organizzazione, Gian Carlo Muzzarelli;

a voti unanimi e palesi, delibera:

1) di approvare le misure straordinarie transitorie per gli anni 2009 e 2010, a favore delle forme associative intercomunali, quale aggiornamento del Programma di riordino territoriale, allegato al presente atto quali parti integranti e sostanziali;

2) di dare atto che le disposizioni contenute nell'Allegato A al presente atto sostituiscono integralmente il precedente Programma di riordino territoriale, di cui alle delibere n. 475 del 3 aprile 2006 e n. 178 del 18 febbraio 2008;

3) di demandare al Capo di gabinetto della Presidenza la costituzione, nell'ambito della Conferenza Regione-Autonomie locali, di un gruppo di lavoro composto da funzionari regionali e delle forme associative volto ad individuare un sistema di monitoraggio sui risultati raggiunti attraverso le gestioni associate e a formulare nuovi criteri nella disciplina dei contributi, al fine di valorizzare gli aspetti maggiormente innovativi della L.R. 10/08;

4) di demandare ad un proprio successivo atto deliberativo, da adottarsi comunque entro i primi mesi del 2010, l'eventuale revisione della presente disciplina in vista dell'entrata a pieno regime del Programma di riordino territoriale, inserendo modificazioni e correttivi laddove si rendessero necessari;

5) di provvedere alla ricognizione degli ambiti territoriali delle forme associative ai sensi dell'art. 9, lettera b) della L.R. 11/01, con successiva propria deliberazione, a carattere meramente ricognitivo, da adottare entro il 30 settembre 2009;

6) di pubblicare la presente deliberazione nel Bollettino Ufficiale della Regione Emilia-Romagna.

(segue allegato fotografato)

## **Allegato A**

### **CRITERI E MODALITÀ, DA APPLICARE PER LE ANNUALITÀ 2009 e 2010, PER L'EROGAZIONE DEI CONTRIBUTI DI NATURA CORRENTE ALLE FUSIONI, ALLE UNIONI E ALLE NUOVE COMUNITÀ MONTANE**

1. Destinatari dei contributi
2. Tipologia dei contributi
3. Contributi straordinari onnicomprensivi per l'anno 2009
4. Criteri per il calcolo del contributo ordinario annuale
  - 4.1. Funzioni e servizi in forma associata
  - 4.2. Variabili legate alle modalità d'organizzazione nel-l'esercizio delle funzioni e servizi
  - 4.3. Criterio del numero dei Comuni, della densità demografica e della popolazione complessiva della forma associativa
5. Modalità di erogazione dei contributi
6. Contributi spettanti alle fusioni
7. Contributi statali regionalizzati

#### **1. DESTINATARI DEI CONTRIBUTI**

1. Possono accedere ai contributi del presente Programma, alle condizioni e secondo le modalità di seguito indicate:
  - a) i Comuni istituiti per fusione o derivanti da incorporazione di uno o più Comuni, in base alla specifica disciplina indicata al successivo § 6;
  - b) le Unioni di Comuni ed il Nuovo Circondario Imolese ad esse equiparato;
  - c) le Comunità montane;
  - d) le Associazioni intercomunali che entro il 31 dicembre 2009 si trasformano in Unioni.
2. Ai sensi dell'art.15, comma 4, L.R. n. 10/2008, il Nuovo Circondario Imolese, ai fini dell'applicazione dell'art.14, comma 2, della l.r. n. 11/2001, è equiparato ad una Unione di Comuni.
3. Non è corrisposto alcun contributo alle Unioni di Comuni comprese, in tutto o in parte, in una Comunità montana o con questa coincidenti, ad eccezione, fino al 31 dicembre 2011, delle Unioni già istituite all'entrata in vigore della L.R. n. 10/2008, comprese in una Comunità montana e con essa non coincidenti, secondo quanto previsto dall'art.21 della medesima legge.



4. Ai sensi delle disposizioni contenute negli artt. 9 e 14 della L.R. n. 10/2008, possono accedere ai contributi le Unioni e le Nuove Comunità montane in possesso dei seguenti requisiti:
- Statuto che preveda la Giunta composta esclusivamente dai Sindaci;
  - conferimento integrale di almeno 3 funzioni tra quelle individuate dall'art.14, comma 1, L.R. n. 10/2008 citata, da parte di tutti i Comuni della forma associativa;
  - all'Unione devono aderire almeno 4 Comuni, oppure sono sufficienti 3 purché raggiungano i 15.000 abitanti;
  - non deve sussistere sovrapposizione tra Unioni e Comunità montane, né tra queste e Consorzi o altre forme associative, per identici servizi, salvo la deroga prevista dall'art.21 della L.R n. 10/2008.
5. Ai fini del rispetto del requisito di accesso regolato dall'art.14, comma 1, della L.R n. 10/2008, si disciplina quanto segue:
- si considerano valide le convenzioni effettivamente in corso nell'anno 2009 ed operative entro il 31 dicembre 2009. Non vengono invece prese in considerazione le convenzioni cessate nel I semestre dell'anno 2009 e non rinnovate entro il 16 ottobre 2009, termine ultimo per l'integrazione della documentazione istruttoria per tale anno(\$ 5, punto 2);
  - ai fini dell'integralità del conferimento, tenuto conto dell'autonomia organizzativa riconosciuta a ciascun Ente, si precisa, riguardo alle aree di amministrazione generale, che:
    - A)per il **personale**, di cui alla lett. a), è necessario che vi sia il conferimento del "trattamento giuridico" e "trattamento economico";
    - B)per i **servizi tecnici, urbanistica ed edilizia**, di cui alla lett. d), è sufficiente la "costituzione dell'ufficio tecnico associato";
    - C)per i **servizi informativi**, di cui alla lett. e), è necessaria l'attivazione dei "SIA - Sistemi informativi associati";
    - D)per i **servizi sociali** di cui alla lett. o), è sufficiente la "costituzione dell'ufficio di piano e del piano della non autosufficienza di cui all'art.51 della l.r. n.27/2004".



6. Poiché, le previsioni contenute nell'art.21 bis, commi 1, 2 e 3, della L.R. n. 10 citata, consentono, in via straordinaria, per le Unioni e le Nuove Comunità montane coinvolte nel processo di adeguamento alla nuova normativa regionale, la deroga alla disciplina ordinaria per l'accesso ai contributi, possono accedere in via straordinaria, per gli anni 2009 e 2010, anche in deroga alle previsioni di cui al § 1 punto 4 del Programma di riordino territoriale, le seguenti forme associative:
- a) le Comunità montane il cui ambito territoriale sia stato ampliato con l'inclusione di nuovi Comuni;
  - b) le Unioni di comuni preesistenti che incorporano Comuni di Comunità montane soppresse;
  - c) le Unioni costituite tra solo una parte dei Comuni di Comunità montane soppresse;
  - d) le Unioni preesistenti che, in carenza del requisito di accesso relativo al numero minimo di Comuni, deliberino l'ampliamento dell'ambito territoriale entro il 16 Ottobre 2009, in base ad un progetto che impegni l'Unione ad incorporare altri Comuni oppure a confluire in Unioni esistenti entro l'anno 2010, pena l'esclusione dai contributi per gli anni successivi. Tale progetto deve essere deliberato dai Consigli dei Comuni aderenti all'Unione e dai Consigli dei Comuni da incorporare e dal Consiglio dell'Unione interessata all'accorpamento.
7. Possono accedere, altresì, ai contributi, ai sensi dell'art.15, comma 2 L.R. n. 10/2008, a titolo di contributo straordinario onnicomprensivo, le Associazioni intercomunali nelle quali i Comuni abbiano attivato la trasformazione in Unione, a condizione che la stessa si istituisca entro il 31 dicembre 2009. A queste si applicano le disposizioni del successivo § 3.
8. Le Associazioni intercomunali potranno comunque continuare ad accedere ai contributi di settore, godendo dei criteri premiali previsti in loro favore, in base alle disposizioni dell'art. 12 della L.R. n. 11/2001, dell'art. 14 della L.R. n. 6/2004 e delle specifiche leggi di settore, ferma restando la preferenza da accordare prioritariamente alle Unioni ed alle Comunità montane.

## **2. TIPOLOGIA DEI CONTRIBUTI**

1. I contributi, ai sensi della L.R n. 10/2008 e L.R n. 11/2001, si articolano in contributi ordinari annuali e contributi straordinari.

2. I contributi di natura corrente per l'esercizio in forma associata di funzioni e servizi comunali si articolano, in via straordinaria limitatamente all'anno 2009 in due fasi:
- I fase: entro il 31 luglio 2009, viene erogato, come anticipazione, alle forme associative, che a seguito di presentazione della domanda di contributo entro il 15 giugno 2009, dichiarano di rientrare nelle deroghe oppure di possedere già i requisiti di accesso o comunque si impegnano a conseguirli attraverso specifica documentazione entro il 16 ottobre 2009, e certificano lo svolgimento nel primo semestre 2009 delle gestioni associate già finanziate dal PRT 2008, un contributo pari a:
    - a) quota fissa di 50.000 euro a titolo di anticipazione limitatamente alle Unioni istituite nel 2008, comprese quelle tardivamente costituite che non hanno potuto accedere in tale anno al contributo straordinario iniziale;
    - b) 50% alle altre forme associative, a titolo di anticipazione 2009, del contributo corrente erogato nel 2008 con delibera Giunta regionale n. 1630/2008, così come quantificato nella Tabella 1) e 2) del disposto della delibera citata;
  - II fase: entro il 16 ottobre 2009, le Unioni e le Comunità montane che hanno ricevuto la I rata di contributo dovranno integrare le domande di contributo per l'anno 2009, comunicando il possesso dei requisiti di accesso o di deroga, così come individuati nel § 1, punti 4 e 6 e dovranno altresì compilare la modulistica con relativi allegati, ai fini della determinazione dell'intero contributo spettante, che verrà quantificato in base ai criteri individuati al successivo § 4 e seguenti, ed in particolare alla tipologia e al numero delle funzioni gestite in forma associata, al grado di integrazione dell'esercizio associato, al criterio del numero dei Comuni, della densità demografica e a quello della popolazione. Per l'anno 2009, ai fini del requisito di accesso relativo al conferimento stabile ed integrato alla forma associativa di almeno 3 funzioni, si considerano valide le convenzioni effettivamente in corso nell'anno 2009 ed operative entro il 31 dicembre 2009. Non vengono invece prese in considerazione le convenzioni cessate nel I semestre dell'anno 2009 e non rinnovate entro il 16 ottobre 2009, termine ultimo per l'integrazione della documentazione istruttoria.

3. Alla determinazione del contributo 2009 seguirà l'erogazione della II rata a saldo, previa decurtazione dell'acconto erogato con la I rata.
4. Per l'anno 2010 la domanda di contributo dovrà essere presentata entro il 28 febbraio 2010 e la concessione del contributo verrà effettuata unitariamente entro il 30 giugno 2010.
5. Uno specifico contributo straordinario onnicomprensivo, limitatamente all'anno 2009, determinato in base ai criteri individuati al successivo § 3, è erogato ai sensi dell'art. 15, comma 2, della L.R. n. 10/2008, alle Associazioni intercomunali che entro il 31 dicembre 2009 si trasformano in Unioni, nonché alle Unioni neo istituite.
6. Ai fini del presente Programma è considerata trasformazione di un'Associazione in Unione l'ipotesi in cui la totalità o almeno i 4/5 dei Comuni facenti parte dell'Associazione aderiscano all'Unione, tenuto conto tuttavia del disposto dell'art.14, comma 4, L.R. n. 10/2008, che richiede che l'Unione sia costituita da almeno 4 Comuni oppure 3 Comuni purché con popolazione complessiva non inferiore ai 15.000 abitanti.
7. E' considerata trasformazione di Associazione in Unione anche l'ipotesi in cui alla nuova Unione aderiscano altri Comuni precedentemente non aderenti all'Associazione.

### **3. CONTRIBUTI STRAORDINARI ONNICOMPENSIVI PER IL 2009**

1. Il contributo straordinario onnicomprensivo è erogato, limitatamente all'anno 2009, alle Associazioni intercomunali che entro il 31 Dicembre 2009 si trasformano in Unioni di Comuni e alle Unione neo istituite.
2. Il contributo straordinario onnicomprensivo è erogato allo scopo di contribuire alle spese di primo impianto della nuova forma associativa.
3. Tale contributo viene erogato solo agli enti che già non ne abbiano beneficiato e spetta una sola volta. Non rileva a questo fine il contributo straordinario percepito dalle Associazioni intercomunali ai sensi della precedente normativa.
4. Il contributo non spetta alle Unioni che ricomprendono Comuni che hanno già beneficiato del contributo straordinario iniziale per precedente adesione ad altra Unione. Parimenti il contributo straordinario non spetta alle

Unioni istituite per subentrare alle Comunità montane soppresse e al Nuovo Circondario Imolese, in quanto ne hanno già usufruito ai sensi della precedente normativa.

5. In deroga al criterio di cui al precedente punto 3, in attuazione delle previsioni contenute nell'art.21 bis, comma 3, L.R. n. 10/2008, che prevedono l'adozione di misure incentivanti a favore delle Unioni allo scopo di sostenerle nel progressivo ampliamento dei loro ambiti territoriali, viene erogato il contributo straordinario onnicomprensivo anche alle Unioni neo istituite a seguito della fusione di due Unioni preesistenti e alle Unioni che ampliano il loro ambito territoriale includendo nuovi Comuni che non aderiscono ad alcuna Unione.
6. In questi casi specifici, le Unioni potranno optare tra il contributo straordinario onnicomprensivo nella misura del 100% del suo valore effettivo e il contributo ordinario annuale; in quest'ultima ipotesi, in virtù della deroga di cui sopra che prevede una ulteriore premialità per gli ampliamenti territoriali, le Unioni riceveranno, insieme al contributo ordinario annuale, anche una quota pari al 40% del contributo straordinario previsto nella tabella A.
7. Il contributo è calcolato in rapporto al numero di Comuni coinvolti secondo la seguente quantificazione contenuta nella TABELLA A.

**TABELLA A**

<b>Numero comuni coinvolti</b>	<b>Contributo straordinario onnicomprensivo</b>
3 Comuni, con popolazione non inferiore ai 15.000 abitanti	120.000,00
da 4 a 7 Comuni	180.000,00
da 8 a 11 Comuni	210.000,00

**4. CRITERI PER IL CALCOLO DEL CONTRIBUTO ORDINARIO ANNUALE**

1. Il contributo ordinario annuale è destinato a sostenere gli enti locali nelle spese necessarie per l'organizzazione e lo svolgimento delle funzioni gestite in forma associata.
2. Il contributo è computato sulla base dei seguenti parametri:

- a) tipologia e numero delle funzioni/servizi gestiti in forma associata;
  - b) variabili legate alle modalità di organizzazione nell'esercizio delle funzioni/servizi gestiti in forma associata;
  - c) densità demografica, numero dei comuni e popolazione complessiva della forma associativa.
3. Alla somma attribuita in relazione alla tipologia delle funzioni/servizi gestiti in forma associata sono apportate maggiorazioni sulla base degli ulteriori parametri e secondo le modalità specificati nei paragrafi seguenti.

#### 4.1 FUNZIONI E SERVIZI GESTITI IN FORMA ASSOCIATA

1. Il contributo base è computato sommando i singoli valori, indicati nella Tabella B, corrispondenti a ciascuna delle tipologie di funzione o servizio svolto in forma associata.

**TABELLA B**

<b>Funzione o servizio svolto in forma associata</b>	<b>Contributo base</b>
<b>Gestione unitaria servizi demografici (anagrafe e stato civile)</b>	<b>10.000,00</b>
<b>Gestione del personale</b>	<b>40.000,00</b>
Reclutamento del personale / concorsi	5.000,00
Trattamento economico	5.000,00
Trattamento giuridico (gestione amministrativa del personale)	5.000,00
Relazioni sindacali	5.000,00
Formazione professionale	5.000,00
<b>Gestione economica e finanziaria e controllo di gestione</b>	<b>17.000,00</b>
Gestione economica e finanziaria	10.000,00
Controllo di gestione	5.000,00
<b>Gestione delle entrate tributarie e servizi fiscali</b>	<b>25.000,00</b>
Riscossione tributi	10.000,00
Attività di recupero fiscale	5.000,00



<b>Gestione unificata ufficio appalti, contratti, forniture di beni e servizi, acquisti</b>	<b>30.000,00</b>
Progettazione delle opere (progetto esecutivo capitolati tecnici)	5.000,00
Gestione degli appalti (forniture, servizi)	5.000,00
Gestione degli appalti (lavori pubblici)	5.000,00
Gestione dei contratti	5.000,00
<b>Gestione unificata servizi informativi</b>	<b>35.000,00</b>
S.I.A. (Sistemi informativi associati)	10.000,00
Sistema informativo territoriale	10.000,00
Servizio informativo-statistico	10.000,00
<b>Viabilità, circolazione</b>	<b>20.000,00</b>
Gestione e manutenzione strade	5.000,00
Segnaletica	5.000,00
Illuminazione pubblica e servizi connessi	5.000,00
<b>Servizi istituzionali</b>	<b>10.000,00</b>
URP sovracomunale	5.000,00
Comunicazione istituzionale	3.000,00
<b>Gestione del territorio</b>	<b>60.000,00</b>
Catasto	5.000,00
Gestione e manutenzione verde pubblico	5.000,00
Vigilanza e controllo antisismico	5.000,00
Urbanistica	7.000,00
Commissione unica per la qualità architettonica ed il paesaggio e autorizzazioni paesaggistiche di cui alla l.r. 31/2002	5.000,00
Edilizia residenziale pubblica (ufficio casa)	5.000,00
Costituzione e gestione di un fondo per la perequazione territoriale (ex art. 15 co. 3 l.r. n. 20/2000)	5.000,00

Ufficio di piano per la predisposizione del PSC	20.000,00
<b>Funzioni di polizia municipale e di protezione civile</b>	<b>30.000,00</b>
Polizia municipale	15.000,00
Protezione civile	5.000,00
<b>Funzioni culturali e ricreative</b>	<b>25.000,00</b>
Biblioteche	5.000,00
Musei e pinacoteche	5.000,00
Programmazione e gestione attività culturali	5.000,00
Gestione degli impianti sportivi e ricreativi	5.000,00
<b>Funzioni attinenti al settore sociale e socio sanitario</b>	<b>60.000,00</b>
Organizzazione e gestione dell'ufficio di piano e del piano per la non autosufficienza di cui all'articolo 51 della l.r. 27/2004	20.000,00
ISEE (Redditometro) ed armonizzazione dei regolamenti per l'accesso ai servizi	5.000,00
Erogazione dei servizi di nido d'infanzia e servizi integrativi (l.r. 1/2000 e ss. mm.)	7.000,00
Servizi rivolti agli anziani	5.000,00
Servizi rivolti ai disabili	5.000,00
Servizi rivolti a persone in situazione di dipendenza o disagio sociale	5.000,00
Servizi rivolti ai minori	5.000,00
<b>Funzioni attinenti allo sviluppo economico</b>	<b>20.000,00</b>
Promozione turistica o territoriale	5.000,00
Sportello unico attività produttive	10.000,00
<b>Funzioni servizi scolastici</b>	<b>20.000,00</b>
Scuola materna	5.000,00
Trasporto scolastico	5.000,00

Mense scolastiche	5.000,00
-------------------	----------

2. Ogni singola voce indicata in tabella può essere finanziata solo se la gestione associata ha ad oggetto l'integralità della funzione o attività conferita; è pertanto escluso tassativamente il permanere di residue funzioni in capo ai singoli Comuni.
3. E' tuttavia ammissibile all'interno di una Comunità montana costituite da almeno 8 Comuni o insistente su valli separate, in deroga al criterio generale del conferimento alla forma associativa da parte di tutti i Comuni, l'individuazione di una o più zone per l'esercizio associato di funzioni e servizi tra i Comuni sempre che ciascun Comune sia computato in una sola zona. In questo caso specifico il contributo viene calcolato in relazione al numero effettivo dei Comuni che svolgono la gestione associata nella zona.
4. Nel caso di realizzazione di tutte le voci appartenenti ad un settore, si applica il contributo-base massimo previsto (indicato in neretto), in luogo della somma dei valori singoli.
5. Ogni singola voce può essere finanziata esclusivamente se la gestione associata viene svolta dalla totalità dei Comuni ricompresi nell'Unione o nella Nuova Comunità montana. Tuttavia, per le Comunità montane e le Unioni costituite da almeno 8 Comuni, e per quelle che abbiano deliberato un ampliamento territoriale includendo nuovi Comuni, è ammissibile, e quindi finanziabile, ai sensi dell'art.14, comma 11, l.r. n.11/2001, e dell'art. 21 bis comma 3 L.R. n. 10/2008, in deroga quindi al criterio della totalità dei Comuni nello svolgimento della gestione associata, la gestione di funzioni e servizi effettuata in forma associata da almeno i 4/5 dei Comuni ricompresi nella forma associativa.
6. Analogamente, ai sensi dell'art. 15 co. 3 L.R. n. 10/2008, nel caso di preesistenti gestioni associate conferite al Nuovo Circondario Imolese da parte dei quattro comuni della soppressa Comunità montana della Valle del Santerno, verrà riconosciuto al Circondario il contributo per tali gestioni anche se svolte solo per tali Comuni. Il contributo verrà in ogni caso calcolato una sola volta per ogni singola funzione o servizio, anche se la stessa gestione associata viene estesa a tutti gli altri Comuni del Nuovo Circondario.

7. Allo stesso modo, ai sensi dell'art. 21 bis co. 3 L.R. n. 10/2008, per il solo biennio 2009 e 2010, nel caso di preesistenti gestioni associate conferite ad una Unione già esistente che abbia incorporato i Comuni di una Comunità montana soppressa, verrà riconosciuto alla stessa Unione il contributo per tali gestioni associate anche se svolte solo per tali Comuni. Il contributo verrà in ogni caso calcolato una sola volta per ogni singola funzione o servizio, anche se la stessa gestione associata è estesa a tutti gli altri Comuni dell'Unione.
8. Il finanziamento della voce "Ufficio di piano", di cui all'art. 15, co. 1, della L.R. n. 20/2000, previsto per l'elaborazione, attraverso l'ufficio di piano o altre strutture, del PSC in ambito sovracomunale richiede il conferimento della funzione pianificatoria alla forma associativa con l'avvenuta stipula di un accordo territoriale e/o di una convenzione tra tutti i Comuni facenti parte della medesima. Il finanziamento per la costituzione dell'ufficio di piano relativo alla predisposizione del PSC, è compatibile con il finanziamento della voce urbanistica che può essere finanziata in presenza della gestione associata di altre e diverse funzioni attinenti alla predisposizione di ulteriori strumenti di pianificazione e/o alla gestione degli stessi (quali ad esempio in materia di edilizia privata).
9. Il contributo è concesso in relazione ai servizi ed alle funzioni associati aventi i caratteri di continuità (o, quanto meno, periodicità) e di effettività. Per il 2009 si considerano computabili comunque le funzioni e i servizi che diventano operativi ed effettivi entro il termine del 31 dicembre 2009.
10. Non vengono invece prese in considerazione per il 2009 le convenzioni cessate nel I semestre dell'anno e non rinnovate entro il 16 ottobre 2009, termine ultimo per l'integrazione della documentazione istruttoria 2009, ai fini dell'ottenimento della II rata a saldo dei contributi correnti ordinari annuali per tale anno (§ 5, punto 2).
11. Le gestioni associate valide per il 2009 devono comunque possedere, sulla base degli atti attuativi e delle attestazioni rilasciate dai competenti organi prodotti entro il termine del 16 ottobre 2009, tutti gli elementi di effettiva operatività (data certa di decorrenza dell'esercizio in forma associata, avvenuta individuazione del personale adibito alla gestione medesima e individuazione in via preventiva delle risorse finanziarie destinate

allo svolgimento delle attività) nel corso dell'anno al quale il finanziamento si riferisce.

12. I nuovi conferimenti di funzioni devono avere, per essere finanziati, durata di almeno quattro anni. Tuttavia, tenuto conto del rinnovo delle amministrazioni comunali a seguito delle elezioni amministrative del 2009, gli atti di rinnovo delle convenzioni in corso potranno prevedere una durata inferiore.
13. Per l'anno 2010 le nuove convenzioni verranno prese in considerazione solo se, oltre ad avere una durata (o rinnovo) di almeno quattro anni, saranno sottoscritte entro la data di presentazione della domanda, ovvero il 28 febbraio 2010, ed avranno operatività effettiva almeno a decorrere dal 30 marzo di tale anno.

#### **4.2 VARIABILI LEGATE ALLE MODALITA' DI ORGANIZZAZIONE NELL'E-SERCIZIO DELLE FUNZIONI E SERVIZI**

1. Con le nuove disposizioni introdotte dagli artt. 13 e 14 della L.R n. 10/2008, che hanno modificato in modo sostanziale i criteri per la concessione degli incentivi alle forme associative, sono finanziabili dal Programma di riordino solo le funzioni e i servizi integralmente conferiti alla forma associativa e svolti attraverso "la costituzione di uffici unici", ovvero mediante strutture sovracomunali, (anche costituite ai sensi del disposto dell'art.30 comma 4', del Tuel 267/2000) che svolgono, mediante personale proprio, comandato e/o trasferito, tutte le attività relative alla funzione e al servizio conferito, escludendo il permanere di residue attività in capo alle strutture dei singoli Comuni; la struttura sovracomunale, quindi, non si deve sovrapporre ma si sostituisce a quelle dei singoli Comuni, con l'individuazione di un unico Responsabile.
2. In caso di trasferimento di personale comunale all'Unione o alla Comunità montana ai valori attribuiti in relazione alle singole voci della Tabella B si applica una maggiorazione del 30%.
3. Non sono finanziate le altre modalità di gestione associata del servizio, ad eccezione dei servizi sociali e socio sanitari svolti dall'ASP, che implicano, nonostante il conferimento alla forma associativa, il ricorso da parte della stessa a consorzi costituiti dagli stessi comuni per l'esercizio delle medesime funzioni o servizi.

4. Per quanto riguarda il riconoscimento della voce "ufficio di piano" sociale e socio sanitario, si precisa che viene finanziata la sua costituzione sia nel caso di totale coincidenza della forma associativa con l'ambito distrettuale, sia nel caso di non coincidenza, purché alla convenzione per la costituzione dell'ufficio di piano partecipino l'Unione o la Comunità montana (alla quale i Comuni hanno conferito le funzioni) insieme ai Comuni o altra forma associativa che insistono nel medesimo ambito distrettuale. In quest'ultima ipotesi sarà necessario individuare nella stessa convenzione l'ente capofila per ambito distrettuale.
5. Qualora, ai sensi dell'art. 19 della L.R. n. 11/2001, due o più forme associative cooperino tra loro per l'esercizio associato, in area vasta, di funzioni o servizi comunali in materia di appalti, acquisti, recupero evasione/elusione fiscale, Sistemi Informatici Associati (S.I.A.), Servizio informativo statistico, sistema informativo territoriale, catasto, urbanistica, ufficio di piano per la predisposizione del PSC, il contributo concesso a ciascuna forma associativa è maggiorato del 20%. Tale maggiorazione si applica anche alle funzioni ed ai compiti esercitati in materia di servizi sociali e socio-sanitari, quando la collaborazione riguardi forme associative che appartengono al medesimo ambito di distretto sanitario.
6. Alle Unioni e alle Nuove Comunità montane per ciascuna voce della Tabella B, il contributo spetta solo se in possesso di tutti i requisiti di accesso (Giunta composta da Sindaci, almeno 3 funzioni integralmente conferite, rispetto del numero minimo di Comuni, 4 oppure 3 con popolazione complessiva non inferiore ai 15.000 ab.), salvo le ipotesi delle deroghe, così come individuate tassativamente dal § 1 punto 6; per la quantificazione del contributo, si fa riferimento al valore individuato dalla Tabella B applicando i seguenti criteri:
  - in presenza della deroga, così come individuata dall'art.13 l.r.n. 11/2001, per le Comunità montane costituite da almeno 8 Comuni o insistenti su valli separate che istituiscono una o più zone, il contributo è concesso alla Comunità montana in valore della percentuale dei Comuni appartenenti alla zona interessata alla gestione associata, sempre che ciascun Comune sia computato in una sola zona;



- in presenza della deroga prevista al punto 5 del § 4.1, alle Unioni e alle Comunità montane che svolgono le gestioni associate con almeno i 4/5 dei Comuni ricompresi nella forma associativa, il contributo base è concesso nel valore tabellare;
- si applica la maggiorazione del 30%, in caso di trasferimento del personale comunale.

#### **4.3 CRITERIO DEL NUMERO DEI COMUNI, DELLA DENSITA' DEMOGRAFICA E DELLA POPOLAZIONE COMPLESSIVA DELLA FORMA ASSOCIATIVA**

1. Per le Unioni e le Nuove Comunità montane il contributo ordinario annuale commisurato alle gestioni associate (e relative maggiorazioni), calcolato secondo le modalità di cui sopra, è aumentato di una percentuale precisata alla TABELLA 2 in relazione alla densità demografica di ciascuna forma associativa.
2. La quantificazione del contributo complessivo comprende, oltre al valore calcolato in base alle gestioni associate ed alla densità demografica, le ulteriori quote indicate alle TABELLE 1 e 3 legate al numero di Comuni ed alla popolazione complessiva.

**TABELLA 1. Criterio del numero dei Comuni**

<b>Numero Comuni</b>	<b>Importo in Euro</b>
Da 4 a 6 Comuni	20.000,00
Da 7 a 9 Comuni	25.000,00
Oltre 9 Comuni	30.000,00

**TABELLA 2. Criterio densità demografica**

<b>Densità demografica</b>	<b>Unioni e Nuove Comunità montane</b>
< 100 ab/kmq	+25%
Tra 100 e 200 ab/kmq	+15%
Tra 200 e 300 ab/kmq	+10%
> 300 ab/kmq	0

**TABELLA 3. Criterio della popolazione complessiva della forma associativa**

Popolazione complessiva della forma associativa	Importo in Euro
< 20.000 abitanti	10.000,00
Da 20.001 a 50.000 abitanti	20.000,00
Da 50.001 a 100.000 abitanti	30.000,00
Oltre 100.000 abitanti	40.000,00

3. Ai fini del presente Programma la popolazione è calcolata sulla base dei dati demografici pubblicati sul sito statistico ufficiale della Regione acquisiti agli atti del Servizio Affari istituzionali e delle Autonomie locali riferiti all'01/01/2009;

#### 5. MODALITA' DI EROGAZIONE DEI CONTRIBUTI

1. I contributi per l'annualità 2009 in acconto, I rata, vengono concessi e liquidati, con deliberazione della Giunta regionale entro il 31 luglio 2009, alle forme associative che ne abbiano titolo e ne facciano richiesta entro il termine improrogabile del 15 giugno 2009. L'acconto non spetta alle Unioni non ancora istituite ed alle Associazioni non ancora trasformate in Unioni.
2. Entro il 16 ottobre 2009 le forme associative devono integrare la domanda di contributo 2009, attestando il possesso dei requisiti di accesso o di deroga, così come individuati nel § 1, punti 4 e 6, e devono altresì compilare la modulistica con gli allegati, ai fini della determinazione della II tranche del contributo 2009. Tale termine è improrogabile, e pertanto tutta la documentazione dovrà pervenire al Servizio Affari istituzionali e delle Autonomie locali entro il 16 ottobre 2009. Non sarà ritenuta valida e ammissibile, ai fini dell'istruttoria, la documentazione pervenuta tardivamente.
3. I contributi 2009 a saldo, II rata, vengono concessi con deliberazione della Giunta regionale alle forme associative entro il 31 Dicembre 2009. La liquidazione del contributo a saldo verrà effettuata con determinazione dirigenziale.
4. Per l'anno 2010 il termine di presentazione delle domande, corredate da tutta la documentazione necessaria, è fissato al 28 febbraio 2010 e la concessione del contributo verrà effettuata in unica soluzione entro il 30 giugno 2010, salva l'eventuale liquidazione in due tranche in ottemperanza al disposto dell'art. 6 del D.L. n. 65/1989, convertito con legge 26 aprile 1989 n. 155, che

limita l'impegnabilità delle spese correnti entro il 50% dello stanziamento nel corso del 1° semestre dell'esercizio.

5. La fase istruttoria del procedimento di concessione deve essere conclusa in tempo utile, e comunque non oltre il 20 novembre 2009 per l'anno 2009, ed entro il 30 aprile 2010 per l'anno 2010.
6. Le modalità per l'inoltro delle domande, la documentazione da allegare e la relativa modulistica sono stabilite, entro 30 giorni dall'approvazione della presente deliberazione, con determina del Responsabile del Servizio Affari istituzionali e delle Autonomie locali, che provvede anche all'individuazione del responsabile del procedimento.
7. La concessione dei contributi è effettuata nei limiti dello stanziamento annuale di bilancio. Se il totale dei contributi massimi, erogabili sulla base delle domande presentate, eccede le risorse finanziarie disponibili, il contributo spettante a ciascuno dei richiedenti è ridotto in proporzione.
8. Ai contributi erogati ai sensi del presente Programma, in quanto finalizzati alla promozione delle gestioni associate sovracomunali, si applica l'obbligo di rendicontazione. A tal fine valgono le attestazioni richieste ai responsabili degli enti all'atto di presentazione della domanda di contributo per l'anno successivo e, per gli enti che non presentino domanda di contributo per l'anno successivo è richiesta, entro gli stessi termini, analoga documentazione.
9. I contributi ordinari successivi alla prima annualità sono decurtati delle somme già concesse nell'anno precedente, laddove, sulla base della documentazione finanziaria e della specifica documentazione richiesta in sede di presentazione della domanda di contributo per gli anni successivi, non sia comprovata l'effettiva gestione associata dei servizi.
10. Ferme restando le previsioni contenute nell'art.6 della legge regionale n.10/2008, che regolano gli effetti dello scioglimento delle Comunità montane per trasformazione in Unione di Comuni e per incorporazione ad Unioni di Comuni esistenti, la concessione e l'erogazione dei contributi correnti annuali avverrà per l'anno 2009 nel modo seguente:

- la I rata di acconto 2009 verrà erogata alla forma associativa che ne ha fatto domanda e ne ha titolo;
- al momento della concessione della II rata a saldo 2009, se l'Ente associativo che ha ricevuto la I rata di acconto non esiste perché gli sono subentrati una o più altre forme associative aventi diritto, il saldo verrà concesso ed erogato all'Ente associativo subentrante che a seguito della chiusura della successione vedrà riservato a sé l'intero acconto della I rata.

## **6. CONTRIBUTI SPETTANTI ALLE FUSIONI**

1. Ai sensi dell'art.16 della l.r. n.10/2008, il Programma di riordino territoriale definisce i criteri di erogazione degli incentivi finanziari prevedendo specifiche premialità per il Comune istituito per fusione o derivante da incorporazione di uno o più Comuni.
2. Al nuovo Comune istituito nei limiti degli stanziamenti di bilancio appositamente costituiti con la legge di fusione, spettano i seguenti contributi regionali:
  - a) un contributo straordinario una tantum, quantificato dalla legge regionale di istituzione del nuovo Comune a seguito di fusione o incorporazione, verrà erogato entro 90 giorni dalla sua istituzione, a titolo di compartecipazione alle spese del procedimento amministrativo e organizzativo della fusione di Comuni e al fine di contribuire alle spese di investimento necessarie per l'apertura di sportelli decentrati o per l'acquisto di mezzi e strumentazioni utili per assicurare l'erogazione dei servizi sull'intero territorio del Comune nel istituito;
  - b) un contributo ordinario annuale, di durata non inferiore ai 15 anni, quantificato dalla legge regionale di istituzione del nuovo Comune che dovrà tener conto del criterio della popolazione e del numero dei Comuni soggetti di fusione.
3. La legge regionale di fusione disporrà altresì che il contributo ordinario annuale risultante dall'applicazione dei criteri di cui sopra potrà essere maggiorato del 20% qualora il Comune neo istituito derivi dalla fusione di Comuni precedentemente aderenti alla medesima Unione.
4. Nell'ambito di programmi e provvedimenti regionali di settore che prevedono contributi a favore degli Enti Locali viene garantita priorità assoluta ai Comuni derivan-

ti da fusione nei 10 anni successivi alla loro costituzione; parimenti la stessa priorità viene applicata anche nell'ambito dei provvedimenti provinciali adottati su delega regionale.

5. Il contributo straordinario iniziale ed i contributi ordinari annuali saranno determinati dalla legge regionale istitutiva del nuovo Comuni soggetto di fusione o incorporazione, che prevederà appositi capitoli del bilancio di previsione al fine di far fronte agli oneri derivanti dall'applicazione delle dei benefici suindicati.
6. Entro il 30 settembre di ogni anno, a far data dal secondo anno di istituzione del nuovo Comune e per tutta la durata dei contributi, il nuovo Ente è tenuto a trasmettere al competente Servizio Affari istituzionali e delle Autonomie locali una relazione illustrativa, a firma del legale rappresentante, attestante l'utilizzo dei contributi erogati dalla Regione nel rispetto e secondo le finalità degli stessi. La mancata rendicontazione comporterà la revoca del contributo e il conseguente recupero delle somme già erogate.

## **7. CONTRIBUTI STATALI REGIONALIZZATI**

1. Le risorse statali per l'associazionismo intercomunale che verranno trasferite alla Regione in attuazione delle Intese sancite dalla Conferenza Unificata nelle sedute del 28 luglio 2005 (atto rep. n. 873) e del 1 marzo 2006 (atto rep. n. 936), verranno erogate alle forme associative nel rispetto degli eventuali vincoli di destinazione, ripartendole proporzionalmente all'importo del contributo spettante a ciascun ente, calcolato in base alle sole risorse regionali, fino a concorrenza delle risorse statali trasferite.
- 
-

## REGIONE EMILIA-ROMAGNA

DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA REGIONALE 18 maggio 2009, n. 647

**Modalità di accesso ai contributi di cui all'art. 9, comma 1 della L.R. n. 34/2002 per l'anno 2009**

## LA GIUNTA DELLA REGIONE EMILIA-ROMAGNA

Visto l'art. 9, comma 1 della L.R. 9 dicembre 2002, n. 34 "Norme per la valorizzazione delle associazioni di promozione sociale. Abrogazione della L.R. 7 marzo 1995, n. 10", a norma del quale la Regione assegna contributi finanziari alle associazioni iscritte al registro regionale per la realizzazione di progetti specifici di interesse e diffusione regionale volti:

- a) alla conoscenza e alla valorizzazione dei principi ispiratori e dell'evoluzione storica dell'associazionismo;
- b) al rafforzamento di strategie di coordinamento tra i vari livelli associativi e di raccordo interassociativo;
- c) alla formazione e all'aggiornamento degli aderenti;
- d) al potenziamento e alla qualificazione dei servizi;
- e) alla tutela e alla valorizzazione delle associazioni storiche, con più di cento anni di vita attiva, e del loro patrimonio mobile e immobile di valore storico;

ritenuto di dover provvedere alla definizione delle modalità di accesso ai contributi di cui trattasi riportate nell'Allegato A parte integrante del presente atto deliberativo;

dato atto che al finanziamento dei contributi in oggetto è destinata la somma complessiva di Euro 200.000,00, con imputazione della spesa sul Capitolo 57705 "Contributi alle associazioni di promozione sociale iscritte nel registro regionale per la realizzazione di progetti specifici di interesse e diffusione regionale (art. 9, comma 1, L.R. 9 dicembre 2002, n. 34), afferente all'UPB 1.5.2.2. 20120 del Bilancio per l'esercizio finanziario 2009;

dato atto del parere allegato alla presente deliberazione;

su proposta dell'Assessore alla Promozione delle politiche sociali e di quelle educative per l'infanzia e l'adolescenza. Politiche per l'immigrazione. Sviluppo del volontariato, dell'associazionismo e del Terzo Settore, Anna Maria Dapporto;

a voti unanimi e palesi, delibera:

1) di approvare l'Allegato A che forma parte integrante della presente deliberazione, concernente la definizione delle modalità di accesso ai contributi di cui all'art. 9, comma 1 della L.R. 34/02 per l'anno 2009;

2) di dare atto che:

- a) con successiva propria deliberazione si provvederà all'individuazione delle iniziative ammesse a contributo, all'assegnazione e concessione dei contributi stessi a favore delle associazioni beneficiarie e, ricorrendone le condizioni previste dalla L.R. 40/01, all'assunzione del relativo impegno di spesa;
- b) alla liquidazione e alla emissione della richiesta dei titoli di pagamento a favore dei beneficiari individuati così come previsto al punto precedente, provvederà con propri atti formali in applicazione della normativa regionale vigente, il Dirigente competente per materia con le modalità indicate al paragrafo 9 "Erogazione dei contributi" dell'Allegato A;
- c) la presente deliberazione sarà pubblicata nel Bollettino Ufficiale Regionale.

## ALLEGATO A

**Modalità di accesso ai contributi di cui all'art. 9, comma 1 della L.R. 34/02 per l'anno 2009**

## 1. Premessa

Gli interventi regionali previsti all'art. 9, comma 1 della L.R. 34/02 sono finalizzati alla realizzazione di progetti specifici di interesse e diffusione regionale.

## 2. Soggetti destinatari

Destinatari dei contributi in oggetto sono esclusivamente le associazioni in possesso dei requisiti previsti dall'art. 4, comma 3 della L.R. 34/02 che, alla data della deliberazione regionale che approva il presente bando, risultano iscritte da almeno un anno nel registro regionale di cui al primo comma del citato art. 4 della L.R. 34/02.

## 3. Oggetto dei contributi

Nell'ambito dell'art. 9, comma 1 della L.R. 34/02 sono finanziabili i progetti specifici di interesse e diffusione regionale volti:

- a) alla conoscenza e alla valorizzazione dei principi ispiratori e dell'evoluzione storica dell'associazionismo;
- b) al rafforzamento di strategie di coordinamento tra i vari livelli associativi e di raccordo interassociativo;
- c) alla formazione e all'aggiornamento degli aderenti;
- d) al potenziamento e alla qualificazione dei servizi;
- e) alla tutela e alla valorizzazione delle associazioni storiche, con più di cento anni di vita attiva, e del loro patrimonio mobile e immobile di valore storico.

Restano esclusi dal finanziamento sulla L.R. 34/02 i progetti riguardanti le specifiche attività (sociali, sportive, culturali, ecc.) attraverso cui si realizzano i fini istitutivi delle varie associazioni, nonché le ricerche, gli studi relativi a dette attività specifiche attualmente svolte dalle associazioni.

Per quanto riguarda i progetti di cui alla lettera a) sono finanziabili iniziative tese alla divulgazione delle attività svolte dalle associazioni, alla pubblicazione e alla divulgazione di ricerche anche con l'utilizzo di supporti multimediali e all'attuazione di mostre, convegni e celebrazioni.

Per quanto riguarda i progetti di cui alla lettera b) sono finanziabili iniziative tese al rafforzamento dei raccordi fra livelli centrali e livelli periferici delle associazioni, ai raccordi interassociativi anche internazionali e alla presa di coscienza del significato e delle opportunità dell'operare associativo.

Per quanto riguarda i progetti di cui alla lettera c) sono finanziabili iniziative formative e di aggiornamento dei dirigenti non riguardanti attività specifiche (sociali, sportive, culturali...) delle associazioni, nonché azioni formative e di aggiornamento degli addetti ad attività amministrativo-contabili e degli operatori della comunicazione associativa.

Per quanto riguarda i progetti di cui alla lettera d), per "servizi" si intendono rispettivamente:

- 1) servizi di supporto alla struttura organizzativa delle associazioni o alle attività attraverso cui si realizzano i fini istitutivi delle stesse.

Sono quindi finanziabili, in via esemplificativa e non esaustiva, l'istituzione in proprio o l'accesso a servizi di documentazione e banche dati e la fruizione di consulenze fiscali-giuridiche-contabili.

Resta invece escluso dal finanziamento tutto quanto riguarda direttamente la gestione dei servizi specifici – ad es. di assistenza o consulenza agli utenti, di gestione di impianti sportivi o di bar, ecc. – forniti dalle varie associazioni ai singoli associati o fruitori;

- 2) attrezzature di supporto alla struttura organizzativa dell'associazione.

Sono quindi finanziabili gli acquisti di attrezzature informatiche nei limiti indicati al successivo paragrafo 4.

Sono invece escluse dal finanziamento le spese relative agli arredi ed al ripristino o ristrutturazione dei locali.

Sono comunque escluse dal finanziamento le spese correnti. Restano altresì esclusi dal finanziamento gli acquisti delle attrezzature specifiche – ad es. sportive, sanitarie, strumenti musicali, ecc. – occorrenti alle associazioni per attuare le proprie finalità.

Per quanto riguarda i progetti di cui alla lettera e) sono finanziabili iniziative volte alla divulgazione della conoscenza delle attività svolte dalle associazioni storiche, alla pubblica-



zione e divulgazione di ricerche e all'attuazione di mostre, convegni e celebrazioni finalizzati alla valorizzazione delle associazioni stesse.

Sono altresì finanziabili iniziative volte alla conservazione ed al restauro dei materiali storici e culturali di proprietà delle associazioni, purché resi disponibili al pubblico e significativi delle attività istituzionali delle associazioni stesse.

I progetti e le iniziative possono riguardare sia i livelli regionali che i livelli locali delle associazioni di rilevanza regionale.

Sono ammissibili a contributo sia progetti ed iniziative già avviati (purché nell'anno in corso), che progetti e iniziative ancora da avviare; a condizione che questi vengano avviati entro il 31/12/2009.

Qualora le associazioni presentassero più di un progetto, ai fini dell'ammissione a contributo, dovranno indicare l'ordine di priorità dei progetti.

#### 4. Quadro economico

I progetti presentati dovranno essere corredati da specifico quadro economico da cui risultino in modo dettagliato e distinto le diverse voci di spesa imputabili direttamente, anche in quota parte, alla realizzazione dei progetti stessi.

Non sono ammesse a finanziamento:

- spese imputabili ad altre leggi regionali;
- spese sostenute per la gestione corrente e/o ordinaria delle attività istituzionali del soggetto richiedente o di eventuali partner;
- spese che comportino aumento di patrimonio, ad eccezione di spese per l'acquisto di attrezzature informatiche nel limite del 10% del costo totale del progetto;
- spese per il miglioramento del patrimonio già esistente;
- spese per la progettazione.

Sono ammesse spese per il personale del soggetto proponente relative alla quota parte di tempo destinato esclusivamente al progetto, fino alla concorrenza massima del 5% del costo totale del progetto.

Non saranno ammessi a finanziamento progetti che non prevedano quote di autofinanziamento da parte dei soggetti proponenti.

#### 5. Criteri di priorità

La graduatoria dei progetti sarà stilata da un'apposita Commissione nominata con proprio atto dal Responsabile regionale competente.

La Commissione valuterà come ammissibili esclusivamente i progetti di promozione sociale a provata rilevanza regionale: pertanto che rappresentino azioni quantitativamente e qualitativamente rilevanti e di valore aggiunto sia per le associazioni proponenti, sia per il contesto più generale dell'associazionismo emiliano-romagnolo.

La graduatoria dei progetti ammessi saranno comunque valutati considerando come prioritari:

- a) progetti gestiti in rete da più associazioni iscritte nel registro regionale aventi titolo a partecipare al presente bando;
- b) i progetti che favoriscono la partecipazione della rete associativa di base ai Piani sociali di Zona nelle forme previste dalla L.R. 2/03 o ad altre programmazioni territoriali di settore. Per tali progetti dovranno essere dettagliatamente descritti azioni e livelli di partecipazione;
- c) i progetti concernenti attività volte al potenziamento del fenomeno associativo di base, con particolare riferimento ai giovani e ai cittadini immigrati;
- d) i progetti riferiti ad un elevato numero di cittadini e con un elevato livello di coinvolgimento;
- e) i progetti che prevedono un adeguato piano di monitoraggio per la verifica del raggiungimento degli obiettivi prefissati;
- f) progetti che presentino una quota di autofinanziamento superiore al 50%.

#### 6. Modalità di presentazione delle domande

La richiesta di ammissione a contributo deve essere indirizzata alla Regione Emilia-Romagna – Servizio Programmazione e Sviluppo del sistema dei servizi sociali. Promozione sociale, Terzo Settore, Servizio civile – Viale Aldo Moro n. 21, 40127 Bologna.

La richiesta, redatta come da fac-simile Allegato 1, in regola con le vigenti norme sull'imposta di bollo, deve essere sottoscritta dal legale rappresentante dell'associazione interessata.

La domanda deve essere corredata da schede analitiche che illustrino obiettivi, contenuti e consistenza economica delle iniziative, come da Allegati 2 e 3.

Le associazioni che presentano più di un progetto dovranno indicare, come da Allegato 1, l'ordine di priorità dei progetti presentati. I progetti non di prima priorità saranno valutati in subordine e qualora il finanziamento dei progetti di prima priorità non assorba l'intera somma disponibile.

#### 7. Termini

I progetti dovranno pervenire entro 60 giorni dalla data di pubblicazione del presente bando nel Bollettino Ufficiale Regionale.

Le domande inoltrate per posta sono considerate presentate in tempo utile qualora il timbro postale rechi una data non successiva alla predetta data.

Il funzionario regionale referente per ogni chiarimento o informazione è il dr. Mario Ansaloni, tel. 051/5277532, fax 051/5277080, e-mail: mansaloni@regione.emilia-romagna.it.

#### 8. Risorse finanziarie disponibili ed entità dei contributi

Per il presente bando è disponibile la somma complessiva di Euro 200.000,00.

Qualora si rendessero disponibili ulteriori risorse, le stesse verranno assegnate sulla base della graduatoria stilata in ordine al presente bando, secondo le modalità indicate.

Restano esclusi progetti che non prevedono quote di costo a carico dell'associazione richiedente e, per i progetti di cui alla lett. a) del paragrafo 5, delle altre associazioni interessate.

L'entità dei finanziamenti è determinata, in misura percentuale, fino alla concorrenza massima del 50% delle spese ritenute ammissibili, con variazioni connesse ad arrotondamenti, né potrà eccedere in ogni caso la somma necessaria per completare il finanziamento dell'iniziativa tenuto conto delle risorse impegnate dall'associazione e di eventuali altri contributi pubblici o privati.

Il contributo regionale non potrà comunque eccedere per ciascun progetto finanziato l'importo di Euro 20.000,00.

Qualora l'importo complessivo dei finanziamenti assegnabili per il sostegno ai progetti ritenuti accoglibili superi l'ammontare massimo delle risorse destinate, i contributi erogabili a fronte di ogni progetto verranno rideterminati con riduzione percentuale omogenea in ragione del punteggio di graduatoria.

Non saranno ammessi a contributo i soggetti richiedenti che non hanno presentato regolare rendicontazione a seguito di assegnazione di precedenti contributi regionali e i soggetti che non hanno ottemperato a procedure attivate dalla Regione per la verifica del permanere dei requisiti necessari all'iscrizione nel registro regionale di cui all'art. 4, comma 1 della L.R. 34/02.

La concessione dei finanziamenti avverrà secondo la graduatoria di cui al paragrafo 5.

#### 9. Erogazione dei contributi

L'erogazione dei contributi avverrà in un'unica soluzione dietro presentazione, entro il termine perentorio di 90 giorni dalla data di comunicazione dell'avvenuta assegnazione, di dichiarazione, resa ai sensi dell'art. 47 e ss. del DPR 445/00, a fir-

ma del legale rappresentante dell'associazione beneficiaria, che attesti:

- 1) l'avvenuto avvio delle iniziative ammesse a contributo;
- 2) gli estremi dell'atto con cui l'organo competente dell'associazione beneficiaria ha deliberato l'impegno della quota di spesa rimasta a carico dell'associazione.

#### **10. Rendicontazione finale**

Entro il termine di un anno dall'avvenuta erogazione del contributo regionale, le associazioni beneficiarie dovranno far pervenire:

- a) dichiarazione del legale rappresentante dell'associazione, resa ai sensi dell'art. 47 e ss. del DPR 445/00, attestante l'avvenuta attuazione dell'iniziativa ammessa a contributo e recante l'elencazione analitica delle spese complessivamente sostenute;

- b) relazione a firma del legale rappresentante dell'associazione, da cui risultino le modalità di attuazione dell'iniziativa ed i risultati quantitativi e qualitativi raggiunti (quanti soggetti o persone coinvolti, materiale realizzato, significatività nel tempo del progetto, impatto nel territorio, ecc.).

L'Amministrazione regionale si riserva di richiedere la documentazione delle spese per un periodo non superiore a cinque anni dall'erogazione del contributo.

Nell'ipotesi in cui l'ammontare delle spese ammissibili effettivamente sostenute per la realizzazione di ogni progetto ammesso a contributo risultasse inferiore alla spesa prevista ritenuta ammissibile per lo stesso progetto, nel rispetto comunque delle condizioni e dei limiti di cui al paragrafo 8, la Regione si riserva di procedere al recupero della quota proporzionale di contributo erogata in eccedenza.

*(segue allegato fotografato)*

ALLEGATO 1

(fac-simile di domanda da redigersi in regola con le vigenti norme sull'imposta di bollo)

Alla Regione  
Emilia-Romagna  
Servizio Programmazione e sviluppo del sistema  
dei servizi sociali. Promozione sociale, Terzo  
settore, Servizio civile

V.le Aldo Moro, 21  
40127 BOLOGNA

Il/La sottoscritto/a \_\_\_\_\_ nato/a  
\_\_\_\_\_, il \_\_\_\_\_ e residente a  
\_\_\_\_\_ in qualità di Presidente (o legale rappresentante)  
dell'associazione \_\_\_\_\_  
\_\_\_\_\_ codice fiscale  
\_\_\_\_\_ avente sede in via/piazza  
\_\_\_\_\_ Comune di  
\_\_\_\_\_ Provincia di  
\_\_\_\_\_ Tel. \_\_\_\_\_ / \_\_\_\_\_, e-mail  
\_\_\_\_\_,  
iscritta nell'albo regionale dell'associazionismo

CHIEDE

che detta associazione venga ammessa ai contributi di cui all'art. 9, comma 1 della L.R. n. 34/2002 per il finanziamento del progetto denominato

\_\_\_\_\_

di cui alla scheda allegato. 2.

A tal fine

DICHIARA

- che, nell'ambito dei progetti presentati, l'ordine di priorità della presente richiesta è il n. \_\_\_\_ (solo se si presenta più di un progetto);
- che per il progetto non si fruisce di altri contributi regionali;
- che relativamente all'iniziativa di cui alla presente richiesta sono previste le entrate e spese di cui alla scheda all. 3;
- che pertanto il contributo regionale richiesto a pareggio ammonta a € \_\_\_\_\_.

Data \_\_\_\_\_

Firma \_\_\_\_\_

*n.b: compilare schede separate per ogni progetto presentato, cancellando le voci che non interessano.*

ALLEGATO 2

## DESCRIZIONE DELL'INIZIATIVA OGGETTO DEL PROGETTO

## Obiettivi

## Descrizione delle attività

## Altre associazioni partner nella realizzazione del progetto

Tempi di realizzazione dell'iniziativa (specificare inizio e termine)

Elementi quantitativi e qualitativi che rendono il progetto a rilevanza regionale

Numero di cittadini coinvolti e grado di loro coinvolgimento

Descrizione del grado di coinvolgimento di altri soggetti diversi dalle associazioni di promozione sociale

Descrizione piano di monitoraggio per la verifica del raggiungimento degli obiettivi prefissati

Data \_\_\_\_\_

Firma del legale rappresentante

\_\_\_\_\_

Firma dei legali rappresentanti di altre eventuali associazioni coinvolte in rete nella gestione del progetto \_\_\_\_\_



ALLEGATO 3

## QUADRO FINANZIARIO

## Elenco analitico delle spese

_____	€ _____
_____	€ _____
_____	€ _____
_____	€ _____
_____	€ _____
_____	€ _____
_____	€ _____
_____	€ _____
_____	€ _____

Costo totale del progetto € \_\_\_\_\_

Quota a carico dell'associazione richiedente € \_\_\_\_\_

Quota a carico di altre associazioni partner € \_\_\_\_\_

Contributi di altri soggetti (*indicare*)

\_\_\_\_\_ € \_\_\_\_\_

Altre entrate € \_\_\_\_\_

Contributo regionale chiesto a pareggio € \_\_\_\_\_

Data \_\_\_\_\_

Firma del legale rappresentante

\_\_\_\_\_

Firma dei legali rappresentanti di altre eventuali associazioni coinvolte nella gestione in rete interessate \_\_\_\_\_

\_\_\_\_\_

## REGIONE EMILIA-ROMAGNA

DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA REGIONALE 25 maggio 2009, n. 699

**Contributi regionali per attività a favore di adolescenti e giovani e per lo sviluppo e la qualificazione di Centri e spazi di aggregazione ad essi destinati. Obiettivi, azioni prioritarie, criteri di spesa e procedure per gli anni 2009/2010 (L.R. 14/08 “Norme in materia di politiche per le giovani generazioni”, artt. 14, 43 e 44)**

## LA GIUNTA DELLA REGIONE EMILIA-ROMAGNA

Vista la L.R. 28 luglio 2008, n. 14 “Norme in materia di politiche per le giovani generazioni” che al comma 1 dell’art. 2 “Principi ispiratori” afferma che la Regione, ispirandosi al principio di uguaglianza sancito dall’articolo 3 della Costituzione, promuove le condizioni di salute fisica, mentale e sociale delle giovani generazioni e opera affinché tutti i bambini, gli adolescenti e i giovani abbiano pari opportunità di crescita e di realizzazione personale;

visti in particolare, gli articoli n. 14 “Offerta territoriale per il tempo libero e opportunità educative”, n. 43 “Sostegno alle diverse forme di aggregazione giovanile per l’esercizio di attività dedicate ai giovani” e n. 44 “Spazi di aggregazione giovanile” che prevedono la valorizzazione e il sostegno delle attività e degli spazi rivolti agli adolescenti e ai giovani;

dato atto che:

- ai sensi di quanto previsto all’art. 6 “Funzioni della Regione”, comma 1, lettera d) della sopracitata L.R. 14/08 si è provveduto con deliberazione della Giunta regionale n. 2485 del 18 dicembre 2008 alla istituzione degli organismi di coordinamento necessari all’integrazione delle politiche alla definizione dei compiti e delle modalità di funzionamento;
- tra l’Assessorato alla Cultura, Sport e Progetto giovani e l’Assessorato alla Promozione politiche sociali educative per infanzia e adolescenza, Immigrazione, Volontariato, Associazionismo, Terzo settore è stato avviato un percorso di collaborazione ed integrazione delle politiche;

dato atto inoltre che:

- con L.R. n. 22 del 19 dicembre 2008 recante “Legge finanziaria regionale adottata a norma dell’art. 40 della L.R. 15 novembre 2001, n. 40 in coincidenza con l’approvazione del Bilancio di previsione della Regione Emilia-Romagna per l’esercizio finanziario 2009 e del Bilancio pluriennale 2009/2011” si è provveduto alla dotazione finanziaria di Euro 500.000,00 in spese correnti ed Euro 1.000.000,00 in spese di investimento;
- all’art. 28 della sopracitata L.R. 22/08 comma 1 si prevede che la Giunta regionale è autorizzata ad apportare per l’esercizio finanziario 2009, ove necessario, con proprio atto, le opportune variazioni al bilancio di competenza e di cassa, a norma di quanto disposto dall’art. 31, comma 2, lett. d) della L.R. 40/01 e nel rispetto degli equilibri economico-finanziari del bilancio;
- al comma 2 del sopra individuato art. 28 si prevede che i provvedimenti di variazione di cui al comma 1 dispongono contestualmente le variazioni agli stanziamenti dei capitoli appartenenti alle unità previsionali di base ovvero l’istituzione di nuovi capitoli o di nuove unità previsionali di base;

vista la deliberazione della Giunta regionale n. 695 del 25 maggio 2009, con la quale sono stati istituiti i seguenti capitoli:

- Capitolo 71562 “Contributi a Istituzioni, Enti privati e Associazioni senza fini di lucro per attività educative e di aggregazione a favore di adolescenti e giovani (L.R. 28 luglio 2008, n. 14, art. 14; art. 43; art. 44; art. 47, comma 4, lettere a) e comma 6) – Mezzi regionali” che prevede uno stanziamento di Euro 400.000,00 per attività di spesa corrente;
- Capitolo 71564 “Contributi a Cooperative sociali per attività educative e di aggregazione a favore di adolescenti e giovani (L.R. 28 luglio 2008, n. 14, art. 14; art. 43; art. 44; art. 47, comma 4, lettere a) e comma 6) – Mezzi regionali”, che pre-

vede uno stanziamento di Euro 100.000,00 per attività di spesa corrente;

- Capitolo 71566 “Contributi in conto capitale ad Enti locali e loro forme associative per interventi edilizi, acquisto, ristrutturazione e adeguamento di immobili destinati a centri e spazi di aggregazione per adolescenti e giovani e per attrezzature e arredi (L.R. 28 luglio 2008, n. 14, art. 14; art. 44; art. 47, comma 4, lettera b) e comma 7) – Mezzi regionali” che prevede uno stanziamento di Euro 1.000.000,00 per spese di investimento;

visto l’Allegato A), parte integrante e sostanziale della presente deliberazione, recante “Contributi regionali per attività e interventi sulle strutture destinate ad adolescenti e giovani. Obiettivi, azioni prioritarie, criteri di spesa e procedure per gli anni 2009 e 2010 (L.R. 14/08 “Norme in materia di politiche per le giovani generazioni”, artt. 14, 43 e 44);

viste le LL.RR. n. 22 e 23 del 19/12/2008 concernenti il Bilancio di previsione 2009 e Bilancio pluriennale 2009-2011;

viste inoltre:

- la L.R. n. 40 del 2001;
  - la L.R. n. 43 del 2001 e le successive modificazioni;
- richiamate le proprie deliberazioni:
- 1057/06 “Prima fase di riordino delle strutture organizzative della Giunta regionale. Indirizzi in merito alle modalità di integrazione interdirezionale e di gestione delle funzioni trasversali”;
  - 1150/06 “Approvazione degli atti di conferimento degli incarichi di livello dirigenziale (decorrenza 1/8/2006)”;
  - 1663/06 “Modifiche dell’assetto delle Direzioni generali della Giunta e del Gabinetto del Presidente”;
  - 2416/08, avente per oggetto “Indirizzi in ordine alle relazioni organizzative e funzionali tra le strutture e sull’esercizio delle funzioni dirigenziali. Adempimenti conseguenti alla delibera 999/08. Adeguamento e aggiornamento della delibera 450/07”;

dato atto del parere favorevole della Commissione assembleare competente di cui all’art. 47, comma 9 della L.R. 14/08, espresso nella seduta del 20 maggio 2009;

dato atto dei pareri allegati;

su proposta degli Assessori competenti per materia;

a voti unanimi e palesi, delibera:

1) di approvare l’Allegato A) contenente “Contributi regionali per attività e interventi sulle strutture destinate ad adolescenti e giovani. Obiettivi, azioni prioritarie, criteri di spesa e procedure per gli anni 2009 e 2010 (L.R. 14/08 “Norme in materia di politiche per le giovani generazioni”, artt. 14, 43 e 44);

2) di dare atto che le risorse finanziarie necessarie all’attuazione del presente provvedimento per l’annualità 2009, pari a complessivi Euro 1.500.000,00, trovano copertura finanziaria nel bilancio regionale di previsione per l’esercizio in corso e, in particolare, nei seguenti capitoli:

- quanto ad Euro 400.000,00 per attività di spesa corrente sul Capitolo 71562 “Contributi a Istituzioni, Enti privati e Associazioni senza fini di lucro per attività educative e di aggregazione a favore di adolescenti e giovani (L.R. 28 luglio 2008, n. 14, art. 14; art. 43; art. 44; art. 47, comma 4, lettere a) e comma 6) – Mezzi regionali”;
- quanto ad Euro 100.000,00 per attività di spesa corrente sul Capitolo 71564 “Contributi a Cooperative sociali per attività educative e di aggregazione a favore di adolescenti e giovani (L.R. 28 luglio 2008, n. 14, art. 14; art. 43; art. 44; art. 47, comma 4, lettere a) e comma 6) – Mezzi regionali”;
- quanto ad Euro 1.000.000,00 per spese di investimento allocate sul Capitolo 71566 “Contributi in conto capitale ad Enti locali e loro forme associative per interventi edilizi, acquisto, ristrutturazione e adeguamento di immobili destinati a centri e spazi di aggregazione per adolescenti e per attrezzature e arredi (L.R. 28 luglio 2008, n. 14, art. 14; art. 44; art. 47, comma 4, lettera b) e comma 7) – Mezzi regionali”;

3) di dare atto che con propri successivi provvedimenti, e con le modalità meglio indicate nel sopraccitato Allegato A), si provvederà a:

- a) approvare la graduatoria, in ordine di priorità, dei progetti destinatari dei contributi regionali per l'anno 2009 in relazione alle risorse attualmente disponibili;
- b) approvare la graduatoria, in ordine di priorità, dei progetti ammissibili per l'anno 2009 – in quanto in possesso dei requisiti richiesti, ma non finanziati per insufficienza di risorse – che potranno essere finanziati a fronte di eventuali risorse regionali che si rendessero disponibili nello stesso esercizio finanziario, dando atto che tale graduatoria resterà valida anche per l'anno 2010 e che pertanto i progetti risul-

tati ammissibili potranno essere finanziati nell'anno 2010 in relazione alle effettive disponibilità finanziarie iscritte nei pertinenti capitoli di spesa del bilancio regionale per l'esercizio finanziario di competenza, in ottemperanza alle norme che disciplinano tali interventi e nel rispetto delle norme contabili vigenti;

- c) assegnare, con riferimento alle precedenti lettere a) e b), e stante quanto in esse stabilito, i contributi regionali a favore dei soggetti beneficiari;
- d) definire le procedure per la concessione e liquidazione dei contributi di cui sopra;

4) di disporre la pubblicazione integrale del presente atto nel Bollettino Ufficiale della Regione Emilia-Romagna.

*(segue allegato fotografato)*

***Allegato A)***

**REGIONE EMILIA-ROMAGNA**

**ASSESSORATO ALLA CULTURA, SPORT E PROGETTO GIOVANI**

**Servizio Cultura, Sport e Progetto Giovani**

**ASSESSORATO ALLA PROMOZIONE POLITICHE SOCIALI EDUCATIVE PER  
INFANZIA E ADOLESCENZA, IMMIGRAZIONE, VOLONTARIATO,  
ASSOCIAZIONISMO, TERZO SETTORE**

**Servizio Politiche familiari, Infanzia e Adolescenza**

Contributi regionali per attività a favore di adolescenti e giovani e per lo sviluppo e la qualificazione di Centri e spazi di aggregazione ad essi destinati. Obiettivi, azioni prioritarie, criteri di spesa e procedure per gli anni 2009 e 2010. (L.R. 14/08 "Norme in materie di politiche per le giovani generazioni", artt. 14, 43 e 44).

## Indice

### Premessa

1. Obiettivi
2. Azioni prioritarie
3. Soggetti beneficiari
4. Criteri di valutazione dei progetti
5. Risorse finanziarie disponibili, loro destinazione e criteri di spesa
  - 5.1 Risorse finanziarie e loro destinazione
  - 5.2 Criteri di spesa
  - 5.3 Risorse aggiuntive per l'esercizio 2009 e risorse disponibili nell'esercizio 2010
6. Procedure per la presentazione delle domande
  - 6.1 Presentazione delle domande: termini e documentazione da allegare alla domanda
  - 6.2 Procedure per l'ammissione delle domande e la formulazione delle graduatorie di priorità
  - 6.3 Informazione ai soggetti interessati
7. Assegnazione dei contributi
8. Definizione dei budget provinciali
9. Responsabilità del procedimento
10. Informativa per il trattamento dei dati
  - 10.1 Premessa
  - 10.2 Fonte dei dati personali
  - 10.3 Finalità del trattamento
  - 10.4 Modalità di trattamento dei dati
  - 10.5 Facoltatività del conferimento dei dati
  - 10.6 Categorie di soggetti ai quali i dati possono essere comunicati o che possono venirne a conoscenza in qualità di Responsabili o Incaricati
  - 10.7 Diritti dell'Interessato
  - 10.8 Titolare e Responsabili del trattamento

## **PREMESSA**

La tradizionale sensibilità espressa nella nostra regione nell'ambito delle politiche di welfare ha consentito di sviluppare, anche a favore degli adolescenti e dei giovani, un patrimonio di servizi e di esperienze di notevole valore. Ciò è stato possibile sia grazie all'azione degli Enti locali sia per l'impegno di quelle realtà e di quei soggetti, come gli organismi associativi, di volontariato, gli oratori, che con la loro presenza diffusa hanno rappresentato punti di riferimento estremamente significativi, attuando una molteplicità di iniziative attente all'evolversi dei bisogni e ad una complessità sociale crescente.

Basti citare la capacità di offrire agli adolescenti e ai giovani spazi di aggregazione sociale e ricreativi, intesi anche come luoghi di ascolto e di sostegno, in una logica di continuità e di integrazione dell'azione educativa della famiglia, gli interventi per far fronte a situazioni di difficoltà e di disagio sociale, quelli di mutuo-aiuto, le iniziative per contrastare l'abbandono scolastico, unitamente a quelle per promuovere e sostenere la creatività e le competenze dei giovani o per offrire ad essi servizi informativi: esperienze rese possibili dalle scelte compiute a livello locale dalle istituzioni di governo, ma anche dai tanti soggetti privati, impegnati in modo diffuso sul territorio, attenti ai bisogni emergenti e capaci di organizzare risposte facendo leva sulle risorse interne alla comunità sociale, divenendo essi stessi un riferimento e una risorsa preziosa per la comunità e per la sua crescita.

La promulgazione, nel luglio 2008 della L.R. 14 "Norme in materia di politiche per le giovani generazioni", nata per iniziativa dell'Assemblea legislativa, ha indubbiamente consentito di operare un salto di qualità, offrendo per la prima volta un quadro normativo unitario degli interventi rivolti all'infanzia, all'adolescenza e ai giovani in una logica di sistematicità e di integrazione degli interventi, oltre che sul piano della loro riconoscibilità.

La definizione inoltre da parte della Giunta degli organismi di coordinamento delle politiche di settore (rispettivamente per l'infanzia e l'adolescenza e per i giovani e la costituzione di una cabina di regia per la loro integrazione) richiede a tutti i settori interessati di operare in una logica innovativa per migliorare l'efficacia delle politiche regionali, le modalità di governance del territorio e per



utilizzare produttivamente le risorse disponibili, sulla base di obiettivi e priorità di intervento condivisi.

All'interno della nuova normativa molta attenzione viene posta alla promozione del benessere e del pieno sviluppo degli adolescenti e dei giovani in un'ottica di coerenza delle politiche, quale condizione necessaria per lo sviluppo sociale, culturale ed economico dell'intera società regionale.

In tale contesto trova riconoscimento anche il ruolo tradizionalmente svolto dal privato sociale e del terzo settore, del quale la nuova legge valorizza la presenza, assumendola come valore sociale e come possibilità/capacità di offerta di concrete opportunità, sostenendone le attività, in una logica di sussidiarietà e di qualificazione degli interventi, ma anche sollecitandone le capacità progettuali in termini innovativi, sul piano del raccordo e dell'integrazione tra i soggetti coinvolti, dello scambio di conoscenze ed esperienze, di sperimentazione di modalità innovative di cooperazione, assumendo le buone prassi e le eccellenze dell'Emilia-Romagna come motore di ulteriore crescita.

Più specificatamente, con il presente provvedimento, la Regione intende riconoscere, accanto al ruolo degli Enti locali impegnati nel settore, in particolare per quanto riguarda le strutture rivolte alle giovani generazioni, il ruolo dei soggetti privati presenti sul territorio che operano per favorire lo sviluppo, la realizzazione individuale e la socializzazione degli adolescenti e dei giovani, attraverso la promozione di azioni e interventi in ambito culturale, educativo, sportivo, ricreativo e di promozione sociale, con particolare attenzione sia alle azioni volte alla promozione del benessere, sia alle azioni volte a contrastare il disagio, l'emarginazione sociale e ogni altra forma di discriminazione.

In tale ambito, particolare attenzione viene attribuita sia alle realtà più disagiate, sia a quelle nelle quali l'offerta delle opportunità è minore rispetto ad altri territori.

Nella logica di un'integrazione tra le politiche di settore, alla quale si è fatto cenno in precedenza, gli interventi oggetto del presente provvedimento rappresentano il frutto di un'azione condivisa fra l'Assessorato alla Promozione politiche sociali educative per infanzia e adolescenza, Immigrazione, Volontariato, Associazionismo, Terzo settore e l'Assessorato alla Cultura, Sport e Progetto giovani, anche sulla base delle importanti esperienze già presenti a livello

territoriale, con un duplice obiettivo: quello di promuovere e sostenere la diffusione di tali esperienze, avendo come riferimento primario il benessere complessivo degli adolescenti e dei giovani, ma anche quello di integrare le competenze tra diversi settori regionali e migliorare l'utilizzo delle risorse che la Regione ha specificatamente destinato ad una prima e concreta attuazione della L.R. 14/08.

#### **1.1.1.1.1 OBIETTIVI**

Coerentemente con i principi e le finalità indicate dalla legge regionale 14/08 e con riferimento, in particolare agli articoli n. 14, commi 3, 4, 5 e 6, n. 43 e n. 44, con il presente provvedimento la Regione, intende:

2. promuovere l'offerta di opportunità educative, per il tempo libero e le diverse forme di aggregazione per gli adolescenti e i giovani, promosse da soggetti pubblici e privati, valorizzando gli interventi esistenti e favorendo il loro radicamento a livello territoriale;
- b) sostenere le attività di carattere educativo e sociale, rivolte ad adolescenti e giovani, quali attività di oratorio o similari, di scoutismo, nonché le attività educative di sostegno a favore di adolescenti e preadolescenti con difficoltà di socializzazione o a rischio di dispersione scolastica o emarginazione;
- c) promuovere la socializzazione dei giovani e degli adolescenti attraverso lo sviluppo e la qualificazione di una rete diffusa sul territorio regionale di Centri e spazi di aggregazione.

#### **1.1.1.1.2 AZIONI PRIORITARIE**

In relazione agli obiettivi di cui sopra, **le azioni prioritarie** che la Regione intende sostenere sono le seguenti:

- a) progetti di valenza regionale, promossi da soggetti privati senza fini di lucro, relativi ad attività educative e di aggregazione sociale, con caratteristiche di innovazione e capaci di integrare esperienze, competenze e risorse in una logica di rete tra più soggetti e diversi territori;
- b) progetti di valenza territoriale (di dimensione provinciale, distrettuale o comunale per i Comuni con

popolazione superiore ai 50.000 abitanti), promossi da soggetti privati senza fini di lucro, relativi ad attività educative, di sostegno, di mutuo-aiuto tra pari, ludiche, rivolte ad adolescenti e giovani, che prevedano un loro coinvolgimento attivo, senza discriminazione alcuna, e che presentino caratteristiche di continuità, sistematicità e radicamento territoriale;

- c) progetti di valenza territoriale, promossi dagli Enti locali, finalizzati allo sviluppo e alla qualificazione dei Centri e degli spazi di aggregazione per adolescenti e giovani, attraverso interventi di ristrutturazione dei luoghi adibiti alle attività; di adeguamento e miglioramento delle strutture sul piano della funzionalità logistica ed organizzativa; dell'acquisizione di dotazioni strumentali e tecnologiche.

### **3. SOGGETTI BENEFICIARI**

Potranno essere ammessi ai contributi regionali i seguenti soggetti:

- 1) per le azioni di cui alle lett. a) e b) del precedente punto 2, le istituzioni e gli enti privati senza fini di lucro, compresi quelli previsti dalla Legge 1 agosto 2003, n.206; le Associazioni di promozione sociale; le Organizzazioni di volontariato; le Cooperative sociali. Dai soggetti privati si intendono esclusi i partiti politici, le organizzazioni sindacali, le associazioni dei datori di lavoro, le associazioni professionali e di categoria, le associazioni che hanno come finalità la tutela degli interessi economici degli associati;
- 2) per le azioni di cui alla lett. c) del precedente punto 2, gli Enti locali e loro forme associative, costituite ai sensi delle norme regionali, stante quanto stabilito nell'art. 3, comma 18, lettera g) della Legge 350/03 - Legge finanziaria dello Stato per l'anno 2004 - reiterate anche con la Legge finanziaria per l'esercizio 2009.

Nel caso di interventi da realizzarsi in immobili di proprietà pubblica gestiti da altri soggetti, la domanda di contributo dovrà essere presentata dal soggetto pubblico proprietario che dovrà anche essere il realizzatore dell'intervento.

### **4. CRITERI DI VALUTAZIONE DEI PROGETTI**

Nella valutazione dei progetti, ai fini della formulazione delle graduatorie di priorità, di cui al successivo punto 6.2, verranno considerati gli elementi indicati di seguito:

- la coerenza con gli obiettivi e le azioni prioritarie individuati dal presente bando, nonché con la programmazione territoriale degli Enti locali;
- la sistematicità e la continuità delle attività previste e il loro radicamento sul territorio;
- l'attivazione di sinergie e collaborazioni tra più soggetti pubblici e privati, in una logica di rete; la mobilitazione di risorse, umane e finanziarie;
- il numero degli utenti destinatari del progetto;
- la congruenza e la produttività della spesa, tenendo conto dei costi previsti a fronte di tipologie analoghe di intervento.

## **5.RISORSE FINANZIARIE DISPONIBILI, LORO DESTINAZIONE E CRITERI DI SPESA.**

### **5.1 Risorse finanziarie e loro destinazione**

Le risorse finanziarie attualmente disponibili per l'anno 2009 per la realizzazione degli interventi ammontano complessivamente ad Euro 1.500.000,00 di cui Euro 500.000,00 per le attività di spesa corrente ed Euro 1.000.000,00 per spese di investimento e sono allocate sui Capitoli di bilancio per l'esercizio finanziario 2009 indicati di seguito:

- quanto ad Euro 400.000,00 per attività di spesa corrente sul Capitolo 71562 "Contributi a Istituzioni, Enti privati e Associazioni senza fini di lucro per attività educative e di aggregazione a favore di adolescenti e giovani (L.R. 28 Luglio 2008, N. 14, Art. 14; Art. 43; Art. 44; Art. 47, comma 4, lettere a) e comma 6) - MEZZI REGIONALI" "
- quanto ad Euro 100.000,00 per attività di spesa corrente sul Capitolo 71564 "Contributi a Cooperative sociali per attività educative e di aggregazione a favore di adolescenti e giovani (L.R. 28 Luglio 2008, N. 14, Art. 14; Art. 43; Art. 44; Art. 47, comma 4, lettere a) e comma 6) - MEZZI REGIONALI",
- quanto ad Euro 1.000.000,00 per spese di investimento allocate sul Capitolo 71566 "Contributi in conto capitale ad Enti locali e loro forme associative per interventi

edilizi, acquisto, ristrutturazione e adeguamento di immobili destinati a centri e spazi di aggregazione per adolescenti e per attrezzature e arredi. (L.R. 28 Luglio 2008, N. 14, Art. 14; Art. 44; Art. 47, comma 4, lettera b) e comma 7) - MEZZI REGIONALI”;

Con riferimento alle risorse finanziarie sopraindicate, esse verranno destinate ai **progetti di cui al precedente punto 2** nel modo seguente:

- 100.000,00 Euro al sostegno dei **progetti di valenza regionale** indicati alla **lettera a)**;
- 400.000,00 Euro ai **progetti di valenza territoriale** indicati alla **lettera b)**;
- 1.000.000,00 ai **progetti di valenza territoriale** indicati alla **lettera c)**.

## 5.2 Criteri di spesa

La **percentuale massima del contributo regionale** in rapporto al costo del progetto, ovvero alle spese ritenute ammissibili, è stabilita nel modo seguente:

- fino a un massimo del 50% per i progetti di cui alle lettere **a) e b)** (attività di spesa corrente);
- fino a un massimo del 70% per i progetti di cui alla **lettera c)** (per spese di investimento).

Considerato che i soggetti richiedenti dovranno garantire la copertura finanziaria della spesa non coperta dal contributo regionale, il costo dei progetti dovrà essere determinato di conseguenza.

Ai fini dell'ammissione ai contributi, per evitare un'eccessiva frammentazione delle risorse, il **costo minimo complessivo dei progetti di valenza territoriale (punto 2, lett. b e c)** non potrà essere inferiore a:

- 3 Euro 5.000,00 per i progetti relativi ad attività (spesa corrente);
- 3 Euro 8.000,00 per i progetti relativi all'acquisizione di dotazioni strumentali e tecnologiche (spese di investimento);
- 3 Euro 20.000,00 per i progetti relativi alla ristrutturazione e all'adeguamento delle sedi (spese di investimento).

I contributi, sia di spesa corrente che per spese di investimento non sono cumulabili, nell'anno di assegnazione, con altri contributi regionali per il medesimo progetto.

### **5.3 Risorse aggiuntive per l'esercizio 2009 e risorse disponibili nell'esercizio 2010**

Le ulteriori risorse che si rendessero disponibili nell'esercizio 2009 e le risorse che verranno iscritte nei pertinenti capitoli di spesa del bilancio regionale per l'esercizio 2010 verranno destinate, in ottemperanza alle norme che disciplinano gli interventi di che trattasi e nel rispetto delle norme contabili vigenti, con le stesse modalità e con gli stessi criteri di spesa indicati ai punti 5.1 e 5.2 e sulla base delle graduatorie di cui al successivo punto 6.2.

## **6. PROCEDURE PER LA PRESENTAZIONE E L'AMMISSIONE DELLE DOMANDE**

### **6.1 Presentazione delle domande: termini e documentazione da allegare alla domanda**

Le domande, utilizzando lo schema di cui all'Allegato 1, dovranno essere presentate ai seguenti destinatari entro le date indicate di seguito:

- per i **progetti di valenza regionale** (precedente Punto 2, **lettera a**) le domande dovranno essere inviate in originale **alla Regione Emilia-Romagna** - Servizio Cultura, Sport e Progetto Giovani - Viale Aldo Moro, 64 - 40127 Bologna **entro la data del 20 luglio 2009;**
- per i **progetti di valenza territoriale**, relativi a spese per attività di natura corrente (precedente Punto 2, **lettera b**) le domande dovranno essere inviate in originale **alla Regione Emilia-Romagna** - Servizio Cultura, Sport e Progetto Giovani - Viale Aldo Moro, 64 - 40127 Bologna e **in copia** all'Assessorato competente della **Provincia di riferimento entro la stessa data del 20 luglio 2009;**
- per i **progetti di valenza territoriale**, relativi a spese per investimento (precedente Punto 2, **lettera c**) le domande dovranno essere inviate in originale **alla Regione Emilia-Romagna** - Servizio Cultura, Sport e Progetto Giovani - Viale Aldo Moro, 64 - 40127 Bologna e **in copia** all'Assessorato competente della **Provincia di riferimento entro la stessa data del 30 ottobre 2009.**



Se inviate tramite posta, le domande dovranno essere spedite con lettera raccomandata e farà fede il timbro postale dell'Ufficio accettante.

L'invio postale o la **consegna a mano della domanda** devono essere effettuati, pena la non ammissibilità della domanda, **entro e non oltre le ore 12,00 delle date sopraindicate.**

Farà fede il timbro postale di invio e la data e l'orario del timbro regionale di ricevimento.

Il firmatario della domanda sarà ritenuto responsabile della correttezza e della veridicità delle informazioni fornite ai sensi del codice penale e della legislazione in materia di dichiarazioni sostitutive.

Alla domanda di contributo dovranno essere allegati i seguenti moduli, compilati in ogni loro parte:

2. **modulo di cui all'Allegato 1.1**, quale fac-simile di scheda-progetto per le domande di contributo relative a **progetti di valenza regionale (precedente Punto 2, lettera a)**, dal quale evincere:

- gli obiettivi che si perseguono
- l'articolazione del progetto (ambiti di intervento, attività che si intendono sviluppare, modalità di aggregazione tra più soggetti, integrazione delle esperienze, ecc)
- i tempi e i luoghi di realizzazione delle azioni
- il numero degli utenti destinatari del progetto
- la spesa prevista per la realizzazione del progetto
- i soggetti pubblici e privati partecipanti al progetto e l'indicazione del loro concorso organizzativo
- il referente per l'intero progetto (nominativo)

c. **modulo di cui all'Allegato 1.2**, quale fac-simile di scheda-progetto per le domande di contributo relative a **progetti di valenza territoriale** (attività di spesa corrente di cui al precedente Punto 2, lettera b), dal quale evincere:

- gli obiettivi che si perseguono
- l'articolazione del progetto
- i tempi e i luoghi di realizzazione delle azioni
- il numero degli utenti destinatari del progetto
- la spesa prevista per la realizzazione del progetto
- i soggetti pubblici e privati partecipanti al progetto e l'indicazione del loro concorso organizzativo

- il referente per l'intero progetto (nominativo)
- c). modulo di cui all'**Allegato 1.3**, quale fac-simile di scheda-progetto per le domande di contributo per i **progetti di valenza territoriale** (interventi per spese di investimento di cui al precedente Punto 2, lettera c), dal quale evincere:
- gli obiettivi che si perseguono
  - l'articolazione del progetto
  - le sedi, i luoghi e i tempi di realizzazione delle azioni
  - le finalità e le modalità di utilizzo delle attrezzature
  - il numero degli utenti destinatari del progetto
  - la spesa prevista per la realizzazione del progetto
  - i soggetti pubblici e privati partecipanti al progetto e l'indicazione del loro concorso organizzativo
  - il referente per l'intero progetto (nominativo)

Eventuali informazioni potranno essere richieste ai seguenti collaboratori:

- per le **domande di contributo su attività** rivolte ad adolescenti e giovani (spesa corrente):
  - 3 Dott. Marina Mingozzi, - Progetto Giovani - tel. 051/5273686 - e-mail: mamingozzi@regione.emilia-romagna.it,
  - 3 Dott. Gino Passarini - Servizio Politiche familiari, infanzia e adolescenza - tel. 051/5277507 - e-mail: gpassarini@regione.emilia-romagna.it
- per le **domande di contributo finalizzate alla ristrutturazione, l'adeguamento e la dotazione strumentale e tecnologica di strutture** destinate ad attività rivolte ad adolescenti e giovani (spese di investimento):
  - Arch. Nazzareno Archetti - P.O. Investimenti - tel. 051/5273191 - e-mail: narchetti@regione.emilia-romagna.it;

## **6.2 Procedure per l'ammissione delle domande e la formulazione delle graduatorie di priorità**

L'ammissione formale delle domande verrà effettuata attraverso un'istruttoria congiunta del Servizio Cultura, Sport e Progetto Giovani e del Servizio Politiche familiari, infanzia e adolescenza che provvederanno a verificare il possesso dei requisiti necessari.

Ai fini dell'ammissione dei progetti ai contributi regionali, l'istruttoria di merito, sulla base dei criteri di valutazione dei medesimi progetti, indicati al precedente punto 4, verrà effettuata con due distinte modalità:

- a) per i **progetti di valenza regionale** attraverso un Nucleo tecnico di valutazione, composto da rappresentanti dei Servizi regionali sopraindicati;
- b) per i **progetti di valenza territoriale**, i Servizi di cui sopra provvederanno a trasmettere alle Province l'elenco dei progetti ammissibili ai finanziamenti e l'istruttoria di merito, sulla base dei criteri di valutazione dei progetti di cui al precedente punto 4, verrà effettuata da un apposito **Nucleo tecnico di valutazione**, istituito presso ciascuna **Provincia**, composto da rappresentanti nominati dalla/dalle **Conferenza/e territoriale/i sociale/i e sanitaria/e** e da **rappresentanti degli Assessorati provinciali competenti in materia**.

I Nuclei di cui alle precedenti lettere a) e b) provvederanno a formulare le graduatorie dei progetti ammessi ai contributi regionali in ordine di priorità, nonché la graduatoria dei progetti ammissibili, in quanto in possesso dei requisiti richiesti, ma non finanziati per insufficienza di risorse, con il relativo costo.

Per quanto riguarda specificatamente i **progetti di valenza territoriale**, una volta formulate le graduatorie con le modalità sopraindicate, le **Province** provvederanno ad inviarle alla Regione alla Regione Emilia-Romagna - Servizio Cultura, Sport e Progetto Giovani - per la successiva approvazione da parte della Giunta regionale e per l'adozione dei provvedimenti di concessione dei contributi ai soggetti beneficiari.

**La graduatoria dei progetti ammissibili, ma non finanziati resterà valida anche per l'anno 2010.**

### **6.3 Informazione ai soggetti interessati**

Ai fini della predisposizione dei progetti da parte dei soggetti interessati e della loro ammissione ai contributi regionali, in una logica di coerenza con quanto stabilito dal presente provvedimento e di significatività delle proposte (sul piano della loro dimensione, dell'attenzione alla non frammentazione delle risorse, della sollecitazione ad attuare le necessarie sinergie tra i soggetti pubblici e privati

impegnati nel settore) le **Province**, stante anche quanto stabilito all'art. 36 della L.R. 14/2008, **in accordo con le Conferenze territoriali sociali e sanitarie**, svolgeranno un ruolo informativo sulle finalità dell'intervento regionale e attiveranno azioni di confronto al fine di coordinare le proposte di intervento nei rispettivi territori.

## 7. ASSEGNAZIONE DEI CONTRIBUTI

Sulla base dei risultati delle istruttorie dei progetti effettuati dai Nuclei tecnici di valutazione sopraindicati, e di quanto stabilito in precedenza, la Giunta regionale, con propri atti, provvederà a:

2. approvare le graduatorie dei progetti ammessi a contributo e ad assegnare i contributi ai soggetti beneficiari nel limite massimo delle risorse regionali disponibili per l'annualità 2009;
- b) ad approvare le graduatorie dei progetti ammissibili, ma non finanziati per insufficienza di risorse, che potranno essere finanziati a fronte di eventuali risorse regionali che si rendessero disponibili nell'esercizio 2009 o che saranno messe a disposizione nell'esercizio 2010.

Con gli stessi provvedimenti verranno anche definite le modalità di liquidazione dei contributi e di verifica degli interventi.

## 8. DEFINIZIONE DEI BUDGET PROVINCIALI

Con riferimento ai **progetti di valenza territoriale** precedente Punto 2, lettere b) e c), al fine di consentire alle **Province e alle Conferenze territoriali sociali e sanitarie** di poter operare all'interno di un quadro finanziario di riferimento più certo, e sulla base delle risorse disponibili a livello regionale indicate al precedente punto 5, si ritiene utile individuare l'importo dei finanziamenti complessivamente disponibili per ogni territorio provinciale, attraverso la definizione di **budget provinciali**, determinati in rapporto alla popolazione in età 10-24 anni residente in Emilia-Romagna all'1 gennaio 2008.

I budget destinati ad ogni territorio sono indicati nella tabella sotto riportata:

Popolazione in età 10-24 anni residente in Emilia-Romagna alla data dell'1 gennaio 2008 e risorse regionali disponibili per provincia				
Province	Popolazione Valore Assoluto	%	Risorse di spesa corrente (400.000,00 Euro)	Risorse per spese di investimento (1.000.000,00 Euro) *)
<i>Bologna</i>	107.458,00	20,72%	82.882,98	207.207,46
<i>Ferrara</i>	37.364,00	7,20%	28.819,07	72.047,68
<i>Forlì-Cesena</i>	48.251,00	9,30%	37.216,28	93.040,70
<i>Modena</i>	88.285,00	17,02%	68.094,74	170.236,85
<i>Parma</i>	52.154,00	10,06%	40.226,69	100.566,72
<i>Piacenza</i>	34.628,00	6,68%	26.708,78	66.771,95
<i>Ravenna</i>	43.551,00	8,40%	33.591,14	83.977,86
<i>Reggio Emilia</i>	67.805,00	13,07%	52.298,40	130.745,99
<i>Rimini</i>	39.105,00	7,54%	30.161,92	75.404,79
<b>Totale</b>	<b>518.601,00</b>	<b>100,00%</b>	<b>400.000,00</b>	<b>1.000.000,00</b>

\*)Nota: effettuato il calcolo matematico, alla Provincia di Bologna è stata operata la riduzione di un centesimo di Euro.

## 9. RESPONSABILITA' DEL PROCEDIMENTO

La responsabilità del procedimento amministrativo è affidata alle seguenti dirigenti:

3 dott.ssa Orsola Patrizia Ghedini Responsabile del Servizio Cultura, Sport e Progetto Giovani;

3 dott.ssa Maura Forni Responsabile del Servizio Politiche familiari, Infanzia e Adolescenza;

## 10. INFORMATIVA PER IL TRATTAMENTO DEI DATI

### 10.1 Premessa

Ai sensi dell'art. 13 del D.Lgs. n. 196/2003 - "Codice in materia di protezione dei dati personali" (di seguito denominato "Codice"), la Regione Emilia-Romagna, in qualità di "Titolare" del trattamento, è tenuta a fornire informazioni in merito all'utilizzo dei dati personali richiesti con il presente Avviso.

Il trattamento dei dati per lo svolgimento di funzioni istituzionali da parte della Regione Emilia-Romagna, in quanto soggetto pubblico non economico, non necessita del consenso degli interessati.

## **10.2 Fonte dei dati personali**

La raccolta dei dati personali viene effettuata registrando i dati forniti dagli interessati al momento della presentazione della domanda di contributo ai sensi della LR 13/00.

## **10.3 Finalità del trattamento**

I dati personali sono trattati per le seguenti finalità:

- a) istruttoria per la concessione di contributi ai sensi della LR 13/00;
  - b) elaborazioni statistiche;
  - c) monitoraggio, studi e ricerche sull'andamento del settore.
- Per garantire l'efficienza del servizio si informa, inoltre, che i dati potrebbero essere utilizzati per effettuare prove tecniche di verifica.

## **10.4 Modalità di trattamento dei dati**

In relazione alle finalità descritte, il trattamento dei dati personali avviene mediante strumenti manuali, informatici e telematici con logiche strettamente correlate alle finalità sopra evidenziate e, comunque, in modo da garantire la sicurezza e la riservatezza dei dati stessi. Adempite le finalità prefissate, i dati verranno cancellati o trasformati in forma anonima.

## **10.5 Facoltatività del conferimento dei dati**

Il conferimento dei dati è facoltativo, ma in mancanza non sarà possibile adempiere alle finalità descritte al punto 3 ("Finalità del trattamento").

## **10.6 Categorie di soggetti ai quali i dati possono essere comunicati o che possono venirne a conoscenza in qualità di Responsabili o Incaricati**

I dati personali dei soggetti interessati potranno essere conosciuti dagli operatori del Servizio Cultura, Sport e Progetto Giovani e del Servizio Politiche familiari, Infanzia e Adolescenza della Regione Emilia-Romagna, individuati quali incaricati del trattamento o da altri soggetti pubblici a cui i dati debbono essere obbligatoriamente comunicati per lo svolgimento di attività istituzionali.

Esclusivamente per le finalità previste al precedente paragrafo 3, lettere b) e c) (Finalità del trattamento), possono venire a conoscenza dei dati personali società terze fornitrici di servizi per la Regione Emilia-Romagna, previa designazione in qualità di responsabili del trattamento e garantendo il medesimo livello di protezione.

## **10.7 Diritti dell'Interessato**



Si informa, infine, che la normativa in materia di protezione dei dati personali conferisce agli interessati la possibilità di esercitare specifici diritti, in base a quanto indicato all'art. 7 del "Codice" che qui si riporta:

1. L'interessato ha diritto di ottenere la conferma dell'esistenza o meno di dati personali che lo riguardano, anche se non ancora registrati, e la loro comunicazione in forma intelligibile.
2. L'interessato ha diritto di ottenere l'indicazione:
  - a) dell'origine dei dati personali;
  - b) delle finalità e modalità del trattamento;
  - c) della logica applicata in caso di trattamento effettuato con l'ausilio di strumenti elettronici;
  - d) degli estremi identificativi del titolare, dei responsabili e del rappresentante designato ai sensi dell'art. 5, comma 2;
  - e) dei soggetti o delle categorie di soggetti ai quali i dati personali possono essere comunicati o che possono venirne a conoscenza in qualità di rappresentante designato nel territorio dello Stato, di responsabili o incaricati.
3. L'interessato ha diritto di ottenere:
  - a) l'aggiornamento, la rettificazione ovvero, quando vi ha interesse, l'integrazione dei dati;
  - b) la cancellazione, la trasformazione in forma anonima o il blocco dei dati trattati in violazione di legge, compresi quelli di cui non è necessaria la conservazione in relazione agli scopi per i quali i dati sono stati raccolti o successivamente trattati;
  - c) l'attestazione che le operazioni di cui alle lettere a) e b) sono state portate a conoscenza, anche per quanto riguarda il loro contenuto, di coloro ai quali i dati sono stati comunicati o diffusi, eccettuato il caso in cui tale adempimento si rivela impossibile o comporta un impiego di mezzi manifestamente sproporzionato rispetto al diritto tutelato.
4. L'interessato ha diritto di opporsi, in tutto o in parte:
  - a) per motivi legittimi al trattamento dei dati personali che lo riguardano, ancorché pertinenti allo scopo della raccolta;
  - b) al trattamento di dati personali che lo riguardano a fini di invio di materiale pubblicitario o di vendita diretta o per il compimento di ricerche di mercato o di comunicazione commerciale.

#### **10.8 Titolare e Responsabili del trattamento**

Il Titolare del trattamento dei dati personali di cui alla presente informativa è la Regione Emilia-Romagna, con sede in Bologna, Viale Aldo Moro n. 52, cap 40127.

La Regione Emilia-Romagna ha designato quale Responsabile del trattamento le Responsabili dei seguenti Servizi regionali:

3 Servizio Cultura, Sport e Progetto Giovani

3 Servizio Politiche familiari, Infanzia e Adolescenza

Le stesse sono responsabili del riscontro, in caso di esercizio dei diritti sopra descritti.

Al fine di semplificare le modalità di inoltro e ridurre i tempi per il riscontro, si invita a presentare le richieste, di cui al precedente paragrafo, alla Regione Emilia-Romagna, Ufficio per le relazioni con il pubblico (Urp), per iscritto o recandosi direttamente presso lo sportello Urp.

L'Urp è aperto dal lunedì al venerdì dalle 9 alle 13 in Viale Aldo Moro 52, 40127 Bologna (Italia): telefono 800-662200, fax 051-5275360, e-mail [urp@regione.emilia-romagna.it](mailto:urp@regione.emilia-romagna.it).

Le richieste di cui all'art.7 del Codice comma 1 e comma 2 possono essere formulate anche oralmente.

**ALLEGATO 1)**

Alla Regione Emilia-Romagna  
Servizio Cultura, Sport e Progetto giovani  
Via Aldo Moro, 64  
40127 Bologna

Oggetto: Domanda di contributo regionale per attività a favore di adolescenti e giovani e per lo sviluppo e la qualificazione di Centri e spazi di aggregazione ad essi destinati (L.R. 14/2008 "Norme in materia di politiche per le giovani generazioni", artt. 14, 43 e 44)

Il sottoscritto/a \_\_\_\_\_ nato a \_\_\_\_\_ il  
\_\_\_\_\_, in qualità di rappresentante legale di  
\_\_\_\_\_ sede legale \_\_\_\_\_ .a.p.  
\_\_\_\_\_ Città \_\_\_\_\_  
telefono \_\_\_\_\_ fax \_\_\_\_\_ e-mail  
\_\_\_\_\_

**Chiede**

la concessione del contributo per:

- ☐ a) **progetti di attività a valenza regionale** finalizzate ad iniziative di promozione e sviluppo per servizi rivolti ad adolescenti e giovani (spesa corrente)
- ☐ b) **progetti a valenza territoriale** finalizzate ad interventi di promozione e sviluppo per servizi rivolti ad adolescenti e giovani (attività di spesa corrente - punto 2, lettera b) dell'Allegato A)
- ☐ c) progetti di **ristrutturazione, adeguamento e dotazione strumentale e tecnologica** di strutture destinate a Centri e spazi di aggregazione per adolescenti e giovani (interventi

relativi a spese di investimento - punto 2, lettera c) dell'Allegato A);

3 A tal fine

### **Allega**

3 la seguente documentazione:

- allegato 1.1) oppure
- allegato 1.2) oppure
- allegato 1.3)

### **Dichiara**

- che l'organismo che legalmente rappresenta rientra tra i soggetti potenzialmente beneficiari dei contributi di cui in oggetto, così come indicati al punto 3 dell'Allegato A) della presente deliberazione della Giunta regionale;
- di essere consapevole di quanto previsto dal DPR 445/2000 in particolare all'art. 75 (Decadenza dai benefici) e all'art. 76 che stabilisce che "chiunque rilasci dichiarazioni mendaci, forma atti falsi o ne fa uso nei casi previsti dal presente testo unico, è punito ai sensi del Codice Penale e delle leggi speciali in materia".

Nel caso di domanda di cui alla sopraindicata lettera c):

- che le opere e/o le forniture oggetto della presente richiesta di contributo sono di esclusiva proprietà comunale, le eventuali attrezzature acquistate verranno collocate su struttura di proprietà pubblica;

Luogo e data

Il Legale Rappresentante

N.B. ALLEGARE COPIA FOTOSTATICA DI DOCUMENTO DI IDENTITA'

**Allegato 1.1**

**FAC-SIMILE DI SCHEDA-PROGETTO PER LA PRESENTAZIONE DI PROGETTI DI ATTIVITA' A VALENZA REGIONALE FINALIZZATE AD INIZIATIVE DI PROMOZIONE E SVILUPPO PER SERVIZI RIVOLTI AD ADOLESCENTI E GIOVANI (ATTIVITA' DI SPESA CORRENTE - Punto 2, lettera a) dell'Allegato A)**

OBIETTIVI \_\_\_\_\_  
\_\_\_\_\_

## ARTICOLAZIONE DEL PROGETTO

(massimo 5 pagine). In particolare dovranno essere messe in evidenza le modalità di attuazione del progetto dalle quali evincere le caratteristiche di innovazione delle azioni che si intendono sviluppare, nonché l'integrazione delle esperienze, competenze e risorse presenti a livello territoriale tra più soggetti ed aree territoriali diverse in una logica di rete)

  
\_\_\_\_\_  
\_\_\_\_\_TEMPI E LUOGHI DI REALIZZAZIONE DELLE AZIONI \_\_\_\_\_  
\_\_\_\_\_  
\_\_\_\_\_NUMERO        DEGLI        UTENTI        DESTINATARI        DEL        PROGETTO  
\_\_\_\_\_  
\_\_\_\_\_

SPESA PREVISTA PER LA REALIZZAZIONE DEL PROGETTO  
(dettagliare per tipologia di spesa)

Euro \_\_\_\_\_ (descrizione spesa)

Euro \_\_\_\_\_ (descrizione spesa)

Euro \_\_\_\_\_ (descrizione spesa)

Euro \_\_\_\_\_ (TOTALE SPESA PROGETTO)

CONTRIBUTO RICHIESTO ALLA REGIONE Euro \_\_\_\_\_  
(massimo il 50% del costo del progetto)

COPERTURA DELLA SPESA RESIDUA (indicare la/e quota/e a carico del/dei soggetto/i finanziatore/i):

Soggetto proponente: Euro \_\_\_\_\_

Altri cofinanziatori del progetto (indicare quali e il concorso finanziario di ciascuno di essi):

\_\_\_\_\_ Euro \_\_\_\_\_  
\_\_\_\_\_ Euro \_\_\_\_\_

TOTALE Euro \_\_\_\_\_

Referente per l'intero progetto (Nominativo)

\_\_\_\_\_

Indirizzo

\_\_\_\_\_

Tel. \_\_\_\_\_ Fax \_\_\_\_\_ Telefono \_\_\_\_\_  
portatile \_\_\_\_\_ Indirizzo e-mail \_\_\_\_\_

\_\_\_\_\_

\_\_\_\_\_

Firma

\_\_\_\_\_

**Allegato 1.2)**

**FAC-SIMILE DI SCHEDA-PROGETTO PER LA PRESENTAZIONE DI PROGETTI A VALENZA TERRITORIALE FINALIZZATI AD INTERVENTI DI PROMOZIONE E SVILUPPO PER SERVIZI RIVOLTI AD ADOLESCENTI E GIOVANI (ATTIVITA' DI SPESA CORRENTE - Punto 2, lettera b) dell'Allegato A)**

OBIETTIVI \_\_\_\_\_  
\_\_\_\_\_

**ARTICOLAZIONE DEL PROGETTO**

(massimo 5 pagine). In particolare dovranno essere messe in evidenza: le modalità di attuazione del progetto, la coerenza dell'intervento con la programmazione territoriale, la continuità e sistematicità delle azioni e l'obiettivo del loro radicamento territoriale, unitamente alla capacità di creare sinergie, collaborazioni, mobilitare risorse culturali, formative attraverso rapporti tra il soggetto attuatore ed altri soggetti pubblici e del privato no profit

\_\_\_\_\_  
\_\_\_\_\_

TEMPI E LUOGHI DI REALIZZAZIONE DELLE AZIONI \_\_\_\_\_  
\_\_\_\_\_  
\_\_\_\_\_

NUMERO            DEGLI            UTENTI            DESTINATARI            DEL            PROGETTO

\_\_\_\_\_  
\_\_\_\_\_

SPESA PREVISTA PER LA REALIZZAZIONE DEL PROGETTO  
(dettagliare per tipologia di spesa)

Euro \_\_\_\_\_ (descrizione spesa)

Euro \_\_\_\_\_ (descrizione spesa)

Euro \_\_\_\_\_ (descrizione spesa)

Euro \_\_\_\_\_ (TOTALE SPESA PROGETTO)

CONTRIBUTO RICHIESTO ALLA REGIONE    Euro \_\_\_\_\_  
(massimo il 50% del costo del progetto)



COPERTURA DELLA SPESA RESIDUA (indicare la/e quota/e a carico del/dei soggetto/i finanziatore/i):

Soggetto proponente: Euro \_\_\_\_\_

Altri cofinanziatori del progetto (indicare quali e il concorso finanziario di ciascuno di essi):

\_\_\_\_\_ Euro \_\_\_\_\_  
\_\_\_\_\_ Euro \_\_\_\_\_

TOTALE Euro \_\_\_\_\_

Referente per l'intero progetto (Nominativo)

\_\_\_\_\_

Indirizzo

\_\_\_\_\_

Tel. \_\_\_\_\_ Fax \_\_\_\_\_ Telefono portatile \_\_\_\_\_

Indirizzo e-mail

\_\_\_\_\_

Firma

\_\_\_\_\_

**ALLEGATO 1.3)**

**FAC-SIMILE DI SCHEDA-PROGETTO PER PROGETTI DI RISTRUTTURAZIONE, ADEGUAMENTO E DOTAZIONE STRUMENTALE E TECNOLOGICA DI STRUTTURE DESTINATE A CENTRI E SPAZI DI AGGREGAZIONE PER ADOLESCENTI E GIOVANI (INTERVENTI RELATIVI A SPESE DI INVESTIMENTO Punto 2, lettera c) dell'Allegato A)**

**OBIETTIVI**

---

---

**ARTICOLAZIONE DEL PROGETTO**

(massimo 5 pagine di relazione descrittiva). In particolare dovranno essere messe in rilievo le finalità e le modalità di utilizzo delle strutture e delle attrezzature per le quali si avanza richiesta di contributo; la coerenza dell'intervento con la programmazione territoriale; la continuità delle azioni che si intendono realizzare; la capacità, attraverso il progetto, di creare sinergie e collaborazioni tra il soggetto attuatore ed altri soggetti pubblici e del privato no profit.

---

—

---

—

**NUMERO STIMATO DEGLI UTENTI DESTINATARI DEL PROGETTO**

---

—

---

—

**TEMPI DI REALIZZAZIONE**

---

—

---

—

**LUOGO/I DI REALIZZAZIONE DEGLI INTERVENTI E/O DI INSTALLAZIONE E UTILIZZO DELLE ATTREZZATURE TECNOLOGICHE (sede/i indirizzo e proprietà della struttura)**

---

—

---

—

SPESA PREVISTA PER LA REALIZZAZIONE DEL PROGETTO (dettagliare per tipologia di spesa) Euro _____ (descrizione spesa)
--

Euro \_\_\_\_\_ (descrizione spesa)  
Euro \_\_\_\_\_ (descrizione spesa)  
Euro \_\_\_\_\_ (TOTALE SPESA PROGETTO)

CONTRIBUTO RICHIESTO ALLA REGIONE  
Euro \_\_\_\_\_  
(massimo il 70% del costo del progetto)

COPERTURA DELLA SPESA RESIDUA (indicare la/e quota/e a carico del/dei soggetto/i finanziatore/i):

Ente proponente:

Euro \_\_\_\_\_

Altri cofinanziatori del progetto (indicare quali e il concorso finanziario di ciascuno di essi):

Euro \_\_\_\_\_

Euro \_\_\_\_\_

TOTALE

Euro \_\_\_\_\_

Referente per l'intero progetto (Nominativo)

Indirizzo

Tel. \_\_\_\_\_ Fax \_\_\_\_\_ Telefono portatile \_\_\_\_\_

Indirizzo e-mail \_\_\_\_\_

Firma

## DELIBERAZIONE DELL'UFFICIO DI PRESIDENZA DELL'ASSEMBLEA LEGISLATIVA DELLA REGIONE EMILIA-ROMAGNA

REGIONE EMILIA-ROMAGNA

DELIBERAZIONE DELL'UFFICIO DI PRESIDENZA DELL'ASSEMBLEA LEGISLATIVA DELLA REGIONE EMILIA-ROMAGNA 13 maggio 2009, n. 112

**Conferimento incarico professionale in forma di co.co.co. – ex art. 12, co. 4, della L.R. n. 43/2001 – presso la Segreteria particolare del Presidente della Commissione assembleare “Politiche per la salute e Politiche sociali” – Roberto Piva (proposta n. 81)**

L'UFFICIO DI PRESIDENZA

(*omissis*) delibera:

tenuto conto di quanto riportato in parte narrativa, a cui interamente si fa rimando;

a) di conferire, ai sensi dell'art. 12 – comma 4 – della L.R. 43/01, per le motivazioni espresse in premessa e qui integralmente riportate, un incarico di prestazione professionale, da rendersi in forma di collaborazione coordinata e continuativa, come regolato dettagliatamente dallo schema di contratto (Allegato n. 1) parte integrante e sostanziale della presente deliberazione alla sig.ra:

– Tura Giuseppina, (*omissis*);

b) di fissare il compenso spettante al collaboratore in parola, per l'incarico in oggetto, in Euro 4.000,00 al lordo delle ritenute di legge, dando atto che la relativa spesa, che dovrà tenere conto anche degli oneri a carico dell'Ente, è contenuta nel budget assegnato alla Struttura speciale interessata;

c) di approvare lo schema di contratto di incarico, Allegato 1), quale parte integrante e sostanziale del presente atto, e di stabilire che il contratto decorrerà dalla data del 18 maggio 2009 o quella successiva data di sottoscrizione del medesimo e fino al 31 dicembre 2009 o quella precedente data di cessazione dell'incarico conferito al Presidente della Commissione assem-

bleare “Politiche per la salute e Politiche sociali” – Roberto Piva, che ne ha fatto richiesta;

d) di autorizzare il Direttore generale, a stipulare con l'interessata il contratto di incarico, di cui al punto c) che precede;

e) di impegnare e liquidare la somma complessiva di Euro 4.481,00 sull'UPB 1 funzione 2 – Capitolo 12 “Spese per il personale assegnato a Strutture speciali di cui all'art. 7 lett. a) della L.R. 43/01” – Azione 178 come segue:

- quanto a Euro 4.000,00 per compenso relativo all'incarico in oggetto (impegno n. 520);
- quanto a Euro 453,33 (incrementato ad Euro 455,00 per eventuali conguagli) per oneri INPS a carico Ente pari ai 2/3 del 17,00% del compenso (impegno n. 521);
- quanto a Euro 24,96 (arrotondato per eccesso a Euro 26,00) per oneri INAIL a carico Ente pari ai 2/3 del 4 per mille, maggiorato dell'1%, calcolati sul minimale (Euro 1.158,33), (impegno n. 522);

f) di dare atto che il Responsabile del Servizio Gestione e Sviluppo, su disposizione del Direttore generale, provvederà all'emissione del titolo di pagamento secondo le modalità stabilite all'art. 3 del contratto di incarico di cui all'Allegato 1) parte integrante e sostanziale del presente atto;

g) di dare atto, inoltre, che la somma impegnata, di cui al punto e) che precede relativamente agli oneri INAIL a carico dell'Ente, potrà essere oggetto di adeguamento in sede di conguaglio finale, nel rispetto delle norme INPS ed INAIL afferenti le rivalutazioni del minimale e del massimale delle rendite;

h) di dare atto che la sig.ra Tura Giuseppina è tenuta all'osservanza dei DLgs 196/03 “Codice in materia di protezione di dati personali” con particolare riferimento all'art. 30 concernente gli incaricati del trattamento dei dati personali e della deliberazione dell'Ufficio di Presidenza 197/06 recante “Direttiva in materia di trattamento di dati personali con particolare riferimento alla ripartizione di competenze tra i soggetti che effettuano il trattamento”;

i) di disporre la trasmissione del presente provvedimento alla competente Commissione assembleare;

l) di pubblicare il presente provvedimento, per estratto, nel Bollettino Ufficiale dell'Emilia-Romagna.

## DELIBERAZIONI DEL CONSIGLIO DIRETTIVO DELL'ISTITUTO PER I BENI ARTISTICI, CULTURALI E NATURALI

REGIONE EMILIA-ROMAGNA

DELIBERAZIONE DEL CONSIGLIO DIRETTIVO DELL'ISTITUTO PER I BENI ARTISTICI, CULTURALI E NATURALI 7 aprile 2009, n. 9

**Programmazione dell'IBACN delle spese per l'acquisizione di beni, servizi e lavori per l'anno 2009. Integrazione alla deliberazione n. 3/2009**

IL CONSIGLIO DIRETTIVO

(*omissis*) delibera:

sulla base di quanto specificato in premessa che qui si intende integralmente richiamato:

1) di approvare, ai sensi della L.R. 28/07, l'integrazione alla propria deliberazione 52/08 relativamente alla programmazione della spesa per acquisizioni di beni e servizi afferenti l'attività della Direzione dell'IBACN per l'anno 2009, così come riportato nell'allegato al presente atto del quale costituisce parte integrante e sostanziale, nell'ambito del quale sono indicati con riferimento agli obiettivi che si intendono perseguire, le attività necessarie, le tipologie di beni e servizi che si prevede di acquisire assumendo a riferimento la tabella di cui all'Allegato B della propria delibera-

zione 51/08, a cui si rimanda per gli aspetti non esplicitamente indicati nel presente atto, e con l'indicazione delle risorse finanziarie necessarie con riferimento ai capitoli del Bilancio di previsione per l'esercizio 2009;

2) di stabilire, lasciando invariata ogni altra parte della propria deliberazione 52/08, che anche l'integrazione del “Programma” è redatto per obiettivi in relazione ai quali sono specificate le attività necessarie, e vengono individuati i seguenti indicatori da utilizzare per la misurazione del loro raggiungimento ai fini del controllo dei risultati conseguiti:

- il rapporto impegnato/programmato;
- la percentuale di realizzazione dell'attività;

3) di dare atto che:

- l'ammontare complessivo delle risorse programmate con la presente deliberazione sui capitoli di spesa esplicitati è contenuto nei limiti delle disponibilità del Bilancio di previsione dell'Istituto per l'esercizio finanziario 2009 e del primo provvedimento di variazione;
- all'attuazione delle iniziative di spesa programmate provvederà il Dirigente competente, nel rispetto delle disposizioni vigenti, previa assunzione delle relative obbligazioni giuridiche, in conformità a quanto previsto dalla normativa in materia di forniture e servizi, nonché dalle norme di gestione previste dalla L.R. 40/01;

4) di dare atto infine che il presente atto sarà oggetto di pubblicazione, secondo quanto previsto dall'art. 4 della L.R. 28/07.

(segue allegato fotografato)

**PROGRAMMA RELATIVO ALLE ATTIVITÀ E ALLE INIZIATIVE DI SPESA PER  
L'ACQUISIZIONE DI BENI E SERVIZI DELLA DIREZIONE IBACN – INTEGRAZIONE  
PROGRAMMA APPROVATO CON PROPRIA DELIBERAZIONE N. 52/2008 –**

**SCHEDA 1**

IMPORTO PROGRAMMATO: €. 51.600,00

Cap. 123 "Spese per acquisto, manutenzione e sviluppo di sistemi informatici e relativi supporti"

U.P.B. 1.2.1.1.200. Spese generali di funzionamento

**Obiettivo:** Gestione e manutenzione di programmi applicativi, banche dati, cataloghi e portali curati dall'IBACN

ATTIVITA' Euro 51.600,00

Contratto anno 2009 per la gestione in modalità ASP delle basi dati Sebina, Sebina Opac, Open Library, dei motori di ricerca estesa Open Search e delle attività di assistenza, consulenza e gestione delle medesime.

Tipologie assunte a rif.to voce 18 ALL. B) propria deliberazione n. 51/2008

**SCHEDA 2**

IMPORTO PROGRAMMATO: € 24.400,00

CAP. 143 "Spese per la realizzazione di attività, progetti ed iniziative (art. 10, 2° comma, L.R.10.4.95, n. 29, L.R. 7.11.94 n. 45)"

U.P.B. 1.3.2.2.600 Interventi derivanti da accordi, contratti, convenzioni, risorse regionali

**OBIETTIVO**

Realizzazione del volume Stamperie d'arte in Emilia-Romagna, curato dall' IBC per divulgare, dopo accurati approfondimenti ed elaborazioni, i dati raccolti nel censimento sulle stamperie d'arte dell'Emilia-Romagna condotto nel 2008 (con primi esiti già pubblicati su web nel Portale per le arti grafiche IMAGO PLUS).

ATTIVITA' Euro 14.700,00

Realizzazione, scelta immagini, impaginazione, stampa e divulgazione del volume

ATTIVITA' Euro 9.700,00

Acquisto di 140 fotografie destinate alla pubblicazione nel volume dedicato alle stamperie d'arte in Emilia-Romagna, previsto per settembre 2008.

Tipologie: assunte a rif.to voce n. 25 ALL. B) propria deliberazione n. 51/2008

**SCHEDA 3****IMPORTO: € 72.000,00****Cap. 023 "FITTI PASSIVI – SPESE OBBLIGATORIE"****U.P.B.1.2.1.1.150 Spese generali di funzionamento****OBIETTIVO:** Locazione di beni immobili**ATTIVITA'****Euro 72.000,00**

Spese relative ai canoni delle sedi dell'IBACN di un immobile da destinare alla nuova sede della Biblioteca dell' dell'Istituto

**Tipologie assunte a rif.to voce 31 ALL. B) propria deliberazione n. 51/2008.****SCHEDA 4****IMPORTO: € 18.000,00****Cap. 026"Spese condominiali, registrazione contratti ed altre eventuali spese di funzionamento. Spese obbligatorie"****U.P.B. 1.2.1.1.150 Fitti passivi e spese condominiali****OBIETTIVO:** Locazione di beni immobili**ATTIVITA'****Euro 18.000,00**

Spese condominiali e di registrazione contratti relative alle sedi dell'IBACN

**Tipologie assunte a rif.to voce 31 ALL. B) propria deliberazione n. 51/2008.**

**SCHEDA 5**

**IMPORTO PROGRAMMATO: € 9.660,00**

**Cap.110 "Spese per la stampa e la divulgazione dei risultati delle ricerche curate all'Istituto"**

**U.P.B. 1.2.1.2.300 Spese generali per attività culturali "**

**OBIETTIVO**

**Realizzazione di volumi relativi ai lavori curati dall' IBACN**

**ATTIVITA'**

**Euro 9.660,00**

**Realizzazione, stampa e divulgazione di volumi, tra cui gli atti della Mostra dedicata a Max Ascoli**

**Tipologie: assunte a rif.to voce n. 25 ALL. B) propria deliberazione n. 51/2008**



## REGIONE EMILIA-ROMAGNA

DELIBERAZIONE DEL CONSIGLIO DIRETTIVO DELL'ISTITUTO PER I BENI ARTISTICI, CULTURALI E NATURALI 7 aprile 2009, n. 10

**Programmazione da parte dell'IBACN del fabbisogno di massima di prestazioni professionali (art. 12, L.R. 43/2001) per l'anno 2009. Integrazione alla delibera n. 47/08**

## IL CONSIGLIO DIRETTIVO

(omissis)

delibera:

per le motivazioni espresse in narrativa che qui si intendono integralmente riportate:

1) di approvare, l'integrazione del documento di programmazione del fabbisogno di massima di incarichi di prestazione professionale da parte della Direzione IBACN della Regione Emilia-Romagna per l'anno 2009, specificatamente indicato nelle singole schede allegate quale parte integrante del presente provvedimento;

2) di dare atto, ai sensi del comma 7 e comma 8 della L.R. 29/95 così come sostituito dal comma 3 dell'art. 49 della L.R. 6/04, che il Direttore dell'IBACN potrà provvedere a conferire gli incarichi per prestazioni professionali ricompresi nell'elenco allegato, assumendo i relativi impegni di spesa, nel rispetto dei criteri e requisiti previsti dalla deliberazione della Giunta regionale 556/08, dalla propria deliberazione 26/08 e della normativa vigente;

3) di dare atto che gli importi previsti nel documento di programmazione del fabbisogno di massima di incarichi di prestazione professionale per ciascun incarico potranno essere variati

in incremento nella misura massima del 10% all'atto del conferimento dell'incarico nel rispetto dell'ammontare complessivo del fabbisogno programmato su ciascun capitolo di Bilancio per l'esercizio finanziario 2009;

4) di dare atto che, qualora esista, in relazione a sopraggiunti elementi di valutazione in fase attuativa e/o gestionale, palese difformità nella collocazione della tipologia dell'incarico tra l'atto di programma e la determina di conferimento dell'incarico sarà questo atto dirigenziale a dover soddisfare gli elementi che identificano con precisione l'appartenenza ad una tipologia piuttosto che ad un'altra;

5) di dare atto che il Direttore dell'IBACN potrà provvedere al conferimento di incarichi per prestazioni professionali finanziate con risorse regionali o in corso di assegnazione da parte dello Stato ovvero di organismi comunitari ovvero di leggi di settore solo a seguito dell'iscrizione a bilancio delle relative risorse nel rispetto delle disposizioni previste dalla normativa regionale vigente restando il suddetto atto subordinato per questi incarichi alle avvenute operazioni contabili;

6) di dare atto inoltre che l'ammontare delle risorse programmate con la presente deliberazione sui rispettivi capitoli risulta specificatamente indicato nelle singole schede, allegate parte integrante, che costituiscono la programmazione del fabbisogno di massima dei Servizi dell'IBACN per l'anno 2009 a cui espressamente si rimanda;

7) di pubblicare la presente deliberazione nel Bollettino Ufficiale della Regione ai sensi dell'art. 13, comma 1 della L.R. 9/00;

8) di provvedere agli adempimenti previsti dalla propria deliberazione 26/08, analogamente a quanto previsto dalla deliberazione della Giunta regionale 556/08;

*(segue allegato fotografato)*

## Allegato

DIREZIONE I.B.A.C.N. PROGRAMMAZIONE FABBISOGNO DI MASSIMA DI PRESTAZIONE PROFESSIONALE ART.12 L.R. 43/2001 – ANNO 2009				
NUM. OB.	Obiettivi, Motivazioni, Tipologia		Capitoli di settore	
		U.P.B.	N° Cap. di settore	Importo €
1	<b>OBIETTIVO:</b> Approfondimento e confronto, rispetto al quadro nazionale, da realizzarsi anche in forma seminariale, dei temi legati all'applicazione in Emilia-Romagna della L. 717/49, sui quali l'IBACN ha effettuato un censimento nel corso del 2008.  <b>MOTIVAZIONI:</b> necessità di approfondimento del quadro legislativo, culturale e metodologico a livello nazionale, finalizzato alla presentazione di un progetto di legge regionale in materia.  <b>TIPOLOGIA:</b> consulenza			
		1.2.1.2.350	098	2.000,00
	<b>TOT. OBIETTIVO</b>			

DIREZIONE I.B.A.C.N. PROGRAMMAZIONE FABBISOGNO DI MASSIMA DI PRESTAZIONE PROFESSIONALE ART.12 L.R. 43/2001 – ANNO 2009				
NUM. OB.	Obiettivi, Motivazioni, Tipologia		Capitoli di settore	
		U.P.B.	N° Cap. di settore	Importo €
3	<b>OBIETTIVI:</b> Digitalizzazione e georeferenziazione delle fotografie aeree storiche dell'Istituto in collaborazione con l'Università di Bologna.  <b>MOTIVAZIONI:</b> La realizzazione del progetto di digitalizzazione e georeferenziazione delle foto aeree storiche dell'IBC permetterà la creazione di un Sistema Informativo Geografico (Gis) su base cartografica regionale.  <b>TIPOLOGIA:</b> Consulenza			
		1.2.1.2.350	098	5.000,00

NUM_OB.	Obiettivi, Motivazioni, Tipologia	U.P.B.	Capitoli di Settore	
			N° Cap. di settore	Importo €
3	<b>OBIETTIVI:</b> Annualità 2008 - Prosecuzione dell'iniziativa per la creazione di un GIS nel quale archiviare i dati relativi alle sorgenti che compaiono nella cartografia storica, con particolare riferimento ai fontanili  <b>MOTIVAZIONI:</b> Le sorgenti sono un tematismo di grande importanza per numerose ragioni, comprese quelle di natura ecologica e per la conservazione della biodiversità. Il progetto è svolto in collaborazione con il Servizio Geologico, Sismico e dei Suoli della Regione Emilia-Romagna e sarà focalizzato sul tematismo dei fontanili che compaiono nella cartografia storica. Questo strumento conoscitivo sarà utilizzato anche per azioni di informazione e per aumentare la sensibilità su questo argomento.  <b>TIPOLOGIA:</b> Studio/Ricerca/Consulenza			
		1.3.4.2.900	177	8.000,00

Riepilogo programmazione capitoli di settore		
UPB	Numero capitolo di settore	Totale
1.2.1.2.350	098	7.000,00
1.3.4.2.900	177	8.000,00
	<b>Totale complessivo</b>	<b>15.000,00</b>

## DECRETI, ORDINANZE E ALTRI ATTI REGIONALI

### REGIONE EMILIA-ROMAGNA

DECRETO DEL PRESIDENTE DELLA GIUNTA REGIONALE 15 maggio 2009, n. 143

**Determinazione del numero di rappresentanti nel Consiglio della CCIAA di Piacenza spettante a ciascuna organizzazione imprenditoriale, organizzazione sindacale, associazione dei consumatori, o loro raggruppamenti, ai sensi della L. 580/1993**

#### IL PRESIDENTE

Visti:

- la Legge 29 dicembre 1993, n. 580, “Riordinamento delle Camere di Commercio, Industria, Artigianato e Agricoltura” ed in particolare l’art. 12 concernente la costituzione del Consiglio camerale;
- il decreto del Ministero dell’Industria, del Commercio e dell’Artigianato 24 luglio 1996, n. 501 “Regolamento di attuazione dell’art. 12, comma 3, della Legge 29 dicembre 1993 n. 580, recante riordino delle Camere di Commercio, Industria, Artigianato e Agricoltura”;
- la delibera del Consiglio camerale n. 11 del 29/10/2008 con la quale è stata adottata la norma statutaria relativa alla composizione del Consiglio della Camera di Commercio, Industria, Artigianato e Agricoltura di Piacenza;

rilevato:

- che il Consiglio della Camera di Commercio di Piacenza è composto di 20 (venti) consiglieri in rappresentanza dei settori economici provinciali secondo la ripartizione che segue:

<b>Settori di attività economica</b>	<b>Numero consiglieri</b>
Agricoltura	2 (due)
Industria	4 (quattro)
Artigianato	4 (quattro)
Commercio	3 (tre)
Turismo	1 (uno)
Trasporti e Spedizioni	1 (uno)
Credito e Assicurazioni	1 (uno)
Servizi alle imprese	3 (tre)
Cooperative	1 (uno)
<b>Totale</b>	<b>20 (venti)</b>

- che, inoltre, del Consiglio camerale fanno parte anche due componenti in rappresentanza, rispettivamente, delle organizzazioni sindacali dei lavoratori e delle associazioni di tutela degli interessi dei consumatori e degli utenti;

preso atto:

- che, con nota Prot. n. 0016038 del 17/11/2008 il Presidente della Camera di Commercio Industria Artigianato e Agricoltura di Piacenza ha comunicato di avere avviato, mediante pubblicazione dell’avviso all’Albo camerale in data 17/11/2008, le procedure per la determinazione del grado di rappresentatività delle organizzazioni imprenditoriali, delle organizzazioni sindacali dei lavoratori e delle associazioni dei consumatori, ai fini della nomina del Consiglio camerale, secondo le modalità stabilite dal decreto del Ministro dell’Industria del Commercio e dell’Artigianato n. 501 del 24 luglio 1996;
- che, con nota Prot. n. 0001744 del 26/1/2009, il Presidente della Camera di Commercio di Piacenza ha trasmesso, in ottemperanza a quanto disposto dall’art. 2, comma 6 del citato DM 501/96 al Presidente della Giunta regionale i dati e i documenti presentati dalle organizzazioni imprenditoriali, dalle organizzazioni sindacali e dalle associazioni dei consumatori;

esaminata da parte dei competenti uffici la documentazione trasmessa dalla Camera di Commercio e vista altresì la circola-

re ministeriale – Direzione Generale del Commercio delle Assicurazioni e dei Servizi n. 3536/C del 24/12/2001 prot. n. 516135 avente ad oggetto “Il contenzioso amministrativo nella formazione dei Consigli camerali” il cui art. 22 precisa fra l’altro che, per la formazione dei Consigli camerali, il Presidente della Camera di Commercio debba nominare un responsabile di procedimento il quale avrà cura di ricevere, entro il termine, le comunicazioni delle organizzazioni imprenditoriali, di verificare la loro regolarità e comunque di esperire tutte le operazioni ivi indicate;

esaminata da parte dei competenti uffici in particolare la ulteriore documentazione presentata dalle organizzazioni imprenditoriali Unione Provinciale Agricoltori di Piacenza, CIA Piacenza e Coldiretti Piacenza, che partecipano all’assegnazione dei seggi del Settore Agricoltura, in relazione alla segnalazione del Segretario generale della Camera di Commercio di Piacenza, pervenuta con nota del 9/2/2009 prot. n. 2868, acquisita agli atti d’ufficio, circa una significativa divergenza dei dati presentati da tali associazioni rispetto a quelli rilevabili da banche dati ufficiali;

ritenuto, sulla base della documentazione pervenuta in esito ai controlli ai sensi dell’art. 71 del DPR n. 445 del 2000, che risultano documentati i dati e le informazioni relative al numero delle “imprese iscritte” e al “numero degli occupati”, ad eccezione dei soli dati sui “familiari stagionali” e “dipendenti stagionali” presentati dall’associazione Coldiretti Piacenza, che pertanto vengono esclusi dal calcolo del “numero degli occupati” ai fini della rappresentatività di tale organizzazione imprenditoriale;

visto il proprio decreto n. 94 del 24 marzo 1997 recante “Attribuzione a ciascuna organizzazione sindacale o associazione di consumatori, o loro raggruppamento, dei punteggi di cui all’art. 5, comma 6 del decreto 501/96 di attuazione dell’art. 12, comma 3 della Legge 580/93 sul riordino delle CCIAA”;

preso atto dei verbali delle sedute del 9/10/2007, 10/3/2009, 18/3/2009 e 29/4/2009 del Gruppo di lavoro istituito con determinazione del Direttore generale alle Attività produttive, Commercio, Turismo in data 10/10/2007, n. 13399, con l’incarico di attendere agli accertamenti istruttori e alle valutazioni preordinate all’assolvimento degli adempimenti di cui all’art. 5 del DM 501/96 conservati agli atti;

dato atto che la fase procedimentale disciplinata dagli articoli 2, 3 e 4 del DM 24 luglio 1996, n. 501 e riguardante l’acquisizione della documentazione predisposta dalle organizzazioni imprenditoriali, delle organizzazioni sindacali e delle associazioni dei consumatori, rientra nell’ambito della responsabilità di procedimento della Camera di Commercio;

rilevato che il quadro di ripartizione dei rappresentanti nel Consiglio camerale nel numero determinato secondo i parametri e le modalità di computo di cui agli artt. 3 e 5 del citato Regolamento 501/96 e del decreto del Presidente della Giunta regionale n. 94 del 24 marzo 1997 è analiticamente esposto nel documento allegato parte integrante;

dato atto del parere allegato;

decreta:

a) di approvare il documento allegato parte integrante del presente provvedimento nel quale si rileva il grado di rappresentatività di ciascuna organizzazione imprenditoriale nell’ambito del rispettivo settore di appartenenza;

b) di individuare i rappresentanti nel Consiglio della Camera di Commercio, Industria, Artigianato ed Agricoltura di Piacenza, spettanti a ciascuna organizzazione imprenditoriale, organizzazione sindacale e associazione dei consumatori, o loro raggruppamento, come segue:

Settore Agricoltura	N. rappresentanti
<b>Raggruppamento A</b>	<b>0</b>
Unione Provinciale Agricoltori di Piacenza	
CIA Piacenza	

<b>Organizzazione B</b>	<b>2</b>
Coldiretti Piacenza	
Settore Industria	N. rappresentanti
<b>Raggruppamento A</b>	<b>4</b>
Confindustria Piacenza	
Unione Provinciale Artigiani	
Libera Associazione Artigiani della Provincia di Piacenza	
<b>Organizzazione B</b>	<b>0</b>
CONFAPI Piacenza	
<b>Organizzazione C</b>	<b>0</b>
CNA Associazione Provinciale di Piacenza	
Settore Artigianato	N. rappresentanti
<b>Raggruppamento A</b>	<b>3</b>
Libera Associazione Artigiani della Provincia di Piacenza	
Unione Provinciale Artigiani	
Unione Commercialisti	
Confesercenti di Piacenza	
<b>Organizzazione B</b>	<b>1</b>
CNA Associazione Provinciale di Piacenza	
Settore Commercio	N. rappresentanti
<b>Raggruppamento A</b>	<b>3</b>
Libera Associazione Artigiani della Provincia di Piacenza	
Unione Provinciale Artigiani	
Unione Commercialisti	
Confesercenti di Piacenza	
Confindustria Piacenza	
Settore Turismo	N. rappresentanti
<b>Raggruppamento A</b>	<b>1</b>
Unione Commercialisti	
Confesercenti di Piacenza	
Settore Trasporti e Spedizioni	N. rappresentanti
<b>Raggruppamento A</b>	<b>1</b>
Confindustria Piacenza	
Unione Commercialisti	
Libera Associazione Artigiani della Provincia di Piacenza	
Unione Provinciale Artigiani	
Confesercenti di Piacenza	
<b>Organizzazione B</b>	<b>0</b>
CNA Associazione Provinciale di Piacenza	
Settore Credito e Assicurazioni	N. rappresentanti
<b>Raggruppamento A</b>	<b>1</b>
Associazione Bancaria Italiana	
Associazione Nazionale fra le Imprese Assicuratrici – A.N.I.A.	

Settore Servizi alle Imprese	N. rappresentanti
<b>Raggruppamento A</b>	<b>3</b>
Confindustria Piacenza	
Unione Commercialisti	
Libera Associazione Artigiani della Provincia di Piacenza	
Unione Provinciale Artigiani	
Legacoop Piacenza	
Confcooperative Piacenza	
Confesercenti di Piacenza	
Cooperative	N. rappresentanti
<b>Raggruppamento A</b>	<b>1</b>
Legacoop Piacenza	
Confcooperative Piacenza	
c) di determinare le organizzazioni di rappresentanza delle organizzazioni sindacali dei lavoratori e delle associazioni di tutela degli interessi dei consumatori e degli utenti o loro raggruppamenti cui spetta designare i componenti come segue:	
Settore organizzazioni sindacali dei lavoratori	N. rappresentanti
<b>Raggruppamento A</b>	<b>1</b>
Camera del Lavoro Territoriale di Piacenza (CGIL)	
Camera Sindacale Provinciale di Piacenza (UIL)	
Unione Sindacale Provinciale di Piacenza (CISL)	
Settore Associazioni di tutela degli interessi dei consumatori e degli utenti	N. rappresentanti
<b>Raggruppamento A</b>	<b>0</b>
Adiconsum Provinciale di Piacenza	
Adoc Provinciale di Piacenza	
Assoutenti – delegazione provinciale	
<b>Organizzazione B</b>	<b>1</b>
Federconsumatori Piacenza	

d) di assicurare l'autonoma rappresentanza per le piccole imprese alle seguenti organizzazioni, riportata come da allegato:

- per il Settore Agricoltura all'organizzazione B: Coldiretti Piacenza;
- per il Settore Industria al raggruppamento A: Confindustria Piacenza, Unione Provinciale Artigiani, Libera Associazione Artigiani della Provincia di Piacenza;
- per il Settore Commercio al raggruppamento A: Libera Associazione Artigiani della Provincia di Piacenza, Unione Provinciale Artigiani, Unione Commercialisti, Confesercenti di Piacenza, Confindustria Piacenza;

e) di notificare ai sensi dell'art. 5, comma 1 lettera d) del DM 501/96 il presente atto a tutte le organizzazioni imprenditoriali e sindacali e associazioni di consumatori che hanno effettuato le comunicazioni di cui agli artt. 2 e 3 del decreto stesso;

f) di pubblicare il presente decreto nel Bollettino Ufficiale della Regione Emilia-Romagna.

IL PRESIDENTE  
Vasco Errani

(segue allegato fotografato)



**Allegato**  
**al Decreto del Presidente avente per oggetto**

**“Determinazione del numero di rappresentanti nel Consiglio della  
CCIAA di Piacenza spettante a ciascuna organizzazione  
imprenditoriale, organizzazione sindacale, associazione dei  
consumatori, o loro raggruppamenti, ai sensi della L. 580/1993.”**

Indice

Pag. II

## Settori

Agricoltura -----	Pag. III
Agricoltura – Piccole Imprese -----	Pag. IV
Industria -----	Pag. V
Industria – Piccole Imprese -----	Pag. VI
Artigianato -----	Pag. VII
Commercio-----	Pag. VIII
Commercio – Piccole Imprese -----	Pag. IX
Turismo -----	Pag. X
Trasporti e Spedizioni -----	Pag. XI
Credito e Assicurazioni-----	Pag. XII
Servizi alle Imprese -----	Pag. XIII
Cooperative -----	Pag. XIV
Organizzazioni sindacali dei lavoratori-----	Pag. XV
Associazioni di tutela degli interessi dei consumatori e degli utenti -----	Pag. XVI

Riepilogo per settore

Pag. XVII

**REGIONE EMILIA-ROMAGNA**

Nomina del Consiglio della Camera di Commercio di Piacenza  
in base alla legge n. 580/1993

**Settore : Agricoltura - Seggi n. 2**

Organizzazioni / Raggruppamenti:

A:	Unione Provinciale Agricoltori di Piacenza CIA Piacenza	Imprese n. 2.146	Addetti n. 3.761
B:	Coldiretti Piacenza	Imprese n. 4.561	Addetti n. 10.738

Valore aggiunto per addetto: Euro 34,03

Organiz.ne	Imprese n.	Addetti n.	Valore Aggiunto Euro	Valori %			
				Imprese	Addetti	Valore Aggiunto	Media Rappresentativita'
A	2.146	3.761	127.986,83	32,00	25,94	25,94	27,96
B	4.561	10.738	365.414,14	68,00	74,06	74,06	72,04
Totale	6.707	14.499	493.400,97	100,00	100,00	100,00	100,00

Attribuzione dei seggi alle organizzazioni imprenditoriali o loro apparentamenti (co. 3 art. 5 D.M. n.501/96)			
Numero Seggi	Calcolo quozienti		Graduatoria quozienti
	A	B	
1	27,96	<b>72,04</b>	72,04
2	13,98	<b>36,02</b>	36,02

**2 SEGGI**



**Settore : Agricoltura - rappresentanza autonoma delle piccole imprese**

Organizzazioni / Raggruppamenti:

A:	Unione Provinciale Agricoltori di Piacenza CIA Piacenza	Imprese n. 228	Addetti n. 31
B:	Coldiretti Piacenza	Imprese n. 3.834	Addetti n. 8.190

Valore aggiunto per addetto: Euro	34,03
-----------------------------------	-------

Organiz.ne	Imprese n.	Addetti n.	Valore Aggiunto Euro	Valori %			
				Imprese	Addetti	Valore Aggiunto	Media Rappresentativita'
A	228	31	1.054,93	5,61	0,38	0,38	2,12
B	3.834	8.190	278.705,70	94,39	99,62	99,62	97,88
<b>Totale</b>	<b>4.062</b>	<b>8.221</b>	<b>279.760,63</b>	<b>100,00</b>	<b>100,00</b>	<b>100,00</b>	<b>100,00</b>

La rappresentanza autonoma delle piccole imprese è assicurata dall'organizzazione B



**REGIONE EMILIA-ROMAGNA**

Nomina del Consiglio della Camera di Commercio di Piacenza  
in base alla legge n. 580/1993

**Settore : Industria - Seggi n. 4 di cui 1 alle piccole imprese**

Organizzazioni / Raggruppamenti:

A:	Confindustria Piacenza Unione Provinciale Artigiani Libera Associazione Artigiani della Provincia di Piacenza	Imprese n. 455	Addetti n. 21.780
B:	Confapi Piacenza	Imprese n. 51	Addetti n. 736
C:	CNA Associazione Provinciale di Piacenza	Imprese n. 84	Addetti n. 1.834

Valore aggiunto per addetto: Euro 59,31

Organiz.ne	Imprese n.	Addetti n.	Valore Aggiunto Euro	Valori %			
				Imprese	Addetti	Valore Aggiunto	Media Rappresentativita'
A	455	21.780	1.291.771,80	77,12	89,45	89,45	85,34
B	51	736	43.652,16	8,64	3,02	3,02	4,90
C	84	1.834	108.774,54	14,24	7,53	7,53	9,77
Totale	590	24.350	1.444.198,50	100,00	100,00	100,00	100,00

Attribuzione dei seggi alle organizzazioni imprenditoriali o loro apparentamenti (co. 3 art. 5 D.M. n.501/96)				
Numero Seggi	Calcolo quozienti			Graduatori a quozienti
	A	B	C	
1	85,34	4,90	9,77	85,34
2	42,67	2,45	4,88	42,67
3	28,45	1,63	3,26	28,45
4	21,33	1,22	2,44	21,33

**4 SEGGI**

**Settore : Industria - rappresentanza autonoma delle piccole imprese**

Organizzazioni / Raggruppamenti:

A:	Confindustria Piacenza Unione Provinciale Artigiani Libera Associazione Artigiani della Provincia di Piacenza	Imprese n. 208	Addetti n. 3.954
B:	Confapi Piacenza	Imprese n. 48	Addetti n. 412
C:	CNA Associazione Provinciale di Piacenza	Imprese n. 77	Addetti n. 847

Valore aggiunto per addetto: Euro	59,31
-----------------------------------	-------

				Valori %			
Organiz.ne	Imprese n.	Addetti n.	Valore Aggiunto Euro	Imprese	Addetti	Valore Aggiunto	Media Rappresentativita'
A	208	3.954	234.511,74	62,46	75,85	75,85	71,39
B	48	412	24.435,72	14,41	7,90	7,90	10,07
C	77	847	50.235,57	23,12	16,25	16,25	18,54
Totale	333	5.213	309.183,03	100,00	100,00	100,00	100,00

La rappresentanza autonoma delle piccole imprese è assicurata dal raggruppamento A

**REGIONE EMILIA-ROMAGNA**

Nomina del Consiglio della Camera di Commercio di Piacenza  
in base alla legge n. 580/1993

**Settore : Artigianato - Seggi n. 4**

Organizzazioni / Raggruppamenti:

A:	Unione Provinciale Artigiani Libera Associazione Artigiani della Provincia di Piacenza Unione Commercianti Confesercenti di Piacenza	Imprese n. 1.416	Addetti n. 10.832
B:	C.N.A. Associazione Prov. di Piacenza	Imprese n. 714	Addetti n. 2.533

Valore aggiunto per addetto: Euro	45,94
-----------------------------------	-------

Organiz.ne	Imprese n.	Addetti n.	Valore Aggiunto Euro	Valori %			
				Imprese	Addetti	Valore Aggiunto	Media Rappresentativita'
A	1.416	10.832	497.622,08	66,48	81,05	81,05	76,19
B	714	2.533	116.366,02	33,52	18,95	18,95	23,81
Totale	2.130	13.365	613.988,10	100,00	100,00	100,00	100,00

Attribuzione dei seggi alle organizzazioni imprenditoriali o loro apparentamenti (co. 3 art. 5 D.M. n.501/96)			
Numero Seggi	Calcolo quozienti		Graduatoria a quozienti
	A	B	
1	76,19	23,81	76,19
2	38,10	11,90	38,10
3	25,40	7,94	25,40
4	19,05	5,95	23,81
<b>3 SEGGI</b>		<b>1 SEGGIO</b>	

**REGIONE EMILIA-ROMAGNA**

Nomina del Consiglio della Camera di Commercio di Piacenza  
in base alla legge n. 580/1993

**Settore : Commercio - Seggi n. 3 di cui 1 alle piccole imprese**

Organizzazioni / Raggruppamenti:

A:	Libera Associazione Artigiani della Provincia di Piacenza Unione Provinciale Artigiani Unione Commerciali Confesercenti di Piacenza Confindustria Piacenza	Imprese n. 5.064	Addetti n. 15.955
----	--	------------------	-------------------

Valore aggiunto per addetto: Euro 43,08

				Valori %			
Organiz.ne	Imprese n.	Addetti n.	Valore Aggiunto Euro	Imprese	Addetti	Valore Aggiunto	Media Rappresentativita'
A	5.064	15.955	687.341,40	100,00	100,00	100,00	100,00
Totale	5.064	15.955	687.341,40	100,00	100,00	100,00	100,00

Attribuzione dei seggi alle organizzazioni imprenditoriali o loro apparentamenti (co. 3 art. 5 D.M. n.501/96)		
Numero Seggi	Calcolo quozienti	Graduatoria quozienti
	A	
1	100,00	100,00
2	50,00	50,00
3	33,33	33,33

**3 SEGGI**

**Settore : Commercio - rappresentanza autonoma delle piccole imprese**

Organizzazioni / Raggruppamenti:

A:	Libera Associazione Artigiani della Provincia di Piacenza Unione Provinciale Artigiani Unione Commercianti Confesercenti di Piacenza Confindustria Piacenza	Imprese n. 2.007	Addetti n. 5.245
----	---	------------------	------------------

Valore aggiunto per addetto: Euro	43,08
-----------------------------------	-------

Organiz.ne	Imprese n.	Addetti n.	Valore Aggiunto Euro	Valori %			
				Imprese	Addetti	Valore Aggiunto	Media Rappresentativita'
A	2.007	5.245	225.954,60	100,00	100,00	100,00	100,00
Totale	2.007	5.245	225.954,60	100,00	100,00	100,00	100,00

La rappresentanza autonoma delle piccole imprese è assicurata dal raggruppamento A

**REGIONE EMILIA-ROMAGNA**

Nomina del Consiglio della Camera di Commercio di Piacenza  
in base alla legge n. 580/1993

**Settore : Turismo - Seggi n. 1**

Organizzazioni / Raggruppamenti:

A:	Unione Commercianti Confesercenti di Piacenza	Imprese n. 1.548	Addetti n. 4.306
----	--	------------------	------------------

Valore aggiunto per addetto: Euro	42,48
-----------------------------------	-------

Organiz.ne	Imprese n.	Addetti n.	Valore Aggiunto Euro	Valori %			
				Imprese	Addetti	Valore Aggiunto	Media Rappresentativita'
A	1.548	4.306	182.918,88	100,00	100,00	100,00	100,00
Totale	1.548	4.306	182.918,88	100,00	100,00	100,00	100,00

Attribuzione dei seggi alle organizzazioni imprenditoriali o loro apparentamenti (co. 3 art. 5 D.M. n.501/96)		
Numero Seggi	Calcolo quozienti	Graduatori a quozienti
	A	
1	100,00	100,00

**1 SEGGIO**

**REGIONE EMILIA-ROMAGNA**

Nomina del Consiglio della Camera di Commercio di Piacenza  
in base alla legge n. 580/1993

**Settore : Trasporti e Spedizioni - Seggi n. 1**

Organizzazioni / Raggruppamenti:

A:	Confindustria Piacenza Unione Commercianti Libera Associazione Artigiani della Provincia di Piacenza Unione Provinciale Artigiani Confesercenti di Piacenza	Imprese n. 255	Addetti n. 3.789
B:	C.N.A. Associazione Prov. di Piacenza	Imprese n. 230	Addetti n. 1.340

Valore aggiunto per addetto: Euro 81,71

Organiz.ne	Imprese n.	Addetti n.	Valore Aggiunto Euro	Valori %			
				Imprese	Addetti	Valore Aggiunto	Media Rappresentativita'
A	255	3.789	309.599,19	52,58	73,87	73,87	66,78
B	230	1.340	109.491,40	47,42	26,13	26,13	33,22
Totale	485	5.129	419.090,59	100,00	100,00	100,00	100,00

Attribuzione dei seggi alle organizzazioni imprenditoriali o loro apparentamenti (co. 3 art. 5 D.M. n.501/96)			
Numero Seggi	Calcolo quozienti		Graduatoria quozienti
	A	B	
1	66,78	33,22	66,78

**1 SEGGIO**

**REGIONE EMILIA-ROMAGNA**

Nomina del Consiglio della Camera di Commercio di Piacenza  
in base alla legge n. 580/1993

**Settore : Credito e Assicurazioni - Seggi n. 1**

Organizzazioni / Raggruppamenti:

A:	A.B.I. A.N.I.A.	Imprese n. 249	Addetti n. 1.786
----	--------------------	----------------	------------------

Valore aggiunto per addetto: Euro	95,82
-----------------------------------	-------

Organiz.ne	Imprese n.	Addetti n.	Valore Aggiunto Euro	Valori %			
				Imprese	Addetti	Valore Aggiunto	Media Rappresentativita'
A	249	1.786	171.134,52	100,00	100,00	100,00	100,00
Totale	249	1.786	171.134,52	100,00	100,00	100,00	100,00

Attribuzione dei seggi alle organizzazioni imprenditoriali o loro apparentamenti (co. 3 art. 5 D.M. n.501/96)		
Numero Seggi	Calcolo quozienti	Graduatoria quozienti
	A	
1	100,00	100,00

**1 SEGGIO**



**REGIONE EMILIA-ROMAGNA**

Nomina del Consiglio della Camera di Commercio di Piacenza  
in base alla legge n. 580/1993

**Settore : Servizi alle Imprese - Seggi n. 3**

Organizzazioni / Raggruppamenti:

A:	Confindustria Piacenza Unione Commercianti Libera Associazione Artigiani della Provincia di Piacenza Unione Provinciale Artigiani Legacoop Piacenza Confcooperative Piacenza Confesercenti di Piacenza	Imprese n. 839	Addetti n. 18.051
----	--	----------------	-------------------

Valore aggiunto per addetto: Euro 74,94

Organiz.ne	Imprese n.	Addetti n.	Valore Aggiunto Euro	Valori %			
				Imprese	Addetti	Valore Aggiunto	Media Rappresentativita'
A	839	18.051	1.352.741,94	100,00	100,00	100,00	100,00
Totale	839	18.051	1.352.741,94	100,00	100,00	100,00	100,00

Attribuzione dei seggi alle organizzazioni imprenditoriali o loro apparentamenti (co. 3 art. 5 D.M. n.501/96)		
Numero Seggi	Calcolo quozienti	Graduatoria quozienti
	A	
1	100,00	100,00
2	50,00	50,00
3	33,33	33,33

**3 SEGGI**

**REGIONE EMILIA-ROMAGNA**

Nomina del Consiglio della Camera di Commercio di Piacenza  
in base alla legge n. 580/1993

**Settore : Cooperative - Seggi n. 1**

Organizzazioni / Raggruppamenti:

A:	Legacoop Piacenza Confcooperative Piacenza	Imprese n. 134	Addetti n. 2.986
----	---	----------------	------------------

Valore aggiunto per addetto: Euro	40,00
-----------------------------------	-------

Organiz.ne	Imprese n.	Addetti n.	Valore Aggiunto Euro	Valori %			
				Imprese	Addetti	Valore Aggiunto	Media Rappresentativita'
A	134	2.986	119.440,00	100,00	100,00	100,00	100,00
Totale	134	2.986	119.440,00	100,00	100,00	100,00	100,00

Attribuzione dei seggi alle organizzazioni imprenditoriali o loro apparentamenti (co. 3 art. 5 D.M. n.501/96)		
Numero Seggi	Calcolo quozienti	Graduatori a quozienti
	A	
1	100,00	100,00

**1 SEGGIO**

**REGIONE EMILIA-ROMAGNA**

Nomina del Consiglio della Camera di Commercio di Piacenza  
in base alla legge n. 580/1993

**Settore : Organizzazioni sindacali dei lavoratori - Seggi n. 1**

Organizzazioni / Raggruppamenti:

A:	CLT di Piacenza CSP di Piacenza USP di Piacenza	Iscritti 41.327	Strutture organizzative 65	Servizi resi e attività svolta 36
----	---	-----------------	-------------------------------	--------------------------------------

Organiz.ne	Iscritti n.	Strutture organizzative	Contratti e servizi resi	Valori %			
				Iscritti n.	Strutture organizzative	Contratti e servizi resi	Media Rappresentativita'
A	41.327	65	36	100,00	100,00	100,00	100,00
Totale	41.327	65	36	100,00	100,00	100,00	100,00

**Attribuzione dei seggi alle organizzazioni  
imprenditoriali o loro apparentamenti  
(co. 6 art. 5 D.M. n.501/96)**

Numero Seggi	Calcolo quozienti	Graduatoria quozienti
	A	
1	100,00	100,00

**1 SEGGIO**

**REGIONE EMILIA-ROMAGNA**

Nomina del Consiglio della Camera di Commercio di Piacenza  
in base alla legge n. 580/1993

**Settore : Ass. di tutela degli interessi dei consumatori e degli utenti - Seggi n. 1**

Organizzazioni / Raggruppamenti:

A:	ADICONSUM Prov. di Piacenza ADOC Prov. di Piacenza ASSOUTENTI Delegazione Provinciale	Iscritti 850	Strutture organizzative 13	Servizi resi e attività svolta 3
B:	FEDERCONSUMATORI Piacenza	Iscritti 1.126	Strutture organizzative 6	Servizi resi e attività svolta 21

				Valori %			
Org.ne	Iscritti n.	Strutture organizzative	Contratti e servizi resi	Iscritti n.	Strutture organizz.ve	Contratti e servizi resi	Media Rappresen- tativita'
A	850	13	3	43,02	68,42	12,50	41,31
B	1.126	6	21	56,98	31,58	87,50	58,69
Totale	1.976	19	24	100,00	100,00	100,00	100,00

Attribuzione dei seggi alle organizzazioni imprenditoriali o loro apparentamenti (co. 6 art. 5 D.M. n.501/96)			
Numero Seggi	Calcolo quozienti		Graduatori a quozienti
	A	B	
1	41,31	58,69	58,69

**1 SEGGIO**

## Riepilogo per settore

<b>Settore</b>	<b>Seggi da attribuire</b>	<b>Organizzazioni e/o apparentamenti</b>	<b>N. seggi</b>
Agricoltura	2	Unione Provinciale Agricoltori di Piacenza, CIA Piacenza	0
		Coldiretti Piacenza	2
Industria	4	Confindustria Piacenza, Unione Provinciale Artigiani, Libera Associazione Artigiani della Provincia di Piacenza	4
		CONFAPI Piacenza	0
		CNA Associazione Provinciale di Piacenza	0
Artigianato	4	Libera Associazione Artigiani della Provincia di Piacenza, Unione Provinciale Artigiani, Unione Commercianti, Confesercenti di Piacenza	3
		CNA Associazione Provinciale di Piacenza	1
Commercio	3	Libera Associazione Artigiani della Provincia di Piacenza, Unione Provinciale Artigiani, Unione Commercianti, Confesercenti di Piacenza, Confindustria Piacenza	3
Turismo	1	Unione Commercianti, Confesercenti di Piacenza	1
Trasporti e Spedizioni	1	Confindustria Piacenza, Unione Commercianti, Libera Associazione Artigiani della Provincia di Piacenza, Unione Provinciale Artigiani, Confesercenti di Piacenza	1
		CNA Associazione Provinciale di Piacenza	0
Credito e Assicurazioni	1	Associazione Bancaria Italiana, A.N.I.A	1
Servizi alle Imprese	3	Confindustria Piacenza, Unione Commercianti, Libera Associazione Artigiani della Provincia di Piacenza, Unione Provinciale Artigiani, Legacoop Piacenza, Confcooperative Piacenza, Confesercenti di Piacenza	3
Cooperative	1	Legacoop Piacenza, Confcooperative Piacenza	1
Organizzazioni sindacali dei lavoratori	1	Camera del Lavoro Territoriale di Piacenza (CGIL), Camera Sindacale Provinciale di Piacenza (UIL), Unione Sindacale Provinciale di Piacenza (CISL)	1
Associazioni di tutela degli interessi dei consumatori e degli utenti	1	Adiconsum Provinciale di Piacenza, Adoc Provinciale di Piacenza, Assoutenti - delegazione provinciale	0
		Federconsumatori Piacenza	1

## REGIONE EMILIA-ROMAGNA

DECRETO DEL PRESIDENTE DELLA GIUNTA REGIONALE 15 maggio 2009, n. 144

**Nomina della sig.ra Emanuela Cigala designata dalla Direzione Provinciale del Lavoro di Bologna in seno alla C.P.A. di Bologna in sostituzione del sig. Corrado Calò dimissionario**

## IL PRESIDENTE

(omissis)

decreta:

– di nominare, per le motivazioni illustrate in premessa, la sig.ra Emanuela Cigala designata dalla Direzione Provinciale del Lavoro di Bologna, quale componente della Commissione Provinciale per l'Artigianato di Bologna, in sostituzione del sig. Corrado Calò dimissionario.

Il presente decreto sarà pubblicato, per estratto, nel Bollettino Ufficiale della Regione Emilia-Romagna.

IL PRESIDENTE  
Vasco Errani

## REGIONE EMILIA-ROMAGNA

ORDINANZA DEL PRESIDENTE DELLA GIUNTA REGIONALE 15 maggio 2009, n. 145

**Divieto di somministrazione di prodotti alimentari contenenti uova crude e non sottoposte, prima del consumo, a trattamento di cottura nelle strutture ospitanti categorie a rischio**

## IL PRESIDENTE

Considerato:

- che gli alimenti contenenti uova crude sono frequentemente individuati come il veicolo responsabile della maggior parte degli episodi di tossinfezione alimentare da Salmonella;
- che alcune categorie di soggetti (quali: bambini di età inferiore ai 3 anni, anziani, immunodepressi) sono particolarmente vulnerabili a tale infezione, potendone sviluppare le più gravi complicanze;

richiamata la propria ordinanza n. 130 del 2008 con la quale si vieta nelle strutture ospitanti le suddette categorie a rischio la somministrazione di prodotti alimentari contenenti uova crude e non sottoposti, prima del consumo, a trattamento termico di cottura;

considerato che nelle collettività a rischio si è verificata un'ulteriore diminuzione degli episodi di tossinfezione da Salmonella nell'ultimo quinquennio;

ritenuto pertanto opportuno confermare le norme cautelari per evitare i possibili rischi nelle collettività vulnerabili;

considerato che la scadenza dell'ordinanza succitata era fissata per il 31/5/2009;

ritenuto opportuno di dover confermare le misure adottate con la succitata ordinanza;

dato atto della facoltà attribuita ai Sindaci, quali Autorità sanitaria locale, di disporre ordinanze di divieto della preparazione e vendita per il consumo di prodotti alimentari a rischio – quali sono quelli contenenti uova crude e non sottoposti, prima del consumo, a trattamento termico di cottura, nonché carni non adeguatamente cotte – per gli esercizi pubblici, nonché per le mense collettive che servono un'utenza non particolarmente suscettibile ma comunque esposta al rischio di tossinfezione alimentare soprattutto nella stagione estiva;

visto l'art. 32 della Legge 833/78;

dato atto del parere allegato;

su proposta dell'Assessore alle Politiche per la salute

ordina:

1) è confermato il divieto fino al 31/5/2010 nelle strutture che ospitano categorie a rischio (bambini di età inferiore ai 3 anni, anziani, immunodepressi) della somministrazione di prodotti alimentari contenenti uova crude e non sottoposti, prima del consumo, a trattamento termico di cottura;

2) le violazioni alla presente ordinanza sono perseguite ai sensi dell'art. 650 del Codice Penale;

3) al presente provvedimento è data pubblicazione tramite invio dello stesso alle Aziende Unità Sanitarie locali, alle Aziende Ospedaliere, agli Enti locali, Prefetture, Comandi NAS della Regione Emilia-Romagna, per la massima diffusione nel territorio di competenza, nonché alle associazioni maggiormente rappresentative delle categorie interessate.

Il presente atto sarà pubblicato nel Bollettino Ufficiale della Regione Emilia-Romagna.

IL PRESIDENTE  
Vasco Errani

## REGIONE EMILIA-ROMAGNA

DECRETO DEL PRESIDENTE DELLA GIUNTA REGIONALE 22 maggio 2009, n. 151

**Depubblicizzazione, attribuzione personalità giuridica privata e approvazione nuovo statuto dell'ex IPAB "Casa di riposo Daniele e Laura Ceresa" di San Giorgio Piacentino (PC)**

## IL PRESIDENTE

(omissis)

decreta:

1) è accolta l'istanza presentata dal Presidente dell'IPAB "Casa di riposo Daniele e Laura Ceresa" di San Giorgio Piacentino (PC), avanzata in relazione a quanto disposto dall'Assemblea dei soci con deliberazione n. 1 del 14 giugno 2006;

2) è approvato il nuovo statuto dell'Associazione "Casa di riposo Ceresa" nel testo approvato con deliberazione dell'Assemblea dei soci dell'ente n. 1 del 22 novembre 2008;

3) l'ente conseguentemente perde la natura giuridica di IPAB ed assume la natura di persona giuridica privata ai sensi del DPCM 16 febbraio 1990, del DPR n. 361 del 2000 e della L.R. n. 37 del 2001, assumendo la denominazione di associazione "Casa di riposo Ceresa";

4) l'Associazione "Casa di riposo Ceresa" di San Giorgio Piacentino (PC) viene iscritta d'ufficio nel Registro regionale delle persone giuridiche private a cura della Direzione generale Affari istituzionali e legislativi;

5) il presente decreto verrà pubblicato, per estratto, nel Bollettino Ufficiale della Regione Emilia-Romagna.

IL PRESIDENTE  
Vasco Errani

## REGIONE EMILIA-ROMAGNA

DECRETO DEL PRESIDENTE DELLA GIUNTA REGIONALE 25 maggio 2009, n. 158

**L.R. 30/96 – Approvazione Accordo di programma speciale d'area "Azioni per lo sviluppo urbanistico delle aree di eccellenza della Città di Ferrara" ed istituzione della relativa Conferenza di programma**

## IL PRESIDENTE

(omissis)

decreta:

1) di approvare l'Accordo di programma speciale d'area "Azioni per lo sviluppo urbanistico delle aree di eccellenza della Città di Ferrara" rendendolo pienamente operativo ai sensi della L.R. 30/96;

2) di istituire, ai sensi dell'art. 8, comma 1 della L.R. 30/96, la Conferenza di Programma del Programma speciale d'area "Azioni per lo sviluppo urbanistico delle aree di eccellenza della città di Ferrara";

3) di delegare il Sottosegretario alla Presidenza Alfredo Bertelli, a presiedere la Conferenza di programma del Programma speciale d'area "Azioni per lo sviluppo urbanistico delle aree di eccellenza della città di Ferrara";

4) di dare atto, ai sensi dell'art. 8, comma 2 della suddetta L.R. 30/96 che la Conferenza di programma è così composta:

#### Ente

Regione Emilia-Romagna  
Provincia di Ferrara  
Comune di Ferrara

#### Rappresentante

Sottosegretario alla Presidenza  
il Presidente;  
il Sindaco

5) di pubblicare il presente decreto nel Bollettino Ufficiale della Regione Emilia-Romagna.

IL PRESIDENTE  
Vasco Errani

## REGIONE EMILIA-ROMAGNA

DETERMINAZIONE DEL DIRETTORE GENERALE DELL'ASSEMBLEA LEGISLATIVA DELLA REGIONE EMILIA-ROMAGNA 14 maggio 2009, n. 202

**Conferimento all'avv. Angela Rizzo di un incarico di lavoro autonomo di consulenza da rendersi in forma di prestazione d'opera intellettuale, ai sensi dell'art. 12, L.R. 43/2001 in attuazione della delibera U.P. n. 58 del 17 marzo 2009. Impegno e liquidazione della spesa**

#### IL DIRETTORE

(omissis) determina:

1) di conferire all'avv. Angela Rizzo, ai sensi dell'art. 12 della L.R. 43/01 e della deliberazione dell'Ufficio di Presidenza 58/09, un incarico di lavoro autonomo di consulenza, da rendere in forma di prestazione d'opera intellettuale, come regolato dettagliatamente dallo schema di contratto allegato, parte integrante e sostanziale della presente determinazione;

2) di approvare lo schema di contratto allegato e di stabilire che l'incarico decorra, previa sottoscrizione, dal 15 maggio 2009 e termini il 14 agosto 2010;

3) di dare atto che alla sottoscrizione del contratto si provvederà nel rispetto delle disposizioni indicate dalla deliberazione dell'Ufficio di Presidenza 197/06, dopo la pubblicazione sul sito istituzionale dell'Assemblea legislativa, come precisato al successivo punto 9);

4) di stabilire che le modalità e le condizioni che presiedono al rapporto che va ad instaurarsi con l'incaricata sono quelle definite nello schema di contratto allegato;

5) di stabilire che la struttura di riferimento per l'attività da svolgere è il Servizio Legislativo e Qualità della legislazione e come referente viene individuata la Responsabile del Servizio dott.ssa Anna Voltan;

6) di fissare, per l'incarico in oggetto, un compenso complessivo di Euro 36.000,00, al lordo degli oneri previdenziali e fiscali di legge già comprensivo del contributo al 2% per la cassa forense con esclusione della sola IVA ai sensi dell'art. 1, comma 100, Legge 244/07 (regime dei minimi) o comunque comprensivo di IVA al 20%;

7) di impegnare e liquidare la somma complessiva di Euro 36.000,00 quale compenso al lordo delle ritenute di legge a titolo di acconto di imposta, già comprensivo del contributo al 2% per la cassa forense come segue:

– quanto a Euro 18.000,00 sull'UPB 1, Funzione 7, Cap. 11 "Studi, ricerche e consulenze", azione n. 197 del bilancio per l'esercizio in corso che è dotato della necessaria disponibilità, impegno n. 531;

– quanto a Euro 18.000,00 sull'UPB 1, Funzione 7, Cap. 11 "Studi, ricerche e consulenze", azione n. 197 del Bilancio per l'esercizio 2010 che sarà dotato della necessaria disponibilità, impegno n. 59;

8) di stabilire che i pagamenti relativi al compenso a favore dell'avv. Angela Rizzo avverranno con le seguenti modalità:

- a) per il periodo dal 15/5/2009 al 31/5/2009 il compenso sarà di Euro 5.000,00 al lordo delle ritenute di legge a titolo di acconto di imposta, già comprensivo del contributo al 2% per la cassa forense e il pagamento avverrà dietro presentazione di regolare fattura;
- b) i pagamenti successivi avranno cadenza di norma bimestrale posticipata, dietro presentazione di regolare fattura e saranno effettuati, previa verifica da parte della Responsabile del Servizio Legislativo e Qualità della legislazione del corretto svolgimento dell'incarico e dei risultati ottenuti;
- c) la liquidazione dell'ultimo pagamento sarà subordinata alla presentazione di regolare fattura e alla valutazione positiva espressa dalla Responsabile del Servizio sopraindicato sulla relazione finale che documenti l'attività svolta ed i risultati conseguiti;

9) di provvedere, ai sensi di quanto disposto dall'art. 12, comma 5, della L.R. 43/01 e dalla "Direttiva" allegata alla delibera dell'Ufficio di Presidenza 176/08:

- alla trasmissione del presente atto alla Commissione assembleare competente;
- alla pubblicazione, per estratto, del presente atto nel Bollettino Ufficiale della Regione Emilia-Romagna;
- alla trasmissione alla Sezione regionale di Controllo della Corte dei conti;
- alla comunicazione dell'incarico all'Anagrafe delle prestazioni del Dipartimento della Funzione pubblica;
- alla pubblicazione del presente atto sul sito web dell'Assemblea legislativa completo delle indicazioni di cui all'art. 3, commi 18 e 54, della Legge 24 dicembre 2007, n. 244 (Legge finanziaria 2008).

IL DIRETTORE GENERALE  
Luigi Benedetti

## REGIONE EMILIA-ROMAGNA

DETERMINAZIONE DEL DIRETTORE GENERALE CENTRALE AFFARI ISTITUZIONALI E LEGISLATIVI 28 aprile 2009, n. 3479

**Revoca dei decreti di riconoscimento di personalità giuridica di associazioni**

#### IL DIRETTORE

Considerato che:

- i seguenti Enti dotati di riconoscimento giuridico regionale rispettivamente denominati:
  - Associazione "Athaeneum – Associazione di studi aziendali" con sede in Bologna, riconoscimento giuridico con decreto del Presidente della Giunta n. 67 del 26 gennaio 1987;
  - Associazione "Centro di Fisiopatologia del sistema nervoso" con sede in Modena, riconoscimento giuridico con de-



creto del Presidente della Giunta n. 549 del 5 luglio 1995;  
 – “Associazione Socio-Sanitaria Ippocrate” con sede in Modena, riconoscimento giuridico con decreto del Presidente della Giunta n. 322 del 25 settembre 1997;  
 Associazione “Club Titanic” con sede in Reggio Emilia, riconoscimento giuridico con decreto del Presidente della Giunta n. 383 del 18 marzo 1991;  
 “Associazione per la ricerca e lo sviluppo in chirurgia cranio-maxillo-facciale” con sede in Bologna, riconoscimento giuridico con decreto del Presidente della Giunta n. 493 del 9 ottobre 1996;  
 – “Associazione Circolo Ippico Evergreen” con sede in Quattro Castella (RE), riconoscimento giuridico con decreto del Presidente della Giunta n. 281 del 25 maggio 1992;  
 – Associazione “Rifugio di Bagnarola” con sede in Budrio (BO), riconoscimento giuridico con decreto del Presidente della Giunta n. 667 del 14 ottobre 1991;  
 non hanno a tutt’oggi ottemperato agli adempimenti richiesti, ai sensi di quanto disposto dall’art. 1 del DPR 361/00, ai fini dell’iscrizione degli stessi nel Registro regionale delle persone giuridiche, nonostante questa Direzione, tramite la propria competente struttura, abbia a tal fine provveduto ripetutamente a richiedere formalmente agli enti citati i dati obbligatori, aggiornati e la documentazione necessaria ai fini dell’iscrizione, non avendone avuto alcun riscontro come risulta dalla documentazione conservata agli atti;  
 – che l’iscrizione nel Registro regionale delle persone giuridiche

che rappresenta, ai sensi e per gli effetti della citata normativa, condizione necessaria ai fini dell’attribuzione della personalità giuridica degli enti e comunque ai fini di rendere opponibile ai terzi gli atti e i fatti ad essi relativi;

(omissis)

ritenuto, per le suesposte motivazioni, di dover pertanto procedere alla revoca dei sopracitati provvedimenti di riconoscimento giuridico emanati da questa Amministrazione regionale in relazione agli Enti individuati;

dato atto che la suddetta documentazione è conservata agli atti di questa Direzione generale;

visti:

- gli artt. 1 e 7 del DPR 10 febbraio 2000, n. 361 e l’art. 14 del DPR 24 luglio 1977, n. 616;
- l’art. 6, comma 3 della L.R. 13 novembre 2001, n. 37;

dato atto del parere allegato;

determina:

1) di revocare per le motivazioni esposte in premessa, i sopracitati provvedimenti di riconoscimento giuridico emanati da questa Amministrazione regionale in relazione agli Enti individuati, con effetto immediato;

2) di disporre la pubblicazione del presente atto nel Bollettino Ufficiale della Regione.

IL DIRETTORE GENERALE  
Filomena Terzini

## REGIONE EMILIA-ROMAGNA

DETERMINAZIONE DEL DIRETTORE GENERALE  
CENTRALE AFFARI ISTITUZIONALI E LEGISLATIVI 29  
aprile 2009, n. 3529

**Conferimento incarico di studio, in forma di collaborazione coordinata e continuativa, alla dott.ssa Elisa Fontana nell’ambito del progetto europeo ADRPlus (JLS/CJ/2007-1/24-30-CE/02225620069) ai sensi dell’art. 12, L.R. 43/01**

IL DIRETTORE

(omissis)

determina:

1) di conferire alla dott.ssa Elisa Fontana, ai sensi dell’art. 12 della L.R. 43/01 e delle deliberazioni della Giunta regionale 136/09 e 556/08, un incarico di lavoro autonomo di studio, da rendere in forma di collaborazione coordinata e continuativa, per un supporto specialistico finalizzato alla realizzazione di un’analisi comparata della legislazione sui metodi alternativi di risoluzione delle controversie in materia civile e commerciale, al supporto nella costruzione del network istituzionale, alla effettuazione di una indagine sulla effettività dei servizi di conciliazione da realizzare nell’ambito del progetto ADRPlus (agreement JLS/CJ/2007-1/24), come dettagliato nell’allegato schema di contratto parte integrante e sostanziale del presente provvedimento;

2) di approvare lo schema di contratto allegato e di stabilire che l’incarico in oggetto decorra dalla data di sottoscrizione e termini entro cinque mesi;

3) di dare atto che si provvederà alla sottoscrizione del contratto, ai sensi della delibera della Giunta regionale 2416/08, dopo la pubblicazione sul sito istituzionale della Regione Emilia-Romagna e la comunicazione di avvio del rapporto di collaborazione coordinata e continuativa, come precisato al successivo punto 10);

4) di stabilire per lo svolgimento dell’incarico in oggetto un compenso di Euro 14.550,00 al lordo delle ritenute previdenziali, assicurative e fiscali di legge, oltre alle spese vive di missione per un massimo di Euro 900,00 previa autorizzazione del Direttore generale, per complessivi Euro 15.450,00;

5) di impegnare la somma complessiva di Euro 14.550,00 come segue:

- quanto a Euro 10.000,00 registrata al n. 1363 di impegno sul Capitolo 2100 “Spese per studi, consulenze e collaborazioni” UPB 1.2.1.2.1100;
- quanto a Euro 910,00, registrata al n. 1364 di impegno sul Capitolo 2864 “Spese per collaborazioni, studi e consulenze ai fini dell’attuazione del progetto ‘ADR PLUS: migliorare l’accesso dei cittadini alla giustizia promuovendo la conciliazione in materia civile e commerciale’ (contratto in data 16 dicembre 2008 n. JLS/CJ/2007-1/24-30-CE-02225620069) UPB 1.2.1.2.1172;
- quanto a Euro 3.640,00 registrata al n. 1365 di impegno sul capitolo 2868 “Spese per collaborazioni, studi e consulenze ai fini dell’attuazione del progetto ‘ADR PLUS: migliorare l’accesso dei cittadini alla giustizia promuovendo la conciliazione in materia civile e commerciale’ (contratto in data 16 dicembre 2008 n. JLS/CJ/2007-1/24-30-CE-02225620069) – quota UE” UPB 1.2.1.2.1173;

del Bilancio per l’esercizio finanziario 2009 che è dotato della necessaria disponibilità;

6) di impegnare la somma complessiva di Euro 900,00 come segue:

- quanto a Euro 180,00 registrata al n. 1366 di impegno sul Capitolo 2864 “Spese per collaborazioni, studi e consulenze ai fini dell’attuazione del progetto ‘ADR PLUS: migliorare l’accesso dei cittadini alla giustizia promuovendo la conciliazione in materia civile e commerciale’ (contratto in data 16 dicembre 2008 n. JLS/CJ/2007-1/24-30-CE-02225620069)” UPB 1.2.1.2.1172;
- quanto a Euro 720,00 registrata al n. 1367 di impegno sul Capitolo 2868 “Spese per collaborazioni, studi e consulenze ai fini dell’attuazione del progetto ‘ADR PLUS: migliorare l’accesso dei cittadini alla giustizia promuovendo la conciliazione in materia civile e commerciale’ (contratto in data 16 dicembre 2008 n. JLS/CJ/2007-1/24-30-CE-02225620069) quota UE” UPB 1.2.1.2.1173;

del Bilancio per l’esercizio finanziario 2009 che è stato dotato della necessaria disponibilità;

7) di dare atto che, ai sensi dell’art. 51 della L.R. 40/01 e



della deliberazione di Giunta regionale 2416/08, alla liquidazione del compenso pattuito per le attività dedotte nell'incarico conferito col presente provvedimento si provvederà, con emissione di cedolini stipendi, con propri atti formali, con tempi e modalità previsti all'art. 4 del contratto;

8) di dare atto che gli oneri a carico della Regione Emilia-Romagna, relativi al pagamento del premio assicurativo presso l'INAIL, in base all'art. 5 del DLgs 23/2/2000, n. 38 graveranno sul Cap. 5075 "Versamento all'INAIL delle somme dovute per i lavoratori parasubordinati (art. 5, DLgs 23 febbraio 2000, n. 38) – Spese obbligatorie" UPB 1.2.1.1.120 del bilancio per l'esercizio finanziario di riferimento;

9) di dare atto che gli oneri a carico della Regione Emilia-Romagna relativi ai contributi previdenziali INPS – Gestione separata graveranno sul Capitolo 05078 "Versamento all'INPS delle somme dovute per i lavoratori parasubordinati e per i percipienti di reddito di lavoro autonomo occasionale (art. 2, comma 26, Legge 8 agosto 1995, n. 335 e art. 44, DL 30 settembre 2003, n. 269, convertito in Legge 24 novembre 2003, n. 326). Spese obbligatorie" UPB 1.2.1.1.120 del bilancio per l'esercizio finanziario di riferimento, e saranno compresi nel versamento mensile a favore dell'INPS;

10) di dare atto, infine, che ai sensi della "Direttiva in materia di contratti di lavoro autonomo della Regione Emilia-Romagna", di cui all'Allegato A della citata deliberazione 556/08, si provvederà ad espletare tutti gli adempimenti previsti dagli artt. 12, 15, 16 e 17, nel rispetto delle normative e delle procedure ivi indicate ed in particolare:

- alla trasmissione di copia del presente provvedimento alla Commissione assembleare Bilancio, Affari generali ed istituzionali;
- alla trasmissione della comunicazione di avvio del rapporto di lavoro autonomo in forma di collaborazione coordinata e continuativa al Centro per l'Impiego competente;
- alla trasmissione alla Sezione regionale di controllo della Corte dei Conti e all'Anagrafe delle prestazioni del Dipartimento della Funzione pubblica;
- alla pubblicazione del presente provvedimento sul sito web istituzionale completo delle indicazioni di cui all'art. 3, commi 18 e 54, della Legge 244/07 ai fini dell'efficacia giuridica del contratto nonché alla pubblicazione nel Bollettino Ufficiale della Regione Emilia-Romagna.

IL DIRETTORE GENERALE  
Filomena Terzini

## REGIONE EMILIA-ROMAGNA

DETERMINAZIONE DEL DIRETTORE GENERALE CENTRALE AFFARI ISTITUZIONALI E LEGISLATIVI 5 maggio 2009, n. 3690

**Annullamento della determinazione n. 3441/2009 e dei relativi impegni assunti. Conferimento incarico di consulenza, in forma di collaborazione coordinata e continuativa, alla dott.ssa Anna Elena Bravo Cumsille nell'ambito del progetto europeo ADRPlus (JLS/CJ/2007-1/24-30-CE/02225620069) ai sensi dell'art. 12, L.R. 43/2001**

IL DIRETTORE

(omissis)

determina:

1) di annullare per i motivi espressi in premessa la propria determinazione n. 3441 del 27/4/2009 e conseguentemente gli impegni 1351 e 1353 relativi rispettivamente ai Capitoli 2864 e 2868;

2) di conferire alla dott.ssa Anna Elena Bravo Cumsille, ai sensi dell'art. 12 della L.R. 43/01 e delle deliberazioni della Giunta regionale 136/09 e 556/08, un incarico di lavoro autonomo di consulenza, da rendere in forma di collaborazione coor-

dinata e continuativa, per un supporto specialistico finalizzato alla realizzazione di un'analisi sull'accesso alla giustizia e l'utilizzo delle forme alternative di risoluzione delle controversie da realizzare nell'ambito del progetto ADRPlus (agreement JLS/CJ/2007-1/24-30-CE/02225620069), come dettagliato nell'allegato schema di contratto parte integrante e sostanziale del presente provvedimento;

3) di approvare lo schema di contratto allegato e di stabilire che l'incarico in oggetto decorra dalla data di sottoscrizione e termini entro cinque mesi;

4) di dare atto che si provvederà alla sottoscrizione del contratto, ai sensi della delibera della Giunta regionale 2416/08, dopo la pubblicazione sul sito istituzionale della Regione Emilia-Romagna e la comunicazione di avvio del rapporto di collaborazione coordinata e continuativa, come precisato al successivo punto 9);

5) di impegnare la somma complessiva di Euro 8.000,00 come segue:

- quanto a Euro 1.600,00 registrata al n. 1448 di impegno sul Capitolo 2864 "Spese per collaborazioni, studi e consulenze ai fini dell'attuazione del progetto 'ADR PLUS: migliorare l'accesso dei cittadini alla giustizia promuovendo la conciliazione in materia civile e commerciale' (contratto in data 16 dicembre 2008 n. JLS/CJ/2007-1/24-30-CE-02225620069)" UPB 1.2.1.2.1172;
- quanto a Euro 6.400,00 registrata al n. 1449 di impegno sul Capitolo 2868 "Spese per collaborazioni, studi e consulenze ai fini dell'attuazione del progetto 'ADR PLUS: migliorare l'accesso dei cittadini alla giustizia promuovendo la conciliazione in materia civile e commerciale' (contratto in data 16 dicembre 2008 n. JLS/CJ/2007-1/24-30-CE-02225620069) quota UE" UPB 1.2.1.2.1173;

del Bilancio per l'esercizio finanziario 2009 che presenta la necessaria disponibilità;

6) di dare atto che, ai sensi dell'art. 51 della L.R. 40/01 e della deliberazione di Giunta regionale 2416/08, alla liquidazione del compenso pattuito per le attività dedotte nell'incarico conferito col presente provvedimento si provvederà, con emissione di cedolini stipendi, con propri atti formali, con tempi e modalità previsti all'art. 4 del contratto;

7) di dare atto che gli oneri a carico della Regione Emilia-Romagna, relativi al pagamento del premio assicurativo presso l'INAIL, in base all'art. 5 del DLgs 23/2/2000, n. 38 graveranno sul Cap. 5075 "Versamento all'INAIL delle somme dovute per i lavoratori parasubordinati (art. 5, DLgs 23 febbraio 2000, n. 38) – Spese obbligatorie" UPB 1.2.1.1.120 del bilancio per l'esercizio finanziario di riferimento;

8) di dare atto che gli oneri a carico della Regione Emilia-Romagna relativi ai contributi previdenziali INPS – Gestione Separata gravano sul Capitolo 05078 "Versamento all'INPS delle somme dovute per i lavoratori parasubordinati e per i percipienti di reddito di lavoro autonomo occasionale (art. 2, comma 26, Legge 8 agosto 1995, n. 335 e art. 44, DL 30 settembre 2003, n. 269 convertito in Legge 24 novembre 2003, n. 326). Spese obbligatorie" UPB 1.2.1.1.120 del bilancio per l'esercizio finanziario di riferimento, e saranno compresi nel versamento mensile a favore dell'INPS;

9) di dare atto, infine, che ai sensi della "Direttiva in materia di contratti di lavoro autonomo della Regione Emilia-Romagna", di cui all'allegato A della citata deliberazione 556/08, si provvederà ad espletare tutti gli adempimenti previsti dagli artt. 12, 15, 16 e 17, nel rispetto delle normative e delle procedure ivi indicate ed in particolare:

- alla trasmissione di copia del presente provvedimento alla Commissione assembleare Bilancio, Affari generali ed istituzionali;
- alla trasmissione della comunicazione di avvio del rapporto di lavoro autonomo in forma di collaborazione coordinata e continuativa al Centro per l'Impiego competente;
- alla trasmissione alla Sezione regionale di controllo della

- Corte dei Conti e all'Anagrafe delle prestazioni del Dipartimento della Funzione pubblica;
- alla pubblicazione del presente provvedimento sul sito web istituzionale completo delle indicazioni di cui all'art. 3, commi 18 e 54, della Legge 244/07 ai fini dell'efficacia giu-

ridica del contratto nonché alla pubblicazione nel Bollettino Ufficiale della Regione Emilia-Romagna.

IL DIRETTORE GENERALE  
Filomena Terzini

## REGIONE EMILIA-ROMAGNA

**DETERMINAZIONE DEL DIRETTORE GENERALE AMBIENTE E DIFESA DEL SUOLO E DELLA COSTA 19 maggio 2009, n. 4214**

**Conferimento di incarico di lavoro autonomo di consulenza, da rendere in forma di collaborazione coordinata e continuativa, alla dr.ssa Simona Gotti ai sensi dell'art. 12 della L.R. 43/2001**

IL DIRETTORE

(omissis)

determina:

1) di conferire alla dr.ssa Simona Gotti, ai sensi dell'art. 12 della L.R. 43/01 e delle deliberazioni della Giunta regionale 136/09 e 607/09, un incarico di lavoro autonomo di consulenza, da rendere in forma di collaborazione coordinata e continuativa, per un supporto specialistico finalizzato all'elaborazione del progetto MICORE e per la redazione di proposte progettuali nell'ambito del VII Programma Quadro, come dettagliato nell'allegato schema di contratto parte integrante e sostanziale del presente provvedimento;

2) di approvare lo schema di contratto allegato e di stabilire che l'incarico in oggetto decorra dalla data di sottoscrizione e termini entro 12 mesi;

3) di dare atto che si provvederà alla sottoscrizione del contratto, ai sensi della delibera della Giunta regionale 2416/08, dopo la pubblicazione sul sito istituzionale della Regione Emilia-Romagna e la comunicazione di avvio del rapporto di collaborazione coordinata e continuativa, come precisato al successivo punto 9);

4) di stabilire per lo svolgimento dell'incarico in oggetto un compenso complessivo di Euro 25.000,00 al lordo delle ritenute previdenziali, assicurative e fiscali di legge;

5) di impegnare la somma complessiva di Euro 25.000,00 registrata al n. 1496 di impegno sul Capitolo 3838 "Spese per studi e ricerche per la realizzazione del progetto Micore 'Morphological impacts and coastal risks induced by extreme storm events' (Decisione n. 1982/2006/CE) – Quota UE" afferente all'UPB 1.2.3.2.3883 del Bilancio per l'esercizio finanziario 2009 che presenta la necessaria disponibilità;

6) di dare atto che, ai sensi dell'art. 51 della L.R. 40/01 e della deliberazione di Giunta regionale 2416/08, alla liquida-

zione del compenso pattuito per le attività dedotte nell'incarico conferito col presente provvedimento si provvederà, con emissione di cedolini stipendi, con propri atti formali, con tempi e modalità previsti all'art. 4 del contratto;

7) di dare atto che gli oneri a carico della Regione Emilia-Romagna, relativi al pagamento del premio assicurativo presso l'INAIL, in base all'art. 5 del DLgs 23/2/2000, n. 38, graveranno sul Cap. 5075 "Versamento all'INAIL delle somme dovute per i lavoratori parasubordinati (art. 5, DLgs 23 febbraio 2000, n. 38) – Spese obbligatorie" UPB 1.2.1.1.120 del bilancio per l'esercizio finanziario di riferimento;

8) di dare atto che gli oneri a carico della Regione Emilia-Romagna relativi ai contributi previdenziali INPS – Gestione separata graveranno sul Capitolo 05078 "Versamento all'INPS delle somme dovute per i lavoratori parasubordinati e per i percipienti di reddito di lavoro autonomo occasionale (art. 2, comma 26, Legge 8 agosto 1995, n. 335 e art. 44, D.L. 30/9/2003, n. 269 convertito in Legge 24 novembre 2003, n. 326). Spese obbligatorie" UPB 1.2.1.1.120 del bilancio per l'esercizio finanziario di riferimento, e saranno compresi nel versamento mensile a favore dell'INPS;

9) di dare atto, infine, che ai sensi della "Direttiva in materia di rapporti di lavoro autonomo nella Regione Emilia-Romagna", di cui all'Allegato A della citata deliberazione 607/09, si provvederà ad espletare tutti gli adempimenti previsti dagli artt. 12, 15, 16 e 17, nel rispetto delle normative e delle procedure ivi indicate ed in particolare:

- alla trasmissione di copia del presente provvedimento alla Commissione assembleare Bilancio, Affari generali ed istituzionali;
- alla trasmissione della comunicazione di avvio del rapporto di lavoro autonomo in forma di co.co.co. al Centro per l'impiego competente;
- alla trasmissione alla Sezione regionale di controllo della Corte dei Conti e all'Anagrafe delle prestazioni del Dipartimento della Funzione pubblica;
- alla pubblicazione del presente provvedimento sul sito web istituzionale completo delle indicazioni di cui all'art. 3, commi 18 e 54, della Legge 244/07 ai fini dell'efficacia giuridica del contratto nonché alla pubblicazione nel Bollettino Ufficiale della Regione Emilia-Romagna.

IL DIRETTORE GENERALE  
Giuseppe Bortone

## REGIONE EMILIA-ROMAGNA

**DETERMINAZIONE DEL DIRETTORE GENERALE PROGRAMMAZIONE TERRITORIALE E NEGOZIATA, INTESE. RELAZIONI EUROPEE E RELAZIONI INTERNAZIONALI 18 maggio 2009, n. 4149**

**Incarico di consulenza in forma di co.co.co. all'ing. Melissa Semeraro per attività di supporto tecnico specialistico finalizzato alla verifica dei progetti di investimenti pubblici inseriti negli APQ in materia di tutela delle acque (art. 12, L.R. 43/01)**

IL DIRETTORE

(omissis)

determina:

1) di conferire all'ing. Melissa Semeraro, ai sensi dell'art. 12 della L.R. 43/01 e delle deliberazioni della Giunta regionale

136/09 e 607/09, un incarico di lavoro autonomo di consulenza, da rendere in forma di collaborazione coordinata e continuativa, per un supporto tecnico-specialistico al fine della verifica e del monitoraggio dei progetti di investimenti pubblici degli Enti locali inseriti negli Accordi di programma quadro in materia di tutela delle acque e dei relativi protocolli integrativi con particolare riferimento all'attuazione del QSN 2007-2013, come specificato nell'allegato schema di contratto, parte integrante e sostanziale del presente provvedimento;

2) di approvare lo schema di contratto allegato e di stabilire che l'incarico in oggetto decorra dalla data di sottoscrizione e termini entro il 21 novembre 2009;

3) di dare atto che si provvederà alla sottoscrizione del contratto, ai sensi della delibera della Giunta regionale 2416/08, dopo la pubblicazione sul sito istituzionale della Regione Emilia-Romagna e la comunicazione di avvio del rapporto di colla-

borazione coordinata e continuativa, come precisato al successivo punto 9);

4) di stabilire per lo svolgimento dell'incarico in oggetto un compenso di Euro 14.000,00 al lordo delle ritenute previdenziali, assicurative e fiscali di legge, oltre a Euro 800,00 per eventuali spese di missione preventivamente autorizzate per iscritto dal Direttore generale, da sostenere nel corso della collaborazione, per complessivi Euro 14.800,00;

5) di impegnare la somma complessiva di Euro 14.800,00 come segue:

- quanto ad Euro 14.000,00 registrata al n. 1564 di impegno sul Capitolo 30070 recante “Spese finalizzate alla costituzione e funzionamento dei Nuclei di valutazione e verifica degli investimenti pubblici presso le Amministrazioni centrali e regionali (Legge 17 maggio 1999, n. 144; art. 145, comma 10, Legge 23 dicembre 2000, n. 388) – Mezzi statali” afferente all'UPB 1.4.1.2.12100;
- quanto ad Euro 800,00 registrata al n. 1565 di impegno sul capitolo 30070 recante “Spese finalizzate alla costituzione e funzionamento dei Nuclei di valutazione e verifica degli investimenti pubblici presso le Amministrazioni centrali e regionali (Legge 17 maggio 1999, n. 144; art. 145, comma 10, Legge 23 dicembre 2000, n. 388) – Mezzi statali” afferente all'UPB 1.4.1.2.12100;

del Bilancio per l'esercizio finanziario 2009 che presenta la necessaria disponibilità;

6) di dare atto che, ai sensi dell'art. 51 della L.R. 40/01 e della deliberazione di Giunta regionale 2416/08, alla liquidazione del compenso pattuito per le attività dedotte nell'incarico conferito col presente provvedimento si provvederà, con emissione di cedolini stipendi, con propri atti formali, con tempi e modalità previsti all'art. 4 del contratto;

7) di dare atto che gli oneri a carico della Regione Emilia-Romagna, relativi al pagamento del premio assicurativo presso l'INAIL, in base all'art. 5 del DLgs 23/2/2000, n. 38 gra-

veranno sul Cap. 5075 “Versamento all'INAIL delle somme dovute per i lavoratori parasubordinati (art. 5, DLgs 23 febbraio 2000, n. 38) – Spese obbligatorie” UPB 1.2.1.1.120 del Bilancio per l'esercizio finanziario di riferimento;

8) di dare atto che gli oneri a carico della Regione Emilia-Romagna relativi ai contributi previdenziali INPS – Gestione separata graveranno sul Capitolo 05078 “Versamento all'INPS delle somme dovute per i lavoratori parasubordinati e per i percipienti di reddito di lavoro autonomo occasionale (art. 2, comma 26, Legge 8 agosto 1995, n. 335 e art. 44, DL 30/9/2003, n. 269 convertito in Legge 24 novembre 2003, n. 326). Spese obbligatorie” UPB 1.2.1.1.120 del Bilancio per l'esercizio finanziario di riferimento, e saranno compresi nel versamento mensile a favore dell'INPS;

9) di dare atto, infine, che ai sensi della “Direttiva in materia di rapporti di lavoro autonomo nella Regione Emilia-Romagna”, di cui all'Allegato A della citata deliberazione 607/09, si provvederà ad espletare tutti gli adempimenti previsti dagli artt. 12, 15, 16 e 17, nel rispetto delle normative e delle procedure ivi indicate ed in particolare:

- alla trasmissione di copia del presente provvedimento alla Commissione assembleare Bilancio, Affari generali ed istituzionali;
- alla trasmissione della comunicazione di avvio del rapporto di lavoro autonomo in forma di co.co.co. al Centro per l'Impiego competente;
- alla trasmissione alla Sezione regionale di controllo della Corte dei Conti e all'Anagrafe delle prestazioni del Dipartimento della Funzione pubblica;
- alla pubblicazione del presente provvedimento sul sito web istituzionale completo delle indicazioni di cui all'art. 3, commi 18 e 54, della Legge 244/07 ai fini dell'efficacia giuridica del contratto nonché alla pubblicazione nel Bollettino Ufficiale della Regione Emilia-Romagna.

IL DIRETTORE GENERALE  
Enrico Cocchi

## REGIONE EMILIA-ROMAGNA

### DETERMINAZIONE DELLA RESPONSABILE DEL SERVIZIO CORECOM – COMITATO REGIONALE PER LE COMUNICAZIONI 13 maggio 2009, n. 205

**Conferimento alla dott.ssa Sara Collinelli di un incarico di lavoro autonomo da rendersi in forma di collaborazione coordinata e continuativa, ai sensi dell'art. 12, L.R. 43/01 in attuazione delle delibere U.P. n. 239/2008 e n. 245/2008. Impegno e liquidazione della spesa**

#### LA RESPONSABILE

(omissis) determina:

1) di conferire, ai sensi dell'art. 12 della L.R. 43/01 e delle deliberazioni dell'Ufficio di Presidenza 239/08 e 245/08, un incarico di lavoro autonomo di consulenza, da rendersi in forma di collaborazione coordinata e continuativa secondo le modalità regolate dettagliatamente dallo schema di contratto allegato al presente atto, alla dott.ssa Sara Collinelli, (omissis);

2) di approvare lo schema di contratto allegato, e di stabilire che l'incarico decorra dal 14/5/2009 e termini il 31/12/2010;

3) di dare atto che alla sottoscrizione del contratto si provvederà nel rispetto delle disposizioni indicate dalla deliberazione dell'Ufficio di Presidenza n. 197 “Direttiva e linee guida privacy”, dopo la pubblicazione sul sito istituzionale dell'Assemblea legislativa e la comunicazione di avvio del rapporto di collaborazione coordinata e continuativa;

4) di stabilire che le modalità e le condizioni che presiedono al rapporto che va ad instaurarsi con l'incaricata sono quelle definite nello schema di contratto allegato;

5) di stabilire, per l'incarico in oggetto, un compenso complessivo di Euro 34.250,00, al lordo degli oneri previdenziali, assicurativi e fiscali di legge a carico dell'incaricata, di cui Euro 12.750,00 relativi all'anno 2009 ed Euro 21.500,00 relativi all'anno 2010, oltre a Euro 1.000,00 complessivi per eventuali spese di missione da sostenere nel corso dello svolgimento dell'incarico;

6) di impegnare e liquidare sin da ora sull'UPB 1, Funzione 7, Capitolo 11 “Studi, ricerche e consulenze”, Azione 333 del bilancio per l'esercizio in corso che presenta la necessaria disponibilità, la somma complessiva di Euro 15.000,00, così ripartita:

- Euro 12.750,00 quale compenso, al lordo delle ritenute e trattenute di legge a carico dell'incaricata (impegno n. 533);
- Euro 2.186,20 (arrotondato per eccesso ad Euro 2.188,00) per contributo previdenziale INPS a carico dell'Ente pari ai 2/3 del 25,72% del compenso lordo (impegno n. 534);
- quanto a Euro 60,10 (arrotondato per eccesso a Euro 62,00) quale importo dovuto relativo al premio assicurativo INAIL a carico dell'Ente pari ai 2/3 del 7 per mille, maggiorato dell'1%, calcolati sul compenso lordo (impegno n. 535);

7) di impegnare e liquidare sin da ora sull'UPB 1, Funzione 7, Capitolo 11 “Studi, ricerche e consulenze”, Azione 333 del Bilancio per l'esercizio 2010 che sarà dotato della necessaria disponibilità, la somma complessiva di Euro 26.291,00, così ripartita:

- Euro 22.500,00 (Euro 21.500,00 per compenso, al lordo delle ritenute e trattenute di legge a carico dell'incaricata, ed Euro 1.000,00 per eventuali spese di missione) (impegno n. 60/2010);
- Euro 3.686,53 (arrotondato per eccesso ad Euro 3.688,00) per contributo previdenziale INPS a carico dell'Ente pari ai



- 2/3 del 25,72% del compenso lordo (impegno n. 61/2010);
- quanto a Euro 101,34 (arrotondato per eccesso a Euro 103,00) quale importo dovuto relativo al premio assicurativo INAIL a carico dell'Ente pari ai 2/3 del 7 per mille, maggiorato dell'1%, calcolati sul compenso lordo (impegno n. 62/2010);

8) di stabilire che i pagamenti a favore dell'incaricata avranno cadenza mensile posticipata (prima rata con scadenza 31 maggio 2009), a titolo di acconto sull'importo pattuito e saranno effettuati fatte salve le diverse disposizioni rese da parte della Responsabile del Servizio CORECOM che verifica il corretto svolgimento dell'incarico e dei risultati ottenuti al ricevimento del time-report relativo all'attività svolta; la liquidazione dell'ultima mensilità e la validazione degli importi corrisposti sarà subordinata alla valutazione positiva finale sull'attività svolta e sui risultati conseguiti, espressi dalla medesima Responsabile del Servizio CORECOM;

9) di stabilire che la dott.ssa Collinelli realizzerà il programma previsto dal contratto in raccordo con il Servizio CORECOM, coordinando la propria attività con la Responsabile del Servizio; infine che, alle scadenze previste, l'Assemblea legislativa provvederà ad effettuare i versamenti previsti per legge dalle normative fiscali, previdenziali ed assicurative vigenti;

10) di dare atto che gli oneri INAIL (di cui 2/3 a carico dell'Ente) sono stati calcolati nella misura del 7 per mille maggiorato dell'1%, nell'eventualità si renda necessario lo svolgimento da parte della dott.ssa Collinelli di attività all'esterno della sede dell'Assemblea legislativa e che si procederà con successivo provvedimento alla liquidazione delle spese effettivamente sostenute, con le modalità previste per il personale non dirigente dell'Ente;

vamente sostenute, con le modalità previste per il personale non dirigente dell'Ente;

11) di provvedere, tramite la Direzione generale, ai sensi di quanto disposto dall'art 12, comma 5 della L.R. 43/01 e dalla Direttiva allegata alla delibera dell'Ufficio di Presidenza 176/08:

- alla trasmissione del presente atto alla Commissione assembleare "Bilancio, Affari generali ed istituzionali" e alla Sezione regionale di Controllo della Corte dei Conti ai sensi dell'art 1, comma 173 della Legge 23 dicembre 2005, n. 266 (Legge finanziaria 2006);
- alla pubblicazione, per estratto, del presente atto nel Bollettino Ufficiale della Regione Emilia-Romagna;
- alla comunicazione dell'incarico all'Anagrafe delle prestazioni del Dipartimento della Funzione pubblica;
- alla pubblicazione del presente atto sul sito web dell'Assemblea legislativa, completo delle indicazioni di cui all'art. 3, commi 18 e 54, della Legge 24 dicembre 2007, n. 244 (Legge finanziaria 2008);

12) di dare atto che si procederà a trasmettere la comunicazione di avvio del rapporto di lavoro autonomo in forma di co.co.co., al Servizio Gestione e Sviluppo che provvederà alla relativa comunicazione al Centro per l'Impiego competente, entro il giorno precedente all'instaurazione del rapporto di lavoro, nel rispetto del comma 1180, art. 1 della Legge 27 dicembre 2006, n. 296 (Legge finanziaria 2007) e secondo le modalità telematiche stabilite dal decreto 30/10/2007 "Comunicazioni obbligatorie telematiche dovute dai datori di lavoro pubblici e privati ai servizi competenti".

LA RESPONSABILE DEL SERVIZIO  
Fernanda Paganelli

## REGIONE EMILIA-ROMAGNA

### DETERMINAZIONE DEL RESPONSABILE DEL SERVIZIO AFFARI ISTITUZIONALI E DELLE AUTONOMIE LOCALI 19 maggio 2009, n. 4200

#### **Determinazione delle modalità di presentazione, da parte delle forme associative intercomunali, delle domande di contributo e della relativa documentazione, annualità 2009 (DGR n. 629/2009)**

#### IL RESPONSABILE

Vista la deliberazione della Giunta regionale n. 629 dell'11 maggio 2009, avente ad oggetto "Criteri e modalità, per le annualità 2009-2010, per l'erogazione dei contributi correnti alle Unioni di Comuni, alle Comunità Montane e alle fusioni" (di seguito denominato Programma) ed in particolare il § 5 punto 6 dell'Allegato che prevede che le modalità per l'inoltro, da parte delle forme associative, delle domande di contributo, la documentazione da allegare e la relativa modulistica siano stabilite, entro 30 giorni dall'approvazione della predetta deliberazione, con determina del Responsabile del Servizio Affari istituzionali e delle Autonomie locali;

richiamate:

- la deliberazione della Giunta regionale n. 450 del 3 aprile 2007 avente per oggetto "Adempimenti conseguenti alle delibere 1057/06 e 1663/06. Modifiche agli indirizzi approvati con delibera 447/03 e successive modifiche";
- la determinazione del Capo di Gabinetto del Presidente della Giunta n. 16867 del 21 dicembre 2007 avente ad oggetto "Conferimento degli incarichi di responsabilità di servizio e Professional del Gabinetto del Presidente della Giunta";

dato atto del parere allegato;

determina:

a) possono presentare domanda per accedere ai contributi correnti, annualità 2009, disciplinati dal Programma i Presidenti delle Unioni di Comuni, del Nuovo Circondario Imolese, del-

le Comunità Montane ed inoltre i Presidenti delle Associazioni intercomunali che si trasformano in Unioni entro il 31 dicembre 2009;

b) le domande presentate dalle Unioni di Comuni, già costituite alla data del 16 ottobre o che si costituiscono entro il 2009, dal Nuovo Circondario Imolese e dalle Comunità Montane sono utili anche ai fini del riparto dei contributi statali regionalizzati a favore dell'associazionismo intercomunale;

c) le domande, comprese quelle delle Associazioni che prevedono di trasformarsi in Unioni entro dicembre 2009, sottoscritte dai rispettivi Presidenti, vanno presentate, utilizzando l'allegato modello A1, improrogabilmente entro il 15 giugno 2009, indirizzandole al Servizio Affari istituzionali e delle Autonomie locali, Regione Emilia-Romagna, Viale A. Moro n. 52, 40127 Bologna; nel caso di utilizzo del servizio postale, fa fede il timbro di spedizione;

d) le domande presentate entro il termine previsto al punto c) ed aventi i contenuti indicati nel modello A1, ad eccezione di quelle avanzate dalle Associazioni e dal Nuovo Circondario Imolese, danno diritto alla corresponsione di un acconto del contributo, nella misura e con le modalità stabilite dal § 2 punto 2 e dal § 5 punti 1 e 10 del Programma;

e) le domande presentate ai sensi del punto c) devono essere integrate, improrogabilmente entro il 16 ottobre 2009, con la presentazione al Servizio e all'indirizzo specificati sopra della modulistica e/o della documentazione in copia conforme all'originale specificata ai punti g) e successivi, compilando ove richiesto i modelli All. A2, All. B e All. C allegati al presente atto, che ne costituiscono parte integrante e sostanziale. Tali modelli devono essere sottoscritti dal Presidente dell'Ente richiedente oppure dal Presidente dell'Ente subentrante, in caso di scioglimento dell'Ente che ha presentato domanda; l'Allegato B deve inoltre essere sottoscritto dal Responsabile del Servizio Finanziario;

f) contestualmente alla presentazione della documentazione di cui al punto e) vanno inoltrati al suddetto Servizio, in formato elettronico, ai fini dell'inserimento nel sito delle gestioni

associate, i documenti relativi alle convenzioni ed ai principali atti attuativi, che potranno essere trasmessi a mezzo posta elettronica al seguente indirizzo: gfiadini@regione.emilia-romagna.it o tramite apposito dischetto;

g) le Associazioni intercomunali che si trasformano in Unioni entro il 31 dicembre 2009 devono trasmettere entro il 16 ottobre 2009 copia conforme all'originale delle deliberazioni dei Consigli comunali di costituzione dell'Unione e di approvazione dell'atto costitutivo e dello statuto; appena sottoscritto l'atto costitutivo, l'Unione neocostituita dovrà trasmetterne copia;

h) le Unioni che accedono ai contributi in deroga al requisito del numero minimo dei Comuni devono trasmettere entro il 16 ottobre 2009, oltre alla documentazione specificata al successivo punto i), anche i seguenti atti:

- le deliberazioni dei Comuni facenti parte dell'Unione che approvano l'allargamento dell'Unione entro il 2010 ad ulteriore/i Comune/i oppure che approvano la loro confluenza in altra Unione e modifichino lo statuto e l'atto costitutivo dell'Unione che si allarga;
- la/le deliberazione/i del/dei Comune/i esterno/i che approva/no l'adesione all'Unione entro il 2010 nonché lo statuto e l'atto costitutivo modificati;
- nel caso di confluenza in un'Unione, anche la deliberazione del Consiglio dell'Unione incorporante che approva l'ingresso dei Comuni già facenti parte dell'Unione incorporata;

i) tutti gli Enti (escluse le Associazioni intercomunali e le Unioni di cui al successivo punto j) devono compilare l'allegato A2 e trasmetterlo unitamente alla seguente documentazione entro il 16 ottobre 2009:

- bilancio di previsione;
- piano esecutivo/operativo di gestione;
- rendiconto della gestione 2008;
- rendiconto delle gestioni associate, redatto conformemente al modello Allegato B, compilando un prospetto riepilogativo per ciascuna funzione/servizio o macrovoce ammessa a contributo l'anno precedente (anche a favore di ente gestore

soppresso o che ha modificato natura giuridica);

- nuove convenzioni sottoscritte da tutti i Comuni componenti la forma associativa o da almeno i 4/5 di essi nei casi consentiti dal Programma (§ 4.1 punto 5) o dai Comuni delle zone nel caso di Comunità Montane che le abbiano istituite nei casi consentiti oppure eventuali modifiche a convenzioni già stipulate e già inoltrate, indicando (ove mancanti nella convenzione) gli estremi delle deliberazioni consiliari di approvazione;
- eventuali atti attuativi relativi all'esercizio delle funzioni e dei servizi associati indicanti la costituzione di uffici unici sovracomunali e l'eventuale trasferimento del personale comunale, qualora i predetti dati non siano evincibili direttamente dalle convenzioni;
- schede illustrative delle gestioni associate, redatte conformemente al modello Allegato C, compilando una scheda per ciascuna gestione associata;

j) possono presentare domanda per accedere ai contributi straordinari onnicomprensivi di cui al § 3 del Programma i Sindaci dei Comuni, non facenti parte di alcuna forma associativa, che intendano costituire un'Unione entro l'anno 2009; tale domanda, in forma libera, va presentata entro il 16 ottobre 2009 al Servizio e all'indirizzo indicati al punto c) corredata dalle deliberazioni consiliari di costituzione della nuova Unione e di approvazione dell'atto costitutivo e dello statuto;

k) di individuare la dott.ssa Graziella Fiorini quale responsabile del procedimento di erogazione dei contributi disciplinati dal Programma di cui alla deliberazione di Giunta 629/09;

l) con proprio atto successivo, che verrà adottato entro il 31 dicembre 2009, verranno individuate le modalità per l'inoltro delle domande, la documentazione da allegare e la modulistica per la presentazione delle domande di contributo per l'annualità 2010;

m) di pubblicare il presente atto nel Bollettino Ufficiale della Regione Emilia-Romagna.

LA RESPONSABILE  
Rita Filippini

*(segue allegato fotografato)*

**All. A1****(cancellare le parti che non interessano)**

**Alla Regione Emilia Romagna  
Servizio Affari Istituzionali e  
delle Autonomie Locali  
Viale Aldo Moro 52  
40127 Bologna**

**Prot. n. ....**

**OGGETTO: Domanda di contributo 2009, ai sensi del Programma di riordino territoriale di cui alla delibera G.R. n. 629/2009.**

Il sottoscritto .....  
nella sua qualità di Presidente dell'Unione ..... / del Nuovo  
Circondario Imolese / della Comunità montana ..... / dell'Associazione intercomunale (soltanto in caso di progettata trasformazione) .....  
composta dai Comuni di .....  
.....

CHIEDE

di accedere ai contributi disciplinati dai §§ 3 e 4 del Programma di riordino territoriale approvato con la deliberazione di G.R. n. 629/2009 ed al riparto dei contributi statali regionalizzati a favore dell'associazionismo intercomunale

A TAL FINE DICHIARA E CERTIFICA, SOTTO LA PROPRIA RESPONSABILITÀ:

**1) nel caso di Unioni-Nuovo Circondario Imolese-Comunità montane**

[ ] che lo Statuto dell'Unione / Comunità montana / Unione subentrante a Comunità montana soppressa approvato con le seguenti deliberazioni consiliari:

.....  
prevede che la Giunta sia composta esclusivamente da Sindaci e che l'ente abbia durata di ..... anni o indeterminata oppure che i comuni si impegnano ad adeguare lo statuto a tali requisiti e a trasmetterlo entro il 16 ottobre 2009

[ ] che non sussiste sovrapposizione con altra Unione o Comunità montana oppure che ricorre la deroga di cui all'art. 21 della l.r. 10/2008, salva la fase di insediamento degli organi delle Unioni subentranti alle Comunità montane soppresse

[ ] che non sussiste sovrapposizione, per le stesse funzioni, con un consorzio o altra forma associativa non obbligatoria per legge, salva l'eventuale coincidenza con un'ASP

[ ] che tutti i comuni hanno conferito la gestione integrale di almeno tre delle funzioni elencate all'art. 14 comma 1 della l.r. 10/2008, come delineate e delimitate dal § 1 punto 5 del Programma oppure si impegnano a farlo presentando la relativa documentazione entro il 16 ottobre 2009

**oppure**

[ ] che l'Ente può accedere ai contributi in deroga ai requisiti suddetti, ai sensi del punto 6 del § 1 del Programma

[ ] di impegnarsi ad ampliare l'ambito territoriale dell'Unione ad ulteriori comuni ovvero ad aggregare i comuni dell'Unione ..... entro il 2010, adottando e trasmettendo le necessarie deliberazioni comunali ed eventualmente dell'Unione entro il 16 ottobre 2009

[ ] di optare per il contributo straordinario onnicomprensivo **oppure** di optare per il contributo ordinario maggiorato del 40% del contributo straordinario onnicomprensivo previsto (questa opzione deve essere effettuata dalle Unioni che si allargano ad ulteriori comuni e dalle Unioni risultanti dalla aggregazione di due preesistenti Unioni)

[ ] di impegnarsi a produrre entro il 16 ottobre 2009 la prescritta documentazione indicata nell'allegato A2 e nell'allegato C, relativa alle gestioni associate, al trasferimento del personale, ecc. necessaria per la quantificazione del contributo, nonché il rendiconto dei contributi percepiti nel 2008 (anche da ente soppresso o modificato) in conformità all'allegato B

[ ] che le convenzioni/gestioni associate (anche se svolte da ente incorporato o che ha cambiato configurazione giuridica) finanziate nel 2008 sono continuate nel primo semestre del 2009

**oppure**

che l'Ente nel 2008 non ha percepito contributi ai sensi del Programma (e quindi non presenta il rendiconto) o ha percepito il contributo straordinario

## **2) nel caso di Associazioni intercomunali**

[ ] di impegnarsi a trasformare l'Associazione in unione, con la sottoscrizione dell'atto costitutivo, entro il 31 dicembre 2009

[ ] di impegnarsi a presentare entro il 16 ottobre 2009 le deliberazioni comunali di approvazione dello statuto e dell'atto costitutivo della costituenda Unione.

Li .....

In fede

.....



**AII. A2**  
**DOCUMENTAZIONE INTEGRATIVA DELLA**  
**DOMANDA DI CONTRIBUTO ANNUALE**

(escluse le Associazioni intercomunali che si trasformano in Unioni e le Unioni che nascono nel 2009 non derivanti da Comunità montane)

Il sottoscritto ..... nella sua qualità di Presidente della Comunità montana / Unione di comuni / Nuovo Circondario Imolese ..... ad integrazione della propria domanda di contributo prot. n. .... del ..... e/o della domanda di contributo presentata dalla Comunità montana ..... prot. n. .... del ..... cui questo Ente è subentrato

ALLEGA LA SEGUENTE DOCUMENTAZIONE,  
 OVVERO INDICA GLI ESTREMI DELLA DOCUMENTAZIONE GIÀ PRODOTTA<sup>1</sup>:  
 ELENCO DELLA DOCUMENTAZIONE

Documenti	Altre informazioni
<input type="checkbox"/> Bilancio di previsione	Estremi dell'atto .....
<input type="checkbox"/> Piano esecutivo/operativo di gestione	Estremi dell'atto .....
<input type="checkbox"/> Rendiconto della gestione dell'anno precedente	Estremi dell'atto .....
<input type="checkbox"/> Rendiconto delle gestioni associate o dei contributi straordinari per trasformazione (all. B) con allegati prospetti riepilogativi	n. prospetti riepilogativi allegati: .....
<input type="checkbox"/> Schede illustrative delle gestioni associate (all. C)	n. schede compilate: .....
<input type="checkbox"/> Convenzioni (o altri atti di conferimento) relativi a servizi e funzioni per i quali si richiedono contributi	Estremi degli atti <sup>2</sup> (Per quelli prodotti in anni precedenti, indicare anche la domanda a cui erano allegati)
a.1 .....	.....
a.2 .....	.....
a.3 .....	.....
a.4 .....	.....
a.5 .....	.....
a.6 .....	.....
a.7 .....	.....
a.8 .....	.....
a.9 .....	.....
a.10 .....	.....

<sup>1</sup> segnare con una crocetta le voci che interessano

<sup>2</sup> per le convenzioni indicare il numero di repertorio ovvero gli estremi delle deliberazioni consiliari di approvazione

[ ]	Eventuali deliberazioni ed altri atti attuativi comprovanti la costituzione di uffici unici sovracomunali (e loro eventuali articolazioni) quale modalità organizzativa di gestione delle funzioni associate b.1 ..... b.2 ..... b.3 ..... b.4 ..... b.5 ..... b.6 ..... b.7 ..... b.8 ..... b.9 ..... b.10 .....	Estremi degli atti (Per quelli prodotti in anni precedenti, indicare anche la domanda a cui erano allegati)           
-----	---	---

## RIEPILOGO

Funzione o servizio svolto in forma Associata	n. atto <sup>1</sup>	Comuni coinvolti (in caso di gestione tra più forme associative indicarli tutti)
<b>Gestione unitaria servizi demografici (anagrafe e stato civile)</b>		
<b>Gestione del personale</b>		
Reclutamento del personale/concorsi		
Trattamento economico		
Trattamento giuridico (gestione amministrativa del personale)		
Relazioni sindacali		
Formazione professionale		
<b>Gestione economica e finanziaria e controllo di gestione</b>		
Gestione economica e finanziaria		
Controllo di gestione		
<b>Gestione delle entrate tributarie e servizi fiscali</b>		
Riscossione tributi		
Attività di recupero fiscale		
<b>Gestione unificata dell'ufficio appalti, contratti, forniture di beni e servizi, acquisti</b>		
Progettazione delle opere (progetto esecutivo capitolati tecnici)		

<sup>1</sup> indicare la convenzione, la deliberazione o gli atti attuativi che disciplinano la funzione o servizio secondo l'ordine di numerazione usato nell'elenco della documentazione (es.: se la gestione associata del personale è disciplinata dalla convenzione indicata nell'elenco come a.3, scrivere a.3)

Gestione degli appalti (forniture, servizi)		
Gestione degli appalti (lavori pubblici)		
Gestione dei contratti		
<b>Gestione unificata servizi informativi</b>		
S.I.A. (Sistemi informatici associati)		
Sistema informativo territoriale		
Servizio informativo-statistico		
<b>Viabilità, circolazione e servizi connessi</b>		
Gestione e manutenzione strade		
Segnaletica		
Illuminazione pubblica e servizi connessi		
<b>Servizi istituzionali</b>		
URP sovracomunale		
Comunicazione istituzionale		
<b>Gestione del territorio</b>		
Catasto		
Gestione e manutenzione verde pubblico		
Vigilanza e controllo antisismico		
Urbanistica		
Commissione unica per la qualità architettonica ed il paesaggio e autorizzazioni paesaggistiche di cui di cui alla l.r. 31/2002		
Edilizia residenziale pubblica (ufficio casa)		
Costituzione e gestione di un fondo per la perequazione territoriale (ex art. 15 co. 3 l. r. n. 20/2000)		
Ufficio di piano per la predisposizione del PSC		
<b>Funzioni di polizia municipale e di protezione civile</b>		
Polizia municipale		
Protezione civile		
<b>Funzioni culturali e ricreative</b>		
Biblioteche		
Musei e pinacoteche		
Programmazione e gestione attività culturali		
Gestione degli impianti sportivi e ricreativi		
<b>Funzioni attinenti il settore sociale e socio sanitario</b>		
Organizzazione e gestione dell'ufficio di piano e del piano per la non autosufficienza di cui all'articolo 51 della l.r. n. 27/2004		
ISEE (Redditometro) ed armonizzazione dei regolamenti per l'accesso ai servizi		

Erogazione dei servizi di nido d'infanzia e servizi integrativi (l.r. n. 1/2000 e succ. modd.)		
Servizi rivolti agli anziani		
Servizi rivolti ai disabili		
Servizi rivolti a persone in situazione di dipendenza o disagio sociale		
Servizi rivolti ai minori		
<b>Funzioni attinenti allo sviluppo economico</b>		
Promozione turistica o territoriale		
Sportello unico per le attività produttive		
<b>Funzioni attinenti ai servizi scolastici</b>		
Scuola materna		
Trasporto scolastico		
Mense scolastiche		

INDICAZIONE DEL TESORIERE (solo se mutato rispetto all'anno precedente oppure trattasi di ente nuovo o che accede per la prima volta ai contributi): .....

.....

Firma del Presidente

.....

**ALL. B**  
**(compilare le parti che interessano)**

**RENDICONTO DELLE GESTIONI ASSOCIATE E RENDICONTO DEI  
CONTRIBUTI STRAORDINARI PER TRASFORMAZIONE**

(ART. 14, COMMA 8, L.R. 11/2001)

**Comunità Montana/Unione di Comuni/Nuovo Circondario Imolese**

.....

**I. UTILIZZAZIONE DEI CONTRIBUTI PER L'ESERCIZIO ASSOCIATO DI FUZIONI E  
SERVIZI (anche se ricevuti da enti sciolti o trasformati a seguito del riordino  
delle Comunità montane) COMPRESI I CONTRIBUTI STRAORDINARI (E  
FORFETTARI) PER TRASFORMAZIONE DI ASSOCIAZIONE IN UNIONE**

- a) Contributo regionale e statale regionalizzato concesso per le gestioni associate  
anno 2007:

€ .....

Eventuale quota del contributo di cui alla lett. a) confluita nell'avanzo di amministrazione dell'esercizio finanziario 2007 in quanto non impegnata entro il 31/12/2007, con vincolo di destinazione alle gestioni associate da utilizzarsi nell'esercizio finanziario 2008<sup>1</sup>:

€ .....

- b) Contributo regionale e statale regionalizzato concesso per le gestioni associate  
anno 2008 (con deliberazioni G.R. n. 1630/2008 e n. 2268/2008):

€ .....

Eventuale quota del contributo regionale e regionalizzato non impegnata al 31/12/2008 e confluita nell'avanzo di amministrazione per l'esercizio 2008 con vincolo di destinazione alle gestioni associate da utilizzarsi nell'esercizio finanziario 2009<sup>1</sup>:

€ .....

---

<sup>1</sup> indicare, in alternativa, se il contributo regionale concesso per le gestioni associate è stato iscritto nel bilancio dell'anno successivo a quello di concessione

**II. PROSPETTO RIEPILOGATIVO DELLE SPESE PER FUNZIONI E SERVIZI GESTITI  
IN FORMA ASSOCIATA NEL 2008<sup>1</sup>**

<b>Funzione / servizio / macrovoce:.....</b>				
<b>SPESE CORRENTI - Esercizio finanziario 2008</b>				
SPESA	FONTI DI FINANZIAMENTO			
INTERVENTI <sup>2</sup>	CONTRIBUTI REGIONALI	TRASFERIMENTI DEI COMUNI	RISORSE PROPRIE / ALTRE RISORSE	TOTALE
1. Personale € .....	€ .....	€ .....	€ .....	€ .....
2. Prestazioni di servizi e trasferimenti € .....	€ .....	€ .....	€ .....	€ .....
3. Altro € .....	€ .....	€ .....	€ .....	€ .....
<b>TOTALE</b> € .....	€ .....	€ .....	€ .....	€ .....
<b>SPESE IN CONTO CAPITALE- Esercizio finanziario 2008</b>				
SPESA	FONTI DI FINANZIAMENTO			
INTERVENTI	CONTRIBUTI REGIONALI	TRASFERIMENTI DEI COMUNI	RISORSE PROPRIE / ALTRE RISORSE	TOTALE
1. Acquisizione di beni € .....	€ .....	€ .....	€ .....	€ .....
2. Incarichi professionali esterni € .....	€ .....	€ .....	€ .....	€ .....
3. Altro € .....	€ .....	€ .....	€ .....	€ .....
<b>TOTALE</b> € .....	€ .....	€ .....	€ .....	€ .....
<b>SPESE CORRENTI- Esercizio finanziario 2009<sup>3</sup></b>				
SPESA	FONTI DI FINANZIAMENTO			
INTERVENTI <sup>4</sup>	CONTRIBUTI REGIONALI	TRASFERIMENTI DEI COMUNI	RISORSE PROPRIE / ALTRE RISORSE	TOTALE
1. Personale € .....	€ .....	€ .....	€ .....	€ .....
2. Prestazioni di servizi e trasferimenti € .....	€ .....	€ .....	€ .....	€ .....

<sup>1</sup> il prospetto è da compilare per ogni funzione o servizio o macrovoce ammessa a contributo nell'anno 2008

<sup>2</sup> possono essere indicate le somme di cui sia stato effettuato l'impegno di spesa

<sup>3</sup> in questa sezione possono essere riportate le spese effettuate nell'esercizio finanziario in corso, fino alla data di compilazione del presente modello

<sup>4</sup> possono essere indicate le somme di cui sia stato effettuato l'impegno di spesa

3. Altro € .....	€ .....	€ .....	€ .....	€ .....
TOTALE € .....	€ .....	€ .....	€ .....	€ .....
<b>SPESE IN CONTO CAPITALE- Esercizio Finanziario 2009</b>				
SPESA	FONTI DI FINANZIAMENTO			
INTERVENTI	CONTRIBUTI REGIONALI	TRASFERIMENTI DEI COMUNI	RISORSE PROPRIE / ALTRE RISORSE	TOTALE
1. Acquisizione di beni € .....	€ .....	€ .....	€ .....	€ .....
2. Incarichi professionali esterni € .....	€ .....	€ .....	€ .....	€ .....
3. Altro € .....	€ .....	€ .....	€ .....	€ .....
TOTALE € .....	€ .....	€ .....	€ .....	€ .....

I sottoscritti dichiarano che gli impegni di spesa di cui sopra risultano assunti nel rispetto dell'art. 183 del D. Lgs. n. 267/2000.

Li .....

In fede

Il Presidente

Il Responsabile del Servizio Finanziario

.....

**ALL. C****SCHEDA ILLUSTRATIVA DELLE GESTIONI ASSOCIATE<sup>1</sup>**

<b>Servizio o funzione</b>					
<b>Decorrenza e durata della convenzione/delega</b>					
<b>Data di effettiva attivazione</b> (se ancora non attivato, indicare la data di presunta attivazione nel corso dell'anno)					
<b>Personale preposto allo svolgimento della funzione/servizio</b> (indicare qui gli estremi degli atti di individuazione: ..... ..... In caso di trasferimento del personale all'Unione, al Nuovo Circondario imolese o alla Comunità montana indicare qui gli estremi degli atti di trasferimento: ..... .....)	nominativo	ente di appartenenza	qualifica	percentuale di impiego <sup>1</sup>	modalità di assegnazione <sup>2</sup>
<b>Responsabile unico dell'ufficio/procedimento</b> Si [ ]    No [ ] indicare estremi atto di nomina: .....					
<b>Illustrazione sintetica dell'attività svolta</b>					
<b>Indicatori di effettività</b> (Utilizzare indicatori oggettivi quali ad esempio: numero di utenti in rapporto alla domanda, numero di provvedimenti adottati o di pratiche evase, prestazioni effettuate, etc.)					

Data .....

In fede  
(Firma del Presidente)

.....

<sup>1</sup> compilare (in ogni parte) una scheda per ogni funzione/servizio ammesso a contributo nell'anno precedente e per ogni nuovo servizio per il quale si richiede contributo nell'anno in corso<sup>1</sup> indicare la percentuale di tempo dedicata allo svolgimento della funzione/servizio in rapporto all'impiego complessivo del lavoratore<sup>2</sup> indicare le modalità di assegnazione all'Unione, C.M., Nuovo Circondario Imolese del personale (**comando totale o parziale, trasferimento, distacco, incarico professionale, ecc.**)



## REGIONE EMILIA-ROMAGNA

## DETERMINAZIONE DEL RESPONSABILE DEL SERVIZIO FITOSANITARIO 22 maggio 2009, n. 4361

**Prescrizioni del Servizio Fitosanitario regionale per la lotta contro la flavescenza dorata della vite nella regione Emilia-Romagna – Anno 2009**

## IL RESPONSABILE

Visti:

- il DM 31 maggio 2000, recanti “Misure per la lotta obbligatoria contro la Flavescenza dorata della vite”;
- la L.R. 20 gennaio 2004, n. 3, recante “Norme in materia di tutela fitosanitaria – Istituzione della tassa fitosanitaria regionale. Abrogazione delle leggi regionali 19 gennaio 1998, n. 3 e 21 agosto 2001, n. 31”;
- il DLgs 19 agosto 2005, n. 214, recante “Attuazione della direttiva 2002/89/CE concernente le misure di protezione contro l'introduzione e la diffusione nella Comunità di organismi nocivi ai vegetali o ai prodotti vegetali”;

considerato il pericolo derivante dalla diffusione della Flavescenza dorata per le produzioni vitivinicole e per il vivaismo viticolo regionale;

visti i risultati dell'attività di monitoraggio effettuata nel corso degli ultimi anni relativamente alla presenza della Flavescenza dorata e del suo vettore *Scaphoideus titanus* nei vigneti della regione Emilia-Romagna;

vista la propria determinazione n. 6020 del 27 maggio 2008, concernente le prescrizioni del Servizio Fitosanitario regionale per la lotta contro la Flavescenza dorata della vite nella regione Emilia-Romagna per l'anno 2008;

ritenuto di adottare specifiche misure fitosanitarie volte all'eradicazione della malattia e alla lotta contro il suo vettore *Scaphoideus titanus*, così come definito dal DM 31 maggio 2000, e per prevenire la diffusione di infezioni di Flavescenza dorata sul materiale di moltiplicazione vegetativa della vite;

vista la L.R. 26 novembre 2001, n. 43 “Testo unico in materia di organizzazione e di rapporti di lavoro nella Regione Emilia-Romagna” e successive modifiche;

richiamate le seguenti deliberazioni della Giunta regionale:

- n. 1057 del 24 luglio 2006, con la quale si è dato corso alla prima fase di riordino delle proprie strutture organizzative, e n. 1663 del 27 novembre 2006 di modifica all'assetto delle Direzioni generali della Giunta e del Gabinetto del Presidente;
- n. 2416 del 29 dicembre 2008 recante “Indirizzi in ordine alle relazioni organizzative e funzionali tra le strutture e sull'esercizio delle funzioni dirigenziali. Adempimenti conseguenti alla delibera 999/08. Adeguamento e aggiornamento della delibera 450/07”;

richiamata infine la deliberazione della Giunta regionale n. 2267 del 22 dicembre 2008, concernente il conferimento della responsabilità del Servizio Fitosanitario, ed in particolare la lettera f) della parte dispositiva;

dato atto del parere allegato;

determina:

1) di dichiarare zona focolaio di Flavescenza dorata, ai sensi dell'art. 4 del DM 31/5/2000, le aree vitate presenti nei comuni delle province di:

- Piacenza: i comuni di Agazzano, Alseno, Bettola, Bobbio, Borgonovo Val Tidone, Caminata, Carpaneto Piacentino, Castell'Arquato, Castel San Giovanni, Coli, Gropparello, Lugagnano Val D'Arda, Nibbiano, Pecorara, Pianello Val Tidone, Piozzano, Ponte dell'Olio, Rivergaro, San Giorgio Piacentino, Travo, Vernasca, Vigolzone e Ziano Piacentino;
- Parma: i comuni di Calestano, Collecchio, Felino, Fidenza, Fornovo di Taro, Langhirano, Lesignano de Bagni, Medesano, Noceto, Sala Baganza, Salsomaggiore, Solignano, Terenzo, Traversetolo e Varano de' Melegari;

- Reggio Emilia: i comuni di Boretto, Brescello, Castelnovo di Sotto, Fabbrico, Gattatico, Gualtieri, Guastalla, Luzzara, Poggio, Reggiolo e Rolo;
- Modena: i comuni di Cavezzo, Concordia, Novi e S. Possidonio;
- Bologna: i comuni di Anzola dell'Emilia, Argelato, Baricella, Bazzano (aree vitate a nord della strada provinciale n. 569 di Vignola), Bentivoglio, Bologna (a nord della tangenziale), Budrio, Calderara di Reno, Casalecchio di Reno (aree vitate a nord della strada provinciale n. 569 di Vignola), Castel Maggiore, Castello d'Argile, Castenaso, Crespellano (aree vitate a nord della strada provinciale n. 569 di Vignola), Crevalcore, Galliera, Granarolo dell'Emilia, Malalbergo, Minerbio, Molinella, Pieve di Cento, Sala Bolognese, San Giovanni in Persiceto, San Giorgio di Piano, San Pietro in Casale, Sant'Agata Bolognese, Zola Predosa (aree vitate a nord della strada provinciale n. 569 di Vignola) ed il territorio della frazione di Ponte Ronca;
- Ravenna: le aree vitate presenti nei comuni di Brisighella e Faenza, ricomprese nel territorio delimitato a Ovest dal torrente Samoggia, a Nord dalle strade comunali n. 6 (Via del Passo), n. 7 (Via S. Mamante) e n. 8 (Via Pozzo) e a Est dal Rio Cosina, così come evidenziate nella mappa, allegato 1 alla presente determinazione; le aree vitate presenti nei comuni di Alfonsine, Conselice e Lugo ricomprese nel territorio delimitato a Ovest e a Nord dal confine di provincia, a Est dal confine di provincia e dalla Via Canal Fusignano, a Sud dalla Strada Statale 16, dalla Via Torretta, dallo Stradone Bentivoglio, dalla Via Giovecca e dalla Strada Provinciale 59 (Via Gradizza), così come evidenziate nella mappa, Allegato 2 alla presente determinazione;
- Ferrara: le aree vitate presenti nel comune di Argenta, ricomprese nel territorio delimitato a Sud e a Ovest dal confine di provincia, a Nord dal Fiume Reno, dalla Strada Provinciale 38 (Via Cardinala), dalla Strada Provinciale 48 (Via Argine Marino), dal Canale Fossa Marina, dalla Via Marchetto, dalla Via Argine Pioppa e dalla Via Giuliana, a Est dalla Via Fossa Menate;
- Forlì-Cesena: l'area vitata presente nel comune di Forlì, ricompresa nel territorio delimitato a Nord dal Rio Cosina, a Est dalla Via Ossi e a Sud dalla Via Castel Leone, fino a intersecare, in linea retta, il Rio Cosina, così come evidenziata nella mappa, Allegato 1 alla presente determinazione;

2) di estirpare obbligatoriamente nelle zone focolaio ogni pianta con sintomi sospetti di Flavescenza dorata anche in assenza di analisi di conferma, così come prescritto dal DM 31 maggio 2000;

3) di vietare, nelle suddette zone focolaio, il prelievo di materiale di moltiplicazione della vite senza la preventiva autorizzazione del Servizio Fitosanitario regionale;

4) di estirpare obbligatoriamente, al di fuori delle zone focolaio, ogni pianta con sintomi sospetti di Flavescenza dorata presenti nelle unità vitate dei corpi aziendali in cui sono state riscontrate piante infette da Flavescenza dorata;

5) di eseguire obbligatoriamente, nelle aree vitate site nelle zone focolaio della provincia di Bologna, Ferrara, Forlì-Cesena e Ravenna, comprendenti i territori dei comuni, le aree e i corpi aziendali sopra elencati, n. 2 trattamenti contro il vettore *Scaphoideus titanus* sulla base delle indicazioni impartite dal Servizio Fitosanitario regionale e rese note attraverso i bollettini tecnici predisposti a livello provinciale;

6) di eseguire obbligatoriamente, nelle aree vitate delle province di Piacenza, Parma, Reggio Emilia e Modena, anche se non comprese nelle zone focolaio, n. 1 trattamento contro il vettore *Scaphoideus titanus* sulla base delle indicazioni impartite dal Servizio Fitosanitario regionale e rese note attraverso i bollettini tecnici predisposti a livello provinciale;

7) di eseguire obbligatoriamente, nelle aree vitate al di fuori delle zone focolaio delle province di Bologna e Ravenna (con esclusione dei territori dei comuni di Cervia e Ravenna), n. 1 trattamento contro il vettore *Scaphoideus titanus* sulla base delle indicazioni impartite dal Servizio Fitosanitario regionale e

rese note attraverso i bollettini tecnici predisposti a livello provinciale;

8) di eseguire obbligatoriamente, nelle aree vitate dei comuni di Castrocara Terme, Dovadola, Modigliana e Predappio in provincia di Forlì-Cesena n. 1 trattamento contro il vettore *Scaphoideus titanus* sulla base delle indicazioni impartite dal Servizio Fitosanitario regionale e rese note attraverso i bollettini tecnici predisposti a livello provinciale;

9) di eseguire obbligatoriamente, nei vigneti a conduzione biologica ubicati nelle aree vitate delle province di Piacenza, Parma, Reggio Emilia, Modena, Bologna, Ravenna (con esclusione dei territori dei comuni di Cervia e Ravenna) e Forlì-Cesena, limitatamente ai comuni di Castrocara Terme, Dovadola, Modigliana e Predappio, almeno n. 2 trattamenti contro il vettore *Scaphoideus titanus* sulla base delle indicazioni impartite dal Servizio Fitosanitario regionale e rese note attraverso i bollettini tecnici predisposti a livello provinciale;

10) di eseguire obbligatoriamente, nei campi di piante madri per marze e per portinnesti ubicati nelle province di Piacenza, Parma, Reggio Emilia, Modena, Bologna, Ravenna (con esclusione dei territori dei comuni di Cervia e Ravenna) e Forlì-Cesena, limitatamente ai comuni di Castrocara Terme, Dovadola, Modigliana e Predappio n. 2 trattamenti contro il vettore *Scaphoideus titanus*;

11) di eseguire obbligatoriamente, nei campi di piante madri per marze e per portinnesti ubicati nelle province di Ferrara, Forlì-Cesena (ad esclusione dei comuni di Castrocara Terme, Dovadola, Modigliana e Predappio), Ravenna (territori dei comuni di Cervia e Ravenna) e Rimini, n. 1 trattamento contro il vettore *Scaphoideus titanus*;

12) di eseguire obbligatoriamente, nei barbatellai presenti nelle province di Piacenza, Parma, Reggio Emilia, Modena, Bologna, Ravenna (con esclusione dei territori dei comuni di Cervia e Ravenna), Ferrara, limitatamente all'area del comune di Argenta dichiarata zona focolaio, e Forlì-Cesena, limitatamente ai comuni di Castrocara Terme, Dovadola, Modigliana e Predappio, n. 3 trattamenti contro il vettore *Scaphoideus titanus*;

13) di eseguire obbligatoriamente, nei barbatellai presenti nelle province di Ferrara, Forlì-Cesena, (ad esclusione dei comuni di Castrocara Terme, Dovadola, Modigliana e Predappio), Ravenna (territori dei comuni di Cervia e Ravenna) e Rimini, n. 2 trattamenti contro il vettore *Scaphoideus titanus*.

Le date indicative per l'esecuzione dei trattamenti nei campi di piante madri e nei barbatellai verranno rese note con specifica circolare inviata direttamente alle ditte vivaistico-viticole.

È fatto inoltre obbligo, ai viticoltori e ai vivaisti che operano in "zona focolaio" e che intendono presentare domanda per la concessione di eventuali contributi per l'estirpazione di piante di vite affette da Flavescenza dorata ai sensi della Legge 388/00, secondo le modalità stabilite dal DM 100.522 del 9 aprile 2001 e in applicazione della deliberazione della Giunta regionale n. 396 del 27 marzo 2008, di segnalare al Servizio Fitosanitario regionale o ai Consorzi Fitosanitari provinciali di Piacenza, Parma, Reggio Emilia e Modena la presenza nei propri vigneti di piante con sintomi sospetti di Flavescenza dorata, prima della loro estirpazione.

La segnalazione di cui al periodo precedente dovrà essere effettuata utilizzando la dichiarazione sostitutiva dell'atto di notorietà (allegato 3), parte integrante della presente determinazione.

Agli Ispettori fitosanitari e agli Agenti accertatori operanti presso il Servizio Fitosanitario regionale e presso i Consorzi Fitosanitari di Piacenza, Parma, Reggio Emilia e Modena è affidato il compito di verificare la corretta applicazione delle disposizioni contenute nella presente determinazione.

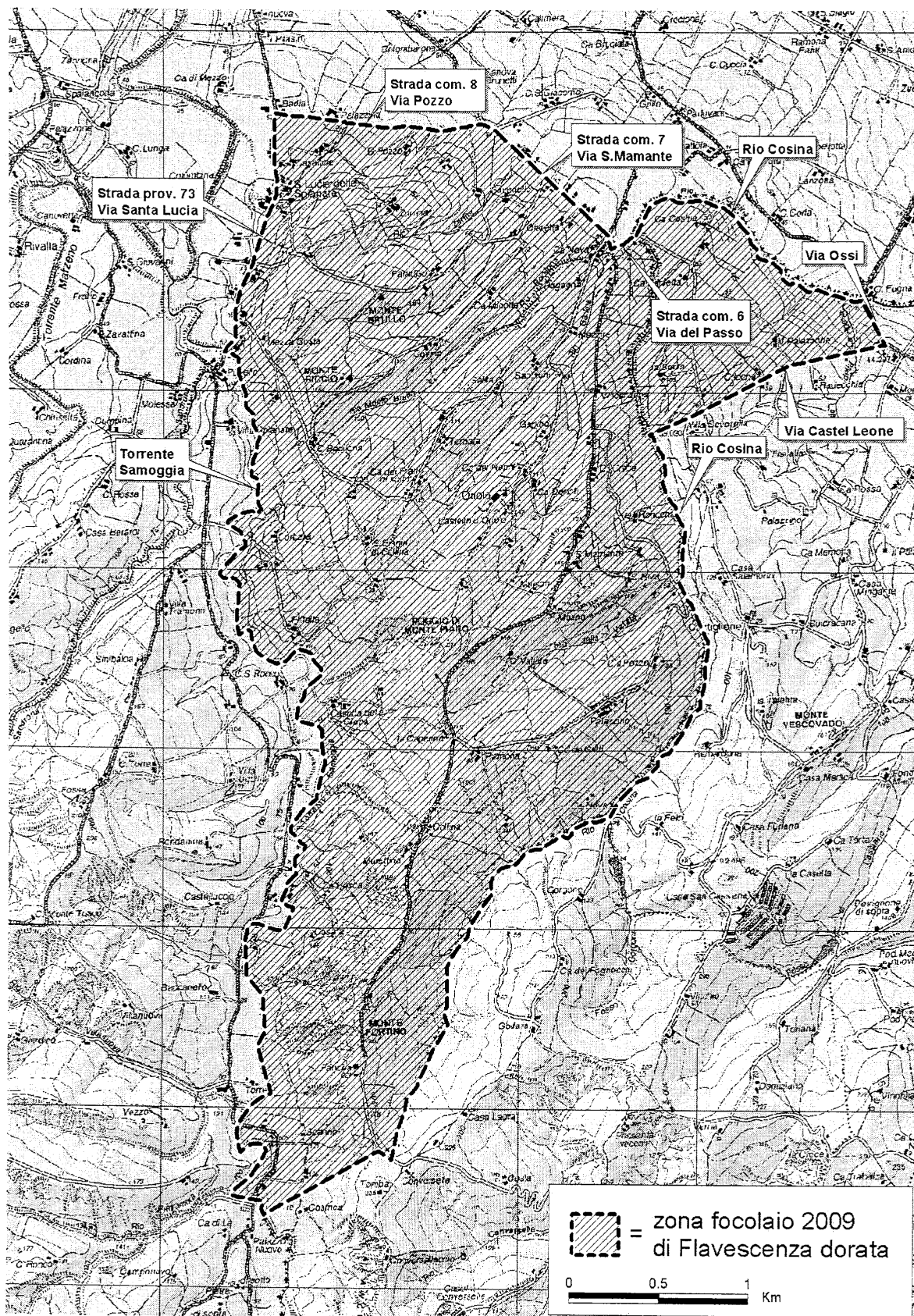
L'inosservanza delle prescrizioni sopra impartite sarà punita con la sanzione amministrativa pecuniaria da 500,00 a 3.000,00 Euro, ai sensi dell'art. 54, comma 23, del DLgs 19 agosto 2005, n. 214, e dell'art. 11, comma 9, della L.R. 20 gennaio 2004, n. 3.

Il presente provvedimento sarà pubblicato nel Bollettino Ufficiale della Regione Emilia-Romagna, ai sensi dell'art. 1, lett. c), della L.R. 9 settembre 1987, n. 28.

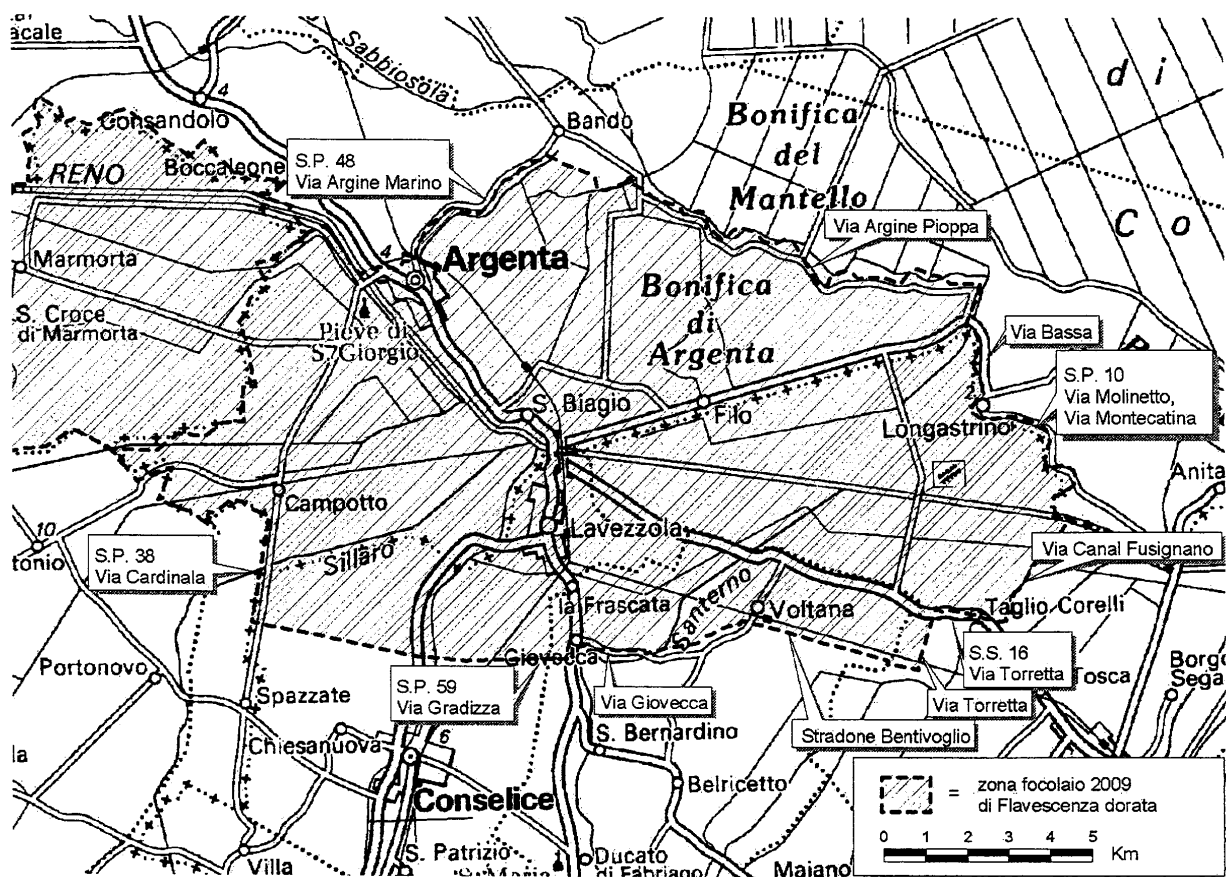
IL RESPONSABILE DEL SERVIZIO  
Alberto Contessi

(segue allegato fotografato)

Allegato 1



## Allegato 2



Allegato 3

## DICHIARAZIONE SOSTITUTIVA DELL'ATTO DI NOTORIETA'

(Art. 47 D.P.R. 28 dicembre 2000, n. 445)

Riservato all'Ufficio

N. \_\_\_\_\_

Data di arrivo:

\_\_\_\_\_

APPLICAZIONE D.M. 31/05/2000

"MISURE PER LA LOTTA OBBLIGATORIA CONTRO

LA FLAVESCENTZA DORATA DELLA VITE"

.....sottoscritt.....

.....

nat ..... .

a ..... .

..... il.....

residente nel Comune

di ..... .

.....

in via ..... .

..... tel. ....

in qualità di conduttore/proprietario

dell'Azienda ..... .

.....

.....

con riferimento alle prescrizioni del Servizio Fitosanitario regionale relative alla lotta obbligatoria contro la Flavescenza dorata della vite, sotto la propria personale responsabilità, consapevole delle sanzioni penali previste per il caso di dichiarazione mendace, così come stabilito dall'articolo 76, nonché di quanto previsto dall'art. 75 del D.P.R. n. 445/00,

# DICHIARA

che in vigneti dell'Azienda di cui sopra posti in provincia di ....., sono state individuate piante di vite con sintomi riferibili a Flavescenza dorata, come di seguito indicato <sup>(1)</sup>:

Comune	Foglio	Mappale	Vitigno	Anno di impianto	Forma di allevamento	Sesto di impianto	Piante sparse colpite n.	Superficie interessata mq.

Totale

--	--

<sup>1</sup> Per i dati da inserire in tabella fare riferimento alle risultanze del Catasto viticolo (Reg. CE n. 1493/1999, art. 16).

Dichiara di essere a conoscenza dell'obbligo di estirpazione delle piante di vite con sintomi riferibili a Flavescenza dorata, così come prescritto dal D.M. 31 maggio 2000, da effettuare entro il più breve tempo possibile e comunque non prima di 7 giorni dalla data di arrivo, se consegnata a mano o spedita via fax, o dalla data del timbro postale se inviata per posta, della presente dichiarazione al Servizio Fitosanitario Regionale o al Consorzio Fitosanitario Provinciale competente per territorio <sup>(2)</sup>.

Il sottoscritto dichiara inoltre di avere ricevuto l'informativa prevista dall'art. 13 del D. Lgs. n. 196/2003.

DATA \_\_\_\_\_ FIRMA <sup>(3)</sup> \_\_\_\_\_

La	firma	del	Sig.
_____, identificato/a			con
(estremi del documento)			
_____			è
stata apposta in mia presenza.			
Data	_____	IL FUNZIONARIO AUTORIZZATO	
		_____	

<sup>2)</sup> Da inviare entro il più breve tempo possibile e comunque entro il 30 settembre, per posta o via fax o da consegnare a mano al SERVIZIO FITOSANITARIO REGIONALE oppure al CONSORZIO FITOSANITARIO PROVINCIALE competente per territorio.

<sup>3)</sup> Allegare la fotocopia di un documento di riconoscimento valido oppure firmare la dichiarazione in presenza del funzionario dell'Ente che la riceve.



## INFORMATIVA PER IL TRATTAMENTO DEI DATI PERSONALI

### 1. Premessa

Ai sensi dell'art. 13 del D. Lgs. n. 196/2003 - "Codice in materia di protezione dei dati personali" (di seguito denominato Codice), la Regione Emilia-Romagna, in qualità di "Titolare" del trattamento, è tenuta a fornirle informazioni in merito all'utilizzo dei suoi dati personali. Il trattamento dei suoi dati per lo svolgimento di funzioni istituzionali da parte della Regione Emilia-Romagna, in quanto soggetto pubblico non economico, non necessita del suo consenso.

### 2. Fonte dei dati personali

La raccolta dei suoi dati personali viene effettuata registrando i dati da lei stesso forniti, in qualità di interessato, al momento della presentazione della dichiarazione sostitutiva dell'atto di notorietà ai sensi del D.M. 31/05/2000 per la lotta obbligatoria contro la Flavescenza dorata della vite.

### 3. Finalità del trattamento

I dati personali sono trattati per la seguente finalità:

- Accertamenti relativi alla presentazione della dichiarazione sostitutiva dell'atto di notorietà ai sensi del D.M. 31/05/2000 per la lotta obbligatoria contro la Flavescenza dorata della vite.

### 4. Modalità di trattamento dei dati

In relazione alle finalità descritte, il trattamento dei dati personali avviene mediante strumenti manuali, informatici e telematici con logiche strettamente correlate alle finalità sopra evidenziate e, comunque, in modo da garantire la sicurezza e la riservatezza dei dati stessi. Adempite le finalità prefissate, i dati verranno cancellati o trasformati in forma anonima.

### 5. Facoltatività del conferimento dei dati



Il conferimento dei dati è facoltativo, ma in mancanza non sarà possibile adempiere alle finalità descritte al punto 3 "Finalità del trattamento".

6. Categorie di soggetti ai quali i dati possono essere comunicati o che possono venirne a conoscenza in qualità di Responsabili o Incaricati

I suoi dati personali potranno essere conosciuti esclusivamente dagli operatori della Direzione Generale Agricoltura della Regione Emilia-Romagna, individuati quali Incaricati del trattamento.

La comunicazione ad altri soggetti pubblici è ammessa, in base all'art. 19 del Codice, quando è prevista una norma di legge o di regolamento; in mancanza di tale norma, la comunicazione è ammessa quando è comunque necessaria per lo svolgimento delle funzioni istituzionali. La comunicazione a privati o a enti pubblici e la diffusione sono ammessi unicamente quando sono previste da una norma di legge o di regolamento.

#### 7. Diritti dell'Interessato

La informiamo, infine, che la normativa in materia di protezione dei dati personali conferisce agli Interessati la possibilità di esercitare specifici diritti, in base a quanto indicato all'art. 7 del Codice, che qui si riporta:

1. "L'interessato ha diritto di ottenere la conferma dell'esistenza o meno di dati personali che lo riguardano, anche se non ancora registrati, e la loro comunicazione in forma intelligibile.
2. l'interessato ha diritto di ottenere l'indicazione:
  - a) dell'origine dei dati personali;
  - b) delle finalità e modalità del trattamento;
  - c) della logica applicata in caso di trattamento effettuato con l'ausilio di strumenti elettronici;
  - d) degli estremi identificativi del titolare, dei responsabili e del rappresentante designato ai sensi dell'art. 5, comma 2;

- e) dei soggetti o delle categorie di soggetti ai quali i dati personali possono essere comunicati o che possono venirne a conoscenza in qualità di rappresentante designato nel territorio dello Stato, di responsabili o incaricati.

3. L'interessato ha diritto di ottenere:

- a) l'aggiornamento, la rettificazione ovvero, quando vi ha interesse, l'integrazione dei dati;
- b) la cancellazione, la trasformazione in forma anonima o il blocco dei dati trattati in violazione di legge, compresi quelli di cui non è necessaria la conservazione in relazione agli scopi per i quali i dati sono stati raccolti o successivamente trattati;
- c) l'attestazione che le operazioni di cui alle lettere a) e b) sono state portate a conoscenza, anche per quanto riguarda il loro contenuto, di coloro ai quali i dati sono stati comunicati o diffusi, eccettuato il caso in cui tale adempimento si rivela impossibile o comporta un impiego di mezzi manifestamente sproporzionato rispetto al diritto tutelato.

4. L'interessato ha diritto di opporsi, in tutto o in parte:

- a) per motivi legittimi al trattamento dei dati personali che lo riguardano, ancorché pertinenti allo scopo della raccolta;
- b) al trattamento di dati personali che lo riguardano a fini di invio di materiale pubblicitario o di vendita diretta o per il compimento di ricerche di mercato o di comunicazione commerciale."

## 8. Titolare e Responsabili del trattamento

Il Titolare del trattamento dei dati personali di cui alla presente Informativa è la Regione Emilia-Romagna, con sede in Bologna, Viale Aldo Moro n. 52, C.A.P. 40127.

La Regione Emilia-Romagna ha designato quale Responsabile del trattamento, il Direttore Generale Agricoltura. Lo stesso è responsabile del riscontro, in caso di esercizio dei diritti sopra descritti. Al fine di semplificare le modalità di inoltro e ridurre i tempi per il riscontro si invita a presentare le richieste, di cui al precedente paragrafo, alla Regione Emilia-Romagna, Ufficio per le relazioni con il pubblico (Urp), per iscritto o recandosi direttamente presso lo sportello Urp. L'Urp è aperto dal lunedì al venerdì dalle 9 alle 13 in Viale Aldo Moro 52, 40127 Bologna (Italia): telefono 800-662200, fax 051-6395360, e-mail [urp@regione.emilia-romagna.it](mailto:urp@regione.emilia-romagna.it).

Le richieste di cui all'art. 7 del Codice, comma 1 e comma 2, possono essere formulate anche oralmente.

---

---

## REGIONE EMILIA-ROMAGNA

DETERMINAZIONE DEL RESPONSABILE DEL SERVIZIO IMPATTO E PROMOZIONE SOSTENIBILITÀ AMBIENTALE 12 maggio 2009, n. 3996

**Verifica di assoggettabilità in merito alla modifica delle fasce di pertinenza fluviale del canale di Medicina in alcuni tratti nei comuni di Castel San Pietro Terme, Castel Guelfo e Medicina al Piano stralcio per l'assetto idrogeologico del fiume Reno (DLgs 152/06, art. 12)**

## IL RESPONSABILE

(omissis)

determina:

1) di escludere la modifica delle fasce di pertinenza fluviale del canale di Medicina in alcuni tratti nei comuni di Castel San Pietro Terme, Castel Guelfo e Medicina al Piano stralcio per l'assetto idrogeologico del fiume Reno, ai sensi dell'art. 12, comma 4 del DLgs 152/06, come modificato dal DLgs 4/08 dal procedimento di VAS di cui agli articoli da 13 a 18 del medesimo DLgs 152/06;

2) di inviare copia della presente determinazione a: Autorità di Bacino del Reno, Provincia di Bologna, Comune di Castel San Pietro Terme, Comune di Castel Guelfo, Comune di Medicina, Servizio Tecnico Bacino Reno della Regione Emilia-Romagna;

3) di pubblicare, in estratto, la presente determinazione nel Bollettino Ufficiale della Regione.

IL RESPONSABILE DEL SERVIZIO  
Alessandro Maria di Stefano

## REGIONE EMILIA-ROMAGNA

DETERMINAZIONE DEL RESPONSABILE DEL SERVIZIO IMPATTO E PROMOZIONE SOSTENIBILITÀ AMBIENTALE 12 maggio 2009, n. 3997

**Verifica di assoggettabilità in merito alla modifica alla scheda n. 71 Vergato, Comune di Vergato, e relativa zonizzazione del Piano stralcio per l'assetto idrogeologico del fiume Reno (DLgs 152/06, art. 12)**

## IL RESPONSABILE

(omissis)

determina:

1) di escludere alla Scheda n. 71 Vergato, Comune di Vergato, e relativa zonizzazione del Piano stralcio per l'assetto idrogeologico del fiume Reno, ai sensi dell'art. 12, comma 4 del DLgs 152/06, come modificato dal DLgs 4/08 dal procedimento di VAS di cui agli articoli da 13 a 18 del medesimo DLgs 152/06;

2) di inviare copia della presente determinazione a: Autorità di Bacino del Reno; Provincia di Bologna, Comune di Vergato, Servizio Tecnico Bacino Reno della Regione Emilia-Romagna, Comunità Montana Alta e Media Valle del Reno;

3) di pubblicare, in estratto, la presente determinazione nel Bollettino Ufficiale della Regione.

IL RESPONSABILE DEL SERVIZIO  
Alessandro Maria di Stefano

## REGIONE EMILIA-ROMAGNA

DETERMINAZIONE DEL RESPONSABILE DEL SERVIZIO IMPATTO E PROMOZIONE SOSTENIBILITÀ AMBIENTALE 12 maggio 2009, n. 3999

**Verifica di assoggettabilità in merito alla modifica alle schede A1 Cà Bruciata – Cà di Bolino, Comune di Bo-**

**logna, e A2 Castell'Arienti, Comuni di Bologna e Pianoro, e relative zonizzazioni del Piano stralcio per l'assetto idrogeologico del fiume Reno (DLgs 152/06, art. 12)**

## IL RESPONSABILE

(omissis)

determina:

1) di escludere la modifica alle Schede A1 Cà Bruciata – Cà di Bolino, Comune di Bologna, e A2 Castell'Arienti, Comuni di Bologna e Pianoro, e relative zonizzazioni del Piano stralcio per l'Assetto idrogeologico del fiume Reno, ai sensi dell'art. 12, comma 4 del DLgs 152/06, come modificato dal DLgs 4/08 dal procedimento di VAS di cui agli articoli da 13 a 18 del medesimo DLgs 152/06;

2) si ricorda che l'Amministrazione procedente, Autorità di Bacino del Reno, dovrà acquisire la valutazione di incidenza al fine di definire l'incidenza delle previsioni della modifica alle Schede A1 Cà Bruciata – Cà di Bolino, Comune di Bologna e A2 Castell'Arienti, Comuni di Bologna e Pianoro, e relative zonizzazioni del Piano stralcio per l'assetto idrogeologico del fiume Reno sul sito SIC-ZPS IT4050029 – Boschi di San Luca e destra Reno;

3) di inviare copia della presente determinazione a: Autorità di Bacino del Reno; Provincia di Bologna, Comune di Bologna; Comune di Pianoro; Servizio Tecnico Bacino Reno della Regione Emilia-Romagna; Servizio Parchi e Risorse forestali della Regione Emilia-Romagna; Comunità Montana Cinque Valli Bolognesi;

4) di pubblicare, in estratto, la presente determinazione nel Bollettino Ufficiale della Regione.

IL RESPONSABILE DEL SERVIZIO  
Alessandro Maria di Stefano

## REGIONE EMILIA-ROMAGNA

DETERMINAZIONE DEL RESPONSABILE DEL SERVIZIO IMPATTO E PROMOZIONE SOSTENIBILITÀ AMBIENTALE 12 maggio 2009, n. 4002

**Verifica di assoggettabilità in merito alla modifica delle fasce di pertinenza fluviale del torrente Santerno del Piano stralcio per l'assetto idrogeologico del fiume Reno in comune di Lugo, località Voltana, e in comune di Bagnara di Romagna, località Capoluogo (DLgs 152/06, art. 12)**

## IL RESPONSABILE

(omissis)

determina:

1) di escludere la modifica delle fasce di pertinenza fluviale del torrente Santerno del Piano stralcio per l'Assetto idrogeologico del fiume Reno in comune di Lugo, località Voltana, e in Comune di Bagnara di Romagna, località Capoluogo, ai sensi dell'art. 12, comma 4 del DLgs 152/06, come modificato dal DLgs 4/08 dal procedimento di VAS di cui agli articoli da 13 a 18 del medesimo DLgs 152/06;

2) di inviare copia della presente determinazione a: Autorità di Bacino del Reno; Provincia di Ravenna; Comune di Bagnara di Romagna; Comune di Lugo; Servizio Tecnico Bacino Reno della Regione Emilia-Romagna; Soprintendenza per i Beni architettonici e per il Paesaggio per le Province di Ravenna, Ferrara, Forlì-Cesena e Rimini;

3) di pubblicare, in estratto, la presente determinazione nel Bollettino Ufficiale della Regione.

IL RESPONSABILE DEL SERVIZIO  
Alessandro Maria di Stefano

## REGIONE EMILIA-ROMAGNA

DETERMINAZIONE DEL RESPONSABILE DEL SERVIZIO IMPATTO E PROMOZIONE SOSTENIBILITÀ AMBIENTALE 12 maggio 2009, n. 4004

**Verifica di assoggettabilità in merito alla modifica delle aree ad alta probabilità di inondazione del torrente Santerno del Piano stralcio per l'assetto idrogeologico del fiume Reno (DLgs 152/06, art. 12)**

## IL RESPONSABILE

(omissis) determina:

1) di escludere la modifica alla perimetrazione delle aree ad alta probabilità di inondazione del torrente Santerno del Piano

stralcio per l'assetto idrogeologico del fiume Reno, ai sensi dell'art. 12, comma 4 del DLgs 152/06, come modificato dal DLgs 4/08, dal procedimento di VAS di cui agli articoli da 13 a 18 del medesimo DLgs 152/06;

2) di inviare copia della presente determinazione a: Autorità di Bacino del Reno; Provincia di Ravenna; Comune di Sant'Agata sul Santerno; Comune di Lugo, Servizio Tecnico Bacino Reno della Regione Emilia-Romagna; Soprintendenza per i Beni architettonici e per il Paesaggio per le Province di Ravenna, Ferrara, Forlì-Cesena e Rimini;

3) di pubblicare, in estratto, la presente determinazione nel Bollettino Ufficiale della Regione.

IL RESPONSABILE DEL SERVIZIO  
Alessandro Maria di Stefano

## REGIONE EMILIA-ROMAGNA

DETERMINAZIONE DEL RESPONSABILE DEL SERVIZIO TECNICO BACINO FIUMI ROMAGNOLI 15 dicembre 2008, n. 16057

**Ditta C.A.I. Stia Casentino: rilascio di concessione di derivazione di acqua pubblica, con procedura ordinaria, per uso igienico e assimilati da acque sotterranee sorgive in località Tre Confini del comune di Bagno di Romagna (FC) – Pratica n. FC07A0081**

## IL RESPONSABILE DEL SERVIZIO

(omissis) determina:

a) di rilasciare alla ditta C.A.I. Stia Casentino, codice fiscale 80030310488, la concessione ordinaria a derivare, fino al 31/12/2012, acqua pubblica sotterranea sorgiva in località Tre Confini del comune di Bagno di Romagna ad uso igienico e assimilati;

b) di fissare la quantità d'acqua prelevabile complessivamente pari alla portata massima di l/s 0,16 e media di l/s 0,16, per un volume complessivo annuo di circa mc. 120,00 nel rispetto delle modalità nonché degli obblighi e condizioni dettagliati nel disciplinare parte integrante del presente atto;

(omissis)

Estratto del disciplinare parte integrante della determinazione n. 16057 del 15/12/2008

(omissis)

*Art. 1 – Descrizione delle opere di presa, ubicazione dei prelievi, quantità di acqua prelevata e destinazione d'uso della stessa*

Le opere di captazione della sorgente in loc. Tre Confini sono ubicate sulla particella distinta al NCT del comune di Bagno di Romagna al foglio 179 mappale 21, avente le seguenti coordinate geografiche UTM\*32: X=728.702 Y=854.794.

L'opera di captazione è costituita da un pozzetto interrato su base ghiaiosa.

La quantità di acqua da prelevarsi è di circa 120 mc/anno.

Il prelievo sopra citato viene concesso per uso igienico ed assimilati, per servizi igienici del Rifugio C.A.I.

(omissis)

*Art. 3 – Obblighi e condizioni cui è assoggettata la derivazione*

(omissis)

Il concessionario dovrà procedere obbligatoriamente, pena la decadenza della concessione, alla installazione di misuratori di portata tali da consentire la riepilogazione annuale e la quantità d'acqua captata da ciascuna sorgente, nonché garantirne il buon funzionamento e comunicare, al termine di ogni anno, i ri-

sultati delle misurazioni effettuate. Il concessionario dovrà prendere opportuni contatti con il Servizio al fine di individuare la strumentazione corretta da utilizzare ed il suo posizionamento.

È vietato cedere o vendere a terzi, in tutto o in parte, la risorsa idrica oggetto della presente concessione. L'inosservanza di tale divieto comporta la decadenza dal diritto a derivare.

Sono a carico del concessionario l'esecuzione e la manutenzione di tutte le opere che si rendano necessarie, in relazione alle derivazioni concesse, per garantire sia la difesa dell'ambiente, sia il buon regime delle acque, anche se la necessità di tali opere venga accertata in seguito.

L'utilizzo dell'acqua ad uso consumo umano è subordinato all'ottenimento delle necessarie autorizzazioni da parte della competente Azienda sanitaria locale.

(omissis)

IL RESPONSABILE DEL SERVIZIO  
Giorgio A. Gullotta

## REGIONE EMILIA-ROMAGNA

DETERMINAZIONE DEL RESPONSABILE DEL SERVIZIO TECNICO BACINI DEGLI AFFLUENTI DEL PO 30 marzo 2009, n. 2460

**Colabeton SpA – Domanda 5/11/2007 di rinnovo di concessione di derivazione d'acqua pubblica, per uso industriale, dalle falde sotterranee comune di Sissa (PR). Regolamento regionale n. 41 del 20 novembre 2001 – Artt. 5, 6. Provvedimento rinnovo di concessione**

## IL RESPONSABILE DEL SERVIZIO

(omissis) determina:

a) di assentire alla Società Colabeton SpA, codice fiscale/partita IVA 00482420544, con sede in Gubbio (PG), Via della Vittorina n. 60 legalmente domiciliata presso la sede del comune di Sissa (PR), il rinnovo della concessione n. 17801 del 24/11/2005 a derivare acqua pubblica dalle falde sotterranee tramite pozzo in comune di Sissa (PR), località Torricella, destinata ad uso industriale al servizio di un impianto di produzione cemento nella medesima località per la quantità di 5 l/sec e un consumo annuo pari a 2860 mc.;

b) di stabilire che il rinnovo della concessione di derivazione sia accordato per un periodo successivo e continuo fino al termine del 31 dicembre 2015 ed esercitata nel rispetto degli obblighi e delle condizioni contenute nel disciplinare allegato al provvedimento n. 17801 del 24/11/2005 che viene a costituire parte integrante del presente atto, mediante le opere di presa

e adduzione descritte nei progetti di massima e definitivi indicati nel disciplinare medesimo;

(omissis)

IL RESPONSABILE DEL SERVIZIO  
G. Larini

## REGIONE EMILIA-ROMAGNA

DETERMINAZIONE DEL RESPONSABILE DEL SERVIZIO TECNICO BACINI DEGLI AFFLUENTI DEL PO 30 marzo 2009, n. 2461

**Dusty Rendering Srl – Domanda 14/7/2008 di rinnovo con variante sostanziale di concessione di derivazione d'acqua pubblica, per uso industriale, igienico e antincendio, dalle falde sotterranee comune di Polesine Parmense (PR). Regolamento regionale n. 41 del 20 novembre 2001 – Artt. 5, 6, 31. Provvedimento rinnovo di concessione con variante**

IL RESPONSABILE DEL SERVIZIO

(omissis)

determina:

a) di assentire alla Società Dusty Rendering Srl, codice fiscale 01876940352, con sede in Polesine Parmense (PR), Strada del Bruzzo n. 14 legalmente domiciliata presso la sede del comune di Polesine Parmense (PR), il rinnovo della concessione n. 17044 del 14/11/2005 a derivare acqua pubblica dalle falde sotterranee tramite due pozzi in comune di Polesine Parmense (PR), località Bruzzo – Santa Croce, destinata ad uso industriale, igienico e antincendio al servizio di uno stabilimento industriale nella medesima località per la quantità di 22,50 l/sec. e un consumo annuo pari a 35.000 mc.;

b) di stabilire che il rinnovo della concessione di derivazione sia accordato per un periodo successivo e continuo fino al termine del 31 dicembre 2015 ed esercitata nel rispetto degli obblighi e delle condizioni contenute nel disciplinare allegato al provvedimento n. 17044 del 14/11/2005 che viene a costituire parte integrante del presente atto, mediante le opere di presa e adduzione descritte nei progetti di massima e definitivi indicati nel disciplinare medesimo;

(omissis)

IL RESPONSABILE DEL SERVIZIO  
G. Larini

## COMUNICATI REGIONALI

### REGIONE EMILIA-ROMAGNA

COMUNICATO DEL DIRETTORE GENERALE PROGRAMMAZIONE TERRITORIALE E NEGOZIATA, INTESE. RELAZIONI EUROPEE E RELAZIONI INTERNAZIONALI

#### Comune di Argelato (BO) – Approvazione di PSC

Il Responsabile del Settore Programmazione e Gestione del territorio Servizio Edilizia privata rende noto, che con delibera di Consiglio comunale n. 14 del 27/3/2009 è stato approvato il Piano strutturale comunale (PSC).

Il Piano strutturale comunale e la Valsat/VAS approvati sono depositati presso il Comune Servizio Edilizia privata per la libera consultazione.

IL DIRETTORE GENERALE  
Enrico Cocchi

### REGIONE EMILIA-ROMAGNA

COMUNICATO DEL DIRETTORE GENERALE PROGRAMMAZIONE TERRITORIALE E NEGOZIATA, INTESE. RELAZIONI EUROPEE E RELAZIONI INTERNAZIONALI

#### Comune di Argelato (BO) – Approvazione di RUE

Il Responsabile del Settore Programmazione e Gestione del territorio Servizio edilizia privata rende noto, che con delibera di Consiglio comunale n. 15 del 27/3/2009 è stato approvato il Regolamento urbanistico edilizio (RUE).

Il Regolamento urbanistico edilizio approvato è depositato presso il Comune Servizio Edilizia privata per la libera consultazione.

IL DIRETTORE GENERALE  
Enrico Cocchi

### REGIONE EMILIA-ROMAGNA

COMUNICATO DEL DIRETTORE GENERALE PROGRAMMAZIONE TERRITORIALE E NEGOZIATA, INTESE. RELAZIONI EUROPEE E RELAZIONI INTERNAZIONALI

#### Comune di Bertinoro (FC) – Approvazione del Regolamento urbanistico ed edilizio (RUE) – Articolo 33, L.R. 24 marzo 2000, n. 20

Si avvisa che con deliberazione di Consiglio comunale n. 43 del 7/5/2009 è stato approvato il Regolamento urbanistico ed edilizio (RUE) del Comune di Bertinoro.

Il RUE è in vigore dalla data di pubblicazione del presente avviso ed è depositato per la libera consultazione presso il Servizio Edilizia privata del Comune di Bertinoro, Piazza Libertà n. 1 – Bertinoro (FC).

IL DIRETTORE GENERALE  
Enrico Cocchi

### REGIONE EMILIA-ROMAGNA

COMUNICATO DEL DIRETTORE GENERALE PROGRAMMAZIONE TERRITORIALE E NEGOZIATA, INTESE. RELAZIONI EUROPEE E RELAZIONI INTERNAZIONALI

#### Comune di Bologna – Approvazione del Piano operativo comunale (POC) (art. 34, L.R. 24 marzo 2000, n. 20)

Si avvisa che con deliberazione del Consiglio comunale O.d.G. n. 144 del 4/5/2009, è stato approvato il Piano operativo comunale (POC) del Comune di Bologna.

Il POC comporta l'apposizione dei vincoli espropriativi necessari alla realizzazione delle opere pubbliche o di pubblica utilità previste e la dichiarazione di pubblica utilità delle medesime opere.

Il POC è in vigore dal 3/6/2009 (data di pubblicazione del presente avviso nel Bollettino Ufficiale della Regione Emilia-Romagna – BUR) ed è depositato presso la Segreteria generale del Comune di Bologna, Piazza Maggiore n. 6.

Il POC approvato ed i suoi documenti costitutivi sono liberamente consultabili nel sito web del Comune di Bologna:



[www.comune.bologna.it/urbanisticaedilizia](http://www.comune.bologna.it/urbanisticaedilizia) nella sezione Novità.

IL DIRETTORE GENERALE  
Enrico Cocchi

#### REGIONE EMILIA-ROMAGNA

COMUNICATO DEL DIRETTORE GENERALE  
PROGRAMMAZIONE TERRITORIALE E NEGOZIATA,  
INTESE. RELAZIONI EUROPEE E RELAZIONI  
INTERNAZIONALI

**Comune di Ferrara – Approvazione del Piano strutturale comunale (PSC) comprensivo della classificazione acustica – Articolo 32, L.R. 24 marzo 2000, n. 20 – Articolo 17, DLgs 3 aprile 2006, n. 152 e s.m.i.**

Si avvisa che con deliberazione di Consiglio comunale P.G. 21901 del 16/4/2009 è stato approvato il Piano strutturale comunale (PSC) del Comune di Ferrara, comprensivo della classificazione acustica.

Il piano è in vigore dalla data della presente pubblicazione, ed è depositato per la libera consultazione presso gli uffici del Servizio Pianificazione territoriale del Comune di Ferrara, siti in Piazza Municipale n. 21, ove sono altresì consultabili la delibera di approvazione, tutta la documentazione oggetto di istruttoria, il parere motivato sul rapporto di VALSAT espresso dalla Giunta provinciale con delibera n. 59 del 3/3/2009, la dichiarazione di sintesi sugli esiti della Valutazione ambientale strategica, le misure adottate in merito al monitoraggio degli effetti del piano sull'ambiente.

IL DIRETTORE GENERALE  
Enrico Cocchi

#### REGIONE EMILIA-ROMAGNA

COMUNICATO DEL DIRETTORE GENERALE  
PROGRAMMAZIONE TERRITORIALE E NEGOZIATA,  
INTESE. RELAZIONI EUROPEE E RELAZIONI  
INTERNAZIONALI

**Comune di Forlì – Approvazione di variante del Piano operativo comunale (POC) – Articolo 34, L.R. 24 marzo 2000, n. 20**

Si avvisa che con deliberazione di Consiglio comunale n. 21 del 10/2/2009 è stato approvato il nuovo PAE (Piano attività estrattive) del Comune di Forlì – primo adeguamento al PIAE (Piano infraregionale delle attività estrattive) con effetto di variante al Piano operativo comunale (POC).

La variante è in vigore dalla data della presente pubblicazione ed è depositata unitamente ai documenti relativi alla procedura della VAS di cui all'art. 17 del DLgs 16/1/2008, n. 4, che ha modificato il DLgs 3/4/2006, n. 152, per la libera consultazione presso il Servizio Pianificazione e Programmazione del territorio – Unità Geologica – del Comune di Forlì – Corso Diaz n. 21 – tel. 0543/712733.

Il Piano approvato, con la documentazione relativa alla procedura di VAS, è altresì pubblicato sul sito web del Comune di Forlì ed è consultabile all'indirizzo: <http://www.comune.forli.fc.it/>.

IL DIRETTORE GENERALE  
Enrico Cocchi

#### REGIONE EMILIA-ROMAGNA

COMUNICATO DEL DIRETTORE GENERALE  
PROGRAMMAZIONE TERRITORIALE E NEGOZIATA,  
INTESE. RELAZIONI EUROPEE E RELAZIONI  
INTERNAZIONALI

**Comune di Gaggio Montano (BO) – Avviso di avvenuta approvazione variante al PSC**

Con deliberazione del Consiglio comunale n. 32 del 21/4/2009, ai sensi dell'art. 32 della L.R. 20/00 e s.m. ed i., è stata approvata la variante al Piano strutturale comunale.

Ai sensi del comma 12 e 13 dell'art. 32 della L.R. 20/00 e s.m. gli atti relativi alla delibera citata sono depositati presso l'U.T. del Comune in Piazza Brasa n. 1, Gaggio Montano.

IL DIRETTORE GENERALE  
Enrico Cocchi

#### REGIONE EMILIA-ROMAGNA

COMUNICATO DEL DIRETTORE GENERALE  
PROGRAMMAZIONE TERRITORIALE E NEGOZIATA,  
INTESE. RELAZIONI EUROPEE E RELAZIONI  
INTERNAZIONALI

**Comune di Gaggio Montano (BO) – Avviso di avvenuta approvazione variante al POC (Piano operativo comunale)**

Con deliberazione del Consiglio comunale n. 33 del 21/4/2009, ai sensi dell'art. 34 della L.R. 20/00 e s.m. ed i., è stata approvata la variante al Piano operativo comunale.

Ai sensi dei commi 8 e 9 dell'art. 33 gli atti relativi alla delibera sopra citata sono depositati presso l'Ufficio Tecnico del Comune di Gaggio Montano, Piazza A. Brasa n. 1, in libera visione.

IL DIRETTORE GENERALE  
Enrico Cocchi

#### REGIONE EMILIA-ROMAGNA

COMUNICATO DEL DIRETTORE GENERALE  
PROGRAMMAZIONE TERRITORIALE E NEGOZIATA,  
INTESE. RELAZIONI EUROPEE E RELAZIONI  
INTERNAZIONALI

**Comune di Gaggio Montano (BO) – Avviso di avvenuta approvazione variante al RUE ai sensi della L.R. 20/00, con delibera del C.C. n. 34 del 21/4/2009**

Con delibera del C.C. n. 34 del 21/4/2009 è stata approvata variante al RUE e, ai sensi dell'art. 33, commi 3-4 della L.R. n. 20 del 2000 gli elaborati relativi alla variante di cui all'oggetto sono depositati in visione presso la sede municipale.

IL DIRETTORE GENERALE  
Enrico Cocchi

#### REGIONE EMILIA-ROMAGNA

COMUNICATO DEL DIRETTORE GENERALE  
PROGRAMMAZIONE TERRITORIALE E NEGOZIATA,  
INTESE. RELAZIONI EUROPEE E RELAZIONI  
INTERNAZIONALI

**Comune di Granaglione (BO) – Avviso di avvenuta approvazione della variante al Piano strutturale comunale (PSC) ai sensi del comma 12, art. 32 della L.R. 20/00**

Premesso che a seguito della conclusione della fase di concertazione culminata con la firma dell'Accordo di pianificazione in data 16/10/2008, il Consiglio comunale con atto n. 52 in data 28/11/2008 ha adottato la variante al Piano strutturale comunale (PSC).

Considerato che con delibera del Consiglio comunale n. 26 in data 24/4/2009 è stata approvata la variante di cui trattasi, avvisa ai sensi del comma 12, articolo 32 della L.R. 20/00 che tutti gli elaborati tecnici e le norme della variante sopra citata sono depositati in libera visione e per la consultazione presso lo Sportello Unico per l'edilizia del Comune di Granaglione, con sede in Via Roma n. 56 – località Molino del Pallone.

IL DIRETTORE GENERALE  
Enrico Cocchi

#### REGIONE EMILIA-ROMAGNA

COMUNICATO DEL DIRETTORE GENERALE  
PROGRAMMAZIONE TERRITORIALE E NEGOZIATA,  
INTESE. RELAZIONI EUROPEE E RELAZIONI  
INTERNAZIONALI

**Comune di Medesano (PR) – Approvazione di variante al Piano strutturale comunale (PSC) con contestuale variante al Piano operativo comunale (POC) e modifica al Regolamento urbanistico edilizio (RUE) – Adeguamento al PTCP – Articoli 32, 33, 34, L.R. 24 marzo 2000, n. 20**

Si avvisa che con deliberazione di Consiglio comunale n. 55 del 9/4/2009 è stata approvata la variante al Piano strutturale comunale (PSC) con contestuale variante al Piano operativo comunale (POC) e modifica al Regolamento urbanistico edilizio (RUE) – Adeguamento al PTCP.

La variante è in vigore dalla data della presente pubblicazione ed è depositata per la libera consultazione presso l'Ufficio Urbanistica Edilizia privata in Medesano, Piazza Marconi n. 6 e possono essere visionate liberamente nei seguenti orari:

- il lunedì, mercoledì dalle ore 8,30 alle ore 13,30;
- il giovedì dalle ore 8,30 alle ore 13 – dalle ore 14 alle ore 17.

IL DIRETTORE GENERALE  
Enrico Cocchi

#### REGIONE EMILIA-ROMAGNA

COMUNICATO DEL DIRETTORE GENERALE  
PROGRAMMAZIONE TERRITORIALE E NEGOZIATA,  
INTESE. RELAZIONI EUROPEE E RELAZIONI  
INTERNAZIONALI

**Comune di Medesano (PR) – Approvazione di modifica al Regolamento urbanistico ed edilizio (RUE) – Articolo 33, L.R. 24 marzo 2000, n. 20**

Si avvisa che con deliberazione di Consiglio comunale n. 56 del 9/4/2009 è stata approvata la variante art. 107.3 comma 1 del Regolamento urbanistico ed edilizio (RUE) del Comune di Medesano.

La variante al RUE è in vigore dalla data di pubblicazione del presente avviso.

Il RUE aggiornato con la modifica, in forma di testo coordinato, è depositato per la libera consultazione presso l'Ufficio Urbanistica Edilizia privata in Medesano, Piazza Marconi n. 6.

IL DIRETTORE GENERALE  
Enrico Cocchi

#### REGIONE EMILIA-ROMAGNA

COMUNICATO DEL DIRETTORE GENERALE  
PROGRAMMAZIONE TERRITORIALE E NEGOZIATA,  
INTESE. RELAZIONI EUROPEE E RELAZIONI  
INTERNAZIONALI

**Comune di Modena – Progetto definitivo di opera pubblica “Pista ciclabile Tre Olmi, Via Barchetta, Via d’Avia” in variante al POC – Approvazione – Articolo 34, L.R. 24 marzo 2000, n. 20 e s.m.**

Si avvisa che con deliberazione del Consiglio comunale n. 42 del 16/4/2009, esecutiva ai sensi di legge, è stata approvata una variante al Piano operativo comunale (POC) del Comune di Modena.

La variante comporta l'apposizione dei vincoli espropriativi necessari alla realizzazione delle opere pubbliche o di pubblica utilità previste e la dichiarazione di pubblica utilità delle medesime opere.

La variante è in vigore dalla data della presente pubblicazione ed è depositata per la libera consultazione presso il Comune di Modena, Settore Pianificazione territoriale, Trasporti e Mobilità, Via Santi n. 60 – Modena.

IL DIRETTORE GENERALE  
Enrico Cocchi

#### REGIONE EMILIA-ROMAGNA

COMUNICATO DEL DIRETTORE GENERALE  
PROGRAMMAZIONE TERRITORIALE E NEGOZIATA,  
INTESE. RELAZIONI EUROPEE E RELAZIONI  
INTERNAZIONALI

**Comune di Montechiarugolo (PR) – Approvazione di variante al Piano strutturale comunale (PSC) – Art. 32, L.R. 24 marzo 2000, n. 20**

Si avvisa che con deliberazione di Consiglio comunale n. 87 del 29/12/2008 è stata approvata la variante n. 4 al Piano strutturale comunale (PSC) del Comune di Montechiarugolo.

La variante è in vigore dalla data della presente pubblicazione ed è depositata per la libera consultazione presso l'Ufficio Pianificazione, Piazza Rivasi n. 4, in Montechiarugolo.

IL DIRETTORE GENERALE  
Enrico Cocchi

#### REGIONE EMILIA-ROMAGNA

COMUNICATO DEL DIRETTORE GENERALE  
PROGRAMMAZIONE TERRITORIALE E NEGOZIATA,  
INTESE. RELAZIONI EUROPEE E RELAZIONI  
INTERNAZIONALI

**Comune di Rocca San Casciano (FC) – Approvazione del Regolamento urbanistico ed edilizio (RUE) – Articolo 33, L.R. 24 marzo 2000, n. 20**

Si avvisa che con deliberazione di Consiglio comunale n. 12 del 24/3/2009 è stato approvato il Regolamento urbanistico ed edilizio (RUE) del Comune di Rocca San Casciano.

Il RUE è in vigore dalla data di pubblicazione del presente avviso ed è depositato per la libera consultazione presso l'Ufficio Segreteria – Piazza Tassinari n. 15 – Rocca San Casciano.

IL DIRETTORE GENERALE  
Enrico Cocchi



## REGIONE EMILIA-ROMAGNA

COMUNICATO DEL RESPONSABILE DEL SERVIZIO  
PARCHI E RISORSE FORESTALI**Regione Emilia-Romagna – Approvazione del Piano territoriale della Stazione di Campotto di Argenta del Parco regionale del Delta del Po**

Si avvisa che con deliberazione della Giunta regionale n. 515 del 20 aprile 2009, è stato approvato il Piano territoriale della Stazione di Campotto di Argenta del Parco regionale del Delta del Po.

Il Piano è in vigore dalla data della presente pubblicazione ed è depositato per la libera consultazione presso: il Servizio Parchi e Risorse forestali della Regione Emilia-Romagna, il Comune di Argenta, la Provincia di Ferrara, il Consorzio di gestione del Parco.

Tale comunicazione costituisce “informazione sulla decisione” ai sensi dell’art. 17 del DLgs 16 gennaio 2008, n. 4 “Ulteriori disposizioni correttive ed integrative del DLgs 3 aprile 2006, n. 152, recante norme in materia ambientale”.

IL RESPONSABILE DEL SERVIZIO  
Enzo Valbonesi

## REGIONE EMILIA-ROMAGNA

COMUNICATO DEL RESPONSABILE DEL SERVIZIO  
TECNICO BACINI DEGLI AFFLUENTI DEL PO –  
PIACENZA

**Sig. Zani Daniele legale rappresentante della ditta “Zani Daniele Vivai” con sede in Via I Maggio n. 5 Gazzola (PC) – Domanda in data 9/1/2008 – Concessione di derivazione d’acqua pubblica sotterranea per mezzo di n. 1 pozzo ad uso irriguo posto in loc. Gazzola – Fornace in comune di Gazzola (PC). R.R. n. 41 del 20/11/2001, artt. 5 e 6 – concessione di derivazione**

Il Responsabile del Servizio, determina:

- di assentire al sig. Zani Daniele legale rappresentante della ditta “Zani Daniele Vivai” con sede in Via I Maggio n. 5 – Gazzola (PC), la concessione di derivazione acqua pubblica sotterranea in loc. Gazzola – Fornace in comune di Gazzola (PC) da destinare ad uso irriguo nella quantità stabilita fino ad un massimo e non superiore a 4 l/sec. d’acqua;
- di stabilire che la concessione di derivazione sia accordata a decorrere dalla data del provvedimento n. 16190 del 17/12/2008, con scadenza in data 31/12/2015 e con possibilità di rinnovazioni alle condizioni di cui all’art. 27 del R.R. 41/01 ed esercitata nel rispetto degli obblighi e delle condizioni contenute nel disciplinare, che costituisce parte integrante del presente atto, mediante l’opera di presa ed adduzione descritta nel progetto di massima e definitivo indicato nel disciplinare medesimo;
- di fissare in Euro 7,40 l’importo del canone a carico del sig. Zani Daniele, dovuti alla Regione Emilia-Romagna.

Estratto del disciplinare di concessione, parte integrante della determina n. 16190 in data 17/12/2008

*Art. 14 – Condizioni particolari cui dovrà soddisfare la derivazione*

È proibito permettere ad altri l’utilizzazione dell’acqua.

È vietato, inoltre, apporre varianti, spostamenti, trasformazioni alle opere di derivazione e all’uso dell’acqua senza la preventiva autorizzazione del Servizio Tecnico dei Bacini degli Affluenti del Po – sede di Piacenza, che potrà concederla di volta in volta, a seconda delle necessità, dando le opportune disposizioni per l’esercizio della derivazione.

L’inosservanza di tali divieti comporta la decadenza dal diritto di derivare a norma dell’art. 32 del R.R. 41/01.

IL RESPONSABILE DEL SERVIZIO  
Gianfranco Larini

## REGIONE EMILIA-ROMAGNA

COMUNICATO DEL RESPONSABILE DEL SERVIZIO  
TECNICO BACINI DEGLI AFFLUENTI DEL PO –  
PIACENZA

**Domanda di concessione di derivazione di acqua pubblica in comune di Podenzano, località Caselle**

Con domanda in data 17/10/2008, la ditta Az. agr. Caselle di Libè S.S., partita IVA 00228460333 con sede in loc. Caselle n. 14 in comune di Podenzano, ha chiesto la concessione di derivazione di acqua pubblica sotterranea a mezzo pozzo ad uso irriguo in comune di Podenzano, località Caselle. Procedimento n. PC08A0046.

Le osservazioni e le opposizioni al rilascio della concessione, da parte di titolari di interessi pubblici o privati nonché di portatori di interessi diffusi, devono pervenire in forma scritta al Servizio entro 15 giorni dalla data di pubblicazione dell’avviso.

Il responsabile del procedimento è il dott. Giuseppe Bagni.

Copia della domanda e degli elaborati progettuali sono depositati, per la visione, presso il Servizio Tecnico Bacini degli Affluenti del Po – sede di Piacenza, Via S. Franca n. 38 – 29100 Piacenza.

IL RESPONSABILE DEL SERVIZIO  
Gianfranco Larini

## REGIONE EMILIA-ROMAGNA

COMUNICATO DEL RESPONSABILE DEL SERVIZIO  
TECNICO BACINI DEGLI AFFLUENTI DEL PO –  
PIACENZA

**Domanda di concessione di derivazione di acqua pubblica in comune di Caorso, località Fossadello**

Con domanda in data 19/2/2009 la ditta soc. Furia Srl, partita IVA 01697830345 con sede a Borghetto di Noceto (PR) Via Gatta n. 8, ha chiesto rinnovo con variante sostanziale alla concessione di derivazione di acqua pubblica sotterranea, ad uso industriale in comune di Caorso, località Fossadello. Procedimento n. PCPPA0681.

Le osservazioni e le opposizioni al rilascio della concessione, da parte di titolari di interessi pubblici o privati nonché di portatori di interessi diffusi, devono pervenire in forma scritta al Servizio entro 15 giorni dalla data di pubblicazione dell’avviso.

Il responsabile del procedimento è il dott. Giuseppe Bagni.

Copia della domanda e degli elaborati progettuali sono depositati, per la visione, presso il Servizio Tecnico Bacini degli Affluenti del Fiume Po, Via S. Franca n. 38 – 29100 Piacenza.

per IL RESPONSABILE DEL SERVIZIO  
Enrico Gallini

## REGIONE EMILIA-ROMAGNA

COMUNICATO DEL RESPONSABILE DEL SERVIZIO  
TECNICO BACINI DEGLI AFFLUENTI DEL PO –  
PIACENZA

**Domanda di concessione di derivazione di acqua pubblica in comune di San Giorgio di Piano, località Casa Rosa**

Con domanda in data 1/4/2009, la ditta Az. agr. Rebecchi Aldo, partita IVA 003700930331 con sede a San Giorgio P.no Via Bologna n. 11, ha chiesto la concessione di derivazione di acqua pubblica sotterranea, ad uso irriguo in comune di San Giorgio P.no, località Casa Rosa. Procedimento n. PC09A0003.

Le osservazioni e le opposizioni al rilascio della concessione, da parte di titolari di interessi pubblici o privati nonché di portatori di interessi diffusi, devono pervenire in forma scritta al Servizio entro 15 giorni dalla data di pubblicazione dell'avviso.

Il responsabile del procedimento è il dott. Giuseppe Bagni.

Copia della domanda e degli elaborati progettuali sono depositati, per la visione, presso il Servizio Tecnico Bacini degli Affluenti del Fiume Po – Via S. Franca n. 38 – 29100 Piacenza.

per IL RESPONSABILE DEL SERVIZIO  
Enrico Gallini

## REGIONE EMILIA-ROMAGNA

### COMUNICATO DEL RESPONSABILE DEL SERVIZIO TECNICO BACINI DEGLI AFFLUENTI DEL PO – PARMA

#### **Domanda di concessione di derivazione di acqua pubblica in comune di Noceto (pratica n. 2009.550.200.30.10.224)**

La Società Secchia Srl con sede in comune di Reggio Emilia (RE), Via Passo Buole n. 82/5 partita IVA 01512990357 ha presentato in data 25/2/2009 domanda di concessione per derivare dalle falde sotterranee mod. massimi 0,25 (l/s 25) e mod. medi 0,25 (l/s 25) di acqua pubblica nel comune di Noceto (PR), ad uso antincendio senza restituzione.

Il responsabile del procedimento è il dott. Giuseppe Bagni Dirigente Professional Area Risorse idriche.

Le osservazioni e/o le opposizioni al rilascio della concessione devono pervenire, in forma scritta, al Servizio Tecnico dei Bacini degli Affluenti del Po, sede di Parma entro 15 giorni dalla data di pubblicazione dell'avviso nel Bollettino Ufficiale della Regione Emilia-Romagna.

Copie della domanda e degli elaborati progettuali sono depositate, per la visione presso l'Ufficio Risorse idriche del Servizio Tecnico dei Bacini degli Affluenti del Po, sede di Parma.

IL RESPONSABILE DEL SERVIZIO  
G. Larini

## REGIONE EMILIA-ROMAGNA

### COMUNICATO DEL RESPONSABILE DEL SERVIZIO TECNICO BACINI DEGLI AFFLUENTI DEL PO – REGGIO EMILIA

#### **Domanda di concessione di derivazione acque pubbliche in comune di Villa Minozzo, località Rescadore di Febbio – Lama di Gallina**

Richiedente: Agenzia d'Ambito per i Servizi pubblici di Reggio Emilia ATO3, codice fiscale 91105100357, con sede in Reggio Emilia, Via Gandhi n. 1/D.

Data domanda: 30/4/2007.

Pratica n. 143 – codice procedimento: REPPA4562, codice risorsa: REA169.

Portata richiesta: mod. massimi e medi 0,03 (l/s 3).

Volume di prelievo: mc. annui 94608.

Derivazione da: sorgente Prà Cavo a Q. m. 1.318 s.l.m.

Opere di presa: drenaggio con adduzione in camera di raccolta.

Ubicazione: comune Villa Minozzo (RE), località Rescadore di Febbio – Lama di Gallina.

Luogo di restituzione: a consumo e fognatura pubblica.

Uso: acquedottistico – consumo umano.

Responsabile del procedimento: il Responsabile del Servizio dott. Gianfranco Larini.

Le osservazioni e/o le opposizioni al rilascio della concessione devono pervenire, in forma scritta, al Servizio Tecnico dei Bacini degli Affluenti del Po, sede di Reggio Emilia entro 15 giorni dalla data di pubblicazione dell'avviso nel Bollettino Ufficiale della Regione Emilia-Romagna.

Copie della domanda e degli elaborati progettuali sono depositate, per la visione, presso il Servizio Tecnico dei Bacini degli Affluenti del Po, sede di Reggio Emilia, Via Emilia S. Stefano n. 25.

IL RESPONSABILE DEL SERVIZIO  
Gianfranco Larini

## REGIONE EMILIA-ROMAGNA

### COMUNICATO DEL RESPONSABILE DEL SERVIZIO TECNICO BACINI DEGLI AFFLUENTI DEL PO – REGGIO EMILIA

#### **Domanda di concessione di derivazione acque pubbliche in comune di Busana**

Richiedente: Agenzia d'Ambito per i Servizi pubblici di Reggio Emilia ATO3, codice fiscale 91105100357, con sede in Reggio Emilia, Via Gandhi n. 1/D.

Data domanda: 11/12/2007.

Pratica n. 203 – codice procedimento: REPPA0017, codice risorsa: REA9.

Portata richiesta: mod. massimi 0,11 (l/s 11) e mod. medi 0,02 (l/s 2).

Volume di prelievo: mc. annui 60.000.

Derivazione da: sorgenti Ventasso 1-2-3 a Q. m. 1.350 s.l.m e m. 1.240 s.l.m.

Opere di presa: drenaggio con adduzione diretta in manufatto partitore comune alle tre sorgenti a Q. m. 1.235 s.l.m.

Ubicazione: comune Busana (RE), località versante Nord di Monte Campastrino, lungo i pendii che confluiscono nel fosso della Pianaccia.

Luogo di restituzione: a consumo e fognatura pubblica.

Uso: acquedottistico – consumo umano.

Responsabile del procedimento: il Responsabile del Servizio dott. Gianfranco Larini.

Le osservazioni e/o le opposizioni al rilascio della concessione devono pervenire, in forma scritta, al Servizio Tecnico dei Bacini degli Affluenti del Po, sede di Reggio Emilia entro 15 giorni dalla data di pubblicazione dell'avviso nel Bollettino Ufficiale della Regione Emilia-Romagna.

Copie della domanda e degli elaborati progettuali sono depositate, per la visione, presso il Servizio Tecnico dei Bacini degli Affluenti del Po, sede di Reggio Emilia, Via Emilia S. Stefano n. 25.

IL RESPONSABILE DEL SERVIZIO  
Gianfranco Larini

## REGIONE EMILIA-ROMAGNA

### COMUNICATO DEL RESPONSABILE DEL SERVIZIO TECNICO BACINI DEGLI AFFLUENTI DEL PO – REGGIO EMILIA

#### **Domanda di concessione di derivazione acque pubbliche in comune di Villa Minozzo, località Garfagno-Minozzo**

Richiedenti: Fontana Bruno, Fontana Giovanni, Fontana Mario, con sede in Minozzo di Villa Minozzo (RE).

Data domanda: 2/3/2009.

Pratica n. 15 – codice procedimento: RE09A0014, codice risorsa: REA30.

Portata richiesta: mod. massimi 0,3 (l/s 30) e mod. medi 0,168 (l/s 16,8).

Volume di prelievo: mc. annui 1.451,52.

Derivazione da: rio Grande.

Opere di presa: canale in sponda sx del rio Grande Q. m. 800 s.l.m.

Ubicazione: comune Villa Minozzo (RE), località Garfagno-Minozzo.

Luogo di restituzione: rio Grande Q. m. 830 s.l.m.

Uso: ittico e forza motrice per mulino da cereali.

Responsabile del procedimento: il Responsabile del Servizio dott. Gianfranco Larini.

Le osservazioni e/o le opposizioni al rilascio della concessione devono pervenire, in forma scritta, al Servizio Tecnico dei Bacini degli Affluenti del Po, sede di Reggio Emilia entro 15 giorni dalla data di pubblicazione dell'avviso nel Bollettino Ufficiale della Regione Emilia-Romagna.

Copie della domanda e degli elaborati progettuali sono depositate, per la visione, presso il Servizio Tecnico dei Bacini degli Affluenti del Po, sede di Reggio Emilia, Via Emilia S. Stefano n. 25.

IL RESPONSABILE DEL SERVIZIO  
Gianfranco Larini

---

#### REGIONE EMILIA-ROMAGNA

COMUNICATO DEL RESPONSABILE DEL SERVIZIO  
TECNICO BACINI DEGLI AFFLUENTI DEL PO –  
MODENA

**Domanda di concessione di derivazione di acqua pubblica superficiale con procedura ordinaria in comune di Fiumalbo – Prat. n. MO08A0085**

Richiedente: Comune di Fiumalbo.

Comune: Fiumalbo.

Data domanda: 23/12/2008.

Derivazione dal torrente Pistone.

Portata richiesta: l/s 20.

Uso: funzionamento mulino a scopo didattico.

Responsabile del procedimento: Gianfranco Larini.

Le osservazioni e/o le opposizioni al rilascio della concessione devono pervenire in forma scritta al Servizio Tecnico Bacini degli Affluenti del Po – sede di Modena entro 15 giorni dalla data di pubblicazione dell'avviso nel Bollettino Ufficiale della Regione Emilia-Romagna. Copie della domanda e degli elaborati progettuali sono depositate per la visione presso il Servizio Tecnico Bacini degli Affluenti del Po – sede di Modena, Via Fonteraso n. 15 – 41100 Modena.

IL RESPONSABILE DEL SERVIZIO  
Gianfranco Larini

---

#### REGIONE EMILIA-ROMAGNA

COMUNICATO DEL RESPONSABILE DEL SERVIZIO  
TECNICO BACINI AFFLUENTI DEL PO – MODENA

**Richiesta di concessione per la derivazione di acqua pubblica sotterranea, mediante un pozzo, in comune di Nonantola**

**(MO), Via Valluzza n. 33 – Pratica n. MO09A0012 (ex 7128/S)**

Richiedente: ditta Guizzardi Arnaldo e Guizzardi Lorella.

Data domanda di concessione: 23/3/2009.

Tipo derivazione: da acque sotterranee.

Opere di presa: pozzo.

Ubicazione derivazione: comune di Nonantola (MO), Via Valluzza n. 33, foglio 33, mappale 31 del NCT dello stesso Comune.

Portata richiesta: valore massimo 13,0 litri/sec.

Volume del prelievo: 21,528 mc/anno.

Uso: irrigazione alberi da frutta (pereto).

Responsabile del procedimento: dott. Giuseppe Bagni.

Copia della domanda e degli elaborati progettuali sono depositati presso il Servizio Tecnico Bacini Affluenti del Po – sede di Modena, in Via Fonteraso n. 15, a disposizione di chiunque intenda prenderne visione nelle ore d'ufficio.

Le osservazioni e/o opposizioni al rilascio della concessione devono pervenire, in forma scritta, al Servizio Tecnico Bacini Affluenti del Po – sede di Modena, Via Fonteraso n. 15, entro e non oltre quindici giorni dalla data di pubblicazione del presente avviso.

IL RESPONSABILE DEL SERVIZIO  
Gianfranco Larini

---

#### REGIONE EMILIA-ROMAGNA

COMUNICATO DEL RESPONSABILE DEL SERVIZIO  
TECNICO BACINO FIUMI ROMAGNOLI – RAVENNA

**Domanda di concessione di derivazione con procedura ordinaria in comune di Faenza, loc. Bocca dei Canali**

Richiedente: Scardovi Giuseppe, con sede in Comune di Faenza.

Data domanda: 10/5/2007.

Pratica: n. RAPP A0966.

Derivazione da: fiume Lamone.

Opere di presa: opera mobile.

Ubicazione: comune Faenza, località Bocca dei Canali.

Portata richiesta: mod. massimi 0,026 (l/s 2,6), mod. medi 0,0043 (l/s 0,43).

Volume di prelievo: mc. annui 148.

Uso: irriguo.

Responsabile del procedimento: dott. Mauro Ceroni.

Le osservazioni e/o le opposizioni al rilascio della concessione devono pervenire in forma scritta, al Servizio Tecnico Bacino Fiumi Romagnoli, sede di Ravenna, entro 15 giorni dalla data di pubblicazione dell'avviso nel Bollettino Ufficiale della Regione Emilia-Romagna.

Copie della domanda e degli elaborati progettuali sono depositate, per la visione, presso il Servizio Tecnico Bacino Fiumi Romagnoli, sede di Ravenna, Piazza Caduti per la Libertà n. 9.

IL RESPONSABILE DEL SERVIZIO  
Giorgio A. Gullotta

---

#### REGIONE EMILIA-ROMAGNA

COMUNICATO DEL RESPONSABILE DEL SERVIZIO  
TECNICO BACINI CONCA E MARECCHIA – RIMINI

**Domanda di concessione di derivazione di acqua pubblica sotterranea in comune di San Mauro Pascoli, Via Stradone**



Il signor Succi Vittorio ha presentato domanda di concessione di derivazione di acqua pubblica sotterranea ad uso agricolo-irriguo in Via Stradone n. 1983 in comune di San Mauro Pascoli. La derivazione consiste in un pozzo profondo 39 mt. dal p.c. e di diametro 80 mm. Detta risorsa idrica è ubicata su terreno di proprietà e censito nel NCT al foglio n. 16, mappale 49 del comune di San Mauro Pascoli.

Domanda in data 20/12/2007.

Portata presunta di prelievo: 10 l/sec. max per un volume annuo stimato di mc. 4140.

Uso risorsa idrica: agricolo-irriguo.

Responsabile procedimento: ing. Mauro Vannoni.

Le osservazioni e le eventuali opposizioni al rilascio della concessione devono pervenire entro 30 giorni dalla data di pubblicazione dell'avviso nel Bollettino Ufficiale della Regione Emilia-Romagna.

La domanda e la documentazione tecnica sono depositate, per la visione, presso il Servizio Tecnico dei Bacini Conca e Marecchia di Rimini – Via Rosaspina n. 7, tutti i giorni dalle ore 9 alle ore 13 (stanza n. 20 d.ssa geol. Francia Rossella).

IL RESPONSABILE DEL SERVIZIO  
Mauro Vannoni

---

#### REGIONE EMILIA-ROMAGNA

##### COMUNICATO DEL RESPONSABILE DEL SERVIZIO TECNICO BACINI CONCA E MARECCHIA – RIMINI

##### **Domanda di concessione di derivazione di acqua pubblica sotterranea in loc. Montalbano in comune di Santarcangelo di Romagna**

Il signor Zamagni Fabio ha presentato domanda di concessione di derivazione di acqua pubblica sotterranea ad uso agricolo-irriguo, in loc. Montalbano in comune di Santarcangelo di Romagna.

La derivazione consiste in un pozzo-lago profondo 5 mt. dal p.c. lungo 41 mt. e largo 26 mt. Detta risorsa idrica è ubicata su terreno di proprietà e censito nel NCT al foglio n. 24, mappale 40 del Comune di Santarcangelo di Romagna.

Domanda in data: 20/12/2007.

Portata presunta di prelievo: 20 l/sec. max per un volume annuo stimato di mc. 6264.

Uso risorsa idrica: agricolo-irriguo.

Responsabile del procedimento: ing. Piermario Bonotto.

Le osservazioni e le eventuali opposizioni al rilascio della concessione devono pervenire entro 30 giorni dalla data di pubblicazione dell'avviso nel Bollettino Ufficiale della Regione Emilia-Romagna.

La domanda e la documentazione tecnica sono depositate, per la visione, presso il Servizio Tecnico dei Bacini Conca e Marecchia di Rimini – Via Rosaspina n. 7, tutti i giorni dalle ore 9 alle ore 13 (stanza n. 20 d.ssa geol. Francia Rossella).

per IL RESPONSABILE DEL SERVIZIO  
Fiorenzo Bertozzi

---

#### REGIONE EMILIA-ROMAGNA

##### COMUNICATO DEL RESPONSABILE DEL SERVIZIO TECNICO BACINI CONCA E MARECCHIA – RIMINI

##### **Domanda di concessione di derivazione di acqua pubblica sotterranea in comune di Rimini, loc. San Martino in Riparotta**

Il signor Valloni Luigi ha presentato domanda di concessione di derivazione di acqua pubblica sotterranea ad uso agricolo-irriguo in loc. San Martino in Riparotta in comune di Rimini. La derivazione consiste in un pozzo profondo 23 m. dal p.c. e di diametro 160 mm. Detta risorsa idrica è ubicata su terreno di proprietà e censito nel NCT al foglio n. 35, mappale 552 (ex 45) del comune di Rimini.

Domanda in data 21/12/2007.

Portata presunta di prelievo: 10 l/sec. max per un volume annuo stimato di mc. 9720.

Uso risorsa idrica: agricolo-irriguo.

Responsabile procedimento: ing. Mauro Vannoni.

Le osservazioni e le eventuali opposizioni al rilascio della concessione devono pervenire entro 30 giorni dalla data di pubblicazione dell'avviso nel Bollettino Ufficiale della Regione Emilia-Romagna.

La domanda e la documentazione tecnica sono depositate, per la visione, presso il Servizio Tecnico dei Bacini Conca e Marecchia di Rimini – Via Rosaspina n. 7, tutti i giorni dalle ore 9 alle ore 13 (stanza n. 20 d.ssa geol. Francia Rossella).

IL RESPONSABILE DEL SERVIZIO  
Mauro Vannoni

---

#### REGIONE EMILIA-ROMAGNA

##### COMUNICATO DEL RESPONSABILE DEL SERVIZIO TECNICO BACINI CONCA E MARECCHIA – RIMINI

##### **Domanda di concessione di derivazione di acqua pubblica sotterranea in comune di San Mauro Pascoli, Via Cagnona**

Il signor Carullo Giuliano ha presentato domanda di concessione di derivazione di acqua pubblica sotterranea ad uso agricolo-irriguo in Via Cagnona in comune di San Mauro Pascoli. La derivazione consiste in un pozzo profondo 80 mt. dal p.c. e di diametro 165 mm. Detta risorsa idrica è ubicata su terreno di proprietà e censito nel NCT al foglio n. 5, mappale 877 del comune di San Mauro Pascoli.

Domanda in data 31/12/2007.

Portata presunta di prelievo: 10 l/sec. max per un volume annuo stimato di mc. 5256.

Uso risorsa idrica: agricolo-irriguo.

Responsabile procedimento: ing. Mauro Vannoni.

Le osservazioni e le eventuali opposizioni al rilascio della concessione devono pervenire entro 30 giorni dalla data di pubblicazione dell'avviso nel Bollettino Ufficiale della Regione Emilia-Romagna.

La domanda e la documentazione tecnica sono depositate, per la visione, presso il Servizio Tecnico dei Bacini Conca e Marecchia di Rimini – Via Rosaspina n. 7, tutti i giorni dalle ore 9 alle ore 13 (stanza n. 20 d.ssa geol. Francia Rossella).

IL RESPONSABILE DEL SERVIZIO  
Mauro Vannoni

---

#### REGIONE EMILIA-ROMAGNA

##### COMUNICATO DEL RESPONSABILE DEL SERVIZIO TECNICO BACINI CONCA E MARECCHIA – RIMINI

##### **Domanda di concessione di derivazione di acqua pubblica sotterranea in comune di San Mauro Pascoli, Via Trenta**

Il signor Casadei Alvaro ha presentato domanda di concessione di derivazione di acqua pubblica sotterranea ad uso agricolo-irriguo in Via Trenta n. 270 in comune di San Mauro Pascoli. La derivazione consiste in un pozzo profondo 34 mt. dal p.c. e di diametro 180 mm. Detta risorsa idrica è ubicata su ter-

reno di proprietà e censito nel NCT al foglio n. 19, mappale 119 del comune di San Mauro Pascoli.

Domanda in data 31/12/2007.

Portata presunta di prelievo: 2,5 l/sec. max per un volume annuo stimato di mc. 144.

Uso risorsa idrica: agricolo-irriguo.

Responsabile procedimento: ing. Mauro Vannoni.

Le osservazioni e le eventuali opposizioni al rilascio della concessione devono pervenire entro 30 giorni dalla data di pubblicazione dell'avviso nel Bollettino Ufficiale della Regione Emilia-Romagna.

La domanda e la documentazione tecnica sono depositate, per la visione, presso il Servizio Tecnico dei Bacini Conca e Marecchia di Rimini – Via Rosaspina n. 7, tutti i giorni dalle ore 9 alle ore 13 (stanza n. 20 d.ssa geol. Francia Rossella).

IL RESPONSABILE DEL SERVIZIO  
Mauro Vannoni

---

## REGIONE EMILIA-ROMAGNA

### COMUNICATO DEL RESPONSABILE DEL SERVIZIO TECNICO BACINI CONCA E MARECCHIA – RIMINI

#### **Domanda di concessione di derivazione di acqua pubblica sotterranea in comune di Rimini, loc. San Vito**

Il signor Maioli Fabio ha presentato domanda di concessione di derivazione di acqua pubblica sotterranea ad uso agricolo-irriguo in loc. San Vito in comune di Rimini. La derivazione consiste in un pozzo profondo 34 m. dal p.c. e di diametro 160 mm. Detta risorsa idrica è ubicata su terreno di proprietà e censito nel NCT al foglio n. 30, mappale 93 (ex 3) del comune di Rimini.

Domanda in data 31/12/2007.

Portata presunta di prelievo: 15 l/sec. max per un volume annuo stimato di mc. 27054.

Uso risorsa idrica: agricolo-irriguo.

Responsabile procedimento: ing. Mauro Vannoni.

Le osservazioni e le eventuali opposizioni al rilascio della concessione devono pervenire entro 30 giorni dalla data di pubblicazione dell'avviso nel Bollettino Ufficiale della Regione Emilia-Romagna.

La domanda e la documentazione tecnica sono depositate, per la visione, presso il Servizio Tecnico dei Bacini Conca e Marecchia di Rimini – Via Rosaspina n. 7, tutti i giorni dalle ore 9 alle ore 13 (stanza n. 20 d.ssa geol. Francia Rossella).

IL RESPONSABILE DEL SERVIZIO  
Mauro Vannoni

---

## REGIONE EMILIA-ROMAGNA

### COMUNICATO DEL RESPONSABILE DEL SERVIZIO TECNICO BACINI CONCA E MARECCHIA – RIMINI

#### **Domanda di concessione di derivazione di acqua pubblica sotterranea in comune di Rimini, loc. San Vito**

Il signor Tonelli Piero, in qualità di legale rappresentante della ditta Immobiliare Tolemaide Sas di Tonelli Piero & C., partita IVA 02091760401, ha presentato domanda di concessione di derivazione di acqua pubblica sotterranea da pozzo ubicato in località San Vito in comune di Rimini, ad uso agricolo-irriguo e censito nel NCT del comune medesimo al foglio n. 41, mappale 168.

Domanda in data 23/1/2008.

Portata presunta di prelievo: 16 l/sec. max per un volume annuo stimato di mc. 6678.

Uso risorsa idrica: agricolo-irriguo.

Responsabile procedimento: ing. Mauro Vannoni.

Le osservazioni e le eventuali opposizioni al rilascio della concessione devono pervenire entro 30 giorni dalla data di pubblicazione dell'avviso nel Bollettino Ufficiale della Regione Emilia-Romagna.

La domanda e la documentazione tecnica sono depositate, per la visione, presso il Servizio Tecnico dei Bacini Conca e Marecchia di Rimini – Via Rosaspina n. 7 (stanza n. 20 d.ssa geol. Francia Rossella dalle ore 9 alle ore 13).

IL RESPONSABILE DEL SERVIZIO  
Mauro Vannoni

---

## REGIONE EMILIA-ROMAGNA

### COMUNICATO DEL RESPONSABILE DEL SERVIZIO TECNICO BACINI CONCA E MARECCHIA – RIMINI

#### **Domanda di concessione di derivazione di acqua pubblica sotterranea in comune di San Mauro Pascoli, loc. La Torre**

La sig.ra Massari Letizia ha presentato domanda di concessione di derivazione di acqua pubblica sotterranea ad uso agricolo-irriguo in comune di San Mauro Pascoli, loc. La Torre. La derivazione consiste in un pozzo profondo 80 mt. dal p.c. e di diametro 150 mm. Detta risorsa idrica è ubicata su terreno di proprietà e censito nel NCT al foglio n. 11, mappale 19 del comune di San Mauro Pascoli.

Domanda in data 24/1/2008.

Portata presunta di prelievo: 0,01 l/sec. max per un volume annuo stimato di mc. 60.

Uso risorsa idrica: agricolo-irriguo.

Responsabile procedimento: ing. Mauro Vannoni.

Le osservazioni e le eventuali opposizioni al rilascio della concessione devono pervenire entro 30 giorni dalla data di pubblicazione dell'avviso nel Bollettino Ufficiale della Regione Emilia-Romagna.

La domanda e la documentazione tecnica sono depositate, per la visione, presso il Servizio Tecnico dei Bacini Conca e Marecchia di Rimini – Via Rosaspina n. 7, tutti i giorni dalle ore 9 alle ore 13 (stanza n. 20 d.ssa geol. Francia Rossella).

IL RESPONSABILE DEL SERVIZIO  
Mauro Vannoni

---

## REGIONE EMILIA-ROMAGNA

### COMUNICATO DEL RESPONSABILE DEL SERVIZIO TECNICO BACINI CONCA E MARECCHIA – RIMINI

#### **Domanda di concessione di derivazione di acqua pubblica sotterranea in loc. Canonica in comune di Santarcangelo di Romagna**

Il signor Antonelli Giancarlo, in qualità di legale rappresentante della ditta F.lli Antonelli Giancarlo e Altea s.s., partita IVA 01310830409, ha presentato domanda di concessione di derivazione di acqua pubblica sotterranea ad uso agricolo-irriguo in loc. Canonica in comune di Santarcangelo di Romagna.

La derivazione consiste in un pozzo-lago profondo 85 mt. dal p.c. e di diametro 180 mm. Detta risorsa idrica è ubicata su terreno di proprietà e censito nel NCT al foglio n. 15, mappale 198 del Comune di Santarcangelo di Romagna.

Domanda in data: 12/6/2008.

Portata presunta di prelievo: 16,50 l/sec. max per un volume annuo stimato di mc. 5832.

Uso risorsa idrica: agricolo-irriguo.

Responsabile del procedimento: ing. Piermario Bonotto.

Le osservazioni e le eventuali opposizioni al rilascio della concessione devono pervenire entro 30 giorni dalla data di pubblicazione dell'avviso nel Bollettino Ufficiale della Regione Emilia-Romagna.

La domanda e la documentazione tecnica sono depositate, per la visione, presso il Servizio Tecnico dei Bacini Conca e Marecchia di Rimini – Via Rosaspina n. 7, tutti i giorni dalle ore 9 alle ore 13 (stanza n. 20 d.ssa geol. Francia Rossella).

per IL RESPONSABILE DEL SERVIZIO  
Fiorenzo Bertozzi

#### REGIONE EMILIA-ROMAGNA

COMUNICATO DEL DIRIGENTE PROFESSIONAL DEL SERVIZIO TECNICO BACINI DEGLI AFFLUENTI DEL PO – PARMA

**Domanda di concessione di derivazione di acqua pubblica in comune di Parma, località Valera (pratica n. 2009.550.200.30.10.353)**

L'Azienda agricola Sommi Faustino con sede in Comune di Parma, Via Valera di Sotto n. 16, partita IVA 01699620348 ha presentato in data 9/4/2009 domanda di concessione per derivare dalle falde sotterranee tramite pozzo mod. massimi 0,17 (l/s 17) e mod. medi 0,17 (l/s 17) pari a mc/a 40.000 di acqua pubblica nel comune di Parma (PR), località Valera ad uso irrigazione agricola senza restituzione.

Il responsabile del procedimento è il dott. Giuseppe Bagni Dirigente Professional Area Risorse idriche.

Le osservazioni e/o le opposizioni al rilascio della concessione devono pervenire in forma scritta, al Servizio Tecnico dei Bacini degli Affluenti del Po, sede di Parma entro 15 giorni dalla data di pubblicazione dell'avviso nel Bollettino Ufficiale della Regione Emilia-Romagna.

Copie della domanda e degli elaborati progettuali sono depositate, per la visione presso l'Ufficio Risorse idriche del Servizio Tecnico dei Bacini degli Affluenti del Po, sede di Parma.

IL DIRIGENTE PROFESSIONAL  
G. Bagni

#### REGIONE EMILIA-ROMAGNA

COMUNICATO DEL DIRIGENTE PROFESSIONAL DEL SERVIZIO TECNICO BACINI DEGLI AFFLUENTI DEL PO – PARMA

**Domanda di concessione di derivazione di acqua pubblica in comune di Parma, località Valera (pratica n. 2009.550.200.30.10.384)**

Il signor Dodi Antonio residente in comune di San Secondo Parmense (PR), ha presentato in data 27/4/2009 domanda di concessione per derivare dalle falde sotterranee tramite pozzo mod. massimi 0,3 (l/s 30) pari a mc/a 36000 di acqua pubblica nel comune di Parma (PR), località Valera ad uso irrigazione agricola senza restituzione.

Il responsabile del procedimento è il dott. Giuseppe Bagni Dirigente Professional Area Risorse idriche.

Le osservazioni e/o le opposizioni al rilascio della concessione devono pervenire in forma scritta, al Servizio Tecnico dei Bacini degli Affluenti del Po, sede di Parma entro 15 giorni dalla data di pubblicazione dell'avviso nel Bollettino Ufficiale della Regione Emilia-Romagna.

Copie della domanda e degli elaborati progettuali sono de-

positate, per la visione presso l'Ufficio Risorse idriche del Servizio Tecnico dei Bacini degli Affluenti del Po, sede di Parma.

IL DIRIGENTE PROFESSIONAL  
G. Bagni

#### REGIONE EMILIA-ROMAGNA

COMUNICATO DEL DIRIGENTE PROFESSIONAL DEL SERVIZIO TECNICO BACINO PO DI VOLANO – FERRARA

**Domanda di concessione di derivazione con procedura ordinaria in località Contrapò del comune di Ferrara (pratica n. FE09A0007)**

Richiedente: ditta Sinteco Real Estate SpA, codice fiscale e partita IVA 01693000380, con sede in Via Ripagrande n. 29 del comune di Ferrara.

Data domanda di concessione: 24/3/2009 con prot. n. PG/09/70931.

Proc. n. FE09A0007.

Derivazione da acque sotterranee.

Opere di presa: pozzo.

Ubicazione: comune di Ferrara, località Contrapò.

Portata richiesta: l/s 5 e medi l/s 0,81.

Volume di prelievo: mc. annui 7.000.

Uso: irrigazione parco.

Responsabile del procedimento: dr. Claudio Miccoli.

Le osservazioni e/o le opposizioni al rilascio della concessione devono pervenire in forma scritta, al Servizio Tecnico Bacino Po di Volano, sede a Ferrara entro 15 giorni dalla data di pubblicazione dell'avviso nel Bollettino Ufficiale della Regione Emilia-Romagna.

Copie della domanda e degli elaborati progettuali sono depositate, per la visione, presso il Servizio Tecnico Bacino Po di Volano, sede a Ferrara, Viale Cavour n. 77 – 44100 Ferrara.

IL DIRIGENTE PROFESSIONAL  
Claudio Miccoli

#### REGIONE EMILIA-ROMAGNA

COMUNICATO DEL DIRIGENTE PROFESSIONAL DEL SERVIZIO TECNICO BACINO RENO – BOLOGNA

**Domanda di concessione di derivazione di acqua pubblica dal torrente Senio in comune di Fusignano**

Ditta: Landi Francesco, Via San Savino n. 75 – Fusignano – partita IVA 01295260390.

Domanda presentata al STB Reno di Bologna in data 6/4/2009, prot. n. 81250 per il prelievo di acqua pubblica dal torrente Senio del comune di Fusignano, per una portata massima di l/s 10 e media di l/s 0,33, ad uso irriguo e un volume annuo complessivo di mc. 10476.

Il responsabile del procedimento è il dott. Leonardo Rosciglione.

Entro 15 giorni dalla data della pubblicazione di questo avviso nel Bollettino Ufficiale della Regione Emilia-Romagna, le osservazioni ed opposizioni devono pervenire in forma scritta al Servizio Tecnico Bacino Reno di Bologna, Viale Silvani n. 6, presso il quale sono depositate, per la visione, copia della domanda e degli elaborati progettuali.

IL DIRIGENTE PROFESSIONAL  
Leonardo Rosciglione

## REGIONE EMILIA-ROMAGNA

## COMUNICATO DEL RESPONSABILE DEL SERVIZIO TECNICO BACINI DEGLI AFFLUENTI DEL PO – PIACENZA

**Elenco delle aree del demanio idrico disponibili per il rilascio di concessioni ai sensi dell'art. 16 e art. 22, comma 4, della L.R. 7/04**

- 1) Corso d'acqua: torrente Nure.
- 2) Comune di Podenzano località Cascina del Custode.
- 3) Area demaniale identificata: NCT del comune di Podenzano, foglio di mappa n. 39, mappale nn. 27 e 33 – Uso: pista in alveo.

Entro trenta giorni dalla data della presente pubblicazione, possono essere presentate le domande di concessione dell'area

interessata, presso la sede del Servizio di Piacenza, in Via S. Franca n. 38.

L'elenco delle domande presentate sarà depositato presso la sede del Servizio, dal quindicesimo giorno al trentesimo dopo la scadenza del termine per la presentazione delle domande di cui sopra, per permettere la presentazione di osservazioni ai titolari di interessi qualificati.

Le domande dovranno essere in bollo, con allegato l'attestato di versamento delle spese di istruttoria di Euro 75,00 da effettuare su bollettino c.c.p. n. 23032402 intestato a: Regione Emilia-Romagna – causale: spese d'istruttoria.

Si precisa che chiunque abbia già presentato domanda per le aree sopra elencate non sarà tenuto a ripresentarla.

IL RESPONSABILE DEL SERVIZIO  
Gianfranco Larini

## REGIONE EMILIA-ROMAGNA

## COMUNICATO DEL RESPONSABILE DEL SERVIZIO TECNICO BACINO RENO – BOLOGNA

**Elenco delle aree del demanio idrico disponibili per il rilascio delle concessioni e/o di aree strumentali al godimento del diritto di proprietà o di altro diritto reale, art. 16, L.R. 7/04 e ss.mm. e ii.**

*(segue allegato fotografato)*

UBICAZIONE RISORSE RICHIESTE	CORSO D'ACQUA	COORDINATE CATASTALI RISORSE RICHIESTE	USI RICHIESTI	N. IDENTIFICATIVO RISORSA
VIA DELL'AEROPORTO, 7 ,località -- BOLOGNA	TORRENTE RAVONE	Foglio: --, Particella: --	ALTRO USO	BO06T0029/09VR01
VIA SAN VINCENZO BAZZANO	TORRENTE SAMOGGIA	Foglio: 16, Particella: 66/P	ORTO	BO07T0299/09VR01
località PANIGALI LIZZANO IN BELVEDERE;località PANIGALI LIZZANO IN BELVEDERE	RIO SASSO	Foglio: 41, Particella: 121; Foglio: 41, Particella: 446; Foglio: 41, Particella: 121; Foglio: 41, Particella: 446	STRADA E GUADO	BO09T0045
VIA PIAVE N. 3 ,località GESSI ZOLA PREDOSA	TORRENTE LAVINO	Foglio: 26, Particella: 64	AREA CORTILIVA	BO09T0050
VIALE MARTIRI N. 9 BAZZANO	TORRENTE SAMOGGIA	Foglio: 16, Particella: 643	EDIFICI	BO09T0052
località PIAN DI VENOLA MARZABOTTO	FIUME RENO	Foglio: 55, Particella: 273; Foglio: 55, Particella: 33	GIARDINO	BO09T0053
località BERLEDA VERGATO	FIUME RENO	Foglio: --, Particella: 235	ORTO	BO09T0054
VIA CERÉ BAZZANO	TORRENTE SAMOGGIA	Foglio: 16, Particella: 647; Foglio: 16, Particella: 781	EDIFICI	BO09T0056
VIALE DEI MARTIRI N. 5 BAZZANO	TORRENTE SAMOGGIA	Foglio: 16, Particella: 717	EDIFICI	BO09T0057
VIA CERÉ BAZZANO	TORRENTE SAMOGGIA	Foglio: 16, Particella: 645	ALTRO USO	BO09T0062
SANT'AGOSTINO	FIUME RENO	Foglio: --, Particella: --	AGRICOLO	BO09T0064
località CAVA MONTICINO CASTEL SAN PIETRO TERME	TORRENTE SILLARO	Foglio: 138, Particella: 17	ORTO	BO09T0065



VIA SAMOGGIA ,località PONTE SAMOGGIA CRESPELLANO	TORRENTE SAMOGGIA	Foglio: 3, Particella: 151P	PARCHEGGIO	BO09T0075
VIA BACUCCO ,località BACUCCO SAN BENEDETTO VAL DI SAMBRO	TORRENTE SAMBRO	Foglio: 3, Particella: 804; Foglio: 3, Particella: 805	AREA CORTILIVA	BO09T0077
CASTEL SAN PIETRO TERME	TORRENTE SILLARO	Foglio: --, Particella: --	AZ.FAUNISTICO VENATORIA	BO09T0079
VIA LUNGORENO 54 ,località -- PORRETTA TERME	FIUME RENO	Foglio: 20, Particella: 313	PONTEGGIO	BO09T0081
VIA MATTIOLA ,località CAMPOTTO ARGENTA	TORRENTE SILLARO	Foglio: 170, Particella: 126P; Foglio: 170, Particella: 27	AGRICOLO	BO09T0083
VIA BASTIANA N. 4750 ,località GAIANA CASTEL SAN PIETRO TERME	TORRENTE GAIANA	Foglio: 9, Particella: ---	ALTRO USO	BOPPT0380/09RN01
VIA MADUNO 6 ,località SAN PROSPERO IMOLA	TORRENTE SANTERNO	Foglio: 123, Particella: 13; Foglio: 123, Particella: 40	AGRICOLO	BOPPT0408/09RN01
VIA G PARINI 9 CASALECCHIO DI RENO	FOSSO CERETOLO	Foglio: 1, Particella: 625	PARCHEGGIO	BOPPT0514/09RN01

Entro trenta giorni dalla presente pubblicazione possono essere presentate le domande di concessione. Dal quindicesimo giorno dopo la scadenza del termine della presentazione, le domande di cui sopra e i documenti ad esse allegati, sono depositate presso questo Servizio – Settore Gestione del Demanio – Viale Silvani n. 6 – 40122 Bologna – a disposizione di chi vo-

lesse prenderne visione durante l'orario di accesso al pubblico, nelle giornate di martedì e venerdì dalle 9 alle 13. Si precisa che chiunque abbia già presentato domanda per le aree sopra elencate non sarà tenuto a ripresentarla.

IL RESPONSABILE DEL SERVIZIO  
Giuseppe Simoni

---

REGIONE EMILIA-ROMAGNA

COMUNICATO DEL RESPONSABILE DEL SERVIZIO TECNICO BACINO RENO – BOLOGNA

**Elenco delle istanze di concessione per la realizzazione e/o il mantenimento di opere sulle aree del demanio idrico terreni, per gli usi prioritari individuati dall'art. 15 della L.R. 7/04 e di occupazione di aree del demanio strumentali al godimento del diritto di proprietà o di altro diritto reale**

*(segue allegato fotografato)*

PROCEDIMENTO N.RO	DATA DI PRES. DOMANDA	TITOLARI/RICHIEDENTI	UBICAZIONE RISORSE RICHIESTE	COORDINATE CATASTALI RISORSE RICHIESTE	USI RICHIESTI
BO09T0043	24/02/2009	COMUNE DI PIANOORO	PIAN DI MACINA	Foglio -- Particella --	TOMBAMENTO RIO DELLE VACCHE
BO09T0044	02/03/2009	BEGHELLI CATIA	VIA LAVINO N. 459 ,località CASA DEI GNUDI MONTE SAN PIETRO	Foglio: 60, Particella: 136	SCARICO FOGNARIP
BO09T0045	06/03/2009	COSEA AMBIENTE SPA	località PANIGALI LIZZANO IN BELVEDERE;località PANIGALI LIZZANO IN BELVEDERE	Foglio: 41, Particella: 121;Foglio: 41, Particella: 446;Foglio: 41, Particella: 121;Foglio: 41, Particella: 446	STRADA E GUADO
BO09T0046	09/03/2009	COOP EDILE APPENNINO	VIA DI BARBAROLO ,località BARBAROLO LOIANO	Foglio: --, Particella: --	GUADO PROVVISORIO
BO09T0047	10/03/2009	DI PAOLA FICARELLA ALFONSO	VIA SAVENELLA N. 147 ,località CAPO D'ARGILE MINERBIO	Foglio: 43, Particella: 45	SCARICO IN ALVEO
BO09T0048	10/03/2009	COMUNE DI MONTEVEGLIO	VIA DEI CILIEGI MONTEVEGLIO	Foglio: --, Particella: --	ATTRAVERSAMENTO VIA DEI CILIEGI
BO09T0049	10/03/2009	NEGRONI BRUNO	VIA DELLA LANDA N. 139 ,località LOGHETTO MONTE SAN PIETRO	Foglio: 25, Particella: 545;Foglio: 25, Particella: 549;Foglio: 25, Particella: 594	ATTRAVERSAMENTO STRADALE
BO09T0051	10/03/2009	MONACO MARIO;INGLESE LOREDANA	VIA PIAVE N. 3 ,località GESSI ZOLA PREDOSA	Foglio: 26, Particella: 64;Foglio: 26, Particella: 685;Foglio: 26, Particella: 688	STRADA PRIVATA
BO09T0055	18/03/2009	SNAM RETE GAS S.P.A.	FAENZA	Foglio: 143, Particella: 80;Foglio: 143, Particella: 96	CONDOTTA GAS
BO09T0058	27/03/2009	COMUNE DI MONTE SAN PIETRO	località BADIA - OCA MONTE SAN PIETRO	Foglio: 46, Particella: 112;Foglio: 46, Particella: 114;Foglio: 46, Particella: 118	ATTRAVERSAMENTO FOGNATURA
BO09T0059	17/02/2009	COMUNE DI MONTE SAN PIETRO	VIA GANDOLFI	Foglio 19, Particella 131, 136, 10, 301	STRADA COMUNALE
BO09T0060	17/02/2009	COMUNE DI MONTE SAN PIETRO	VIA SCHWEITZER	Foglio 19, Particella 219; Foglio 27 Particella 68	STRADA COMUNALE

BO09T0061	17/02/2009	COMUNE DI MONTE SAN PIETRO	VIA DEL PALAZZO	Foglio 26 Particella 13 e 299, Foglio 27 Particella 16-21	STRADA COMUNALE
BO09T0063	31/03/2009	COMUNE DI BOLOGNA	VIA FELICE BATTAGLIA BOLOGNA	Foglio: 225, Particella: 608/P	ATTRAVERSAMENTO FOGNATURA
BO09T0066	06/04/2009	PARMEGGIANI DAVIDE; PROVINCIA DI BOLOGNA	TRA IL KM. 12,00 E IL KM. 14,00 ,località SP. 27 VALLE DEL SAMOGGIA CASTELLO DI SERRAVALLE	Foglio: 33, Particella: 41;Foglio: 33, Particella: 42	RIQUALIFICAZIONE ED ALLARGAMENTO S.P.27
BO09T0067	06/04/2009	PROVINCIA DI BOLOGNA	SP 62 RIOLA CAMUGNANO CASTIGLIONE ,località CA' MARCONE CAMUGNANO	Foglio: 7, Particella: 258;Foglio: 7, Particella: 273	ALLARGAMENTO PONTE STRADALE
BO09T0068	06/04/2009	PROVINCIA DI BOLOGNA	SP. 623 GAGGIO MONTANO	Foglio: --, Particella: --	ALLARGAMENTO PONTE RONCOLE
BO09T0069	06/04/2009	PROVINCIA DI RAVENNA	S.S. 253 S. VITALE LUGO	Foglio: --, Particella: --	ADEGUAMENTO SEDE STRADALE
BO09T0070	07/04/2009	D'ELIA GILDA;CASTELLI GIANFRANCO	S. PIETRO N. 26/A ,località MAGGIO OZZANO DELL'EMILIA	Foglio: --, Particella: --	ATTRAVERSAMENTO FOGNATURA
BO09T0071	07/04/2009	CAVET CONSORZIO ALTA VELOCITÀ EMILIA-TOSCANA	località SAN BENEDETTO DEL QUERCETO MONTERENZIO	Foglio: 93, Particella: 33	ATTRAVERSAMENTO FOGNATURA;SCARICO IN ALVEO
BO09T0072	07/04/2009	CAVET CONSORZIO ALTA VELOCITÀ EMILIA-TOSCANA	BOLOGNA	Foglio: 293, Particella: 484;Foglio: 293, Particella: 489;Foglio: 293, Particella: 497;Foglio: 293, Particella: 498;Foglio: 293, Particella: 489;Foglio: 293, Particella: 497;Foglio: 293, Particella: 498	ATTRAVERSAMENTO FOGNATURA
BO09T0073	09/04/2009	HERA S.P.A.	VIA ZENA PIANORO;VIA ZENA PIANORO	Foglio: --, Particella: --;Foglio: --, Particella: --	ATTRAVERSAMENTO STRADALE
BO09T0074	14/04/2009	AUTOSTRADE PER L'ITALIA S.P.A.	SASSO MARCONI	Foglio: --, Particella: --	ATTRAVERSAMENTO STRADALE
BO09T0076	15/04/2009	FOCCI SILVANO;GHERARDI LUCIANO	VIA VENETO VERGATO	Foglio: 48, Particella: 292; Foglio: 48, Particella: 299;Foglio: 48, Particella: 317	SCARICO IN ALVEO

BO09T0078	20/04/2009	HERA SPA IMOLA;HERA S.P.A.	località CASTEL DEL RIO CASTEL DEL RIO	Foglio: 46, Particella: 961	ATTRAVERSAMENTO ACQUEDOTTO
BO09T0080	22/04/2009	CAVET CONSORZIO ALTA VELOCITÀ EMILIA- TOSCANA	località LA FIUMANA MONGHIDORO	Foglio: 10, Particella: 187	SCARICO IN ALVEO
BO09T0082	24/04/2009	STRAZZARI GIANNI;NICCOLI FLORIANA	VIA DELLA VILLA, località VAL SELLUSTRA CASALFIUMANESE	Foglio: 19, Particella: 6	SCARICO IN ALVEO
BO09T0084	27/04/2009	GUERRIERI DANIELE	VIA CIMAROSA DA 19 A 119, località AREA EX GIORDANI CASALECCHIO DI RENO	Foglio: --, Particella: --	SCARICO IN ALVEO
BO09T0085	27/04/2009	GUERRIERI DANIELE	VIA CIMAROSA, località AREA EX GIORDANI CASALECCHIO DI RENO	Foglio: --, Particella: --	ATTRAVERSAMENTO FOGNATURA
BO09T0086	29/04/2009	COOP COSTRUZIONI SCARL	VIA CIMAROSA, località AREA EX GIORDANI CASALECCHIO DI RENO	Foglio: --, Particella: --	ALTRO USO
BO09T0087	30/04/2009	HERA S.P.A.	VIA BONAZZI , CASTEL MAGGIORE	Foglio: --, Particella: --	ATTRAVERSAMENTO FOGNATURA
BO09T0088	07/04/2009	CAVET CONSORZIO ALTA VELOCITÀ EMILIA- TOSCANA	BOLOGNA	Foglio: 293, Particella: 484;Foglio: 293, Particella: 489;Foglio: 293, Particella: 497;Foglio: 293, Particella: 498	PONTE STRADALE FOGNATURA
BOPPT0679/09RN 01	31/03/2009	BIASIOLI DONATELLA	VIA AGUCCHI N. 92 BOLOGNA	Foglio: 38, Particella: 266	USO AREA DI RISULTA COME AREA CORTILIVA
BOPPT0773/09VR 01	10/03/2009	HERA S.P.A.	località MAGGIO OZZANO DELL'EMILIA	Foglio: 30, Particella: 218	ATTRAVERSAMENTO FOGNATURA
BOPPT0905/09VR 01	10/03/2009	HERA S.P.A.	località SAN PIETRO OZZANO DELL'EMILIA	Foglio: 38, Particella: 192;Foglio: 38, Particella: 65	ATTRAVERSAMENTO FOGNATURA

Entro trenta giorni dalla presente pubblicazione possono essere presentate le domande di concessione. Dal quindicesimo giorno dopo la scadenza del termine della presentazione, le domande di cui sopra e i documenti ad esse allegati, sono depositate presso questo Servizio – Settore Gestione del Demanio – Viale Silvani n. 6 – 40122 Bologna – a disposizione di chi volesse prenderne visione durante l'orario di accesso al pubblico, nelle giornate di martedì e venerdì dalle 9 alle 13. Si precisa che chiunque abbia già presentato domanda per le aree sopra elencate non sarà tenuto a ripresentarla.

IL RESPONSABILE DEL SERVIZIO  
Giuseppe Simoni

## REGIONE EMILIA-ROMAGNA

### COMUNICATO DEL RESPONSABILE DEL SERVIZIO TECNICO BACINO FIUMI ROMAGNOLI – CESENA

#### **Domanda di concessione per occupazione di aree demaniali del fiume Savio in comune di Cesena (FC) (L.R. 14 aprile 2004, n. 7)**

Richiedente: Comune di Bagno di Romagna, con sede in Bagno di Romagna (FC), Piazza Martiri n. 1, codice fiscale 81000330407.

Data domanda di concessione: 9/4/2009.

Pratica numero FC09T0018.

Corso d'acqua: fiume Savio.

Comune: Cesena.

Località: S. Piero in Bagno.

Foglio: 138, mappale: 550.

Uso: orti urbani.

Presso il Servizio Tecnico Bacino Fiumi Romagnoli sede di Cesena – Settore Gestione del Demanio – 47023 Cesena, Corso Sozzi n. 26 – è depositata la domanda di concessione sopra indicata a disposizione di chi volesse prenderne visione, durante l'orario di accesso del pubblico, nelle giornate di lunedì, mercoledì e venerdì dalle ore 9 alle ore 13.

Entro il termine di trenta giorni dalla data di pubblicazione del presente avviso possono essere presentate al medesimo indirizzo domande in concorrenza, opposizioni od osservazioni in forma scritta.

Ulteriori informazioni si possono chiedere presso la sede del Servizio Tecnico Bacino negli orari sopra indicati. Il responsabile del procedimento è il dott. Ercolani Valerio.

La durata del procedimento è stabilita in 150 giorni dalla data della domanda di concessione.

per IL RESPONSABILE DEL SERVIZIO  
Valerio Ercolani

## REGIONE EMILIA-ROMAGNA

### COMUNICATO DEL RESPONSABILE DEL SERVIZIO TECNICO BACINO FIUMI ROMAGNOLI – CESENA

#### **Domanda di concessione per occupazione di aree demaniali del fiume Savio in comune di Roncofreddo (FC) (L.R. 14 aprile 2004, n. 7)**

Richiedente: Sartini Paolo, residente in Roncofreddo (FC), località Gualdo.

Data domanda di concessione: 10/4/2009.

Pratica numero FC09T0017.

Corso d'acqua: fiume Savio.

Comune: Roncofreddo.

Località: Gualdo.

Foglio: 44, mappale: 1.

Uso: taglio piante.

Presso il Servizio Tecnico Bacino Fiumi Romagnoli sede di Cesena – Settore Gestione del Demanio – 47023 Cesena, Corso Sozzi n. 26 – è depositata la domanda di concessione sopra indicata a disposizione di chi volesse prenderne visione, durante l'orario di accesso del pubblico, nelle giornate di lunedì, mercoledì e venerdì dalle ore 9 alle ore 13.

Entro il termine di trenta giorni dalla data di pubblicazione del presente avviso possono essere presentate al medesimo indirizzo domande in concorrenza, opposizioni od osservazioni in forma scritta.

Ulteriori informazioni si possono chiedere presso la sede del Servizio Tecnico Bacino negli orari sopra indicati. Il responsabile del procedimento è il dott. Ercolani Valerio.

La durata del procedimento è stabilita in 150 giorni dalla data della domanda di concessione.

per IL RESPONSABILE DEL SERVIZIO  
Valerio Ercolani

## REGIONE EMILIA-ROMAGNA

### COMUNICATO DEL RESPONSABILE DEL SERVIZIO TECNICO BACINO FIUMI ROMAGNOLI – CESENA

#### **Domanda di concessione per uso strumentale di aree demaniali del torrente Pisciatello in comune di Cesenatico (FC) (L.R. 14 aprile 2004, n. 7)**

Richiedente: HERA SpA, Via C. Berti Pichat n. 2/4 – Bologna, codice fiscale 04245520376.

Data domanda di concessione: 22/4/2009.

Pratica numero FC09T0019.

Corso d'acqua: torrente Pisciatello.

Comune: Cesenatico.

Località: Sala.

Foglio: -, mappali -.

Uso: Attraversamento e parallelismo.

Presso il Servizio Tecnico Bacino Fiumi Romagnoli sede di Cesena – Settore Gestione del Demanio – 47023 Cesena, Corso Sozzi n. 26 – è depositata la domanda di concessione sopra indicata a disposizione di chi volesse prenderne visione, durante l'orario di accesso del pubblico, nelle giornate di lunedì, mercoledì e venerdì dalle ore 9 alle ore 13.

Entro il termine di trenta giorni dalla data di pubblicazione del presente avviso possono essere presentate al medesimo indirizzo, opposizioni od osservazioni in forma scritta.

Ulteriori informazioni si possono chiedere presso la sede del Servizio Tecnico Bacino negli orari sopra indicati. Il responsabile del procedimento è il dott. Ercolani Valerio.

La durata del procedimento è stabilita in 150 giorni dalla data della domanda di concessione.

per IL RESPONSABILE DEL SERVIZIO  
Valerio Ercolani

## REGIONE EMILIA-ROMAGNA

### COMUNICATO DEL RESPONSABILE DEL SERVIZIO TECNICO BACINO FIUMI ROMAGNOLI – CESENA

#### **Domanda di concessione per occupazione di aree demaniali del torrente Pisciatello in comune di Cesena (FC) (L.R. 14 aprile 2004, n. 7)**

Richiedente: Belzyt Sebastian Henryk – Calluso Rosellina.

Data domanda di concessione: 24/4/2009.

Pratica numero FC09T0020.

Corso d'acqua: torrente Pisciatello.

Comune: Cesena.

Località: Villa Casone.

Foglio: 101, mappali 47-3.

Uso: giardino e scarico acque meteoriche.

Presso il Servizio Tecnico Bacino Fiumi Romagnoli sede di Cesena – Settore Gestione del Demanio – 47023 Cesena, Corso Sozzi n. 26 – è depositata la domanda di concessione sopra indicata a disposizione di chi volesse prenderne visione, durante l'orario di accesso del pubblico, nelle giornate di lunedì, mercoledì e venerdì dalle ore 9 alle ore 13.

Entro il termine di trenta giorni dalla data di pubblicazione del presente avviso possono essere presentate al medesimo indirizzo domande in concorrenza, opposizioni od osservazioni in forma scritta.

Ulteriori informazioni si possono chiedere presso la sede del Servizio Tecnico Bacino negli orari sopra indicati. Il responsabile del procedimento è il dott. Ercolani Valerio.

La durata del procedimento è stabilita in 150 giorni dalla data della domanda di concessione.

*per IL RESPONSABILE DEL SERVIZIO*  
Valerio Ercolani

---

#### REGIONE EMILIA-ROMAGNA

##### COMUNICATO DEL RESPONSABILE DEL SERVIZIO TECNICO BACINO FIUMI ROMAGNOLI – FORLÌ

##### **Domanda di concessione per occupazione di aree demaniali del fiume Montone in comune di Dovadola (FC) (L.R. n. 7 del 14 aprile 2004)**

Richiedente: Giannelli Maria, Fantini Ornella.

Data di arrivo domanda di concessione: 29/4/2009.

Pratica numero: FCPPT0056/09RN01.

Corso d'acqua: fiume Montone.

Comune: Dovadola (FC).

Foglio: -, fronte mappali: -.

Uso: orto.

Presso il Servizio Tecnico Bacino Fiumi Romagnoli sede di Forlì – Settore Gestione del Demanio – 47100 Forlì, Via delle Torri n. 6 – è depositata la domanda di concessione sopra indicata a disposizione di chi volesse prenderne visione, durante l'orario di accesso del pubblico, nelle giornate di lunedì, mercoledì e venerdì dalle ore 9 alle ore 13.

Entro il termine di trenta giorni dalla data di pubblicazione del presente avviso possono essere presentate al medesimo indirizzo domande concorrenti, opposizioni od osservazioni in forma scritta.

La durata del procedimento è stabilita in 150 giorni dalla data di presentazione della domanda di concessione.

Ulteriori informazioni si possono chiedere presso la sede del Servizio Tecnico Bacino negli orari sopra indicati. Responsabile del procedimento è il dott. Valerio Ercolani.

*per IL RESPONSABILE DEL SERVIZIO*  
Valerio Ercolani

---

#### REGIONE EMILIA-ROMAGNA

##### COMUNICATO DEL RESPONSABILE DEL SERVIZIO TECNICO BACINO FIUMI ROMAGNOLI – FORLÌ

##### **Domanda di concessione per uso strumentale di aree demaniali del rio Balbate in comune di Meldola (FC) (L.R. 14 aprile 2004, n. 7)**

Richiedente: Manfredi Stefano, residente in Meldola (FC).

Data di arrivo domanda di concessione: 11/5/2009.

Pratica numero FC06T0006.

Corso d'acqua: fiume Balbate.

Comune: Meldola (FC).

Foglio: 22, fronte mappale: 20.

Uso: attraversamento carrabile con tubi in cemento.

Presso il Servizio Tecnico Bacino Fiumi Romagnoli sede di Forlì – Settore Gestione del Demanio – 47100 Forlì, Via delle Torri n. 6 – è depositata la domanda di concessione sopra indicata a disposizione di chi volesse prenderne visione, durante l'orario di accesso del pubblico, nelle giornate di lunedì, mercoledì e venerdì dalle ore 9 alle ore 13.

Entro il termine di trenta giorni dalla data di pubblicazione del presente avviso possono essere presentate al medesimo indirizzo domande concorrenti, opposizioni od osservazioni in forma scritta.

La durata del procedimento è stabilita in 150 giorni dalla data di presentazione della domanda di concessione.

Ulteriori informazioni si possono chiedere presso la sede del Servizio Tecnico Bacino Fiumi Romagnoli negli orari sopra indicati. Responsabile del procedimento è il dott. Valerio Ercolani.

*per IL RESPONSABILE DEL SERVIZIO*  
Valerio Ercolani

---

#### REGIONE EMILIA-ROMAGNA

##### COMUNICATO DEL RESPONSABILE DEL SERVIZIO TECNICO BACINO FIUMI ROMAGNOLI – FORLÌ

##### **Domanda di concessione per uso strumentale di aree demaniali del fiume Ronco in comune di Forlì (FC) (L.R. 14 aprile 2004, n. 7)**

Richiedente: Società Esercizio Aeroporti SpA, codice fiscale 00256230400.

Data di arrivo domanda di concessione: 11/5/2009.

Pratica numero FC09T0023.

Corso d'acqua: fiume Ronco.

Comune: Forlì (FC), località Ronco.

Foglio: 243, fronte mappali: 47 - 170.

Uso: sentiero luminoso per aeroporto.

Presso il Servizio Tecnico Bacino Fiumi Romagnoli sede di Forlì – Settore Gestione del Demanio – 47100 Forlì, Via delle Torri n. 6 – è depositata la domanda di concessione sopra indicata a disposizione di chi volesse prenderne visione, durante l'orario di accesso del pubblico, nelle giornate di lunedì, mercoledì e venerdì dalle ore 9 alle ore 13.

Entro il termine di trenta giorni dalla data di pubblicazione del presente avviso possono essere presentate al medesimo indirizzo domande concorrenti, opposizioni od osservazioni in forma scritta.

La durata del procedimento è stabilita in 150 giorni dalla data di presentazione della domanda di concessione.

Ulteriori informazioni si possono chiedere presso la sede



del Servizio Tecnico Bacino negli orari sopra indicati. Responsabile del procedimento è il dott. Valerio Ercolani.

per IL RESPONSABILE DEL SERVIZIO  
Valerio Ercolani

## REGIONE EMILIA-ROMAGNA

### COMUNICATO DEL RESPONSABILE DEL SERVIZIO TECNICO BACINO FIUMI ROMAGNOLI – RAVENNA

#### **Domanda di concessione aree demaniali del fiume Ronco nel comune di Ravenna (L.R. 14 aprile 2004, n. 7)**

Richiedente: Mordenti Ornella.

Data d'arrivo della domanda: 29/4/2009.

Procedimento numero: RA09T0007.

Corso d'acqua: fiume Ronco.

Ubicazione: comune di Ravenna, località Gambellara.

Identificazione catastale: foglio Ravenna – Savio 5, map-pale 7.

Uso richiesto: orto.

Termine per la conclusione del procedimento: 150 giorni dalla presentazione della domanda.

Responsabile del procedimento: dott. Giovanni Miccoli.

Presso la sede di Ravenna del Servizio Tecnico Bacino Fiumi Romagnoli – Gestione del Demanio – Piazza Caduti per la Libertà n. 9 – è depositata la domanda di concessione sopra indicata a disposizione di chiunque volesse prenderne visione nelle giornate di martedì e venerdì dalle ore 9 alle ore 13.

Entro il termine di trenta giorni dalla data di pubblicazione del presente avviso possono essere presentate al medesimo indirizzo domande concorrenti, opposizioni od osservazioni in forma scritta, ai sensi dell'art. 16 della L.R. 7/04.

per RESPONSABILE DEL SERVIZIO  
Giovanni Miccoli

## **PROCEDURE IN MATERIA DI IMPATTO AMBIENTALE L.R. 18 MAGGIO 1999, N. 9 COME MODIFICATA DALLA L.R. 16 NOVEMBRE 2000, n. 35**

### PROVINCIA DI FERRARA

#### COMUNICATO

#### **Avviso archiviazione procedura di screening progetto di “Realizzazione generatore fotovoltaico con potenza pari a 1.8 MW in S. Bartolomeo in Bosco (FE)” – ditta Baldo Paolo (TN)**

L'Autorità competente Provincia di Ferrara, premesso:

- che in data 5/2/2008 lo Sportello Unico del Comune di Ferrara con nota P.G. 8345 ha presentato alla Provincia di Ferrara, per conto della ditta Baldo Paolo di Rovereto (TN) richiesta di attivazione della procedura di screening ai sensi della L.R. 9/99 per l'intervento relativo alla realizzazione di generatore fotovoltaico con potenza pari a 1.8 MW in S. Bartolomeo in Bosco (FE);
  - che con avviso pubblicato nel Bollettino Ufficiale della Regione Emilia-Romagna n. 30 in data 28/2/2008 è stata data comunicazione dell'avvenuto deposito degli elaborati prescritti per l'effettuazione della procedura suddetta e sono stati avviati i termini per la presentazione di osservazioni da parte dei soggetti interessati;
  - che entro i termini fissati non sono state presentate osservazioni al Comune di Ferrara ed alla Provincia di Ferrara;
  - che in data 20/3/2008 è stata convocata la prima riunione degli Enti (Provincia di Ferrara, ARPA, AUSL Dip. Sanità pubblica, Comune di Ferrara, Soprintendenza Architettonica, Enel, oltre a Terna e GSE) competenti per l'analisi del progetto;
  - che a seguito di tale seduta, con nota P.G. 30701 in data 7/4/2008 è stata trasmessa al proponente una nota di richiesta integrazioni;
  - che, in considerazione del mancato ricevimento della documentazione richiesta, in data 1/4/2009 la Provincia di Ferrara ha trasmesso nota di sollecito al proponente, fornendo un termine di 30 giorni per la presentazione delle integrazioni, non ricevendo alcun riscontro;
- avvisa:
- che la procedura di screening di cui sopra viene archiviata, con trasferimento della relativa documentazione agli atti, e che si provvede contestualmente alla comunicazione di chiusura ed archiviazione del procedimento al proponente ed agli Enti competenti per lo screening.

### PROVINCIA DI FERRARA

#### COMUNICATO

#### **Titolo II – Procedura di verifica (screening) relativa al progetto di ampliamento del depuratore per acque reflue del comune di Argenta**

Si avvisa che, ai sensi del Titolo II della L.R. 18 maggio 1999, n. 9 come modificata dalla L.R. 16 novembre 2000, n. 35, sono stati depositati presso l'Autorità competente Provincia di Ferrara – Servizio Politiche della sostenibilità e Cooperazione internazionale per la libera consultazione da parte dei soggetti interessati gli elaborati prescritti per l'effettuazione della procedura di verifica (screening) relativi al

- progetto: ampliamento del depuratore per acque reflue del comune di Argenta;
- localizzato: comune di Argenta, Via Argine Marino;
- presentato da: HERA SpA.

Il progetto appartiene alla seguente categoria: B.2.49.

Il progetto interessa il territorio del comune di Argenta e della provincia di Ferrara.

Il progetto prevede: l'ampliamento dell'impianto del depuratore di Argenta con la demolizione, la costruzione la riconversione di opere in c.a.

L'Autorità competente è la Provincia di Ferrara – Servizio Politiche della sostenibilità e Cooperazione internazionale.

I soggetti interessati possono prendere visione degli elaborati prescritti per l'effettuazione della procedura di verifica (screening) presso la sede dell'Autorità competente Provincia di Ferrara – Servizio Politiche della sostenibilità e Cooperazione internazionale sita in Corso Isonzo n. 105/A – Ferrara e presso la sede del Comune di Argenta sita in Piazza Garibaldi n. 1 – Argenta.

Gli elaborati prescritti per l'effettuazione della procedura di verifica (screening) sono depositati per 45 giorni naturali consecutivi dalla data di pubblicazione del presente avviso nel Bollettino Ufficiale della Regione.

Entro lo stesso termine di 45 giorni chiunque, ai sensi dell'art. 9, comma 4 può presentare osservazioni all'Autorità competente al seguente indirizzo: Provincia di Ferrara – Servizio Politiche della sostenibilità e Cooperazione internazionale, Corso Isonzo n. 105/A – Ferrara.

### PROVINCIA DI FORLÌ-CESENA

#### COMUNICATO

#### **Titolo III – Decisione in merito alla procedura di VIA rela-**



### **tiva al progetto di adeguamento dell'impianto di compostaggio, in località Tessello, nel comune di Cesena**

L'Autorità competente: Provincia di Forlì-Cesena, comunica la decisione relativa alla modifica alla deliberazione di Giunta provinciale n. 101564/530 del 27/11/2007 "Decisione in merito alla procedura di valutazione, di impatto ambientale – ex. artt. 13 e segg. della L.R. 9/99 – relativa al progetto di adeguamento dell'impianto di compostaggio, in località Tessello nel comune di Cesena, con processo di fermentazione anaerobica e con produzione di energia elettrica da fonti rinnovabili, presentato da Romagna Compost Srl.

Il progetto è presentato dalla Società Romagna Compost Srl.

Il progetto è localizzato in località Tessello del comune di Cesena.

Il progetto interessa il territorio del comune di Cesena e della provincia di Forlì-Cesena.

Ai sensi del Titolo III della L.R. 18 maggio 1999, n. 9, come modificata dalla L.R. 16 novembre 2000, n. 35 ed integrata ai sensi dei DLgs 152/06, come modificato dal DLgs 4/08, l'Autorità competente Provincia di Forlì-Cesena, con atto di Giunta provinciale prot. n. 44582/219 del 12/5/2009, ha assunto la seguente decisione:

«LA GIUNTA DELLA PROVINCIA DI FORLÌ-CESENA  
(*omissis*) delibera:

a) di rettificare, per le motivazioni compiutamente espresse nella parte narrativa del presente atto, la deliberazione di Giunta provinciale di G.P. n. 101564/530 del 27/11/2007 ad oggetto "Decisione in merito alla procedura di valutazione di impatto ambientale – ex. artt. 13 e segg. della L.R. 9/99 – relativa al progetto di adeguamento dell'impianto di compostaggio, in località Tessello, nel comune di Cesena, con processo di fermentazione anaerobica e con produzione di energia elettrica da fonti rinnovabili, presentato da Romagna Compost Srl";

b) di modificare, in conseguenza di quanto previsto al punto precedente, la prescrizione individuata al punto 8 del dispositivo della richiamata delib. G.P. n. 101564/530 del 27/11/2007 riformulando la stessa come segue:

«8) al fine di effettuare controlli sulla qualità dei reflui la progettazione esecutiva della linea trattamento acque (depuratore) e delle acque reflue dell'impianto di compostaggio dovrà essere integrata prevedendo i seguenti pozzetti di ispezione e controllo:

- i) pozzetti in cui sia possibile il controllo dei reflui di processo senza che tali reflui siano mescolati alle acque di dilavamento, ovvero andranno previsti pozzetti in posizione tale che raccolgano esclusivamente le acque di processo, anche se da linee parziali o separate;
- ii) due pozzetti, uno per la linea delle acque di processo-dilavamento ed uno per la linea percolato, prima dell'ingresso dei reflui nell'impianto di trattamento; le strutture di progetto dovranno assolvere la funzione di omogeneizzazione dei flussi;
- iv) un pozzetto di prelievo prima dell'immissione del refluo nella fognatura nera;»;

e) di prescrivere che debba essere effettuata una comunicazione all'Amministrazione comunale nella quale si esplicitano le modifiche gestionali che si intendono effettuare al fine di permettere al Comune di Cesena di valutare la necessità o meno di modificare l'autorizzazione attualmente in essere;

d) di ritenere idonea la colorazione verde per la platea esterna, così come concordata con la Soprintendenza per i Beni architettonici e paesaggistici;

e) di trasmettere, ai sensi dell'art. 16, comma 3, della L.R. 18 maggio 1999, n. 9 e successive modifiche ed integrazioni, copia della presente deliberazione alla società proponente Romagna Compost Srl;

f) di trasmettere, ai sensi dell'art. 16, comma 3, della L.R.

18 maggio 1999, n. 9 e successive modifiche ed integrazioni, per opportuna conoscenza e per gli adempimenti di rispettiva competenza, copia della presente deliberazione al Servizio Ambiente e Tutela del territorio della Provincia di Forlì-Cesena, alla Regione Emilia-Romagna, al Comune di Cesena, all'ARPA – Sezione provinciale di Forlì-Cesena, al Servizio Tecnico di Bacino Fiumi Romagnoli, alla Direzione regionale per i Beni culturali e Paesaggistici dell'Emilia-Romagna, al Comando provinciale VV. F. – Forlì-Cesena, all'ENEL Distribuzione SpA, all'Autorità d'Ambito territoriale ottimale di Forlì-Cesena, alla Soprintendenza per i Beni architettonici e per il Paesaggio di Ravenna e alla Soprintendenza per i Beni archeologici per l'Emilia-Romagna;

g) pubblicare, per estratto, nel Bollettino Ufficiale della Regione Emilia-Romagna ai sensi dell'art. 16, comma 3 della L.R. 18 maggio 1999, n. 9 e successive modifiche ed integrazioni, il presente partito di deliberazione;

h) di trasmettere il presente atto al Servizio Pianificazione territoriale per il seguito di competenza;

i) di dichiarare il presente atto immediatamente eseguibile stante l'urgenza di provvedere in merito ai sensi dell'art. 134, comma 4 del DLgs 18 agosto 2000, n. 267.».

### **PROVINCIA DI FORLÌ-CESENA**

#### **COMUNICATO**

#### **Titolo III – Procedura di VIA relativa al progetto di modifica dell'impianto sito in Via Fossalta n. 3679 a Cesena, presentato da La Cart Srl**

L'Autorità competente: Provincia Forlì-Cesena – Servizio Pianificazione territoriale – Ufficio VIA, ai sensi del Titolo III della L.R. 18 maggio 1999, n. 9, come modificata dalla L.R. 16 novembre 2000, n. 35 ed integrata ai sensi dei DLgs 152/06 come modificato dal DLgs 4/08, sono stati depositati per la libera consultazione da parte dei soggetti interessati gli elaborati prescritti per l'effettuazione della procedura di valutazione d'impatto ambientale relativi al progetto di modifica dell'impianto sito in Via Fossalta n. 3679 a Cesena, presentato da La Cart Srl, avente sede legale a Rimini, in Via Aldo Costa n. 5.

Il progetto appartiene alla seguente categoria: A.2.2. "Impianti di smaltimento e recupero di rifiuti pericolosi, mediante operazioni di cui all'Allegato B e all'Allegato C, lettere D1, D5, D9, D10 e D11, ed all'Allegato C, lettera R1, della Parte IV del DLgs 152/06 come modificato dal DLgs 4/08" della L.R. 9/99 e s.m.i." della L.R. 9/99 e s.m.i.

Il progetto interessa il territorio del comune di Cesena e della provincia di Forlì-Cesena.

La ditta La Cart Srl gestisce in Via Fossalta n. 3679 a Cesena un impianto che attualmente risulta autorizzato alle operazioni di deposito preliminare (D15) e messa in riserva (R13) di rifiuti speciali pericolosi e non pericolosi. Il progetto presentato ha ad oggetto la richiesta di autorizzazione alle operazioni di smaltimento D9, D13, D14 e di recupero R13 (intesa non solo come stoccaggio ma anche come l'insieme dei pretrattamenti propedeutici al recupero). Le operazioni di smaltimento/recupero richieste non andranno a modificare il quantitativo annuale massimo attualmente autorizzato di rifiuti in ingresso all'impianto (50.000 t) così come suddiviso fra pericolosi (27.000 t) e non pericolosi (23.000 t).

Si rende noto che la valutazione di impatto ambientale, se positivamente conclusa, comprenderà e sostituirà, ai sensi del comma 2 dell'art. 6 della L.R. 21/04, l'autorizzazione integrata ambientale (AIA).

I soggetti interessati possono prendere visione degli elaborati prescritti per l'effettuazione della procedura di VIA presso la sede dell'Autorità competente Provincia di Forlì-Cesena, Servizio Pianificazione territoriale – Ufficio VIA, sita in Corso

Diaz n. 49 – 47121 Forlì, sia presso la sede del Comune di Cesena – Sportello Unico per le imprese – Servizio Tecnico, Piazza del Popolo n. 10 – 47023 Cesena, che presso la sede della Regione Emilia-Romagna – Servizio Valutazione impatto ambientale e Promozione sostenibilità ambientale sita in Via dei Mille n. 21 – 40121 Bologna.

I medesimi elaborati sono inoltre pubblicati sul sito web della Provincia di Forlì-Cesena ([www.provincia.fc.it/pianificazione](http://www.provincia.fc.it/pianificazione)).

Gli elaborati prescritti per l'effettuazione della procedura di valutazione d'impatto ambientale (VIA) sono depositati per 60 giorni naturali consecutivi dalla data di pubblicazione del presente avviso nel Bollettino Ufficiale della Regione.

Entro lo stesso termine di 60 giorni chiunque, ai sensi dell'art. 15, comma 1, L.R. 9/99 e s.m.i., può presentare osservazioni all'autorità competente: Provincia di Forlì-Cesena, Servizio Pianificazione territoriale – Ufficio VIA – al seguente indirizzo: Piazza Morgagni n. 9 – 47121 Forlì.

## PROVINCIA DI MODENA

### COMUNICATO

**Esito di procedura di verifica (screening) – L.R. 9/99, Titolo II – Impianto per la produzione di compost di qualità dal trattamento di fanghi e materiali lignei cellulosici con tecnologia CSR, da realizzare in Via Regina Pacis, in località Parchetto, in comune di Sassuolo**

La Provincia di Modena, Autorità competente per il procedimento di screening relativo al progetto denominato "Impianto per la produzione di compost di qualità dal trattamento di fanghi e materiali lignei cellulosici con tecnologia CSR, sito in Via Regina Pacis, in comune di Sassuolo (MO)", comunica quanto segue, ai sensi dell'art. 10 della L.R. 9/99.

Con la deliberazione n. 259 del 12/5/2009, la Giunta provinciale, esaminata l'allegata proposta di deliberazione 265/09 concernente l'oggetto e ritenutala meritevole di approvazione;

visto il parere favorevole di regolarità tecnica, espresso dal Dirigente responsabile del servizio interessato, in relazione alla proposta della presente delibera, ai sensi dell'articolo 49 del Testo Unico degli Enti locali;

con voti favorevoli unanimi espressi nelle forme di legge

delibera:

1) di assoggettare, ai sensi dell'art. 10, comma 1 della L.R. 9/99, alla ulteriore procedura di VIA di cui al Titolo III della suddetta legge regionale, il progetto denominato "Impianto per la produzione di compost di qualità dal trattamento di fanghi e materiale lignocellulosico, con tecnologia CSR", da realizzare in località "Parchetto", nel comune di Sassuolo (MO) presentato dalla ditta Antea Culture Srl, con sede legale in Via Regina Pacis n. 253, in comune di Sassuolo;

2) di trasmettere il presente atto al proponente, al Comune di Sassuolo, all'ARPA – Sezione provinciale di Modena, all'AUSL di Modena, all'Agenzia d'Ambito ATO di Modena, all'Area Programmazione e Pianificazione territoriale della Provincia di Modena, al Servizio Gestione integrata e Sistemi ambientali della Provincia di Modena, al Servizio Pianificazione ambientale e Politiche faunistiche della Provincia di Modena;

3) di informare che contro il presente provvedimento può essere presentato ricorso giurisdizionale avanti al Tribunale Amministrativo regionale entro 60 giorni, nonché ricorso straordinario al Capo dello Stato entro 120 giorni; entrambi i termini decorrono dalla comunicazione del presente atto all'interessato;

4) di rendere il presente atto immediatamente eseguibile.

## PROVINCIA DI MODENA

### COMUNICATO

**Esito della procedura di valutazione di impatto ambientale – Titolo III, L.R. 9/99 e s.m.i. – Modifica sostanziale per la classificazione dei lotti II, III e IV quali discarica per rifiuti non pericolosi – sottocategoria A), in Via Belvedere n. 5, in comune di Mirandola. Proponente: R.I.ECO Srl**

La Provincia di Modena, Autorità competente per il procedimento di valutazione di impatto ambientale del progetto denominato "Modifica sostanziale per la classificazione dei lotti II, III e IV quali discarica per rifiuti non pericolosi – sottocategoria a)", da realizzare in Via Belvedere n. 5 in comune di Mirandola, comunica quanto segue, ai sensi dell'art. 16 della L.R. 9/99.

Con la deliberazione n. 260 del 12/5/2009, la Giunta provinciale, esaminata l'allegata proposta di deliberazione 273/09 concernente l'oggetto e ritenutala meritevole di approvazione;

visto il parere favorevole di regolarità tecnica, espresso dal Dirigente responsabile del servizio interessato, in relazione alla proposta della presente delibera, ai sensi dell'articolo 49 del Testo Unico degli Enti locali;

con voti favorevoli unanimi espressi nelle forme di legge

delibera:

1) di esprimere la valutazione d'impatto ambientale positiva, ai sensi dell'art. 16 della L.R. 9/99, del progetto denominato "Modifica sostanziale per la classificazione dei lotti II, III e IV quali discarica per rifiuti non pericolosi – sottocategoria a)", presentato dalla ditta R.I.ECO Srl, con sede legale in Via Belvedere n. 5 a Mirandola, in quanto ambientalmente compatibile, a condizione che siano rispettate le prescrizioni indicate ai paragrafi 2.C, 3.C e 4.C del rapporto ambientale, nonché nell'autorizzazione integrata ambientale (det. 194/09 e Allegato 1), allegati al presente atto e che ne costituiscono parte integrante e sostanziale;

2) di dare atto che la presente valutazione d'impatto ambientale comprende e sostituisce, ai sensi dell'art. 17, L.R. 9/99, i seguenti atti:

- pronuncia di compatibilità ambientale, ai sensi della L.R. 9/99, della Provincia di Modena;
- parere su procedura di VIA, ai sensi dell'art. 18, L.R. 9/99, del Comune di Mirandola;
- autorizzazione Integrata ambientale ai sensi del DLgs 59/05 e della L.R. 21/04 (Provincia di Modena), che sarà materialmente allegata all'atto di approvazione definitivo;
- approvazione dell'utilizzo di terre e rocce da scavo per rilevati ai sensi dell'art. 186, DLgs 152/06 (Provincia di Modena);

3) di stabilire, ai sensi dell'art. 17, comma 7, L.R. 9/99, che l'efficacia temporale della presente valutazione d'impatto ambientale è fissata in anni cinque;

4) di trasmettere copia del presente atto alla ditta proponente, R.I.ECO Srl e ai componenti della Conferenza dei Servizi;

5) di stabilire che il presente atto sia pubblicato, per estratto, nel Bollettino Ufficiale della Regione Emilia-Romagna e sul sito web della Provincia;

6) di confermare le spese istruttorie della procedura di valutazione di impatto ambientale a carico del proponente in misura dello 0,04% del costo di realizzazione del progetto, per un importo di Euro 1.201,06, importo accertato con nota del 16/4/2009 (ns. prot. n. 39966/8.1.5 del 20/4/2009);

7) di informare che contro il presente provvedimento può essere presentato ricorso giurisdizionale avanti al Tribunale Amministrativo regionale entro sessanta giorni, nonché ricorso straordinario al Capo dello Stato entro centoventi giorni; entrambi i termini decorrono dalla comunicazione del presente atto all'interessato;

8) di rendere il presente atto immediatamente eseguibile.

## PROVINCIA DI PARMA

## COMUNICATO

**Titolo III – Procedura di VIA – Decisione relativa alla procedura di valutazione di impatto ambientale concernente il rinnovo con modifica dell'iscrizione dell'impianto di recupero rifiuti non pericolosi presentato dalla ditta S.I.P. SpA**

L'Autorità competente Provincia di Parma, comunica la decisione relativa alla procedura di valutazione di impatto ambientale concernente il rinnovo con modifica dell'iscrizione, ai sensi dell'art. 216 del DLgs 152/06 e s.m.i. dell'impianto di recupero rifiuti non pericolosi con potenzialità ricompresa al punto 7 z.b. dell'Allegato IV al DLgs 4/08. "Impianti di smaltimento e recupero di rifiuti non pericolosi con capacità complessiva superiore a 10 t/giorno, mediante operazioni di cui all'Allegato C, lettere da R1 a R9, della parte IV del DLgs 3 aprile 2006, n. 152".

Il progetto è presentato da S.I.P. SpA Società Industria Pietrisco.

Il progetto interessa il territorio del comune di Collecchio e della provincia di Parma, ai sensi del Titolo III della L.R. 18 maggio 1999, n. 9 come modificata dalla L.R. 16 novembre 2000, n. 35, l'Autorità competente Provincia di Parma, con atto determinazione del Dirigente n. 1606 del 30/4/2009, ha assunto la seguente decisione:

- 1) sulla base delle valutazioni conclusive della Conferenza di Servizi, la valutazione di impatto ambientale (VIA) positiva, ai sensi dell'art. 16, comma 1 della L.R. 9/99 e s.m.i., relativa al rinnovo con modifica dell'iscrizione, ai sensi dell'art. n. 216 del DLgs 152/06 e s.m.i. dell'impianto di recupero rifiuti non pericolosi, per quanto di competenza e salvo diritti di terzi, in quanto, nel complesso, compatibile dal punto di vista ambientale, a condizione e nel rispetto di quanto contenuto negli elaborati presentati, così come integrati, e che siano ottemperate le prescrizioni: quanto contenuto nei pareri, verbali e atti Allegati (n. 1, 2) parte integrante e sostanziale della determinazione 1606/09;
- 2) di quantificare le spese istruttorie, ai sensi dell'art. 28 della L.R. 9/99 e s.m.i., calcolate in Euro 2.200,00, che la ditta S.I.P. SpA Società Industria Pietrisco dovrà corrispondere all'Autorità competente Provincia di Parma, entro e non oltre 30 giorni dal ricevimento della presente determinazione, sul c/c postale n. 16390437 (intestato a: Amministrazione provinciale di Parma – Servizio Tesoreria, causale "Spese istruttorie procedura di VIA ai sensi della L.R. 9/99 e s.m.i. del progetto di rinnovo con modifica dell'iscrizione, ai sensi dell'art. 216 del DLgs 152/06 e s.m.i. dell'impianto di recupero rifiuti non pericolosi presentato dalla ditta S.I.P. SpA Società Industria Pietrisco";
- 3) di pubblicare la presente determinazione nel Bollettino Ufficiale della Regione Emilia-Romagna (BUR), ai sensi dell'art. 16, comma 3 della L.R. 9/99 e s.m.i.;
- 4) avverso il presente atto è possibile proporre ricorso giurisdizionale al Tribunale amministrativo regionale, entro sessanta giorni dall'avvenuta pubblicazione nel Bollettino Ufficiale della Regione e al Capo dello Stato entro 120 giorni dall'avvenuta pubblicazione nel Bollettino Ufficiale della Regione.

## PROVINCIA DI PARMA

## COMUNICATO

**Titolo II – Decisione della procedura di verifica (screening) concernente il rinnovo dell'iscrizione di impianto di recupero rifiuti non pericolosi presentato da Fiducia Srl**

L'Autorità competente Provincia di Parma, comunica la decisione relativa alla procedura di verifica di assoggettabilità a VIA concernente il rinnovo dell'iscrizione, ai sensi dell'art.

216 del DLgs 152/06 e s.m.i. dell'impianto di recupero rifiuti non pericolosi con potenzialità ricompresa al punto 7 z.b. dell'Allegato IV al DLgs 4/08 "impianti di smaltimento e recupero di rifiuti non pericolosi, con capacità complessiva superiore a 10 t/giorno, mediante operazioni di cui all'Allegato C, lettere da R1 a R9, della parte IV del DLgs 3 aprile 2006, n. 152".

Il progetto è presentato da Fiducia Srl a socio unico.

Il progetto interessa il territorio del comune di Parma e della provincia di Parma.

Ai sensi del Titolo II della L.R. 18 maggio 1999, n. 9 come modificata dalla L.R. 16 novembre 2000, n. 35, l'Autorità competente Provincia di Parma, con atto determinazione del Dirigente n. 1820 del 14/5/2009, ha assunto la seguente decisione:

1) sulla base delle valutazioni conclusive della Conferenza di Servizi, di non assoggettare alla ulteriore procedura di valutazione di impatto ambientale (VIA), ai sensi dell'art. 10, comma 1 lettera b) della L.R. 9/99 e s.m.i., relativa al rinnovo dell'iscrizione, ai sensi dell'art. 216 del DLgs 152/06 e s.m.i. dell'impianto di recupero rifiuti non pericolosi, per quanto di competenza e salvo diritti di terzi, in quanto, nel complesso, compatibile dal punto di vista ambientale, a condizione e nel rispetto di quanto contenuto negli elaborati presentati, così come integrati, e che siano ottemperate le prescrizioni: quanto contenuto nei pareri, verbali e atti allegati e parte integrante e sostanziale della determinazione 1820/09, quali Allegati n. 1, 2, 3 e 4;

2) di quantificare le spese istruttorie, ai sensi dell'art. 28 della L.R. 9/99 e s.m.i., calcolate in Euro 3.200,00, che la ditta Fiducia Srl a socio unico dovrà corrispondere all'Autorità competente Provincia di Parma, entro e non oltre 30 giorni dal ricevimento della presente determinazione, sul C/C postale n. 16390437 (intestato a: Amministrazione provinciale di Parma – Servizio Tesoreria, causale "Spese istruttorie procedura di screening ai sensi della L.R. 9/99 e s.m.i. del progetto di rinnovo dell'iscrizione, ai sensi dell'art. 216 del DLgs 152/06 e s.m.i. dell'impianto di recupero rifiuti non pericolosi presentato dalla ditta Fiducia Srl a socio unico";

3) di pubblicare la presente determinazione nel Bollettino Ufficiale della Regione Emilia-Romagna (BUR), ai sensi dell'art. 10 comma 3 della L.R. 9/99 e s.m.i.;

4) avverso il presente atto è possibile proporre ricorso giurisdizionale al Tribunale Amministrativo regionale, entro sessanta giorni dall'avvenuta pubblicazione nel Bollettino Ufficiale della Regione e al Capo dello Stato entro 120 giorni dall'avvenuta pubblicazione nel Bollettino Ufficiale della Regione.

## PROVINCIA DI RAVENNA

## COMUNICATO

**Rilascio dell'autorizzazione integrata ambientale ai sensi del DLgs 59/05 e della L.R. 21/04 per nuovo impianto chimico di produzione biodiesel**

L'Autorità competente Provincia di Ravenna – Piazza Caduti per la Libertà n. 2/4 – Ravenna, comunica che è stata rilasciata, con provvedimento n. 173 del 6/5/2009 del Dirigente del Settore Ambiente e Suolo della Provincia di Ravenna, l'autorizzazione integrata ambientale (di seguito denominata AIA) per il nuovo impianto chimico di produzione biodiesel (punto 4.1.b All. I, DLgs 59/05) della ditta Novaol Srl sito in comune di Ravenna, Via Baiona n. 259, località Porto Corsini.

La domanda di AIA è stata presentata ai sensi dell'art. 7 della L.R. 21/04 nella persona del suo legale rappresentante dalla ditta Novaol Srl, avente sede legale in Comune di Milano, Via G. Spadolini n. 5, per il nuovo stabilimento chimico di produzione biodiesel da oli semi vari con potenzialità annua pari a 198.000 tonnellate/anno in Porto Corsini (RA) oggetto dell'AIA rilasciata.



L'impianto è localizzato in comune di Ravenna, Via Baiona n. 259, località Porto Corsini.

L'impianto interessa il territorio del comune di Ravenna nella provincia di Ravenna.

Ai sensi del Titolo II della L.R. 21/04, art. 6, l'Autorità competente è la Provincia di Ravenna.

Il documento integrale di autorizzazione integrata ambientale per la ditta Novaol Srl è disponibile per la pubblica consultazione sul sito Internet della Provincia di Ravenna: [www.provincia.ra.it](http://www.provincia.ra.it), presso il Settore Ambiente e Suolo della Provincia di Ravenna, Piazza dei Caduti n. 2/4 – Ravenna – e presso il Comune di Ravenna – Sportello Unico per le Attività produttive.

## PROVINCIA DI RIMINI

### COMUNICATO

#### **Decisione relativa alla procedura di verifica di assoggettabilità (screening) concernente il progetto della SS16 "Adriatica" – Lavori di miglioramento del livello di servizio nel tratto compreso tra il Km. 201+400 ed il Km. 206+000 in comune di Rimini**

L'Autorità competente Provincia di Rimini, comunica la decisione relativa alla procedura di verifica (screening) concernente il seguente progetto: SS16 "Adriatica" – Lavori di miglioramento del livello di servizio nel tratto compreso tra il Km. 201+400 ed il Km. 206+000 in comune di Rimini.

Il progetto è presentato da: Comune di Rimini.

Il progetto è localizzato in Comune di Rimini.

Il progetto interessa il territorio del comune di Rimini e della provincia di Rimini.

Ai sensi del DLgs 152/06 e della L.R. 9/99, l'Autorità competente Provincia di Rimini, con delibera di G.P. n. 131/2009 ha assunto la seguente decisione:

1) di escludere con le prescrizioni riportate al punto successivo, ai sensi dell'art. 10, comma 1 della L.R. n. 9 del 18 maggio 1999 e successive modifiche ed integrazioni, dalla ulteriore procedura di VIA il progetto del Comune di Rimini denominato SS 16 "Adriatica" – Lavori di miglioramento del livello di servizio nel tratto compreso tra il Km 201+400 ed il Km 206+000 in Comune di Rimini;

2) di prescrivere i seguenti obblighi al proponente Comune di Rimini:

- a) a miglioramento delle caratteristiche ambientali del progetto, dovrà essere garantita una maggiore dotazione vegetazionale a corredo delle modifiche proposte, attraverso la piantumazione di alberature e siepi nelle aree disponibili adiacenti all'opera stessa;
- b) contestualmente alla redazione del progetto definitivo dell'opera, rispetto al tema dell'inquinamento acustico, dovrà essere opportunamente consultata ARPA per la mitigazione del rumore, anche al fine di realizzare una campagna di monitoraggio ad opera ultimata. Delle risultanze della suddetta consultazione dovrà essere data comunicazione alla Provincia di Rimini – Ufficio VIA;
- c) in fase di cantiere dovranno essere garantiti i seguenti accorgimenti:
  - 1) tutti i mezzi e le attrezzature utilizzati dovranno essere in ottime condizioni al fine di minimizzare l'impatto acustico da essi cagionato. In ogni caso, in fase di realizzazione dell'opera dovranno essere garantiti idonei metodi e tempi di lavorazione tali da evitare eccessivi livelli di pressione sonora agli edifici circostanti;
  - 2) per evitare il sollevamento di polvere in quantità eccessiva, mantenere sempre umidi i depositi di terre, materie prime ed inerti e le vie di transito a servizio del cantiere;
  - 3) per il ripristino delle aree di cantiere, utilizzare il terreno vegetale proveniente dallo scotico, che dovrà essere corret-

tamente accumulato e curato per evitarne il decadimento biologico;

4) per il trasporto degli inerti predisporre un idoneo sistema di copertura dei cassoni con teloni.

## COMUNE DI BAGNARA DI ROMAGNA (Ravenna)

### COMUNICATO

#### **Titolo II – Procedura di verifica (screening) relativa al progetto per l'installazione di un impianto fotovoltaico da 48,00 kWp**

Lo Sportello Unico per le Attività produttive associato del Comune di Massa Lombarda e Bagnara di Romagna (RA), avvisa che, ai sensi della L.R. 9/99 come integrata ai sensi del DLgs 152/06 come modificato dal DLgs 4/08, sono stati depositati per la libera consultazione da parte dei soggetti interessati gli elaborati prescritti per l'effettuazione della procedura di verifica (screening) relativi a

- progetto: per l'installazione di un impianto fotovoltaico da 48.00 kWp;
- localizzato: Bagnara di Romagna (Ra) – Via Pigno;
- presentato da: Barboncini Giuseppe – Via Pigno 34/a - Bagnara di Romagna (RA).

Il progetto appartiene alla seguente categoria: B.2 - 5.

Il progetto interessa il territorio del comune di Bagnara di Romagna e della provincia di Ravenna.

Il progetto prevede l'installazione di un impianto fotovoltaico da 48.00 kWp.

L'Autorità competente è la Provincia di Ravenna – Servizio Ambiente. I soggetti interessati possono prendere visione degli elaborati prescritti per l'effettuazione della procedura di verifica (screening) presso la sede dell'Autorità competente Provincia di Ravenna – Servizio Ambiente – Piazza dei Caduti per la Libertà n. 2/4 – 48100 Ravenna e presso lo Sportello Unico per le Attività produttive associato del Comune di Massa Lombarda e Bagnara di Romagna (RA) Via Saffi n. 4 – 48024 Massa Lombarda (RA).

Gli elaborati prescritti per l'effettuazione della procedura di verifica (screening) sono depositati per 45 giorni naturali consecutivi dalla data di pubblicazione del presente avviso nel Bollettino Ufficiale della Regione.

Entro il termine di 45 giorni naturali consecutivi dalla data di pubblicizzazione della domanda effettuata in data 25/2/2009 dallo Sportello Unico sui propri strumenti, ai sensi dell'art. 6, comma 2 del DPR 447/98, chiunque, ai sensi dell'art. 9, commi 4 e 6, può presentare osservazioni all'Autorità competente: Provincia di Ravenna – Servizio Ambiente al seguente indirizzo: Piazza dei Caduti per la Libertà n. 2/4 – 48100 Ravenna.

## COMUNE DI BORGHI (Forlì-Cesena)

### COMUNICATO

#### **Procedure in materia di impatto ambientale L.R. 18/5/1999, n. 9 s.m.i. – Procedura di verifica (screening). Progetto di coltivazione di cava di sabbia di monte e argilla**

L'Autorità competente: Comune di Borghi avvisa che, ai sensi del Titolo II della L.R. 18/5/1999, n. 9 e s.m.i., sono stati depositati per la libera consultazione da parte dei soggetti interessati gli elaborati prescritti per l'effettuazione della procedura di verifica (screening) relativi al

- progetto per la coltivazione di una cava;
- localizzato: Masrola Via Provinciale Uso – Borghi;
- presentato dalla: ECO. G.M. srl con sede legale in Rimini Via Meucci n. 5/c.

Il progetto appartiene alla seguente categoria: B 3. 4 cave e torbiere.

Il progetto interessa il territorio del comune di Borghi provincia di Forlì-Cesena.

Il progetto prevede: il piano di coltivazione di una cava di arenaria (sabbia di monte) e argilla interessante una superficie di circa 7,27 ha, area coltivata 4,84 ha per complessivi mc. 97.412.

I soggetti interessati possono prendere visione degli elaborati prescritti per l'effettuazione della procedura di verifica (screening) presso la sede dell'Autorità competente: Comune di Borghi – Ufficio Tecnico – Piazza Lombardini n. 7 – Borghi (FC).

Gli elaborati prescritti per l'effettuazione della procedura di verifica (screening) sono depositati per 45 giorni naturali consecutivi dalla data di pubblicazione del presente avviso nel Bollettino Ufficiale della Regione.

Entro lo stesso termine 45 giorni chiunque, ai sensi dell'art. 9, comma 4 può presentare osservazioni all'Autorità competente al seguente indirizzo: Comune di Borghi, Piazza Lombardini n. 7 – 47030 Borghi (FC).

COMUNE DI CASALGRANDE (Reggio Emilia)

COMUNICATO

**Titolo II – Decisione relativa alla procedura di verifica (screening) concernente il piano di coltivazione e sistemazione P.C.S. della cava di ghiaia e sabbia denominata “La Noce” (in località Villalunga)**

L'Autorità competente Comune di Casalgrande (Reggio Emilia), comunica la decisione relativa alla procedura di verifica (screening) concernente il progetto di piano di coltivazione e sistemazione P.C.S. (redatto ai sensi dell'art. 6 delle NTA di PAE vigente e in attuazione ai contenuti di PCA Polo n. 20 di PIAE approvato con DGC n. 49 del 12/4/2007) della cava di ghiaia e sabbia denominata “La Noce” (in località Villalunga) e relativa procedura di verifica di screening ai sensi della L.R. 9/99 e s.m.i.

Il progetto è presentato da: Società Calcestruzzi Corradini SpA con sede legale in Salvaterra di Casalgrande (RE) Via XXV Aprile n. 70 e c.f./p.I. 00674130358 redatto dal prof. ing. Amos Paretini di Casalecchio di Reno Bologna.

Il progetto è localizzato: l'area in località Villalunga di Casalgrande, è identificata al catasto terreni del Comune di Casalgrande al foglio n. 26, mappali n. 9 – 13 parte – 14 – 19 parte – 144.

Il progetto interessa il territorio del comune di Casalgrande e della provincia di Reggio Emilia.

Ai sensi del Titolo II della L.R. 18 maggio 1999, n. 9 come modificata dalla L.R. 16 novembre 2000, n. 35, l'Autorità competente Comune di Casalgrande (Reggio Emilia), con atto deliberazione di Giunta comunale n. 62 del 7/5/2009, ha assunto la seguente decisione: di escludere, ai sensi dell'art. 10, comma 1 della L.R. 9/99 s.m.i, ed in conformità alle conclusioni contenute nella relazione “Rapporto di screening”, dalla ulteriore procedura di VIA di cui al Titolo III della suddetta legge regionale, il progetto di coltivazione e sistemazione P.C.S. della cava di ghiaia e sabbia denominata “La Noce” (interna al Polo n. 20 di P.I.A.E – zona n. 3 di PAE vigente, sita in località Villalunga di Casalgrande), quale parte integrante e sostanziale del presente atto, presentato dalla Società Calcestruzzi Corradini SpA con sede legale in Salvaterra di Casalgrande (RE) Via XXV Aprile n. 70.

RAPPORTO DI SCREENING

**Premessa**

Il presente rapporto è stato redatto dall'Ufficio Tecnico del

Comune sulla base di quanto riportato nello “Studio di verifica degli impatti ambientali” presentato dal proponente assieme al progetto di coltivazione e al progetto di ripristino ambientale. Tale rapporto è impostato secondo i tre classici quadri di riferimento di uno studio di impatto ambientale (DPCM del 27/12/1988).

### I piani sovraordinati

Viene di seguito riportata una sintetica descrizione dei contenuti dei piani sovraordinati che si ritiene necessario siano tenuti in considerazione nella valutazione della presente “Verifica di screening”:

- vincoli derivanti dal Piano stralcio di bacino per l'assetto idrogeologico P.A.I.

La Regione Emilia-Romagna con propria deliberazione n. 126 del 4/2/2002, pubblicata nel Bollettino Ufficiale della Regione della Regione al n. 37 del 6/3/2002, ha approvato le “Disposizioni regionali concernenti l'attuazione del Piano stralcio per l'assetto idrogeologico del fiume Po (P.A.I.), ai sensi dell'art. 17, comma 16 della Legge 183/89”.

Il Piano stralcio per l'assetto idrogeologico ha valore di piano territoriale di settore ed è lo strumento conoscitivo, normativo, tecnico-operativo mediante il quale sono pianificate e programmate le azioni e le norme d'uso riguardanti l'assetto idraulico e idrogeologico del bacino idrografico. Alcune aree del territorio comunale sono vincolate al rispetto delle norme tecniche d'attuazione del PAI vigente, in particolare le zone classificate:

- fasce fluviali (ambito Fiume Secchia – sponda sinistra).

- Vincoli derivanti dal Piano Territoriale di Coordinamento Provinciale P.T.C.P della Provincia di Reggio Emilia.

La Regione Emilia-Romagna con propria deliberazione n. 769 del 25/5/1999 ha approvato il Piano territoriale di coordinamento provinciale P.T.C.P della Provincia di Reggio Emilia. Il P.T.C.P vigente attraverso le previsioni del Piano territoriale regionale P.T.R e Piano territoriale paesistico regionale P.T.P.R, definisce il quadro delle risorse e dei sistemi ambientali, nonché il grado di riproducibilità e vulnerabilità. Nel quadro della programmazione provinciale e della pianificazione territoriale ed urbanistica, il Piano territoriale di coordinamento provinciale, uniformandosi alle disposizioni dell'art. 2 della L.R. n. 6 del 30/1/1995, ai fini della tutela del territorio e del paesaggio, determina specifiche condizioni ai processi di trasformazione ed utilizzazione del territorio, perseguendo i seguenti obiettivi:

- conservare i connotati riconoscibili della vicenda storica del territorio nei suoi rapporti complessi con le popolazioni insediate e con le attività umane;
- garantire la qualità dell'ambiente in quanto tale, sia esso naturale, sia esso antropizzato, e la sua fruizione collettiva;
- assicurare la salvaguardia del territorio e delle sue risorse primarie, fisiche, morfologiche, paesaggistiche e culturali;
- individuare le azioni necessarie per il mantenimento, il ripristino e l'integrazione dei valori paesaggistici ed ambientali, anche con l'elaborazione e la messa in atto di specifici piani e progetti.

In funzione delle predette finalità il Piano territoriale di coordinamento provinciale della Provincia di Reggio Emilia provvede, con riferimento all'intero territorio provinciale, a specificare, approfondire ed attuare i contenuti e le disposizioni del Piano territoriale paesistico regionale, rivolgendo la loro applicazione alle specifiche situazioni locali, in modo da tutelare:

- l'identità culturale del territorio provinciale, vale a dire le caratteristiche essenziali ed intrinseche di sistemi, di zone e di elementi di cui è riconoscibile l'interesse, per ragioni ambientali, paesaggistiche, naturalistiche, geomorfologiche, paleontologiche, storico-archeologiche, storico-artistiche, storico-testimoniali;
- l'integrità fisica del territorio provinciale.
- Vincoli derivanti dal Piano infraregionale delle attività

estrattive PIAE della Provincia di Reggio Emilia e Piano dell'attività estrattive comunali PAE.

Il Piano infraregionale delle attività estrattive PIAE della Provincia di Reggio Emilia (approvato il 26/4/2004 con atto della Giunta provinciale n. 53) definisce gli obiettivi di ordinato sviluppo delle attività estrattive, secondo indirizzi e criteri di massima compatibilità fra le esigenze economiche e quelle di tutela ambientale. Mentre, a livello comunale con il Piano delle attività estrattive PAE, che ricomprende l'area, da nord a sud, della sponda sinistra del fiume Secchia, si disciplina l'esercizio delle attività estrattive presenti nel territorio comunale (in ottemperanza ai contenuti della L.R. 18 luglio 1991 n. 17, modificata e integrata dalle LL.RR. 42/92, 23/93, 45/93, 6/95, 9/99, 20/00 e 35/00).

In particolare il PAE comunale vigente prevede:

- le zone destinate all'insediamento delle nuove attività estrattive, sulla base delle previsioni contenute nel PIAE;
- le aree da assoggettare a disciplina di Piano di coordinamento attuativo (P.C.A.);
- le modalità e le prescrizioni relative alla conduzione gestionale delle attività estrattive;
- le destinazioni finali delle aree oggetto di attività estrattive, nonché le modalità di sistemazione e recupero ambientale, in coerenza con gli indirizzi e le prescrizioni degli strumenti sovraordinati di programmazione e pianificazione territoriale;
- le azioni finalizzate alla eliminazione, minimizzazione e/o compensazione dei fattori di impatto ambientale connessi all'attività di estrazione.

Con deliberazione di Giunta comunale n. 49 del 12/4/2007 l'Amministrazione comunale ha approvato, ai sensi degli artt. 5 - 6 delle NTA di PAE vigente, i Piani di coordinamento attuativo P.C.A. di iniziativa privata del Polo n. 18 e 20 di PIAE della Provincia di Reggio Emilia - zona n. 1 e 3 di PAE comunale vig.) e relativo atto di Accordo quadro sui Poli n. 18 - 19 - 20 di PIAE.

L'atto di accordo quadro, citato precedentemente, è stato stipulato in data 8/5/2007 presso il notaio dott.ssa Maura Manghi di Reggio Emilia e repertoriato al n. 75382 con raccolta n. 9402. L'Amministrazione comunale con propria deliberazione consigliare n. 62 del 21/7/2008 ha adottato la variante generale al Piano comunale delle Attività estrattive PAE vigente, ai sensi degli artt. 7 - 9 della L.R. 17/91 smi, in adeguamento alle previsioni del Piano infraregionale delle attività estrattive PIAE vigente della Provincia di Reggio Emilia. Si evidenzia, che ai sensi dell'art. 3, comma 4 delle NTA adottate, si è applicato la presente norma:

... Per i Piani di coltivazione e sistemazione P.C.S. presentati ai sensi dell'art. 11 - 12 della L.R. 17/91 smi e art. 6.b delle NTA di PAE vigente (anteriormente alla data di adozione della variante generale al PAE), trovano applicazione le disposizioni del PAE vigente per un periodo di 12 mesi decorrenti dalla data di adozione. Per detti piani è obbligo, una volta intervenuta l'approvazione della variante generale al PAE, predisporre le varianti ai medesimi progetti in adeguamento ai contenuti del PAE.

#### **Presentazione della domanda per la procedura di verifica e degli elaborati**

Oggetto della procedura di verifica (screening) è il nuovo Piano di coltivazione, della cava denominata "La Noce", ricompresa nella zona denominata "Zone di espansione destinate all'insediamento di nuove attività estrattive (ZE)" ed identificata dal n. 1 del PAE del Comune di Casalgrande, adottato con deliberazione del Consiglio comunale n. 33 in data 28/3/2002 ed approvato con deliberazione del Consiglio comunale n. 119 in data 30/9/2002. Il progetto si compone dei seguenti elaborati presentati in data 26/6/2007, prot. n. 11210 e successivamente integrati (ai sensi dell'art. 9 della L.R. 9/99 smi):

- Vol. A - Relazione introduttiva;
- Vol. B.1 - Relazione sullo stato attuale del sito (inquadramento climatico, ambiente fisico, idrologia);
- Vol. B.2 - Relazione sullo stato attuale del sito (Biologia,

valori percettivi del paesaggio, beni ed emergenze storico-culturali, sistema infrastrutturale e insediativo);

- Vol. C - Relazione tecnica di progetto;
- Vol. D - Documentazione di screening;
- Vol. E - Documentazione amministrativa;
- Vol. F - relazione integrativa;
- Vol. G - Relazione integrativa;
- Tav. A.1 - Corografia e viabilità di servizio alla cava, scala 1:10.000;
- Tav. A.2 - Piano particolare, scala 1:2.000;
- Tav. A.3 - Inquadramento pianificatorio, scala 1:10.000;
- Tav. B.1 - Geologia, geomorfologia e stratigrafia, scala 1:10.000;
- Tav. B.2 - Idrologia superficiale e sotterranea, scala 1:10.000;
- Tav. B.3 - Uso reale del suolo (rilievi di campagna effettuati nel Marzo 2007), scala 1:5.000;
- Tav. B.4 - Biologia (ecosistemi), scala 1:5.000;
- Tav. B.5 - Intervisibilità e delimitazione bacino visuale, scala 1:5.000;
- Tav. B.6 - Beni culturali, storico-testimoniali e archeologici, scala 1:25.000;
- Tav. B.7 - Infrastrutturazione territoriale e tecnologica, scala 1:10.000;
- Tav. C.1 - Stato attuale (planimetrie) con rilievo plano-altimetrico del marzo 2007, scale varie;
- Tav. C.1.bis - stato attuale (Planimetrie) con rilievo plano-altimetrico del marzo 2007 scale varie;
- Tav. C.1a.bis - Piano di coltivazione in presenza di deroga alla distanza di rispetto dal muro di difesa a fiume (Planimetria), scala 1:1000;
- Tav. C.1b.bis - Piano di coltivazione in assenza di deroga alla distanza di rispetto dal muro di difesa a fiume (Planimetria), scala 1:1000;
- Tav. C.1.ter - Stato attuale (Planimetrie) con rilievo plano-altimetrico del marzo 2007 scale varie;
- Tav. C.1a.ter - Piano di coltivazione in presenza di deroga alla distanza di rispetto dal muro di difesa a fiume (Planimetria), scala 1:1000;
- Tav. C.1b.ter - Piano di coltivazione in assenza di deroga alla distanza di rispetto dal muro di difesa a fiume (Planimetria), scala 1:1000;
- Tav. C.2a.ter - Piano di coltivazione in presenza di deroga alla distanza di rispetto dal muro di difesa a fiume (Sezioni), scale varie;
- Tav. C.2a.bis - Piano di coltivazione in presenza di deroga alla distanza di rispetto dal muro di difesa a fiume (Sezioni), scale varie;
- Tav. C.2b.bis - Piano di coltivazione in assenza di deroga alla distanza di rispetto dal muro di difesa a fiume (Sezioni), scale varie;
- Tav. C.2b.ter - Piano di coltivazione in assenza di deroga alla distanza di rispetto dal muro di difesa a fiume (Sezioni), scale varie;
- Tav. C.3a.bis - Piano di sistemazione in presenza di deroga alla distanza di rispetto dal muro di difesa a fiume (Planimetria), scala 1:1000;
- Tav. C.3b.bis - Piano di sistemazione in assenza di deroga alla distanza di rispetto dal muro di difesa a fiume (Planimetria), scala 1:1000;
- Tav. C.3a.ter - Piano di sistemazione in presenza di deroga alla distanza di rispetto dal muro di difesa a fiume (Planimetria), scala 1:1000;
- Tav. C.3b.ter - Piano di sistemazione in assenza di deroga alla distanza di rispetto dal muro di difesa a fiume (Planimetria), scala 1:1000;
- Tav. C.4a.bis - Piano di sistemazione in presenza di deroga alla distanza di rispetto dal muro di difesa a fiume (Sezioni), scale varie;
- Tav. C.4b.bis - Piano di sistemazione in assenza di deroga alla distanza di rispetto dal muro di difesa a fiume (Sezioni), scale varie;
- Tav. C.5.bis - Piano di sistemazione agro-vegetazionale (Planimetria e Sezioni) scale varie.



**Altri allegati:**

- proposta di schema convenzione;
- valutazione previsionale di impatto acustico – A.T.S. Srl.

L'area è identificata al catasto terreni del Comune di Casalgrande al foglio n. 26 mappali n. 9 – 13 parte – 14 – 19 parte – 144, e confina:

- a nord con la cava denominata Curti;
- a est con l'area del demanio appartenenti allo stesso Polo di P.I.A.E. n. 20 (zona n. 3 di PAE);
- a sud con la cava denominata Trinelli;
- a ovest con la restante proprietà Calcestruzzi Corradini SpA e proprietà Maramotti Pietro.

L'area interessata dall'intervento ha una superficie pari a mq 27.304, di cui mq 18.209 circa oggetto di escavazione in assenza di deroga, mentre le superfici complessive (con deroghe) risultano di mq. 24.732, per un volume massimo di materiale estraibile di mc 204.946 (mc 148.460 senza deroghe), in conformità a quanto previsto dal P.A.E. vigente, per una profondità massima di 15 metri dal p.c. La richiesta di autorizzazione in itinere, ha una durata massima di 5 anni (più eventuale anno di proroga), ricomprende, nel medesimo periodo, la fase di attività estrattiva e la fase di sistemazione finale.

**Informazione e partecipazione**

Gli elaborati prescritti per l'effettuazione della procedura di verifica screening sono stati continuativamente depositati presso l'Ufficio Tecnico del II Settore "Urbanistica ed edilizia privata" del Comune, per 30 giorni dalla data di pubblicazione nel Bollettino Ufficiale della Regione Emilia-Romagna avvenuta l'11/3/2009, n. 40, al fine della libera consultazione da parte dei soggetti interessati. La stessa pubblicazione è stata eseguita anche all'Albo pretorio comunale per trenta giorni consecutivi. Entro il termine della pubblicazione nel Bollettino Ufficiale della Regione non risulta pervenuta alcuna osservazione all'autorità competente.

**Quadro di riferimento programmatico**

Per quanto riguarda il quadro di riferimento programmatico, nello studio si fa riferimento agli strumenti di pianificazione vigenti ai diversi livelli, infraregionale, regionale, provinciale e comunale.

Dall'esame degli elaborati la cava risulta pianificata sia nel Piano infraregionale delle attività estrattive, sia nello strumento comunale costituito dal PAE vigente.

Dall'esame del PAI vigente e del PTCP di Reggio Emilia non si riscontra vincolistica ostativa alla realizzazione della cava in oggetto. Il PRG del Comune (approvato con DGR n. 2191 del 5/12/2000) individua l'area come "Sottozona D.7 – Attività estrattive, ambiti di completamento e riqualificazione ambientale" rimandando perciò al PAE la disciplina delle attività estrattive.

Da quanto esposto si evince che il progetto è coerente con tutti gli strumenti di pianificazione comunali, sovracomunali e settoriali.

Si precisa che la sistemazione ambientale finale della cava "La Noce" sarà oggetto di modifiche in relazione alle previsioni della variante generale al PAE vigente (di prossima approvazione) in adeguamento alle previsioni di PIAE vigente.

Richiamato:

- il parere favorevole espresso nella seduta del 17/3/2007 con proprio atto n. 214 dalla competente Commissione tecnica infraregionale attività estrattive C.T.I.A.E in merito all'esame del progetto di cui all'oggetto (ai sensi dell'art. 14 della L.R. 17/91 s.m.i.). In merito al parere espresso dalla C.T.I.A.E., l'Amministrazione comunale ha la documentazione richiesta;
- il parere favorevole espresso dall'ARPA in data 25/8/2007 prot. n. PGRE/07/10540 in merito alla valutazione procedura verifica di screening del progetto di coltivazione e sistemazione PCS cava "La Noce";

- il parere favorevole espresso dall'AUSL in data 27/8/2007 prot. n. 83245 in merito alla valutazione procedura verifica di screening del progetto di coltivazione e sistemazione PCS cava "La Noce";
- il parere favorevole espresso dall'ARPA in data 25/8/2007 prot. n. PGRE/07/10199 in merito alla previsione di impatto acustico del progetto di coltivazione e sistemazione P.C.S. cava "La Noce";
- il parere favorevole espresso dal tecnico istruttore e responsabile del procedimento geom. Simona Morini in merito alla valutazione di impatto ambientale (procedura di verifica di screening artt. 3 – 9 – L.R. 9/99 smi).

In seguito agli elementi sopraccitati ed in seguito all'esame della documentazione presentata in data 26/6/2007 prot. n. 11210 e alle successive integrazioni, l'Ufficio Tecnico del Comune – II Settore Urbanistica ed Edilizia privata ha valutato di non richiedere ai sensi dell'art. 10, comma 1 della L.R. 18 maggio 1999, n. 9 e successive modifiche e integrazioni, la procedura di VIA di cui al Titolo III della suddetta L.R., per il progetto di coltivazione e sistemazione ambientale della cava di sabbia e ghiaia denominata "Stalloni" in località Salvaterra.

La documentazione del presente progetto, integrata dalla ditta Calcestruzzi Corradini SpA il 22/10/2008, prot. n. 18900 (con particolare riferimento ai contenuti del parere n. 214 del 17/3/2008 espresso dalla Commissione Tecnica infraregionale per le attività estrattive CTIAE della Provincia di Reggio Emilia), risultata completa.

Pertanto, si esprime parere favorevole a condizione che:

- durante le fasi di coltivazione e ripristino ambientale della cava in oggetto siano verificati gli spessori del cappellaccio, il tipo e la provenienza dei terreni utilizzati per il ritombamento (ai sensi del DLgs 152/06 smi);
- siano recepite le condizioni espresse dall'AUSL e ARPA (Distretto di Scandiano) nel proprio parere espresso in data 25/8/2007 e 27/8/2007 sulla procedura di valutazione screening (L.R. 9/99 e L.R. 35/00);
- siano recepite le condizioni espresse dall'ARPA (Distretto di Scandiano) nel proprio parere espresso 17/8/2007 prot. n. PGRE/07/10199 in merito alla previsione di impatto acustico del piano di sistemazione e coltivazione della cava in oggetto;
- tutti gli automezzi in uscita dalla cava dovranno essere dotati di apposita copertura del carico;
- sia effettuata la bagnatura delle piste con cadenza oraria per il periodo più secco;
- il progetto deve essere realizzato conformemente agli elaborati presentati e nei tempi previsti;
- i risultati dei controlli analitici sulle acque dei pozzi/piezometri siano trasmessi all'Amministrazione comunale e all'AUSL – ARPA (Distretto di Scandiano) per i conseguenti adempimenti;
- l'attività dovrà essere condotta conformemente alle indicazioni progettuali per quanto riguarda le cautele da adottarsi e le manutenzioni da assicurarsi (in riferimento al progetto approvato).

COMUNE DI CASTELFRANCO EMILIA (Modena)  
COMUNICATO

**Titolo II – procedure di verifica (screening) relativa al piano di coltivazione e sistemazione della cava "Rondine 2" del polo 12 "California" in comune di Castelfranco Emilia (MO)**

L'Autorità competente Comune di Castelfranco Emilia – Settore Tutela e Gestione dei beni culturali e paesaggistici, avvisa che ai sensi del Titolo II della L.R. 18 maggio 1999, n. 9 come modificata dalla L.R. 16 novembre 2000, n. 35, integrata con le modifiche di cui al DLgs 152/06, come modificato dal DLgs 4/08, sono stati depositati presso l'Autorità competente



Comune di Castelfranco Emilia – Settore Tutela e Gestione dei beni culturali e paesaggistici per la libera consultazione da parte dei soggetti interessati gli elaborati prescritti per l'effettuazione della procedura di verifica (screening) relativi al progetto: piano di coltivazione e sistemazione della cava "Rondine 2" del polo 12 "California" in comune di Castelfranco Emilia (MO).

Il progetto è presentato da: Granulati Donnini SpA, Via Cave Montorsi n. 27/A – 41010 San Damaso (MO).

Il progetto appartiene alla seguente categoria: B.3.4) – cave e torbiere dell'Allegato B.3.

Il progetto interessa il territorio del comune di Castelfranco Emilia e della provincia di Modena.

Il progetto prevede: l'estrazione di 29.597 mc. di inerti pregiati, ghiaie e sabbie alluvionali, che costituiscono il completamento dei volumi residui non autorizzati al 31/12/2007, previsti nel PIAE.

I soggetti interessati possono prendere visione degli elaborati prescritti per l'effettuazione della procedura di verifica (screening) presso la sede dell'Autorità competente: Comune di Castelfranco Emilia – Settore Tutela e Gestione dei beni culturali e paesaggistici, sita in Piazza Aldo Moro n. 1 – 41013 Castelfranco Emilia (MO).

Gli elaborati prescritti per l'effettuazione della procedura di verifica (screening) sono depositati per 45 giorni naturali consecutivi dalla data di pubblicazione del presente avviso nel Bollettino Ufficiale della Regione.

Entro lo stesso termine di 45 giorni chiunque, ai sensi dell'art. 9, comma 4, può presentare osservazioni all'Autorità competente: Comune di Castelfranco Emilia – Settore Tutela e Gestione dei beni culturali e paesaggistici, Piazza Aldo Moro n. 1 – 41013 Castelfranco Emilia (MO).

## COMUNE DI MEDESANO (Parma)

### COMUNICATO

#### **Titolo II – Decisione procedura di verifica (screening) relativa all'esercizio dell'attività estrattiva di una cava di ghiaie pregiate, denominata "P.P.4 – UC2"**

L'Autorità competente Comune di Medesano – Uff. Urbanistica – Edilizia privata, Provincia di Parma, Regione Emilia-Romagna, comunica che con delibera di G.M. n. 88 del 13/5/2009 è stata approvata la procedura di verifica (screening) inerente la cava "P.P.4 – UC2" ditta Onori Scavi Snc relativa all'esercizio dell'attività estrattiva di una cava di ghiaie pregiate, denominata "P.P.4 – UC2".

Presentato da: Onori Scavi Snc – con sede in Noceto (PR) – Via Marconi n. 24.

Localizzato: in Medesano Capoluogo str. Ghiaie.

Il progetto interessa il territorio del comune di Medesano (PR) e della provincia di Parma.

Ai sensi del Titolo II della L.R. 18/5/1999, n. 9 come modificata dalla L.R. 16/11/2000, n. 35 l'Autorità competente Comune di Medesano – Uff. Urbanistica – Edilizia privata, Provincia di Parma, Regione Emilia-Romagna con atto di G.M. n. 88 del 13/5/2009, ha assunto la seguente decisione:

di valutare positivamente la verifica (screening) relativa allo studio di impatto ambientale della cava PP4 – UC2 in Medesano Capoluogo, presentato dalla ditta Onori Scavi snc – con sede in Noceto (PR) Via Marconi n. 24, in data 6/3/2007 prot. n. 2291 e composto dai seguenti elaborati:

- Tav. 1 inquadramento geografico;
- Tav. 2 carta geologica;
- Tav. 3 sezioni geologiche;
- Tav. 4 carta idrogeologica;
- Tav. 5 carta dell'uso reale del suolo;

- Tav. 6 stralcio PSC;
- Tav. 7 stralcio PAE;
- Tav. 8 stralcio PTCP;
- Tav. 9 carta del sistema insediativo;
- Tav. 10 carta del sistema infrastrutturale;
- Tav. 11 carta dello stato di fatto;
- Tav. 11.1 carta catastale;
- Tav. 12 progetto di coltivazione;
- Tav. 13 progetto di ripristino;
- Tav. 14 progetto – Sezioni;
- progetto di coltivazione;
- relazione di conformità del progetto alle previsioni in materia urbanistica, ambientale e paesaggistica;
- relazione di individuazione e valutazione degli impatti ambientali del progetto;
- monografia capisaldo di riferimento;
- documento sulla stabilità dei fronti di scavo;
- documentazione fotografica;

1) di stabilire che la ditta dovrà ottemperare nell'ambito del Piano di coltivazione e sistemazione finale ai sensi della L.R. 17/91 alle prescrizioni, condizioni ed indicazioni impartite dall'AUSL con parere acquisito in data 8/5/2009 prot. n. 5139, dall'ARPA con parere acquisito in data 27/10/2008 prot. n. 12436, dalla Provincia di Parma con nota del 13/11/2008 prot. n. 13218;

2) di determinare le spese di istruttoria a carico della ditta in Euro 37,10;

3) di provvedere alla notifica dell'esito positivo della procedura di screening alla ditta interessata ai sensi dell'art. 10, punto a) della L.R. 9/99 e s.m.i.;

4) di pubblicare, per estratto, nel Bollettino Ufficiale della Regione della Regione Emilia-Romagna, ai sensi dell'art. 16, comma 3 della L.R. 9/99 e s.m.i. la deliberazione.

## COMUNE DI RICCIONE (Rimini)

### COMUNICATO

#### **Titolo II – Procedura di verifica (screening) del progetto di realizzazione Palazzetto dello Sport in Via Carpi**

L'Autorità competente Comune di Riccione (Provincia di Rimini), Ufficio Ambiente, avvisa che ai sensi del Titolo II della L.R. 18 maggio 1999, n. 9 come modificata dalla L.R. 16 novembre 2000, n. 35, sono stati depositati per la libera consultazione da parte dei soggetti interessati gli elaborati prescritti per l'effettuazione della procedura di verifica (screening) relativi al:

- progetto: realizzazione Palazzetto dello Sport in Via Carpi;
- localizzato. comune di Riccione – Viale Carpi Riccione (RN);
- presentato da: Monacelli Project Finance Srl.

Il progetto appartiene alla seguente categoria (Allegato B3): B.3.7 progetti di costruzione di centri commerciali e parcheggi.

Il progetto interessa il territorio del solo comune di Riccione e della provincia di Rimini.

Il progetto prevede: realizzazione di un palazzetto dello sport comprensivo di superfici commerciali e parcheggi a raso, sistemazione aree di pertinenza.

L'Autorità competente è il Comune di Riccione (Provincia di Rimini), Ufficio Ambiente.

I soggetti interessati possono prendere visione degli elaborati prescritti per l'effettuazione della procedura di verifica (screening) presso la sede dell'Autorità competente Comune di Riccione sita in Via Vittorio Emanuele II n. 2 – Riccione – cap. 47838.

Gli elaborati prescritti per l'effettuazione della procedura di verifica (screening) sono depositati per 45 giorni naturali

consecutivi dalla data di pubblicazione del presente avviso nel Bollettino Ufficiale della Regione Emilia-Romagna.

Entro il termine di 45 giorni naturali consecutivi dalla data di pubblicizzazione della domanda effettuata dall'Ufficio Ambiente sui propri strumenti ai sensi dell'art. 6, comma 2 del DPR 447/98, chiunque, ai sensi dell'art. 9, commi 4 e 6, può presentare osservazioni all'Autorità competente Comune di Riccione Ufficio Ambiente del Comune di Riccione (RN) al seguente indirizzo: Via Vittorio Emanuele II nn. 2 – Riccione – cap. 47838.

COMUNE DI RIOLO TERME (Ravenna)

COMUNICATO

**Decisione procedura di verifica (screening), attivata della ditta Coop. Ceramica d'Imola Srl, relativa al piano di coltivazione quinquennale e variante al progetto di sistemazione finale della cava di argilla in località Arzella di Codrignano, in comune di Riolo Terme**

Il sig. Linguerri Luca legale rappresentante della Ceramica d'Imola Soc. Coop. a rl, Via Vittorio Veneto n. 13, Imola (BO) in data 14/2/2009, prot. 1131, SUAPA n. 98/2009 ha depositato presso il Comune di Riolo Terme, ai sensi dell'art. 9 della L.R. 18 maggio 1999, n. 9 come modificata dalla L.R. 16 novembre 2000, n. 35, la documentazione relativa al progetto di "Piano di coltivazione quinquennale e variante al progetto di sistemazione finale", della cava di argilla, in località Arzella di Codrignano, in comune di Riolo Terme.

Con deliberazione di Giunta comunale n. 55 del 13/5/2009 divenuta esecutiva è stata assunta la seguente decisione: «di escludere, dalla procedura di VIA, ai sensi dell'art. 10, comma 1 della L.R. 18 maggio 1999, n. 9 come modificata dalla L.R. 16 novembre 2000, n. 25, il Piano di coltivazione quinquennale e la variante al progetto di sistemazione finale, della cava di argilla in località Arzella di Codrignano in comune di Riolo Terme con le prescrizioni a cui il proponente Ceramica d'Imola, Soc. Coop. a rl, Via Vittorio Veneto n. 13, Imola (BO), dovrà conformare il progetto secondo i pareri espressi dagli enti».

CO.SE.A. – CONSORZIO SERVIZI AMBIENTALI – CASTEL DI CASIO (Bologna)

COMUNICATO

**Titolo III – Procedura di VIA e contestualmente di AIA relativi al progetto: discarica di CA' dei Ladri chiusura del III**

**settore e realizzazione del IV settore primo stralcio (vasca 9)**

Si avvisa che, ai sensi del Titolo III della L.R. 18 maggio 1999, n. 9 come modificata dalla L.R. 16 novembre 2000, n. 35 sono stati depositati presso l'Autorità competente Provincia di Bologna – il responsabile del procedimento è il Dirigente del Servizio tutela ambientale, Gabriele Bollini – per la libera consultazione da parte dei soggetti interessati il SIA, il progetto definitivo, la modifica all'autorizzazione integrata ambientale e relativi allegati prescritti per l'effettuazione della procedura di VIA e contestualmente di AIA, relativi al

- progetto: discarica di Ca' dei Ladri chiusura del III settore e realizzazione del IV settore primo stralcio (Vasca 9);
- localizzato: loc. Ca' dei Ladri n. 253 – Silla di Gaggio Montano (BO);
- presentato da: CO.SE.A. Consorzio Servizio ambientali Via Berzantina 30/10 Castel di Casio (BO).

Il progetto appartiene alla seguente categoria: A.2.5).

Il progetto interessa il territorio del comune di Gaggio Montano della provincia di Bologna.

Il progetto prevede la chiusura del III Settore della discarica di Ca' dei Ladri, per mezzo della sopraelevazione della vasca n. 8 attualmente in esercizio, e la realizzazione della vasca 9 primo stralcio IV Settore. L'intervento è relativo ad una porzione di area di proprietà disposta per una modesta parte al di sopra dell'attuale zona di conferimento e per la restante parte a nord dell'attuale zona di conferimento. L'area individuata è pari a 21.850 mq.

I soggetti interessati possono prendere visione del SIA, del relativo progetto definitivo, e della documentazione relativa all'autorizzazione integrata ambientale prescritti per l'effettuazione della procedura di VIA e modifica dell'AIA, presso la sede dell'Autorità competente: Provincia di Bologna, Settore Ambiente – Servizio Tutela ambientale sita in Strada Maggiore n. 80, 40125 Bologna e presso la sede del Comune di Gaggio Montano sita in Piazza Arnaldo Brasa n. 1 – 40041 Gaggio Montano (BO) e presso la sede della Regione Emilia-Romagna – Ufficio Valutazione impatti e Relazione stato ambiente sita in Via dei Mille n. 21 – 40121 Bologna.

Il SIA ed il relativo progetto definitivo, prescritti per l'effettuazione della procedura di VIA, e la documentazione relativa alla modifica dell'autorizzazione integrata ambientale sono depositati per 60 giorni naturali consecutivi dalla data di pubblicazione del presente avviso nel Bollettino Ufficiale della Regione.

Entro lo stesso termine di 60 giorni chiunque, può presentare osservazioni all'Autorità competente Provincia di Bologna – Settore Ambiente – Servizio Tutela ambientale al seguente indirizzo: Strada Maggiore n. 80 – 40125.

## AVVISI DI DEPOSITO DI PIANI E PROGRAMMI E RELATIVE VAS

PROVINCIA DI FERRARA

COMUNICATO

**Adozione del Piano operativo degli insediamenti commerciali (POIC)**

Si comunica che questo Ente ha adottato, con delibera di Consiglio nn. 63/24505 del 15/4/2009, esecutiva ai sensi di legge, il Piano operativo degli insediamenti commerciali (POIC) della Provincia di Ferrara.

Il Piano adottato è depositato, ai sensi e per gli effetti dell'art. 27 comma 5 della L.R. 20/00, nonché ai fini dell'avvio della procedura di VAS (artt. 11 e seguenti del DLgs 4/08), per sessanta giorni decorrenti dalla data odierna, presso le sedi degli Enti sottoelencati:

- Regione Emilia-Romagna; Provincia di Bologna; Provincia di Modena; Provincia di Ravenna; Provincia di Rovigo; Provincia di Mantova; Parco Regionale del Delta del Po;
- Comuni di: Argenta – Berra – Bondeno – Cento – Codigoro – Comacchio – Copparo – Ferrara – Formignana – Goro – Jolanda di Savoia – Lagosanto – Masi Torello – Massafiscaglia – Mesola – Migliarino – Migliaro – Mirabello – Ostellato – Poggorenatico – Portomaggiore – Ro Ferrarese – S. Agostino – Tresigallo – Vigarano Mainarda – Voghiera e Provincia di Ferrara (Settore Pianificazione territoriale Mobilità Energia – Ufficio Procedure amministrative).

Ai sensi dell'art. 27, comma 6 della L.R. 20/00, entro il suddetto termine possono prendere visione della documentazione di piano e formulare osservazioni e proposte nel merito della stessa, Enti e organismi pubblici, Associazioni economiche e sociali, Associazioni per la tutela di interessi diffusi e singoli cittadini nei confronti dei quali le previsioni del Piano siano destinate a produrre effetti diretti.

Ai fini della procedura di VAS, inoltre, entro il suddetto termine di 60 giorni decorrenti dalla data di pubblicazione nel Bollettino Ufficiale della Regione e presso le suddette sedi, chiunque potrà prendere visione della relativa documentazione e presentare osservazioni o ulteriori elementi conoscitivi e valutativi presso:

- Autorità procedente: Provincia di Ferrara – Ufficio di Piano – Corso Isonzo n. 105/a – 44100 Ferrara;
- Autorità competente: Regione Emilia-Romagna – Servizio Impatto e Promozione sostenibilità ambientale – Via Dei Mille n. 21 40121 – Bologna.

La documentazione è altresì disponibile:

- sul sito Internet della Provincia di Ferrara: [www.provincia.fe.it/PTCP/PTCPlavoriincorso/P.O.I.C](http://www.provincia.fe.it/PTCP/PTCPlavoriincorso/P.O.I.C); sul sito Internet della Regione Emilia-Romagna: [www.ermesambiente.it/wcm/ermesambiente/pagine/valutazioni\\_ambientali\\_vuoto1/vas/VAS.htm](http://www.ermesambiente.it/wcm/ermesambiente/pagine/valutazioni_ambientali_vuoto1/vas/VAS.htm).

Le osservazioni inerenti ad entrambe le procedure, da redigersi su carta semplice, devono essere trasmesse all'Ufficio Amministrativo del Settore Pianificazione territoriale della Provincia di Ferrara, Corso Isonzo n. 105/a (FE).

IL DIRIGENTE  
Moreno Po

## PROVINCIA DI FORLÌ-CESENA COMUNICATO

**Variante integrativa al Piano territoriale di coordinamento provinciale della Provincia di Forlì-Cesena – Avviso di adozione e di deposito ai sensi dell'art. 27, comma 5, L.R. 20/00 e s.m.i. e dell'art. 13, comma 6 del DLgs 152/06 e s.m.i.**

Si comunica che, ai sensi dell'art. 27, commi 1 e 4 della L.R. 20/00 e s.m.i., l'Amministrazione provinciale di Forlì-Cesena, con delibera di Consiglio prot. n. 29974/42 del 30 marzo 2009, dichiarata immediatamente eseguibile, ha adottato la variante integrativa al PTCP in oggetto indicata.

Tale variante è volta altresì a far assumere al Piano territoriale di coordinamento provinciale della Provincia di Forlì-Cesena, su richiesta e d'intesa con le Amministrazioni comunali interessate, conformemente a quanto previsto dall'art. 21 della L.R. 20/00 e s.m.i., il valore e gli effetti di Piano strutturale comunale per i Comuni di Cesenatico, Gambettola, Borghi, Mercato Saraceno, Roncofreddo, Sogliano al Rubicone e Verghereto.

La variante in oggetto è depositata, ai sensi del comma 5 dell'art. 27 della L.R. 20/00, presso le sedi del Consiglio provinciale (Servizio Pianificazione territoriale), della Regione, delle Province contermini (Province di Arezzo, Firenze, Pesaro Urbino, Ravenna e Rimini), dei Comuni della Provincia di Forlì-Cesena, delle Comunità Montane e degli Enti gestori delle aree naturali protette interessati.

Gli elaborati della variante volti a far assumere al PTCP valore ed effetti di PSC, per i 7 Comuni sopra richiamati vengono depositati sia presso la sede del Consiglio Provinciale che presso i singoli Comuni interessati.

Gli elaborati della variante in oggetto (compresa la documentazione volta a far assumere al PTCP valore ed effetti di PSC, per i Comuni di Cesenatico, Gambettola, Borghi, Mercato Saraceno, Roncofreddo, Sogliano al Rubicone e Verghereto), unitamente alla relativa VALSAT, che ai fini della valutazione ambientale strategica (VAS) tiene luogo del Rapporto ambientale, e alla Sintesi non tecnica della stessa, sono inoltre depositati in formato digitale, ai sensi dell'art. 13, comma 6, del DLgs 152/06 e s.m.i., oltre che presso le Amministrazioni sopra richiamate, anche presso la Regione Toscana e la Regione Marche ed i Comuni contermini al territorio provinciale.

I suddetti documenti sono inoltre disponibili nel sito web della Provincia ([www.provincia.fc.it](http://www.provincia.fc.it)), alla voce "Procedure di valutazione ambientale strategica" della sezione "Cerca" e nel sito web della Regione Emilia-Romagna all'indirizzo: [www.regione.emilia-romagna.it/wcm/ERMES/Canali/ambiente/tutela\\_ambientale/vas.htm](http://www.regione.emilia-romagna.it/wcm/ERMES/Canali/ambiente/tutela_ambientale/vas.htm) alla voce "Progetti in corso".

Si precisa che ai fini della procedura di valutazione ambientale strategica (VAS) l'Autorità procedente è la Provincia di Forlì-Cesena e l'Autorità competente è la Regione Emilia-Romagna – Servizio Valutazione impatto e Promozione sostenibilità ambientale – Via dei Mille n. 21 – 40121 Bologna.

Il deposito ha una durata di sessanta giorni a partire dalla data di pubblicazione del presente avviso, durante i quali chiunque potrà prenderne visione.

Entro la scadenza del termine di deposito (3/8/2009):

- ai sensi del comma 3 dell'art. 14 del DLgs 152/06 e s.m.i., relativo al procedimento di valutazione ambientale strategica, chiunque potrà presentare le proprie osservazioni anche fornendo nuovi o ulteriori elementi conosciuti e valutativi;
- ai sensi del comma 6 dell'art. 27 della L.R. 20/00, relativo al procedimento di approvazione della variante in oggetto, potranno presentare osservazioni e proposte i seguenti soggetti:
  - gli Enti e gli organismi pubblici;
  - le associazioni economiche e sociali e quelle costituite per la tutela di interessi diffusi;
  - i singoli cittadini nei confronti dei quali le previsioni della variante adottata sono destinate a produrre effetti diretti.

Il Piano potrà essere visionato presso il Servizio Pianificazione territoriale della Provincia di Forlì-Cesena (Corso Diaz n. 49 – Forlì) dal 3/6/2009 al 3/8/2009 tutti i giorni, dal lunedì al venerdì, dalle ore 9 alle ore 13 ed il martedì ed il giovedì dalle ore 15 alle ore 17.

Le osservazioni, redatte in carta semplice ed in duplice copia, devono essere fatte pervenire alla Provincia di Forlì-Cesena – Servizio Pianificazione territoriale, Piazza Morgagni n. 9 – 47100 Forlì.

IL RESPONSABILE DEL PROCEDIMENTO  
Roberto Gabrielli

## COMUNE DI SAN PIETRO IN CASALE (Bologna) COMUNICATO

**Avviso di riadozione della valutazione ambientale del PSC integrata con la valutazione di incidenza sui siti di interesse comunitario (SIC) e sulle zone di protezione speciale (ZPS)**

Il Direttore Area Gestione territorio rende noto che:

- con delibera di Consiglio comunale n. 37 del 18/4/2009 si è proceduto alla riadozione valutazione ambientale del PSC, integrata con la valutazione di incidenza sui siti di interesse comunitario (SIC) e sulle zone di protezione speciale (ZPS);
- ai sensi dell'art. 32 della L.R. 20/00, sono depositati presso l'Ufficio Tecnico comunale per giorni consecutivi 60 dalla data di pubblicazione nel Bollettino Ufficiale della Regione Emilia-Romagna (3/6/2009):
  - 1) gli atti relativi alla VAL.S.A.T. (Valutazione di Sostenibilità ambientale e territoriale) integrata con la valutazione d'incidenza;
  - 2) VAS – Sintesi non tecnica del rapporto ambientale;
  - 3) quadro conoscitivo.

Entro la scadenza del termine di deposito, del 2/8/2009, potranno formulare osservazioni al PSC, i soggetti interessati, secondo quanto disposto dall'art. 32, comma 6, L.R. 20/00, ovvero: gli enti e organismi pubblici, le associazioni economiche e sociali e quelle costituite per la tutela degli interessi diffusi, i singoli cittadini nei confronti dei quali le previsioni del Piano adottato PSC, sono destinate a produrre effetti diretti.



Si avvisa che ai fini della VAS (valutazione ambientale strategica), la VAL.S.AT. (valutazione di sostenibilità ambientale e territoriale) tiene luogo del rapporto ambientale e che, limitatamente a tale profilo, chiunque può presentare osservazio-

ni nei modi e termini sopra indicati.

IL DIRETTORE  
Antonio Peritore

## ATTI E COMUNICAZIONI DI ENTI LOCALI

AIPO – AGENZIA INTERREGIONALE PER IL FIUME PO –  
PARMA

DELIBERAZIONE DEL COMITATO DI INDIRIZZO 6 mag-  
gio 2009, n. 11

**Presa d'atto della valutazione finale dei risultati della pre-  
stazione dei Dirigenti per l'anno 2008**

### IL COMITATO DI INDIRIZZO

(*omissis*)

tutto ciò premesso e per quanto sopra esposto, il Comitato di  
Indirizzo dell'AIPO, all'unanimità dei componenti

delibera:

1) di prendere atto della valutazione finale dei risultati della  
prestazione dei Dirigenti, così come risulta dalla documenta-  
zione agli atti della seduta;

2) di stabilire che – relativamente agli obiettivi che verranno as-  
segnati e conseguiti nell'anno in corso – alla deliberazione di presa  
d'atto da parte del Comitato di Indirizzo della valutazione dei risul-  
tati conseguiti dai Dirigenti nell'anno precedente, venga allegato  
apposito prospetto recante gli esiti della valutazione stessa;

3) di autorizzare il Direttore all'assunzione dei conseguenti  
provvedimenti amministrativi.

La presente deliberazione sarà pubblicata nei Bollettini  
Ufficiali delle Regioni Emilia-Romagna, Lombardia, Piemonte  
e Veneto.

*Il testo integrale della delibera è reperibile sul sito  
dell'Agenzia: <http://www.agenziapo.it>.*

AIPO – AGENZIA INTERREGIONALE PER IL FIUME PO –  
PARMA

DELIBERAZIONE DEL COMITATO DI INDIRIZZO 6 mag-  
gio 2009, n. 12

**Valutazione finale dei risultati della prestazione del Diretto-  
re per l'anno 2008**

### IL COMITATO DI INDIRIZZO

(*omissis*)

tutto ciò premesso e per quanto sopra esposto, il Comitato di  
Indirizzo dell'AIPO, all'unanimità dei componenti

delibera:

1) di valutare i risultati della prestazione svolta dal Diretto-  
re nel periodo considerato in premessa, così come risulta dalla  
documentazione agli atti della seduta;

2) di autorizzare il Direttore all'assunzione dei seguenti  
provvedimenti amministrativi.

La presente deliberazione sarà pubblicata nei Bollettini  
Ufficiali delle Regioni Emilia-Romagna, Lombardia, Piemonte  
e Veneto.

*Il testo integrale della delibera è reperibile sul sito  
dell'Agenzia: <http://www.agenziapo.it>.*

AIPO – AGENZIA INTERREGIONALE PER IL FIUME PO –  
PARMA

DELIBERAZIONE DEL COMITATO DI INDIRIZZO 6 mag-  
gio 2009, n. 13

**Modifica alla deliberazione n. 5 del 23 aprile 2009**

### IL COMITATO DI INDIRIZZO

(*omissis*)

tutto ciò premesso e per quanto sopra esposto, il Comitato di  
Indirizzo dell'AIPO, all'unanimità dei componenti

delibera:

1) di modificare la deliberazione n. 5 del 23/4/2009 per la sola  
parte relativa al codice del capitolo recante "Acquisto e manuten-  
zione evolutiva software" che pertanto risulta essere il n. 20235.

La presente deliberazione sarà pubblicata nei Bollettini  
Ufficiali delle Regioni Emilia-Romagna, Lombardia, Piemonte  
e Veneto.

*Il testo integrale della delibera è reperibile sul sito  
dell'Agenzia: <http://www.agenziapo.it>.*

AIPO – AGENZIA INTERREGIONALE PER IL FIUME PO –  
PARMA

DELIBERAZIONE DEL COMITATO DI INDIRIZZO 6 mag-  
gio 2009, n. 14

**Approvazione dell'Accordo di programma per la salva-  
guardia idraulica e la riqualificazione dei corsi d'acqua  
dell'area metropolitana milanese**

### IL COMITATO DI INDIRIZZO

(*omissis*)

tutto ciò premesso e per quanto sopra esposto, il Comitato di  
Indirizzo, all'unanimità dei componenti

delibera:

1) di approvare l'Accordo di programma per la salvaguar-  
dia idraulica e la riqualificazione dei corsi d'acqua dell'area  
metropolitana milanese, costituito dagli Allegati A, B, C e D  
alla presente deliberazione quali parti integranti e sostanziali;

2) di incaricare il Direttore alla sottoscrizione dell'AdP di  
cui al punto 1 precedente, eventualmente apportando le oppor-  
tune modifiche non sostanziali, nonché all'impegno delle risor-  
se sul capitolo di competenza, per gli impegni finanziari assunti  
con la convenzione di cui all'Allegato C.

La presente deliberazione sarà pubblicata nei Bollettini  
Ufficiali delle Regioni Emilia-Romagna, Lombardia, Piemonte  
e Veneto.

*Il testo integrale della delibera è reperibile sul sito  
dell'Agenzia: <http://www.agenziapo.it>.*

AIPO – AGENZIA INTERREGIONALE PER IL FIUME PO –  
PARMA

DELIBERAZIONE DEL COMITATO DI INDIRIZZO 6 mag-  
gio 2009, n. 15

**Applicazione del DLgs 81/2008: individuazione del "datore  
di lavoro"**

## IL COMITATO DI INDIRIZZO

*(omissis)*

tutto ciò premesso e per quanto sopra esposto, il Comitato di Indirizzo, all'unanimità dei componenti

delibera:

1) di individuare il Direttore quale "datore di lavoro" di AIPO, ai fini ed agli effetti del DLgs 81/08, art. 2, comma 1, lett. b);

2) di riconoscere al Direttore la facoltà di delegare ai Dirigenti – di volta in volta individuati in relazione all'affidamento dei poteri di gestione di specifici budget – anche le funzioni di cui al paragrafo 1);

3) di incaricare la competente dirigenza, nel rispetto delle compatibilità finanziarie e di un immutato quadro legislativo, all'approntamento e progressivo completamento dell'organigramma aziendale della sicurezza, nonché alla progressiva applicazione degli indirizzi di cui alla deliberazione 20/07 citata in premessa.

La presente deliberazione sarà pubblicata nei Bollettini Ufficiali delle Regioni Emilia-Romagna, Lombardia, Piemonte e Veneto.

*Il testo integrale della delibera è reperibile sul sito dell'Agenzia: <http://www.agenziapo.it>.*

## PROVINCIA DI BOLOGNA

## COMUNICATO

**Avviso ai creditori ai sensi dell'art. 189 del DPR 554/99**

Il responsabile del procedimento, visto l'art. 189 del DPR 554/99, avvisa che in data 14/5/2009 sono stati ultimati i lavori di consolidamento del movimento franoso sulla S.P. 26, al Km. 24 + 400, in località Cà del Buco, comune di Monte San Pietro, eseguiti dall'Impresa Tovoli Primo Srl, domiciliata a Castel di Casio (BO), Via Suviana n. 43.

Si invitano coloro i quali vantino credito verso l'appaltatore per indebite occupazioni, di aree o stabili e danni arrecati nell'esecuzione dei lavori, a presentare entro un termi-

ne non superiore a sessanta giorni, le ragioni dei loro crediti e la relativa documentazione.

IL RESPONSABILE DEL PROCEDIMENTO  
Maurizio Aiuola

## PROVINCIA DI FERRARA

## COMUNICATO

**S.P. n. 2 "Copparo" classifica e declassifica di tratti di strada a seguito della costruzione della variante in località Boara**

Ai sensi e per gli effetti dell'art. 166 della L.R. 3/99, come sostituito dall'art. 2 della L.R. 12/01 e nel rispetto dell'art. 4 della L.R. 35/94, la UOPC Patrimonio, Provveditorato Acquisti e Gare di approvvigionamento della Provincia di Ferrara – Corso Isonzo n. 26, procede alla pubblicazione dell'estratto della delibera di Giunta provinciale del 21/4/2009, nn. 138/30524 esecutiva ai sensi di legge al fine:

- 1) di classificare strada provinciale e di annetterla alla S.P. 2 la variante alla S.P. 2 "Copparo" in località Boara, della lunghezza complessiva di Km. 1+830;
- 2) di dichiarare ad ogni effetto di legge il passaggio da provinciale a comunale del tratto di strada dal km. 1+434 al Km. 3+160 attraversante l'abitato di Boara, unitamente a due tratti di vecchio tracciato della S.P. 2 denominati Via Verde della lunghezza di Km. 1+726 meglio identificati con velatura verde nella planimetria in atti;
- 3) di dare atto che, in forza di quanto sopra, la S.P. n. 2 "Copparo" è lunga Km. 26+154, per effetto della diminuzione di Km. 1+726 e contestuale incremento di Km. 1+830 e che i capisaldi risultano invariati;
- 4) di provvedere alla pubblicazione del presente atto nel Bollettino Ufficiale della Regione Emilia-Romagna;
- 5) di dare atto che, ai sensi della normativa vigente, la classificazione a comunale del tratto di strada oggetto del presente provvedimento, avrà effetto dall'inizio del secondo mese successivo a quello di pubblicazione nel Bollettino Ufficiale della Regione.

LA RESPONSABILE  
Maria Teresa Gamberini

## PROVINCIA DI FORLÌ-CESENA

## COMUNICATO

**Deliberazione n. 41019/194 del 28/4/2009 – Revisione biennale della Pianta organica delle farmacie dei Comuni della provincia di Forlì-Cesena – anno 2008 rettifica deliberazione n. 16866/86 del 24/2/2009, già integrata con la deliberazione 27390/130 del 24/3/2009**

Si comunica che la Giunta provinciale di Forlì-Cesena con deliberazione n. 41019/194 del 28 giugno 2009, ha provveduto a rettificare la precedente deliberazione n. 16866/86 del 24/2/2009 "Revisione biennale della Pianta organica delle Farmacie dei Comuni della provincia di Forlì-Cesena – Anno 2008" già integrata con la deliberazione 27390/130 del 24/3/2009 e pubblicata nel Bollettino Ufficiale della Regione n.

50 del 27/3/2009.

In particolare la Giunta provinciale ha provveduto a rettificare per errori materiali di trascrizione, la descrizione dei confini delle sedi n. 10 "Farmacia Lanzoni delle dott.sse Rebecchi Elena e Lanzoni Anna Maria" e della sede n. 11 "Farmacia Zampieri della dott.ssa Maria Patrizia Scelsa & C. Snc" entrambe di Cesena.

Si pubblica descrizione corretta delle due sedi farmaceutiche.

Copia dell'atto di Giunta provinciale ed i suoi allegati sono depositati presso il Servizio Politiche sociali e Pari Opportunità della Provincia di Forlì-Cesena – Piazza G. B. Morgagni n. 2 – 47121 Forlì.

IL FUNZIONARIO  
Luciano Bigi

*(segue allegato fotografato)*

<i>Comune</i>	<i>Cesena</i>
<b>Codice</b>	<b>40007020</b>
<b>Sede Farmaceutica</b>	10 urbana privata
<b>Azienda</b>	USL Cesena
<b>Ubicata</b>	NEL CAPOLUOGO
<b>Indirizzo</b>	VIALE MATTEOTTI N.17
<b>Denominazione</b>	FARMACIA LANZONI DELLE DOTT.SSE REBECCHI ELENA E LANZONI ANNA MARIA SNC
<b>Titolare</b>	SOCIETA' FARMACIA LANZONI DELLE DOTT.SSE REBECCHI ELENA E LANZONI ANNA MARIA SNC

*Avente la seguente sede territoriale*

LINEA FERROVIARIA BOLOGNA-ANCONA FINO AD INCROCIARE LA VIA PONTESCOLLE; VIA PONTESCOLLE; VIA RIVAROLO; VIA CICAGNA FINO ALL'INCROCIO CON VIALE CATTANEO; VIALE CATTANEO FINO ALL'INCROCIO CON VIA ALBISOLA; VIA ALBISOLA; VIA MONTEROSSO; VIA IMPERIA FINO ALL'INCROCIO CON VIA ROMEA; VIA ROMEA; VIA S. MAURO; VIA SAN GIMINIANO; VIA VIAREGGIO; VIA SAVIO; VIA DELLA VALLE; VIA S. MAURO; VIA GIARDINO DI S. MAURO FINO ALL'INCROCIO CON VIA DE SICA; VIA VITTORIO DE SICA FINO ALL'INCROCIO CON GIARDINO VITTIME DELLA STRADA; DA QUESTO PUNTO LINEA RETTA IMMAGINARIA FINO ALL'INCROCIO FRA VIA VISCONTI E VIA LUIGI CAPUANA; VIA CAPUANA FINO ALL'INCROCIO CON VIA SAVIO; DETTA VIA; VIA MANARESI; VIA AMADORI; VIA TUNISI FINO ALL'INCROCIO CON VIA EX TIRO A SEGNO; DA QUESTO PUNTO LINEA RETTA IMMAGINARIA CHE RAGGIUNGE L'INCROCIO DI VIA SAN MARTINO CON VIA MURA DI PORTA FIUME; DETTA LINEA IMMAGINARIA LIMITATAMENTE AL TRATTO FINO AL FIUME SAVIO; FIUME SAVIO FINO ALLA FERROVIA BOLOGNA-ANCONA.

<i>Comune</i>	<i>Cesena</i>
<b>Codice</b>	<b>40007024</b>
<b>Sede Farmaceutica</b>	11 rurale privata
<b>Azienda</b>	USL Cesena
<b>Ubicata</b>	NELLA FRAZIONE SAN GIORGIO
<b>Indirizzo</b>	VIA VICINALE SAN GIORGIO N. 2615
<b>Denominazione</b>	ZAMPIERI DELLA DR.SSA MARIA PATRIZIA SCELTA & C. SNC
<b>Titolare</b>	SOCIETA' FARMACIA ZAMPIERI DELLA DOTT.SSA MARIA PATRIZIA SCELTA & C. SNC

*Avente la seguente sede territoriale*

CONFINI CON I COMUNI DI CERVIA E RAVENNA FINO AD INCONTRARE IL FIUME SAVIO; DETTO FIUME FINO AD INCROCIARE UNA LINEA RETTA IMMAGINARIA DI CIRCA 150 METRI CHE RAGGIUNGE L'INCROCIO FRA VIA VIOLA MAESTA' E VIA FICCHIO; VIA FICCHIO FINO ALL'INCROCIO CON VIA RAVENNATE E VIA MARIANA; VIA MARIANA; VIA CALABRIA; VIA MELONA; PRO. CERVESE; FINO AI CONFINI COMUNALI; CONFINI CON I COMUNI DI CERVIA E RAVENNA FINO AD INCONTRARE IL FIUME SAVIO.

## PROVINCIA DI FORLÌ-CESENA

## COMUNICATO

**S.P. n. 70 "Ruffio" – Adeguamento e messa in sicurezza intersezione con Via Montaletto mediante realizzazione di sistema rotatorio in comune di Cesena – Avviso di deposito (L.R. n. 37, art. 16 del 19/12/2002)**

È depositato presso l'Ufficio Patrimonio della Provincia di Forlì-Cesena il progetto definitivo per la realizzazione dei lavori sulla S.P. n. 70 "Ruffio" – Adeguamento e messa in sicurezza dell'intersezione con Via Montaletto mediante realizzazione di sistema rotatorio.

Il progetto, la cui approvazione comporterà dichiarazione di pubblica utilità, è accompagnato dagli allegati che indicano le aree da espropriare, i nominativi di coloro che risultano proprietari dai registri catastali, ed una relazione tecnica sull'opera da realizzare.

Il deposito avrà una durata di 20 giorni, decorrenti dal 3 giugno 2009.

Chiunque vi abbia interesse può prendere visione del progetto e degli elaborati allegati, presso l'Ufficio Patrimonio della Provincia di Forlì-Cesena, Piazza Morgagni n. 9, III piano (tel. 0543/714297), e presso gli Uffici del Servizio Viabilità di Cesena in Corso Sozzi n. 26 (tel. 0547/368632 geom. Nazario Sintini), e formulare eventuali osservazioni che dovranno pervenire entro il 13 luglio 2009.

L'Amministrazione provinciale, in sede di approvazione del progetto definitivo, esaminerà puntualmente tutte le osservazioni presentate.

IL DIRIGENTE DEL SERVIZIO  
Franco Paganelli

## PROVINCIA DI REGGIO EMILIA

## COMUNICATO

**Provvedimento di declassificazione di strade**

La Provincia di Reggio Emilia con deliberazione consigliare n. 34 del 19/6/2008 ed il Comune di Cadelbosco Sopra, con deliberazione consigliare n. 6 del 30/3/2009, hanno stabilito di declassificare i seguenti tratti di strade ricadenti nel territorio del comune di Cadelbosco Sopra:

tratti di S.P. n. 62 ricadenti nel territorio del comune di Cadelbosco di Sopra (Via dell'Oldo – da confine con comune di Reggio Emilia all'incrocio con la S.P. n. 358R, lunghezza metri 2.280) e di S.P. n. 358R sostituito dalla variante di Gualtirolo (Via Molino Zoaro, lunghezza metri 1.580), per un totale di Km. 3.860.

Entro il termine di 30 giorni, successivi alla scadenza del periodo di pubblicazione della citata deliberazione, non è stata presentata nessuna opposizione avverso il provvedimento medesimo.

Ai sensi dell'art. 4 della L.R. 19/8/1994, il presente provvedimento ha effetto dall'inizio del secondo mese successivo a quello nel qual viene pubblicato nel Bollettino Ufficiale della Regione Emilia-Romagna.

IL DIRIGENTE DEL SERVIZIO  
Ermenegildo Deolmi

## PROVINCIA DI RIMINI

## COMUNICATO

**Comune di Monte Colombo – Approvazione della variante specifica al PRG vigente adottata con delibera di Consiglio comunale n. 25 in data 11/4/2005**

Con deliberazione della Giunta provinciale n. 125 del 5/5/2009, esecutiva ai sensi di legge, è stata approvata la variante specifica al PRG vigente adottata con delibera di Consiglio comunale n. 25 in data 11/4/2005.

Copia di tale deliberazione e degli atti tecnici alla medesima allegati, muniti del visto di conformità all'originale, saranno depositati negli uffici comunali a libera visione del pubblico ai termini dell'art. 10 della Legge 17/8/1942, n. 1150 e successive modifiche ed integrazioni.

IL PRESIDENTE  
Ferdinando Fabbri

## PROVINCIA DI RIMINI

## COMUNICATO

**Comune di Torriana – Approvazione della variante specifica al PRG vigente adottata con delibera di Consiglio comunale n. 1 in data 27/2/2004**

Con deliberazione della Giunta provinciale n. 126 del 5/5/2009, esecutiva ai sensi di legge, è stata approvata la variante specifica al PRG vigente adottata con delibera di Consiglio comunale n. 1 in data 27/2/2004.

Copia di tale deliberazione e degli atti tecnici alla medesima allegati, muniti del visto di conformità all'originale, saranno depositati negli uffici comunali a libera visione del pubblico ai termini dell'art. 10 della Legge 17/8/1942, n. 1150 e successive modifiche ed integrazioni.

IL PRESIDENTE  
Ferdinando Fabbri

## COMUNITÀ MONTANA CINQUE VALLI BOLOGNESI – PIANORO (Bologna)

## COMUNICATO

**Piano strutturale comunale in forma associata dei Comuni di Loiano, Monzuno e Pianoro – Adozione Piano strutturale comunale (PSC) con variante al PTCP di Bologna, ai sensi degli artt. 22 e 32 della L.R. 20/00; adozione Regolamento urbanistico edilizio (RUE), ai sensi dell'art. 33 della L.R. 20/00; procedura di valutazione ambientale strategica (VAS) ai sensi dell'art. 14 del DLgs 4/08; adozione classificazione acustica comunale e adozione variante alla classificazione acustica comunale ai sensi della Legge 447/95 e dell'art. 3 della L.R. 15/01 – Avviso di deposito**

Si avvisa che con le seguenti deliberazioni di Consiglio comunale:

- Comune di Loiano: nn. 38, 39 e 40 del 23/4/2009;
- Comune di Monzuno: nn. 30 e 31 del 20/4/2009;
- Comune di Pianoro: nn. 44, 45 e 46 del 22/4/2009;

sono stati adottati il Piano strutturale comunale (PSC), il Regolamento urbanistico edilizio (RUE) dei Comuni di Loiano, Monzuno e Pianoro, le classificazioni acustiche comunali dei Comuni di Loiano e Monzuno e la variante alla classificazione acustica comunale del Comune di Pianoro.

I piani, i regolamenti e le classificazioni acustiche sono depositati per 60 giorni successivi alla pubblicazione del presente avviso nel Bollettino Ufficiale della Regione Emilia-Romagna, ossia dal 3 giugno 2009 al 3 agosto 2009 e sono visionabili liberamente presso:

- Comune di Loiano, Via Roma n. 55 – 40050 Loiano  
Ufficio Relazioni con il pubblico: dal lunedì al sabato 8,30-13,15 e giovedì 15-19;  
Ufficio Tecnico: giovedì 16-19 e sabato 9-12,30;
- Comune di Monzuno, Via Casaglia n. 4 – 40036 Monzuno



Ufficio Relazioni con il pubblico: lunedì, mercoledì, venerdì e sabato 8,30-12,30, giovedì 15-18;  
 – Comune di Pianoro, Piazza Martiri n. 1 – 40065 Pianoro  
 Ufficio Urbanistica: dal lunedì al sabato 9-12,30 e mercoledì 15-18;  
 – Comunità Montana Cinque Valli Bolognesi, Viale Risorgimento n. 1 – 40065 Pianoro  
 Ufficio di Piano Associato: lunedì e mercoledì 9-12,30.

Il presente annuncio costituisce anche avviso di deposito della proposta di Piano, del Rapporto ambientale e della Sintesi non tecnica, ai sensi dell'art. 14 del DLgs 4/08 per la procedura della Valutazione ambientale strategica di Piani e Programmi (VAS).

Si precisa che, ai sensi dell'art. 22 della L.R. 20/00, il PSC adottato del Comune di Pianoro contiene proposta di variante al Piano territoriale di coordinamento provinciale della Provincia di Bologna (PTCP) relativamente al tema: fasce di tutela fluviale (art. 4.3 delle NTA del PTCP). A tal fine il PSC del Comune di Pianoro è depositato anche, ai sensi degli artt. 22, comma 3 e 27, comma 5, presso la Regione Emilia-Romagna, la Provincia di Bologna, le Province contermini, i Comuni, le Comunità Montane e gli Enti di gestione delle aree naturali protette della Provincia di Bologna.

### Presentazione osservazioni

Le osservazioni, redatte in carta semplice, devono essere presentate o inviate al Comune interessato agli indirizzi sopra elencati.

Entro 120 giorni successivi alla pubblicazione del presente avviso nel Bollettino Ufficiale della Regione Emilia-Romagna, ossia dal 3 giugno 2009 all'1 ottobre 2009:

- possono presentare osservazioni sul PSC:
  - gli enti e organismi pubblici;
  - le associazioni economiche e sociali e quelle costituite per la tutela degli interessi diffusi;
  - i singoli cittadini nei confronti dei quali le previsioni del Piano adottato sono destinate a produrre effetti diretti;
- possono presentare osservazioni sul RUE e sulla Classificazione acustica comunale;
- chiunque.

Entro 60 giorni successivi alla pubblicazione del presente avviso nel Bollettino Ufficiale della Regione Emilia-Romagna, ossia dal 3 giugno 2009 al 3 agosto 2009: possono presentare osservazioni relativamente alla procedura di VAS, anche fornendo nuovi o ulteriori elementi conoscitivi e valutativi:

- chiunque.

Tutta la documentazione è altresì disponibile sul seguente sito web: <http://www.cinquervallibolognesi.bo.it> – Comunità Montana Cinque Valli Bolognesi.

IL RESPONSABILE DEL PROCEDIMENTO  
Mario Di Lodovico

COMUNITÀ MONTANA DELL'APPENNINO REGGIANO  
– CASTELNOVO NE' MONTI (Reggio Emilia)

### COMUNICATO

**Nomina dei componenti del Comitato di amministrazione separata dei beni civici frazionali di Misco, in comune di Ramiseto – Decreto del Presidente della Comunità Montana dell'Appennino Reggiano 18 maggio 2009, n. 9**

Il Presidente, (*omissis*) decreta:

#### Art. 1

I seguenti cittadini residenti nella frazione di Misco, in comune di Ramiseto, sono proclamati eletti a componenti del Comitato di amministrazione separata dei beni civici della frazione medesima:

- Moretti Mario, nato a Ramiseto (RE) il 2/6/1952;
- Biggi Domenico, nato a Ramiseto (RE) il 22/10/1934;
- Bernardi Bruno, nato a Comano (MS) il 30/6/1940;
- Biggi Renzo, nato a Ramiseto (RE) il 28/6/1929;
- Dolci Daniele, nato a Castelnovo ne' Monti (RE) il 17/4/1977.

#### Art. 2

Il Sindaco del Comune di Ramiseto pubblica il presente decreto all'albo del Comune e presso la frazione interessata per gli otto giorni successivi a quello della proclamazione degli eletti, e nel contempo lo notifica agli stessi eletti.

#### Art. 3

Così come previsto dall'art. 4, comma 2 della Legge 17/4/1957, n. 278, entro trenta giorni dalla proclamazione degli eletti, gli elettori ed il Consiglio comunale possono proporre ricorso, sulle modalità od, eventualmente, sui risultati elettorali, alla Commissione di cui all'art. 2, comma 1 – lett. e) della L.R. 18/8/1977, n. 35, nominata con precedente decreto n. 16 in data 8/9/2006. Il giudizio espresso dalla Commissione è inappellabile.

#### Art. 4

Il Sindaco del Comune di Ramiseto convoca gli eletti, entro trenta giorni dalla proclamazione, per l'elezione, tra di essi ed a scrutinio segreto, del Presidente del Comitato.

L'elezione si effettua a maggioranza relativa ed in caso di parità di voti è eletto il più anziano di età. La prima seduta del Comitato, sino all'elezione del suo Presidente, è presieduta dal Sindaco o da un suo delegato. Copia del verbale di tale seduta, firmato dal Sindaco o dal suo delegato e dal Segretario del Comitato, viene inviata alla Comunità Montana entro 8 giorni dalla seduta medesima.

#### Art. 5

Il presente decreto viene trasmesso per conoscenza al Presidente della Giunta regionale, in conformità a quanto disposto dall'art. 2 – comma 6 – della L.R. 35/77, e verrà pubblicato nel Bollettino Ufficiale della Regione Emilia-Romagna.

IL PRESIDENTE  
Leonilde Montemerli

COMUNITÀ MONTANA DELL'APPENNINO REGGIANO  
– CASTELNOVO NE' MONTI (Reggio Emilia)

### COMUNICATO

**Nomina dei componenti del Comitato di amministrazione separata dei beni civici frazionali di Succiso, in comune di Ramiseto – Decreto del Presidente della Comunità Montana dell'Appennino Reggiano 18 maggio 2009, n. 10**

Il Presidente, (*omissis*) decreta:

#### Art. 1

I seguenti cittadini residenti nella frazione di Succiso, in comune di Ramiseto, sono proclamati eletti a componenti del Comitato di amministrazione separata dei beni civici della frazione medesima:

- Torri Dario nato a Ramiseto (RE) il 12/1/1963;
- Bolognini Verio, nato a Ramiseto (RE) il 22/11/1960;
- Bragazzi Tonino, nato a Ramiseto (RE) l'8/4/1946;
- Bragazzi Elio, nato a Ramiseto (RE) il 3/7/1947;
- Torri Carlo, nato a Castelnovo ne' Monti (RE) il 12/2/1965.

#### Art. 2

Il Sindaco del Comune di Ramiseto pubblica il presente de-

creto all'albo del Comune e presso la frazione interessata per gli otto giorni successivi a quello della proclamazione degli eletti, e nel contempo lo notifica agli stessi eletti.

#### Art. 3

Così come previsto dall'art. 4, comma 2 della Legge 17/4/1957, n. 278, entro trenta giorni dalla proclamazione degli eletti, gli elettori ed il Consiglio comunale possono proporre ricorso, sulle modalità od, eventualmente, sui risultati elettorali, alla Commissione di cui all'art. 2, comma 1 – lett. e) della L.R. 18/8/1977, n. 35, nominata con precedente decreto n. 16 in data 8/9/2006. Il giudizio espresso dalla Commissione è inappellabile.

#### Art. 4

Il Sindaco del Comune di Ramiseto convoca gli eletti, entro trenta giorni dalla proclamazione, per l'elezione, tra di essi ed a scrutinio segreto, del Presidente del Comitato.

L'elezione si effettua a maggioranza relativa ed in caso di parità di voti è eletto il più anziano di età. La prima seduta del Comitato, sino all'elezione del suo Presidente, è presieduta dal Sindaco o da un suo delegato. Copia del verbale di tale seduta, firmato dal Sindaco o dal suo delegato e dal Segretario del Comitato, viene inviata alla Comunità Montana entro 8 giorni dalla seduta medesima.

#### Art. 5

Il presente decreto viene trasmesso per conoscenza al Presidente della Giunta regionale, in conformità a quanto disposto dall'art. 2 – comma 6 – della L.R. 35/77, e verrà pubblicato nel Bollettino Ufficiale della Regione Emilia-Romagna.

IL PRESIDENTE  
Leonilde Montemerli

COMUNITÀ MONTANA DELL'APPENNINO REGGIANO  
– CASTELNOVO NE' MONTI (Reggio Emilia)

#### COMUNICATO

**Nomina dei componenti del Comitato di amministrazione separata dei beni civici frazionali di Ramiseto-Capoluogo, in comune di Ramiseto – Decreto del Presidente della Comunità Montana dell'Appennino Reggiano 18 maggio 2009, n. 11**

Il Presidente, (*omissis*) decreta:

#### Art. 1

I seguenti cittadini residenti nella frazione di Ramiseto-Capoluogo, in comune di Ramiseto, sono proclamati eletti a componenti del Comitato di amministrazione separata dei beni civici della frazione medesima:

- Fontanili Enzo, nato a Ramiseto (RE) il 20/7/1962;
- Azzolini Afro, nato a Ramiseto (RE) il 29/7/1938;
- Bronzoni Luigi, nato a Ramiseto (RE) il 27/9/1947;
- Dughetti Ivano, nato a Ramiseto (RE) il 23/7/1939;
- Malpeli Claudio, nato a Castelnovo ne' Monti (RE) il 5/3/1963.

#### Art. 2

Il Sindaco del Comune di Ramiseto pubblica il presente decreto all'albo del Comune e presso la frazione interessata per gli otto giorni successivi a quello della proclamazione degli eletti, e nel contempo lo notifica agli stessi eletti.

#### Art. 3

Così come previsto dall'art. 4, comma 2 della Legge 17/4/1957, n. 278, entro trenta giorni dalla proclamazione degli

eletti, gli elettori ed il Consiglio comunale possono proporre ricorso, sulle modalità od, eventualmente, sui risultati elettorali, alla Commissione di cui all'art. 2, comma 1 – lett. e) della L.R. 18/8/1977, n. 35, nominata con precedente decreto n. 16 in data 8/9/2006. Il giudizio espresso dalla Commissione è inappellabile.

#### Art. 4

Il Sindaco del Comune di Ramiseto convoca gli eletti, entro trenta giorni dalla proclamazione, per l'elezione, tra di essi ed a scrutinio segreto, del Presidente del Comitato.

L'elezione si effettua a maggioranza relativa ed in caso di parità di voti è eletto il più anziano di età. La prima seduta del Comitato, sino all'elezione del suo Presidente, è presieduta dal Sindaco o da un suo delegato. Copia del verbale di tale seduta, firmato dal Sindaco o dal suo delegato e dal Segretario del Comitato, viene inviata alla Comunità Montana entro 8 giorni dalla seduta medesima.

#### Art. 5

Il presente decreto viene trasmesso per conoscenza al Presidente della Giunta regionale, in conformità a quanto disposto dall'art. 2 – comma 6 – della L.R. 35/77, e verrà pubblicato nel Bollettino Ufficiale della Regione Emilia-Romagna.

IL PRESIDENTE  
Leonilde Montemerli

COMUNE DI ALBARETO (Parma)

#### COMUNICATO

**Avviso di deposito Piano strutturale comunale (PSC) e Regolamento urbanistico ed edilizio (RUE)**

Si avvisa che sono in deposito presso l'Ufficio Tecnico del Comune di Albareto, per 60 giorni a partire dal 3 giugno 2009 il PSC, ed il RUE adottati dal Consiglio comunale con deliberazione n. 21 del 21 aprile 2009.

Durante tale periodo di pubblicazione gli Enti, gli organismi pubblici, le associazioni economiche e sociali e quelle costituite per la tutela degli interessi diffusi ed i singoli cittadini, nei confronti dei quali le previsioni del piano sono destinate a produrre effetti diretti per quanto riguarda il PSC, e tutti gli interessati per quanto riguarda il RUE possono presentare osservazioni e proposte, le quali saranno valutate prima dell'approvazione definitiva. Tutte le osservazioni dovranno essere presentate per iscritto alla Segreteria del Comune in duplice copia, di cui una in competente bollo.

IL RESPONSABILE  
Roberto Restani

COMUNE DI ALSENO (Piacenza)

#### COMUNICATO

**Adozione del Piano strutturale comunale (PSC) (articolo 32, L.R. 24 marzo 2002, n. 20)**

Si avvisa che con deliberazione del C.C. n. 8 del 21/4/2009 è stato adottato il Piano strutturale comunale (PSC).

Il Piano adottato è depositato presso il Servizio Urbanistica, e può essere visionata dal lunedì al sabato, dalle ore 11 alle 13.

Entro 60 giorni dalla data di pubblicazione del presente avviso gli enti, gli organismi pubblici, le associazioni economiche e sociali e quelle costituite per la tutela degli interessi diffusi, ed i singoli cittadini nei confronti dei quali le previsioni del PSC sono destinate a produrre effetti diretti, possono presentare os-

servazioni e proposte sui contenuti del Piano adottato, le quali saranno valutate prima dell'approvazione definitiva.

IL RESPONSABILE DEL PROCEDIMENTO  
Mauro Nicoli

#### COMUNE DI BETTOLA (Piacenza)

##### COMUNICATO

#### **Adozione Piano particolareggiato di iniziativa privata in Via Circonvallazione del capoluogo, in variante al PRG vigente. Deposito**

In attuazione della deliberazione del Consiglio comunale n. 40 del 29/12/2008, esecutiva, si rende noto che il Piano è depositato presso la Segreteria comunale dal 18/5/2009 per la durata di trenta giorni. Fino a trenta giorni dopo la scadenza del periodo di deposito chiunque può presentare osservazioni.

IL RESPONSABILE DEL SERVIZIO  
Andrea Borlenghi

#### COMUNE DI BOLOGNA

##### COMUNICATO

#### **Declassificazione e classificazione di alcune strade con conseguente aggiornamento dell'elenco delle strade e piazze comunali. P.G. n. 68584/2009**

Con deliberazione P.G. n. 68584/2009, adottata dalla Giunta comunale nella seduta del 31/3/2009, progr. n. 76 è stato deliberato quanto segue:

- di procedere, per i motivi esposti in premessa alla classificazione delle strade sottoelencate:
  - 1 – Rotonda Bittisia Gozzadini;
  - 2 – Laterale Via della Selva Pescarola 46-48/7;
  - 3 – Ponte Riccardo Bacchelli;
  - 4 – Rotonda Fulvio Bernardini;
  - 5 – Piazzetta Marco Biagi;
  - 6 – Via Agostino Bignardi (da Via Pietro Gobetti al civico 14);
  - 7 – Rotonda Brigata Paracadutisti Folgore;
  - 8 – Piazzale Pietro Brunè;
  - 9 – Rotonda Pietro Bubani;
  - 10 – Rotonda Caduti Italiani in Missione di Pace;
  - 11 – Rotonda Madre Teresa di Calcutta;
  - 12 – Rotonda Consiglio d'Europa;
  - 13 – Viale Josemaria Escrivà (da Rot. Principessa Mafalda di Savoia a Rot. Orsola Mezzini);
  - 14 – Via Rizzola Levante (da Via della Salute al confine comunale);
  - 15 – Via Fernando Felicori (compresa tra Via A. Moro e Piazza della Costituzione);
  - 16 – Rotonda Arnaldo Forni;
  - 17 – Rotonda Armando Gagliani;
  - 18 – Rotonda Granatieri di Sardegna;
  - 19 – Via Giuseppe Antonio Landi (tratto rettilineo da Via Casteldebole a Via Caduti di Casteldebole e laterale con i civici 8-39);
  - 20 – Piazza Liber Paradisus (dal civico 1-20);
  - 21 – Viale Lungosavena (da Rot. Mezzini a Rot. Verenin Grazia);
  - 22 – Rotonda Principessa Mafalda di Savoia;
  - 23 – Rotonda Cesare Malossi;
  - 24 – Rotonda Orsola Mezzini;
  - 25 – Via Giuseppe Vaccaro;
  - 26 – Piazzale Alfio Pappalardo;
  - 27 – Viale Vittorio Sabena (da Rot. Gran. di Sardegna a Rot. 35° Regg. Fanteria di Pistoia);

- 28 – Viale Sandro Pertini (da Via E. Ponente al confine comunale);
- 29 – Rotonda 35° Reggimento Fanteria Pistoia;
- 30 – Via Ventimiglia;
- 31 – Via Ferruccio Parri (Via della Liberazione a Via Stalingrado compresa laterale anch'essa sfociante su Via Stalingrado);
- 32 – Via Attilio Muggia (sede stradale da Viale Masini a fine strada);
- 33 – Via Giovanni Favilli (compresa tra Via P. Mascagni a Via delle Armi);
- 34 – Via Francesco Zanardi, località Noce P.P. R 3.4 (civici 391/23 - 24 - 25 - 26 - 27 - 28 - 29; 393/24 - 25 - 26 - 27; 397/28 - 29);
- 35 – Via Jacopo Barozzi angolo Viale Masini (tratto in galleria);
- di aggiungere una nota di integrazione all'elenco delle strade e piazze comunali con la specifica inerente l'uso pubblico dell'area in fregio alla Via Francioni (strada già classificata) prospiciente i civici 4-6, come parte integrante dell'arco stradale;
- di procedere altresì, alla declassificazione del tratto di Via del Pelago, dal civico n. 1 al civico n. 8;
- di modificare, conseguentemente, l'elenco delle strade e delle piazze comunali approvato con delibera di Giunta prog. n. 736 del 12/5/1998, limitatamente alle strade di cui trattasi.

IL SINDACO  
Sergio Gaetano Cofferati

#### COMUNE DI BOLOGNA

##### COMUNICATO

#### **Avviso di deposito della variante "PRG '85. Progetto TPGV (Civis). Variante grafica al vigente PRG per l'ampliamento del parcheggio del deposito ATC tra le Vie Ferrarese e Saliceto (quartiere Navile)**

Con deliberazione del Consiglio comunale O.d.G. n. 145 del 4/5/2009, esecutiva dal 16/5/2009, è stata approvata la variante di cui all'oggetto "PRG '85. Progetto TPGV (Civis). Variante grafica al vigente PRG ai sensi dell'art. 15 della L.R. 47/78 e s.m.i. e dell'art. 41 della L.R. 20/00 – Comportante apposizione di vincolo espropriativo, approvazione del progetto definitivo e contestuale dichiarazione di pubblica utilità ai sensi dell'art. 12, comma 6 della L.R. 37/02 – per l'ampliamento del parcheggio del deposito ATC tra le Vie Ferrarese e Saliceto (quartiere Navile). Approvazione".

Tale provvedimento è depositato presso la Segreteria generale del Comune.

LA DIRIGENTE  
Nadia Cattoli

#### COMUNE DI BOLOGNA

##### COMUNICATO

#### **Avviso di deposito della variante "PRG '85. Variante grafica al vigente PRG per la realizzazione della variante stradale dalla Via Cristoforo Colombo di Bologna alla S.P. n. 4 Galliera di San Giorgio di Piano – Lotto A (quartiere Navile)"**

Con deliberazione del Consiglio comunale O.d.G. n. 149 del 4/5/2009, esecutiva dal 16/5/2009, è stata approvata la variante di cui all'oggetto: "PRG '85. Variante grafica al vigente PRG ai sensi dell'art. 15 della L.R. 47/78 e s.m.i. e dell'art. 41 della L.R. 20/00 e s.m.i. – Comportante apposizione di vincolo espropriativo, approvazione del progetto definitivo e dichiara-

zione di pubblica utilità, ai sensi dell'art. 12, comma 6 della L.R. 37/02 – per la realizzazione della variante stradale dalla Via Cristoforo Colombo di Bologna alla S.P. n. 4 Galliera di San Giorgio di Piano – Lotto A (quartiere Navile). Controdeduzioni alle osservazioni pervenute e approvazione”.

Tale provvedimento è depositato presso la Segreteria generale del Comune.

LA DIRIGENTE  
Nadia Cattoli

COMUNE DI CALESTANO (Parma)

COMUNICATO

**Avviso di deposito della XI variante parziale al PRG**

Il Responsabile del Settore Territorio vista la delibera del C.C. n. 13 del 20/4/2009 esecutiva, con la quale è stata adottata, ai sensi dell'art. 15, L.R. 47/78 modificata e dell'art. 41, L.R. 20/00 la XI variante parziale al PRG avverte che gli atti relativi sono in deposito presso l'Ufficio Tecnico comunale a far tempo dal 3/6/2009 e per trenta giorni consecutivi.

Chiunque può prenderne visione e presentare osservazioni scritte entro il termine di trenta giorni decorrenti dalla data dell'avvenuto deposito (4/8/2009).

IL RESPONSABILE DEL SETTORE  
Antonella Vescovi

COMUNE DI CALESTANO (Parma)

COMUNICATO

**Adozione della I variante al Piano di classificazione acustica**

Il Responsabile del Settore Territorio vista la delibera del C.C. n. 14 del 20/4/2009 esecutiva, con la quale è stata adottata, ai sensi della Legge 447/95 – L.R. 15/01 e DGR 2053/01 la I variante al Piano di classificazione acustica del territorio comunale, avverte che gli atti relativi sono in deposito presso l'Ufficio Tecnico comunale a far tempo dal 3/6/2009 e trenta giorni consecutivi.

Chiunque può prenderne visione e presentare osservazioni scritte entro il termine di trenta giorni decorrenti dalla data dell'avvenuto deposito (4/8/2009).

IL RESPONSABILE DEL SETTORE  
Antonella Vescovi

COMUNE DI CAMPAGNOLA EMILIA (Reggio Emilia)

COMUNICATO

**Avviso di deposito di approvazione della variante al Piano urbanistico attuativo di iniziativa privata a scopo residenziale relativo all'ambito NU2b ubicato in Via Cattania angolo Via Reggiolo**

Si avvisa che con deliberazione del Consiglio comunale n. 13 del 29/4/2009, è stata approvata la variante al Piano urbanistico attuativo di iniziativa privata a scopo residenziale relativo all'ambito NU2b, ubicato in Via Cattania angolo Via Reggiolo.

La variante al Piano urbanistico attuativo è in vigore dalla data della presente pubblicazione ed è depositato per la libera consultazione presso la sede municipale ubicata in Piazza

Roma n. 2 (Ufficio Tecnico comunale – Servizio Edilizia privata – Urbanistica).

IL RESPONSABILE DEL PROCEDIMENTO  
Enrico Vincenzi

COMUNE DI CARPI (Modena)

COMUNICATO

**Avviso di approvazione definitiva di variante urbanistica al PRG vigente ai sensi dell'art. 15 della L.R. 47/78 e L.R. 20/00 e s.m. ed integrazioni del Comune di Carpi (MO)**

Il Dirigente Responsabile del Settore Pianificazione urbanistica ed Edilizia privata comunica che il Consiglio comunale con deliberazione n. 76 del 16/4/2009 ha approvato una variante urbanistica al Piano regolatore generale vigente della città di Carpi (MO) – Variante n. 21.

La variante approvata entra in vigore dalla data della presente pubblicazione.

IL RESPONSABILE DEL SETTORE  
Norberto Carboni

COMUNE DI CASTELFRANCO EMILIA (Modena)

COMUNICATO

**Adozione della variante al Piano urbanistico attuativo (PUA) di iniziativa pubblica piscina – art. 35, L.R. 24/3/2000, n. 20**

Si avvisa che con deliberazione n. 92 del 20/4/2009 è stata adottata la variante al Piano urbanistico attuativo di iniziativa pubblica piscina.

La variante al PUA adottata è depositata per 60 giorni a partire dal 3/6/2009 presso la Segreteria comunale – Piazza della Vittoria n. 8 – Castelfranco Emilia – e può essere visionata liberamente nei seguenti orari: dal lunedì al sabato dalle 9 alle 13.

Entro l'1/8/2009 chiunque può formulare osservazioni sui contenuti della variante al Piano adottata, le quali saranno valutate prima dell'approvazione definitiva.

IL RESPONSABILE DEL PROCEDIMENTO  
Carlo Mario Piacquadio

COMUNE DI CASTEL GUELFO DI BOLOGNA (Bologna)

COMUNICATO

**Approvazione del Piano di alienazione e valorizzazione del patrimonio non strategico, ai sensi dell'art. 58 della Legge 133/08**

A norma del DLgs 267/00, del vigente statuto del Comune e visti i seguenti atti:

- la delibera della Giunta comunale n. 129 del 22/12/2008, esecutiva a norma di legge, con la quale è stato adottato il sopra citato Piano;
- il DL n. 112 del 25/6/2008 e successive modificazioni;
- la Legge n. 133 del 6/8/2008 nella sua forma attualmente vigente, si avvisa che dal 3/6/2009 gli atti relativi all'approvazione del Piano delle alienazioni e valorizzazione del patrimonio citato in premessa, sono depositati presso l'Ufficio Segreteria del Comune di Castel Guelfo di Bologna, per 30 giorni consecutivi fino al 2/7/2009, per libera visione al pubblico.

Nei successivi 30 giorni e, conseguentemente fino



all'1/8/2009 chiunque, potrà presentare osservazioni ai provvedimenti di cui sopra, redatte nelle previste forme di legge.

IL RESPONSABILE DEL III SETTORE  
Vittorio Giogoli

COMUNE DI CASTEL SAN PIETRO TERME (Bologna)

DELIBERAZIONE DEL CONSIGLIO COMUNALE 20 aprile 2009, n. 20

**Variante specifica al PRG/GV/99 ai sensi dell'art. 15 della L.R. 47/78 come modificato dall'art. 12 della L.R. 6/95 nonché ai sensi dell'art. 41 – comma 2 della L.R. 20/00 (variante n. 17) adottata con delibera del C.C. n. 24 del 3/2/2009 – Approvazione**

#### IL CONSIGLIO COMUNALE

(omissis) delibera:

1) di approvare la variante specifica n. 17 al PRG/VG costituita dai seguenti elaborati conservati in atti:

- 1) relazione;
- 2) normativa tecnica di attuazione – testo coordinato;
- 3) Rapporto preliminare ai fini della verifica dell'assoggettabilità ai sensi del DLgs 4/08
- 4) Tavola 4.11 Stato attuale (1:5.000)
- 5) Tavola 4.11 Variante (1:5.000)
- 6) Tavola 4.12 Stato attuale (1:5.000)
- 7) Tavola 4.12 Variante (1:5.000)
- 8) Tavola 4.18 Stato-attuale (1:5.000)
- 9) Tavola 4.18 Variante (1:5.000)
- 10) Tavola 5.1 Stato attuale (1:2000)
- 11) Tavola 5.1 Variante (1:2000)
- 12) Tavola 5.2 Stato attuale (1:2000)
- 13) Tavola 5.2 Variante (1:2000)
- 14) Tavola Sintesi 3.2 Stato attuale (1:10.000)
- 15) Tavola Sintesi 3.2 Variante (1:10.000);

2) dare atto che l'aggiornamento degli elaborati di Piano saranno trasmessi alla Provincia di Bologna e alla Regione Emilia-Romagna, quale condizione legittimante l'attuazione delle previsioni della variante ai sensi dell'articolo 15 – comma 3 – della L.R. 47/78 come integrato dall'articolo 12 della L.R. 6/95;

3) demandare alla Giunta municipale l'adozione del provvedimento di definizione dell'onorario spettante ai progettisti della variante, ai sensi della Legge 109/94 e successive modificazioni ed integrazioni;

(omissis)

COMUNE DI CASTEL SAN PIETRO TERME (Bologna)

COMUNICATO

**Avviso di deposito adozione XVIII variante specifica al PRG/V.G./99**

Il Dirigente dell'Area Gestione del Territorio, vista la deliberazione del Consiglio comunale n. 44 in data 26/3/2009, dichiarata immediatamente eseguibile, con la quale è stata adottata la variante al Piano Peep di Osteria Grande ai sensi dell'art. 23 della L.R. 47/78 e ss.mm. e dell'art. 41, comma 2, lett. a) della L.R. 20/00 per ampliamento del centro commerciale e adozione variante specifica al PRG/VG ai sensi dell'art. 41 – comma 2 – lett. b) dell'art. 41 della L.R. 20/00 e ss.mm. (commi 4 e 7 dell'art. 15 della L.R. 47/78 e ss.mm) – Variante specifica n. 18, avvisa che per 30 giorni consecutivi a decorrere dal 3/6/2009 resteranno depositati presso l'Ufficio Relazioni con il pubblico (URP) del Comune di Castel San Pietro Terme gli atti relativi alla variante stessa.

Chiunque potrà prendere visione della variante e presentare eventuali osservazioni entro il termine perentorio di 30 giorni successivi alla data del compiuto deposito e cioè entro l'1/8/2009.

IL DIRIGENTE  
Ivano Serrantoni

COMUNE DI CASTEL SAN PIETRO TERME (Bologna)

COMUNICATO

**Avviso di deposito adozione aggiornamento del Piano generale del traffico urbano**

Il Dirigente dell'Area Gestione del territorio, vista la deliberazione del Consiglio comunale n. 51 in data 7/4/2009, con la quale è stato adottato l'aggiornamento del Piano generale del traffico urbano in variante al PGTV approvato con delibera di Consiglio comunale n. 28 del 25/3/1999 secondo le procedure previste dall'art. 34 della L.R. 20/00, avvisa che per 60 giorni consecutivi a decorrere dal 3/6/2009 resteranno depositati presso l'Ufficio Relazioni con il Pubblico (URP) del Comune di Castel San Pietro Terme gli atti relativi alla adozione del PGTV stesso. Chiunque potrà prendere visione della variante e presentare eventuali osservazioni entro la data del compiuto deposito e cioè entro l'1/8/2009.

IL DIRIGENTE  
Ivano Serrantoni

COMUNE DI CAVEZZO (Modena)

COMUNICATO

**Sdemanializzazione area di sedime di un tratto di percorso pedonale e relativa area verde, nel tratto compreso tra Via Puccini e Via della Libertà**

Con deliberazione del Consiglio comunale n. 37 del 4/4/2009, il Comune di Cavezzo ha dichiarato la parziale sdemanializzazione, ai sensi dell'art. 829 del Codice Civile, del sedime del pedonale di collegamento tra la Via Puccini e la Via della Libertà ed area verde annessa, oltre ad una modesta rettifica del nuovo confine determinato dalla presenza della recinzione esistente sul fronte di Via della Libertà, identificato al Catasto terreni del Comune di Cavezzo al foglio 22, di mq. 849.

La suddetta deliberazione è stata pubblicata all'Albo pretorio del Comune di Cavezzo per quindici giorni consecutivi, e precisamente dal 4/4/2009 al 19/4/2009.

Nel periodo di pubblicazione e nei trenta giorni successivi non sono state presentate osservazioni-opposizioni.

Il provvedimento, ai sensi dell'art. 4, comma 5 della L.R. 35/94, avrà effetto all'inizio del secondo mese successivo a quello nel quale è stato pubblicato nel Bollettino Ufficiale della Regione Emilia-Romagna.

IL RESPONSABILE DEL SERVIZIO  
Dario Previdi

COMUNE DI CERVIA (Ravenna)

COMUNICATO

**Programma integrato d'intervento, in variante al PRG, a Milano Marittima ex Colonie Viale Matteotti – Adozione**

Si rende noto che il Consiglio comunale, con deliberazione n. 23 del 2/4/2009, ha adottato il seguente strumento attuativo: Programma integrato d'intervento, in variante al PRG, a Mila-

no Marittima ex Colonie Viale Matteotti, a nome soc. Il Pioppo, soc. Moorea, Ricci Stefano ed altri – Adozione.

Tutti gli atti sono depositati, in libera visione e consultazione presso la Segreteria comunale per la durata di 30 giorni consecutivi a far tempo dal 3/6/2009 e fino al 2/7/2009.

Entro il termine di 30 giorni successivi alla data di compiuto deposito, ovvero entro l'1 agosto 2009, gli interessati possono presentare "osservazioni", in triplice copia, ai sensi di legge.

IL DIRIGENTE  
Michele Casadei

#### COMUNE DI CERVIA (Ravenna)

##### COMUNICATO

#### **Programma integrato d'intervento, relativo ad un'area sita a Savio di Cervia – Adozione**

Si rende noto che il Consiglio comunale, con deliberazione n. 31 del 20/4/2009, ha adottato il seguente strumento attuativo: Programma integrato d'intervento, relativo ad un'area sita a Savio di Cervia tra Via Camane, Via Ticino e la linea ferroviaria Ravenna-Rimini presentato dalla soc. "Savio Center Srl" e altri – Adozione.

Tutti gli atti sono depositati, in libera visione e consultazione presso la Segreteria comunale per la durata di 30 giorni consecutivi a far tempo dal 3/6/2009 e fino al 2/7/2009.

Entro il termine di 30 giorni successivi alla data di compiuto deposito, ovvero entro l'1 agosto 2009, gli interessati possono presentare "osservazioni", in triplice copia, ai sensi di legge.

IL DIRIGENTE  
Michele Casadei

#### COMUNE DI CERVIA (Ravenna)

##### COMUNICATO

#### **Programma integrato d'intervento, in variante al PRG a Milano Marittima – "Costellazione di aree" – Adozione**

Si rende noto che il Consiglio comunale, con deliberazione n. 32 del 20/4/2009, ha adottato il seguente strumento attuativo: Programma integrato d'intervento, in variante al PRG, a Milano Marittima – "Costellazione di aree" ai sensi dell'art. 32 delle norme di PRG, in Viale Milano, Via Raffaello e Via Ravenna a nome soc. Columbia, soc. Agata, ed altri – Adozione.

Tutti gli atti sono depositati, in libera visione e consultazione presso la Segreteria comunale per la durata di 30 giorni consecutivi a far tempo dal 3/6/2009 e fino al 2/7/2009.

Entro il termine di 30 giorni successivi alla data di compiuto deposito, ovvero entro l'1 agosto 2009, gli interessati possono presentare "osservazioni", in triplice copia, ai sensi di legge.

IL DIRIGENTE  
Michele Casadei

#### COMUNE DI CERVIA (Ravenna)

##### COMUNICATO

#### **Piano particolareggiato di iniziativa privata, in variante al PRG, nella zona artigianale-industriale di Savio – Adozione**

Si rende noto che il Consiglio comunale, con deliberazione n. 34 del 20/4/2009, ha adottato il seguente strumento attuativo: Piano particolareggiato di iniziativa privata, in variante al PRG, nella zona artigianale-industriale di Savio a nome soc. Savio Costruzione ed altri – Adozione.

Tutti gli atti sono depositati, in libera visione e consultazione presso la Segreteria comunale per la durata di 30 giorni consecutivi a far tempo dal 3/6/2009 e fino al 2/7/2009.

Entro il termine di 30 giorni successivi alla data di compiuto deposito, ovvero entro l'1 agosto 2009, gli interessati possono presentare "osservazioni", in triplice copia, ai sensi di legge.

IL DIRIGENTE  
Michele Casadei

#### COMUNE DI CERVIA (Ravenna)

##### COMUNICATO

#### **Programma integrato di intervento, in variante al PRG, relativo ad un'area sita a Cannuzzo in Via Ruggine, presentato da Immobiliare I Fenicotteri Srl e II Gabbiano Srl – Approvazione**

Con deliberazione del Consiglio comunale n. 36 del 20/4/2009, è stato approvato, ai sensi dell'art. 20 della L.R. 6/95, il programma integrato di intervento, in variante al PRG, sito a Cannuzzo in Via Ruggine.

IL DIRIGENTE  
Michele Casadei

#### COMUNE DI CESENATICO (Forlì-Cesena)

##### COMUNICATO

#### **Individuazione ambito denominato "Città delle colonie a sud di Cesenatico" e principali obiettivi del programma di riqualificazione urbana per alloggi a canone sostenibile – Approvazione ai sensi dell'art. 2 della L.R. 19/98 e n. 16 del 25/2/2009 e proposta di "Programma di riqualificazione urbana per alloggi a canone sostenibile" – Piano particolareggiato n. 37 "Ex colonia Prealpi" – Adozione ai sensi dell'art. 21 della L.R. 47/78 e s.m.i. in variante al PRG ai sensi dell'art. 15 della L.R. 47/78 e s.m.i. Avviso di deposito**

Il Dirigente del Settore Sviluppo del territorio – Servizio Programmazione territoriale e S.I.T. – avvisa che con deliberazioni di Consiglio comunale n. 15 del 25/2/2009 con la quale viene individuato l'ambito denominato "Città delle colonie a sud di Cesenatico" e principali obiettivi del programma di riqualificazione urbana per alloggi a canone sostenibile – approvazione ai sensi dell'art. 2 della L. R. 19/98 e n. 16 del 25/2/2009 sulla proposta di "Programma di riqualificazione urbana per alloggi a canone sostenibile" – Piano particolareggiato n. 37 "Ex colonia Prealpi" – adozione ai sensi dell'art. 21 della L.R. 47/78 e s.m.i. in variante al PRG ai sensi dell'art. 15 della L.R. 47/78 e s.m.i.

Gli atti relativi alle deliberazioni di cui trattasi sono depositati presso l'Ufficio Programmazione territoriale e S.I.T. del Comune di Cesenatico, a libera visione del pubblico, per la durata di trenta giorni consecutivi, a far data dal 3 giugno 2009.

Le eventuali osservazioni, redatte su carta bollata, possono essere presentate al Protocollo generale entro sessanta giorni dalla data di inizio pubblicazione sopra indicata.

IL DIRIGENTE  
Manuela Barducci

#### COMUNE DI COLLECCHIO (Parma)

##### COMUNICATO

#### **Approvazione del Piano urbanistico attuativo (PUA) – Articolo 35, L.R. 24 marzo 2000, n. 20**

Si avvisa che con deliberazione del Consiglio comunale n. 12 del 9/4/2009 è stata approvata convenzione urbanistica regolante l'attuazione del Piano urbanistico attuativo ad intervento diretto convenzionato denominato PAC C9.5 "Midollo", strada Molinara – Ozzano Taro, Collecchio.

Con deliberazione del Consiglio comunale n. 20 del 21 aprile 2009 è stata approvata variante al Piano urbanistico attuativo (PUA) – avente valore di Piano particolareggiato di iniziativa pubblica – riferito ad ambito specializzato per attività produttive "Comparto D4.5.1 di Via Scodoncello", Collecchio precedentemente approvato con delibera di C.C. n. 49 del 6/8/2007.

Gli atti citati e il PUA entrano in vigore dalla data della presente pubblicazione e sono depositati per la libera consultazione presso l'Ufficio Urbanistica del Comune di Collecchio – P.zza Repubblica n. 1 – secondo piano.

IL RESPONSABILE DEL PROCEDIMENTO  
Claudio Nemorini

---

#### COMUNE DI COLLECCHIO (Parma)

##### COMUNICATO

**Adozione di Piano urbanistico attuativo (PUA) avente valore di Piano particolareggiato di iniziativa pubblica con effetto di variante al Piano operativo comunale e adozione modifica al Regolamento urbanistico ed edilizio (RUE) – Articoli 22, 33 e 35, L.R. 24 marzo 2000, n. 20**

Si avvisa che con deliberazione di Consiglio comunale n. 16 del 21/4/2009 è stato adottato il Piano urbanistico attuativo (PUA), avente valore di Piano particolareggiato di iniziativa pubblica, PP8 – Sub Ambito APC9 – Polo funzionale per nuovi insediamenti a funzione direzionale e per la riqualificazione urbanistica della Stazione (PP8), con effetto di variante al Piano operativo comunale (POC tavola 2) e modifica al Regolamento urbanistico ed edilizio (RUE).

Il PUA adottato è depositato per 60 giorni, a decorrere dalla data di pubblicazione del presente avviso, per la libera consultazione presso l'Ufficio Relazioni con il Pubblico del Comune di Collecchio – Viale Libertà n. 3 – Piano rialzato e può essere visionata liberamente dal lunedì al sabato dalle ore 8,30 alle ore 13,30.

Entro la data di scadenza dei termini per la presentazione delle osservazioni chiunque può formulare osservazioni sui contenuti del Piano adottato, le quali saranno valutate prima dell'approvazione definitiva.

IL RESPONSABILE DEL PROCEDIMENTO  
Claudio Nemorini

---

#### COMUNE DI COLLECCHIO (Parma)

##### COMUNICATO

**Adozione di variante al Piano di classificazione acustica comunale – Art. 3, L.R. 15/01**

Si avvisa che con deliberazione del Consiglio comunale n. 19 del 21/4/2009 è stata adottata variante al Piano di classificazione acustica comunale, approvato con delibera di C.C. n. 25 del 12/7/2005, ai sensi art. 3 della L.R. 15/01.

La variante adottata è depositata per 60 giorni dalla data di pubblicazione del presente avviso presso l'Ufficio relazioni per il pubblico (URP) del Comune di Collecchio, Viale Libertà n. 3 – Piano rialzato.

Entro il termine di scadenza del deposito, ovvero entro 60 giorni dalla data di pubblicazione del presente avviso, chiunque può prenderne visione e formulare osservazioni sui contenuti

della variante adottata, le quali saranno valutate prima dell'approvazione definitiva.

IL RESPONSABILE DEL PROCEDIMENTO  
Claudio Nemorini

---

#### COMUNE DI CORIANO (Rimini)

##### COMUNICATO

**Adozione di variante specifica al PRG ex art. 15, L.R. 47/78 comma 4, lettera c) e art. 41, L.R. 20/00 "Adeguamento normativo – art. 108 elettrodotti" con effetto di variante del PRG vigente. Approvato con del. G.P. n. 154 del 27/9/2003 e ss.mm. ed ii.**

Si avvisa che con deliberazione di Consiglio comunale n. 20 del 26/3/2009 è stata adottata la variante specifica al PRG vigente del Comune di Coriano ai sensi dell'art. 15, comma 4 della L.R. 47/78 modificata ad integrata dall'art. 41 della L.R. 20/00, denominata "Adeguamento normativo – art. 108 elettrodotti".

La variante adottata è depositata per 60 giorni dalla data di pubblicazione del presente avviso, 3/6/2009, presso la Segreteria comunale, Piazza Mazzini n. 15, Coriano (RN) e può essere visionata liberamente nei seguenti orari: dalle ore 9 alle ore 12,30 dal lunedì al venerdì compreso.

Entro 60 giorni dalla data di pubblicazione del presente avviso, 3/8/2009, gli enti, gli organismi pubblici, le associazioni economiche e sociali e quelle costituite per gli interessi diffusi ed i singoli cittadini nei confronti dei quali le previsioni della variante sono destinate a produrre effetti diretti, possono presentare osservazioni e proposte sui contenuti della variante adottata, le quali saranno valutate prima dell'approvazione definitiva.

IL RESPONSABILE DEL PROCEDIMENTO  
Paolo Bascucci

---

#### COMUNE DI CORIANO (Rimini)

##### COMUNICATO

**Approvazione di variante specifica al PRG ex art. 15, L.R. 47/78 e art. 41, L.R. 20/00 denominata "Normativa e aggiornamento tavole" con effetto di variante del PRG vigente**

Si avvisa che con deliberazione di Consiglio comunale n. 21 del 26/3/2009 è stata approvata la variante specifica al PRG redatta ai sensi dell'art. 15 della L.R. 47/78 modificata ed integrata dall'art. 41 della L.R. 20/00.

L'approvazione determina anche effetti di variante al Piano regolatore generale (PRG) del Comune di Coriano approvato con del. G.P. n. 154 del 27/9/2003.

La variante è in vigore dal 3/6/2009, data di pubblicazione del presente avviso nel Bollettino Ufficiale della Regione, ed è depositata per la libera consultazione presso l'Ufficio comunale Urbanistica, Piazza Mazzini n. 15, Coriano (RN).

IL RESPONSABILE DEL PROCEDIMENTO  
Paolo Bascucci

---

#### COMUNE DI FERRARA

##### COMUNICATO

**Adozione di variante al PRG, ai sensi dell'art. 15, comma 4 della L.R. 47/78 e successive modifiche ed integrazioni e degli artt. 8 e 10, L.R. 37/02 per l'apposizione del vincolo pre-**



**ordinato all'esproprio e modifica della classifica di aree interessate dalla realizzazione della nuova pista ciclo-pedonale in Via Calzolari, da Via Pannonio all'ex casello ferroviaria**

Il Dirigente, visto il provvedimento del Consiglio comunale prot. gen.le n. 19185 del 6 aprile 2009, esecutivo ai sensi di legge, con il quale è stata adottata la variante al PRG/V di cui all'oggetto, avvisa che l'adozione della variante al PRG/V corredata di tutti i relativi elaborati tecnici, è depositata presso la Segreteria generale in libera visione per trenta giorni consecutivi dal 3/6/2009.

Nel termine di trenta giorni dal compiuto deposito gli interessati possono presentare osservazioni, ovvero opposizione ai sensi di legge.

IL DIRIGENTE  
Antonio Barillari

**COMUNE DI FONTANELLATO (Parma)**

**COMUNICATO**

**Approvazione di variante relativa al PUA di iniziativa privata denominato "Comparto D8.1 ambito specializzato in località Masone. Parco culturale privato e complesso turistico Franco Maria Ricci", con effetto di variante al Piano operativo comunale (POC) – Articolo 35, L.R. 24 marzo 2000, n. 20**

Si avvisa che con deliberazione di Consiglio comunale n. 3 del 5/2/2009, è stata approvata la variante relativa al PUA di iniziativa privata denominato "Comparto D8.1 Ambito specializzato in località Masone. Parco culturale privato e complesso turistico Franco Maria Ricci", con effetto di variante al Piano operativo comunale (POC). La variante sarà in vigore dalla data della pubblicazione nel Bollettino Ufficiale della Regione Emilia-Romagna ed è depositata per la libera consultazione presso il III Settore Area Tecnica del Comune di Fontanellato.

IL RESPONSABILE DEL PROCEDIMENTO  
Alessandra Storchi

**COMUNE DI FORLÌ (Forlì-Cesena)**

**COMUNICATO**

**Approvazione del Piano alienazioni e valorizzazioni immobiliari**

Si avvisa che con deliberazione di Consiglio comunale n. 15 del 10/2/2009 è stato approvato il Piano alienazioni, e valorizzazioni immobiliari ai sensi dell'art. 58, comma 2 del DL 112/08 convertito con Legge 133/08, con effetto di variante agli strumenti urbanistici generali (PSC – POC – RUE) limitatamente alle parti non soggette a verifica di conformità indicate al punto 8 della deliberazione consiliare medesima.

Il Piano è depositato per la libera consultazione presso l'Unità Programmazione patrimoniale del Servizio Programmazione e Gestione del patrimonio del Comune di Forlì, Responsabile arch. Simona Scattolin, previo appuntamento (tel. 0543/712486).

Contro l'iscrizione del bene negli elenchi allegati alla deliberazione di approvazione è ammesso ricorso amministrativo entro 60 giorni della presente pubblicazione.

LA DIRIGENTE DEL SERVIZIO  
Elisabetta Pirotti

**COMUNE DI FORLÌ (Forlì-Cesena)**

**COMUNICATO**

**Approvazione del Piano urbanistico attuativo di iniziativa privata comportante variante urbanistica relativo ad un'area compresa tra le Vie Rio Cozzi, dell'Acqua e della Terra**

Si avvisa che con deliberazione di Consiglio comunale n. 40 del 23/3/2009, esecutiva è stato approvato il Piano urbanistico attuativo di iniziativa privata, comportante variante urbanistica ai sensi dell'art. 3, comma 5 della L.R. 46/88, relativo ad un'area compresa tra le Vie Rio Cozzi, dell'Acqua e della Terra, classificata dal POC vigente come ambito di trasformazione "ADF 4B", in località Villanova.

Il Piano è in vigore dalla data della presente pubblicazione ed è depositato per la libera consultazione presso il Servizio Gestione territoriale (Ambiente – Edilizia e Attività economiche) – Unità Gestione strumenti attuativi – del Comune di Forlì, Piazza Saffi n. 8, negli orari di ricevimento del pubblico: lunedì e venerdì dalle ore 9 alle ore 13,30 – giovedì dalle ore 15,30 alle ore 17,30.

LA DIRIGENTE DEL SERVIZIO  
Elisabetta Pirotti

**COMUNE DI FORLÌ (Forlì-Cesena)**

**COMUNICATO**

**Adozione di variante al Piano operativo comunale (POC) ed al Regolamento urbanistico edilizio (RUE) – Articoli 33 e 34, L.R. 24 marzo 2000, n. 20**

Si avvisa che con deliberazione di Consiglio comunale n. 79 del 14/4/2009 è stata adottata specifica variante la Piano operativo comunale (POC) ed al Regolamento urbanistico edilizio (RUE) relativa alla programmazione delle medie strutture di vendita sul territorio comunale.

La variante adottata è depositata per 60 giorni a decorrere dal 3/6/2009 presso la Segreteria del Servizio Supporto amministrativo – Area Pianificazione e Sviluppo del territorio – del Comune di Forlì, Piazza Saffi n. 8 e può essere visionato liberamente nei seguenti orari: lunedì e venerdì dalle ore 9 alle ore 13,30 – giovedì dalle ore 15,30 alle ore 17,30.

Entro il 2/8/2009, chiunque può formulare osservazioni sui contenuti della variante adottata, le quali saranno valutate prima dell'approvazione definitiva.

Il responsabile del procedimento di approvazione della variante è il funzionario Responsabile dell'Unità Pianificazione urbanistica arch. Mara Rubino.

LA DIRIGENTE DEL SERVIZIO  
Elisabetta Pirotti

**COMUNE DI FORLÌ (Forlì-Cesena)**

**COMUNICATO**

**Adozione del Piano urbanistico attuativo (PUA) relativo all'intervento di recupero nel Centro storico denominato "RU 5 – Piazza Guido Montefeltro con effetto di variante al Piano operativo comunale (POC) – Articoli 22 e 35, L.R. 24 marzo 2000, n. 20**

Si avvisa che con deliberazione di Consiglio comunale n. 91 del 20/4/2009 è stato adottato il Piano urbanistico attuativo (PUA) di iniziativa pubblica da attuarsi in un'area di proprietà comunale soggetta ad intervento di recupero nel centro storico denominato "RU 5 – Piazza Guido Montefeltro", localizzata tra

Via Theodoli e Via Andrelini, con effetto di variante al Piano operativo comunale (POC).

L'entrata in vigore del PUA comporterà la dichiarazione di pubblica utilità delle opere ivi previste.

Il PUA adottato è depositato per 60 giorni a decorrere dal 3/6/2009 presso la Segreteria del Servizio Supporto amministrativo – Area pianificazione e Sviluppo del territorio – del Comune di Forlì, Piazza Saffi n. 8 e può essere visionato liberamente nei seguenti orari: lunedì e venerdì dalle ore 9 alle ore 13,30 – giovedì dalle ore 15,30 alle ore 17,30.

Entro il 2/8/2009, chiunque può formulare osservazioni sui contenuti del piano adottato, le quali saranno valutate prima dell'approvazione definitiva.

Il responsabile del procedimento di approvazione del PUA è il funzionario Responsabile dell'Unità Riqualificazione urbana Sviluppo economico e turismo arch. Stefano Bazzocchi.

LA DIRIGENTE DEL SERVIZIO  
Elisabetta Pirotti

COMUNE DI GATTATICO (Reggio Emilia)

COMUNICATO

**Avviso di deposito di variante urbanistica relativamente alla zona urbanistica C2 – Ambiti di trasformazione urbana (art. 4.10 NTA) – Modifica alla scheda d'ambito C2d, in località Praticello**

Il Responsabile del Settore Sviluppo del territorio informa che con deliberazione del Consiglio comunale n. 17 del 24/2/2009, esecutiva ai sensi di legge, è stata adottata una variante urbanistica, ai sensi dell'art. 41, comma 4 della L.R. 20/00 (ex art. 15 della L.R. 47/78) nel testo vigente relativamente alla zona urbanistica C2 – Ambiti di trasformazione urbana (art. 4.10 NTA) – Modifica alla scheda d'ambito C2d, in località Praticello.

Ai sensi dell'art. 14 della stessa L.R. 47/78, gli atti relativi alla variante suddetta verranno depositati presso la Segreteria comunale per 30 giorni consecutivi a far tempo dal 3/6/2009.

Durante tale periodo chiunque potrà prendere visione degli atti depositati, negli orari di apertura degli uffici al pubblico e presentare eventuali osservazioni in carta legale, entro 30 giorni (termine perentorio) dal compiuto deposito e quindi entro l'1/8/2009.

IL RESPONSABILE DEL SETTORE  
Luca Ghiaroni

COMUNE DI GATTATICO (Reggio Emilia)

COMUNICATO

**Avviso di deposito di variante urbanistica relativamente alla zona urbanistica C2 (art. 4.10 NTA) – Modifica alla scheda d'ambito C2b, in località Praticello**

Il Responsabile del Settore Sviluppo del territorio, informa che con deliberazione del Consiglio comunale n. 35 del 6/4/2009, esecutiva ai sensi di legge, è stata adottata una variante urbanistica ai sensi dell'art. 41, comma 4 della L.R. 20/00 (ex art. 15 della L.R. 47/78) nel testo vigente, relativamente alla zona urbanistica C2 (art. 4.10 NTA) – Modifica alla scheda d'ambito C2b, in località Praticello.

Ai sensi dell'art. 14 della stessa L.R. 47/78, gli atti relativi alla variante suddetta verranno depositati presso la Segreteria comunale per 30 giorni consecutivi, a far tempo dal 3/6/2009.

Durante tale periodo chiunque potrà prendere visione degli atti depositati negli orari di apertura degli uffici al pubblico e

presentare eventuali osservazioni in carta legale, entro 30 giorni (termine perentorio) dal compiuto deposito e quindi entro l'1/8/2009.

IL RESPONSABILE DEL SETTORE  
Luca Ghiaroni

COMUNE DI GATTATICO (Reggio Emilia)

COMUNICATO

**Avviso di deposito di variante urbanistica relativamente alla trasformazione di una zona urbanistica G2 in una zona urbanistica B2, all'ampliamento e ricollocamento della zona urbanistica G2 stessa, in località Taneto**

Il Responsabile del Settore Sviluppo del territorio, informa che con deliberazione del Consiglio comunale n. 36 del 6/4/2009, esecutiva ai sensi di legge, è stata adottata una variante urbanistica ai sensi dell'art. 41, comma 4 della L.R. 20/00 (ex art. 15 della L.R. 47/78) nel testo vigente, relativamente alla trasformazione di una zona urbanistica G2 in una zona urbanistica B2, all'ampliamento e ricollocamento della zona urbanistica G2 stessa, in località Taneto.

Ai sensi dell'art. 14 della stessa L.R. 47/78, gli atti relativi alla variante suddetta verranno depositati presso la Segreteria comunale per 30 giorni consecutivi, a far tempo dal 3/6/2009.

Durante tale periodo chiunque potrà prendere visione degli atti depositati negli orari di apertura degli uffici al pubblico e presentare eventuali osservazioni in carta legale, entro 30 giorni (termine perentorio) dal compiuto deposito e quindi entro l'1/8/2009.

IL RESPONSABILE DEL SETTORE  
Luca Ghiaroni

COMUNE DI GATTATICO (Reggio Emilia)

COMUNICATO

**Avviso di deposito di variante urbanistica relativamente alla trasformazione di una zona agricola in una zona agricola speciale (art. 4.18 bis NTA), in località Fiesso**

Il Responsabile del Settore Sviluppo del territorio, informa che con deliberazione del Consiglio comunale n. 37 del 6/4/2009, esecutiva ai sensi di legge, è stata adottata una variante urbanistica ai sensi dell'art. 41, comma 4 della L.R. 20/00 (ex art. 15 della L.R. 47/78) nel testo vigente, relativamente alla trasformazione di una zona agricola in una zona agricola speciale (art. 4.18 bis NTA), in località Fiesso.

Ai sensi dell'art. 14 della stessa L.R. 47/78, gli atti relativi alla variante suddetta verranno depositati presso la Segreteria comunale per 30 giorni consecutivi, a far tempo dal 3/6/2009.

Durante tale periodo chiunque potrà prendere visione degli atti depositati negli orari di apertura degli uffici al pubblico e presentare eventuali osservazioni in carta legale, entro 30 giorni (termine perentorio) dal compiuto deposito e quindi entro l'1/8/2009.

IL RESPONSABILE DEL SETTORE  
Luca Ghiaroni

COMUNE DI GATTATICO (Reggio Emilia)

COMUNICATO

**Avviso di deposito di variante urbanistica in riduzione della capacità edificatoria relativamente alla trasformazione di**

**zone urbanistiche B2 in zone urbanistiche B4, in località Taneto**

Il Responsabile del Settore Sviluppo del territorio, informa che con deliberazione del Consiglio comunale n. 40 del 6/4/2009, esecutiva ai sensi di legge, è stata adottata una variante urbanistica in riduzione della capacità edificatoria, ai sensi dell'art. 41, comma 4 della L.R. 20/00 (ex art. 15 della L.R. 47/78) nel testo vigente, relativamente alla trasformazione di zone urbanistiche B2 in zone urbanistiche B4, in località Taneto.

Ai sensi dell'art. 14 della stessa L.R. 47/78, gli atti relativi alla variante suddetta verranno depositati presso la Segreteria comunale per 30 giorni consecutivi, a far tempo dal 3/6/2009.

Durante tale periodo chiunque potrà prendere visione degli atti depositati negli orari di apertura degli uffici al pubblico e presentare eventuali osservazioni in carta legale, entro 30 giorni (termine perentorio) dal compiuto deposito e quindi entro l'1/8/2009.

IL RESPONSABILE DEL SETTORE  
Luca Ghiaroni

**COMUNE DI GATTATICO (Reggio Emilia)****COMUNICATO****Avviso di deposito di variante urbanistica riguardante la trasformazione di una zona agricola "E1" in zona urbanistica "G2" – Zona per servizi di interesse comune, in località Olmo di Gattatico**

Il Responsabile del Settore Sviluppo del territorio, informa che con deliberazione del Consiglio comunale n. 46 del 21/4/2009, è stata adottata una variante urbanistica, ai sensi dell'art. 41, comma 4 della L.R. 20/00 (ex art. 15 della L.R. 47/78) nel testo vigente riguardante la trasformazione di una zona agricola "E1" in zona urbanistica "G2" – Zona per servizi di interesse comune, in località Olmo di Gattatico.

Ai sensi dell'art. 14 della stessa L.R. 47/78, gli atti relativi alla variante suddetta verranno depositati presso la Segreteria comunale per 30 giorni consecutivi, a far tempo dal 3/6/2009.

Durante tale periodo chiunque potrà prendere visione degli atti depositati negli orari di apertura degli uffici al pubblico e presentare eventuali osservazioni in carta legale, entro 30 giorni (termine perentorio) dal compiuto deposito e quindi entro l'1/8/2009.

IL RESPONSABILE DEL SETTORE  
Luca Ghiaroni

**COMUNE DI GROPPARELLO (Piacenza)****COMUNICATO****Avviso di deposito di variante specifica al Piano regolatore generale vigente**

Il Responsabile del Servizio, in esecuzione alla deliberazione consiliare n. 23 del 16/5/2009, rende noto che presso la Segreteria comunale e per 30 giorni consecutivi, dal 3/6/2009 al 3/7/2009, è depositata la variante specifica al Piano regolatore generale vigente adottata con deliberazione consiliare n. 23 del 16/5/2009.

Chiunque può prendere visione in tutti i suoi elementi durante gli orari di ufficio e presentare osservazioni entro il termine perentorio di 30 giorni successivi alla data di compiuto deposito.

IL RESPONSABILE DEL SERVIZIO  
Paolo Giovanelli

**COMUNE DI GUASTALLA (Reggio Emilia)****COMUNICATO****Adozione del Piano operativo comunale (POC) – Articolo 34, L.R. 24 marzo 2000, n. 20**

Si avvisa che con deliberazione di Consiglio comunale n. 37 del 21/4/2009, è stato adottato il Piano operativo comunale (POC) del Comune di Guastalla.

Il piano adottato è depositato per 60 giorni dalla data di pubblicazione del presente avviso, presso lo Sportello Unico per l'Edilizia Piazza Mazzini n. 1 e può essere visionato liberamente nei seguenti orari: da lunedì a venerdì dalle 8,45 alle ore 13.

Entro 60 giorni dalla data di pubblicazione del presente avviso, chiunque può presentare osservazioni sui contenuti del piano adottato, le quali saranno valutate prima dell'approvazione definitiva.

IL RESPONSABILE DEL PROCEDIMENTO  
Stefano Valenti

**COMUNE DI MASI TORELLO (Ferrara)****COMUNICATO****Adozione variante parziale al Piano regolatore generale vigente. Art. 41 – L.R. 20/00 e s.m.i.**

Si rende noto che il Consiglio comunale con deliberazione n. 17 in data 21/4/2009, esecutiva ai sensi di legge, ha adottato variante parziale al Piano regolatore generale vigente, ai sensi dell'art. 41, L.R. 20/00 e s.m.i. (ex art. 15, comma 4, lett. c) – L.R. 47/78).

Copia della presente deliberazione e dei relativi elaborati tecnici sono depositati presso l'Ufficio Segreteria comunale per trenta giorni consecutivi a partire dal 3 giugno 2009.

Durante tale periodo di deposito e nei trenta giorni successivi chiunque può presentare osservazioni, redatte in triplice copia di cui una in competente bollo.

IL RESPONSABILE DEL SERVIZIO  
Roberto Cerveglieri

**COMUNE DI MEDESANO (Parma)****COMUNICATO****Adozione di variante parziale al Piano strutturale comunale (PSC) e relativo rapporto ambientale – Articoli 32, L.R. 24 marzo 2000, n. 20**

Si avvisa che con deliberazione di Consiglio comunale n. 64 del 21/4/2009 è stata adottata la variante parziale al Piano strutturale comunale (PSC) comprensiva del rapporto ambientale e della sua sintesi non tecnica.

La variante adottata ed il rapporto ambientale sono depositati per 60 giorni dalla data di pubblicazione del presente avviso presso l'Ufficio Urbanistica Edilizia privata in Medesano P.zza Marconi n. 6 e possono essere visionati liberamente nei seguenti orari:

- il lunedì e mercoledì dalle ore 8,30 alle ore 13,30;
- il giovedì dalle ore 8,30 alle ore 13,00 – dalle ore 14 alle ore 17.

Entro i 60 giorni dalla data di pubblicazione del presente avviso, gli enti, gli organismi pubblici, le associazioni economiche e sociali e quelle costituite per la tutela degli interessi diffusi, ed i singoli cittadini nei confronti dei quali le previsioni delle varianti sono destinate a produrre effetti diretti, possono

presentare osservazioni e proposte sui contenuti delle stesse, le quali saranno valutate prima dell'approvazione definitiva.

IL RESPONSABILE DEL PROCEDIMENTO  
Federica Varazzani

---

COMUNE DI MISANO ADRIATICO (Rimini)

COMUNICATO

**Avviso di deposito atti: variante parziale 19 al vigente PRG, ai sensi dell'art. 15 della L.R. 47/78 – Programma generale di riqualificazione degli ambiti di qualificazione dell'immagine e dell'ambito "Città delle Colonie"**

Il funzionario responsabile avvisa che con deliberazione di C.C. n. 61 del 23/4/2009 è stato approvato il Programma generale di riqualificazione ambiti di qualificazione dell'immagine e dell'ambito "Città delle Colonie" ed è stata adottata la variante parziale n. 19 al PRG '97 concernente modifiche normative e cartografiche ai sensi dell'art. 15, commi 4 e 7 della L.R. 47/78 modificata e integrata.

Gli atti relativi a quanto sopra, a far data dal 3/6/2009 saranno depositati per 60 giorni consecutivi, presso la Segreteria del Comune.

Entro la scadenza del termine di deposito, chiunque potrà presentare osservazioni, in competente bollo, indirizzate al Sindaco citando esplicitamente come oggetto che trattasi di osservazioni alla variante parziale 19 al vigente PRG '97, adottata dal Consiglio comunale con deliberazione n. 61 del 23/4/2009.

IL RESPONSABILE DEL SETTORE  
Rita Simoncelli

---

COMUNE DI MODENA

COMUNICATO

**Piano urbanistico attuativo – Variante di specificazione "Zona PEEP n. 7 Via Bazzini"**

Con deliberazione del Consiglio comunale n. 39 del 16/4/2009, esecutiva ai sensi di legge, è stata approvata, ai sensi dell'art. 35 della L.R. 20/00, la "Variante di specificazione, ai sensi dell'art. 34 della Legge 865/71 'Zona PEEP n. 7 Via Bazzini' Zona elementare n. 650 – Area 01 – Intervento pubblico – Approvazione".

IL RESPONSABILE DEL SERVIZIO  
Marcello Capucci

---

COMUNE DI MODENA

COMUNICATO

**Piano urbanistico attuativo – Piano particolareggiato di iniziativa privata n. 354 "Cittanova 2000" – Approvazione**

Con deliberazione del Consiglio comunale n. 44 del 16/4/2009, esecutiva ai sensi di legge, è stato approvato, ai sensi dell'art. 35 della L.R. 20/00, il Piano urbanistico attuativo: Piano particolareggiato di iniziativa privata n. 354 "Cittanova 2000".

IL RESPONSABILE DEL SERVIZIO  
Alessio Ascari

---

COMUNE DI MODENA

COMUNICATO

**Variante di specificazione zona PIP n. 10 "Ponte Alto Sud" – Zona elementare n. 1610 Area 01 – Approvazione**

Con deliberazione del Consiglio comunale n. 51 del 20/4/2009, esecutiva ai sensi di legge, è stata approvata, ai sensi dell'art. 35 della L.R. 20/00 la "Variante di specificazione, ai sensi dell'art. 34, Legge 865/71 zona PIP n. 10 'Ponte Alto Sud' – zona elementare n. 1610 – Area 01 – intervento pubblico – Approvazione".

IL RESPONSABILE DEL SERVIZIO  
Marcello Capucci

---

COMUNE DI MODENA

COMUNICATO

**Piano urbanistico attuativo – Piano particolareggiato di iniziativa privata relativo al comparto P.I.P. n. 10 "Ponte Alto Sud" – Approvazione**

Con deliberazione del Consiglio comunale n. 52 del 20/4/2009, esecutiva ai sensi di legge, è stato approvato, ai sensi dell'art. 35 della L.R. 20/00, il Piano urbanistico attuativo: Piano particolareggiato di iniziativa privata relativo al comparto PIP n. 10 "Ponte Alto Sud".

IL DIRIGENTE  
Alessio Ascari

---

COMUNE DI MONGHIDORO (Bologna)

COMUNICATO

**Avviso di deposito atti relativi alla adozione di variante al PSC**

Il Sindaco rende noto che si trova depositato presso l'Ufficio Segreteria del Comune di Monghidoro, per la durata di 60 giorni a decorrere dalla data odierna (3/6/2009), ai sensi dell'art. 32 della L.R. 20/00 e s.m.i., il seguente atto con i relativi allegati:

- deliberazione di Consiglio comunale n. 15 del 29/4/2009, esecutiva, avente ad oggetto "Adozione variante PSC".

Chiunque ne abbia interesse può prendere visione degli atti suddetti e presentare le eventuali osservazioni entro i termini di scadenza del deposito e pertanto fino al 2/8/2009.

IL SINDACO  
Marino Lorenzi

---

COMUNE DI MONGHIDORO (Bologna)

COMUNICATO

**Avviso di deposito atti relativi alla adozione di variante al POC**

Il Sindaco rende noto che si trova depositato presso l'Ufficio Segreteria del Comune di Monghidoro, per la durata di 60 giorni a decorrere dalla data odierna (3/6/2009), ai sensi dell'art. 34 della L.R. 20/00 e s.m.i., il seguente atto con i relativi allegati:

- deliberazione di Consiglio comunale n. 17 del 29/4/2009, esecutiva, avente ad oggetto "Adozione rapporto preliminare ai fini della VAVAS e POC 2009 contenente variante al POC vigente".



Chiunque ne abbia interesse può prendere visione degli atti suddetti e presentare le eventuali osservazioni entro i termini di scadenza del deposito e pertanto fino al 2/8/2009.

IL SINDACO  
Marino Lorenzi

#### COMUNE DI MORFASSO (Piacenza)

##### COMUNICATO

#### **Adozione di variante specifica al PRG ex art. 15, L.R. 47/78, ai sensi dell'art. 41 della L.R. 20/00**

Si rende noto che trovasi depositata per trenta giorni consecutivi presso l'Ufficio Tecnico, a partire dal 16 maggio 2009, la variante al piano regolatore generale adottata con deliberazione di Consiglio comunale n. 74 del 27 novembre 2008, ai sensi dell'art. 41, comma 2.b, della L.R. 20/00.

Chiunque può prendere visione della stessa e presentare osservazioni entro e non oltre il termine di trenta giorni consecutivi dalla data del compiuto deposito (cioè entro il 15 luglio 2009).

Le osservazioni vanno presentate in duplice copia, di cui una in bollo.

IL RESPONSABILE DEL SERVIZIO  
Marco Gregori

#### COMUNE DI NONANTOLA (Modena)

##### COMUNICATO

#### **Adozione variante specifica al PRG**

Con delibera di Consiglio comunale n. 57 del 20/4/2009 è stata adottata una variante specifica al PRG ai sensi dell'art. 15 della L.R. 47/78.

Tale deliberazione e gli atti relativi rimarranno depositati presso l'Ufficio Segreteria del Comune dal 30/5/2009, per trenta giorni consecutivi, durante i quali chiunque ha facoltà di prenderne visione.

Eventuali osservazioni possono essere presentate fino a trenta giorni dopo la scadenza del periodo di deposito e pertanto fino al 29/7/2009.

IL DIRETTORE  
Carlo Mario Piacquadro

#### COMUNE DI PARMA

##### COMUNICATO

#### **1) Adozione di variante al Piano operativo comunale (POC) connessa all'attuazione di PUA – Adozione di Piano urbanistico attuativo di iniziativa pubblica – Articoli 22 e 35, L.R. 24 marzo 2000, n. 20; 2) adozione di variante al Piano operativo comunale (POC) e contestuale adozione di variante di Piano urbanistico attuativo – Articoli 22 e 35, L.R. 24 marzo 2000, n. 20**

1) Si avvisa che con deliberazione di Consiglio comunale n. 44 del 15/5/2009 è stata adottata una variante al Piano operativo comunale (POC) del Comune di Parma, connessa all'attuazione di PUA, avente per oggetto "Adozione di variante al Piano operativo comunale connessa all'attuazione del Piano urbanistico attuativo di iniziativa pubblica relativo al sub Ambito di trasformazione 04 S5 – Comparto Nord Parco Ducale – Viale Piacenza/Area campo sportivo "7 F.lli Cervi" ai sensi degli artt. 22 e 35 della L.R. 20/00. I.E.".

2) Si avvisa che con deliberazione di Consiglio comunale n. 45 del 15/5/2009 è stata adottata una variante al Piano operativo comunale (POC) del Comune di Parma, con contestuale adozione di variante al PUA, avente per oggetto "Adozione di variante al POC per l'attuazione del Sub Ambito di trasformazione 19 CP1.A e contestuale adozione di variante al Piano urbanistico attuativo di iniziativa privata relativo al comparto denominato "Polo industriale e di ricerca integrato – Chiesi Farmaceutici" – ai sensi degli artt. 22 – 35 della L.R. 20/00 e s.m. – Variante alla ZAC ai sensi dell'art. 3 della L.R. 15/01 e ss.mm. I.E.".

Le varianti al POC e i PUA succitati, sono depositati per 60 giorni dalla data di pubblicazione del presente avviso, presso il Servizio Archivi – Ufficio Archivio di deposito e Archivio storico (C/o Direzionale Uffici comunali, Largo Torello De Strada n. 11/a – Parma), e possono essere visionati liberamente negli orari di ufficio (tel. 0521/218245).

Entro 60 giorni dalla data di pubblicazione del presente avviso (3/8/2009) chiunque può presentare osservazioni sui contenuti delle varianti al POC e ai PUA adottati, le quali saranno valutate prima dell'approvazione definitiva (inviare a Settore Pianificazione territoriale – Servizio Piani di riqualificazione e Piani attuativi – arch. Costanza Barbieri, Largo Torello De Strada n. 11/A – Parma).

IL DIRETTORE  
Ivano Savi

#### COMUNE DI PIACENZA

##### COMUNICATO

#### **Avviso di deposito del Piano particolareggiato di iniziativa privata per il secondo sub ambito e richiesta di variante al piano sub ambito relativo all'area di trasformazione AID 22 – Guazzo**

Il Piano particolareggiato di iniziativa privata per il secondo sub ambito e richiesta di variante al primo sub ambito relativo all'area di trasformazione AID 22 – Guazzo, sito in comune di Piacenza, di proprietà della soc. Immobiliare S. Ambrogio Sas, autorizzato con determinazione dirigenziale n. 2 del 7/1/2009, è depositato con i relativi atti tecnici, per 30 giorni consecutivi dal 3 giugno 2009, presso gli uffici del Settore Pianificazione territoriale, Via Scalabrini n. 11, del Servizio Affari istituzionali I Settore (Albo pretorio), Piazza Cavalli n. 2 e Polizia municipale, Via Rogerio n. 3 del Comune di Piacenza.

IL DIRIGENTE  
Enzo Maria Crippa

#### COMUNE DI PIACENZA

##### COMUNICATO

#### **Adozione del programma di riqualificazione urbana per alloggi a canone sostenibile" come Piano urbanistico attuativo ai sensi degli artt. 31 e 35 della L.R. 24/3/2000, n. 20 – Avviso di deposito**

Premesso che la Regione Emilia-Romagna con delibera della GR 16/7/2008, n. 1104, pubblicata nel Bollettino Ufficiale della Regione n. 157 del 15/9/2008, ha approvato il bando di gara per la realizzazione del programma innovativo in ambito urbano denominato "Programmi di riqualificazione urbana per alloggi a canone sostenibile (PRU acs)"; che ai sensi della L.R. 19/98 il Consiglio comunale, con deliberazione n. 179 del 17/11/2008 ha approvato l'individuazione degli ambiti all'interno dei quali localizzare il PRU acs; visto l'art. 21, commi 2 e 3 della L.R. 7/12/1978, n. 47 e successive modifiche ed integrazioni, si avvisa che con deliberazione del Consiglio co-

munale n. 33 del 23/2/2009 è stato adottato, come Piano urbanistico attuativo (PUA), il Programma di riqualificazione urbana "per alloggi a canone sostenibile" (PRU acs) finalizzato alla richiesta di contributi di cui al bando di gara regionale richiamato in premessa.

Il PUA adottato, comprensivo della verifica di assoggettabilità di cui all'art. 12 del DLgs 152/06 come modificato dal DLgs 4/08, è depositato con i relativi atti tecnici per 30 giorni consecutivi presso i seguenti uffici comunali:

- Segreteria comunale, Piazza Cavalli n. 2 – Piacenza;
- Servizio Piani di riqualificazione urbana, Viale Martiri della Resistenza n. 8 – Piacenza;
- Servizio Polizia Municipale, Via Rogerio n. 3 – Piacenza.

Chiunque può prenderne libera visione presso la Segreteria comunale e il Servizio Piani di riqualificazione urbana dalle ore 8 alle ore 13,30 di ciascun giorno feriale e dalle ore 15 alle ore 18 di ogni lunedì e giovedì e presso il Servizio Polizia Municipale, dalle ore 9 alle ore 12 di tutti i sabati e di tutti i giorni festivi.

Chiunque può formulare osservazioni sui contenuti del piano adottato entro e non oltre 30 giorni dal compiuto deposito.

IL DIRIGENTE DEL SERVIZIO  
Giuseppe Bolzoni

---

#### COMUNE DI PIANORO (Bologna)

##### COMUNICATO

**Approvazione di Piano particolareggiato con effetto di variante al PRG – Articolo 15 della L.R. 47/78 in conformità dell'art. 41 della L.R. 20/00**

Si avvisa che con deliberazioni di Consiglio comunale n. 27 del 3/4/2009, n. 41 del 21/4/2009 e n. 42 del 21/4/2009 sono stati approvati i Piani particolareggiati di iniziativa privata relativi alle zone "RU11 – Carteria di Sesto" al "Comparto C5 in Pian di Macina" e alla "zona RU12 a Pianoro Nuova" – con effetto di variante al PRG.

I Piani particolareggiati sono in vigore dalla data della presente pubblicazione e gli atti relativi sono depositati per la libera consultazione presso l'Unità di base Urbanistica del Comune di Pianoro.

IL RESPONSABILE DEL PROCEDIMENTO  
Luca Lenzi

---

#### COMUNE DI PONTE DELL'OLIO (Piacenza)

##### COMUNICATO

**Adozione di una variante specifica al Piano regolatore generale per l'introduzione di due nuove aree a destinazione produttiva – Avviso di deposito**

Il Responsabile del Servizio Tecnico, ai sensi e per gli effetti di cui all'art. 41, comma 4, L.R. 20/00 e successive modifiche ed integrazioni, rende noto che a partire dal 3/6/2009 e per la durata di 30 giorni consecutivi è depositata presso la sede comunale – Ufficio Tecnico – la deliberazione C.C. n. 16 del 21/4/2009 relativa all'adozione di una variante specifica al Piano regolatore generale per l'introduzione di due nuove aree a destinazione produttiva.

Chiunque può prendere visione degli atti e presentare osservazioni entro il termine di 30 giorni consecutivi alla data di compiuto deposito.

IL RESPONSABILE DEL SERVIZIO  
Mario Sozzi

---

#### COMUNE DI PONTE DELL'OLIO (Piacenza)

##### COMUNICATO

**Adozione di modifiche al Piano particolareggiato di iniziativa privata denominato "ex Secmu" in Ponte dell'Olio – Via S. Bono – Avviso di deposito**

Il Responsabile del Servizio Tecnico, ai sensi degli art. 21 e 25 della L.R. 47/78 e successive modifiche ed integrazioni, rende noto che a partire dal 3/6/2009 e per la durata di 30 giorni consecutivi è depositata presso la sede comunale – Ufficio Tecnico – la deliberazione C.C. n. 18 del 21/4/2009 relativa all'adozione di modifiche al Piano particolareggiato di iniziativa privata denominato "ex Secmu" in Ponte dell'Olio – Via S. Bono.

Chiunque può prendere visione degli atti e presentare osservazioni entro il termine di 30 giorni consecutivi alla data di compiuto deposito.

IL RESPONSABILE DEL SERVIZIO  
Mario Sozzi

---

#### COMUNE DI PONTENURE (Piacenza)

##### COMUNICATO

**Variante al PRG art. 41, comma 2, L.R. 20/00 e successive modifiche ed integrazioni e art. 15, comma 4, L.R. 47/78 e successive modifiche ed integrazioni – Approvazione**

Il Responsabile del Servizio rende noto a termini dell'articolo 21 della L.R. 47/78 e successive modificazioni ed integrazioni, che trovasi depositato presso la Segreteria di questo Comune a libera visione del pubblico la "Variante al PRG, art. 41, comma 2, L.R. 20/00 e successive modifiche ed integrazioni e art. 15, comma 4, L.R. 47/78 e successive modifiche ed integrazioni" approvata con deliberazione di Consiglio comunale n. 26 del 21/4/2009 esecutiva, con tutti gli allegati.

IL RESPONSABILE DEL SERVIZIO  
Enrico Montanari

---

#### COMUNE DI PREDAPPIO (Forlì-Cesena)

##### COMUNICATO

**Avviso di deposito della integrazione primo Piano operativo comunale. Adozione**

Il Responsabile Area Urbanistica vista la deliberazione del Consiglio comunale n. 37 del 27/4/2009, esecutiva ad oggetto "Integrazione primo Piano operativo comunale. Adozione", dà notizia dell'avvenuto deposito presso la Segreteria comunale, della sopracitata deliberazione, per la durata di 60 giorni interi e consecutivi, e precisamente dal 3 giugno 2009 all'1 agosto 2009 compreso.

L'Adozione del POC prevede l'apposizione di vincoli espropriativi sulle aree destinate alla realizzazione delle opere pubbliche ai sensi dell'art. 10 comma 2, della L.R. 37/02, pertanto si precisa che la documentazione depositata relativa all'integrazione del POC è completa di allegato indicante le aree interessate dai vincoli espropriativi ed i nominativi di coloro che risultino proprietari secondo le risultanze dei registri catastali. Si ribadisce che con il presente deposito si vengono a formalizzare le procedure di approvazione del vincolo espropriativo su tutte le aree volte a realizzazione di opere pubbliche all'interno del POC.

Durate il periodo di deposito, chiunque potrà presentare le proprie osservazioni in duplice copia al Comune di Predappio.

IL RESPONSABILE  
Ilaria Zoffoli

## COMUNE DI REGGIO EMILIA

## COMUNICATO

**Approvazione del Piano particolareggiato di iniziativa pubblica denominato PUA 5 in località Pieve Modolena**

Si avvisa che il Consiglio comunale nella seduta del 20/4/2009, con propria deliberazione PG n. 6815/108 del 20/4/2009 avente ad oggetto: "Controdeduzioni alle osservazioni ed approvazione del Piano particolareggiato d'iniziativa pubblica denominato PUA 5 in località Pieve Modolena" ha approvato il Piano in argomento.

Si precisa che tale Piano è stato escluso dalla valutazione ambientale strategica come deliberato dalla Giunta della Provincia di Reggio Emilia con delibera n. 35 del 17/2/2009.

Il suddetto Piano è in vigore dalla data della presente pubblicazione e si trova definitivamente depositato presso l'Archivio generale del Comune e presso gli uffici del Servizio Amministrativo Area Pianificazione strategica.

IL DIRETTORE  
Giordano Gasparini

## COMUNE DI REGGIO EMILIA

## COMUNICATO

**Approvazione di variante urbanistica al vigente PRG**

Si avvisa che il Consiglio comunale, nella seduta del 22/4/2009, con deliberazione consiliare PG. n. 8027/119, esecutiva ai sensi di legge, ha controdedotto alle osservazioni ed approvato la variante urbanistica al vigente PRG finalizzata ad implementare la qualità urbana e a corrispondere a esigenze specifiche coerenti con gli indirizzi del nuovo PSC, adottata con deliberazione consiliare P.G. n. 25440/286 del 9/12/2008. L'efficacia della presente variante comporta apposizione di vincolo preordinato all'esproprio per l'ambito interessato dai terreni censiti al foglio 22, mapp. 154 del Comune di Reggio Emilia.

Si precisa che tale variante è stata esclusa dalla valutazione ambientale strategica come deliberato dalla Giunta provinciale di Reggio Emilia in data 7/4/2009 con proprio provvedimento n. 106 del 7/4/2009.

La suddetta variante è in vigore dalla data della presente pubblicazione e si trova definitivamente depositata presso l'Archivio generale del Comune.

IL DIRETTORE  
Giordano Gasparini

## COMUNE DI RIMINI

## COMUNICATO

**Approvazione di progetti edilizi comportanti variante al vigente PRG, ai sensi dell'art. 5, comma 2 del DPR 20/10/1998, n. 447 e s.m.i.**

Il Dirigente dello Sportello Unico per le Attività produttive vista la delibera di Consiglio comunale n. 79 del 14/5/2009, esecutiva a norma di legge, avente per oggetto l'approvazione della "Variante al vigente PRG, ai sensi dell'art. 5, comma 2, del DPR 20/10/1998, n. 447 e s.m.i., relativa al progetto edilizio presentato in ditta: sig. Cicchetti Francesco Paolo", per la realizzazione di una stazione di lavaggio autoveicoli in Rimini, Via Varisco; vista la delibera di Consiglio comunale n. 80 del 14/5/2009, esecutiva a norma di legge, avente per oggetto l'approvazione della "Variante al vigente PRG, ai sensi dell'art. 5, comma 2, del DPR 20/10/1998, n. 447 e s.m.i., rela-

tiva al progetto edilizio presentato dai sigg.ri Fabbri Gianfranco e Fenini Maria Paola", per la realizzazione di edifici in ampliamento all'esistente azienda agricola specializzata nell'allevamento di equini; visti il DLgs 267/00, la L.R. 47/78 ed il vigente Statuto comunale; rende noto che i provvedimenti di approvazione sopra citati sono depositati, con gli atti allegati, presso la Direzione Affari generali di questo Comune (Settore Archivio Protocollo – Piazza Cavour n. 27 – 47900 Rimini) a libera visione del pubblico a partire dal 3/6/2009 secondo il seguente orario: dalle ore 10 alle ore 12 di tutti i giorni feriali escluso il sabato.

IL DIRIGENTE  
Remo Valdiserri

## COMUNE DI ROCCA CASCIANO (Forlì-Cesena)

## COMUNICATO

**Adozione del Piano urbanistico attuativo (PUA) "Variante relativa all'azzonamento e tipologica del comparto PEEP comunale di Via Matteotti-Via Battisti" – Articolo 35, L.R. 24 marzo 2000, n. 20**

Si avvisa che con deliberazione di Consiglio comunale n. 13 del 24/3/2009 è stato adottato il Piano urbanistico attuativo (PUA) "Variante relativa all'azzonamento e tipologica del comparto PEEP comunale di Via Matteotti-Via Battisti".

Il PUA adottato è depositato per 60 giorni, a decorrere dal 3/6/2009 presso l'Ufficio Tecnico comunale – Piazza Tassinari n. 15 – Rocca San Casciano e può essere visionato liberamente nei seguenti orari: mercoledì-sabato dalle ore 9 alle 12.

Entro il 3/8/2009, chiunque può formulare osservazioni sui contenuti del Piano adottato, le quali saranno valutate prima dell'approvazione definitiva.

IL RESPONSABILE DEL PROCEDIMENTO  
Marco Folli

## COMUNE DI ROLO (Reggio Emilia)

## DELIBERAZIONE DEL CONSIGLIO COMUNALE 21 aprile 2009, n. 15

**Approvazione variante al PUA di iniziativa privata a scopo produttivo "Campogrande 3" – Ambito 13 – Proponente "Immobiliare Campogrande Srl"**

## IL CONSIGLIO COMUNALE

(omissis)

delibera:

1) di approvare la variante al PUA di iniziativa privata a scopo produttivo "Campogrande 3" – ambito 13, presentato dalla società Immobiliare Campogrande Srl, costituito dai seguenti allegati:

- relazione tecnica
- estratto dalla C.T.R.
- estratto catastale
- documentazione fotografica
- rilievo stato attuale
- planimetria in progetto con dati tecnici
- particolare della rotatoria
- profili e sezioni, asse lato ovest
- profili e sezioni, asse lato nord
- profili e sezioni, asse lato sud
- profili e sezione, asse lato est
- profili e sezione, asse lato sud/ovest
- profili e sezioni, asse lato sud/est
- profili e sezioni, asse lato nord/est
- profili e sezioni, asse lato nord/ovest
- profili e sezioni, asse rotatoria



– veduta tridimensionale della rotatoria  
 – planimetria con le proprietà oggetto di esproprio  
 – allegato integrativo, guardrail in progetto,  
 e le modifiche apportate alla variante in oggetto, in adeguamento al sopracitato parere della Provincia di Reggio Emilia, a seguito dell'inserimento dei nuovi accessi all'area:

- Allegato A: planimetria stato attuale – scala 1:1000
- Allegato B: planimetria in progetto – scala 1:1000
- Allegato C: particolare della rotatoria — scala 1:500.

Gli elaborati indicati costituiscono parte integrante e sostanziale della presente deliberazione anche se qui non materialmente allegati, ma conservati agli atti nel fascicolo del PUA in oggetto;

2) di procedere alle forme di pubblicità previste dalle normative vigenti;

3) di dare mandato all'Ufficio Tecnico comunale per provvedere a tutti gli atti necessari e di propria competenza derivanti dalla presente deliberazione;

4) di delegare il Responsabile dell'Area Tecnica del Comune di Rolo, ad intervenire in tutti gli atti conseguenti e derivanti dall'approvazione del presente PUA.

#### COMUNE DI SALSOMAGGIORE TERME (Parma)

DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA COMUNALE 26 marzo 2009, n. 39

#### **Strada vicinale di Case Bonassera posta in località Contignaco Predosa. Modifica di tracciato**

##### LA GIUNTA COMUNALE

(*omissis*) delibera:

1) di modificare il tracciato della strada vicinale “di Case Bonassera in loc. Contignaco Predosa”, come indicato nell'allegata planimetria, classificando a strada vicinale il tratto rettificato e declassando il corrispondente tratto in disuso. Il tratto declassato viene destinato ad area cortilizia/stradello privato. La modifica del tracciato dovrà essere realizzata con idoneo fondo in ghiaia, stabilizzato, fossi laterali e quant'altro necessario per la sua esecuzione a regola d'arte;

2) di provvedere, tramite il Servizio Affari generali, agli adempimenti conseguenti, come di seguito indicati:

- pubblicazione del presente atto all'Albo pretorio comunale per la durata di quindici giorni consecutivi con l'intesa che entro il termine di trenta giorni successivi alla scadenza del suddetto periodo di pubblicazione gli interessati possono presentare opposizione avverso il provvedimento medesimo;
- trasmissione del provvedimento divenuto definitivo (senza cartografia) al Bollettino Ufficiale della Regione Emilia-Romagna, Via Aldo Moro n. 52 – 40127 Bologna, con richiesta di pubblicazione (L.R. n. 35 del 19/8/1994, art. 4);
- trasmissione del provvedimento divenuto definitivo (senza cartografia) per l'iscrizione all'Archivio nazionale delle strade al Ministero dei Lavori pubblici, Ispettorato per la sicurezza e la circolazione stradale, Via Nomentana n. 2 – 00161 Roma;

3) di precisare che eventuali oneri derivanti dalla variazione di che trattasi saranno tutti a carico dei richiedenti, compresi quelli di nuovo accatastamento;

4) di precisare, altresì, che i diritti di terzi devono intendersi fatti salvi, riservati e rispettati;

(*omissis*)

#### COMUNE DI SASSUOLO (Modena)

##### COMUNICATO

#### **Adozione Piano operativo comunale (POC) – art. 34, L.R. 24/3/2000, n. 20**

Si avvisa che con deliberazione del Consiglio comunale n. 33 del 21/4/2009, è stato adottato il Piano operativo comunale (POC).

L'entrata in vigore del POC comporterà apposizione dei vincoli urbanistici espropriativi, finalizzati all'acquisizione coattiva di beni immobili o di diritti ad essi relativi per la realizzazione delle opere pubbliche o di pubblica utilità ivi previsti.

Il Piano adottato contiene un elenco delle aree interessate dai vincoli e i nominativi dei proprietari secondo i registri catastali.

Gli atti e gli elaborati costituenti il Piano di cui trattasi, comprensivi dell'elenco delle aree interessate dal vincolo e dei proprietari risultanti dai registri catastali, sono depositati per 60 giorni consecutivi, dalla data di pubblicazione del presente avviso, presso la Segreteria generale del Comune di Sassuolo, Via Fenuzzi n. 5, e possono essere visionati liberamente nei seguenti orari: dal lunedì al venerdì dalle ore 9 alle ore 13,30, il giovedì dalle ore 9 alle ore 16.

Gli interessati, entro tale termine, potranno presentare osservazioni ai sensi di legge, che saranno valutate prima della approvazione definitiva.

Dette osservazioni, dovranno essere presentate in duplice copia al Protocollo generale del Comune in Via Fenuzzi n. 5, dal lunedì al venerdì dalle ore 8 alle ore 13,30.

IL RESPONSABILE DEL PROCEDIMENTO  
 Antonella Barbara Munari

#### COMUNE DI SAVIGNANO SUL RUBICONE (Forlì-Cesena)

##### COMUNICATO

#### **Avviso di deposito di variante parziale al Piano regolatore in seguito ad Accordo di programma denominato “Area ex Mulino”, ai sensi art. 40, L.R. 20/00**

Il Responsabile del Settore IV Pianificazione territoriale e Ambiente, avverte che in attuazione della Conferenza preliminare con la quale sono state dichiarate adottate le varianti urbanistiche al Piano regolatore vigente inerenti i progetti oggetto di Accordo di programma denominato “Area ex Mulino”, presso le segreterie degli Enti direttamente coinvolti:

- Amministrazione provinciale Forlì-Cesena;
- Comune di Savignano sul Rubicone;

è depositata, con decorrenza dal 3 giugno 2009 e per 60 giorni consecutivi la seguente documentazione:

- verbale della Conferenza preliminare;
- schema di Accordo di programma;
- elaborati relativi ai progetti ed alle varianti parziali agli strumenti urbanistici vigenti, come di seguito:

Elenco tavole allegate al presente Accordo di programma:

##### *Piano di recupero*

- Tav. 1 – Inquadramento urbanistico
- Tav. 2 – Confronto planimetrico: situazione catastale, stato di fatto e reale
- Tav. 3 – Rilievo area di intervento (scala 1:200)
- Tav. 4 – Rilievo dell'edificato esistente (scala 1:200)
- Tav. 5 – Progetto dell'area di intervento (scala 1:200)
- Tav. 6 – Progetto dell'edificato (piante, sezioni e prospetti scala 1:200)
- Tav. 6 bis – Schemi planimetrici di progetto per calcolo volumetria e standard (scala 1:200)
- Tav. 7 – Confronto skyline stato attuale e di progetto e confronto pianta piano terra (scala 1:200)

- Tav. 8 – Schema standards urbanistici, extra standards, spazi privati ad uso pubblico
- Tav. 9 – Reti impiantistiche
- Relazione Tecnica
- Norme tecniche
- Relazione geologica-geotecnica
- Schema di convenzione
- Relazione previsionale di clima acustico
- Studio per la verifica di assoggettabilità a VAS – Relazione tecnica

#### *Variante urbanistica*

- Relazione di variante urbanistica
- Piano regolatore generale del Centro Storico – vigente – Tavola n. 3P/V “Classificazione tipologica degli edifici e categorie normative di intervento” e Tavola n. 4P/V “Strumenti di attuazione del Piano regolatore del centro storico”
- Piano regolatore generale del centro storico – Come modificato dall’Accordo di programma – Tavola n. 3P/V “Classificazione tipologica degli edifici e categorie normative di intervento” e Tavola n. 4P/V “Strumenti di attuazione del Piano regolatore del centro storico”.

Chiunque sia interessato potrà prenderne visione, entro il termine del compiuto deposito e pertanto presentare osservazioni improrogabilmente entro l’1 agosto 2009 (in caso di trasmissione per posta, farà fede la data del timbro postale).

Le osservazioni devono essere presentate in triplice copia, di cui un originale in bollo.

IL RESPONSABILE DEL IV SETTORE  
Gilberto Versari

#### COMUNE DI VERRUCCHIO (Rimini)

##### COMUNICATO

##### **Avviso di deposito variante al vigente PRG**

Il Dirigente, premesso che con deliberazione del Consiglio comunale n. 3 dell’1/2/2008, esecutiva, è stata adottata la variante al vigente PRG per la modifica cartografica in Via Nanni in località Capoluogo, relativa alla realizzazione di parcheggio comunale, che con deliberazione del Consiglio comunale n. 28 del 31/3/2009 è stata definitivamente approvata la variante di cui sopra, rende noto il provvedimento suddetto, con gli atti allegati, è depositato nella Segreteria comunale a libera visione del pubblico a termini dell’art. 10 della Legge 17 agosto 1942, n. 1150 e successive modifiche ed integrazioni.

IL RESPONSABILE  
Mauro Barocci

#### COMUNE DI VERUCCHIO (Rimini)

DELIBERAZIONE DEL CONSIGLIO COMUNALE 20 aprile 2009, n. 42

##### **Approvazione Piano particolareggiato di iniziativa privata “B3 – Schede n. 21a e 21b” in Via Casale e Via Roosevelt, in variante al PRG**

##### IL CONSIGLIO COMUNALE

(omissis) delibera:

1) di approvare la variante al P.P. di iniziativa privata “B3 – Schede n. 21a e 21b – Tav. 1b”, localizzato in Villa Verucchio, Via Casale – Via Roosevelt, in variante al vigente PRG, redatto dagli archh. Menghi Valerio, Piolanti Silvertio, e Gasperini Giordano, e costituito dagli elaborati descritti in premessa;

(omissis)

#### COMUNE DI VERUCCHIO (Rimini)

DELIBERAZIONE DEL CONSIGLIO COMUNALE 20 aprile 2009, n. 44

##### **Approvazione Piano particolareggiato di iniziativa privata “B3 n. 5 – ex Corial” in Via Casale, in variante al PRG**

##### IL CONSIGLIO COMUNALE

(omissis) delibera:

1) di approvare il P.P. di iniziativa privata “B3 n. 5 – ex Corial” localizzato in Villa Verucchio, Via Casale – Via Tenuta, in variante al vigente PRG adottato dagli archh. Gasperini Giordano e Tarducci Giorgio, e costituito dagli elaborati descritti in premessa, controdeducendo alle osservazioni pervenute dagli Enti istituzionalmente competenti e dai privati cittadini, approvando integralmente la proposta di controdeduzioni formulata dall’Ufficio Urbanistica ed allegata alla presente deliberazione (Allegato E);

(omissis)

#### COMUNE DI ZOLA PREDOSA (Bologna)

##### COMUNICATO

##### **Variante urbanistica specifica, limitata, ai sensi dell’art. 15, L.R. 47/78 per la localizzazione della cassa di accumulo per il controllo degli apporti idrici del fosso di Riale, avvio del procedimento di apposizione del vincolo preordinato all’esproprio e atti in materia di valutazione ambientale DLgs 4/08**

Con deliberazione del Commissario Straordinario n. 14 del 22 aprile 2009, esecutiva, è stata adottata la variante al vigente PRG, “Variante urbanistica specifica, limitata, per la localizzazione e realizzazione della cassa di accumulo per il controllo degli apporti idrici del fosso di Riale” comportante apposizione del vincolo preordinato all’esproprio ai sensi degli artt. 9 e 10 della L.R. 37/02.

Ai sensi degli artt. 15 e 21 della L.R. 7/12/1978, n. 47, e ss.mm. ed ii., gli atti costitutivi della variante urbanistica, nonché il rapporto preliminare ai fini della verifica preventiva di assoggettabilità a VAS di cui all’art. 12 del DLgs 4/08 e l’elenco catastale delle aree – proprietà interessate all’esproprio, sono depositati presso la Segreteria comunale per trenta giorni naturali, consecutivi, a decorrere dal 4 giugno 2009 durante i quali sarà possibile prenderne visione, dalle ore 9 alle ore 13.

Chiunque può presentare osservazioni, in triplice copia di cui l’originale in bollo, entro trenta giorni dal compiuto deposito, e precisamente entro le ore 13 del 3 agosto 2009.

I proprietari delle aree direttamente interessati possono, nello stesso termine, presentare opposizioni alla variante urbanistica.

IL DIRETTORE  
Anna Maria Tudisco

#### SATAP SPA – TORINO

##### COMUNICATO

##### **Avviso ai creditori – A21 Torino – Alessandria – Piacenza – Lavori per la riattivazione del casello di Piacenza Ovest (lotto 8.10) e di realizzazione delle aree di servizio di Piacenza (lotto 8.11)**

Si rende noto al pubblico, ai sensi e per gli effetti delle norme applicabili in materia, che sono stati ultimati i “Lavori per la riattivazione del casello di Piacenza Ovest (lotto 8.10) e di rea-

lizzazione delle aree di servizio di Piacenza (lotto 8.11)”, eseguiti, in forza di contratto d’appalto stipulato il 13 febbraio 2006, dalla impresa Collini Costruzioni SpA, con sede legale in Trento, Via Brennero n. 260.

Si invitano, pertanto, coloro che per indebite occupazioni di aree e/o fabbricati e/o per danni arrecati in dipendenza dei lavori sopra indicati, vantassero crediti verso l’impresa, a presentare al Comune di Piacenza, entro il termine di quarantacinque giorni dalla pubblicazione del presente avviso, le loro domande

di credito con diffida che, trascorso detto termine, non sarà tenuto in alcun conto, in via amministrativa, dei reclami che fossero presentati.

I creditori che intendessero garantirsi per i titoli suddetti anche sulla cauzione prestata dall’impresa, dovranno chiedere in tempo debito il sequestro all’Autorità giudiziaria nei modi ordinari.

IL RESPONSABILE DEL PROCEDIMENTO  
Marco Padoan

## COMUNE DI SAN FELICE SUL PANARO (Modena) COMUNICATO

### Modifiche allo Statuto

In seguito a delibera del Consiglio comunale n. 18 in data 30 marzo 2009, esecutiva, sono state apportate modifiche ad alcuni articoli dello Statuto comunale.

Articoli modificati:

#### «Art. 2

##### *Principi e metodi dell’azione comunale*

1. L’azione comunale si informa ai principi di solidarietà e di pari opportunità tra i cittadini, senza distinzione di sesso, razza, provenienza geografica, lingua e religione. A tal fine:
  - valorizza il volontariato inteso come crescita individuale che si realizza con il coinvolgimento interpersonale nelle condizioni di bisogno;
  - persegue la presenza paritaria di uomini e donne, comunque non inferiore, di norma, ad un terzo per ciascun sesso negli organi collegiali del Comune, nonché negli enti, aziende ed istituzioni da essi dipendenti.

#### Art. 3

##### *Stemma, gonfalone e bandiera*

1. I colori del gonfalone sono il blu e il giallo in bande orizzontali; lo stemma, che raffigura una rocca a tre torri con un’aquila su ciascuna delle due laterali, campeggia in campo blu; la scritta “Comune di” campeggia in campo blu e la scritta “San Felice sul Panaro” in campo giallo.
2. La bandiera è rappresentata nei colori blu a sinistra e giallo a destra in spazi di uguale dimensione; lo stemma è riprodotto al centro della bandiera con la scritta “Comune di” sopra lo stemma e “San Felice sul Panaro” sotto lo stemma.
3. Il sindaco stabilisce l’uso dello stemma, del gonfalone e della bandiera.

#### Art. 9

##### *Referendum*

3. Non costituiscono oggetto di referendum le materie relative a tributi, tariffe, la pianificazione urbanistica generale e gli strumenti attuativi della stessa, costituzione e/o partecipazione a società per azioni o a responsabilità limitata a prevalente capitale pubblico, espropriazione per pubblica utilità, designazioni e nomine e pubblico impiego; nonché le materie sulle quali il Consiglio comunale deve esprimersi entro termini stabiliti per legge o in cui non sia possibile la formulazione di un quesito chiaro, che consenta una consapevole e semplice valutazione da

parte del corpo elettorale. Non possono essere sottoposte a referendum materie che sono già state oggetto di consultazione referendaria negli ultimi cinque anni.

#### Art. 16

##### *Commissioni consiliari permanenti*

1. Il Sindaco, entro 15 giorni dalla sua elezione, convoca il Consiglio per la costituzione delle commissioni consiliari permanenti. Nelle commissioni consiliari permanenti è auspicabile, di norma, la presenza di entrambi i sessi.

#### Art. 17

##### *Giunta*

1. La Giunta è composta dal Sindaco che la presiede e da un numero massimo di assessori consentito dalla normativa vigente, tra cui il vice sindaco. La composizione della Giunta deve perseguire una rappresentanza paritaria dei sessi e garantire una presenza non inferiore, per ciascun sesso, ad un terzo arrotondato per difetto.

#### Art. 27

##### *Assunzione di pubblici servizi*

2. La scelta della forma di gestione per ciascun servizio è effettuata previa valutazione comparativa fra le diverse forme di gestione previste dalla legge per tutti i servizi a prescindere dalla rilevanza di tipo economico degli stessi.
3. Eliminato.
4. Eliminato.

#### Art. 29

##### *Consorzi ed aziende speciali*

2. Il Comune può istituire una o più aziende speciali per la gestione dei servizi privi di rilevanza economica. Il Consiglio comunale delibera l’atto costitutivo della azienda e l’apposito statuto.

#### Art. 30

##### *Organo di revisione contabile*

1. La revisione della gestione economico-finanziaria è svolta dall’organo di revisione mediante un’attività rivolta sia alla verifica dei risultati gestionali complessivi che di singole realtà organizzative.
2. L’attività dell’organo di revisione ed il relativo funzionamento sono disciplinati dal regolamento di contabilità.».

LA RESPONSABILE  
Sabrina Fontana

# **OCCUPAZIONI TEMPORANEE E D'URGENZA PER CONTO DI ENTI TERZI, PRONUNCE DI ESPROPRIAZIONE E DI ASSERVIMENTO, DETERMINAZIONI DI INDENNITÀ PROVVISORIE, NULLAOSTA DI SVINCOLO DI INDENNITÀ DI ESPROPRIO**

*N.B. Copia autentica della deliberazione, munita del visto di esecutività, deve essere trasmessa all'Ufficio Espropri – Assessorato regionale Territorio, Programmazione e Ambiente, Via dei Mille n. 21 – 40121 Bologna, a norma dell'art. 6 della L.R. 5/78. Al Bollettino deve essere trasmesso un estratto di detta deliberazione, redatto in conformità alle indicazioni fornite con lettera dell'Assessorato Programmazione, Pianificazione e Ambiente 9 marzo 1995, prot. n. 2897*

REGIONE EMILIA-ROMAGNA – SERVIZIO TECNICO  
BACINO RENO – BOLOGNA

## **COMUNICATO**

**Cod. 2M1C019 – 2E8C001 – Lavori di adeguamento alle sezioni di deflusso delle arginature del torrente Sillaro in comune di Imola. Elenco delle aree per le quali si è provveduto ad emettere decreto d'esproprio con determinazione n. 2473 del 30/3/2009 e ad allibrare le stesse al demanio pubblico dello Stato – Opere idrauliche di II Categoria**

*Comune ubicazione terreni:* Imola

*Ditte:*

- Alpi Romeo  
foglio 60, mappale 91, % possesso: 50%;
- Alpi Giordano  
foglio 60, mappale 91, % possesso: 50%;
- Castellari Giancarlo  
foglio 59, mappali 41 - 119 - 120, % possesso: 100%
- Golinelli Morena  
foglio 59, mappali 35 - 114 - 115 - 11, % possesso: 16,66%;
- Golinelli Livio  
foglio 59, mappali 35 - 114 - 115 - 11, % possesso: 16,66%;
- Tassoni Gigliola  
foglio 59, mappali 35 - 114 - 115 - 11, % possesso: 66,66%.

Ulteriori chiarimenti o informazioni possono essere richiesti al Responsabile del Servizio Tecnico Bacino Reno – Settore Gestione del demanio – Viale Silvani n. 6 – 40122 Bologna.

IL RESPONSABILE DEL SERVIZIO  
Giuseppe Simoni

REGIONE EMILIA-ROMAGNA – SERVIZIO TECNICO  
BACINO FIUMI ROMAGNOLI – CESENA

## **COMUNICATO**

**Espropriazione per pubblica utilità – Avviso di avvenuto deposito del progetto definitivo di opera pubblica comportante espropriazione di terreni per pubblica utilità. Lavori: Legge 183/89 (2E8F034) Cesena, Cesenatico, Montiano, Roncofreddo – Torrente Pisciatello – Realizzazione di opere di difesa, ampliamento della sezione e rifacimento di manufatti nel tratto dal ponte di Via Capannaguzzo fino al ponte di Via Sala Campone per l'adeguamento della sezione idraulica di deflusso alla portata duecentennale**

Il Responsabile del Servizio a norma dell'art. 16 e 16bis della L.R. 37/02 e s. m. ed i., e dell'art. 7 della Legge 241/90, avvisa che sono depositati, per giorni 20, presso il Servizio Tecnico Bacino Fiumi Romagnoli – sede di Cesena, in visione a chi vi abbia interesse:

- a) gli elaborati progettuali relativi ai lavori di “Realizzazione di opere di difesa, ampliamento della sezione e rifacimento di manufatti nel tratto dal ponte di Via Capannaguzzo fino al

ponte di Via Sala Campone per l'adeguamento della sezione idraulica di deflusso alla portata duecentennale”, la cui approvazione da parte dell'organo competente comporterà la dichiarazione di pubblica utilità;

- b) l'elenco dei terreni da espropriare e dei soggetti che risultano proprietari secondo le risultanze dei registri catastali;
- c) una relazione descrittiva della natura e scopo dell'intervento, indicante la spesa presunta per la sua realizzazione, il nominativo del tecnico responsabile del procedimento, eventuali nulla-osta, autorizzazione e atti di assenso già acquisiti.

Nei successivi giorni 20, coloro ai quali, pur non essendo proprietari, possa derivare un pregiudizio diretto dall'atto che comporta la dichiarazione di pubblica utilità, possono prendere visione e presentare osservazioni scritte presso il competente Servizio Tecnico Bacino Fiumi Romagnoli sede di Cesena.

Il responsabile del procedimento espropriativo è l'ing. Giorgio Gullotta.

IL RESPONSABILE DEL SERVIZIO  
Giorgio Gullotta

AIPO – AGENZIA INTERREGIONALE PER IL FIUME PO –  
PARMA

## **COMUNICATO**

**Pagamento del saldo delle indennità accettate – ai sensi del DPR 8/6/2001, n. 327 e ss.mm.ii. – dalle ditte dei terreni interessati dai lavori di (RE-E-973) lavori di adeguamento dell'arginatura maestra del fiume Po in destra idraulica a monte di Brescello (RE) e di (PR-E-1008) lavori per il ripristino della sicurezza idraulica delle arginature di rigurgito del fiume Po in sinistra idraulica del torrente Parma, dal ponte Alberelli in comune di Mezzani (PR) al centro abitato di Colorno (PR)**

Con determinazioni dirigenziali n. 848 in data 5 maggio 2009 e n. 853 in data 6 maggio 2009 sono stati disposti i pagamenti delle indennità accettate dalle seguenti ditte, proprietarie dei terreni interessati dai predetti lavori.

*Elenco ditte*

*Comune censuario:* Sorbolo (PR)

- Aimi Romilda  
foglio 3, mappale 41. Importo acconto indennità Euro 3.777,04;
- Rolli Alcide  
foglio 3, mappale 41. Importo acconto indennità Euro 2.450,00.

*Comune censuario:* Colorno (PR)

- Comune di Colorno  
foglio 29, mappale 133. Importo acconto indennità Euro 1.140,00.

IL DIRIGENTE  
Romano Rasio

PROVINCIA DI PIACENZA

## **COMUNICATO**

**Avviso di deposito del progetto definitivo: “Realizzazione infrastruttura a servizio della mobilità ciclabile (percorso sicuro casa-scuola, casa-lavoro) km 1,800”**

La Responsabile, ai sensi dell'art. 16 della L.R. 37/02, rende noto che presso l'Ufficio di Staff Espropriazioni – Appalti della Provincia di Piacenza si trova depositato il progetto definitivo denominato: “Realizzazione infrastruttura a servizio del-



la mobilità ciclabile (percorso sicuro casa-scuola, casa-lavoro) km 1,800" a cui sono allegati gli elaborati che individuano le aree da espropriare e i nominativi dei proprietari risultanti dai registri catastali.

Il deposito ha una durata di venti giorni, decorrenti dalla data di pubblicazione del presente avviso nel Bollettino Ufficiale della Regione Emilia-Romagna.

Chiunque possa avervi interesse può prendere visione della documentazione depositata ed, eventualmente, presentare le proprie osservazioni entro il termine di cui all'art. 16, comma 5 della L.R. 37/02.

I proprietari interessati al procedimento espropriativo, che riceveranno apposita comunicazione, potranno presentare osservazioni nei termini di cui all'art. 16, comma 4 della legge medesima.

L'approvazione, ai sensi dell'art. 16-bis L.R. n. 37, previa intesa in sede di Conferenza di Servizi, del progetto definitivo dell'opera pubblica localizzata nell'ambito della fascia di rispetto, comporterà l'adeguamento degli strumenti urbanistici dei Comuni interessati, l'apposizione del vincolo preordinato all'esproprio e la dichiarazione di pubblica utilità.

LA RESPONSABILE  
Gabriella Blesi

## PROVINCIA DI RAVENNA

### COMUNICATO

#### **Comunicazione di avvio del procedimento di deposito e di approvazione del progetto definitivo dei lavori di "Realizzazione di nuovo collegamento tra la SP 8 Naviglio Sud e la SP 8 Naviglio Nord a Bagnacavallo – I lotto: tratto compreso tra la SP 8 Naviglio Sud e la ex SS 253 S. Vitale"**

Il Dirigente del Settore Lavori pubblici, ai sensi dell'art. 16 del DPR 327/01 e successive modificazioni e dell'art. 16 della L.R. 37/02 e successive modificazioni, rende noto che:

- 1) presso l'Ufficio per le Espropriazioni della Provincia di Ravenna, con sede in Ravenna, Via di Roma n. 118, per venti giorni consecutivi dalla data di pubblicazione del presente avviso nel Bollettino Ufficiale della Regione Emilia-Romagna, parte seconda, cioè dal 3/6/2009, è depositato il progetto definitivo dei lavori in oggetto, ed in particolare:
  - relazione tecnica per l'espropriazione che indica la natura, lo scopo e la spesa presunta;
  - piano particellare grafico di esproprio;
  - piano particellare descrittivo e finanziario delle aree da espropriare ed occupare temporaneamente e dei nominativi dei proprietari catastali;
- 2) gli atti relativi al progetto predetto potranno essere visionati, previo contatto telefonico con il personale dell'Ufficio per le Espropriazioni, tel. 0544/258705-258731-258732, dal lunedì al venerdì dalle ore 9 alle ore 12 e nei pomeriggi di martedì e giovedì dalle ore 15 alle ore 17;
- 3) per tutto il periodo di deposito del progetto, nelle sole giornate di martedì e giovedì dalle ore 9 alle ore 12, sarà presente presso l'Ufficio per le Espropriazioni suddetto, anche un tecnico facente parte del gruppo di progettazione dell'intervento in oggetto che potrà fornire direttamente agli interessati informazioni tecniche sul progetto;
- 4) le aree da espropriare ed occupare temporaneamente e i nominativi dei proprietari catastali interessati dall'intervento sono censiti presso l'Agenzia del Territorio di Ravenna, Comune censuario di Bagnacavallo, con i seguenti identificativi:
  - 1) Ciani Rita, Ciani Stefano – foglio 87 – particelle 242, 246, 9, 249, 267; 2) Buroni Francesco, Buroni Luisa, Guerrini Elena, Marconcini Anna – foglio 87 – particelle 240,

- 244; 3) Ricci Giovanni – foglio 87 – particelle 284, 247, 255 – foglio 88 – particelle 16, 101, 174, 103; 4) Montanari Diego, Montanari Viviana – foglio 87 – particelle 260, 171, 221; 5) Sangiorgi Franca Giovanna – foglio 88 – particelle 169, 170, 167, 168; 6) Ballardini Tommaso, Morandi Maria – foglio 88 – particella 19; 7) Pezzi Andrea – foglio 88 – particella 41 – foglio 89 – particelle 222, 223; 8) Garavini Giovanni – foglio 88 – particella 193; 9) Tabanelli Giorgio, Tabanelli Silvano – foglio 89 – particella 138; 10) Pezzi Francesco, Pezzi Secondo – foglio 89 – particelle 120, 131, 134, 133, 224; 11) Caroli Stefania – foglio 89 – particella 101; 12) Giannotti Giovanni, Ragni Assunta – foglio 80 – particelle 172, 174, 175; 13) Pagani Angelo – foglio 80 – particelle 26, 128; 14) Ercolani Maria Giulia – foglio 80 – particelle 150, 177, 178; 15) Cortesi Giuseppe, Guerrini Claudio, Sangiorgi Ivana, Sangiorgi Rosanna – foglio 79 – particelle 58, 59, 61; 16) Sangiorgi Elio – foglio 79 – particella 1014; 17) Sangiorgi Elio, Sangiorgi Giulio – foglio 79 – particella 948; 18) Trioschi Germano – foglio 79 – particelle 780, 169, 782; 19) Guerrini Antonio, Guerrini Paolo – foglio 79 – particelle 386, 28; 20) Guerrini Antonio – foglio 79 – particella 786; 21) Fioretti Alfredo, Fioretti Giacinto, Fioretti Giovanni, Sangiorgi Emma Pia – foglio 75 – particelle 278, 279, 280;
- 5) entro il termine di venti giorni a decorrere dal ricevimento del relativo avviso, i proprietari delle aree interessate possono prendere visione degli atti depositati e negli ulteriori venti giorni, possono formulare osservazioni scritte indirizzate a "Provincia di Ravenna – Ufficio per le Espropriazioni" con sede in Ravenna, Via di Roma n. 118, con la precisa indicazione dell'oggetto del presente avviso;
- 6) nei venti giorni successivi alla scadenza del termine di deposito, tutti coloro i quali pur non essendo proprietari ed a cui possa derivare un pregiudizio diretto dall'approvazione del progetto definitivo che comporta la dichiarazione di pubblica utilità dell'opera da realizzare, possono formulare osservazioni scritte indirizzate a "Provincia di Ravenna – Ufficio per le Espropriazioni" con sede in Ravenna, Via di Roma n. 118, con la precisa indicazione dell'oggetto del presente avviso;
- 7) decorsi i suddetti termini ed esperite le formalità di cui sopra, l'approvazione del progetto definitivo comporterà la dichiarazione di pubblica utilità dell'opera da realizzare;
- 8) coloro che risultano proprietari secondo i registri catastali e/o aventi causa e ricevano comunicazione di atti del procedimento espropriativo, ove non siano più proprietari e/o la situazione reale degli interessati catastali sia stata variata, sono tenuti a comunicarlo al suddetto Ufficio per le Espropriazioni entro 30 giorni dal ricevimento della comunicazione, indicando altresì, ove ne siano a conoscenza, il nuovo proprietario, o comunque fornendo copia degli atti in possesso utili a ricostruire le vicende dell'immobile;
- 9) ai sensi del comma 11 dell'art. 16 del DPR 327/01 e successive modificazioni, il proprietario dell'area e/o aventi causa, nel formulare le proprie osservazioni, può chiedere che l'espropriazione riguardi anche le frazioni residue dei suoi beni che non siano state prese in considerazione, qualora per esse risulti una disagiata utilizzazione ovvero siano necessari considerevoli lavori per disporre una agevole utilizzazione;
- 10) il responsabile unico del procedimento è l'ing. Claudio Savini, al quale potranno essere richieste le informazioni sulle caratteristiche tecniche-progettuali e sulle modalità di esecuzione dell'intervento, con recapito in Ravenna, Via di Roma n. 118, tel. 0544/258705;
- 11) il responsabile del procedimento espropriativo è l'ing. Claudio Savini, Dirigente del Settore Lavori pubblici, con recapito in Ravenna, Via di Roma n. 118, tel. 0544/258705-258731-258732.

IL DIRIGENTE  
Claudio Savini

## COMUNE DI COLLAGNA (Reggio Emilia)

## COMUNICATO

**Approvazione PPIP per la realizzazione di campo scuola sci e parco estivo, in variante al PRG relativamente alla reiterazione del vincolo preordinato all'esproprio**

Si avvisa che con deliberazione di Consiglio comunale n. 14 del 17/4/2009, è stata approvata la variante al PRG adottata con deliberazione di Consiglio comunale 16/06, reiterando la previsione della realizzazione di un campo scuola sci e parco estivo, sulle aree identificate al NCT del Comune di Collagna, foglio 54, mappali 12, 81, 125, 127, 129, 131, 179, ed il vincolo preordinato all'esproprio per la durata di anni cinque, ai sensi dell'art. 13, comma 3 della L.R. 37/02.

IL SINDACO  
Ugo Caccialupi

## COMUNE DI FERRARA

## COMUNICATO

**Autorizzazione allo svincolo dell'indennità di Euro 1.301,47 a favore della ditta Fabbian Gianfranco, Fabbian Fabio, Beltrame Erminia**

Con determina n. 211 del 20/5/2009, P.G. 43620, è stato autorizzato lo svincolo dell'indennità di Euro 1.301,47 a favore della ditta Fabbian Gianfranco, Fabbian Fabio, Beltrame Erminia.

## Premesso:

- che con delibera consigliare PG. n. 30719 del 6/11/1974, è stato approvato il progetto per la costruzione di un asilo nido a quattro sezioni in Pontelagoscuro;
- che, con decreto n. 43 P.G. 12961 del 20/11/1977 l'Amministrazione provinciale di Ferrara determinava l'indennità provvisoria delle aree occorrenti per la costruzione dell'asilo nido in località di Pontelagoscuro in Lire 493.605 (pari a Euro 254,92) per le aree individuate al foglio 65, mappale 955 (ex 950) superficie rilevata mq. 1129 (sup. catastale mq. 1125);
- che le indennità proposte non sono state accettate e si è quindi proceduto con delibera G.M. n. 137 PG. 24708 del 12/9/1979 al deposito della somma;
- che la Commissione provinciale per gli Espropri nella seduta n. 28 del 18/5/1982 ha determinato le indennità definitive di esproprio per la ditta in questione in Lire 2.520.000 (pari ad Euro 1.301,47);
- che con provvedimento di G.M. n. 6/17714 del 18/8/1982 è stata predisposta l'integrazione dell'indennità spettante alla ditta in oggetto, e ne è stato disposto il deposito alla Cassa Depositi e Prestiti;
- che con nota del 19/11/2008, PG. 99976, la ditta Fabbian Gianfranco, Fabbian Fabio, Beltrame Erminia ha chiesto il rilascio del nullaosta allo svincolo delle indennità depositate alla Cassa Depositi e Prestiti;
- che sono stati depositati, presso il Servizio Amministrativo OO.PP ed Espropri, i certificati dei registri immobiliari da cui risulta la titolarità dei richiedenti, che non vi sono trascrizioni o iscrizioni di diritti o di azioni di terzi, e che non sono state notificate opposizioni di terzi in quanto la sentenza è passata in giudicato;
- che come da riferimento del Servizio AA.LL. non risultano opposizioni di terzi o altri procedimenti ostativi alla richiesta di svincolo.

Autorizza lo svincolo dell'indennità di Euro 1.301,47 depositata alla Cassa DD.PP. con quietanze della Tesoreria provinciale dello Stato n. 415 del 15/11/1979 e n. 408 del 16/11/1982 a favore di:

- sig. Fabbian Gianfranco;
- sig. Fabbian Fabio;

- sig.ra Beltrame Erminia.

IL DIRIGENTE DEL SERVIZIO  
Patrizia Blasi

## COMUNE DI IMOLA (Bologna)

## COMUNICATO

**Autorizzazione ai tecnici ad introdursi in proprietà privata per rilievi e verifiche necessari alla redazione del progetto definitivo per la realizzazione asse stradale attraversante la zona Pedagna, II stralcio - II tronco - Determinazione dirigenziale 24 aprile 2009, n. 380**

Il Dirigente, determina:

- 1) di approvare, come in premessa esplicitato, le controdeduzioni alle osservazioni presentate dalla Parrocchia di San Francesco d'Assisi in Torano alla comunicazione di avvio di procedimento per l'accesso ai tecnici per la redazione del progetto definitivo per la realizzazione asse stradale attraversante la zona Pedagna - II stralcio - II tronco, come di seguito esplicitato:
  - a) l'accesso nelle aree nel periodo che la Parrocchia indica, dall'8/6/2009 al 10/7/2009 per proprie attività, sarà evitato;
  - b) l'accesso comunque non intralcerà le attività programmate della Parrocchia;
- 2) di autorizzare l'ing. Losacco Francesco, il geom. Cinti Giorgio, il dott. geol. Cinti Claudio ed il geom. Pintori Emanuele, incaricati dal Comune di Imola, Servizio Opere pubbliche, ad introdursi coi mezzi Mercedes E280 CDI - targa DH643DM, Mercedes E 200 compresso - targa BF962JC, Land Rover Defender 110 SW - targa ZA938WJ e Lancia Delta LX - targa FE484221 nelle proprietà private di seguito descritte, per effettuare indagini geologiche, rilievi e misurazioni necessarie alla redazione del progetto definitivo per la realizzazione asse stradale attraversante la zona Pedagna - II stralcio - II tronco:

*Proprietari:*

- Facchini Graziana  
foglio 162, mappale 41;
  - Appignani Davide, Lasi Appolonia, Salis Daniele, Spadoni Daniela, Stefani Enzo e Mario, SO.G.E.I. Srl  
foglio 162, mappali 172, 355;
  - Baroncini Loredana, Gaddoni Gardia  
foglio 162, mappali 168, 53;
  - Baravelli Federica, Nyrop Tara  
foglio 162, mappale 54;
  - Coop. Edil Strade Imolese  
foglio 162, mappali 257, 256;
  - SO.G.E.I. Srl  
foglio 162, mappali 69, 171, 356, 25;
  - Parrocchia di San Francesco d'Assisi in Torano  
foglio 162, mappali 34, 52;
  - D'Angelo Mario Antonio, Mantellini Dario  
foglio 162, mappale 167;
  - Benati Nevio e Patrizia, Giovannini Angela  
foglio 150, mappale 613;
- 3) di dare tempestivo avviso alle ditte interessate a norma dell'art. 15 del DPR n. 327 dell'8/6/2001 dei giorni ed orari in cui sarà esercitato l'accesso alle proprietà e delle controdeduzioni alle osservazioni;
  - 4) di dare atto che al momento dell'accesso, dovrà essere redatto da parte dei tecnici autorizzati, apposito stato di consistenza per gli eventuali danni che tali operazioni dovessero arrecare, al fine del risarcimento;
  - 5) di dare atto che la presente determinazione verrà pubblicata nel Bollettino Ufficiale della Regione Emilia-Romagna e notificata alle ditte proprietarie.

IL DIRIGENTE  
Fulvio Bartoli



## COMUNE DI MODENA

## COMUNICATO

**Avviso di deposito del progetto denominato “Accesso alla stazione Bertola sulla linea ferroviaria Modena/Sassuolo, mediante costruzione di una pista ciclopedonale con sottopasso”**

Il Dirigente Responsabile del Settore Politiche economiche e patrimoniali, ai sensi dell'art. 16 della L.R. 37/02 e del DPR 327/01, avvisa che presso l'Ufficio Espropri del Comune di Modena – Piazza Grande n. 16 – è depositato il progetto definitivo dell'opera in oggetto, corredato di allegato con indicazione delle aree da espropriare e i nominativi di coloro che risultano proprietari secondo le risultanze catastali, nonché della relazione tecnica con l'indicazione della natura, scopo e spesa presunta dell'opera e del responsabile del procedimento.

La durata del deposito è di 20 giorni consecutivi decorrenti dalla data della presente pubblicazione.

L'approvazione del progetto definitivo comporterà la dichiarazione di pubblica utilità dell'opera.

Eventuali osservazioni possono essere presentate, nei venti giorni successivi alla scadenza del termine di deposito, anche da coloro ai quali, pur non essendo proprietari, possa derivare un pregiudizio diretto dall'atto che comporta la dichiarazione di pubblica utilità.

Il presente avviso sarà inoltre consultabile sul sito Internet del Comune di Modena all'indirizzo: [www.comune.modena.it](http://www.comune.modena.it) alla voce espropri.

All'uopo si indicano i dati catastali degli immobili interessati dalla presente procedura.

*Intestatari:*

- Sirio Srl, Bartolamasi Walter, Bergamini Marco, Chinaglia Giuliana, De Silvo Flora, Guidetti Francesco, Lugli Anna, Malpighi Nadia, Motta Claudio, Reggiani Marco, Robles Valentina, Sharkawi Saeed, Urriani Lucia, Zivieri Maria Tiziana  
Comune: Modena, catasto NCT, foglio 243, mappale 302 parte.

IL DIRIGENTE RESPONSABILE  
Giulia Severi

## COMUNE DI PARMA

## COMUNICATO

**Avvio del procedimento per la dichiarazione di pubblica utilità relativa alla realizzazione della strada di raccordo tra la S.S. 343 Asolana e Via Paradigna – Opere di mitigazione acustica**

Il Responsabile della Struttura, ai sensi del DPR 327 dell'8/6/2001 come modificato dal DLgs 27/12/2002, n. 302 e dell'art. 16 della L.R. 19/12/2002, n. 37 avvisa che presso l'Ufficio Espropri del Comune di Parma è depositato il progetto definitivo relativo all'opera in oggetto con apposito allegato indicante le aree da espropriare ed i nominativi di coloro che risultano proprietari secondo le risultanze dei registri catastali nonché la relazione tecnica contenente la natura, lo scopo e la spesa presunta dell'opera.

L'approvazione del progetto comporta la dichiarazione di pubblica utilità, urgenza ed indifferibilità delle opere stesse ai sensi del DPR 327/01 come modificato dal DLgs 302/02.

Il deposito è effettuato per la durata di 20 giorni decorrenti dalla data di pubblicazione del presente avviso.

Il responsabile del procedimento è l'ing. Andrea Mancini.

Il responsabile del procedimento espropriativo è il dott. Alessandro Puglisi.

IL RESPONSABILE  
Alessandro Puglisi

## COMUNE DI PARMA

## COMUNICATO

**Avvio del procedimento per la dichiarazione di pubblica utilità relativa alla realizzazione del nuovo edificio ad uso uffici e parcheggio in Strada del Conservatorio**

Il Responsabile della Struttura ai sensi del DPR n. 327 dell'8/6/2001 come modificato dal DLgs 27/12/2002, n. 302 e dell'art. 16 della L.R. 19/12/2002, n. 37, avvisa che presso l'Ufficio Espropri del Comune di Parma, è depositato il progetto definitivo relativo all'opera in oggetto con apposito allegato indicante le aree da espropriare ed i nominativi di coloro che risultano proprietari secondo le risultanze dei registri catastali nonché la relazione tecnica contenente la natura, lo scopo e la spesa presunta dell'opera.

L'approvazione del progetto comporta la dichiarazione di pubblica utilità, urgenza ed indifferibilità delle opere stesse ai sensi del DPR 327/01 come modificato dal DLgs 302/02.

Il deposito è effettuato per la durata di 20 giorni decorrenti dalla data di pubblicazione del presente avviso.

Il responsabile del procedimento è il geom. Luca Cavarani.

Il responsabile del procedimento espropriativo è il dott. Alessandro Puglisi.

IL RESPONSABILE  
Alessandro Puglisi

## COMUNE DI RAVENNA

## COMUNICATO

**Estratto determinazione di esproprio ed asservimento di aree di proprietà privata occorse per la realizzazione dell'opera di convogliamento delle acque nere di Lido Adriano e delle zone sud-ovest del comune di Ravenna – I intervento, zona Bassette**

Il Dirigente del Servizio Appalti, Contratti ed Acquisti rende noto che con determinazione DJ n. 32 del 5/12/2006, di cui si riporta il seguente estratto, è stato disposto per la realizzazione dell'opera di convogliamento delle acque nere di Lido Adriano e delle zone sud-ovest del comune di Ravenna – I intervento, zona Bassette, quanto segue:

- di disporre a favore del Comune di Ravenna, per la realizzazione degli interventi di convogliamento delle acque nere di Lido Adriano e delle zone sud-ovest del comune di Ravenna – I intervento, zona Bassette, l'asservimento delle seguenti aree.

*Ditte proprietarie:*

- Ricci Sas di Ricci Pietro & C.  
CT Ravenna – Sezione Ravenna, foglio 9, mappale 96 – mq. 22.721. Servitù permanente e per fascia di rispetto: mq. 980;
- Sviluppo territoriale Provincia di Ravenna S.TE.P.RA Società consortile mista a rl  
CT Ravenna – Sezione Ravenna, foglio 50, mappale 206, mq. 6.830. Servitù permanente e per fascia di rispetto: mq. 1090; mappale 129 mq. 309. Servitù permanente e per fascia di rispetto: mq. 30;
- di quantificare e liquidare alle suddette ditte, le seguenti indennità per un totale pari ad Euro 2.078,12:

- Ricci Sas di Ricci Pietro & C.
  - a) indennità di asservimento: Euro 1.244,60;
  - b) indennità di occupazione d'urgenza: Euro 397,58;
  - totale indennità: Euro 1.642,18 (da depositare).
- Sviluppo territoriale Provincia di Ravenna S.TE.P.RA Società consortile mista a rl
  - a) indennità di asservimento: Euro 330,40;
  - b) indennità di occupazione d'urgenza: Euro 105,54;
  - totale indennità: Euro 435,94 (da liquidare).

IL DIRIGENTE  
Paolo Neri

## COMUNE DI RAVENNA

### COMUNICATO

**Estratto determinazione di esproprio ed asservimento di aree di proprietà privata occorse per la realizzazione della fognatura nera per collegamenti fognari zona nord (Villanova, Camerlona, Ammonite) – Intervento ad Ammonite. Determinazione indennità di occupazione e liquidazione indennità di asservimento, esproprio ed occupazione**

Il Dirigente del Servizio Appalti, Contratti ed Acquisti rende noto che con determinazione DN n. 89 del 12/8/2008 di cui si riporta il seguente estratto, è stato disposto, per la realizzazione della fognatura nera per collegamenti fognari zona nord (Villanova, Camerlona, Ammonite) – intervento ad Ammonite, quanto segue:

- di espropriare ed asservire, a favore del Comune di Ravenna, le seguenti aree occorse per la realizzazione della fognatura nera per collegamenti fognari zona nord (Villanova, Camerlona, Ammonite) – intervento ad Ammonite e di procedere alla liquidazione ed al deposito delle relative somme spettanti alle ditte proprietarie per indennità di esproprio, asservimento ed occupazione, come di seguito riportato:

#### Ditte proprietarie:

- 1) Morelli Piero e Minguzzi Bruna  
area da asservire: CT Ravenna – Sezione Ravenna – foglio 18, mappale 197 di mq. 1.287,00, servitù permanente mq. 114,00, servitù per fascia di rispetto mq. 152,00. Somme da liquidare: per indennità di asservimento: Euro 158,01, per indennità di occupazione: Euro 122,35. Totale indennità Euro 280,36;
- 2) Asirelli Luciana  
area da asservire: CT Ravenna – Sezione Ravenna – foglio 18, mappale 372 di mq. 2.640,00, servitù permanente mq. 228,00, servitù per fascia di rispetto mq. 304,00. Somme da liquidare: per indennità di asservimento Euro 316,04, per indennità di occupazione Euro 244,71. Totale indennità Euro 560,75;
- 3) Quercia Francesco  
aree da asservire: CT Ravenna – Sezione Ravenna – foglio 18, mappale 228 di mq. 540,00, servitù permanente mq. 318,00, servitù per fascia di rispetto mq. 424,00;  
CT Ravenna – Sezione Ravenna – foglio 17, mappale 57 di mq. 6.120,00, servitù permanente mq. 147,00, servitù per fascia di rispetto mq. 196,00; mappale 56 di mq. 2.300,00, servitù permanente mq. 90,00, servitù per fascia di rispetto mq. 120,00; mappale 103 di mq. 9.580,00, servitù permanente mq. 72,00, servitù per fascia di rispetto mq. 96,00; mappale 135 di mq. 19.540,00, servitù permanente mq. 222,00, servitù per fascia di rispetto mq. 296,00;  
somme da liquidare: per indennità di asservimento Euro 2.339,99; per indennità di occupazione di cantiere Euro 609,38; per indennità di occupazione preordinata all'asservimento Euro 1.202,49; totale indennità di occupazione Euro 1.811,87; totale indennità da liquidare Euro 4.151,86;
- 4) Minghetti Angelo e Paolo (prop. 50% ciascuno)

aree da asservire: CT Ravenna – Sezione Ravenna – foglio 17, mappale 136 di mq. 39.144,00, servitù permanente mq. 219,00, servitù per fascia di rispetto mq. 292,00; mappale 137 di mq. 3.098,00, servitù permanente mq. 60,00, servitù per fascia di rispetto mq. 80,00; mappale 59 di mq. 3.018,00, indennità di servitù permanente mq. 153,00, servitù per fascia di rispetto mq. 204,00.

Somme da liquidare: per indennità di asservimento Euro 716,49; per indennità di occupazione di cantiere Euro 337,34. Per indennità di occupazione preordinata all'asservimento Euro 368,20. Totale indennità di occupazione Euro 705,54; totale indennità da liquidare Euro 1.422,03, così suddivisi: Minghetti Angelo: Euro 711,01; Minghetti Paolo Euro 711,02;

- 5) Graziani Gian Michele  
area da asservire: CT Ravenna – Sezione Ravenna – foglio 21, mappale 83 di mq. 1.787,00, servitù permanente mq. 189,00, servitù per fascia di rispetto mq. 252,00. Somme da depositare presso la Cassa DD.PP.: per indennità di asservimento Euro 1.008,00; per indennità di occupazione Euro 604,84. Totale indennità da depositare Euro 1.612,84;
- 6) Masotti Ivano e Silvagni Ida (prop. 50% ciascuno)  
area da asservire: CT Ravenna – Sezione Ravenna – foglio 21, mappale 266 di mq. 10.501,00, servitù permanente mq. 153,00, servitù per fascia di rispetto mq. 204,00. Area da espropriare: CT Ravenna Sezione Ravenna, foglio 21, mappale 267, di mq. 95.  
Somme da liquidare: per indennità di esproprio: Masotti Ivano: Euro 471,39; Silvagni Ida: Euro 235,70. Totale indennità di esproprio Euro 707,09, per indennità di asservimento Euro 269,93. Per indennità di occupazione Euro 370,50. Totale indennità: Euro 1.347,52;
- 7) Giovannardi Franco e Rossella, Timoncini Marcellina (prop. 1/3 ciascuno – eredi di Giovannardi Clemente)  
area da asservire: CT Ravenna – Sezione Ravenna – foglio 18, mappale 306 di mq. 26.250,00. Servitù permanente: mq. 690,00, servitù per fascia di rispetto mq. 920,00.  
Somme da liquidare: per indennità di asservimento: Euro 956,43; per indennità di occupazione: Euro 740,57. Totale indennità: Euro 1.697,00;
- 8) EMAS Srl  
area da asservire: CT Ravenna – Sezione Ravenna – foglio 18, mappale 398 di mq. 15.358,00, servitù permanente mq. 504,00, servitù per fascia di rispetto mq. 672,00;  
area da espropriare: CT Ravenna – Sezione Ravenna, foglio 18, mappale 392 di mq. 85.  
Somme da liquidare: per indennità di esproprio Euro 331,38; per indennità di asservimento Euro 698,61; per indennità di occupazione Euro 114,94 di cui per occupazione preordinata all'asservimento del mappale 398 (mesi 18) Euro 87,33; per occupazione preordinata all'esproprio del mappale 392 (mesi 18) Euro 27,61. Totale indennità Euro 1.144,93;
- 9) Silvagni Gabriele  
area da asservire: CT Ravenna – Sezione Ravenna – foglio 18, mappale 399 di mq. 41.623,00, servitù permanente mq. 480,00, servitù per fascia di rispetto mq. 640,00.  
Somme da liquidare: per indennità di asservimento Euro 665,35; per indennità di occupazione preordinata all'asservimento per mesi 41 Euro 189,44. Totale indennità Euro 854,79;
- 10) Albani Giacomo  
area da asservire: CT Ravenna – Sezione Ravenna – foglio 18, mappale 400 di mq. 38.101,00, servitù permanente mq. 414,00, servitù per fascia di rispetto mq. 552,00.  
Somme da liquidare: per indennità di asservimento Euro 573,85, per indennità di occupazione preordinata all'asservimento per mesi 41 Euro 163,39. Totale indennità: Euro 737,24;
- 11) Venturi Brunella  
area da asservire: CT Ravenna – Sezione Ravenna – foglio 18, mappale 296 di mq. 57.281,00, servitù permanente mq. 1.020,00, servitù per fascia di rispetto mq. 1.360,00.

Somme da liquidare: per indennità di asservimento Euro 1.413,85, per indennità di occupazione Euro 1.094, 75. Totale indennità: Euro 2.508,60;

- di depositare presso la Cassa DD.PP. per le motivazioni addotte in narrativa, la somma per indennità di occupazione pari ad un totale di Euro 1.146,22 di cui Euro 504,64 per occupazione di cantiere ed Euro 641,58 per occupazione preordinata all'asservimento a favore dei sigg. Focaccia Maria, Mingozzi Carla, Mingozzi Chiara, Mingozzi Eugenio, Mingozzi Maria Elena e Mingozzi Riccardo.

IL DIRIGENTE  
Paolo Neri

## COMUNE DI RIMINI

### COMUNICATO

#### **Realizzazione dello svincolo fra la SS 16 e la Via S. Martino in Riparotta ed adeguamento della Via S. Martino in Riparotta**

Il Responsabile dell'U.O. Ufficio per le espropriazioni, ai sensi e per gli effetti del combinato disposto, di cui agli artt. 15 e 19 della Legge 865/71 rende noto che per trenta giorni consecutivi dal giorno successivo dalla data di pubblicazione del presente avviso, è depositata presso la Segreteria del Comune, sita in Rimini, Piazza Cavour n. 27, la relazione di stima della Commissione provinciale, competente per territorio, riguardante la determinazione dell'indennità definitiva, nn. 36 - 37 del 16/6/2008 e nn. 17 - 18 del 16/2/2009, relativa ai beni, occorsi ai fini dell'opera "Realizzazione dello svincolo fra la SS 16 e la Via S. Martino in Riparotta ed adeguamento della Via S. Martino in Riparotta" della ditta:

- Bernardi Stefano  
foglio 51, mappale 1235, di mq. 105, mappale 1246 di mq. 71, mappale 1246 di mq. 80.

Gli interessati hanno facoltà di prendere visione delle suddette relazioni, riguardanti le determinazioni delle indennità definitive, di cui sopra e, a richiesta, di estrarne copia.

Si rende noto, altresì che gli interessati stessi hanno 30 giorni di tempo, a partire dalla data di pubblicazione di questo avviso, per proporre, ove lo riterranno opportuno, a norma dell'art. 19 della Legge 865/71, opposizione alla stima delle predette indennità davanti alla Corte d'Appello, competente per territorio, con atto di citazione da notificare all'Ente espropriante.

IL RESPONSABILE  
Francesca Gabellini

## COMUNE DI RIMINI

### COMUNICATO

#### **Realizzazione della rotatoria di raccordo SS 16 Adriatica, Via Varisco, Via Rosmini. Programma integrato di intervento Via Flaminia - Nuova realtà urbana - Decreto di esproprio rep. n. 48 del 18/5/2009**

Con decreto rep. n. 48 del 18/5/2009 (D.D. n. 731 del 18/5/2009) è stato disposto il passaggio di proprietà a favore del Comune di Rimini delle aree sottoindicate, necessarie alla realizzazione della Rotatoria di raccordo SS 16 Adriatica, Via Varisco, Via Rosmini. Programma integrato di intervento Via Flaminia - Nuova realtà urbana.

Comune censuario: Rimini

Proprietari:

- ditta 1: Sesta Michele, (proprietà 3/6), Ricci Relia (prop.

- 2/6), C.F.M. Srl, sede in Rimini (prop. 1/6)  
aree individuate al: Catasto fabbricati, al foglio 100 mappale 3595 (già mappale 187/parte) di mq. 68, Catasto terreni, foglio 100 mappale 3599 (già mappale 1484/parte) di mq. 10;
- ditta 2: Alba Srl, sede in Rimini (proprietà 8/10), Sesta Michele (proprietà 2/10)  
area individuata al Catasto terreni, foglio 100, mappale 3636 (già mappale 1719/parte) di mq. 43;
- ditta 4: Bellavista Maurizio (proprietà 1/1)  
area individuata al Catasto fabbricati, foglio 100, mappale 3638 (già mappale 883/parte) di mq. 14;
- ditta 10: Borgognoni Clara (proprietà 1/1)  
area individuata al Catasto fabbricati, foglio 110, mappale 695 (già mappale 1/parte) mq. 291.

Totale indennità di espropriazione liquidata: Euro 44.155,99.

Si dà atto che:

- ai fini della realizzazione dell'opera in considerazione non si sono verificati i presupposti per la determinazione urgente dell'indennità provvisoria di esproprio, e che è stata, per contro, disposta l'"occupazione d'urgenza preordinata all'espropriazione";
- le indennità provvisorie di espropriazione accettate, sono state debitamente corrisposte alle ditte nn. 1 e 2, mentre quelle non accettate sono state depositate a favore delle ditte interessate presso la Direzione provinciale dei Servizi Vari ed è stato chiesto alla competente Commissione provinciale di voler determinare l'indennità definitiva di esproprio;
- alle ditte n. 4 e n. 10, a seguito di accettazione, è stata liquidata l'indennità definitiva di esproprio, come determinata dalla citata Commissione provinciale.

Si attesta che l'immissione in possesso è stata effettuata antecedentemente al decreto di espropriazione, come risulta dai relativi verbali di immissione in possesso e stato di consistenza, redatti in data 18/4/2005, ai sensi dell'art. 24, DPR 8/6/2001, n. 327.

Si stabilisce infine che:

- il presente provvedimento sia notificato agli interessati ai sensi di legge;
- il presente provvedimento sia, a cura dell'U.O. Ufficio per le Espropriazioni, registrato, trascritto e volturato presso i competenti uffici, ed inoltre sia pubblicato, per estratto, nel Bollettino Ufficiale della Regione Emilia-Romagna, ex art. 23 comma 5 del DPR 8/6/2001, n. 327. Il terzo interessato potrà proporre opposizione contro la indennità di esproprio entro 30 giorni successivi alla pubblicazione dell'estratto. Decorso tale termine, in assenza di impugnazioni, anche per il terzo l'indennità di esproprio resta fissa ed invariabile nella misura della somma corrisposta. Avverso il presente atto può essere proposta impugnativa secondo le disposizioni, di cui all'art. 53, DPR 8/6/2001 n. 327;
- il responsabile del procedimento espropriativo è la dott.ssa Francesca Gabellini, Responsabile dell'U.O. Ufficio per le Espropriazioni.

IL RESPONSABILE  
Francesca Gabellini

## COMUNE DI RIMINI

### COMUNICATO

#### **Realizzazione dell'opera denominata "Rotatoria di raccordo SS 16 Adriatica, Via Varisco, Via Rosmini. Programma integrato di intervento Via Flaminia - Nuova realtà urbana" - Decreto di esproprio rep. n. 49 del 18/5/2009**

Con decreto rep. n. 49 del 18/5/2009 (D.D. n. 732 del 18/5/2009) è stato disposto il passaggio di proprietà a favore del Comune di Rimini delle aree, necessarie alla realizzazione dell'opera denominata: "Rotatoria di raccordo SS 16 Adriatica,



Via Varisco, Via Rosmini. Programma integrato di intervento Via Flaminia – Nuova realtà urbana”.

Comune censuario: Rimini

Proprietari:

- ditta 9: Sviluppo Srl, c.f. 02069950406, sede in Rimini (proprietà 100/100) aree individuate al: Catasto terreni, al foglio 109, mappale 742 (già mappale 555/parte, derivato dal mappale 39/parte), seminativo arborato, superficie in esproprio mq. 644; mappale 744 (già mappale 553/parte, derivato dal mappale 39/parte), seminativo arborato, superficie in esproprio mq. 5. Indennità definitiva di espropriazione depositata: Euro 26.297,48.

Si attesta che:

- l'indennità provvisoria di esproprio, quantificata dall'Amministrazione comunale, debitamente notificata, non è stata accettata dalla Ditta n. 9 ed è stata depositata presso la Direzione provinciale dei Servizi vari;
- è stato chiesto alla competente Commissione provinciale di determinare l'indennità definitiva di esproprio;
- che neppure l'indennità definitiva di esproprio è stata accettata e si è provveduto, quindi, al deposito integrativo dell'indennità definitiva, come determinata da detta Commissione, nonché dell'indennità temporanea e di occupazione d'urgenza, dovute ai sensi di legge.

Si dà atto che ai fini della realizzazione dell'opera in considerazione non si sono verificati i presupposti per la determinazione urgente dell'indennità provvisoria di esproprio, e che è stata, per contro, disposta l'“occupazione d'urgenza preordinata all'espropriazione”.

Si attesta che l'immissione in possesso è stata effettuata antecedentemente al decreto di espropriazione, come risulta dai relativi verbali di immissione in possesso e stato di consistenza, redatti in data 18/4/2005, ai sensi dell'art. 24, DPR 8/6/2001, n. 327.

Si stabilisce infine che:

- il presente provvedimento sia notificato alla ditta interessata ai sensi di legge;
- il presente provvedimento sia, a cura dell'U.O. Ufficio per le Espropriazioni, registrato, trascritto e volturato presso i competenti uffici, ed inoltre sia pubblicato, per estratto, nel Bollettino Ufficiale della Regione Emilia Romagna, ex art. 23 comma 5 del DPR 8/6/2001, n. 327. Il terzo interessato potrà proporre opposizione contro la indennità di esproprio entro 30 giorni successivi alla pubblicazione dell'estratto. Decorso tale termine, in assenza di impugnazioni, anche per il terzo l'indennità di esproprio resta fissa ed invariabile nella misura della somma corrisposta. Avverso il presente atto può essere proposta impugnativa secondo le disposizioni, di cui all'art. 53, DPR 8/6/2001 n. 327;
- il responsabile del procedimento espropriativo è la dott.ssa Francesca Gabellini, Responsabile dell'U.O. Ufficio per le Espropriazioni.

IL RESPONSABILE  
Francesca Gabellini

COMUNE DI VIGNOLA (Modena)

COMUNICATO

**Lavori di messa in sicurezza assi stradali di attraversamento del centro abitato di Vignola sulle direttrici di traffico Modena-Bologna, Sassuolo-Bologna e Bologna-Modena con moderazione del traffico e riqualificazione mediante rotatorie e piste ciclo-pedonali – Esproprio terreni – Individuazione catastale area da espropriare, quantificazione e liquidazione indennità definitiva di esproprio a proprietà “Condominio Barozzi” – Deposito presso Banca d'Italia Se-**

## **zione Tesoreria provinciale quota indennità non accettata – Estratto della determinazione di impegno e contestuale liquidazione n. 332 del 22/5/2009**

Il Dirigente, (*omissis*) determina per le motivazioni sopraesposte e qui integralmente richiamate:

- di individuare catastalmente come segue, sulla base del frazionamento citato in premessa, l'area di proprietà del “Condominio Barozzi” interessata dal procedimento espropriativo per i “Lavori di messa in sicurezza degli assi stradali di attraversamento del centro abitato di Vignola sulle direttrici di traffico Modena-Bologna, Sassuolo-Bologna, e Bologna-Modena con moderazione del traffico e riqualificazione mediante rotatorie piste ciclo-pedonali” nello stato di fatto e di diritto in cui si trova: foglio 12, mappale 398 di mq. 121;
- di determinare nel seguente importo a seguito del suddetto frazionamento, l'indennità definitiva di esproprio spettante al “Condominio Barozzi”: mq. 121 x 150 E/mq.: totale Euro 18.150,00;
- di liquidare, sulla base delle suddette informazioni, ai proprietari del “Condominio Barozzi”, ad eccezione del sig. Pengo Eugenio, l'indennità definitiva d'esproprio quantificata in complessivi Euro 16.675,49 (oltre a IVA a Euro 837,88) secondo l'allegato prospetto di ripartizione che si allega quale parte integrante e sostanziale del presente atto,
- di dare atto che la liquidazione effettiva delle indennità definitive d'esproprio spettanti alle proprietà Gardini Paula e Frontini Gianfranco, pari rispettivamente a complessivi Euro 2.098,14 e Euro 567,73 verrà disposta con successivo atto dirigenziale;
- di disporre il deposito, a favore del sig. Pengo Eugenio della quota di indennità definitiva a lui spettante, per la somma complessiva di Euro 1.474,51 per l'esproprio dell'area interessata dai “lavori di messa in sicurezza degli assi stradali di attraversamento del centro abitato di Vignola sulle direttrici di traffico Modena-Bologna, Sassuolo-Bologna e Bologna-Modena, con moderazione del traffico di riqualificazione mediante rotatorie e piste ciclo-pedonali”, deposito da effettuarsi presso la Banca d'Italia – Sezione di Tesoreria provinciale dello Stato di Modena (ex Cassa DD.PP.); (*omissis*)
- di dare avvio alle procedure di pagamento dell'indennità di esproprio, previe le verifiche di legge (artt. 20, 26, 27 e 28 del DPR 321/01) (*omissis*).

IL DIRIGENTE  
Elisabetta Pesci

(segue allegato fotografato)

ANAS SPA – COMPARTIMENTO DELLA VIABILITÀ PER L'EMILIA-ROMAGNA – BOLOGNA

COMUNICATO

**S.S. 62 “Della Cisa” – Asse Viario Cispadano – per i lavori di costruzione della variante alla statale in corrispondenza degli abitati di Gualtieri, Boretto, Brescello (RE) dal Km. 83+510 al Km. 94+362 – Lavori di completamento. Espropriazioni per opere di pubblica utilità**

Con decreto di esproprio prot. CBO-0019194-P del 5/5/2009 (ai sensi del DPR 327/01, modificato ed integrato dal DLgs 302/02) il Dirigente dell'Ufficio per le Espropriazioni ANAS SpA Compartimento della Viabilità per l'Emilia-Romagna, ha disposto il passaggio al “Demanio pubblico dello Stato – Ramo Strade – proprietario (codice fiscale 80207790587) – ANAS SpA – concessionario (codice fiscale 80208450587)” del diritto di proprietà degli immobili interessati dai lavori di costruzione della variante alla S.S. 62 “Della Cisa” – Asse viario Cispadano – in corrispondenza degli abitati di Gualtieri, Bo-

retto, Brescello (RE) dal Km. 83+510 al Km. 94+362 – Lavori di completamento, di cui al seguente elenco.

*Proprietari:*

Comune di Brescello

- 1) Srl Scatolificio Gabo  
foglio 13, p.lle 339, 338, 340;
- 2) Bonfatti Sabbioni Adele, Setti Denis e Igino  
foglio 13, p.lle 342;
- 3) Bersellini Aldo  
foglio 13, p.lle 248, 257, 258;
- 4) Soc. acc. semplice Mingori e C. di Mingori Edmondo e C.  
foglio 13, p.lle 269, 270, 278, 273;
- 5) Cagna Maria Grazia, Pietranera Carlo  
foglio 13, p.la 291;
- 6) Lina Angela  
foglio 13, p.lle 336, 337;
- 7) Grande Aracri Rosario  
foglio 13, p.la 283;
- 8) Grande Aracri Francesco  
foglio 13, p.lle 315, 287, 293
- 9) Caleffi Maria Linda e Torquato  
foglio 14, p.lle 843, 845;
- 10) Duerre Group Srl  
foglio 14, p.la 847;
- 11) Eurotec Srl  
foglio 15, p.la 426;
- 12) Zatti Severino  
foglio 15, p.la 462;
- 13) Cacciani Aldo  
foglio 15, p.lle 428, 446;
- 14) Agazzi Bruna  
foglio 15, p.la 442;
- 15) Varotti Franca  
foglio 15, p.lle 433, 434, 435, 436;
- 16) Baratti Zeffira, Marchesi Clementa  
foglio 15, p.la 432;
- 17) Ballestri Edda e Liana  
foglio 15, p.la 448;
- 18) Abbati Armando, Nestore, Patrizia, Roberto e Roberto  
foglio 15, p.la 438;
- 19) Bernardi Silvana, Piombi Alberto  
foglio 15, p.la 440;
- 20) Marchesi Clementa  
foglio 15, p.la 444;
- 21) Gatti Aristide, Sogliani Diva  
foglio 15, p.lle 450, 452;
- 22) Battisacchi Volma, Zanoni Valter  
foglio 15, p.lle 458, 460;
- 23) Paglia Claudine Therese, Pellicelli Franca, Reggiani Carlo e Rinaldo  
foglio 15, p.la 430.

Comune di Boretto

- 24) Società accom. semplice Sal. Frutta di Anceschi Claudio & C.  
foglio 14, p.la 316;
- 25) Romersa Antonio  
foglio 14, p.lle 319, 321;
- 26) Gialdini Maria  
foglio 14, p.la 324;
- 27) Agazzi Ada  
foglio 14, p.la 328;
- 28) Soliani Albertina  
foglio 14, p.la 326;
- 29) Segurotti Guglielmo  
foglio 14, p.lle 255, 256;
- 30) Bacchi Maria Teresa, Tamagni Aquilino  
foglio 14, p.la 330;
- 31) Bernazzali Ivo  
foglio 14, p.la 332;
- 32) Terzi Teresa  
foglio 14, p.la 318;

- 33) Pecchini Franco  
foglio 14, p.la 334;
- 34) Zanichelli Anna  
foglio 15, p.lle 406, 409, 412, 419;
- 35) Barbieri Agostino  
foglio 15, p.la 429;
- 36) Moreschi Maura  
foglio 15, p.la 431;
- 37) Bellelli Rosina, Bernazzali Aldo, Remo e Vittorio  
foglio 15, p.la 427;
- 38) Mori Gina  
foglio 15, p.lle 414, 416;
- 39) Bassi Rita  
foglio 15, p.la 421;
- 40) Bernazzali Franca, Melioli Nella  
foglio 15, p.la 425;
- 41) Visioli Claudio  
foglio 15, p.lle 447, 445;
- 42) Lucchesi Maurizio, Mori Marta  
foglio 15, p.la 423;
- 43) Provincia di Reggio Emilia  
Comune di Boretto: foglio 15, p.la 434; Comune di Gualtieri: foglio 19, p.lle 231, 1112;

Comune di Boretto:

- 44) Gialdini Luigi  
foglio 15, p.lle 436, 438;
- 45) Bersellini Paola  
foglio 15, p.la 440;
- 46) Bigliardi Giuseppe  
foglio 15, p.la 442;
- 47) Benevelli Ilaria, Torelli Antonietta  
foglio 15, p.la 403;
- 48) Cantoni Maria, Pecchini Adriana, Ettore, Ettore, Ezio, Giuliana, Giuliana e Sergio  
foglio 15, p.la 405;
- 49) Superchi Anna e Maria  
foglio 15, p.la 346;
- 50) Flisi Cesarina, Superchi Alfredo  
foglio 15, p.la 357;
- 51) Bigliardi Ivanna e Mara, Branchini Arduina  
foglio 15, p.la 360;
- 52) Bigliardi Maria  
foglio 15, p.la 444;
- 53) Desimoni Ernestino  
foglio 17, p.lle 416, 311;
- 54) Nizzoli Remo  
foglio 17, p.lle 414, 295;
- 55) Campana Enio  
foglio 17, p.la 310;
- 56) Nizzoli Rocco  
foglio 17, p.la 324;
- 57) Zanichelli Erasmo  
foglio 17, p.la 327;
- 58) Zambelli Lamberto  
foglio 17, p.lle 342, 423, 313, 343;
- 59) Pellegrini Etrusiana, Tosi Anna e Ermanno  
foglio 17, p.la 421;
- 60) Marasi Antonino e Giorgio  
foglio 17, p.la 316;
- 61) Soliani Ovidio  
foglio 18, p.la 168;
- 62) Soliani Erminio  
foglio 19, p.la 226;
- 63) Mori Bianca e Florinda  
foglio 19, p.la 224;
- 64) Dall'Aglio Malvina fu Giuseppe  
foglio 19, p.lle 219, 228;
- 65) Consorzio della Bonifica Bentivoglio Enza  
Comune di Brescello foglio 15, p.lle 425, 454, 456; Comune di Gualtieri, foglio 18, p.la 102.

Comune di Boretto

- 66) Soliani Millo, Vecchi Giuseppina

- foglio 19, p.lle 233, 235, 237, 239;  
 67) Artoni Anna  
 foglio 19, p.la 243;  
 68) Benevelli Gianni e Silvana, Mori Brenno, Lina, Loris e Maria  
 foglio 19, p.la 245;  
 69) Rovesti Vando  
 foglio 19, p.la 247;  
 70) Rovesti Nedo  
 foglio 19, p.lle 200, 203;  
 71) Baratti Zeffira, Marchesi Clementa  
 foglio 20, p.la 239;  
 72) Soliani Alcide  
 foglio 20, p.la 241.

#### Comune di Gualtieri

- 73) Giordani Medina  
 foglio 16, p.la 297;  
 74) Giordani Giordano  
 foglio 16, p.la 299;  
 75) Bertolotti Alfredo, Rovesti Natalina  
 foglio 16, p.la 303, foglio 17, p.la 332, foglio 18, p.lle 558, 560;  
 76) Bertolotti Armando  
 foglio 16, p.la 301;  
 77) Artoni Odoardo, Paini Maria  
 foglio 17, p.la 321;  
 78) Bonini Carlo  
 foglio 17, p.lle 279, 282;  
 79) Bertolotti Anna Maria  
 foglio 17, p.la 323;  
 80) Bonardi Dimmo  
 foglio 17, p.la 325;  
 81) Bertolotti Primo Pio  
 foglio 17, p.la 317;  
 82) Bigi Angelo, Angelo, Fermina, Fermina, Odetta, Tonino e Tonino, Iotti Leonella  
 foglio 17, p.lle 327, 329, 330;  
 83) Artoni Andreina  
 foglio 17, p.la 319;  
 84) Dallaglio Corinna, Zecchi Albino  
 foglio 18, p.la 552;  
 85) Autotrasporti Muto Srl  
 foglio 18, p.la 554;  
 86) Bertolotti Alfredo  
 foglio 18, p.la 556;  
 87) Benassi Angioletta  
 foglio 18, p.la 433;  
 88) Ravacchia Annamaria  
 foglio 18, p.la 564;  
 89) Orlandi Maria  
 foglio 18, p.la 562;  
 90) Dazzi Bluetta, Pecchini Dino e Giuseppe  
 foglio 18, p.lle 462, 464, 466, 468;  
 91) Daolio Pierina, Teodori Giuliana, Ivana e Mauro  
 foglio 18, p.la 496;  
 92) Bertolotti Alfredo, Rovesti Natalina  
 foglio 18, p.la 550;  
 93) Artoni Giuseppina e Giuseppina, Bertolotti Claudio, Giuliana, Guerina e Monica  
 foglio 18, p.la 546;  
 94) Sessi Antonio  
 foglio 18, p.la 548;  
 95) Cavazzoni Angelo  
 foglio 19, p.la 1123;  
 96) Mungo Francesco Remo  
 foglio 19, p.la 1124;  
 97) Comune di Gualtieri  
 foglio 19, p.lle 1113, 1116;  
 98) Soc. Nome Collettivo Immobiliare Marina di Fontanesi Maria Grazia e C.  
 foglio 19, p.lle 1118, 1117;  
 99) Artoni Claudio, Fragni Claudia  
 foglio 19, p.la 1120;

- 100) Villani Virginio  
 foglio 19, p.la 220;  
 101) Lanzi Maria  
 foglio 19, p.la 1127;  
 102) Beltrami Real Estate SpA  
 foglio 20, p.la 487.

Chiunque avesse interesse a visionare il suddetto decreto e gli elaborati definitivi della procedura espropriativa di cui si tratta, potrà far domanda di accesso agli atti ai sensi della Legge 241/90 e s.m.i. presso l'Ufficio per le Espropriazioni ANAS SpA – Compartimento della Viabilità per l'Emilia-Romagna – con sede a Bologna in Viale Masini n. 8 – cap. 40126 – tel. 051/6301111.

IL DIRIGENTE  
 Lelio Russo

#### ANAS SPA – COMPARTIMENTO DELLA VIABILITÀ PER L'EMILIA-ROMAGNA – BOLOGNA

##### COMUNICATO

#### **S.S. 343 “Asolana” – Lavori di costruzione di una rotatoria tra la S.S. 343 “Asolana” l’Asse Viario Cispadano e la Strada della Selva in comune di Torrile**

Con decreto di esproprio prot. CBO-0020732-P del 12/5/2009 (ai sensi del DPR 327/01, modificato ed integrato dal DLgs 302/02) il Dirigente dell'Ufficio per le Espropriazioni ANAS SpA Compartimento della viabilità per l'Emilia-Romagna ha disposto il passaggio al “Demanio pubblico dello Stato – Ramo Strade – proprietario (c.f. 80207790587) – ANAS SpA – concessionario (c.f. 80208450587)”, del diritto di proprietà degli immobili interessati dai lavori di costruzione di una rotatoria tra la S.S. 343 “Asolana”, l'Asse Viario Cispadano e la Strada della Selva in comune di Torrile, di cui al seguente elenco.

##### *Proprietari:*

##### Comune di Torrile

- 1) Bernardi Anna, Marani Elvezia, Rossini Aura Maria, Mauro e Rita  
 foglio 18, p.la 116;
- 2) Istituto Diocesano per il Sostentamento del Clero di Parma  
 foglio 18, p.la 114;
- 3) Tamani Ermes  
 foglio 18, p.lle 90, 92; foglio 19, p.la 45;
- 4) Cattellani Marisa, Tamani Paolo  
 foglio 18, p.lle 95, 96, 102, 104, 108;
- 5) Maggi Alessia e Mariacristina  
 foglio 18, p.lle 118, 120, 85;
- 6) Minari Lorenzo, Vecchi Ester  
 foglio 18, p.lle 110, 112;
- 7) Godi Franco e Marco  
 foglio 18, p.la 99;

##### Comune di Colorno

- 8) Calzolari Emilio  
 foglio 32, p.lle 462, 464;
- 9) Maini Franca, Maria Ferdinanda e Roberto  
 foglio 32, p.la 16.

Chiunque avesse interesse a visionare il suddetto decreto e gli elaborati definitivi della procedura espropriativa di cui si tratta, potrà far domanda di accesso agli atti ai sensi della Legge 241/90 e s.m.i. presso l'Ufficio per le Espropriazioni ANAS SpA – Compartimento della Viabilità per l'Emilia-Romagna – con sede a Bologna in Viale Masini n. 8 – cap. 40126 – tel. 051/6301111.

IL DIRIGENTE  
 Lelio Russo



# AUTOSTRADE PER L'ITALIA SPA – ROMA

## COMUNICATO

**Autostrada A1 Milano-Napoli. Adeguamento del tratto di attraversamento appenninico Sasso Marconi e Barberino di Mugello. Tratto: La Quercia-Aglione. Lotti "Galleria di Base". Aggiornamento opere accessorie di cantierizzazione: 1) Nuova configurazione finale AD 10 e Campo di Roncobolaccio; 2) Ampliamento ponte esistente sul torrente Setta (VS10); 3) Strada del Cerdello (VS9); 4) Acquedotto Vizzarete; 5) Centrale di ventilazione Galleria di Base; 6) Nuova configurazione Area di Servizio Badia Nuova Est; 7) Nuova configurazione Area di Servizio Badia Nuova Ovest; 8) Ampliamento ponti esistenti SP Medio Setta (VS10); 9) Raccordo alla Strada Cà Fabbiani e nuovo ponte sul torrente Gambellato (VS18); 10) Ampliamento ponte esistente sul torrente Gambellato (VS18C); 11) Realizzazione marciapiedi sulla VS18C. Comuni di Castiglione dei Pepoli – San Benedetto Val di Sambro. Avviso di deposito della documentazione di cui agli artt. 9 e 16 della L.R. 37/02 – Regione Emilia-Romagna, modificata con L.R. 10/03. Espropriazioni per pubblica utilità**

### Premesso:

- che ai sensi della Convenzione unica stipulata in data 12/10/2007 ed approvata con Legge n. 101 del 6/6/2008, novativa e sostitutiva della Convenzione n. 230 del 4/8/1997 e successivi atti aggiuntivi, Autostrade per l'Italia SpA è concessionaria dell'ANAS SpA per la costruzione e l'esercizio dell'autostrada Al Milano-Napoli;
- che, in conformità a quanto previsto dall'art. 6, comma 8 del DPR 327/01 e s.m.i., vista la circolare ANAS SpA n. 7487 del 20/10/2003, Autostrade per l'Italia SpA, in qualità di concessionario, è stata delegata, ad emanare tutti gli atti del procedimento espropriativo nonché tutte le attività al riguardo previste dal DPR 327/01 e s.m.i.;
- che la Regione Emilia-Romagna, con Legge n. 37 del 19/12/2002 modificata con Legge n. 10 del 3/6/2003, ha dettato le disposizioni regionali in materia di espropri.

Tutto ciò premesso, Autostrade per l'Italia SpA con sede legale in Via A. Bergamini n. 50 – 00159 Roma comunica:

- ai sensi degli artt. 9 e 16 della sopra citata legge, l'avvio del procedimento diretto all'apposizione del vincolo espropriativo ed all'approvazione del progetto definitivo dell'opera di cui trattasi;
- che, ai sensi e per gli effetti dell'art. 11 comma 2 e dell'art. 16 comma 1 della sopra citata legge, è depositato:
  - il progetto completo di tutti gli elaborati, presso la propria Unità Espropri in Via A. Bergamini n. 50 – 00159 Roma;
  - il progetto con gli elaborati essenziali (relazione tecnico-descrittiva, planimetria tipo di fatto, planimetria di progetto, sezioni tipo, piani particolari ed elenchi ditte da espropriare e/o occupare e/o asservire), presso la segreteria dei Comuni sopra indicati.

Si precisa che il vincolo espropriativo deriverà ai sensi dell'art. 11, comma 1 della sopra citata legge, dagli esiti finali di una Conferenza di Servizi ovvero di una intesa o di altro atto comunque denominato.

L'approvazione del progetto definitivo comporterà la dichiarazione di pubblica utilità dell'opera.

Tutti gli atti della procedura espropriativa sono disposti nei confronti dei soggetti risultanti proprietari secondo i registri catastali.

La durata del deposito è di sessanta giorni decorrenti dal 3/6/2009, giorno di pubblicazione del presente avviso sui quotidiani "Il Resto del Carlino" e sui siti informatici della Regione Emilia-Romagna ([www.regione.emilia-romagna.it](http://www.regione.emilia-romagna.it)) e di Autostrade per l'Italia SpA ([www.autostrade.it](http://www.autostrade.it)).

In tale periodo coloro ai quali, pur non essendo proprietari, possa derivare un pregiudizio diretto dall'atto che comporta la dichiarazione di pubblica utilità, possono presentare osserva-

zioni in forma scritta a mezzo raccomandata a.r. inviandole ad Autostrade per l'Italia SpA – Via A. Bergamini n. 50 – 00159 Roma.

Responsabile del procedimento espropriativo è il dott. ing. Carlo Miconi – DOSR/SGT/EPR.

IL RESPONSABILE  
Riccardo Marasca

# RETE FERROVIARIA ITALIANA SPA – BOLOGNA

## COMUNICATO

**Tratta AV/AC Milano-Bologna della linea AV/AC Milano-Napoli. Variante della linea primara A.T. 132 kV – ST/DT dal Km. 173+915 al km. 182+147. Decreto rep. n. 38 del 3/2/2009**

Il Direttore compartimentale Infrastruttura, decreta il diritto di servitù coattiva perpetua di elettrodotto ferroviario a favore della TAV SpA c.f. 04131961007 sugli immobili ricadenti nel territorio del comune di Anzola dell'Emilia, precisamente quelli intestati alle ditte proprietarie: n.p.p., 1 Carrara Anna nata a Crespellano il 30/5/1930 propr. 1/2, Sandoni Daniela nata a Crespellano il 6/10/1956 propr. 1/2, foglio 26, mapp. 231 servitù di elettrodotto per mq. 2194, mapp. 251 servitù di elettrodotto per mq. 2395, indennità liquidata Euro 15.000,00; n.p.p., 16 Bergonzoni Virginio nato a San Giovanni in Persiceto l'8/3/1929, propr. 1/2, Montanari Bruna nata a San Giovanni in Persiceto il 27/5/1931 propr. 1/2, foglio 30, mapp. 233 servitù di elettrodotto per mq. 1944, mapp. 236 servitù di elettrodotto per mq. 2383, mapp. 238 servitù di elettrodotto per mq. 2036 indennità liquidata Euro 12.000,00; n.p.p., 19 Bonazzi Irma nata a Castelfranco Emilia il 19/10/1914 propr. 2/4, Cavazza Carlo nato a Anzola dell'Emilia il 25/12/1943 propr. 2/4, foglio 30, mapp. 240 servitù di elettrodotto per mq. 503, mapp. 241 servitù di elettrodotto per mq. 155, indennità liquidata Euro 730,08; n.p.p., 20 Cadegiani Franco nato a Pavullo nel Frignano il 18/1/1941 propr. 1/1, foglio 31, mapp. 356 servitù di elettrodotto per mq. 2819 servitù di palo per mq. 100, mapp. 361 servitù di elettrodotto per mq. 2309, indennità liquidata Euro 20.000,00; n.p.p., 32 Istituto sperimentale per le colture industriali di Bologna con sede in Bologna propr. 1/1, foglio 32, mapp. 125 servitù di elettrodotto per mq. 2238 servitù di palo per mq. 100, mapp. 127 servitù di elettrodotto per mq. 7288, mapp. 129 servitù di elettrodotto per mq. 123, mapp. 28 servitù di elettrodotto per mq. 520 indennità liquidata Euro 13.164,62; n.p.p., 40 Bonamigo Gabriella nata a Villaga il 2/5/1939 propr. 1/3, Pozza Lorenzo nato a Castelfranco Emilia il 26/10/1966 propr. 1/3, Pozza Susi nata a Castelfranco Emilia il 18/1/1974 propr. 1/3, foglio 34, mapp. 357 servitù di elettrodotto per mq. 225, mapp. 359 servitù di elettrodotto per mq. 3299, mapp. 362 servitù di elettrodotto per mq. 1145, servitù di palo per mq. 100, mapp. 424 servitù di elettrodotto per mq. 2465, mapp. 426 servitù di elettrodotto per mq. 3910 indennità liquidata Euro 40.000,00; n.p.p., 45 Santi Giorgio nato a Crespellano il 4/12/1942 propr. 1/1, foglio 34, mapp. 15 servitù di elettrodotto per mq. 937, mapp. 159 servitù di elettrodotto per mq. 227, mapp. 428 servitù di elettrodotto per mq. 405, mapp. 431 servitù di elettrodotto per mq. 217, indennità liquidata Euro 4.500,00; n.p.p., 46 Forni Renzo nato a Anzola dell'Emilia l'1/9/1925 propr. 1/1, foglio 34, mapp. 438 servitù di elettrodotto per mq. 3503 servitù di palo per mq. 100, foglio 35 mapp. 249 servitù di elettrodotto per mq. 1393, mapp. 253 servitù di elettrodotto per mq. 1510, mapp. 291 servitù di elettrodotto per mq. 326, indennità liquidata Euro 12.000,00; n.p.p., 47 Masina Agostino nato a Anzola dell'Emilia il 28/12/1951 propr. 1/2, Castillo Julietta nata nelle Filippine il 28/11/1952 propr. 1/2, foglio 35, mapp. 263 servitù di elettrodotto per mq. 6292 servitù di palo per mq. 71, indennità liquidata Euro 12.000,00; n.p.p., 48 Opera pia dei Poveri Vergognosi con sede in Bologna propr. 1/1, foglio 37, mapp. 248 servitù di elettrodotto per mq.

4557 servitù di palo per mq. 100, mapp. 273 servitù di elettrodotto per mq. 512, mapp. 310 servitù di elettrodotto per mq. 1990, indennità liquidata Euro 9.281,45; n.p.p., 54 Istituto Dicesano per il Sostentamento del Clero dell'Arcidiocesi di Bologna con sede in Bologna propr. 1/1, foglio 39, mapp. 1189 servitù di elettrodotto per mq. 5248 servitù di palo per mq. 80, mapp. 1307 servitù di elettrodotto per mq. 297, mapp. 1308 servitù di elettrodotto per mq. 20, mapp. 927 servitù di elettrodotto per mq. 405, indennità liquidata Euro 8.832,02; n.p.p., 106 Masina Amelia nata a Anzola dell'Emilia il 24/6/1911 propr. 2/6, Masina Angelo nato a Anzola dell'Emilia il 6/3/1955 propr. 1/6, Masina Lucia nata a Anzola dell'Emilia il 15/4/1950 propr. 1/6, Masina Ruggero nato a Anzola dell'Emilia il 16/6/1946 propr. 2/6, foglio 39, mapp. 1310 servitù di elettrodotto per mq. 29, mapp. 1316 servitù di elettrodotto per mq. 2606, mapp. 1317 servitù di elettrodotto per mq. 113, mapp. 1326 servitù di elettrodotto per mq. 608, mapp. 1328 servitù di elettrodotto per mq. 2190 servitù di palo per mq. 100, mapp. 1330 servitù di elettrodotto per mq. 154, mapp. 944 servitù di elettrodotto per mq. 2062, indennità liquidata Euro 20.000,00; n.p.p., 21.1 Immobiliare Nord - Est Srl con sede in Bologna propr. 1/1, foglio 30, mapp. 273 servitù di elettrodotto per mq. 216, mapp. 274 servitù di elettrodotto per mq. 5246 servitù di palo per mq. 100, mapp. 275 servitù di elettrodotto per mq. 197, indennità liquidata Euro 8.477,12; n.p.p. 2 Ferrari Romano nato a Anzola dell'Emilia il 27/1/1940 propr. 1/1, foglio 27, mapp. 233 servitù di elettrodotto per mq. 37, mapp. 234 servitù di elettrodotto per mq. 1562, mapp. 235 servitù di elettrodotto per mq. 8, mapp. 236 servitù di elettrodotto per mq. 2877, mapp. 238 servitù di elettrodotto per mq. 1744 indennità depositata Euro 7.049,55; n.p.p. 3 Castagna Maria nata a Zocca il 18/10/1932 propr. 1/3, Uccelli Franco nato a Vergato l'11/8/1962 propr. 1/3, Uccelli Gilberto nato a Zocca il 23/4/1955 propr. 1/3, foglio 27, mapp. 239 servitù di elettrodotto per mq. 49, mapp. 240 servitù di elettrodotto per mq. 536 servitù di palo per mq. 100, mapp. 241 servitù di elettrodotto per mq. 420, mapp. 242 servitù di elettrodotto per mq. 596, indennità depositata Euro 3.533,31; n.p.p. 17 Cavazza Elena nata a Bologna l'11/6/1967 propr. 1/1, foglio 30, mapp. 270 servitù di elettrodotto per mq. 205, indennità depositata Euro 137,45; n.p.p. 27 Cremonini Ilvana nata a Castelfranco Emilia il 25/6/1931 propr. 1/4, Lipparini Bruno nato a Anzola dell'Emilia il 14/6/1928 propr. 1/4, Lipparini Giordano nato a Anzola dell'Emilia il 30/3/1951 propr. 2/4 foglio 31, mapp. 364 servitù di elettrodotto per mq. 1006, indennità depositata Euro 1.311,44; n.p.p. 31 Chiari Bruno nato a San Giovanni del Dosso il 12/7/1945 propr. 1/1, foglio 32, mapp. 35 servitù di elettrodotto per mq. 182, mapp. 36 servitù di elettrodotto per mq. 6959 indennità depositata Euro 8015,11; n.p.p. 35 Girotti Anna nata a Castelfranco Emilia il 13/8/1930 propr. 1/2, Girotti Anna nata a Castelfranco Emilia il 13/8/1930 propr. 3/4, Pozza Claudio nato a Anzola dell'Emilia il 2/7/1958 propr. 1/2, Pozza Claudio nato a Anzola dell'Emilia il 2/7/1958, propr. 1/4, foglio 34, mapp. 355 servitù di elettrodotto per mq. 5398 servitù di palo per mq. 100, mapp. 390 servitù di elettrodotto per mq. 5944 servitù di palo per mq. 100, mapp. 436 servitù di elettrodotto per mq. 152, indennità depositata Euro 17.117,61; n.p.p. 50 Comellini Enea nato a Crespellano il 27/1/1915 propr. 1/1, foglio 36, mapp. 550 servitù di elettrodotto per mq. 1318, mapp. 752 servitù di elettrodotto per mq. 716, mapp. 753 servitù di elettrodotto per mq. 85, mapp. 754 servitù di elettrodotto per mq. 30, mapp. 760 servitù di elettrodotto per mq. 1311 servitù di palo per mq. 101, mapp. 761 servitù di elettrodotto per mq. 22, mapp. 762 servitù di elettrodotto per mq. 41, indennità depositata Euro 5982,68; n.p.p. 58 Masina Amelia nata a Anzola dell'Emilia il 24/6/1911 propr. 1/3, Saguatti Paolo nato a Bologna il 15/11/1958 propr. 2/3, foglio 39, mapp. 1271 servitù di elettrodotto per mq. 1641, mapp. 931 servitù di elettrodotto per mq. 699, servitù di palo per mq. 23, indennità depositata Euro 4956,29; n.p.p. 72 Biagini Severina nata a Montese il 9/2/1928 propr. 1/4, Fanti Gianfranco nato a Castel San Pietro Terme il 23/2/1933 propr. 1/4, Fanti Massimo nato a Bologna il 19/11/1962 propr. 2/4, foglio 39, mapp. 1318 servitù di elettrodotto per mq. 8286 e servitù di palo per 100, mapp. 1319 servitù di elettrodotto per mq. 21,

mapp. 950 servitù di elettrodotto per mq. 2131, indennità depositata Euro 17621,23; n.p.p. 86 Centrale Adriatica Società Cooperativa con sede in Modena propr. 1/1 foglio 28, mapp. 540 servitù di elettrodotto per mq. 7442, indennità depositata Euro 6591,36; n.p.p. 89 Cadegiani Bruna nata a Pavullo nel Frignano il 26/10/1927 propr. 8/18, Mazzoni Dario nato a Pavullo nel Frignano l'11/9/1953 propr. 5/18, Mazzoni Mara nata a Pavullo nel Frignano il 6/12/1964 propr. 5/18, foglio 31, mapp. 367 servitù di elettrodotto per mq. 943, mapp. 370 servitù di elettrodotto per mq. 5245, mapp. 373 servitù di elettrodotto per mq. 978, mapp. 57 servitù di elettrodotto per mq. 2187 e servitù di palo per mq. 100, mapp. 78 servitù di elettrodotto per mq. 199, indennità depositata Euro 13587,05; n.p.p. 107 Centrale Adriatica Società Cooperativa con sede in Modena propr. 1/1, Leasecoop Società per Azioni con sede in Reggio Emilia propr. 1/1, foglio 27, mapp. 69 servitù di elettrodotto per mq. 3216 e servitù di palo per mq. 100, indennità depositata Euro 4086,72; n.p.p. 5.1 Food Managers Group Immobiliare Srl con sede in Anzola dell'Emilia propr. 1/1, foglio 28, mapp. 151 servitù di elettrodotto per mq. 815, mapp. 507 servitù di elettrodotto per mq. 2900 e servitù di palo per mq. 99, mapp. 509 servitù di elettrodotto per mq. 4146 e servitù di palo per mq. 1, mapp. 514 servitù di elettrodotto per mq. 12, mapp. 515 servitù di elettrodotto per mq. 2289, mapp. 517 servitù di elettrodotto per mq. 1239 e servitù di palo per mq. 85, mapp. 554 servitù di elettrodotto per mq. 2211, mapp. 563 servitù di elettrodotto per mq. 135, indennità depositata Euro 19785,55; n.p.p. 55.1/91 Saguatti Paolo nato a Bologna il 15/11/1958 propr. 1/1, foglio 39, mapp. 821 servitù di elettrodotto per mq. 140, mapp. 826 servitù di elettrodotto per mq. 8, mapp. 827 servitù di elettrodotto per mq. 185, indennità depositata Euro 383,07.

L'opposizione del terzo è proponibile entro 30 giorni successivi alla pubblicazione dell'estratto. Decorso tale termine in assenza di impugnazione, anche per il terzo l'indennità resta fissata nella somma depositata.

IL DIRIGENTE  
Umberto Lebruto

#### CONSORZIO DELLA BONIFICA BURANA-LEO-SCOLTENNA-PANARO - MODENA COMUNICATO

**Avviso di deposito di progetto ai fini della dichiarazione di pubblica utilità (L.R. 19 dicembre 2002, n. 37, articoli 11 e 16) - Avvio del procedimento di approvazione del progetto esecutivo relativo all'intervento: "Interventi di riqualificazione del sistema irriguo di media pianura", comuni di Cavezzo, Mirandola, San Prospero, Medolla e Nonantola (MO)**

Si rende noto l'avvio del procedimento di approvazione del progetto esecutivo relativo all'intervento: "Interventi di riqualificazione del sistema irriguo di media pianura", Comuni di Cavezzo, Mirandola, San Prospero, Medolla e Nonantola (MO), dell'importo complessivo di 3.356.970,00 Euro. Tale intervento rientra nell'ambito della Legge 244/07, art. 2 comma 133 - Piano irriguo nazionale.

Ai sensi dell'art. 16, comma 2, della L.R. 37/02 e successive modificazioni, nonché ai sensi della Legge 241/90, avvisa che sono depositati presso l'Ufficio per le Espropriazioni di questo Consorzio, in visione a chi vi abbia interesse:

- 1) il progetto esecutivo la cui approvazione da parte dell'organo competente comporterà la dichiarazione di pubblica utilità dell'opera;
- 2) allegato in cui sono indicate le aree da asservire e i nominativi di coloro che ne risultano proprietari secondo le risultanze dei registri catastali;
- 3) una relazione indicante la natura, lo scopo e la spesa presunta dell'intervento;

- 4) un allegato recante l'indicazione del responsabile del procedimento;
- 5) copia della deliberazione del Comitato amministrativo 15/09 in data 16 febbraio 2009 con il quale è stato approvato da questo Consorzio il progetto esecutivo. L'approvazione del progetto comporta la dichiarazione di pubblica utilità dell'opera da realizzare, in riferimento alle medesime aree.

Presso l'Ufficio Espropri del Consorzio della Bonifica Burana-Leo-Scoltenna-Panaro in Modena, Corso Vittorio Emanuele II n. 107 (cap 41100) sono depositati gli atti, elaborati e documenti di cui sopra, dei quali può essere presa visione nonché estratta copia nei seguenti giorni ed orari: dal lunedì al venerdì dalle ore 8,30 alle 13 inoltre il lunedì, mercoledì e giovedì dalle 15 alle 18.

Il deposito ha una durata di venti giorni a partire dal giorno della pubblicazione del presente avviso di deposito nel Bollettino Ufficiale della Regione Emilia-Romagna. Entro tale periodo, coloro ai quali, pur non essendo proprietari, possa derivare un pregiudizio diretto dall'atto che comporta dichiarazione di pubblica utilità, possono presentare osservazioni scritte presso l'Ufficio consorziale per le espropriazioni.

IL RESPONSABILE DEL PROCEDIMENTO  
Gianni Chiarelli

#### CONSORZIO DI BONIFICA DI SECONDO GRADO PER IL CANALE EMILIANO ROMAGNOLO – BOLOGNA COMUNICATO

**Ministero dell'economia e delle finanze – Legge 23 dicembre 2000, n. 388, recante “Disposizioni per la formazione del bilancio annuale e pluriennale dello Stato (Legge finanziaria 2001) – art. 141 (Patrimonio idrico nazionale): interventi di adduzione e distribuzione ad usi plurimi di acque del Canale Emiliano Romagnolo” – Area Bevano – Savio II lotto (opere di distribuzione irrigua) – Ditte interessate dai lavori – Decreto di asservimento (art. 23 e 24 DPR 8 giugno 2001, n. 327 e successive modificazioni e integrazioni) – Adempimenti di cui all'art. 23, comma 5, del DPR 327/01**

Con atto del Consorzio di Bonifica di Secondo Grado per il Canale Emiliano Romagnolo prot. n. 1719 del 7/4/2009 è stato pronunciato decreto di asservimento definitivo per la costruzione di servitù di acquedotto e passaggio a favore del demanio dello Stato in riferimento alle aree interessate dai lavori in oggetto, secondo la più precisa individuazione come segue.

*Comune censuario:* Cesena (FC)

*Proprietari:*

- Ridolfi Rino  
foglio 77, mappali 65 - 66;  
totale servitù asservita mq. 944;  
indennità definitiva accettata: Euro 14.763,94.
- Ravaglia Terzo, Brunelli Floriana  
foglio 14, mappali 400 - 1051 - 133 - 399;  
totale servitù asservita mq. 973;  
indennità definitiva accettata: Euro 705,36.
- Fantini Secondo  
foglio 14, mappali 181 - 219 - 405 - 220 - 222;  
totale servitù asservita mq. 881;  
indennità definitiva accettata: Euro 661,81.
- Babbini Franco, Casadei Pia  
foglio 14, mappali 1038 - 1040 - 414 - 413 - 411;  
totale servitù asservita mq. 793;  
indennità definitiva accettata: Euro 533,23.
- Monti Nives, Urbini Augusto  
foglio 14, mappale 48;  
totale servitù asservita mq. 628;  
indennità definitiva accettata: Euro 427,96.
- Urbini Carla  
foglio 14, mappali 1061 - 529; foglio 25, mappali 292 - 295;

- totale servitù asservita mq. 394;  
indennità definitiva accettata: Euro 265,28.
- Gasperoni Rino  
foglio 14, mappali 156 - 271 - 254;  
totale servitù asservita mq. 361;  
indennità definitiva accettata: Euro 213,43.
- Gasperoni Fabrizio, Rosetti Antonella  
foglio 14, mappale 123;  
totale servitù asservita mq. 29;  
indennità definitiva accettata: Euro 20,06.
- Daltri Daniele  
foglio 26, mappali 81 - 80 - 78 - 76 - 75;  
totale servitù asservita mq. 769;  
indennità definitiva accettata: Euro 1.165,36.
- Severi Roberto  
foglio 26, mappali 174 - 173;  
totale servitù asservita mq. 1.771;  
indennità definitiva accettata: Euro 4.926,68.
- Celfo Bartolomea, Pecora Michele  
foglio 14, mappale 150;  
totale servitù asservita mq. 349;  
indennità definitiva accettata: Euro 232,51.
- Alessandri Liberio, Alessandri Saverio, Pagliarani Laura  
foglio 25, mappali 226 - 87; totale servitù asservita mq. 333;  
indennità definitiva accettata: Euro 234,38.
- Cacchi Rina, Pirini Corrado  
foglio 14, mappale 224;  
totale servitù asservita mq. 351;  
indennità definitiva accettata: Euro 216,62.
- Pirini Casadei Mirella  
foglio 14, mappali 352 - 370 - 371;  
totale servitù asservita mq. 979;  
indennità definitiva accettata: Euro 456,24.
- Bondanini Sauro, Guberti Alfonsina  
foglio 25, mappali 183 - 169;  
totale servitù asservita mq. 191;  
indennità definitiva accettata: Euro 126,49.
- Bondanini Giampiero, Bondanini Roberto, Bondanini Romano, Bondanini Sauro, Guberti Alfonsina  
foglio 25, mappale 162;  
totale servitù asservita mq. 33;  
indennità definitiva accettata: Euro 29,53.
- Bondanini Giampiero  
foglio 25, mappale 273;  
totale servitù asservita mq. 34;  
indennità definitiva accettata: Euro 21,15.
- Zanotti Omar  
foglio 25, mappale 274;  
totale servitù asservita mq. 22;  
indennità definitiva accettata: Euro 12,90.
- Bellagamba Fausto, Fornaciari Roberta, Versari Sara, Zanotti Omar  
foglio 25, mappale 277;  
totale servitù asservita mq. 63;  
indennità definitiva accettata: Euro 39,91.
- Bellagamba Fausto, Fornaciari Roberta  
foglio 25, mappale 282;  
totale servitù asservita mq. 45;  
indennità definitiva accettata: Euro 32,55.
- Pirini Casadei Mirella, Turrone Davide, Turrone Gianluca  
foglio 25, mappali 186 - 188 - 65;  
totale servitù asservita mq. 502;  
indennità definitiva accettata: Euro 324,59.
- Fantini Luciana, Gasperoni Loretta, Magnani Mary, Magnani Ylenia  
foglio 25, mappale 8;  
totale servitù asservita mq. 67;  
indennità definitiva accettata: Euro 36,84.
- Severi Secondo  
foglio 26, mappali 154 - 346 - 86 - 87 - 158;  
totale servitù asservita mq. 2.333;  
indennità definitiva accettata: Euro 3.576,71.
- Daltri Gino  
foglio 26, mappali 74 - 136;



- totale servitù asservita mq. 211;  
indennità definitiva accettata: Euro 144,85.
- Sbrighi Lino  
foglio 26, mappali 60 - 61 - 59 - 149;  
totale servitù asservita mq. 878;  
indennità definitiva accettata: Euro 3.533,74.
- Brunelli Massimo  
foglio 26, mappale 324;  
totale servitù asservita mq. 710;  
indennità definitiva accettata: Euro 382,45.
- Gori Ernesto  
foglio 43, mappali 449 - 380 - 386;  
totale servitù asservita mq. 523;  
indennità definitiva accettata: Euro 534,23.
- Azienda Agricola La Fiorente di Pollarini Luigi, Brighi Giovanni, Brighi Carlo e C. Snc  
foglio 43, mappali 613 - 188 - 187 - 96 - 183;  
totale servitù asservita mq. 669;  
indennità definitiva accettata: Euro 622,80.
- Fantini Luciana, Gasperoni Loretta  
foglio 14, mappali 182 - 250;  
totale servitù asservita mq. 52;  
indennità definitiva accettata: Euro 36,50.
- Poni Pasquino  
foglio 14, mappale 162;  
totale servitù asservita mq. 102;  
indennità definitiva accettata: Euro 199,45.
- Alessandri Pierino, Paglierani Rina, Pieri Fernanda  
foglio 43, mappale 359;  
totale servitù asservita mq. 606;  
indennità definitiva accettata: Euro 497,37.

Il decreto di asservimento è notificato ai proprietari interessati nelle forme degli atti processuali civili; è registrato presso l'Agenzia delle Entrate competente e trascritto presso l'Agenzia del Territorio, Servizio di Pubblicità immobiliare competente, Ufficio RR.II.

Dalla data di trascrizione del decreto tutti i diritti relativi agli immobili asserviti possono essere fatti valere esclusivamente sull'indennità.

Tutti gli atti della procedura sono depositati presso il Consorzio.

IL DIRIGENTE  
Claudia Zucchini

#### CONSORZIO DI BONIFICA DI SECONDO GRADO PER IL CANALE EMILIANO ROMAGNOLO – BOLOGNA

##### COMUNICATO

**Ministero dell'economia e delle finanze – Legge 23 dicembre 2000, n. 388, recante “Disposizioni per la formazione del bilancio annuale e pluriennale dello Stato (Legge finanziaria 2001) – art. 141 (Patrimonio idrico nazionale): interventi di adduzione e distribuzione ad usi plurimi di acque del Canale Emiliano Romagnolo” – Area Bevano – Savio I lotto (opere comuni) – Ditte interessate dai lavori in Provincia di Forlì-Cesena – Decreto di asservimento (art. 23 e 24 DPR 8 giugno 2001, n. 327 e successive modificazioni e integrazioni) – Adempimenti di cui all'art. 23, comma 5, del DPR 327/01**

Con atto del Consorzio di Bonifica di Secondo Grado per il Canale Emiliano Romagnolo prot. n. 1908 del 16/4/2009 è stato pronunciato decreto di asservimento definitivo per la costruzione di servitù di acquedotto e passaggio a favore del demanio dello Stato in riferimento alle aree interessate dai lavori in oggetto, secondo la più precisa individuazione come segue.

*Comune censuario:* Cesena (FC)

*Proprietari:*

- Biguzzi Arnaldo  
foglio 4, mappale 148;  
totale servitù asservita mq. 1.505;  
indennità definitiva accettata: Euro 17.149,14.
- Pezzi Valeriano  
foglio 4, mappali 289 - 75 - 120;  
totale servitù asservita mq. 3.437;  
indennità definitiva accettata: Euro 6.448,26.
- Babbini Franco, Casadei Pia  
foglio 14, mappale 413;  
totale servitù asservita mq. 352;  
indennità definitiva accettata: Euro 6.938,24.
- Pirini Casadei Walter  
foglio 14, mappale 417;  
totale servitù asservita mq. 1.064;  
indennità definitiva accettata: Euro 1.830,77.
- Gasperoni Rino  
foglio 14, mappali 156 - 159;  
totale servitù asservita mq. 1.803;  
indennità definitiva accettata: Euro 2.969,62.
- Urbini Carla  
foglio 25, mappali 291 - 295;  
totale servitù asservita mq. 1.628;  
indennità definitiva accettata: Euro 3.873,80.
- Bondanini Sauro, Guberti Alfonsina  
foglio 25, mappali 297 - 180 - 170;  
totale servitù asservita mq. 746;  
indennità definitiva accettata: Euro 5.501,42.
- Severi Secondo  
foglio 26, mappale 87;  
totale servitù asservita mq. 1.210;  
indennità definitiva accettata: Euro 13.522,94.
- Severi Carlo  
foglio 26, mappali 364 - 159;  
totale servitù asservita mq. 2.615;  
indennità definitiva accettata: Euro 31.627,04.
- Daltri Daniele  
foglio 26, mappali 76 - 78 - 79;  
totale servitù asservita mq. 1.247;  
indennità definitiva accettata: Euro 14.948,51.
- Gori Ernesto  
foglio 43, mappale 380;  
totale servitù asservita mq. 628;  
indennità definitiva accettata: Euro 20.694,32.
- Ensini Pierangelo  
foglio 43, mappale 392;  
totale servitù asservita mq. 1.016;  
indennità definitiva accettata: Euro 8.704,09.
- Azienda Agricola La Fiorente di Pollarini Luigi, Brighi Giovanni, Brighi Carlo e C. Snc  
foglio 43, mappali 614 - 613 - 617 - 618;  
totale servitù asservita mq. 1.708;  
indennità definitiva accettata: Euro 10.038,16.
- Brunelli Aldo, Brunelli Luciano, Zavalloni Giorgia  
foglio 59, mappale 173;  
totale servitù asservita mq. 549;  
indennità definitiva accettata: Euro 7.361,69.
- Brunelli Aldo  
foglio 59, mappale 163;  
totale servitù asservita mq. 256;  
indennità definitiva accettata: Euro 5.921,32.
- Corelli Fernando, Corelli Piergiorgio  
foglio 96, mappali 9 - 12 - 75 - 109 - 110 - 266 - 267 - 268 - 269;  
totale servitù asservita mq. 1.009;  
indennità definitiva accettata: Euro 9.093,51.

*Comune censuario:* Bertinoro (FC)

*Proprietari:*

- Borghetti Maria, Cavallucci Bruno  
foglio 12, mappale 147;  
totale servitù asservita mq. 880;  
indennità definitiva accettata: Euro 4.708,49.

- Calisei Derna Clara  
foglio 12, mappale 157;  
totale servitù asservita mq. 977;  
indennità definitiva accettata: Euro 1.933,77.

*Comune censuario: Cesena (FC)*

*Proprietari:*

- Angelicchi Enrico  
foglio 38, mappale 86;  
totale servitù asservita mq. 205;  
indennità definitiva accettata: Euro 522,51.
- Benaglia Fernanda, Casanova Giovanni, Casanova Massimo  
foglio 38, mappale 15;  
totale servitù asservita mq. 604;  
indennità definitiva accettata: Euro 1.340,80.
- Casalboni Denis, Casalboni Maurizio  
foglio 38, mappali 60 - 76 - 121 - 122;  
totale servitù asservita mq. 970;  
indennità definitiva accettata: Euro 8.189,05.
- Merendi Mirella, Valzania Bruno  
foglio 38, mappali 30 - 160;  
totale servitù asservita mq. 1.869;  
indennità definitiva accettata: Euro 4.792,45.
- Valzania Eddy, Valzania Alessia  
foglio 38, mappali 166 - 181;  
totale servitù asservita mq. 265;  
indennità definitiva accettata: Euro 868,51.
- Civinelli Anna Maria  
foglio 38, mappali 183 - 185 - 132;  
totale servitù asservita mq. 327;  
indennità definitiva accettata: Euro 2.746,80.
- Casanova Giovanni, Casanova Massimo  
foglio 52, mappali 28 - 49 - 97 - 102;  
totale servitù asservita mq. 2.963;  
indennità definitiva accettata: Euro 8.533,50.
- Gasperoni Bruno, Gasperoni Duilio, Gasperoni Lorenzo  
foglio 52, mappali 201 - 202 - 213;  
totale servitù asservita mq. 1.424;  
indennità definitiva accettata: Euro 2.513,76.
- Righi Mario  
foglio 53, mappale 73;  
totale servitù asservita mq. 72;  
indennità definitiva accettata: Euro 383,26.
- Cupo Giuseppe  
foglio 53, mappali 19 - 65;  
totale servitù asservita mq. 1.936;  
indennità definitiva accettata: Euro 4.687,72.
- Minotti Mauro, Stanghellini Elda  
foglio 55, mappali 80 - 125 - 131 - 132 - 196;  
totale servitù asservita mq. 1.108;  
indennità definitiva accettata: Euro 8.562,34.
- Stanghellini Ubaldo, Stanghellini Elsa  
foglio 55, mappali 5 - 50;  
totale servitù asservita mq. 351;  
indennità definitiva accettata: Euro 857,03.
- Ventrucchi Wilmer  
foglio 55, mappali 184 - 185 - 186 - 193;  
totale servitù asservita mq. 2.143;  
indennità definitiva accettata: Euro 22.837,38.
- Placuzzi Prima  
foglio 72, mappale 245;  
totale servitù asservita mq. 437;  
indennità definitiva accettata: Euro 1.589,71.
- Placuzzi Marina  
foglio 72, mappale 7;  
totale servitù asservita mq. 715;  
indennità definitiva accettata: Euro 20.345,92.
- Castorri Laura  
foglio 73, mappale 618;  
totale servitù asservita mq. 355;  
indennità definitiva accettata: Euro 4.953,72.
- Casadei Bruno, Casadei Gabriele  
foglio 73, mappale 205;

- totale servitù asservita mq. 560;  
indennità definitiva accettata: Euro 1.028,68.
- Battistini Franco  
foglio 91, mappali 329 - 17;  
totale servitù asservita mq. 890;  
indennità definitiva accettata: Euro 10.441,81.
- Battistini Anna  
foglio 92, mappale 168;  
totale servitù asservita mq. 1.646;  
indennità definitiva accettata: Euro 18.579,02.
- Pasini Cristoforo  
foglio 92, mappali 48 - 121;  
totale servitù asservita mq. 1.670;  
indennità definitiva accettata: Euro 33.390,37.
- Mazzoli Donatella, Tontini Silvano  
foglio 104, mappale 599;  
totale servitù asservita mq. 141;  
indennità definitiva accettata: Euro 1.348,25.
- Evangelisti Guerrino  
foglio 104, mappali 179 - 180 - 181;  
totale servitù asservita mq. 571;  
indennità definitiva accettata: Euro 14.157,15.
- Bazzocchi Brunella, Grandi Moreno  
foglio 104, mappali 187 - 188;  
totale servitù asservita mq. 739;  
indennità definitiva accettata: Euro 15.233,43.
- Campana Terzo  
foglio 104, mappali 67 - 68 - 144 - 528;  
totale servitù asservita mq. 1.025;  
indennità definitiva accettata: Euro 5.640,88.
- Milandri Benito  
foglio 104, mappali 80 - 85 - 89;  
totale servitù asservita mq. 872;  
indennità definitiva accettata: Euro 17.344,22.
- Pasini Florida, Ricci Rizio  
foglio 104, mappali 525 - 204 - 203;  
totale servitù asservita mq. 641;  
indennità definitiva accettata: Euro 8.484,72.
- Calisesi Maria, Milandri Benito  
foglio 104, mappali 92 - 93 - 103 - 207 - 547 - 550;  
totale servitù asservita mq. 1.048;  
indennità definitiva accettata: Euro 60.501,79.
- Montalti Fabio  
foglio 143, mappale 3;  
totale servitù asservita mq. 470;  
indennità definitiva accettata: Euro 6.400,49.
- Montalti Fabio  
foglio 143, mappali 79 - 80 - 265;  
totale servitù asservita mq. 547;  
indennità definitiva accettata: Euro 8.410,79.
- Ambroni Ivanna  
foglio 143, mappali 83 - 328;  
totale servitù asservita mq. 246;  
indennità definitiva accettata: Euro 7.238,27.
- Campana Aldo, Pasini Gina  
foglio 143, mappale 373;  
totale servitù asservita mq. 105;  
indennità definitiva accettata: Euro 692,31.
- Severi Alfiero, Severi Bruno  
foglio 143, mappale 269;  
totale servitù asservita mq. 44;  
indennità definitiva accettata: Euro 473,71.
- Lelli Bruno, Pasini Rina  
foglio 143, mappali 118 - 348;  
totale servitù asservita mq. 359;  
indennità definitiva accettata: Euro 9.318,87.
- Casetti Maurizio  
foglio 143, mappali 124 - 366 - 344;  
totale servitù asservita mq. 892;  
indennità definitiva accettata: Euro 38.273,56.
- Amadori Livia, Ruffilli Liliana, Ruffilli Valerio  
foglio 143, mappale 146;  
totale servitù asservita mq. 129;  
indennità definitiva accettata: Euro 515,38.

- Biondi Claudio, Guardigni Maria  
foglio 143, mappali 171 - 172;  
totale servitù asservita mq. 655;  
indennità definitiva accettata: Euro 14.252,75.
- Boschi Orietta, Lanzoni Marco  
foglio 160, mappali 2111 - 2110 - 141 - 296;  
totale servitù asservita mq. 798;  
indennità definitiva accettata: Euro 15.764,64.
- Gallinucci Maria Pia, Gallinucci Paolo, Gallinucci Renzo  
foglio 160, mappali 2121 - 2124;  
totale servitù asservita mq. 324;  
indennità definitiva accettata: Euro 14.756,88.
- Ricci Ubalda  
foglio 160, mappali 75 - 2068;  
totale servitù asservita mq. 444;  
indennità definitiva accettata: Euro 5.036,22.
- Tozzi Donatella, Tozzi Nicoletta, Tozzi Raffaella, Tozzi Rita, Tozzi Romano  
foglio 160, mappali 78 - 2003;  
totale servitù asservita mq. 612;  
indennità definitiva accettata: Euro 5.709,21.
- Corizzo Maria Rosa, Strada Claudio, Strada Primo  
foglio 160, mappali 2117 - 335;  
totale servitù asservita mq. 798;  
indennità definitiva accettata: Euro 1.882,84.
- Aldebrandi Renato, Aldebrandi Vittorio  
foglio 160, mappale 337;  
totale servitù asservita mq. 295;  
indennità definitiva accettata: Euro 5.602,84.
- Ambroni Stefano, Cantoni Anna Maria  
foglio 143, mappali 85 - 193;  
totale servitù asservita mq. 332;  
indennità definitiva accettata: Euro 11.429,14.

Il decreto di asservimento è notificato ai proprietari interessati nelle forme degli atti processuali civili; è registrato presso l'Agenzia delle Entrate competente e trascritto presso l'Agenzia del Territorio, Servizio di Pubblicità immobiliare competente, Ufficio RR.II.

Dalla data di trascrizione del decreto tutti i diritti relativi agli immobili asserviti possono essere fatti valere esclusivamente sull'indennità.

Tutti gli atti della procedura sono depositati presso il Consorzio.

IL DIRIGENTE  
Claudia Zucchini

#### CONSORZIO DI BONIFICA DI SECONDO GRADO PER IL CANALE EMILIANO ROMAGNOLO – BOLOGNA COMUNICATO

**Ministero dell'economia e delle finanze – Legge 23 dicembre 2000, n. 388, recante “Disposizioni per la formazione del bilancio annuale e pluriennale dello Stato (Legge finanziaria 2001) – art. 141 (Patrimonio idrico nazionale): interventi di adduzione e distribuzione ad usi plurimi di acque del Canale Emiliano Romagnolo” – Area Bevano – Savio I lotto (opere comuni) – Ditte interessate dai lavori in provincia di Ravenna – Decreto di asservimento (art. 23 e 24, DPR 8 giugno 2001, n. 327 e successive modificazioni e integrazioni) – Adempimenti di cui all'art. 23, comma 5, del DPR 327/01**

Con atto del Consorzio di Bonifica di Secondo Grado per il Canale Emiliano Romagnolo prot. n. 1909 del 16/4/2009 è stato pronunciato decreto di asservimento definitivo per la costruzione di servitù di acquedotto e passaggio a favore del demanio dello Stato in riferimento alle aree interessate dai lavori in oggetto, secondo la più precisa individuazione come segue.

*Comune censuario: Cervia (RA)*

#### *Proprietari:*

- Savini Egisto  
foglio 76, mappale 572;  
totale servitù asservita mq. 1.613;  
indennità definitiva accettata: Euro 13.530,18.
- Biondi Primo  
foglio 76, mappali 475 - 478;  
totale servitù asservita mq. 1.727;  
indennità definitiva accettata: Euro 17.209,67.
- Turroni Guerrino  
foglio 76, mappale 307;  
totale servitù asservita mq. 774;  
indennità definitiva accettata: Euro 1.487,90.
- Rossi Ennio, Rossi Francesco  
foglio 76, mappale 176;  
totale servitù asservita mq. 951;  
indennità definitiva accettata: Euro 1.446,99.

Il decreto di asservimento è notificato ai proprietari interessati nelle forme degli atti processuali civili; è registrato presso l'Agenzia delle Entrate competente e trascritto presso l'Agenzia del Territorio, Servizio di Pubblicità immobiliare competente, Ufficio RR.II.

Dalla data di trascrizione del decreto tutti i diritti relativi agli immobili asserviti possono essere fatti valere esclusivamente sull'indennità.

Tutti gli atti della procedura sono depositati presso il Consorzio.

IL DIRIGENTE  
Claudia Zucchini

#### CONSORZIO DI BONIFICA DI SECONDO GRADO PER IL CANALE EMILIANO ROMAGNOLO – BOLOGNA COMUNICATO

**Ministero dell'Economia e delle Finanze – Legge 23 dicembre 2000, n. 388, recante “Disposizioni per la formazione del bilancio annuale e pluriennale dello Stato (Legge finanziaria 2001) – art. 141 (Patrimonio idrico nazionale): interventi di adduzione e distribuzione ad usi plurimi di acque del Canale Emiliano Romagnolo” – Area Bevano – Savio II lotto (opere di distribuzione irrigua) – Ditta Palmieri Renato interessata dai lavori in provincia di Forlì-Cesena – Decreto di asservimento (art. 23 e 24, DPR 8 giugno 2001, n. 327 e successive modificazioni e integrazioni) – Adempimenti di cui all'art. 23, comma 5, del DPR 327/01**

Con atto del Consorzio di Bonifica di Secondo Grado per il Canale Emiliano Romagnolo prot. n. 1910 del 16/4/2009 è stato pronunciato decreto di asservimento definitivo per la costruzione di servitù di acquedotto e passaggio a favore del demanio dello Stato in riferimento alle aree interessate dai lavori in oggetto, secondo la più precisa individuazione come segue.

*Comune censuario: Cesena (FC)*

#### *Proprietario:*

- Palmieri Renato  
foglio 4, mappali 32 - 33;  
totale servitù asservita mq. 68;  
indennità definitiva accettata: Euro 53,13.

Il decreto di asservimento è notificato ai proprietari interessati nelle forme degli atti processuali civili; è registrato presso l'Agenzia delle Entrate competente e trascritto presso l'Agenzia del Territorio, Servizio di Pubblicità immobiliare competente, Ufficio RR.II.

Dalla data di trascrizione del decreto tutti i diritti relativi agli immobili asserviti possono essere fatti valere esclusivamente sull'indennità.



Tutti gli atti della procedura sono depositati presso il Consorzio.

IL DIRIGENTE  
Claudia Zucchini

# CONSORZIO DI BONIFICA DI SECONDO GRADO PER IL CANALE EMILIANO ROMAGNOLO – BOLOGNA

## COMUNICATO

**Ministero dell'economia e delle finanze – Legge 23 dicembre 2000, n. 388, recante “Disposizioni per la formazione del bilancio annuale e pluriennale dello Stato (Legge finanziaria 2001) – art. 141 (Patrimonio idrico nazionale): interventi di adduzione e distribuzione ad usi plurimi di acque del Canale Emiliano Romagnolo” – Area Bevano – Savio II lotto (opere di distribuzione irrigua: distretto irriguo Ravennate) nei comuni di Cesena, Cervia e Bertinoro – Procedure di asservimento: costituzione di servitù a favore del Demanio dello Stato secondo accordi con le proprietà – decreto di asservimento ex art. 22, DPR 327/01 e succ. modif. e integr.) – Adempimenti conseguenti (art. 23 e seguenti DPR cit.) – Adempimenti di cui all'art. 23, comma 5, del DPR 327/01**

Con atto del Consorzio di Bonifica di Secondo Grado per il Canale Emiliano Romagnolo prot. n. 1986 del 21/4/2009 è stato pronunciato decreto di asservimento definitivo per la costruzione di servitù di acquedotto e passaggio a favore del demanio dello Stato in riferimento alle aree interessate dai lavori in oggetto, secondo la più precisa individuazione come segue.

*Comune censuario: Cervia (RA)*

### Proprietari:

- Targhini Avio  
foglio 76, mappali 88 - 89 - 86;  
totale servitù asservita mq. 1.148;  
indennità definitiva accettata: Euro 1.259,57.
- Piraccini Guglielma  
foglio 76, mappale 78;  
totale servitù asservita mq. 36;  
indennità definitiva accettata: Euro 16,19.

Il decreto di asservimento è notificato ai proprietari interessati nelle forme degli atti processuali civili; è registrato presso l'Agenzia delle Entrate competente e trascritto presso l'Agenzia del Territorio, Servizio di Pubblicità immobiliare competente, Ufficio RR.II.

Dalla data di trascrizione del decreto tutti i diritti relativi agli immobili asserviti possono essere fatti valere esclusivamente sull'indennità. Tutti gli atti della procedura sono depositati presso il Consorzio.

IL DIRIGENTE  
Claudia Zucchini

# CONSORZIO DI BONIFICA DI SECONDO GRADO PER IL CANALE EMILIANO ROMAGNOLO – BOLOGNA

## COMUNICATO

**Ministero dell'economia e delle finanze – Legge 23 dicembre 2000, n. 388, recante “Disposizioni per la formazione del bilancio annuale e pluriennale dello Stato (Legge finanziaria 2001) – art. 141 (Patrimonio idrico nazionale): interventi di adduzione e distribuzione ad usi plurimi di acque del Canale Emiliano Romagnolo” – Area Bevano – Savio II lotto (opere di distribuzione irrigua: distretto irriguo Ravennate) nei comuni di Cesena, Cervia e Bertinoro – Procedure di asservimento: costituzione di servitù a favore del dema-**

## **nio dello Stato secondo accordi con le proprietà – Decreto di asservimento ex art. 22, DPR 327/01 e succ. modif. e integr.) – Adempimenti di cui all'art. 23, comma 5, del DPR 327/01**

Con atto del Consorzio di Bonifica di Secondo Grado per il Canale Emiliano Romagnolo prot. n. 1987 del 21/4/2009 è stato pronunciato decreto di asservimento definitivo per la costruzione di servitù di acquedotto e passaggio a favore del demanio dello Stato in riferimento alle aree interessate dai lavori in oggetto, secondo la più precisa individuazione come segue.

*Comune censuario: Cesena (FC)*

### Proprietari:

- Guerrini Maraldi Guglielmo  
foglio 25, mappali 37 - 38 - 74 - 76 - 77 - 80 - 81 - 82 - 121;  
totale servitù asservita mq. 1.341;  
indennità definitiva accettata: Euro 846,69.
- Morigi Loretta, Morigi Sandro, Stoppa Anna Maria  
foglio 42, mappali 241 - 244 - 245 - 438 - 439 - 440 - 441;  
totale servitù asservita mq. 984;  
indennità definitiva accettata: Euro 504,49.
- Morigi Sergio  
foglio 42, mappali 680 - 681;  
totale servitù asservita mq. 162;  
indennità definitiva accettata: Euro 427,38.
- Antimi Teresa, Morigi Paola, Morigi Patrizio  
foglio 42, mappale 247;  
totale servitù asservita mq. 434;  
indennità definitiva accettata: Euro 366,40.
- Agirelli Paola, Brandolini Isolina, Brandolini Maurizio, Brandolini Riccardo, Brandolini Clara  
foglio 42, mappale 429 - 431;  
totale servitù asservita mq. 487;  
indennità definitiva accettata: Euro 2.269,03.
- Mambelli Giovanni  
foglio 59, mappale 298;  
totale servitù asservita mq. 75;  
indennità definitiva accettata: Euro 259,79.
- Corelli Alessandro, Corelli Fernando, Corelli Massimiliano, Corelli Pier Giorgio  
foglio 42, mappali 211 - 213;  
totale servitù asservita mq. 999;  
indennità definitiva accettata: Euro 6.225,29.
- Mariani Ivonne, Placuzzi Davide  
foglio 42, mappali 78 - 207, foglio 59, mappali 314 - 525 - 529 - 530 - 531 - 543 - 544 - 545 - 546 - 547 - 548  
totale servitù asservita mq. 1.960;  
indennità definitiva accettata: Euro 5.268,47.
- Antonelli Giorgio, Larosa Maria  
foglio 59, mappali 363 - 364;  
totale servitù asservita mq. 690;  
indennità definitiva accettata: Euro 1.848,73.
- Stoppa Arnaldo  
foglio 59, mappali 138 - 136 - 135;  
totale servitù asservita mq. 1.850;  
indennità definitiva accettata: Euro 16.344,83.
- Brasina Dino, Zoffoli Marisa  
foglio 59, mappali 220 - 305;  
totale servitù asservita mq. 63;  
indennità definitiva accettata: Euro 138,80.
- Ragazzini Liliana  
foglio 59, mappali 262 - 657 - 264 - 329 - 330;  
totale servitù asservita mq. 1.247;  
indennità definitiva accettata: Euro 3.303,82.
- Brasina Dino  
foglio 59, mappali 326 - 327 - 328;  
totale servitù asservita mq. 1.271;  
indennità definitiva accettata: Euro 9.764,72.
- Foschi Marino, Biguzzi Maria  
foglio 59, mappali 238 - 68;  
totale servitù asservita mq. 429;  
indennità definitiva accettata: Euro 404,42.

- Foschi Marino  
foglio 59, mappali 69 - 446;  
totale servitù asservita mq. 114;  
indennità definitiva accettata: Euro 111,38.
- Campanini Carlo  
foglio 59, mappali 87 - 158 - 239;  
totale servitù asservita mq. 1.585;  
indennità definitiva accettata: Euro 6.743,39.
- Caporali Italo, Pedrelli Lucia  
foglio 59, mappali 26 - 228 - 229;  
totale servitù asservita mq. 305;  
indennità definitiva accettata: Euro 427,44.
- Erbacei Vanni  
foglio 62, mappali 72 - 302 - 306, foglio 59, mappale 54;  
totale servitù asservita mq. 1.736;  
indennità definitiva accettata: Euro 21.937,09.
- Lugaresi Elvezia, Lugaresi Roberto  
foglio 61, mappali 82 - 84 - 86 - 87 - 147 - 160;  
totale servitù asservita mq. 1.747;  
indennità definitiva accettata: Euro 1.139,81.
- Baruzzi Milena, Baruzzi Urbano  
foglio 61, mappali 88 - 124 - 132 - 197 - 198;  
totale servitù asservita mq. 1.434;  
indennità definitiva accettata: Euro 6.705,32.
- Brasina Pietro, Brasina Sergio  
foglio 61, mappali 41 - 42 - 92;  
totale servitù asservita mq. 483;  
indennità definitiva accettata: Euro 526,87.
- Brasina Quinto, Venturi Piera  
foglio 61, mappali 63 - 201;  
totale servitù asservita mq. 399;  
indennità definitiva accettata: Euro 449,44.
- Valentini Claudio  
foglio 61, mappali 97 - 141 - 143 - 144 - 146 - 207 - 208;  
totale servitù asservita mq. 1.322;  
indennità definitiva accettata: Euro 924,58.
- Valentini Luciano  
foglio 61, mappali 47 - 118 - 120;  
totale servitù asservita mq. 254;  
indennità definitiva accettata: Euro 170,86.
- Valentini Marino  
foglio 61, mappali 243 - 244 - 246 - 248 - 115;  
totale servitù asservita mq. 398;  
indennità definitiva accettata: Euro 557,62.
- Sacchetti Riccardo  
foglio 61, mappali 99 - 235 - 100 - 119 - 237;  
totale servitù asservita mq. 992;  
indennità definitiva accettata: Euro 841,33.
- Baruzzi Dolores  
foglio 77, mappali 130 - 113;  
totale servitù asservita mq. 137;  
indennità definitiva accettata: Euro 103,96.
- Baruzzi Giovanni  
foglio 77, mappale 26;  
totale servitù asservita mq. 192;  
indennità definitiva accettata: Euro 335,52.
- Sacchetti Riccardo, Frani Maria  
foglio 77, mappali 512 - 517;  
totale servitù asservita mq. 166;  
indennità definitiva accettata: Euro 225,39.
- Sacchetti Verardo, Frani Maria  
foglio 77, mappale 516;  
totale servitù asservita mq. 76;  
indennità definitiva accettata: Euro 57,16.
- Brasina Ada, Medri Paola, Medri Massimo  
foglio 77, mappale 136;  
totale servitù asservita mq. 784;  
indennità definitiva accettata: Euro 2.212,19.
- Medri Marco  
foglio 77, mappali 6 - 7 - 54 - 531;  
totale servitù asservita mq. 369;  
indennità definitiva accettata: Euro 1.594,01.
- Pizzigati Liliana, Pizzigati Nives  
foglio 76, mappali 29 - 456 - 1075;  
totale servitù asservita mq. 3.047;  
indennità definitiva accettata: Euro 36.780,46.
- Giovannini Giampiero  
foglio 76, mappali 428 - 559 - 560;  
totale servitù asservita mq. 1.921;  
indennità definitiva accettata: Euro 28.933,46.
- Roverella Orfanotrofi e Istituti Riuniti  
foglio 76, mappali 561 - 562 - 568 - 569;  
totale servitù asservita mq. 261;  
indennità definitiva accettata: Euro 193,28.
- R.O.I.R. Fondazione Roverella Spinelli  
foglio 76, mappali 89 - 215;  
totale servitù asservita mq. 1.173;  
indennità definitiva accettata: Euro 835,90.
- Giovannini Urbano  
foglio 76, mappali 248 - 249 - 250 - 251 - 200 - 278 - 350 - 437;  
totale servitù asservita mq. 3.575;  
indennità definitiva accettata: Euro 43.355,12.
- Giovannini Angelo  
foglio 76, mappali 351 - 436;  
totale servitù asservita mq. 273;  
indennità definitiva accettata: Euro 5.130,98.
- Rambelli Antonio, Rambelli Elisabetta Adele, Rambelli Maria Giulia, Rambelli Ugo  
foglio 76, mappali 576 - 577, foglio 77, mappali 19 - 20 - 22 - 23 - 31 - 73 - 86 - 74;  
totale servitù asservita mq. 3.438;  
indennità definitiva accettata: Euro 2.800,09.
- Rasi Vittorio  
foglio 76, mappali 363 - 364 - 1205;  
totale servitù asservita mq. 498;  
indennità definitiva accettata: Euro 1.056,29.
- Rasi Aurelio  
foglio 76, mappale 217;  
totale servitù asservita mq. 80;  
indennità definitiva accettata: Euro 486,25.
- Biguzzi Carlo, Sacchetti Giuliana  
foglio 76, mappale 142;  
totale servitù asservita mq. 152;  
indennità definitiva accettata: Euro 1.313,26.
- Marchesini Marilena, Marchesini Massimo, Marchesini Anna  
foglio 76, mappali 1109 - 464;  
totale servitù asservita mq. 191;  
indennità definitiva accettata: Euro 235,74.
- Missiroli Luigi, Missiroli Stefania, Neri Maria, Rocchi Anselma  
foglio 76, mappale 1372;  
totale servitù asservita mq. 259;  
indennità definitiva accettata: Euro 152,24.
- Corelli Alessandro, Corelli Fernando, Corelli Massimiliano, Corelli Piergiorgio, Muccioli Rossella  
foglio 96, mappale 302;  
totale servitù asservita mq. 28;  
indennità definitiva accettata: Euro 54,64.
- Palazzi Giovanna  
foglio 96, mappali 616 - 619 - 618 - 620 - 623 - 615 - 197;  
totale servitù asservita mq. 975;  
indennità definitiva accettata: Euro 8.362,20.
- Palazzi Gilberto  
foglio 96, mappale 590;  
totale servitù asservita mq. 800;  
indennità definitiva accettata: Euro 2.212,55.
- Bianchi Maria, Bianchi Mauro  
foglio 96, mappale 263;  
totale servitù asservita mq. 410;  
indennità definitiva accettata: Euro 439,78.
- Cacchi Nazaria  
foglio 96, mappali 166 - 265 - 513;  
totale servitù asservita mq. 84;  
indennità definitiva accettata: Euro 36,96.
- Rosati Carlo  
foglio 95, mappali 610 - 85 - 2 - 84;

- totale servitù asservita mq. 2.765;  
indennità definitiva accettata: Euro 7.740,97.
- Rossi Alessandra Zita, Rossi Maria Valeria  
foglio 42, mappali 120 - 236 - 303 - 304 - 305;  
totale servitù asservita mq. 1.229;  
indennità definitiva accettata: Euro 545,55.
  - Santini Arturo  
foglio 42, mappali 22 - 116;  
totale servitù asservita mq. 386;  
indennità definitiva accettata: Euro 241,69.
  - Ugolini Aristide, Ugolini Ettore, Ugolini Morena, Ugolini Paolo  
foglio 42, mappali 197 - 198 - 409 - 200 - 27;  
totale servitù asservita mq. 1.075;  
indennità definitiva accettata: Euro 766,09.
  - Brunelli Aldo  
foglio 59, mappale 163;  
totale servitù asservita mq. 303;  
indennità definitiva accettata: Euro 2.674,41.
  - Danesi Adele, Lucchi Walter  
foglio 59, mappale 439;  
totale servitù asservita mq. 319;  
indennità definitiva accettata: Euro 288,81.
  - Baruzzi Assunta, Baruzzi Teresina  
foglio 59, mappali 648 - 637;  
totale servitù asservita mq. 155;  
indennità definitiva accettata: Euro 288,81.
  - Baruzzi Ezio, Casalboni Silvana  
foglio 59, mappali 321 - 322 - 323 - 639 - 641 - 409;  
totale servitù asservita mq. 1.470;  
indennità definitiva accettata: Euro 4.501,00.
  - Comune di Cesena  
foglio 96, mappale 243;  
totale servitù asservita mq. 326;  
indennità definitiva accettata: Euro 109,07.
  - Comune di Cesena  
foglio 95, mappali 1 - 88, foglio 76, mappale 344;  
totale servitù asservita mq. 1.906;  
indennità definitiva accettata: Euro 1.699,65.
  - Comune di Cesena  
foglio 14, mappali 20 - 138;  
totale servitù asservita mq. 165;  
indennità definitiva accettata: Euro 111,88.
  - Castagnoli Costante, Orioli Giovanna  
foglio 96, mappali 37 - 102;  
totale servitù asservita mq. 445;  
indennità definitiva accettata: Euro 369,16.
  - Bertozzi Maurizia, Domenichini Alberto, Domenichini Rino, Spinelli Silvana  
foglio 96, mappale 605;  
totale servitù asservita mq. 746;  
indennità definitiva accettata: Euro 3.605,56.
  - Castagnoli Giovanni  
foglio 96, mappali 38 - 69 - 39 - 296;  
totale servitù asservita mq. 1.527;  
indennità definitiva accettata: Euro 6.862,28.
  - Manuzzi Guido  
foglio 14, mappale 439;  
totale servitù asservita mq. 406;  
indennità definitiva accettata: Euro 2.995,79.
  - Cavallini Cristiano  
foglio 25, mappale 9;  
totale servitù asservita mq. 74;  
indennità definitiva accettata: Euro 129,80.
  - Ponzo Rosa  
foglio 25, mappale 127;  
totale servitù asservita mq. 363;  
indennità definitiva accettata: Euro 264,05.
  - Farneti Alba, Farneti Liliana, Farneti Primo  
foglio 43, mappale 563;  
totale servitù asservita mq. 168;  
indennità definitiva accettata: Euro 88,47.
  - Lelli Mami Guido  
foglio 43, mappali 35 - 154 - 611 - 356 - 357;

- totale servitù asservita mq. 732;  
indennità definitiva accettata: Euro 1.250,24.
- Severi Giovanni  
foglio 42, mappali 191 - 258  
totale servitù asservita mq. 735;  
indennità definitiva accettata: Euro 262,59.
  - Mambelli Graziano  
foglio 59, mappali 300 - 563 - 572;  
totale servitù asservita mq. 271;  
indennità definitiva accettata: Euro 248,15.
  - Giovannini Vera  
foglio 42, mappale 445;  
totale servitù asservita mq. 127;  
indennità definitiva accettata: Euro 80,39.
  - Torri Stefano, Antonelli Anna Maria  
foglio 59, mappali 651 - 513 - 514 - 518 - 522;  
totale servitù asservita mq. 642;  
indennità definitiva accettata: Euro 449,41.
  - Torri Erika, Antonelli Anna Maria  
foglio 59, mappali 507 - 650;  
totale servitù asservita mq. 130;  
indennità definitiva accettata: Euro 93,92.
  - Fiumana Ermanno  
foglio 59, mappale 505;  
totale servitù asservita mq. 145;  
indennità definitiva accettata: Euro 90,86.
  - Fiammenghi o Flamigni Pio, Fiammenghi o Flamigni Romeo  
foglio 59, mappale 646;  
totale servitù asservita mq. 1.703;  
indennità definitiva accettata: Euro 1.451,22.
  - Battistini Anna, Casanova Christian, Casanova Daniele, Casanova Sandro  
foglio 59, mappale 331;  
totale servitù asservita mq. 328;  
indennità definitiva accettata: Euro 828,75.
  - Brunelli Aldo, Brunelli Luciano, Zavalloni Giorgia  
foglio 59, mappali 140 - 173 - 174;  
totale servitù asservita mq. 399;  
indennità definitiva accettata: Euro 273,72.
  - Biguzzi Adriana, Molinari Aldo  
foglio 61, mappale 189;  
totale servitù asservita mq. 40;  
indennità definitiva accettata: Euro 50,70.
  - A. Due s.n.c. di Ambrosini Giulio & C.  
foglio 61, mappali 35 - 77 - 80 - 127 - 129;  
totale servitù asservita mq. 995;  
indennità definitiva accettata: Euro 804,92.
  - Cavallucci Verdiana, Zavalloni Sergio  
foglio 61, mappale 130;  
totale servitù asservita mq. 127;  
indennità definitiva accettata: Euro 86,22.
  - Cavallucci Verdiana, Cavallucci Floriana, Cavallucci Rosanna, Orioli Diva  
foglio 61, mappale 255;  
totale servitù asservita mq. 143;  
indennità definitiva accettata: Euro 83,25.
  - Medri Marta  
foglio 77, mappale 128;  
totale servitù asservita mq. 397;  
indennità definitiva accettata: Euro 245,55.
  - Cacchi Davide  
foglio 76, mappale 112;  
totale servitù asservita mq. 88;  
indennità definitiva accettata: Euro 62,58.
  - Amadori Elide, Corelli Giuseppe  
foglio 76, mappale 507;  
totale servitù asservita mq. 109;  
indennità definitiva accettata: Euro 63,20.
  - Giovannini Angelo  
foglio 76, mappali 557 - 558;  
totale servitù asservita mq. 109;  
indennità definitiva accettata: Euro 74,76.
  - Belletti Ida, Mancini Sanzio, Rossi Antonio, Rossi Marinella  
foglio 76, mappale 593;



- totale servitù asservita mq. 120;  
indennità definitiva accettata: Euro 245,02.
- Giovannini Egisto, Giovannini Riziero  
foglio 76, mappali 199 - 202 - 353 - 429;  
totale servitù asservita mq. 313;  
indennità definitiva accettata: Euro 215,88.
- Giovannini Sesto  
foglio 76, mappale 445;  
totale servitù asservita mq. 63;  
indennità definitiva accettata: Euro 54,62.
- Polverelli Aurelia, Zammarchi Anna, Zammarchi Elio,  
Zammarchi Elisabetta, Zammarchi Irene, Zammarchi Paoli-  
no  
foglio 77, mappali 41 - 145 - 146;  
totale servitù asservita mq. 108;  
indennità definitiva accettata: Euro 75,51.
- Corelli Pier Giorgio  
foglio 77, mappali 42 - 43;  
totale servitù asservita mq. 354;  
indennità definitiva accettata: Euro 319,09.
- Montalti Vittorio  
foglio 95, mappale 612;  
totale servitù asservita mq. 516;  
indennità definitiva accettata: Euro 359,19.
- Brasina Valeriano, Garattoni Maria Grazia  
foglio 95, mappali 526 - 528;  
totale servitù asservita mq. 98;  
indennità definitiva accettata: Euro 83,14.
- Manuzzi Guido  
foglio 4, mappale 138;  
totale servitù asservita mq. 90;  
indennità definitiva accettata: Euro 100,31.
- Tumedei Catia  
foglio 59, mappali 608 - 473;  
totale servitù asservita mq. 352;  
indennità definitiva accettata: Euro 829,15.
- Baruzzi Ines, Soldati Francesco  
foglio 59, mappale 503;  
totale servitù asservita mq. 188;  
indennità definitiva accettata: Euro 209,85.
- Navacchia Massimo  
foglio 95, mappali 514 - 525 - 531;  
totale servitù asservita mq. 19;  
indennità definitiva accettata: Euro 27,86.
- Montalti Sergio  
foglio 95, mappali 61 - 224 - 611;  
totale servitù asservita mq. 151;  
indennità definitiva accettata: Euro 103,42.
- Montalti Sergio, Rocchi Giuseppina  
foglio 95, mappale 521;  
totale servitù asservita mq. 53;  
indennità definitiva accettata: Euro 34,82.
- Brasina Valeriano  
foglio 96, mappale 14, foglio 95, mappale 513;  
totale servitù asservita mq. 220;  
indennità definitiva accettata: Euro 748,69.
- Navacchia Flora, Navacchia Laura, Navacchia Sauro  
foglio 95, mappale 202;  
totale servitù asservita mq. 19;  
indennità definitiva accettata: Euro 12,96.
- Miserocchi Oliviero  
foglio 76, mappale 1067;  
totale servitù asservita mq. 52;  
indennità definitiva accettata: Euro 901,79.
- Prati Ubaldo, Forlesi Pia  
foglio 61, mappali 152 - 12 - 151;  
totale servitù asservita mq. 185;  
indennità definitiva accettata: Euro 195,60.
- Lucchi Benito, Zagnoli Elsa  
foglio 42, mappale 126;  
totale servitù asservita mq. 117;  
indennità definitiva accettata: Euro 76,31.

- Lucchi Benito  
foglio 42, mappali 119 - 235 - 652;  
totale servitù asservita mq. 87;  
indennità definitiva accettata: Euro 91,83.
- Biondi Primo  
foglio 76, mappali 475 - 478;  
totale servitù asservita mq. 70;  
indennità definitiva accettata: Euro 46,36.
- Ensini Pierangelo  
foglio 43, mappale 392;  
totale servitù asservita mq. 380;  
indennità definitiva accettata: Euro 224,25.

Il decreto di asservimento è notificato ai proprietari interes-  
sati nelle forme degli atti processuali civili; è registrato presso  
l'Agenzia delle Entrate competente e trascritto presso  
l'Agenzia del Territorio, Servizio di Pubblicità immobiliare  
competente, Ufficio RR.II.

Dalla data di trascrizione del decreto tutti i diritti relativi  
agli immobili asserviti possono essere fatti valere esclusiva-  
mente sull'indennità.

Tutti gli atti della procedura sono depositati presso il Con-  
sorzio.

IL DIRIGENTE  
Claudia Zucchini

#### CONSORZIO DI BONIFICA DI SECONDO GRADO PER IL CANALE EMILIANO ROMAGNOLO – BOLOGNA

##### COMUNICATO

**Ministero delle politiche agricole, alimentari e forestali –  
Legge 27 dicembre 2002, n. 289 (Legge finanziaria 2003),  
art. 80, comma 45 (integrazione dell'art. 141 della Legge 23  
dicembre 2000, n. 388 con il comma 3-bis) – Progetto per la  
distribuzione ad usi plurimi delle acque del Canale Emilia-  
no Romagnolo nell'area Selice-Santerno – Procedure di as-  
servimento: costituzione di servitù a favore del demanio  
dello Stato secondo accordi con le proprietà – Decreto di as-  
servimento ex art. 22, DPR 327/01 e succ. modif. e integr. –  
Provvedimenti e adempimenti conseguenti (art. 23 e se-  
guenti DPR cit.) – Autorizzazione al pagamento diretto, ov-  
vero al deposito presso la Cassa Depositi e Prestiti, degli im-  
porti da liquidare alle ditte proprietarie – Adempimenti di  
cui all'art. 26, comma 7 del DPR 327/01**

Con atto prot. n. 2576 del 21 maggio 2009, il Consorzio di  
Bonifica di Secondo Grado per il Canale Emiliano Romagnolo  
ha disposto il pagamento diretto, ovvero il deposito presso la  
Cassa Depositi e Prestiti (Ministero dell'Economia e delle Fi-  
nanze), in caso di impossibilità al pagamento o di mancata ac-  
cettazione ovvero di opposizione da parte di terzi – degli im-  
porti quantificati per indennità di servitù, di occupazione  
d'urgenza e temporanea, a favore delle ditte proprietarie di  
aree interessate dalle procedure di asservimento per la realiz-  
zazione degli interventi di cui all'oggetto, come di seguito in-  
dicate.

- Eredi di Mariani Pierino Euro 188,26  
Comune di Mordano (BO), foglio 20, map. 387;
- Lenzi Luigi, Tirapani Nieves (livellari), Istituto Diocesano  
per il sostentamento del Clero della Diocesi di Imola (conce-  
dente) Euro 3.307,88, Comune di Mordano (BO), foglio 19,  
map. 94.

Coloro che hanno diritti, ragioni, pretese sulle predette in-  
dennità possono proporre opposizioni nei trenta giorni succes-  
sivi alla pubblicazione del presente estratto.

IL DIRIGENTE  
Claudia Zucchini

**COMUNICAZIONI RELATIVE A BANDI DI CONCORSO E/O GRADUATORIE PER L'ASSEGNAZIONE DI ALLOGGI ERP**

COMUNE DI BARDI (Parma)

COMUNICATO

**Graduatoria definitiva alloggi erp**

Si comunica che dal 18 maggio p.v. è pubblicata all'Albo pretorio del Comune di Bardi (PR), sito in Piazza Vittoria n. 1, per 30 giorni consecutivi, la graduatoria definitiva del bando di concorso generale 2008 per l'assegnazione di alloggi di edilizia residenziale pubblica che si renderanno disponibili in questo Comune.

Gli interessati possono ottenere informazioni presso l'Ufficio Tecnico comunale (tel. 0525/71713).

COMUNE DI LOIANO (Bologna)

COMUNICATO

**Estratto del bando di concorso generale n. 1/2009 per l'assegnazione in locazione semplice degli alloggi di edilizia residenziale pubblica (erp) (ai sensi della L.R. n. 24 dell'8/8/2001 e successive modificazioni ed integrazioni e del Regolamento di cui alla deliberazione del Consiglio comunale n. 4 del 31/1/2006 e n. 28 del 16/5/2006)**

Il Comune di Loiano indice un bando generale di concorso per l'assegnazione in locazione semplice degli alloggi di edilizia residenziale pubblica (erp) di proprietà del Comune che si renderanno disponibili o che saranno ultimati nel territorio comunale nel periodo di efficacia della graduatoria.

Il bando verrà pubblicato all'Albo pretorio del Comune dal 21 maggio 2009 al 4 luglio 2009.

I cittadini interessati a concorrere all'assegnazione dovranno presentare domanda al Comune di Loiano, sull'apposito modulo, a partire dal 21 maggio 2009 e consegnarla entro e non oltre le ore 13,15 del 4 luglio 2009, secondo i termini e le modalità contenute nel bando di concorso.

Per i lavoratori italiani emigrati all'estero il termine per la presentazione della domanda è il 3 agosto 2009, alle ore 13,15.

Il bando, il modulo di domanda di partecipazione e gli allegati esplicativi, saranno in distribuzione dal 21 maggio 2009, presso l'URP (Ufficio Relazioni con il pubblico) – Via Roma n. 55 – 40050 Loiano – aperto al pubblico dal lunedì al sabato, dalle ore 8,30 alle ore 13,15 e il giovedì dalle 15 alle 19.

Il bando, il modulo di domanda e gli allegati sono inoltre reperibili sul sito Internet al seguente indirizzo: [www.comune.loiano.bologna.it](http://www.comune.loiano.bologna.it).

COMUNE DI MALALBERGO (Bologna)

COMUNICATO

**Graduatoria definitiva per l'assegnazione di alloggi erp**

Con determinazione dirigenziale n. 227 del 20/5/2009 è stato approvato l'aggiornamento della graduatoria definitiva per l'assegnazione in locazione di alloggi di edilizia residenziale pubblica aggiornata con le domande presentate nel periodo 11/10/2008 - 10/4/2009.

Tale graduatoria sarà affissa all'Albo pretorio comunale per trenta giorni consecutivi a decorrere dal 22/5/2009.

Gli interessati possono ottenere informazioni presso lo Sportello socio-scolastico del Comune di Malalbergo (tel. 051/6620230) nei seguenti giorni e orari: lunedì, martedì, mercoledì, venerdì, sabato dalle ore 8,30 alle ore 12,30 – giovedì dalle ore 14,30 alle ore 17,45.

**COMUNICAZIONI RELATIVE AD AUTORIZZAZIONI PER LA COSTRUZIONE ED ESERCIZIO DI IMPIANTI ELETTRICI**

PROVINCIA DI RAVENNA

COMUNICATO

**Autorizzazione alla costruzione ed all'esercizio di un impianto elettrico nel comune di Faenza (provvedimento n. 140 del 14/4/2009)**

Con provvedimento n. 140 del 14/4/2009, la Società Enel Distribuzione SpA – Divisione Infrastrutture e Reti – Macro Area territoriale Nord-Est – Zona di Ravenna, è stata autorizzata alla costruzione e all'esercizio dell'impianto elettrico a 15 kV: "Allacciamento in cavo sotterraneo per l'inserzione delle cabine IPER 1 - 2 - 3 - 4 - 5 - 6 e dalla cabina C.P. FANORD alla cabina ICF" nel comune di Faenza (provincia di Ravenna) di cui all'istanza ZORA/0449 – AUT.

Tale autorizzazione è rilasciata con provvedimento:

- con efficacia di dichiarazione di pubblica utilità dell'opera nonché di urgenza e indifferibilità, dei relativi lavori, ai sensi dell'art. 4 bis della L.R. 22 febbraio 1993, n. 10 e successive modifiche ed integrazioni;
- che comporta variante al Piano regolatore del Comune di Faenza ai sensi del comma 3, dell'art. 2-bis della L.R. 22 febbraio 1993, n. 10 e successive modifiche ed integrazioni.

IL DIRIGENTE DEL SETTORE  
Stenio Naldi

ENEL DISTRIBUZIONE SPA – BOLOGNA

COMUNICATO

**Programma interventi anno 2008 – IV integrazione**

La scrivente ENEL Distribuzione SpA, Società con socio unico e soggetta a direzione e coordinamento di ENEL SpA – Sviluppo Rete Emilia-Romagna e Marche, Progettazione Lavori e Autorizzazioni – con sede in Bologna, Via Darwin n. 4 – c.f. e P.I. n. 05779711000, avvisa che, in ottemperanza dell'art. 2, comma 6 della L.R. 10/93 e della relativa Direttiva applicativa approvata dalla Giunta della Regione Emilia-Romagna con deliberazione 2 novembre 1999 n. 1965, con istanza n. 3572/1867 redatta ai sensi e per gli effetti della predetta normativa, ha richiesto all'Amministrazione provinciale di Bologna l'autorizzazione per il seguente impianto elettrico:

denominazione impianto: Linea elettrica a 15 kV in cavo sotterraneo per l'elettificazione del Comparto "D2-D7", con inserimento di n. 3 cabine elettriche denominate "PASSIONE 1", "PASSIONE 2" e "PASSIONE 3".

Comune di Malalbergo – Provincia di Bologna.

Caratteristiche tecniche impianto: tensione 15 kV; frequenza 50 Hz, corrente max 265 A; linea interrata in cavo ad elica visibile in tubazione: n. 2 cavi in alluminio, sezione 185 mmq., densità di corrente 1.43 A/mm<sup>2</sup>; lunghezza 700 m.

Estremi impianto: Via Consorzio n. 1980 – Comparto D2-D7, in Comune di Malalbergo.

Si precisa che il presente avviso costituisce integrazione al

programma degli interventi dell'anno 2008 pubblicato nel Bollettino Ufficiale della Regione n. 22 in data 13/2/2008.

IL PROCURATORE  
Sauro Camillini

ENÌA SPA – PARMA

COMUNICATO

**Programma interventi anno 2009**

ENÌA – Società per Azioni – con sede in Via S. Margherita n. 6/a – Parma, avvisa che, in ottemperanza dell'art. 2, comma 6, della L.R. 22/2/1993, n. 10/1993 e della relativa Direttiva applicativa approvata dalla Giunta della Regione Emilia-Romagna con deliberazione 2 novembre 1999, n. 1965, con istanza prot. n. 6794/A/2009 redatta ai sensi e per gli effetti della predetta normativa, ha richiesto all'Amministrazione provinciale di Parma l'autorizzazione per il seguente impianto elettrico:

denominazione impianto: costruzione di elettrodotto a 15 kV in cavo sotterraneo per allaccio cabine di consegna e di trasformazione "Albergo, Centro direzionale/commerciale e Centro benessere".

Tipologia impianto: linee in cavo interrato a 15 kV.

Comune: Parma – Provincia: Parma.

Caratteristiche tecniche impianto:

a) conduttori: sezione max Al 185 mmq. in cavo interrato.

Lunghezza totale: 1,010 km.

Si precisa che il presente avviso costituisce integrazione al programma degli interventi del corrente anno. Inoltre si rende noto che:

- 1) lo specifico provvedimento autorizzativo richiesto alla preposta Amministrazione provinciale avrà, in conformità dell'art. 5 della predetta L.R. 10/93, efficacia di dichiarazione di pubblica utilità nonché di indifferibilità ed urgenza delle opere e dei relativi lavori, secondo il disposto dell'art. 9 del DPR 18/3/1965, n. 342, ai sensi e per gli effetti dell'art. 71 della Legge 25/6/1865, n. 2359 e successive modificazioni, in particolare Legge 22/10/1971, n. 865, Legge 27/6/1974, n. 247 e Legge 3/1/1978, n. 1.
- 2) L'Amministrazione provinciale, a seguito della predetta istanza, provvederà ad effettuare il previsto deposito, presso i propri uffici, dell'originale della domanda con i relativi elaborati tecnici e a dare notizia, mediante avviso per estratto all'Albo pretorio dei Comuni interessati per 30 giorni consecutivi, a disposizione di chiunque ne abbia interesse per le eventuali osservazioni od opposizioni da presentare all'Amministrazione medesima nei terreni del deposito.
- 3) Le servitù di elettrodotto verranno costituite in conformità al T.U. 11/12/1933, n. 1775 e, per impianti o situazioni particolari, anche con la rinuncia, da parte del concedente, delle facoltà previste dal comma 4 dell'art. 122 del T.U. 11/12/1933, n. 1775, affinché le innovazioni, costruzioni o impianti non implicino modifiche, rimozioni o il diverso collocamento delle condutture e degli appoggi. Le zone da assoggettare a servitù di elettrodotto avranno una larghezza adeguata al tipo d'impianto.

Di ogni ulteriore variazione ed integrazione al suddetto programma verrà dato specifico avviso, con le medesime modalità del presente atto, in concomitanza della presentazione delle specifiche istanze autorizzative alla competente Amministrazione provinciale.

IL DIRETTORE OPERATIVO  
Mauro Bertoli

























## LIBRERIE CONVENZIONATE PER LA VENDITA AL PUBBLICO

**Libreria di Palazzo Monsignani S.r.l.** – Via Emilia n. 71/3 – 40026 Imola (BO)  
**Nuova Tipografia Delmaino S.n.c.** – Via IV Novembre n. 160 – 29100 Piacenza

**Libreria Incontri** – Piazza Libertà n. 29 – 41049 Sassuolo (MO)  
**Edicola Libreria Cavalieri** – Piazza Mazzini n. 1/A – 44011 Argenta (FE)

A partire dall'1 gennaio 1996 tutti i Bollettini Ufficiali sono consultabili gratuitamente collegandosi al sito Internet della Regione Emilia-Romagna <http://www.regione.emilia-romagna.it/>

Indirizzo di posta certificata: [bollettinoufficiale@postacert.regione.emilia-romagna.it](mailto:bollettinoufficiale@postacert.regione.emilia-romagna.it)

## MODALITÀ PER LA RICHIESTA DI PUBBLICAZIONE DI ATTI

Le modalità per la pubblicazione degli atti per i quali è previsto il pagamento sono:

- Euro 2,07 per ogni riga di titolo in grassetto o in maiuscolo
- Euro 0,77 per ogni riga o frazione di riga (intendendo per riga la somma di n. 65 battute dattiloscritte)

gli Enti e le Amministrazioni interessati dovranno effettuare il versamento sul **c/c postale n. 239400** intestato al Bollettino Ufficiale della Regione Emilia-Romagna – Viale Aldo Moro n. 52 – 40127 Bologna e unire la ricevuta dell'avvenuto pagamento al testo del quale viene richiesta la pubblicazione.

**Avvertenza** – L'avviso di rettifica dà notizia dell'avvenuta correzione di errori materiali contenuti nel provvedimento inviato per la pubblicazione al Bollettino Ufficiale. L'errata-corrige rimedia, invece, ad errori verificatisi nella stampa del provvedimento nel Bollettino Ufficiale.

Il Bollettino Ufficiale si divide in 3 parti:

– Nella parte prima sono pubblicate: leggi e regolamenti della Regione Emilia-Romagna; circolari esplicative delle leggi regionali, nonché atti di organi della Regione contenenti indirizzi interessanti, con carattere di generalità, amministrazioni pubbliche, privati, categorie e soggetti; richieste di referendum regionali e proclamazione dei relativi risultati; dispositivi delle sentenze e ordinanze della Corte costituzionale relativi a leggi della Regione Emilia-Romagna, a conflitti di attribuzione aventi come parte la Regione stessa, nonché ordinanze con cui organi giurisdizionali abbiano sollevato questioni di legittimità costituzionale di leggi regionali. **Il prezzo dell'abbonamento annuale è fissato in Euro 18,08.**

– Nella parte seconda sono pubblicati: deliberazioni del Consiglio e della Giunta regionale (ove espressamente previsto da legge o da regolamento regionale); decreti del Presidente della Giunta regionale, atti di Enti locali, di enti pubblici e di altri enti o organi; su specifica determinazione del Presidente della Giunta regionale ovvero su deliberazione del Consiglio regionale, atti di organi statali che abbiano rilevanza per la Regione Emilia-Romagna, nonché comunicati o informazioni sull'attività degli organi regionali od ogni altro atto di cui sia prescritta in generale la pubblicazione. **Il prezzo dell'abbonamento annuale è fissato in Euro 33,57.**

– Nella parte terza sono pubblicati: annunci legali; avvisi di pubblici concorsi; atti che possono essere pubblicati su determinazione del Presidente della Giunta regionale, a richiesta di enti o amministrazioni interessate; altri atti di particolare rilievo la cui pubblicazione non sia prescritta da legge o regolamento regionale. **Il prezzo dell'abbonamento annuale è fissato in Euro 20,66.**

L'abbonamento annuale cumulativo al Bollettino Ufficiale è fissato in Euro 72,30 - Il prezzo di ogni singolo Bollettino è fissato in Euro 0,41) per 16 pagine o frazione di sedicesimo.

**L'abbonamento si effettua esclusivamente a mezzo di versamento sul c/c postale n. 239400 intestato a Bollettino Ufficiale della Regione Emilia-Romagna (Viale Aldo Moro n. 52 – 40127 Bologna) – Si declina ogni responsabilità derivante da disguidi e ritardi postali. Copie del Bollettino Ufficiale potranno comunque essere richieste avvalendosi del citato c/c postale.**

**La data di scadenza dell'abbonamento è riportata nel talloncino dell'indirizzo di spedizione. Al fine di evitare interruzioni nell'invio delle copie del Bollettino Ufficiale si consiglia di provvedere al rinnovo dell'abbonamento, effettuando il versamento del relativo importo, un mese prima della sua scadenza.**

In caso di mancata consegna inviare a Ufficio BO-CMP per la restituzione al mittente che si impegna a versare la dovuta tassa.